Anno 120 - Numero 208

LA STAMPA

Venerdì 5 Settembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Catania	32°
Min. Torino	11°
Torino (media)	23,1°

Previsioni a pagina 8

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5658.330-339. Tariffe Italia 6 numeri (ex p. 7104): consegna decentrata posta lenta L. 180.000; consegna centralizzata posta solo arrivo L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa La Stampa (USPS 984-930) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 415 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 115 Adams Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero: (cost. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fb. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 6; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 65; Jugoslavia din. 360; *Libia dinari 360, Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia kr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Stazzera Ticino fra. 1,80; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, festive, pomer. e data di regata tariffe in parentesi - Occasionali L. 465.000 (558.000); Comm. L. 425.000 (522.000) - Pubbl. elettorale L. 525.000 (624.000); Ricerche pers. e varietà, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1398,82 - 0,35

MARCO 690,30 + 0,04

BORSE

MILANO (Comit) 911,07 - 0,24%

NEW YORK (Dow Jones) 1919,71 + 38,36

OGGI Tutto come

Settimanale della casa e del tempo libero

Scalfaro, rispondendo al pr, rivela un episodio del gennaio '82

Volevano uccidere Pertini

Due libici senza copertura diplomatica furono individuati dai servizi segreti ed espulsi - Il Presidente, informato, ridusse al minimo gli appuntamenti fuori Quirinale - Chiesto un dibattito alla Camera

ROMA — Nel gennaio 1982 i movimenti del presidente della Repubblica Sandro Pertini furono *«oggetto di interesse e di controllo da parte di alcuni stranieri, due dei quali, di nazionalità libica, furono individuati ed espulsi dal territorio nazionale»*. Lo ha precisato il ministro dell'Interno Scalfaro, in una risposta scritta ad una interrogazione radicale.

La circostanza era nota e fu lo stesso Pertini a rivelarla durante la cerimonia di un premio giornalistico nell'inverno scorso. Disse ad un settimanale: *«Erano due, venuti a Roma con intenzioni certo non pacifiche nei miei confronti. Fortunatamente i bravi poliziotti italiani scoprirono tutto e rispedirono in Libia i due malintenzionati»*.

Le informazioni fornite da Scalfaro, pur essendo legate ad una vicenda passata, hanno suscitato scalpore, forse perché riproposte all'attenzione di un'opinione pubblica oggi più attenta ai rapporti Italia-Libia. Il segreto di Stato, o più semplicemente il riserbo necessario, che tutela l'attività dei servizi di sicurezza, non ha consentito al ministro di fornire dettagli maggiori.

Le sue informazioni sono state arricchite però da una fonte ufficiosa ma attendibile. Si è appreso infatti che tra la fine del 1981 e i primi del 1982 i nostri 007 raccolsero «generiche» notizie sulla possibilità di attentati a personalità politiche in Italia e in altri Paesi.

I servizi trasmisero l'informativa all'allora presidente del Consiglio Giovanni Spadolini, il quale informò il Capo dello Stato. Furono prese particolari misure di sicurezza e Pertini sospese tutte le uscite pubbliche non imposte da impegni ufficiali. Evitò di andare la mattina al bar a prendere il suo caffè, diradò i pranzi nei ristoranti. Ciò fino a quando, tra i tanti stranieri, allora controllati, furono individuati e identificati i due cittadini libici segnalati dai servizi di sicurezza.

Entrambi vennero espulsi perché non in regola con le norme che disciplinano il soggiorno in Italia. Un pretesto formale, che consentì alle nostre autorità di rispettare le garanzie costituzionali che tutelano lo straniero. I due non appartenevano ad ambienti diplomatici né godevano di speciali immunità. Non si sa quali furono gli elementi di sospetto che indussero le autorità di polizia ad avvalersi di una legge che in quel periodo non veniva quasi mai applicata per allontanare dal territorio nazionale i due personaggi. La fonte ufficiosa, che ha integrato la risposta del ministro, ha precisato che non risulta che vi sia mai stata una minaccia concreta alla sicurezza di Pertini.

Sandro Pertini, quand'era Presidente della Repubblica (Tel.)

I radicali avevano preso spunto dalle rivelazioni fatte personalmente da Pertini per chiedere al presidente del Consiglio se rispondevano a verità quelle ed altre voci di possibili attentati. I radicali si rammaricavano del fatto che il Parlamento non fosse stato informato di nulla e si chiedevano come mai non erano state prese decisioni a livello diplomatico.

Scalfaro ha risposto martedì sera per conto di Craxi. *«Nella circostanza — ha detto — fu intensificata al massimo l'attività informativa e furono adottate tutte le iniziative idonee a prevenire l'esecuzione di atti criminosi»*. I radicali non si sono dichiarati soddisfatti e hanno sollecitato il ministro a dire se si trattò dal *«tentativo di un gruppo isolato o se invece era ispirato da uno Stato straniero»*. Il presidente del gruppo, Rutelli, ha chiesto un immediato dibattito straordinario delle commissioni interni ed Esteri della Camera.

A chi ieri sera gli ricordava l'episodio, Spadolini ha detto: *«Concordo perfettamente con la risposta data da Scalfaro alla interrogazione dei radicali dai quali non prenderò mai lezioni di antiterrorismo»*.

La risposta del ministro dell'Interno ha fissato nel tempo la segnalazione ricevuta dai nostri 007: gennaio 1982. I capi di servizi segreti erano stati appena sostituiti e con loro erano stati allontanati tutti gli uomini della P2, almeno quelli risultati iscritti nelle liste di Licio Gelli. A Santovito, al vertice del Sismi era subentrato il generale Ninetto Lugaresi e così pure altri avvicendamenti erano avvenuti al Sisde e in altri delicati organismi.

L'operazione fu condotta a livello politico senza l'intervento della magistratura: nessun rapporto fu infatti trasmesso all'autorità giudiziaria né a livello di denuncia e neppure di semplice informazione. Due le ipotesi: la prima è che i libici allontanati non avessero commesso alcun reato e che i sospetti sul loro conto non avessero preso consistenza. In caso diverso, infatti, il capo del servizio avrebbe dovuto fornire all'autorità giudiziaria le prove dei fatti configurabili come reato. Lo impone la nuova legge che regola i servizi segreti con una sola eccezione: che il potere politico apponga il segreto di Stato.

La risposta di Scalfaro conferma d'altra parte che nessun tentativo di attentato al presidente della Repubblica sia stato attuato. Ma una risposta definitiva potrà venire soltanto dalla autorità politica alla quale compete la tutela del segreto.

Resta da spiegare se i libici espulsi facevano parte di un gruppo di stranieri più numeroso e che sorte sia eventualmente riservata agli altri personaggi «coinvolti» nella vicenda. Scalfaro parla genericamente di più stranieri, ma non precisa altro. Non indica la loro nazionalità, né il numero, né spiega se essi furono mai identificati. Un riserbo imposto dalla genericità dell'informazione ricevuta o dall'esigenza di tutelare una fonte preziosa?

Roberto Martinelli

Levata di scudi contro il progetto De Michelis

Sulla riforma pensioni è già scoppiata la rissa

Tensione in Parlamento - Categorie e sindacati sul piede di guerra

ROMA — Sulle pensioni è già scontro violento. In Parlamento vi è grande tensione, i sindacati minacciano scioperi, numerose categorie sono sul piede di guerra: dai dirigenti industriali ai magistrati, dai giornalisti ai piloti, ai lavoratori autonomi. Anche *«il fronte delle donne»* è in movimento, tra sospetti e preoccupazioni.

«E' una barzelletta, una presa in giro — afferma l'on. Nino Cristofori, presidente della commissione speciale della Camera per la riforma previdenziale — *l'annuncio di De Michelis sull'approvazione entro settembre di un nuovo provvedimento di riforma. E' incredibile, dopo due anni di lavoro per definire un progetto ed approvarlo in sede referente»*. Il capogruppo missino della Commissione lavoro di Montecitorio, on. Nino Sospiri, alza il tiro: *«De Michelis mira a sabotare l'attività della Commissione per la riforma delle pensioni con lo scopo di fare un colpo di mano contro Parlamento e pensionati»*.

La riforma, dicono i sindacati, non si può fare al di fuori di un negoziato *«vero e trasparente»* prima della presentazione del nuovo disegno di legge. Altrimenti, minaccia Torsello della Cgil, *«si ripiomberebbe in una torre di Babele che farebbe trionfare il superpartito contrario alla riforma»*. Del resto, insiste Benvivogli della Cisl, l'adeguamento del sistema pensionistico è sempre avvenuto sulla spinta dei lavoratori: *«Nel 1968 si fece un primo passo in avanti anche con lo sciopero, ora vorremmo non essere costretti ad adottare massicce iniziative di lotta»*. Tanto più, aggiunge il sindacalista, che *«le pensioni annunciate dal ministro non soddisfano le nostre esigenze, trattandosi di minestra riscaldata e già rifiutata»*. Anche la Cisnal esprime giudizi negativi, mentre la Uil è la sola a difendere l'iniziativa di De Michelis.

Su tre punti, in particolare, la Cgil affila le armi.

1) **Età pensionabile.** Dovrebbe essere consentito a lavoratori e lavoratrici di andare in pensione entro i 65 anni non come vincolo, ma come facoltà, prevedendo incentivi per la permanenza al lavoro e disincentivi per l'uscita.

2) **Diritti acquisiti.** La *«soglia di garanzia»* dei 15 anni contributivi non *«fa giustizia»*, per cui sarebbe opportuno *«un mix fra anzianità contributive e altri fattori»* che permetta al lavoratore di conseguire *«un salario previdenziale sufficiente»*.

3) **Tetto pensionistico.** Il limite massimo di retribuzione per il calcolo della pensione non può essere discendente.

Tutti, comunque, attendono il ministro al varco sulla questione controversa del pluralismo previdenziale, cioè sulla assistenza o meno di gestioni e trattamenti diversi. A quanto pare, il nuovo progetto escluderebbe la primitiva ipotesi di secca unificazione di tutte le gestioni nell'Inps, ma prevederebbe l'estensione della normativa dell'Inps a tutti i lavoratori di nuova assunzione delle categorie non iscritte attualmente a questo ente.

Nessuno, peraltro, ha intenzione che la riforma si blocchi anche questa volta. La situazione è gravissima e rischia di compromettere per-

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 11

Costo denaro: la Bnl riduce il prime rate Goria «lima» Bot e Cct

Questo pentapartito

Tutto finirà con il rancio alle mamme

ROMA — Sui giornali sono in continuo aumento gli articoli pro o contro il servizio di leva e l'esercito professionale. Ma nessuna delle due soluzioni sembra soddisfacente. Si ritiene che le reclute, dopo un breve e superficiale addestramento, vengano lasciate inoperose nelle caserme. La noia che ne conseguirebbe indurrebbe i giovani alla droga e persino al suicidio. Si attribuisce a un eventuale esercito di mestiere, insieme alla professionalità, anche un maggiore equilibrio psichico, ma si teme che un esercito di questo tipo finirebbe per turbare gli equilibri democratici, considerati, a quanto pare, quanto mai delicati.

Insomma, il motivo del contendere sostanzialmente è questo: *«Vogliamo un esercito che sia tale soltanto di nome, ma che abbia il vantaggio di essere innocuo, oppure ne vogliamo uno che forse sarebbe più efficiente, ma apposito per questo anche più pericoloso?»*.

La «questione militare» è divampata per combustione spontanea, dopo gli scherzi dei «nonni» alle giovani reclute. La «questione nucleare» è invece dovuta alla iniziativa personale di Claudio Martelli. Il vicesegretario del psi ha infatti annunciato che probabilmente il suo partito, al prossimo congresso di primavera, proporrà la chiusura delle centrali nucleari attualmente in funzione in Italia e il divieto di costruirne altre. Fra i tanti argomenti prodotti a sostegno di questa tesi, uno ci ha particolarmente meravigliato. Dice Martelli: *«Noi italiani abbiamo finora realizzato il programma nucleare solo in minima parte. Nell'Europa siamo gli ultimi della classe. A differenza di tutti gli altri, non abbiamo alcun problema di riconversioni. Perché non ne approfittiamo per metterci alla testa del movimento dei Verdi, precedendo su questa strada persino le grandi socialdemocrazie europee?»*. Secondo Martelli una debolezza tutta italiana può dunque diventare da un momento all'altro una forza. Basta cambiare collocazione.

Tanto in materia militare che nucleare chi scrive non ha la competenza per stabilire dove stanno il bene e il male, ma una assidua frequentazione della classe politica lo inducono a impegnarsi in alcune previsioni. La questione militare non sarà in alcun modo risolta. Un esercito di mestiere non sarà mai messo in piedi sia perché sarebbe troppo costoso, sia per insormontabili difficoltà politiche. Sull'argomento il pentapartito è diviso e i comunisti sono contrari. Dunque: nulla da fare. L'esercito

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il Colonnello alla tribuna: «I Non Allineati sono inutili»

Ad Harare un Gheddafi show

«Abbiamo distrutto Lampedusa» - Dalla platea soldatesse libiche lanciavano slogan anti-Usa

HARARE — *«Il movimento dei Non Allineati è diventato una farsa internazionale... In quest'aula siedono fantocci dell'imperialismo e a me non va di sedere accanto a loro... Io sono libero da questa assemblea di spie»*. In abito civile, con un mantello bordato d'oro, Gheddafi ha trasformato ieri il suo discorso al vertice dei Non Allineati riunito ad Harare nello Zimbabwe in uno show personale che ha sconcertato i rappresentanti dei 101 Paesi che fanno parte dell'organizzazione. Il Colonnello ha condotto un attacco violentissimo contro la stessa ragion d'essere del movimento che ha definito inutile, minacciando di ritirargli il proprio appoggio perché alcuni dei suoi membri riconoscono lo Stato di Israele.

Gheddafi, che ogni tanto si interrompeva per consentire a quattro soldatesse libiche in divisa da combattimento di intonare lo slogan *«abbasso gli Usa»*, ha spiegato che la sua partecipazione al vertice era motivata dall'intenzione di mettere le ritorsioni morali e materiali del proprio Paese a disposizione della lotta contro il regime di Pretoria: *«Non sono venuto per il mocimento dei Non Allineati, perché non lo considero di nessuna utilità. Non è di alcun vantaggio, per un rivoluzionario come me, sedere a fianco dei fantocci che riconoscono Israele»*.

Il Colonnello ha poi nominato lo Zaire, il Camerun e la Costa d'Avorio, tre dei quattro Paesi africani (insieme alla Liberia) che hanno ristabilito con Israele i rapporti diplomatici. Gheddafi ha ricordato l'attacco aereo americano su Tripoli che ha *«colpito anche la mia famiglia»*: *«I libici hanno abbattuto 15 aerei americani ed hanno distrutto l'isola di Lampedusa dove si trovava un'installazione americana. Il Mediterraneo è pieno di cadaveri ed aerei. In caso di nuovo attacco siamo pronti e così i pesci»*.

Gheddafi ha sostenuto che *«oggi vi sono due blocchi, due campi: quello della libertà e quello dell'imperialismo»* e coloro che sono a favore della lotta di liberazione *«dovrebbero spanciarsi da altre sporche genti che spia. Io sono libero da questa assemblea piena di spie»*. I piccoli Paesi, secondo il leader libico, necessitano dell'aiuto del campo socialista, in quanto *«sono vittime dell'imperialismo e del razzismo»*. Poi, rivolto ai delegati, ha chiesto dove fosse il movimento *«quando il mio popolo è stato attaccato»*. Non sono stati i Non Allineati a proteggerlo, ha spiegato, ma Allah: *«Ogni tre anni ci incontriamo, ci salutiamo, sorridiamo, parliamo e ce ne torniamo nei nostri Paesi... questo è cospirare contro la causa della libertà»*.

Concludendo il suo discorso (*«Voglio dire addio a questo ridicolo movimento, alla sua fallacia, alla sua vistosa falsità»*) ha poi ribadito la minaccia di formare un *«esercito internazionale di 10.000 uomini contro il quale le potenze non potranno far nulla»*. In caso di nuovo attacco degli americani contro la Libia: *«Con questo esercito io posso sconfiggere questa superpotenza dovunque. L'America usa il terrorismo di Stato. Io ero il loro primo obiettivo, ma sono vivo, sono qui, non ho paura e non mi sento affatto sconfitto»*.

La maggior parte delle delegazioni ha seguito il discorso di Gheddafi in silenzio e subito il presidente di turno dell'organizzazione, Mugabe, ha sottolineato che *«non tutti i membri sono d'accordo con le tesi del leader libico»*, ricordando che i Non Allineati hanno condannato il raid americano. A fare pubblicamente i complimenti al Colonnello, è stato solo il presidente iraniano Khamenei. Ma lo show del dittatore libico ha clamorosamente sottolineato la crisi del movimento che nessuno finora dalla tribuna del vertice aveva avuto il coraggio di denunciare: ad Harare quest'anno sono giunti solo 40 Capi di Stato, una quindicina di delegazioni, appena pronunciato il discorso, se ne sono già andate, dietro la retorica spesso si celano clamorose contraddizioni con lo spirito dell'organizzazione.

A PAGINA 2

- **Libia, «La guardia rossa alta»** di Paolo Patruno
- **Prudenza dell'Europa** di Aldo Rizzo

AGGUATO AI FRANCESI IN LIBANO

Beirut. Tre soldati francesi appartenenti al «casco blu» dell'Unifil sono rimasti uccisi e uno ferito in un agguato. Mentre facevano jogging vicino al quartier generale dell'Onu una bomba telecomandata li ha dilaniati: è il quarto attacco in un mese. Nella foto un soldato raccoglie un paio di pantaloncini di un connilitone caduto nell'attentato (Servizio di Enrico Singer a pagina 4)

Festa dell'Unità: tre giornaliste di moda giudicano i dirigenti

Il pci sulla via del défilé

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il segretario del partito comunista, Alessandro Natta, veste male, sceglie abiti scadenti, il suo abbigliamento ricorda quello goffo del comico genovese Gilberto Govi. Per rifarsi l'immagine dovrebbe chiamare il sarto Valentino.

La sentenza è stata emessa da una giuria di tre giornaliste di moda, convocate alla Festa nazionale dell'Unità. Insieme a Natta sono stati rinviati nel limbo dei Pantoni i dirigenti comunisti presenti nella sala. Il primo défilé nella storia del partito di Antonio Gramsci è aperto dall'ex direttore dell'*Unità*, Claudio Petruccioli. Le giurate, Maria Vittoria Carioni (*Panorama*), Angela Di Pinto (*Donna*) e Marina Faust (*Moda*), lo distruggono: *«Ma perché si è messo quella camicia color viola che stona con l'abbronzatura?»*.

Petruccioli, reduce dalle vacanze a Capalbio, si difende: *«Era l'unica camicia pulita»*, ma le calze, intonate, lo denunciano a tutti. Allora il deputato comunista comincia una vertiginosa chiamata di correo. Entrando in sala il segretario regionale del pci lombardo, Roberto Vitali, è lo chiama alla presidenza.

Una catastrofe. *«Da dove viene questa tua immagine da tranviere»* chiede Petruccioli, *«perché ti vesti così grigiamente?»*. Dietro le quinte aggiungerà: *«Per me Vitali sembra un bulgaro»*.

Le giornaliste informano Vitali che *«metterai la giacca sopra una camicia con la tasca proprio non esiste»*.

Per vendicarsi Vitali chiede un giudizio sul suo vecchio rivale nel pci lombardo, Sergio Soave, della Lega delle Cooperative, sorpresa a ridere. Il fattore «TC», tasche sulla camicia, travolge anche Soave e il suo abbigliamento definito da Petruccioli *«mugiko-cooperativo»*.

Va in scena Vittorio Clarapione, compassato organizzatore dei festival comunisti. *«Lei per caso non porterà le calze corte come Da Mita?»* chiede la signora Faust. Davanti ai militanti Clarapione è costretto ad alzare i pantaloni e mostrare un polpaccio bianco, irrimediabilmente lasciato nudo dal pedalino corto.

E' una vera *«convention ad excludendum»*. *«Che vergogna»* sibila la Di Pinto, *«il suo look è triste, la sua camicia è triste e poi la borsa del tabacco alla cintura, per favore...»*. Timidamente Campione cerca di non far vedere che si tratta invece di un portaocchiali da sole.

A risollevare le sorti comuniste allarga ora il corrispondente da Pechino dell'*Unità*, Sigmund Ginzberg. *«questa mia giacca gialla di cotone costa in Cina diecimila lire ed è prodotta per il mercato di Hong Kong»*, e il critico letterario Vittorio Spinazzola. *«Vediamo un po'»* dicono insieme le giurate e Petruccioli, *«look da intellettuale, casacca di Trussardi?, bene, benino»*.

Rinfrancato, Petruccioli decide di alzare il tono del dibattito: *«Vestiremo peggio dei socialisti, ma certo meglio di democrazia proletaria. Craxi rinascerà le mode della plebbe solo quando lascerà Palazzo Chigi. Natta? In fondo non si veste così male, per la sua età e il suo ruolo. E abbiamo dalla nostra uomini eleganti come Lucio Magri, Renato Nicolini, Antonello Trombadori, il comp... redattore dell'Unità Serra...»*. *«Stava per dire compagno?»*, chiede un po' preoccupata la Carioni e Petruccioli: *«No, no e pensate al piccolo reporter Pollo, che va in giro senza pedalini»*.

Qualcuno si scoccia. *«Io ho le calze corte e non mi vergogno di chiamarmi compagno»* dice un iscritto, chiedendo a Petruccioli di non dimenticare le miserie del Sud. *«Le conosco, al Sud io ci vado per fare politica, non in gita, non facciamo moralismi»* lo redarguisce il parlamentare del pci.

«Questo è un dibattito brillante» conclude la signora Faust, e per provare che ognuno può vestirsi come vuole, allunga sul tavolo la gamba abbronzata e mostra il piede fasciato da una scarpa nera.

Gianni Riotta

Ma il presidente Berlusconi non può permettersi di collezionare sconfitte

Questo Milan dei trionfi mancati

Nel corso delle partite amichevoli di rodaggio pre-campionato, il Milan è sceso in campo sei volte, realizzando 19 reti a 0. Certo, non si è trattato di avversari eccelsi e si sa che in queste partite si provano le prime sgroppate, senza dannarsi l'anima a inseguire palloni scomodi o ad affrontare contrasti duri. Poi è venuta la Colombus Cup a Genova, contro i cosiddetti locali e l'Argentinos Juniors, e i «diavoli» hanno rimediato due faticosi pareggi 1 a 1, concludendo poi ai rigori con una vittoria e una sconfitta. E' seguito il torneo Gamper in Spagna, e contro avversari di rispetto il Milan ha perso senza attenuanti: 1-3 con il Barcellona, 1-2 con il Tottenham. Finalmente è poi cominciato il gioco vero, in quella Coppa Italia che assicura al vincitore un lucroso posto nei confronti europei, e il Milan ha raccolto due magri 1-0 contro squadre di B, ha segnato 3 reti al Barletta, squadra di C1, e l'altra sera ha clamorosamente perduto in casa, davanti al suo pubblico esterrefatto, contro un coriaceo ma non eccelso Parma.

E' presto per dire che il Milan non è squadra che possa mantenere in campionato quanto sembrava promettere con tanta baldanza, ma qualche riflessione sulle mosse, i propositi e gli errori del suo padrone forse è possibile tentarla. Al cadere dell'anno scorso la società aveva registrato un passivo di 6 miliardi e rotti, il solo debito degli arretrati Irpef dovuti allo Stato era di 3800 milioni. A questo punto, dopo esitazioni e manfrine, è entrato in scena Silvio Berlusconi, che ha tagliato i nodi aggrovigliati delle ditte a catena messe in piedi dalla vecchia gestione, ha liquidato le pendenze, ha ottenuto una fidejussione di 15 miliardi per profonderne in pochi mesi qualcosa come 23 in una campagna acquisti che ha sconvolto il mercato. Come si sia potuto valutare 5200 milioni il distratto portiere Giovanni Galli, che in Messico e in Italia para soltanto a sprazzi, resta un mistero impenetrabile. Quanto a Roberto Donadoni, che sembra essere la pupilla degli occhi del patron, forse perché anche lui è costato un occhio, per ora ha carcollato a vuoto, tanto che un cronista lo ha definito «inesistente».

Possibile che Berlusconi, uomo cui fiuto e intraprendenza non sono sin qui mancati, si sia imbarcato in un'impresa sconsiderata, credendo che bastino i soldi, le calate sul prato in elicottero, le parate in calzoncini e scarpe bullonate, a foggiare una vera squadra? Qualcuno può anche credere che il Silvio, ormai con i piedi al caldo, si sia voluto comprare un giocattolo di lusso, dicendosi milanista sfegatato da sempre.

Questo spiegherebbe le intemperanze passionali, la saccenteria del dietologo che vieta ai giocatori le crostate di frutta, la minaccia di tagliare i premi di partita, gli accenni a Liedholm, vecchio saggio che potrebbe anche sgombrare la panchina per far posto a qualcun altro. Ma non è così.

Credo che Berlusconi pensi agli affari anche quando dorme, o forse non dorme mai. Quello che gli tocca il cuore è lo striscione dei tifosi che grida al cielo: *«Silvio, Milano ti ama»*: un amore che vuole essere ripagato spendendo a piene mani e vincendo tutto e subito. Il suo diktat all'allenatore perché «verticalizzi» il gioco e vada dritto in gol, non è una pretesa stupida (anche se Hateley è un'ombra rispetto al vecchio Nordahl), ma una necessità impellente.

Un Milan vincente è un affare, può ripagare le spese, portare fiumi di pubblicità, rompere il monopolio Rai sulle partite di campionato, continuare a far girare la ruota sempre più vorticosa dell'impero Fininvest. Si tratta di una piramide enorme, ma che in certi momenti sembra poggiare sulla punta. Più cresce e più deve continuare a crescere: un Milan che perde col Parma non desta entusiasmi, non accende le fantasie, piace solo ai tifosi dell'Inter. Uno di questi ha detto che il Silvio televisivo stavolta ha fatto finalmente un passo falso. Se sarà uno scivolone, non ce lo faranno vedere su Canale 5.

Luigi Firpo

L'inviato Usa Walters ricevuto da Craxi, Andreotti e Spadolini

Libia: «La guardia resta alta»

«Gli incontri sono andati bene»: una missione nei limiti della «consultazione» - Washington riconosce che l'Italia non è «tiepida» con Tripoli - Se il terrorismo dovesse colpire «la risposta americana sarà ancora più dura»

La prudenza dell'Europa

Il viaggio europeo di Vernon Walters, che si conclude oggi a Londra, era partito all'inizio un possibile preludio di una nuova prova di forza americana contro la Libia (così era stato nello scorso aprile, non senza uno strascico polemico, specialmente con Roma). Si è rivelato, piuttosto, un giro di consultazioni, uno scambio di punti di vista e d'informazioni tra la superpotenza d'Occidente e i suoi alleati. Ma non per questo ha perso d'importanza, perché, in un clima più disteso, ha consentito di mettere a fuoco le posizioni americane ed europee sulla questione libica.

Ora si sa (o si crede di sapere) che la strategia reaganiana nei confronti di Gheddafi non prevede un nuovo attacco militare, almeno a breve scadenza e in assenza di fatti scatenanti da parte di Tripoli. Tuttavia gli Stati Uniti intendono mantenere sotto pressione l'inquietante colonnello, sperando che il timore di un altro «blitz» e un crescente isolamento internazionale favoriscano il suo rovesciamento all'interno. In ogni caso, gli Stati Uniti non vogliono assolutamente dare l'impressione a Gheddafi (che nel frattempo ha fatto la sua ricomparsa all'estero, partecipando, in rutilanti uniformi, al vertice dei «non allineati» di Harare) che il peggio sia passato.

I governi europei, quale più quale meno, possono condividere, magari senza dirlo, questa posizione americana: è condizione che Washington vi si attenga con coerenza e non si lasci tentare alla prima occasione (o al primo pretesto?) da un attacco su larga scala.

In effetti, i rischi di un'azione americana eccessiva o mal calcolata non vanno sottovalutati: potrebbero annullarsi di colpo certi vantaggi che Washington ritiene di avere raggiunto con la prova di forza di aprile (come la stasi delle azioni terroristiche e l'indebolimento personale di Gheddafi). Il leader libico potrebbe questa volta ottenere quella solidarietà interaraba e terzomondista mancatagli cinque mesi fa, per non parlare di quella sovietica. E, riguardo all'Urss, neppure è da sottovalutare il pericolo che essa finisca per trarre guadagno da un cambio di potere a Tripoli, in direzione di un regime meno «avventurista» in apparenza, ma anti-occidentale nella sostanza (diciamo così, alla siriana).

Ancorata non è che marchino ragioni alla prudenza degli europei, e in particolare degli italiani, che restano i più esposti — per motivi, non fosse altro, geografici — ai rischi di un conflitto nel Mediterraneo. Ma c'è una condizione anche per gli europei, perché il loro punto di vista sia recepito adeguatamente dall'America, ed è che essi non facciano mancare un consenso convinto agli obiettivi di fondo della strategia antiterroristica, possibilmente esprimendolo in una posizione comune.

Il pericolo più grave di tutti resta sempre quello della superpotenza che si sente abbandonata o tradita, e quindi portata a fidarsi soltanto della propria forza. Come accadde in aprile e come potrebbe, sciaguratamente, ripetersi, con conseguenze più gravi.

Aldo Rizzo

ROMA — Gioviale e sorridente, un ottimo italiano («*Sono sbarcato a Salerno durante la guerra, poi ho abitato per anni a Roma*»), il generale Vernon Walters ha svolto a passo di carica la sua missione romana incentrata sulla lotta al terrorismo e al pericolo libico, incontrando prima Craxi a Palazzo Chigi, poi è andato alla Farnesina per un pranzo di lavoro con Andreotti, chiudendo infine con una sosta a Palazzo Barracchini per vedere anche Spadolini. E lo serata se ne è ripartito per Parigi (dove incontrerà il premier Chirac) complessivamente soddisfatto, perché, come è stato confermato negli ambienti governativi italiani, «*gli incontri sono andati bene*».

Questo giudizio positivo condiviso da entrambe le parti (Walters ha parlato ripetutamente di «*colloqui utili e amichevoli*») scaturisce dalla cornice in cui si è inquadrata la tappa romana dell'inviato della Casa Bianca e dalla sostanza delle conversazioni. La cornice è quella che si è venuta delineando nel corso di questo giro europeo del rappresentante del presidente Reagan, partito da Washington con l'idea di lanciare una «crociata» fra gli alleati per incitarli ad accentuare l'isolamento economico di Gheddafi al fine di imbrigliarne la carica terroristica, sventolando anche la minaccia di un nuovo raid militare preventivo. Ma l'intento si è presto smorzato, la missione si è trasformata in un più cauto «*giro di informazione e consultazione*» davanti alle esplicite riserve dei partner, sospettosi su questa strategia di pesanti pressioni non sorrette da prove concrete sulla volontà di Gheddafi di riaccendere il terrorismo dopo lo stop imposto dal blitz dello scorso aprile.

Così delimitata, dunque, la missione di Walters ha perso quei caratteri di drammaticità che nei giorni scorsi avevano allarmato i governi europei. E nei confronti dei governanti italiani, l'inviato di Reagan ha finito volentieri per riconoscere quanto Roma ha già fatto contro il terrorismo fomentato da Tripoli: espulsioni di diplomatici e cittadini libici coinvolti nelle trame terroristiche, significativa riduzione della presenza di connazionali in Libia, rarefazione dei rapporti economici (il nostro export è sceso in un anno da 1300 a 700 miliardi), sospensione dei finanziamenti militari, trasformazioni dei crediti in forniture petrolifere.

Walters ha riconosciuto, in definitiva, che non si può certo accusare di «*tiepidezza*» il governo italiano e ha preso atto che funzionano anche le sanzioni adottate in sede europea e al vertice di Tokyo. Naturalmente, per il rappresentante della Casa Bianca sarebbe però azzardato pensare di aver già stroncato il terrorismo internazionale. Resta invece necessario «*non abbassare la guardia*» e Walters ha espresso il timore americano di possibili «colpi di coda» del terrorismo.

Ma non ha fornito quelle «*prove inconfutabili*» dei piani ascritti alla Libia: solo indizi, timori comprensibili, non sorretti però da fatti concreti. E questa mancanza, appunto, ha impedito all'inviato americano di avanzare pretese precise agli alleati europei, di esercitare pressioni dirette per irrigidire ancor più il «*cordone sanitario*» già stretto attorno a Gheddafi.

Walters non ha preannunciato azioni preventive, ma non ha lasciato alcun dubbio ai governanti italiani sul fatto che se il terrorismo dovesse colpire di nuovo l'America «*la risposta sarà ancora più dura della precedente*». Tirando le somme, dunque, pare di capire che oggi la strategia americana muove su una linea precisa: mantenere a tutti i costi una pressione diplomatica e economica su Gheddafi, personalmente uscito chocciato dai raid di aprile, alle prese con una popolazione che soffre per la riduzione dei vantaggi offerti in passato dal petrolio.

Walters non ha dato l'impressione di credere che la caduta di Gheddafi possa essere davvero imminente. Ma pur continuando ad avere come obiettivo principale la fine del colonnello, la diplomazia americana sembra oggi aver adottato un approccio più articolato e completo, inquadrando il fattore-Gheddafi entro lo scacchiere mediorientale.

Questo «nuovo approccio» non può che rallegrare la Farnesina, dunque, confortare l'auspicio di Craxi di «*ristabilire nell'area condizioni di normalità e piena collaborazione nel rispetto della legalità internazionale e in una situazione di effettiva e consolidata sicurezza*». Il carattere «consultivo» della visita di Walters ha poi consentito ad Andreotti di allargare il colloquio anche ad altri temi, attirando l'attenzione dell'inviato di Reagan su alcuni spinosi problemi bilaterali come gli ostacoli frapposti all'adempimento del contratto della Beretta, le traversie dell'armamentario Oerlikon per la partecipazione al programma Sdi, le difficoltà per le esportazioni alimentari.

Paolo Patruno

A Cervia il leader dc evita di acuire la polemica

«Bon ton» di De Mita col psi

Un abile dribbling tra le domande dei giornalisti - Risposta a Piccoli: «Vaniloqui e non ragionamenti» - A Evangelisti: qualcuno nel partito crea confusione per le giunte

DAL NOSTRO INVIATO

CERVIA — Il festival democristiano diventa sfuggente e reticente appena i suoi dibattiti cominciano a toccare argomenti di politica immediata. Qual è la posizione della dc sulle centrali nucleari? Quali intenzioni ha per le giunte locali? Sul servizio militare, sulla riforma elettorale? Ciriaco De Mita si lascia bombardare per due ore e mezzo dalle domande dei direttori di alcuni giornali riuscendo con estrema abilità a non dare risposte.

E' come se il segretario del maggiore partito italiano temesse di far crollare di colpo il castello di accordi faticosamente conclusi con l'ultima crisi di governo. «*Se tutto deve crollare, non vuole comunque che la responsabilità possa essere in alcun modo attribuita a lui*» ammette uno dei suoi collaboratori.

Cautela grande, probabilmente proporzionata a difficoltà altrettanto grandi nei rapporti con l'alleato socialista. Gli stessi uomini del partito di Craxi hanno preferito non farsi vedere al festival, come Martelli, o sono stati intervistati in maniera interlocutoria, come ha fatto Formica. I due alleati-avversari sembrano due ciclisti in *surplace* sulla pista, in attesa dell'altro faccia la prima mossa.

Una situazione imbarazzante per chi ha organizzato la Festa, perché il risultato è un lungo conversare senza conclusione. Ieri pioveva e democristiani e turisti hanno cercato un diversivo ammassandosi da mattina a sera nel piccolo cinema cittadino, palcoscenico degli incontri più importanti della festa. Erano più di 600 quelli che hanno seguito pazientemente per quattro ore e mezzo un dibattito a 14 voci sul tema «Cosa debbono fare dei loro soldi i risparmiatori, quale investimento è più produttivo?».

Hanno parlato il ministro Goria, l'ex ministro Colombo, sottosegretari, presidenti di banche, di enti pubblici, di grandi società private per concludere che non si può dire qual è il migliore investimento, altrimenti tutti lo avrebbero già scelto.

Un po' delusi per un risultato così banale, i democristiani hanno sperato di rifarsi nel pomeriggio. Ancora più numerosi si sono recati all'incontro del segretario De Mita con i direttori di alcuni giornali.

I democristiani volevano sapere perché De Mita non vuol fare il presidente del Consiglio come potrebbe sembrare ovvio, visto che è il segretario del partito che si prepara a dare il cambio al socialista Craxi. La risposta di De Mita non li ha certo soddisfatti: «*Nella crisi appena superata la contesa non era tra due che volevano la presidenza del Consiglio — ha premesso —, si doveva scegliere, comunque vorrei più dedicarmi a riflettere su come un sistema politico in difficoltà può venirne fuori, piuttosto che parlare un sistema in difficoltà senza venirne fuori*».

Cosa pensa di fare la dc negli enti locali dove siamo nascendo giunte con le più varie alleanze? «*Sul piano delle alleanze di governo stiamo seguendo la stessa linea che per gli enti locali. Probabilmente non siamo stati a spiegare il significato di questa scelta anche da alcuni democristiani che ho qui di fronte*». Battuta polemica per l'andreottiano Evangelisti che parla apertamente di alleanze con i comunisti negli enti locali?

Nel solito *dribbling* attorno alle domande più imbarazzanti, De Mita ha trovato il modo di essere chiaro soprattutto quando ha polemizzato all'interno della dc. A Piccoli, che lo aveva accusato di collaborare col «nemico» laico, che tramerebbe contro la dc e la democrazia, De Mita ha risposto brutalmente che queste sono «*forme di vaniloquio e non di ragionamento*».

Il pubblico seguiva disorientato, applaudendo sempre più spesso le domande degli interroganti più che le risposte del segretario.

Alberto Rapisarda

Alla Festa pci applausi e qualche fischio per Spadolini

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Al festival dell'Unità arriva il dirigente socialista Emanuele Macaluso nella veste insolita di intervistatore di Giovanni Spadolini.

Spadolini risponde che il suo partito non è padrone dei filomarxisti, anzi «*si rimette alla conferenza nazionale indetta sul tema energia*». Applausi. «*Ma non approva però quei partiti che già anticipano le decisioni*», leggi partito socialista e dichiarazione del vicesegretario Claudio Martelli sul no alle centrali.

Spadolini ha fronteggiato la platea, che l'ha approvato, e talvolta fischiato («*fischi all'americana*» ha detto il ministro della Difesa), senza arretrare.

Ha detto: «*Mi rifiuto di fare il processo alla democrazia cristiana o fregarle un soldo sulla mafia e la corruzione*, ma ha rivendicato al governo da lui presieduto il merito di «*avere sciolto la P2*».

Qui il dibattito s'è fatto più incalzante. Fisco: «*Ci sono in Italia miliardi di Bot che sfuggono ad ogni tassa, noi siamo talmente indebitati*» che non possiamo tassarli, ha detto Spadolini. Sulle contestazioni e i fischi ricevuti a proposito della situazione nell'esercito ha rivendicato la tradizione «di sinistra» dell'esercito popolare.

Punto chiave del dibattito la situazione politica e il ruolo del pci. Ad un Macaluso che sospinto dal pubblico, gli chiedeva perché si esclude il pci dal governo, Spadolini ha ricordato l'impegno di Ugo La Malfa durante l'unità nazionale

E. F.

GHEDDAFI E LE GUARDIE DEL CORPO

Hatare. L'intervento di Gheddafi all'8° vertice dei Paesi Non Allineati. Le quattro ragazze libiche in uniformi paramilitari sono le sue guardie del corpo. Di tanto in tanto il colonnello interrompeva il proprio discorso per consentire alle giovani di intonare: «Abbasso gli Usa». Lo slogan è stato salutato da qualche sporadico applauso, ma la maggior parte dei rappresentanti dei 101 Paesi Non Allineati ha ascoltato il discorso di Gheddafi in perfetto silenzio

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Come usare Venezia

Venerdì 29/lunedì 1, ipotesi dalla laguna. Verso l'imbrunire, quando s'attenua nella mezza luce il profilo di Venezia sull'acqua, viene dall'incomparabile bacino un vero brulio di pensieri, uno sciame di meditati interventi, troppi ne sono stati deposti perché una traccia non rimanga. E' passato il vecchio dibattito montanelliano su chi uccide Venezia (i presunti assassini sono ancora in giro), è passata la controversia sul canale dei petroli, è passato il contrasto sulla legge speciale, è quasi dimenticato il problema delle dighe automatiche contro l'acqua alta, stanno perfino passando di moda gli interventi sui saccopelisti. Ma tutte le parole restano, basta la sera a sollevarle. S'è capito che la funzione di Venezia è almeno quella di colossale archivio dell'oratoria nazionale e bisognerà, ad un certo punto, suddividere i luoghi per non fare confusione, assegnare ad ogni tema il suo recapito, una gigantesca topografia degli argomenti, cui vorremmo dare un modesto contributo. Non sono questi i giacimenti culturali di cui parlava De Michelis? Non è questo il terziario parlato in cui siamo maestri? La punta della Salute coi suoi prolungamenti logistici fino ai magazzini del sale sarà adibita alla discussione fiscale, coi molti propositi di riforma in bell'ordine e sopra, naturalmente, gli ultimi acquisti: «*adotteremo in Italia un metodo reaganiano*», «*porteremo le aliquote a un livello sopportabile*», «*nessuno dovrà versare più di un terzo del proprio reddito*».

Piazza San Marco e le Mercerie saranno deposito degli interventi sulla difesa nazionale. Davanti alla loggetta del Sansovino le ultime novità: «*se scoppia la guerra, chi comanda?*», «*l'esercito di popolo è l'unica difesa contro i colpi di Stato*», «*siamo sicuri che in Cile non c'era la coscrizione obbligatoria?*». A Rialto i rapporti del Censis per filo e per segno: l'Italia si regge sull'economia sommersa, anzi sull'estensione delle classi medie, anzi sul nuovo terziario, anzi sulla creatività diffusa. Alla stazione, per forza, i discorsi sulla gioventù, ben distesi sugli scalini: a) i giovani sporcano; b) sono utili durante le alluvioni; c) una larga parte non crede alla droga. (Quanti discorsi potrà contenere Venezia? Miliardi, e tutti, al bisogno, riciclabili).

Martedì 2, riso medicinale. L'idea di fare un festival medicinale interpreta bene le condizioni in cui è tenuto lo spettatore, inappetente e bisognoso di motivazioni cliniche, come quando mangia. Si va a tavola ubbidienti solo per le diete, si mangia solo dopo il calcolo delle calorie, sono ambiti solo i ristoranti specialisti in dimagramenti (e sono lontani i tempi in cui il medico descritto da J. K. Jerome compilava ricette scriptiliei: una bistecca al giorno). Così è comprensibile che i promotori di Boario Terme abbiano fondato un festival di film comici sulla base di una ricetta: ridere fa bene alla salute. Se riusciranno a raccogliere una casistica clinica di guarigioni all'uscita della sala e magari forniranno le poltrone, invece che di cuffie, di aerosol e di misuratori della pressione, potranno raggiungere una posizione di primato tra gli altri festival ancora senza ricetta e senza Usl.

Mercoledì 3, la cultura all'edicola. Noi abbiamo grande ammirazione per chi acquista una dispensa all'edicola, compie un atto di fede nella cultura e un atto di speranza nella propria pazienza: sa che il suo argomento è concluso, ma accetta di gustarlo un pezzetto per volta, pratica l'arte ineffabile del rinvio. Lodevoli gli editori che portano le puntate del sapere tra le riviste effimere e i rotocalchi femminili colbiti dai rotocalchi (l'altro ieri una storia della letteratura, ieri una storia del cinema), ma ancora più lodevoli i lettori. Possiamo immaginarli mentre scambiano amabili esercizi di suspense: «*Sono alla conversione del Manzoni. Mi chiedo cosa potrà scrivere un uomo simile, aspetto la prossima dispensa*»; «*Hanno inventato il cinema sonoro. Ma ci pensi? Non vedo l'ora della prossima dispensa per sapere come se la caveranno i divi con la brutta voce*». «*Ma riusciranno a fare qualche grande incasso dopo Via col vento?*». (Perché è la curiosità del passato che ci fa apprezzare il presente).

Giovedì 4, voti e palline. Irresistibile, ad ogni festival, ad ogni film importante, scatta la voglia di palline, numeri, voti. Si cercano i giudizi critici come se fossero i numeri del Bingo, risorge la vecchia anima scolastica, quando il culmine d'ogni rapporto era il voto segnato scrupolosamente sul registro. Tutti sanno che un voto vale solo per la sua motivazione, ma molti, per sotterranea virtù di contrappasso, sono disposti a usarlo come una punizione dei cattivi, come una vendetta contro la fatica degli studi. Alla conclusione di un film la domanda è assillosa: quante palline? E, come nella vita, troppi sono gli impallinati, pochi gli eletti.

Un dossier sulle disfunzioni della Sanità durante le ferie

Ospedali, emergenza d'estate

Reparti e laboratori chiusi - Al Policlinico di Roma i posti letto ridotti da 2000 a 1118

ROMA — Diminuzione dell'assistenza infermieristica, chiusura di reparti ospedalieri specialistici, sospensione di molti servizi ambulatoriali, sovraffollamento nelle zone di villeggiatura, abbandono delle persone anziane nelle corsie, mancanza di strumenti e materiale necessario per le prestazioni: sono alcuni dei molti inconvenienti segnalati in un «dossier» del Movimento federativo democratico e del Tribunale per i diritti del malato.

Il documento è stato consegnato ieri al ministro della Sanità Donat-Cattin, a conclusione dell'operazione «*Emergenza sanità estate*», che è stata realizzata per informare il Paese sullo stato dei servizi di assistenza sanitaria e sottolineare le situazioni di maggiore degrado e inefficienza delle strutture.

L'elenco è lungo e dettagliato: chiusi per ferie a Milano sei laboratori di analisi che «coprono» 150 mila assistiti, cuochi addetti alla pulizia dei bagni nell'ospedale Santa Maria Nuova di Firenze, sospesa a Carpi per l'intero mese di agosto la portineria del pronto soccorso (con gravi difficoltà di accesso per le ambulanze), mancata consegna della cartella clinica di un malato gravissimo (morto dopo tre giorni) per il fermo estivo del «day hospital» nell'ospedale Molinette di Torino, lacune e disagi negli ospedali di Ancona, Lamezia Terme, Ascoli Piceno, Modena.

Preoccupanti le carenze rilevate a Roma. E' stata bloccata per ferie la sezione maternità del Regina Elena; ridotta l'attività del più importante ospedale del Centro-Sud per la riabilitazione dei paraplegici; «black-out» al Policlinico Umberto I, e riduzione dei posti letto da 2000 a 1118.

Durante l'operazione sono stati tenuti sotto controllo 180 ospedali in 15 regioni: si sono registrate 1500 segnalazioni; 30 sale operative hanno effettuato 7300 ore di attività e di ascolto della voce dei cittadini; a immediati risultati si è giunti in seguito ad interventi nei confronti di 30 istituti pubblici.

In particolare si sono ottenuti la riattivazione del centralino notturno al Policlinico Umberto I di Roma, l'inserimento di nuovo personale infermieristico a Modena, la copertura di vuoti di personale a Pescara, l'allestimento di servizi igienici nel reparto di «medicina uomini» nell'ospedale di Lamezia Terme, l'acquisto di due nuovi ecografi alla Usl n° 4 di Parma, l'installazione di condizionatori d'aria nelle sale postoperatorie del policlinico di Modena, l'assunzione di 18 addetti nella Usl n° 16 di Caltanissetta...

Il dossier contiene quattro proposte precise: 1) costituzione di commissioni miste, a livello comunale o provinciale (amministratori, cittadini, operatori sanitari), incaricate di verificare periodicamente lo stato dei servizi sanitari; 2) istituzione di sale operative regionali permanenti per far fronte alla grave carenza di informazioni sulle risorse disponibili; 3) situazione di campagne mensili di mobilitazione per l'applicazione dei diritti del cittadino malato; 4) potenziamento dei servizi di medicina esistenti sul territorio, con lo scopo di restituire all'ospedale il suo ruolo.

Il documento, infine, segnala come decine e decine di miliardi vengano male impiegati in seguito a numerose giacenze di materiale inutilizzato e di apparecchiature non funzionanti, di attese inutili o, addirittura, di interi ospedali nuovi non entrati in funzione.

g. c. f.

dall'Italia

■ «Religione a scuola, spesa 200 miliardi»

ROMA — L'introduzione dell'insegnamento della religione cattolica nella prima fascia della scuola, materna ed elementari, costerà allo Stato una cifra non indifferente, superiore ai 200 miliardi, secondo i calcoli che ieri sono stati presentati in una polemica conferenza stampa contro il ministro Falcucci dal comitato «Scuola e Costituzione», al quale aderiscono tra gli altri il Cgd (Comitato genitori democratici), la Fnism (Federazione nazionale insegnanti), la Cgil-scuola, il Cidi (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti). Anche per questo, chiedono di introdurre in orario aggiuntivo la nuova materia.

■ Fanfani: «Craxi manterrà gli impegni»

ROMA — «*Non ho nessun elemento per dubitare che non venga rispettato ciò che Craxi ha dichiarato*», ha affermato Amintore Fanfani, a proposito dell'avvicendamento alla guida del governo. Il presidente del Senato ha aggiunto che la longevità del governo va attribuita «*in primo luogo alle indubitabili qualità che Craxi ha dimostrato. In secondo luogo, al sincero rispetto dell'impegno di sostenere il governo da parte dell'on. De Mita. E poi alla partecipazione e al sostegno degli altri partiti minori*».

■ Anniversario dell'accordo Italia-Austria

BOLZANO — Il ministro degli Esteri italiano Andreotti, quello austriaco Jankowitsch e il suo predecessore Karl Gruber, che nel 1946 firmò il trattato con De Gasperi, saranno a Bolzano il 20 settembre per partecipare alle celebrazioni del 40° anniversario della conclusione dell'accordo di Parigi. L'incontro si concluderà con una solenne seduta del Consiglio provinciale altoatesino.

■ «Nessun rischio di Aids per i farmaci»

MILANO — Una nota dell'Istituto di ricerca Mario Negri di Milano esprime preoccupazione «*per il fatto che esistano in commercio immunoglobuline inquinate da anticorpi contro il virus dell'Aids, perché ciò è indicativo di una mancanza di controlli all'origine sia nella selezione dei donatori, sia sulle preparazioni farmaceutiche*». Il direttore dell'Istituto superiore di sanità prof. Francesco Pocchiari ha dichiarato peraltro che «*non esiste alcun rischio di contrarre la malattia attraverso l'uso di tali farmaci. Dopo la segnalazione del rinvenimento di tali anticorpi in alcuni di questi farmaci il ministero aveva disposto già un mese fa il sequestro cautelativo di tali prodotti*».

■ I liberali incontro subito sulla Rai

ROMA — I liberali vogliono aprire una vertenza nel settore dell'informazione, e in particolare sul problema della Rai. Il segretario Altissimo ha inviato una lettera ai segretari della maggioranza per sollecitare un incontro sull'argomento. Il responsabile dell'informazione del pli, Battistuzzi, ha scritto al presidente della commissione di vigilanza Rai, Iervolino. In particolare ha specificato che il pli è anche disposto a considerare la possibilità di un'integrazione del consiglio d'amministrazione dell'ente.

■ Sì ai finanziamenti per «Roma capitale»

ROMA — Il governo ha ribadito il suo impegno per Roma capitale assicurando l'approvazione del finanziamento triennale di 450 miliardi o con una legge generale o con una leggina stralcio relativa alla prima quota di 25 miliardi. Le assicurazioni in tal senso sono state fornite dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Amato, al sindaco di Roma, Nicola Signorello, e al presidente Andreotti.

Rancio alle mamme

(Segue dalla 1ª pagina)

di leva manterrà lo stesso livello di inutilità e di inefficienza. Perché un esercito funzionale, bisogna che i soldati ci credano, e invece le reclute non ci credono affatto. L'unica novità sarà il rancio per le mamme, ma anche loro, dopo l'eccitazione iniziale, resteranno in casa a guardare la televisione.

Gli articoli sulle forze armate, comparsi sui giornali sotto il sole di agosto, scompariranno con la stessa rapidità al cader delle foglie. Gli articoli sul nucleare, invece, non finiranno tanto presto. Ma anche questo dibattito non servirà poi a molto. Ammettiamo pure che tutti i socialisti la pensino come Martelli e che nel pci i nucleari, che avevano vinto al congresso di Firenze, siano ormai una esigua minoranza. Socialisti e comunisti insieme non riusciranno mai a imporre una inversione di tendenza alla politica energetica italiana. Invece bastano e avanzano per imporre un passo da lumaca a un programma che finora aveva proceduto a un passo da tartaruga.

La questione militare non turba i rapporti nella maggioranza; la questione nucleare, invece, ha provocato dure reazioni specie all'interno della dc. Non crediamo tuttavia che questo possa essere motivo per una crisi di governo. Lo spazio per un compromesso c'è: basta fare come finora è stato fatto. Ribadire le scelte già programmate e accettare uno slittamento dietro l'altro.

Il pentapartito, tiene. Niente paura: può resistere perfino alla forza dell'atomo. Poi, magari, una staffetta non riuscita può mandarlo in frantumi...

Gianfranco Piazzesi

La riforma pensioni

(Segue dalla 1ª pagina)

fino il pagamento regolare delle varie prestazioni. Il disavanzo patrimoniale dell'Inps ha superato i 60.000 miliardi alla fine del 1985 e per il 1986 lo Stato deve intervenire per ben 32.000 miliardi, pari al 28,1% del complessivo fabbisogno di 116.000 miliardi programmato per l'intero settore statale.

Per il futuro le previsioni sono drammatiche, ma per il forte squilibrio caratteristico di alcune gestioni (ad esempio, quella dei coltivatori diretti), sia per il rilevante e progressivo aumento della popolazione anziana e vecchia, che è passata da 3,9 milioni del 1950 a 7,7 milioni del 1980 e dovrebbe arrivare a 10,6 milioni nel 2010, con la percentuale di incremento più alta rispetto a quella riscontrata in tutti i grandi Paesi occidentali. Nei prossimi trent'anni, a fronte di una crescita attesa di popolazione ultrasessantacinquenne del 38%, si ne prevede una del 4% per la popolazione in attività lavorativa: quindi, entrate notevolmente sproporzionate in confronto all'entità delle uscite.

Ed ancora: la popolazione in età fra i 60 e i 65 anni è, e sarà, poco più di 3 milioni. Cercare di spostare in avanti verso i 65 anni l'età pensionabile, significa in pratica pagare parecchie centinaia di migliaia di pensioni in più e in meno, con riflessi evidenti sul bilancio previdenziale. Se non si interviene sull'età pensionabile e sugli altri fattori che incidono sulla spesa, allora è indispensabile affrontare la questione dei contributi, sostiene De Michelis, per inseguire su questo versante l'equilibrio delle gestioni.

Gian Carlo Fossi

VENEZIA, TEMPO DI REGATA

Nettuno in Laguna

Canaletto: «La regata vista da Ca' Foscari» (particolare)

VENEZIA — Per la prossima Regata, domenica, altri duecentomila in arrivo: previsione restrittiva. In acqua tutte le barche antiche, un teatro come da mille anni. Mancherà solo lui, il doge dei monti, detto Nettuno qui in isola: Nettuno-re-dei-flutti, perché non sapeva nuotare. Sparito, con una delle ultime ondate turistiche; dove, nessuno sa dire. «*Nel bosco*, provano; e fanno un segno, giù, lungo la riva. Ma che bosco, qui non ce n'è. «*Sprofondato tra gli alberi*», insistono; e indicano le sponde fessurate sotto di noi, l'acqua sconvolta.

**

Il paese di Nettuno era il Bosco d'Alpago, rôveri, larici, pini, c'ero stato una volta, tutto spelacchiato fino ai nevai: per secoli era piombata lì la Serenissima, a prendersi gli alberi per le rive, le fondazioni, le navi. In cambio sistemava al posto giusto, nelle piazze dei paesi, un bel paio di leoni di S. Marco; e i montanari calavano nella metropoli a vendere le loro castagnine caramellate, dure come sassi.

Capita qui anche lui un giorno: nessuno compera più le castagne, proverà col concorso da vigile urbano. La parte più difficile del concorso è la toponomastica, un vero incubo nel dedalo veneziano: mi impegno a impegnegliela, e lui fa l'esame. Dissatto, naturalmente...ma c'è un concorso suppletivo, da giardiniere: riesce la fatcela. L'ex boscaiolo gira ora per una Venezia nata piante anfibie, tra violetti impietriti di statue. Sono lo che devo andarmene a lavorare in mezzo mondo; mentre lui continua anno dopo anno la sua vita felice di giardiniere nelle isole.

Felice, pare a me: gli hanno combinato una casa alla Certosa, una vecchia rimessa di barche, tra acqua e terra: ogni volta che torno, c'è un nuovo figlio. Ma ad arrivarlo è il grande labirinto che appena si intravede da qui, all'orizzonte: torri, cuspidi, cupole, muraglie...

Si va a fare un giro insieme, fino al museo navale. Tra i modelli di arsenali e di «squeri», lì sempre subito i tronchi d'albero sotto le officine, le darsene, l'intera città, foreste di tronchi trimano ogni isola, consolidano ogni più piccola strada. E sono alberi del Bosco: il terreno, a Venezia, è fatto di rôveri; il resto è acqua. Comincia a vederli dappertutto, sotto i ponti, tra le statue, lungo le rive dilavate: spuntano dall'acqua o dal fango, ora vivi e ora pietrificati. Se crescono troppo, si sfaldano, con l'aria vanno in polvere; imbevuti di melma, si conservano per sempre.

Perfino i palazzi più belli e leggeri, che sembrano messi lì per la scena e invece sono le trovate del potere, Palazzo Ducale, Ca' d'oro, S. Marco, fioriscono su milioni di alberi: la vera forza di Venezia è nel profondo, nei tronchi del paese fitti nel ventre della laguna: anno per anno, i più belli. Da quell'impasto è nato tutto, e tutto durerà fin che dura quel legno.

**

Torno l'anno dopo per la Regata, e lo trovo che s'allena furiosamente per la gara che è il culmine della festa, quella di certe bisce d'acqua più che barche, veloci e colorate: anche queste — mi mostra — calate di lassù, rôvere, larice, pino. Lo osservo in allenamento, e m'accorgo che il mio montanaro non conosce le correnti, peggio della toponomastica. Gliele spiego ogni sera, ogni notte, insegnandogli prima di tutto a nuotare perché le correnti bisogna sentirle con la pancia. Corre per la bisccia azzurra, e vince l'azzurro che non ha mai vinto: mentre tutti il gigantesco Nettuno sbarcato dal bosco.

Ma non basta: il vincitore deve «fare il doge» nel gran corteo sull'acqua che segue alle gare. Non vorrebbe, ma si decide: veste l'ermellino, mette in testa il corno dogale, sale diritto sulla *bissona* dorata. Finito lo show, mi cerca tra la gente: «*Tutta Venezia*, ride, *che andiamo un momento*». Ma subito si fa serio: ha in casa la prima ruga, ora, per la casa in città.

Trova una carapecchia, con quei soldi, nel sestiere di Castello. Bisognerà ripararla, ma che importa: è il più lagunare e il più bosceso dei quartieri: i vecchi tronchi qui emergono a ogni marea, nelle notti di bora dondolano sotto casa come in foresta. Continua ad allenarsi, ed è il primo anche l'anno dopo. Ora però non va a genio agli isolani veri che un boscaiolo vinca per la terza volta. Contano sugli anni: Nettuno è ormai sui quaranta, e alle eliminatorie è passato per un soffio.

Ma c'è una novità: la Regata Storica, d'ora in poi, sfilerà due volte in Canal Grande, per far contenti i turisti: una volta in un senso, prima della gara; l'altra nell'altro, finita la festa. Così il doge non è più il vincitore della gara: dev'essere scelto a parte. Forse è per tenere Nettuno alla larga: gli offrono di far lui il doge, nella doppia sfilata: incarico «rinnovabile» purché lasci perdere con le gare.

**

Resto in carica vent'anni: finché arrivò la Regina di Cipro. Si erano messi in testa gli organizzatori che non bastavano il Doge, il Senato, le barche antiche per i nuovi turisti: ci voleva pure l'ultima regina del Levante. I veneziani le avevano offerto, ai bei tempi, una reggia sul Canal Grande: e lei ci venne per sempre, accolta dal doge che intanto si beccava la sua isola, ricambiando coi soliti leoni di pietra.

La nuova regina, ora, è una popolana svelta, giovane e bella: Nettuno si innamora di lei; e lei abbastanza di lui, come di altri. Lei però sfotte dogi e senatori, fuma sulla bissona, prende Nettuno per matto se parla di alberi in laguna. Litigano; e allora lui, per rabbonirla, le porta uno splendido cagnolino, come un tempo aveva fatto il doge vero. Lei prima lo vezzeggia, lo chiama Cipro; poi non lo vuole più. Se lo prende lui, e diventano inseparabili nelle osterie del quartiere.

Passo davanti al «Vini Piave», Cipro mi guaisce, entro. Scopro così che Nettuno tra i beoni si dichiara nato da queste parti; e non lo contraddicono, coi suoi alberi sotto i piedi. Poi che cerca il suo nome come un matto nelle vecchie pietre coi nomi dei fluitanti, dei mastri d'ascia, degli arsenalotti, disperse per tutta Venezia. Finché mi chiede, una sera, quanto dura in carica un doge. Fino alla morte, devo dirgli.

E' una giornata molto calda, sette anni fa ne sono certo, perché stanno esplodendo le alghe maledette: invadono i canali, impediscono di vogare, asfissiano i pesci. La laguna non sopporta più il tremendo inquinamento; mirare la gente cresce sulle rive come le alghe, per godersi la Regata sul Canal Grande che rantola. Mi mostra l'acqua biancastra: il suo dogado — fumiga — è stato quello della decadenza, forse della distruzione, e lui che ha fatto in tutti questi anni? Decide di dare le dimissioni, e per qualche tempo ecclisso in giro per le isole sfiorite, col cane Cipro che sonna intorno a se stesso, ormai, invece di camminare.

Mentre riprendono quest'anno le alte maree della sfida sulla laguna in corsa, qualcuno lo vede e non lo vede lungo la Riva di Castello. Spatito — insistono — prima della regata: giù nel bosco — probabile —, nella riva-foresta dei suoi rôveri. Mi telefona la Regina di Cipro: lei non andrà alla Regata, quest'anno che lui non c'è; e mi cava gli occhi se ci vado anch'io.

Paolo Barbaro

Gioielli millenari in mostra

AREZZO — Si inaugura oggi, presso il Centro Affari, la settima mostra dell'«Oreficeria e argenteria aretina con il gioiello italiano». Nell'occasione verranno esposte nel sottochiesa di San Francesco le testimonianze storiche di un'«arte aurea» che in terra d'Arezzo ha tradizioni pluriscolari.

In questa esposizione, che durerà fino al 21 settembre, saranno presenti gioielli di epoche diverse, attraverso una carrellata che parte dai reperti archeologici etruschi e arriva fino ai nostri giorni. Particolarmente pregevole il reliquario con il famoso diamante rosa, tagliato a cuore, che Maria Adelaide di Sardegna offrì nel 1769 alla città di Arezzo.

AL VERTICE DEL QUOTIDIANO UNA DELICATA SUCCESSIONE

I timonieri del New York Times

Se ne va Abe Rosenthal, «executive editor» da ventidue anni - Nel giornalismo americano è un mito come nel cinema Orson Welles: ha rilanciato l'impresa-giornale; ha grande potere; con un blitz a Pechino ha subito risolto il caso del corrispondente arrestato - Ecco la sua mitica avventura: protagonisti e retroscena - Chi lo sostituirà? - Qualcuno dice che ci sarà una sorpresa

Abe Rosenthal executive editor del «New York Times» e Arthur Ochs Sulzberger editore e proprietario del grande giornale-istituzione

NEW YORK — *Stavano contando i giorni in silenzio, al New York Times, con la compassata e introversa tensione che Guy Talese e Tom Wolfe hanno raccontato un po' con ammirazione, un po' con sarcasmo, quando hanno lasciato il giornale per diventare scrittori. Stavano contando i giorni che separano questo giornale grigio, ricco e potente dal delicato momento della successione. Abe Rosenthal lascerà il suo posto di executive editor (ha compiuto sessantacinque anni, e le regole del giornale sono inflessibili) a qualcuno più giovane, e tutti si domandano: «A chi?».*

La città è abituata al suo grande giornale-istituzione, e il giornale-istituzione forse non cambierà molto sotto la nuova guida. Il New York Times si adatta alla città come una pelle. Si fa teso come un tamburo nei momenti difficili (ero stato il New York Times al tempo della guerra nel Vietnam a pubblicare le famose «carte del Pentagono» che hanno scatenato la più intensa battaglia fra establishment politico ed establishment giornalistico del dopoguerra), e si accomoda nelle pieghe soddisfatte della città ricca e in crescita, come accade adesso.

Quanto ai giornalisti del Times, sanno che solo quattro o cinque sono nella rosa dei possibili successori. Gli altri sono troppo anziani o troppo giovani, troppo scrittori o troppo reporter, col tesserino al collo e la valigia già pronta. Dei quattro o cinque si dice: «Sono gentiluomini». Tutto si stava svolgendo in silenzio nelle stanze foderate di quercia all'ultimo piano dell'edificio in cui dal principio del secolo è installato il giornale, quando è scoppiata la questione cinese.

A Pechino hanno arrestato il corrispondente del Times, John Burns, che era andato a fare una passeggiata in motocicletta fuori città; e l'hanno accusato di spionaggio. Abe Rosenthal, sigaro e valigetta, un po' intellettuale, un po' businessman, un po' gentiluomo di campagna, è giunto in Cina ventiquattro ore dopo, con l'aria tranquilla, senza dire in pubblico una parola di commento o protesta. Due giorni dopo John Burns era in viaggio per Hong Kong, espulso ma libero. I cinesi riconoscono il New York Times come si riconosce una grande potenza. L'arrivo dell'executive editor nella non facile capitale ha sciolto un nodo che poteva (è capitato ad altri giornali, nella rete intricata delle relazioni di quel Paese) durare per anni.

Per capire la forza di Abe Rosenthal, il suo quieto prestigio, l'importanza del suo periodo di governo, «bisogna capire, come aveva suggerito a suo tempo Guy Talese, il giornale, l'uomo e la professione».

Una famiglia

Non esistono quasi più in America grandi imprese controllate da una famiglia. Il New York Times è questo caso raro, una condizione che condivide, ma con la forza di un albero radicato che non dà segni di debolezza, solo con il gruppo del Washington Post. E' la cosa più vicina all'immagine di una nobile famiglia europea, scrive Le Monde. La linea ironia, anche nei confronti del grande establishment newyorkese, tuttora quasi del tutto wasp e anglo-protestante, è che la famiglia che controlla il New York Times è ebrea.

Arthur Ochs Sulzberger, editore e proprietario, non ha esitazione a dire, con un tocco di distacco che pone lui e tutta la sua istituzione a qualche passo di distanza dall'ebraismo americano contemporaneo: «Ho sempre pensato che il giudaismo è una religione, e che una religione non ha niente a che fare con il ruolo professionale, nazionale o politico».

Arthur Ochs Sulzberger, detto «Punch» nel giro wasp degli amici che gravitano intorno al giornale, è il quarto membro della famiglia a condurre l'azienda. Il New York Times ha dunque una continuità interna, una coesione psicologica e culturale così intensa da creare lealtà appassionate e rivolte lucifere. Lo dice Tom Wolfe, che ci ripensa e osserva: «Insomma, come una famiglia: desiderabile e quasi invivibile».

Abe Rosenthal, che dopo appaiono i nomi che guidano il giornale si firma «A. M. Rosenthal, executive editor», fa una parte divide la leggenda del New York Times, che lo ha creato (e che lui ha creato, come dice lo scrittore Jimmy Breslin), dall'altra è lui stesso nella piccola schiera degli editor leggendari, gente che nel mondo del giornalismo appare l'equivalente di Humphrey Bogart, James Cagney o Orson Welles. L'ipotesi sottintesa di questo confronto, che ascoltai nel caffè della Quarantatreesima Strada e nelle sale del Century club di cui Rosenthal fruisce a Sulzberger, insieme a quasi tutto il terzo piano del New York Times, è membro da tutta una vita, è che dopo però così il cambiamento è radicale e qualche volta drammatico.

Il piccolo drappello comprende, oltre a Rosenthal, Benjamin Bradlee, che guida il Washington Post, e Tom Winship, il celebrato editor del Boston Globe. Winship è stato il primo ad andarsene, e la corrente di silenziosa tensione che circola adesso al Times, che presto, si dice, invaderà i corridoi del Washington Post, dipende proprio da quel che è successo al Globe: «E' entrato nella tempesta», ha scritto la Columbia review of journalism. E le cronache di quella tempesta sono i bollettini di guerra di una lotta di successione aspra e non ancora finita.

Nei suoi ventidue anni nello stesso posto, Rosenthal ha usato insieme lo strumento della sua continuità e di quella della famiglia proprietaria dicendo, ha detto Guy Talese in The kingdom and the power, una specie di compianto che ha portato il giornale a imparentarsi con la famiglia, però forse abbastanza per far cambiare l'uno e contare nell'altra.

Rosenthal è l'uomo che ha attraversato imperterrito la crisi creata dalla nascita del grande giornalismo televisivo, ai tempi di Cronkite e di Chancellor, la vitalità del giornalismo parlato a colori che ha distrutto molti giornali più deboli e ferito il prestigio dei grandi quotidiani come portavoci esclusivi dell'opinione che conta. «Ma noi siamo un'élite che parla all'élite di tutto il Paese», ha detto Rosenthal, senza complessi. Finalmente la ferita c'è stata, un avvallamento nella circolazione che ha fatto tremare per le sorti dell'impresa a metà degli anni 70.

Il manager

Allora è nata l'idea dei «fascicolarione» e dei supplementi — tanti giornali separati, distribuiti insieme — ed è nata anche la ridefinizione delle funzioni di executive editor, trasformato in un super direttore con funzioni di manager. Rosenthal vi è messo a dirigere l'impresa-giornale molto più di quanto si sia occupato delle pagine del giornale, affidate a Seymour Topping e ai redattori capi dei supplementi. Sono stati i supplementi fascicolati a fare la nuova fortuna del New York Times, il lunedì lo sport, il martedì la scienza, il mercoledì la casa e così via, oltre alla gigantesca edizione della domenica) portando un mare di nuova pubblicità e scavando una trincea intorno all'appetito pubblicitario della televisione. Rosenthal vi è accorto che il «grande mezzo» ha le maglie larghe, va bene per i lanci di un prodotto in tutto il Paese. Ma una città come New York ha bisogno di lapsus diretti con chi consuma. Per questa fusione, anche contro la celebre immagine del giornale, Rosenthal ha radicalmente cambiato il prodotto, forse anche abbassandone un poco il livello, ma aumentando in sensibilmente la circolazione che è il portafoglio pubblicitario.

Quanto al cambiamento di stagione politica, Abe Rosenthal ha progettato un piccolo capolavoro di équipe, scegliendo, cambiando, adattando e ruotando l'intera rosa dei suoi collaboratori. Uno, Sidney Schamberg, premio Pulitzer per i non dimenticati servizi dalla Cambogia, ha lasciato dopo un aspro conflitto il giornale. Si dice che Schamberg volesse una cronaca cittadina dura come certe facce e certe vicende della città di New York.

Linea «soft»

Il Times di Rosenthal non nega niente a una censura. Dice lui con orgoglio: «La sfoglierete tra vent'anni, questo giornale, e vi troverete tutto». Ma ha adottato un atteggiamento soft che consiste nel non aggregare fra loro gli argomenti, nel non creare nodi spiacevoli di notizie troppo irritanti o troppo sciocchezzanti. La scuola di giornalismo della Columbia University lo considera l'uomo che ha «deteriorato» il giornale, cioè ha reso meno controverso ciascun argomento impedendo che una notizia diventi «un tema» e unisca notizie, editoriali e opinioni intorno a quel tema. Rosenthal e la sua équipe hanno motivi per rispondere che il giornale va bene, continua a saltare di tiratura e si ambienta bene nella New York soddisfatta di oggi, senza però tagliare mai un briciolo di realtà. E' vera l'accusa ed è vera la difesa. Ma sono altrettanti modi per dire quanto sia delicata la successione.

Sarà un giornale più repubblicano in futuro? «Non abbiamo mai condiviso i programmi di Reagan», dicono al Times, e sostengono di non avere personale adatto per svolte politiche di convenienza.

I nomi dei candidati alla successione si conoscono. Non Seymour Topping, l'eccellente managing editor (ciò il vero e proprio direttore del giornale) che è quasi coetaneo del suo executive editor. E nessuno dei nomi conosciuti in America e nel mondo che firmano le prestigiose colonne, perché il columnist, nel giornalismo americano, è una professione a parte, definitivamente esclusa dalle linee di successione (e per questo del tutto libera nelle proprie opinioni).

La linea dei successori è graduata di varie generazioni (da Max Frankel, 58 anni, capo della pagina editoriale, a Craig Whitney, quarantenne, laureato a Harvard, assistente del direttore e già capo dei servizi esteri) e di specializzazioni diverse. Comprende John Lee, 53 anni, economista e capo dei servizi economici, che tutti sentono il bisogno di rafforzare, e il tuttofare Bill Kovach, cinquantatré anni, capo dell'ufficio di Washington, un tipo alla Lou Grant che ha lavorato in tutti i settori e conosce il giornale da cima a fondo.

Qualcuno dice però che potrebbe esserci una sorpresa. Fra quattro anni Sulzberger, il publisher, raggiungerà i mitici sessantacinque anni e sarà il suo momento di ritirarsi. Tutti sanno che l'impresa sarà allora affidata alla quinta generazione, rappresentata dal trentaquattrenne Arthur Ochs Sulzberger junior. Questo elemento di continuità potrebbe essere la causa del cambiamento più radicale, un direttore abbastanza giovane per lavorare con il publisher più giovane nella storia del giornale.

«Vedete», commenta sorridendo Abe Rosenthal di ritorno dalla Cina, «il New York Times continua a cambiare».

Furio Colombo

L'EMOZIONANTE «TRAGEDIE» DI PETER BROOK DALL'OPERA DI BIZET

Carmen come un fulmine a Pompei

POMPEI — E' inutile lambiccarsi il cervello per stabilire in che misura questa *Tragédie de Carmen* ideata da Peter Brook e da lui realizzata in collaborazione con il musicista Marius Constant e lo sceneggiatore Jean-Claude Carrière «rispetti» l'opera di Bizet: il risultato cui approda il grande regista inglese è tutta un'altra cosa e la partitura viene assunta come una falsariga, ha lo stesso libretto di Meilhac e Halevy e della novella di Mérimée per una completa trasposizione della vicenda. L'operazione parte dal melodramma e approda a una specie di teatro mitico, dove tutto è ridotto alle situazioni essenziali: sette personaggi, niente coro; un'azione lineare, furiosamente concentrata in un'ora e venti di spettacolo con scene brevi e incalzanti; un ritmo drammaturgico a dir poco martellante che, rimuovendo qualsiasi indugio o particolare illustrativo, lascia che la tragedia di Carmen si scarichi, come un fulmine, violento e ineluttabile.

Nello spazio raccolto dell'Odeion di Pompei, che per la prima volta dopo duemila anni capita nuovamente uno spettacolo, uno sbarazzo di arena battuta è il nudo teatro del dramma. L'orchestra di Bizet, rielaborata da Marius Constant, è ridotta a una quindicina di strumenti, nascosti in un angolo; in primo piano, con una evidenza accecante in ogni particolare del gesto, della recitazione e dei costumi, agiscono i cantanti, a diretto contatto col pubblico, realizzando una unità indivisibile tra attore e spettatore.

La dimensione ravvicinata, cameristica, dello spettacolo ne potenzia al massimo grado la tensione interna: la drammaturgia musicale è sconvolta perché la partitura è ridotta a un terzo, ma il montaggio delle situazioni è tale che un tessuto narrativo di immediata evidenza tiene insieme le arie e i pezzi più famosi della *Carmen*, che vengono in tal modo perfettamente reintrodotti in un'altra dimensione drammatica. Nulla va perduto, quindi, della teatralità della musica.

Se nella Carmen di Bizet la tragedia affiora a poco a poco entro il contesto leggero e brillante della *opéra comique*, sovvertendone le convenzioni, qui l'assunto tragico è isolato e potenziato nella sua autosufficienza simbolica. Carmen all'inizio è la furia distruttiva dell'Eros, impastata di terra e di sangue: quasi come la wagneriana Erda sembra uscire dalle viscere della terra quando sbuca fuori, al centro della arena dorata, di sotto un mucchio di cenci. Della terra gusta i frutti: l'uva, il vino rosso; nella terra è trascinata durante la rissa in cui si esprime la sua impressionante violenza: la povera Micaela porterà per sempre sulla fronte un marchio di sangue.

Pompei. Una scena della «Tragédie de Carmen» di Peter Brook

Poi, a poco a poco, Carmen si trasforma, finché, pallida come una eroina tragica avvolta nel suo alto nero, affronterà il martirio per la libertà. Straordinario finale: come Ifigenia condotta all'altare, Carmen si muove straniata, si inginocchia e, sul ritmo giambico della habanera scarnita da un tamburo in sordina, viene pugnalata da don José. Questi recupera, nella versione di Peter Brook, lo spessore tragico che aveva nella novella di Mérimée: assassino due volte, è trascinato anche lui dalla forza deterministica del Destino, che è la vera protagonista di questo spettacolo; ed anche il cadavere di Escamillo, accorso dal toro, attraversa la scena portato da due inservienti.

Stilizzata al livello di un mito classico, la *Tragédie de Carmen* si avvale di un gruppo di cantanti che si identificano con i loro personaggi per voce e figura fisica. La dirompente sensualità della protagonista, il mezzosoprano Patricia Miller, una creola di straordinario temperamento; l'inquietudine sinistra del tenore James Hoback nei panni di don José, la casta e pallida Micaela di Véronique Dietschy, il gigantesco attore negro Marvaldou Dioume nel ruolo di Zuniga, la dimensione grottesca impressa a Lilias Partia da Alain Maratrat, l'eleganza di John Wells nel ruolo di Escamillo, conferiscono allo spettacolo una varietà inesauribile di spunti drammatici, che si moltiplicheranno ulteriormente con i nuovi interpreti delle prossime repliche.

Molti meriterebbero ancora i particolari da ricordare per la loro magnifica evidenza teatrale: anzitutto la scena del matrimonio zingaresco coi tre fuochi di legna e il cerchio magico di terra rossa che racchiude il giaciglio di Carmen e don José: sullo sfondo dal muro bimillenario dell'Odeion, sotto il cielo stellato, un momento di magia teatrale che è difficile pensare di riprodurre identico in altro luogo. Lo spettacolo ha avuto un esito lietissimo da parte del folto pubblico delle Panatenee Pompeiane, che ha applaudito più volte i cantanti e l'orchestra dell'Amit. Peter Brook, più volte chiamato dal pubblico, non s'è invece fatto vedere.

Paolo Gallarati

Domani su **Tutto libri**

Le cento novità dell'autunno
Romanzi, saggi, biografie: che cosa troveremo in libreria

Malraux, l'ultima intervista
A dieci anni dalla morte una testimonianza sulle idee dello scrittore

Cruciverba di Ferragosto: la soluzione e i vincitori

LA STAMPA

ANTICHITA'
G. FULCHERI & FIGLI
CUNEO
MOSTRA
18 AGOSTO
21 SETTEMBRE
PORCELLANE CINESI
RECUPERATE DAL VASCELLO
GELDERMALSEN
affondato nel 1752
Corso Francia 48, tel. 491.235 (aperto festivi)

Tre Caschi blu uccisi, uno ferito da una bomba telecomandata

Libano, agguato ai francesi

Vicino al quartier generale Unifil di Naqura - Le vittime facevano jogging - E' il quarto attacco in un mese Mitterrand e Chirac: l'Onu deve affrontare il problema - Chiesta la riunione del Consiglio di sicurezza

PARIGI — Dal Libano è arrivato un nuovo choc per i francesi. Dopo le minacce di morte contro i sette ostaggi ancora prigionieri della «Jihad islamica», un attentato: una mina telecomandata che ha ucciso ieri mattina alle 7,15 tre soldati del contingente di 1400 uomini che Parigi ha fornito all'*Unifil*, i «Caschi blu» delle Nazioni Unite incaricati di vigilare sulla fragile tregua tra l'esercito israeliano, il simulacro di quello libanese e le potenti milizie sciite, druse e cristiane.

A Parigi l'emozione è forte: il presidente Mitterrand e il premier Chirac hanno confermato che la Francia manterrà i suoi impegni politici e la sua presenza nel Libano meridionale, ma hanno chiesto un riesame dei compiti della forza dell'Onu, diventata ormai impotente e bersaglio di continui attacchi. E in serata è stato annunciato che Parigi ha chiesto la riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu, che potrebbe svolgersi già oggi (il Segretario generale De Cuellar ha interrotto le vacanze). Quello di ieri (il quarto in un mese contro i militari francesi) è avvenuto attorno al villaggio di Jouaya, dove è acquartierato il 17° reggimento del Genio paracadutisti, a poca distanza dal comando generale dell'Unifil di Naqura. Quattro soldati, disarmati, che stavano facendo *jogging* lungo una strada vicino al campo sono stati dilaniati dallo scoppio dell'ordigno.

Due sono morti sul colpo, un terzo dopo una disperata operazione nell'ospedale della base. Il quarto è rimasto ferito alle gambe. La bomba (almeno venti chili di esplosivo) era comandata a distanza: un vero agguato che, secondo le prime informazioni, sarebbe opera degli *hezbollahi*, quegli stessi integralisti sciiti che tengono in ostaggio sette cittadini francesi e che fecero strage tra i *marines* americani e i paracadutisti francesi a Beirut al tempo della Forza multinazionale di pace di cui faceva parte anche l'Italia. L'attentato e la vicenda degli ostaggi, quindi, si intrecciano: un'unica strategia per colpire il Paese occidentale oggi più direttamente impegnato in Libano.

Dei 1800 soldati dell'*Unifil* (ci sono anche degli elicotteristi italiani, che ieri sono intervenuti per trasportare il ferito in ospedale), 1400 sono francesi. Un reggimento di fanteria — il 3° RCP — e un battaglione di specialisti del Genio: un corpo di spedizione che ha già avuto sette morti e che molti, in Francia, vorrebbero ritirare così come fu ritirato, nella primavera scorsa, il contingente di osservatori (i «Caschi bianchi») che Parigi aveva inviato a Beirut per controllare la linea di demarcazione tra i settori cristiano e musulmano della città.

La polemica è sull'utilità della presenza dei «Caschi blu» nel Libano meridionale. Il suo valore di forza di interposizione è appena simbolico, e in realtà le diverse basi sono praticamente accerchiate dalle opposte milizie libanesi e quasi ignorate dall'esercito israeliano. I dubbi sulla missione della forza dell'Onu, a Parigi, sono sentiti anche al vertice. Ieri, subito dopo l'attentato, sia Mitterrand sia Chirac, in dichiarazioni separate, hanno escluso un abbandono unilaterale dell'*Unifil* da parte della Francia, ma hanno chiesto che le Nazioni Unite ne ridiscutano compiti, strutture e garanzie.

Mitterrand ha parlato della necessità di una *Unifil «più forte e meglio organizzata»*, Chirac ha annunciato un ricorso francese al Consiglio di sicurezza dell'Onu perché affronti *«al più presto»* il problema. Non sono ancora delle minacce di ritiro, ma sono i segnali di una preoccupazione crescente. «*La Francia* — ha detto Mitterrand — *ha già avuto un centinaio di militari morti in Libano, ha anche dei civili in ostaggio. Questo non ha cambiato e non cambierà i suoi impegni, ma li obbliga anche a proteggere la vita dei nostri soldati e dei nostri cittadini*».

Enrico Singer

Arafat «L'Olp accetta la risoluzione 242 dell'Onu»

HARARE — Nel suo intervento al vertice dei Non Allineati, il presidente dell'Olp, Arafat, ha dichiarato che l'Organizzazione per la liberazione della Palestina accetta la risoluzione «242» del Consiglio di sicurezza dell'Onu, nell'ambito di un regolamento globale del conflitto arabo-israeliano basato sull'accettazione di «tutte le risoluzioni dell'Onu».

L'Olp, ha detto Arafat, «approva lo svolgimento di una conferenza internazionale... con la partecipazione dei cinque membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu e di tutte le parti coinvolte nel conflitto, compresa l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, sulla base del diritto internazionale e di tutte le risoluzioni dell'Onu e del Consiglio di sicurezza sulla questione palestinese e il Medio Oriente, compresa le risoluzioni 242, 338, 465».

E' la prima volta che il presidente dell'Olp fa un riferimento esplicito alla risoluzione «242». Finora Arafat aveva sempre parlato di una sua adesione a «tutte le risoluzioni» dell'Onu, senza nominarle esplicitamente. La «242» prevede il raggiungimento della pace tra Israele e i Paesi arabi e la restituzione dei territori occupati da Israele, ma non parla esplicitamente dei diritti del popolo palestinese.

Minacce di ritorsioni per il giornalista arrestato

Caso Daniloff: Reagan dà l'ultimatum a Mosca

In pericolo le scadenze per la distensione - Ne discutono oggi le delegazioni per le trattative sul disarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno proposto all'Urss un compromesso sul caso Daniloff, il giornalista americano fermato a Mosca, ammonendola che se lo respingerà si esporrà a gravi ritorsioni in campo culturale, economico e politico. Lo hanno indicato ieri alcuni esponenti dell'amministrazione, e l'editore della rivista per cui lavora Daniloff, «*U.S. News and World Report*», Zuckerman e il direttore Gergen. Quest'ultimo ha aggiunto che il presidente Reagan «*ribolle*» di sdegno per il comportamento sovietico. Gergen, un ex portavoce della Casa Bianca, ha fatto capire che potrebbero andarne di mezzo il round negoziale sul disarmo previsto a Ginevra il prossimo o l'incontro tra Shultz e Shevardnadze a Washington il 19. Quello che sembrava un incidente diplomatico minore minaccia di provocare una crisi tra le superpotenze.

L'amministrazione e «*U.S. News and World Report*» hanno così riassunto la situazione. Il 23 agosto, l'FBI, la polizia federale americana, arresta per spionaggio un fisico sovietico alle dipendenze dell'Onu a New York, Gherasi Sakarov. Da tre anni, Sakarov, che non gode di immunità diplomatica, dirige una rete di spie. Il *Kgb*, la polizia segreta sovietica, allarmata dall'eventualità che Sakarov tradisca altri suoi agenti, cerca di liberarlo. Arresta quindi il corrispondente di «*U.S. News and World Report*» a Mosca, Daniloff, con «*informazioni superiori*», per scambiarlo con il suo uomo all'Onu con l'accusa di spionaggio e contrabbando.

Il compromesso americano è il seguente. La Casa Bianca consegnerà Sakarov all'ambasciatore sovietico a Washington Dubinin che si impegnerà a fare comparire la spia in tribunale per il processo. Daniloff invece, che è innocente, verrà liberato e rimpatriato. Uno scambio diretto è impossibile perché stabilirebbe un precedente pericoloso: in qualsiasi momento, l'Urss potrebbe prendere in ostaggio un cittadino americano per ottenere il rilascio di una propria spia. Secondo Gergen, la proposta Usa è sul tavolo del Cremlino dall'altro ieri: al più tardi a un analogo episodio del '78, quando era presidente Carter. Ma a Mosca, il portavoce del ministero degli Esteri Gherasimov nega, e prospetta anzi il processo del giornalista.

Del caso Daniloff discuteranno oggi al dipartimento di Stato le delegazioni sovietica e americana alle trattative di disarmo di Ginevra, guidate dai negoziatori Karpov e Nitze. Per gli Stati Uniti si tratta di una questione di principio: la pubblica opinione, il Congresso, i funzionari governativi hanno reagito con passione, lasciando al presidente Reagan scarso margine di manovra. Gergen ha espresso il parere che Mosca abbia sottovalutato le possibili conseguenze del colpo di mano del *Kgb* e il portavoce del dipartimento di Stato Redman ha ribadito che gli Stati Uniti «*non possono comportarsi con l'Urss come se niente fosse*», e che «*i rapporti tra le superpotenze subiranno seri danni*». **e. c.**

Azzorre: Soares blocca l'alzabandiera

Dopo le polemiche per l'eccesso di autonomia veto presidenziale contro il nuovo statuto dell'arcipelago

Una bandiera di troppo sta infiammando l'estate politica portoghese. La polemica, che vede coinvolti con infuocate prese di posizione il presidente della Repubblica Mario Soares, i partiti e le forze armate, è scoppiata sulla scia della decisione, in verità un po' affrettata, presa dall'Assemblea nazionale di riscrivere dopo anni di rinvii lo statuto autonomo delle Azzorre, l'arcipelago nell'Atlantico 740 miglia ad Ovest delle coste africane.

Nelle intenzioni dei legislatori, il documento doveva sanare le divergenze che continuano ad affiorare nei rapporti fra il governo regionale e le autorità di Lisbona sulla necessità di definire la linea di demarcazione dei poteri locali, reclamati a gran voce dalle nove isole a maltusi invece nella capitale. Provvedimento dunque ispirato al compromesso, ma che nascondeva fra le pieghe un paragrafo sfuggito alla totalità dei deputati i quali il 23 agosto, forse distratti dalla prospettiva delle vacanze, hanno approvato in tutta fretta anche il codicillo che prevedeva l'estensione degli stessi onori protocollari alla bandiera ed all'inno assortiani previsti dalla costituzione per il vessillo e l'inno nazionali.

Nel torpore del settembre lusitano è così esplosa la violenta reazione del comandante dell'esercito, attento lettore del testo di legge. Niente da fare, ha tuonato il generale Lemos Ferreira, perché quell'equivalenza risulta «*inammissibile*» in quanto «*apportatrice di germi suscettibili di attentare alla sovranità del Paese*». Ne approvata, comportarebbe infatti il riconoscimento *de facto* delle pretese avanzate dai separatisti, oltre a diventare un precedente pericoloso per gli indipendentisti che si agitano sull'isola di Madeira. Insomma, un delitto di lesa maestà che il Portogallo non può permettersi avendo già rinunciato alle colonie durante l'euforia post-rivoluzionaria del 1974.

Immediata la replica del presidente del governo regionale, il socialdemocratico Mota Amaral: l'intervento dei militari va respinto quale «*ingerenza indebita*» nella sfera delle prerogative democratiche, come dire che il voto del parlamento non va toccato. Inoltre, ha aggiunto, il neostatuto sana la situazione esistente da anni, poiché è ormai prassi consolidata alle Azzorre far sventolare insieme i due vessilli degli edifici pubblici, e rendere ad entrambi gli onori nelle cerimonie pubbliche.

Inevitabilmente, la «guerra delle bandiere» è degenerata, mobilitando gli schieramenti politici, dai centristi ai comunisti, fino a richiedere l'intervento del Capo dello Stato, il socialista Soares che, per la prima volta dal suo insediamento in marzo, ha dovuto opporre il diritto di veto. Risultato, lo statuto politico-amministrativo delle Azzorre viene respinto, torna in parlamento e lì verrà ridiscusso con la precisazione battaglia «*che non si tratta di un atto di scarso apprezzamento per l'esperienza autonoma dell'arcipelago, in vigore dal 1976, quanto piuttosto di un passo doveroso per sedare polemiche esacerbate da eccessive emozionalità*».

Ora si ricomincia da zero, un duro colpo per l'arcipelago mortificato dal perdurare della crisi economica che ha inaridito i proventi dal turismo, scarso da quando i *jet* intercontinentali hanno reso inutile lo scalo di rifornimento a Santa Maria e la caccia alle balene ha smesso di attrarre visitatori. L'unico provento resta la base aerea americana di Lajes la cui sopravvivenza è legata alle trattative in corso con Washington.

Piero de Garasselli

IL RIFIUTO DELL'AUTISTA DONNA

New York. Un gruppo di scolari ebrei di rito cassidico (che prevede molte restrizioni nei rapporti fra i due sessi) rifiuta di salire sullo scuolabus perché guidato da una donna. Parecchi ragazzi però (ed è il primo caso) hanno accettato l'autista (Ap)

Sono 116 i corpi recuperati, 282 i dispersi nella tragedia dell'Urss

Arrestati i capitani delle navi

«Hanno violato le norme di sicurezza» - Nel relitto uno squarcio di novanta metri quadrati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Vadim Markov, capitano della *Ammiraglio Nakhimov*, la nave sovietica affondata domenica sera nel Mar Nero, e Viktor Tkachenko, capitano del *Petr Vasev*, il cargo che l'ha speronata, sono sotto inchiesta e in stato d'arresto, in attesa che la commissione governativa accerti le responsabilità e affidi il dossier alla Corte di giustizia.

Mentre il numero delle vittime accertate aumenta (i corpi recuperati, finora, sono 116, i dispersi 282, i superstiti 836), le autorità sovietiche confermano — con una conferenza stampa di un alto funzionario del Dipartimento Propaganda, Albert Vlasov — quanto già avevano fatto intendere subito dopo l'incidente: è stato un errore umano, non un difetto delle navi, a provocare il disastro del Mar Nero.

Ieri, Vlasov ha chiarito che fino al verdetto della commissione d'inchiesta, e poi della magistratura, i capitani delle due navi restano sospesi di grado. Ma è stato anche più esplicito: «*Stiamo studiando le registrazioni delle comunicazioni avvenute tra il cargo e l'Ammiraglio Nakhimov, e tra le due navi e il porto* — ha detto —. *Stiamo interrogando i passeggeri e l'equipaggio. Ci vorrà ancora un po' di tempo, dunque, prima di trarre conclusioni*». Ma non ha nascosto che troppe sono le perplessità sul comportamento di Markov e Tkachenko. Con una interessante chiosa: «*Secondo le norme di navigazione, le navi passeggeri hanno sempre la precedenza, in caso di traffico*». Toccava dunque al cargo cambiar rotta.

Già la *Pravda*, ieri mattina, aveva criticato il comportamento dei responsabili delle due navi. «*L'inchiesta prosegue* — aveva scritto il quotidiano del partito — *ma gli specialisti non sembrano aver dubbi: la tragedia è stata provocata da una violazione delle norme di sicurezza, e i responsabili sono i due capitani*».

Come risulta dalle testimonianze rese pubbliche, le imbarcazioni erano infatti ben illuminate, l'equipaggio della *Ammiraglio Nakhimov* aveva chiaramente scorto il cargo, lo aveva più volte avvertito del rischio di una collisione; il quotidiano del governo, *Izvestia*, pubblicava due giorni fa la testimonianza del timoniere della nave passeggeri, secondo il quale, dopo le segnalazioni di pericolo, dal cargo risposero di «non preoccuparsi». La velocità delle due navi, inoltre, non era eccessiva: dieci nodi, come ha precisato ieri Vlasov, perché la *Ammiraglio Nakhimov* era da poco uscita dal porto, e il mercantile stava per entrarci. E al momento dell'urto (che è stato fortissimo, come concordano i racconti dei sopravvissuti, e come dimostra l'entità dello squarcio provocato dalla prua del cargo nella fiancata della nave passeggeri: novanta metri quadrati) non c'era nebbia. Il tempo era buono.

E' stata proprio l'entità della falla a provocare tante vittime: molti passeggeri, al momento dell'urto, già dormivano, e sono rimasti intrappolati nelle cabine. La «montagna d'acqua» descritta dai superstiti ha invaso la nave, e l'ha fatta affondare: troppo in fretta (non più di sette-otto minuti, ha precisato ieri Vlasov) per poter calare le scialuppe.

Il relitto della *Ammiraglio Nakhimov* resta sul fondale, a una profondità di 45-50 metri, a poco più di quattordici chilometri dal porto di Novorossiisk e a tre chilometri appena dalla costa. Sessanta navi, venti elicotteri e, soprattutto, i sommozzatori continuano a cercare i tanti che mancano all'appello. «*La legge del mare vuole che le persone disperse non possano considerarsi morte* — diceva ieri un alto funzionario del ministero della Marina Mercantile —. *Ma le speranze, per loro, sono finite*».

e. n.

Proposta di legge

Nazionalità La Francia riformerà il codice

PARIGI — La Francia ha avviato la riforma del «codice di nazionalità», cioè del complesso di norme che regolano l'acquisizione della cittadinanza francese.

Il progetto di legge, che sarà esaminato nella sessione di primavera del Parlamento, è stato fatto con la conformità pronunciata dal Consiglio costituzionale il quale ha espresso parere positivo anche su altre tre leggi riguardanti la sicurezza. La riforma mira all'abrogazione dell'art. 44 del «codice di nazionalità» che prevede l'acquisizione automatica della cittadinanza francese a chi nasce in Francia da genitori stranieri o che, al momento del compimento della maggiore età, risieda in Francia da almeno cinque anni.

Il ministro dell'Interno Pasqua, presentando in luglio il progetto, aveva detto che lo Stato francese «non desidera *fabbricare francesi* contro la volontà delle persone».

Incendio in California per creare le condizioni dell'inverno nucleare

Una foresta sacrificata all'atomo

Seicento ettari saranno dati alle fiamme sui monti San Gabriele, intorno a Los Angeles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Circa 600 ettari di foresta e sterpaglia — la superficie di una cittadina — verranno incendiati nelle prossime settimane sui monti di San Gabriele presso Los Angeles, in California, per consentire a un gruppo di scienziati di riprodurre le condizioni del cosiddetto inverno nucleare. Il progetto, uno dei più importanti della storia della difesa civile contro la guerra atomica, coinvolge sette enti e corpi statali, provinciali e comunali, dalla guardia forestale all'ufficio meteorologico.

Il gruppo di scienziati, capeggiato da Richard Turco, prevede che si svilupperanno colonne di fumo di tremila metri, alimentate da speciali sostanze chimiche, e per alcuni giorni impenetrabili ai raggi del Sole. L'équipe ha predisposto una serie di attrezzature, compreso l'aereo spia U2, e una batteria di computers per calcolare che cosa succederebbe alla Terra nel caso di un conflitto nucleare tra le superpotenze.

L'idea è nata due anni fa, sulla base degli studi condotti dallo stesso Turco, un meteorologo, dal celebre astronomo Carl Sagan e da tre scienziati della Nasa, l'ente spaziale americano, Toon, Ackerman e Pollack. I cinque, chiamati anche i cavalieri dell'apocalisse, propugnano da anni la tesi che la guerra atomica farebbe piombare il nostro pianeta in un'era glaciale, sotto una coltre fumogena, con carestie e malattie incurabili. Turco ha scoperto che un colossale incendio nella provincia canadese di Alberta negli anni Cinquanta provocò una sensibile caduta di temperatura a Washington, quando i venti trasportarono il fumo sulla capitale. Non è però mai riuscito a determinare gli effetti precisi del fumo «per mancanza di mezzi». Questa volta, i vari enti gli hanno messo a disposizione quasi un miliardo e mezzo di lire, e centinaia di uomini.

La data esatta del macabro esperimento dipenderà dalle condizioni atmosferiche. I cinque cavalieri dell'apocalisse non vogliono che piova, che il vento soffi in direzione di Los Angeles, né che sia nuvoloso. Hanno fatto scavare enormi trincee intorno ai monti di San Gabriele per impedire che l'incendio sfugga al loro controllo, e predisposto centri di osservazione. Un elicottero preleverà campioni di fumo e di gas a poche decine di metri di altezza; alcuni apparecchi lanciano lo stesso nel cuore delle colonne che si formeranno nel cielo; e l'U2, che viene impiegato novente a questa bisogna, completerà l'opera a 5000 metri, scattando anche fotografie a raggi infrarossi. Una volta che l'incendio si sarà spento, gli scienziati e le loro équipes lavoreranno per qualche giorno sulla terra bruciata.

Turco non esclude che in certe condizioni un conflitto nucleare anziché un inverno provochi «*soltanto* un autunno», però sempre con conseguenze catastrofiche sull'agricoltura e la sopravvivenza del genere umano. Lo scienziato afferma che dipenderebbe da molti fattori. Se gli Stati Uniti e l'Urss attaccassero i silos missilistici atomici, che sono situati nelle praterie e sulle montagne, scoppierebbe l'autunno; se attaccassero i depositi petroliferi, i centri industriali e via di seguito scoppierebbe l'inverno.

Una guerra a dicembre-gennaio sarebbe inoltre potenzialmente meno devastatrice, per quanto concerne gli effetti atmosferici, di una a luglio-agosto. «Ma nessuno deve farsi illusioni» ha ammonito Turco. «*Cernobil' ha dimostrato che non c'è scampo alle radiazioni per la nostra acqua e il nostro cibo. La Terra diventerebbe inabitabile.*

Ennio Caretto

dal mondo

■ Rilasciata nave russa

TEHERAN — Le autorità iraniane hanno rilasciato il mercantile sovietico «Fyotr Yemtsev» bloccato martedì scorso dalla Marina di Teheran nel Golfo Persico e perquisito a lungo nel porto di Bandar Abbas. Il carico, a quanto pare, non conteneva attrezzature militari. L'altro ieri, navi da guerra iraniane avevano intercettato un altro mercantile sovietico, il «Tutov», che ha però potuto proseguire il suo viaggio verso un porto del Golfo.

Il portavoce sovietico Ghennadi Gherasimov ha definito il fermo dello «Yemtsev», 11.700 tonnellate, un episodio «inammissibile e contrario alle leggi della libera navigazione». Mosca ha perciò presentato una nota di protesta a Teheran, facendo rilevare che, al momento del sequestro, la nave era in acque internazionali (al largo degli Emirati) e aveva problemi ai motori.

■ Filippine: accuse a Enrile

MANILA — Il ministro per gli enti locali filippino, Aquilino Pimentel, ha accusato il ministro della Difesa Juan Ponce Enrile di «sabotaggio» nei confronti delle trattative di pace tra il governo ed i guerriglieri comunisti, affermando che egli dovrebbe dimettersi se non è d'accordo con la politica del presidente Corazon Aquino.

■ Svezia: luci misteriose

STOCCOLMA — Una forte luce che ha illuminato il cielo svedese è stata osservata a più riprese, nella notte di mercoledì da numerosi abitanti del Centro e del Sud-Ovest della Svezia. Lo ha annunciato l'agenzia «Tt» citando testimoni, che si erano precipitati ai posti di polizia locali, secondo i quali la luce apparsa tra mezzanotte e le 4 era «una specie di larga nube bianca che sembrava provenire da un'esplosione». Il capo dell'ente spaziale svedese, Sven Graham, non ha scartato l'ipotesi del lancio di un razzo effettuato dalla base sovietica di Plesetsk, nei pressi della città di Arcangelo.

■ Deraglia treno sperimentale

BONN — Il treno sperimentale delle ferrovie federali tedesche che nei prossimi giorni doveva tentare di superare la velocità di 300 chilometri l'ora, secondo quanto ha reso noto la direzione della Bundesbahn a Francoforte, è deragliato durante una manovra a 15 chilometri l'ora.

L'incidente, avvenuto mercoledì sera alla stazione di Burgsinn, in Assia, ha interrotto le prove dell'Ice (Inter-city experimental) in corso sul tratto sperimentale Fulda-Wuerzburg e il convoglio è ora ricoverato nelle officine di Minden per accertare eventuali danni.

■ Giappone, esplode missile

TOKYO — Un missile aria-aria di un aereo da guerra giapponese F-15 parcheggiato in un hangar è stato fatto partire inavvertitamente dal pilota ed è esploso a trecento metri di distanza senza causare danni né feriti. L'incidente è accaduto nella base aerea delle forze di autodifesa giapponesi a Hyakuri, nella provincia di Ibaraki, a Nord-Est di Tokyo.

(Continua a pag. 5)

I Medici della Divisione di Gastroenterologia del prof. Vanni partecipano al dolore della collega Ciuva per la scomparsa del padre
gen. Piero Massaro
— Torino, 5 settembre 1986.

Condomini e inquilini di via Cibrario 11 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
gen. Piero Massaro
— Torino, 4 settembre 1986.

Dina Elia prende parte al dolore della famiglia Massaro.

Lorenzo, scomparsa della premurosa compagna della carissima
Elena Olivati
partecipa fraternamente al dolore dei familiari.
— Torino, 4 settembre 1986.

Tragicamente è mancato
Cristiano Castelli
anni 19
Angiolina l'annunciano la mamma Rosetta, il papà Giampaolo, i nonni Gina e Luigi, il padrino Roberto, la madrina Anna, zii, zie, cugini, parenti tutti. Lunedì e i suoi genitori i funerali avranno luogo in San Maurizio Canavese sabato 6 corrente ore 9 dall'abitazione via Garibaldi 46. La presenza e partecipazione è ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 3/9/1986.

Partecipano al dolore dell'amico Gianni per l'improvvisa scomparsa di
Cristiano Castelli
Emma Bertoli
Marco Brunazzi
Luigi Esposito
Luigi Figliolia
Virginia Gabbio
Renato Masenta
Patrizio Mongiello
Florenza Rhilla
Silvana Cavanaro
Corrado Giannasca
Alfredo Mascolini
Mario Mascito
Roberto Nobile
Rosalba Carlo
Silvana Rosito
Mariagrazia Sederzapfel
Giacomo Giacomelli
Francesco Guatieri
Paolo Mongiello
Gabriella Salerano
Ruggero Scagnetto
Rosanna Vigna
Rodolfo Antoniono
Laura Garlier
Laura Foglino
Rodolfo Delponte
Paolo Chiapelli
Luciano Bertini
Claudio Martinetto
Lorella Sonzi
Daniele Rigiotti
Filomena La Pezzisa
Michelangelo Mazzeno
Gino Cavalleris
Piero Bodo
Bruno Rainero
— Torino, 4 settembre 1986.

Partecipano partecipano
Antonella Luigi Carlo
Sergio Marra
Annalisa Barbato
Enza Molino
Edoardo Massaglia
Mirella Sperfosso
Albino Re
Margherita Bonanino
Angelo Maggi
Angela Perfilo
Laura Bonino
Piero Chirone
Laura Bergagna
Laura Sperbero
GianFrancesco Cellini
Paolo Oberto
Gianni Farrero
Maurizio Tempo
GianMatteo Ricadino
Luciano Giovenale
Rosanna Della Chiesa
Franco Grosso
Giuseppe Tuninetti
Grazia Rocco
Giovanni La Rosa
Franco Sonnenmoss
Augusto Ciglioli
Giancarlo Delpiano
Roberto Rigoni
Patrizia Franco Pepi
Giovanni Ciarlo
Silvia Martinez
Giuseppe Vivit
Cristina Daidola
Giuseppe Rigallo
Ercole Ghirardello
Piero Solza
Roberto Mordisio
Pinuccio Lutzi
Vera Inaudi
partecipano commossi al dolore per la prematura scomparsa di CRISTIANO.

Il Presidente del Banco di Roma dr. Romeo Dalla Chiesa, il Vice Presidente prof. Mario Arcelli e gli Amministratori Delegati dr. Ercole Cesaretti e Marcello Tacoli prendono parte con profonda commozione al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
avv. Vittorino Veronese
per numerosi anni Presidente dell'Istituto
— Roma, 5 settembre 1986.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Roma partecipa vivamente al lutto dei familiari per la dolorosa perdita dell'
avv. Vittorino Veronese
già Presidente dell'Istituto
— Roma, 5 settembre 1986.

I Direttori e Condirettori Centrali del Banco di Roma:
Claudio Siapi
Gaetano Cigala Fulgosi
Mario De Luca
Pietro Gori
Giuseppe Grassi
Antonio Nonnis
Cristiano Pinna
Roberto Ruggero
Eliseo Tinti
Giovanni Ungaro
Vincenzo Astolfi
Antonio Izzi
Marco Martini
Roberto Paolo Rossi
partecipano commossi al dolore per la scomparsa del
avv. Vittorino Veronese
già Presidente dell'Istituto
— Roma, 3 settembre 1986.

Il Gruppo Amiconi dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripete
Giacomo Cerruti
— Torino, 5 settembre 1986.

Gli Amici della Agenzia 8 e 36 della Cassa di Risparmio di Torino partecipano commossi al dolore di Paola Bruschi per il decesso del papà
Giovanni Bruschi
— Torino, 4 settembre 1986.

E' mancato
Antonio Enrico
Lo annunciano la moglie Laura Brocco, fratello, sorella, Chiesi, parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 15 da corso Regina 57
— Torino, 4 settembre 1986.

Stefano e Roberto piangono il caro papà.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Savino
Premio Fedeltà FIAT
anni 60
Addolorati lo annunciano la figlia Wanda e Anna col marito Arnaldo Bellardia, i nipoti Mara con Roberto, Paolo con Magda, Simona e Fabrizio, nonna Giovanna, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Bruna, Domenico e carissimo tutto del Piccolo Paradiso (Hotel Eremo) per l'affetto dimostrato. Funerali p. 8 ore 10,15 nella Parrocchia Santa Rita proseguendo poi per il Cimitero di Castelnuovo.
— Torino, 3 settembre 1986.

Partecipiamo al vostro dolore Lina Giovanni e Laura.

Improvvisamente è mancato
Luigi Area
Ne danno annuncio la moglie Jolanda, i figli Roberto ed Elsa, la nuora Tiziana, il genero Ernesto, nipoti e parenti. Funerale sabato 6 ore 8,30 da corso Brunelleschi 2 per parrocchia Don Mandela, dove si proseguirà per Pianezza.
— Torino, 4 settembre 1986.

Nel ghetto sudafricano cortei, barricate e scontri

Soweto, ore di guerra

La polizia ha cercato di impedire i funerali collettivi di venti vittime della repressione - Domani riunione dei ministri degli Esteri Cee sulle sanzioni

JOHANNESBURG — Il tentativo della popolazione di Soweto di celebrare collettivamente i funerali delle venti persone uccise dalla polizia la settimana scorsa ha provocato gravi incidenti nel ghetto nero. La polizia è intervenuta per disperdere la folla con gas lacrimogeni, giovani dimostranti hanno reagito erigendo barricate e lanciando sassi, decine di migliaia di lavoratori, per protesta e per timore di essere coinvolti negli incidenti, hanno rinunciato a raggiungere come ogni giorno la vicina Johannesburg.

Gruppi di giovani sono intervenuti duramente per dissuadere i pendolari intenzionati comunque a raggiungere il loro posto di lavoro. Per sfuggire a dimostranti armati di frusta una donna è finita sotto un treno. La polizia ha dichiarato tutta Soweto, la più grande comunità nera del Paese, «zona di disordini». I religiosi che avrebbero dovuto celebrare il rito funebre hanno deciso di rimandarlo e si sono schierati davanti agli agenti per permettere alle persone riunitesi in uno stadio allo scopo di partecipare alle esequie di uscirne incolumi.

Il reverendo David Nkwe ha raccontato che dieci salme sono state sequestrate dalla polizia e sepolte separatamente, non è chiaro se con il consenso o meno delle famiglie. Gruppi di giovani, alcuni dei quali indossavano magliette con la scritta «Il massacro di Soweto», hanno eretto barricate prendendo a sassate bus ed automobili. Alcuni testimoni hanno riferito che i manifestanti hanno trasportato dieci bare nel cimitero di Avalon ma, dal momento che non era presente nessun sacerdote, le hanno abbandonate. Dal sobborgo di *White City*, teatro del massacro, hanno anche tentato di far partire un corteo, che è stato disperso con il lancio di gas lacrimogeni da un elicottero.

Un portavoce governativo ha comunicato che non ci sono stati morti o feriti. Secondo altre fonti però sarebbero almeno cinque le vittime degli scontri fra polizia e manifestanti. Gli agenti hanno presidiato in forze la township, demolendo le barricate costruite nelle strade. Tutti i negozi sono rimasti chiusi. Winnie Mandela è stata bloccata a un posto di blocco mentre si stava recando nel ghetto.

La Corte Suprema del Natal, su ricorso presentato da alcuni giornalisti, ha decretato la revoca di molte delle restrizioni sulla stampa poste in atto dal governo dopo la proclamazione dello stato d'emergenza. In particolare sono state invalidate le disposizioni che consentivano di sequestrare e vietare la diffusione di tutte le pubblicazioni contenenti articoli giudicati «sovversivi». Tecnicamente la decisione è valida solo in questa provincia, ma secondo la consuetudine verrà applicata in tutto il Paese.

Si preparano importanti novità anche sul fronte delle sanzioni. Il ministro degli Esteri britannico Howe, presidente di turno della Cee, si recherà martedì negli Usa per discutere il problema delle sanzioni economiche contro Pretoria. La visita sarà preceduta da una riunione informale dei ministri degli Esteri della Comunità Europea fissata per domani e domenica nella residenza di campagna di Howe vicino a Londra, e poco prima del vertice dei capi di governo che a Bruxelles dovrebbero prendere una decisione definitiva. La Gran Bretagna si è opposta finora alle sanzioni ma ci sono segnali di un mutamento di indirizzo da parte di Londra e pare probabile l'adozione di nuove misure.

Reagan rinnova le sanzioni

Ma ribadisce il no alle misure più dure contro Pretoria votate dal Congresso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha ieri rinnovato per un anno le sanzioni economiche imposte contro il Sud Africa nel settembre dell'85, che avrebbero altrimenti scadute martedì prossimo. In un breve messaggio al Congresso, attualmente in vacanza, Reagan ha ribadito la propria opposizione alle sanzioni molto più ampie e rigide approvate dalla Camera e, in misura ridotta, dal Senato. Il presidente ha però aggiunto che potrebbe adottare misure suppletive «al termine delle consultazioni» con il Giappone e la Cee. Proprio martedì si incontrerà a Washington col segretario di Stato Shultz il ministro degli Esteri britannico sir Jeffrey Howe, nella sua qualità di presidente di turno della Comunità Europea.

Come accadde l'anno scorso, Reagan ha compiuto la sua mossa d'improvviso, nel tentativo di prevenire un'azione assai più drastica del Congresso. E' probabile che martedì e mercoledì, dopo i colloqui Shultz-Howe, annunci anche la nomina di un ambasciatore negro in Sud Africa, e ulteriori sanzioni simili a quelle proposte dal leader della commissione Esteri del Senato Lugar: ad esempio, il bando delle importazioni dei prodotti dell'industria di Stato sudafricana, o una serie di restrizioni alle visite negli Stati Uniti degli esponenti del regime di Pretoria.

Reagan spera di ottenere in questo modo voti per il veto che opporrà al boicottaggio commerciale del Sud Africa che quasi certamente verrà approvato dal Congresso dopo la riapertura dei lavori la settimana ventura.

Nel messaggio in cui cerca di salvare la propria politica di «impegno costruttivo» nei confronti del regime di Pretoria, il Presidente ammette tuttavia che ha dato finora risultati mediocri. Nel messaggio, Reagan infatti ha lamentato che non abbia raggiunto l'obiettivo di indurre il Sud Africa ad adottare le necessarie riforme socio-politiche. La strada da seguire, ha comunque insistito il Presidente, è quella del fronte comune con gli alleati europei e del dialogo con tutti i partiti sudafricani. In questo ambito, il dipartimento di Stato ha confermato che Shultz potrebbe incontrare il leader dell'opposizione Tambo. Nel messaggio, Reagan ha chiesto di nuovo a Pretoria «di eliminare l'apartheid e porre fine all'emergenza».

L'equilibrio perseguito dal Presidente è rischioso: l'opinione pubblica americana è sempre più indignata degli eventi in Sud Africa.

a. c.

Due «Giornate di protesta» in Cile: spietata repressione

Tumulti a Santiago

Esercito e polizia caricano studenti e dimostranti nelle università e sulle piazze - Almeno un centinaio di arresti, numerosi feriti - Al calar della notte le «poblaciones» erano ancora calme

SANTIAGO — La prima delle due «Giornate di protesta» contro Pinochet si è aperta con violenti scontri tra studenti e polizia. Negli stenti di Santiago e di Valparaiso, e in alcune piazze della capitale, colonne di giovani hanno impegnato duramente la polizia che ha caricato i dimostranti impiegando tutto l'arsenale repressivo di cui dispone: sfollagente, armi cariche a proiettili di gomma, idranti e cellulari. Almeno cento gli studenti già arrestati. All'università metropolitana sono intervenute pattuglie dell'esercito per snidare gli studenti barricati.

Con il passare delle ore, a Santiago la tensione è aumentata. L'apparente calma mattutina è stata turbata dopo mezzogiorno da aspri scontri intorno a Plaza de Armas, dove militanti del Partito di occupazione, seguendo le istruzioni degli organizzatori della «Giornata di protesta», intendevano riunirsi per cantare l'inno nazionale il 4 settembre in Cile si svolgevano le elezioni presidenziali, all'insegna di un pacifismo che la polizia si è incaricata di trasformare in violenza.

Con l'appoggio degli idranti, gli agenti hanno ripetutamente caricato la folla, nel tentativo di impedire che i gruppi di dimostranti entrassero nella piazza. A ondate successive gli idranti della polizia hanno attaccato la colonna dei dimostranti che cercava scampo nei locali che si aprono lungo le strade adiacenti alla piazza, sotto una pioggia di granate lacrimogene. Si ignora fino a questo momento il bilancio delle vittime ma si parla di numerosi feriti e arresti.

In mattinata, la visita periferia era stata scossa da una serie di attentati, il più grave dei quali in una stazione della metropolitana dove è esplosa una carica di dinamite che ha distrutto un distributore ferendo due conduttori.

Lieve la riduzione dei trasporti pubblici ma molti negozi ieri sono rimasti chiusi nel pomeriggio. La violenza, se dovesse esplodere, avrà come abituale campo di azione le sconfinate barracopoli della periferia, veri focolai di rivolta. Ecco perché gli organizzatori della «Giornata per la democrazia» hanno lanciato in questi giorni ripetuti appelli alla moderazione. «Quello che ci preoccupa per ora è la minaccia, sia pure remota, di una guerra civile», ha detto Enrique Silva Cimma, che presiede attualmente l'Alleanza democratica.

Il presidente dell'Alleanza ha ammesso poi che il Fronte patriottico Manuel Rodriguez, il maggior gruppo guerrigliero che opera in Cile, è coinvolto in una certa misura nell'ipotesi di una guerra civile.

Le singole posizioni — quella del governo, quella dei settori di centrodestra e quella delle sinistre — si riflettono nelle manifestazioni di massa promosse in questi giorni dalle singole parti. Gli osservatori pensano che Pinochet voglia dare un «colpo di timone» alla sua ormai fragile barca con la mobilitazione dei sostenitori del regime autorizzato per il prossimo 8 settembre, il cui obiettivo principale sarà appunto quello di puntellare la sua gestione governativa, denunciando ancora una volta la cospirazione dell'opposizione e della Chiesa e rimorchio della sinistra rivoluzionaria. In questa campagna propagandistica del regime si inserisce la storia, alla quale molti non credono, di alcuni arsenali clandestini che il governo dice di avere scoperto. Di qui la tesi di Pinochet secondo cui è necessario «consolidare il regime».

Washington. Veronica de Negri, madre di Rodrigo Rojas, il cittadino americano nato in Cile trasformato in torcia umana a Santiago durante gli scontri del 2 luglio scorso, parla con i giornalisti sulle condizioni di vita nel Paese dopo una sua visita in Sud America. Ha anche riferito d'aver speso un conto in dollari presso un ospedale di Santiago perché venga opportunamente curata la compagna di suo figlio, Carmen Quintana, gravemente ferita negli stessi scontri (Telefoto Ansa-Afp)

Stato civile di Torino

6 SETTEMBRE 1986

NATI - Dato Bruno; Mattei Deborah; Bunjo Carlotta; Mbaka Ellen; Margaria Alessandro; Tosi Alessandra; Rosso Giovanni; Miglio Giuliana; Spadaccini Riccardo; Pepoli Tosetti Marco; Bastia Marina; Chiappetta Riccardo; Bello Arcangelo Alessio; De Barbato Stefano; Di Costanzo Marika; Meli Selena; Napolitano Elisa; Di Benedetto Silvia; Colonnata Eliana; Trivella Simona; Mugnolo Angelo; Ballini Anna; Guarino Luana; Gilliardi Carmine; Tiseo Loris; Talarico Chiara; Lusiani Federico; Castelo Veronica; Podero Giuseppe; D'Apollo Antonio; Maestro Federico; Masri Cristina; Cannelloni Marco; Melchiorre Gabriele; Tiseo Natascia; Rodi Michela; Cutoli Linda; Basso Manuel; Scassiano Laura.

MORTI - Ghelli Clara ved. Ghelli, di anni 78, pensionata, nata a Bagnona, residente in via Madzi 54; Fasolo Fiorina, a. 78, pens., Dignano d'Istria, P.za Galimberti 10; Rocca Ada, a. 88, pens., To; v. Moncalvo 20; Blasotta Alessandro, a. 73, pens., Monsempo; c. P. Margherita 61; Nata Antonia ved. Pellegri, a. 87, pens., Acireale; v. Asuncion 5.

Deceduti in ospedale: Antonini Elena ved. Barbino, a. 82, pens., Alessandria; Lollino Cesare, a. 66, pens., Cinzo del Colle; Caruso Carmelo, a. 73, pens., Agira; Massa Tracol Giuseppe, a. 63, pens., Ricardo Cerva; Degrella Nella, a. 33, contr., Fossano; Cidone Rosa ved. Di Donato, a. 85, casal., Seminara; Gaia Costantino, a. 66, pens. To; Camisa Eugenia, a. 74, pens., To; Morelli Fortunato, a. 87, contr., Foggia; Petronio Castro Maria, a. 79 pens., Spinga; Di Maggio Antonio, a. 66, pens., Palermo; Di Maggio Marian, a. 68, pens., Piana degli Albanesi; Modestino Giulio, a. 80, pens., Teramo; Varesano Giambattista, a. 56, oper., Reverdito, Chignasco Giuseppe, a. 73, pens., Borgaretto; Gazza Francesco, a. 91, pens., To; Foglia Roberto, a. 21, To; Broglia Teresa in Peveri, a. 64, pens., Cantarana; Brancia Emilio, a. 73, pens., To.

Nati 29 - Morti 24

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Fiorio

anni 58

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Flavia Girardini con i figli Raffaella e Simone, la sorella Paola con Roberto e Cristina, la sorella Piera col marito Alfio e la piccola Eleonora, la suocera Irma, la cognata Valda, Ombretta con il marito Adam, la nipote Gisella con Nadia e figlia Nadia, zia, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gabriella Gambino e Luciano Gubetta per le premurose ed affettuose cure prestate. Funerali sabato 6 corrente ore 10 partenza da via Cassia 104, S. Mauro. Non fiori ma offerte al Centro tumori. Si partecipazione e ringraziamento.

— S. Mauro T.se, 4 settembre 1986

Zia Gina e nia Bice profondamente addolorate sono vicine a Flavia, Simone e Daniela.

I sugini Carla, Piero, Laura col Elisabetta e unitamente al dolore di Flavia, Simone e Daniela per la perdita del caro **CUGINO**.

Gli amici Adriana, Angelo e figli piangono il carissimo

Giacomo Fiorio

e sono insieme ai familiari vicini a Flavia, Simone e Daniela.

— San Mauro T.se, 4 settembre 1986

Cristianamente è mancata

Giuseppina Valerio ved. Molotti

Ne danno il dolorosa annuncio le figlie Piera col marito Giampiero Brioia, i nipoti Laura e Giorgio, parenti tutti. Funerali sabato 6 settembre ore 8,30 dalla parrocchia Divina Provvidenza, via Cavour 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 settembre 1986

Partecipano:
Arnaldo Boscardi
Carla Casali
Bruno Mallinverno
Marisa Scarzanella.

Improvvisamente è mancato

Mario Barovello in Villata

anni 60

Lo annunciano, il marito Pierino, la figlia Carla con Primo ed Elena, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 da via Marsiglia Libertà 197. E' partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro T.se, 4 settembre 1986

Dopo un lungo calvario di sofferenze è cristianamente mancato ai suoi cari

Giovanni Carlo Bedoira

ingegnere Rank-Xerox

anni 41

L'annunciano nel loro profondo dolore la moglie Manuella con i figli Massimiliano, Gianluca e Daniela, la mamma Rosina, il fratello Ernesto con la moglie Luciana, la sorella Mariangela con il marito Giorgio e la piccola Ilaria con Elisa, zii e parenti tutti. I funerali in Oncisetto sabato 6 corr. alle ore 15,15 partendo dalla propria abitazione via Valdellatorre 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 settembre 1986

E' mancato

Giuseppe Nicola

Lo annunciano la moglie Gianna, la figlia Wanda, il genero Salvatore, i nipoti Paola, Angela, Gino e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì alle ore 9,30 partendo la parrocchia Ss. Angeli Custodi. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 settembre 1986

Gli amici di sempre: Bagna, Bignotto, Ferraro, Orgiano, Lima, Torta.

E' mancato ai suoi cari

Pierino Bruno (Willi)

pensionato Alfa

Ne danno il dolorosa annuncio la sorella Primina con Luciano, i nipoti Tiziano con Gianfranco, Wanda, Ombretta, Luca. Funerali sabato 6 settembre alle ore 10,15 da via Di Nanni 115.

— Torino, 5 settembre 1986

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dorino Bidoli

Attorno l'annunciano la moglie Giovanna, la figlia Loretta, la mamma, la sorella, cognati, cugini e parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale S. Luigi Orbassano sabato 6 ore 9 e i funerali avranno luogo alle ore 16,30 a Campana Tremonti di Sotto-Pradamano.

— Torino, 4 settembre 1986

La famiglia Maria Voglio partecipa con profondo cordoglio al grande dolore che ha colpito la famiglia Bidoli per la perdita del caro amico **DORINO**.

La Spa Colori Stradurra e Maestranze partecipano partecipano al lutto della famiglia per la perdita del valente collaboratore e amico

Dorino Bidoli

— Balocco, 4 settembre 1986

Ricordano il caro **DORINO**:
Emilio Massano
Franco Perone
Federico Voglio
Augusto Galliano.

Si è ricongiunta al marito

Emilia Becchio n. Lazagna

madre esemplare

Funerali S. Terzina, sabato ore 10,15.

— Torino, 5 settembre 1986

I Condomini, gli ingegneri, l'Amministratore e la Custode di corso Duca degli Abruzzi 86 partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Giuliana la sorella
Carla Casti
Emilia Berra
Franco Robba
Lidia Cerutti
Silvia Colombi.

(Continua a pag. 6)

No senza retroattività, come chiede il Labour party

Sul nucleare alle Unions passa la tesi moderata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Per il quarto giorno consecutivo, i sindacati britannici hanno fatto proprie le idee e le politiche della direzione laborista. Anche la votazione sul nucleare si è conclusa con un successo della tesi più ragionevole, più gradualista, (sul parallelo a quella del Labour Party e che, con ulteriori compromessi, lascerebbe tempo e spazio a un futuro governo del premier Neil Kinnock. E' un «no» al nucleare, dunque, ma senza una imperiosa richiesta di retroattività. Le centrali esistenti non saranno subito chiuse e demolite, ma resteranno in servizio, mentre il governo ne programmerà, con calma, l'eventuale pensionamento.

Due documenti erano sui banchi dei delegati al congresso sindacale di Brighton. Vi erano le proposte del General Council della Confederazione, per un «sì» temporaneo nella costruzione di nuovi impianti, in attesa di uno studio sull'intera industria energetica. E vi era una mozione con la firma di tre Unions di settore, minatori, marittimi e pompieri, tutte ostili non soltanto al nucleare futuro, ma anche al passato e al presente. Esse pure invocavano un «sì», ma immediato e lo volevano seguito, senza ulteriori dibattiti e studi, da una rapida disattivazione di tutte le centrali. Scargill, il leader dei minatori, era bersaglio dei sensi vituperi di operai e tecnici dell'industria atomica.

Si votava soltanto sul testo più radicale, che veniva sconfitto da 60 mila suffragi. (A questi congressi, ogni sindacato dispone di un numero di voti proporzionato al numero degli iscritti). Favorevoli: 4.581.000 voti. Contrari: 4.641.000. Un risultato imprevisto, perché tanto il General Council intersindacale quanto Neil Kinnock si erano già rassegnati a uno scarto, che comunque, non avrebbe influito in modo determinante sulla politica di un futuro governo laborista. E, invece, con la sua scelta, il Congresso ha approvato indirettamente la linea più flessibile e più realistica, predicata dai suoi leaders.

Anche il Congresso laborista, fra un mese, discuterà il rovente tema, ma Neil Kinnock lo affronta senza grandi timori, sia per motivi elettorali, sia per motivi pratici, qualora assumesse la direzione della Gran Bretagna, Kinnock non vuole avere le mani legate: e le utili ambiguità di un documento che già circola nei corridoi laboristi, dovrebbe permettergli di conseguire l'obiettivo. E' un testo precongressuale dell'esecutivo del partito, che auspica e un «congelamento» dei programmi atomici e una chiusura graduale delle centrali ora attive. «Ma sarà un processo quasi lungo — avverte lo studio —. Potrebbe durare decenni. L'energia nucleare non può essere eliminata subito e nessuno con rapidità».

Mario Ciriello

Troncati dopo 4 anni i negoziati sulla costituzione del Fondo di aiuti ai contadini

Glemp ha rotto con Varsavia

Intralci burocratici, discussioni senza fine, richieste di supercontrolli: così la Chiesa spiega il suo ritiro

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Questa volta, è finita: il progetto — o il sogno — della Chiesa polacca di creare un Fondo di aiuti all'agricoltura privata si è dissolto. Dopo 4 anni di «negoziati», il cardinale Glemp ha deciso di porre fine a una vicenda che stava rivelandosi una pesante beffa. Un comunicato diffuso mercoledì 3 settembre dalla segreteria del Primate ammette con realistica fermezza che le trattative si sono insabbiate, essendo inconciliabile il «principio di autonomia», alla base del funzionamento del Fondo, con la «correlazione organica (voluta dalle autorità) tra le attività della fondazione e quelle del governo, oltre che con il potere decisionale conferito al ministro dell'Agricoltura».

L'idea abbandonata oggi era tanto audace quanto originale. Si trattava, con gli aiuti raccolti in Occidente tramite le Chiese o dai governi o da organizzazioni come la Cee, ma anche con quelli offerti dagli stessi polacchi, di porre un rimedio al male principale che affligge l'agricoltura privata in Polonia: la mancanza di investimenti e di infrastrutture; la quasi impossibilità per i piccoli agricoltori (che assicurano l'80% circa della produzione) di acquistare attrezzature e concimi che consentirebbero loro di superare un sistema produttivo arcaico.

I promotori del Fondo non avevano certo l'ambizione di sopperire all'insieme dei bisogni — immensi — in questo settore, ma di sviluppare in un primo momento qualche iniziativa modello, di dare un esempio, slancio, speranza ai contadini spesso scoraggiati dai loro scontri con l'amministrazione e quasi sul punto di abbandonare la terra. Pur accettando che le loro iniziative fossero coordinate con quelle delle autorità, i contadini vogliono restare padroni del proprio lavoro, per evitare di diventare uno strumento nelle mani del potere centrale.

Durante gli interminabili negoziati, l'atteggiamento delle autorità di Varsavia è parso guidato da diverse preoccupazioni, di varia importanza a seconda dei momenti: proclamare la propria buona volontà e il proprio desiderio di concludere non anche di tirare per le lunghe ogni volta che un compromesso sembrava profilarsi, far sorgere nuove difficoltà e ritornare su alcuni punti che sembravano essere stati già regolati. Nel contempo, i funzionari incaricati delle trattative, hanno sempre trattato con disprezzo tutta la vicenda, arrivando a ironizzare sulla modestia delle somme raccolte dall'Episcopato (20 milioni di dollari ma che nei piani dei promotori del Fondo avrebbero potuto essere seguiti da somme nettamente più consistenti, intorno ai due miliardi di dollari).

Varsavia tuttavia non poteva spingersi troppo avanti su questa strada, mentre richiedeva la ristrutturazione del suo debito estero e nuovi crediti occidentali. Per complicare ancor più le cose, un altro progetto più o meno concorrenziale, venuto fuori lo scorso autunno: quello della Fondazione Rockefeller, che prevedeva iniziative per venire in aiuto a tutti gli agricoltori polacchi. Un'idea molto più seducente per le autorità polacche, ma David Rockefeller faceva sapere poco dopo che il suo progetto non poteva andare avanti se quello della Chiesa fosse abortito...

L'importante, per le autorità di Varsavia, era in ogni caso fare in modo che il progetto morisse un po' per volta, sempre evitando di provocare la rottura. Da parte sua la Chiesa nascose benissimo che il progetto costituiva un forte rischio. Soprattutto perché il successo non era del tutto scontato: sia per ragioni tecniche sia per le numerose trappole che il partner ufficiale avrebbe potuto porre sulla strada e anche in ragione delle grandi, troppo grandi speranze che avrebbe potuto scuotere nel mondo contadino.

La Chiesa era comunque disposta anche a fare concessioni. Così la primavera scorsa aveva chiesto a Lech Walesa di rinunciare al proposito di versare al fondo l'intera somma del premio Nobel per la pace (di cui il sindacalista di Danzica non ha mai toccato un centesimo). Le autorità ne facevano una questione di principio e Walesa aveva accettato di devolvere la somma a favore degli ospedali. Il cardinale Glemp ha invece resistito alla richiesta che fosse rimpiazzato alla testa del fondo il professor Stelmachowski, esperto di diritto agrario e ben noto simpatizzante di Solidarnosc, con una personalità più «accettabile».

Le autorità comuniste hanno ieri espresso «rammarico» per la decisione dell'Episcopato. Il ministro dell'Agricoltura afferma che è «un peccato» rinunciare al progetto «in un momento in cui le possibilità per una conclusione positiva dei negoziati parevano vicine».

Jan Krauze
Copyright Le Monde
« per l'Italia La Stampa

Gli occhi di tutti i sovietici di nuovo puntati sui due Kappa: riprende oggi a Leningrado il mondiale tra Kasparov e Karpov

Scacchi: una Russia tra sport e leggenda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Si incontrano dietro il monumento a Gogol, nel piccolo giardino cintato da una balaustra in ferro nero; o al parco Gorkij, o su una panchina davanti a casa, nei cortili immensi e contorti che la gente abita, a Mosca, quasi come in una città italiana. La scacchiera, alle volte di pietra colorata a mano, o di legno, o perfino di cartone, l'appoggiano su un tavolino di fortuna, un asse lasciato nel mezzo, tra di loro. Restano ore, a pensare ogni mossa, a studiare il gioco dell'avversario. Intorno si radunano presto una piccola folla, per vedere ci si deve far largo a gomitate.*

Di scene così, a Mosca, se ne vedono a decine ogni giorno; dai primi giorni tiepidi, in aprile, fino a che le piogge non si fanno troppo insistenti e troppo fredde, in ottobre. Allora, ci si incontra altrove, al riparo: in casa di amici, nel club di fabbrica o quartiere, nei «palazzi della cultura» sparsi dovunque, in città; perfino in treno. Ma non si parla occasione: gli scacchi, qui, sono molto più che un gioco. Sono cultura, storia, tradizione. Un aspetto fondamentale della vita.

Quando, oggi, riprenderà a Leningrado la sfida tra i «due kappa», il campione del mondo uscente Garry Kasparov e lo sfidante Anatoly Karpov (doveva ricominciare mercoledì, dopo la pausa seguita alle dodici partite giocate a Londra; ma Karpov ha chiesto il rinvio per un malessere) milioni di persone, in Urss, trasferiranno su di loro, sulle loro mosse da manuale, occhi e pensiero, entusiasmi e ansie. Come l'anno scorso, durante la loro prima sfida mondiale, la tv trasmetterà, ogni sera, una rubrica dedicata alla partita del giorno; esperti e maestri commenteranno ogni mossa, ogni passo della sfida. In quel momento, la tv sovietica otterrà, come sempre in passato in occasioni simili, i maggiori indici di ascolto: da Mosca a Vladivostok, da Tbilisi e Murmansk.

Dietro questa calda passione di massa, ci sono infatti tensioni e tirannie che nessun hobby, da solo, saprebbe spiegare; ci sono dedizioni e sacrifici, entusiasmi e rigori che nessuno sport potrà mai coinvolgere e trattenere. Ci sono nomi leggendari, esempi fulgidi, sproni collettivi.

I campioni, intanto, i modelli. La loro fatica d'alto stile è riconosciuta da sempre, nell'etica di questo Paese, mediazione perfetta tra le realizzazioni dello Stato e l'impegno individuale. Lenin, e poi Stalin, consideravano gli scacchi «la ginnastica dello spirito»; e furono suoi grandi diffusori, imponendolo nell'educazione delle masse (a Mosca esiste anche una cattedra universitaria, e nei Paesi fioriscono le scuole). Nella memoria di molti giocatori, e di qualche educatore, è rimasto forse il famoso telegramma inviato a Stalin da Michail Botvinnik, campione pluri-laureato e già detentore del titolo mondiale, dopo una vittoria all'estero: «Ispirato dalla vostra parola d'ordine — raggiungere e sorpassare — sono felice di aver avuto la capacità di metterla in pratica nel settore nel quale il nostro Paese mi ha affidato il compito di lottare». O la breve memoria che lo stesso campione dedicò agli scacchi: «Quando un cavaliere compete in un torneo, su di svolgere attività culturalmente valida e di giovare allo Stato».

Londra. Una partita fra Kasparov e Karpov lo scorso agosto

E molti, nell'esercito, ricorderanno forse la circolare con la quale il ministro della Difesa maresciallo Malinovski, quasi trent'anni fa, raccomandava la diffusione degli scacchi, come «esercizio spirituale», nei distretti militari dell'Unione Sovietica. Perché, come spiegavano subito dopo la Rivoluzione d'Ottobre tre scienziati sovietici allora al gran fama, «il gioco degli scacchi è caratterizzato dall'impiego delle più alte facoltà dell'intelletto (la conoscenza) e dell'arte (la creazione). Perché, come ricordano oggi i manuali, «gli scacchi fanno bene alla mente: rafforzano la volontà e la resistenza, oltre all'immaginazione».

Ma non è solo questo. Forse anche per ragioni meteorologiche e climatiche (i lunghi inverni favoriscono la concentrazione) gli scacchi, qui, hanno un'ascendenza antica: nel 1500, dopo aver sfidato la corte di Ivan IV, a Mosca, il poeta inglese George Turbeville dedicava un'ode a questo «passatempo di eroi e re: di artisti e uomini politici». Lo stesso Ivan, si dice, morì alla prima «olimpiade sovietica». La fama di Karpov e Kasparov, quello di campioni del passato più recente come Boris Spassky; o di anni più lontani, come Botvinnik, Smyslov e Petrosian, si lega alle citazioni sulle costruttrici della corte di Ivan o alle chiose di Puskin: «Gli scacchi sono indispensabili in una famiglia ben regolata».

I giocatori spontanei, oggi, sono decine di milioni, in Urss: i soli tesserati alla federazione, quattro milioni, e tra loro ci sono cinquecentomila donne, insieme a «gran maestri» e oltre settecento «maestri». I club non si contano, i «fedelissimi» delle rubriche che molti giornali pubblicano con regolarità, gli occhi attenti della rivista specializzata, gli spettatori delle trasmissioni dedicate al gioco, rispondono forse alle aspirazioni dell'ideologia e incarnano le prescrizioni della morale socialista. Ma sono, anche, eredi diretti di una grande tradizione. Tutti sanno, qui, perché il sottotenente Tolstoj fu degradato, durante la guerra di Crimea: aveva lasciato il suo posto per una partita a scacchi.

Emanuele Novazio

(Continua a pag. 6)

TASSE / SI ALLARGA IN EUROPA IL DIBATTITO SUL PIANO-REAGAN

Lo struzzo italiano

Il dibattito attorno alla riforma fiscale varata dall'amministrazione Reagan ed alla trasferibilità in Italia dei suoi criteri ispiratori è stato viziato da una sorta di omertà nella quale si sono ritrovati legati quasi tutti i contendenti. L'omertà è quella che ha taciuto il valore relativo, o addirittura nominale, del livello dell'imposizione personale in Italia e, quindi, la impossibilità di raffrontarlo onestamente e correttamente con quello stabilito dalla riforma americana.

L'imposizione sui redditi personali non può essere ridotta alla sua accezione tecnica che comprende soltanto il livello delle aliquote ed il criterio di determinazione dell'imponibile. Essa va intesa anche in senso economico e, quindi, come espressione dell'intera quota di reddito personale che lo Stato preleva per finanziare i compiti che le leggi gli affidano. Una quota, ovviamente, netta come richiede una distinzione poco o nulla rilevante per altri sistemi, ma determinante quando si parli del nostro.

Nel nostro sistema, infatti, una consistente quota del prelievo sui redditi personali altro non è che una partita di giro. L'Irpef grava pesantemente sui redditi personali e familiari, questo è fuori dubbio. Ma i conti con lo Stato non possono ignorare l'esistenza di un flusso di interessi assai consistente dallo Stato alle persone ed alle famiglie.

Siamo l'unico Paese nel quale il gettito di una pur pesantissima imposta personale è superato dagli oneri che lo Stato deve sopportare per gli interessi sul suo debito: quasi 69 mila miliardi il primo, ed oltre 70 mila miliardi il secondo. Poiché la quota più consistente di questo debito è rappresentata dai Buoni del Tesoro e dai Cct posseduti dalle famiglie, non si può in alcun caso prescindere dal considerare il relativo flusso di interessi nel valutare l'onere reale effettivo ad esse imposto per il finanziamento corrente dello Stato. E se si potesse calcolare per l'insieme delle famiglie italiane l'incidenza dell'Irpef al netto del flusso degli interessi sui titoli, dovremmo certamente concludere di non avere nulla da invidiare né agli americani, né ad altri.

Si può obiettare che il tema fiscale non ha nulla a che fare con quello finanziario e che, in conseguenza, un loro consolidamento non è pertinente. Ma non nascondiamo la testa nella sabbia. Non si crederà davvero che siamo nel Paese di Bengodi!

Se tirassimo fuori la testa, ci accorgeremmo che abbiamo vissuto una grande illusione: abbiamo chiamato risparmio il prodotto della dissennatezza di uno Stato che per anni ha speso in disavanzo creando moneta e, prima che questa si trasformasse totalmente in inflazione, l'ha ritirata emettendo Cct e Buoni del Tesoro, cioè indebitandosi. Indebitandosi, ha creato creditori, ed ha fatto degli italiani i «*più grandi risparmiatori del mondo*». Il valore di questi titoli, del resto, non sta nella fiducia che lo Stato possa un giorno rimborsarli, ma nella loro circolarità, vale a dire nella disponibilità di altri a subentrare al detentore che se ne voglia disfare. Per assicurare tale disponibilità lo Stato è costretto a pagare interessi sempre più elevati e ad impedire l'acquisto di titoli esteri (se il risparmio fosse «vero», non ci sarebbe ragione di mortificare questa elementare libertà).

La natura convenzionale e forzosa dei titoli del debito pubblico investe, ovviamente, anche la rendita che fruttano. Infatti gli interessi vengono corrisposti se ed in quanto la corresponsione sia solo contabile, ovvero in quanto una parte sia finanziata dagli stessi percettori con ulteriori sottoscrizioni di titoli, oppure sia compensata da una imposizione addizionale sui redditi personali. La finzione è giunta al punto che da noi è ormai assai diffusa quella che in altri Paesi è una situazione limite quasi soltanto teorica: la capitalizzazione del debito fiscale. Sono molti, cioè, i contribuenti i quali, senza fatica eccessiva, hanno potuto accumulare un ammontare di titoli pubblici il cui reddito copre abbondantemente l'imposta personale dovuta.

La finzione cessa allorché si passa dal generale allo specifico, ovvero da un discorso sulla pressione media fiscale alla sua effettiva ripartizione. Contro i tanti che hanno definitivamente capitalizzato il loro dovere verso la collettività, vi sono moltissimi altri che, non beneficiando di flussi compensativi, subiscono tutta la pesantezza della mano fiscale. Nella valle di iniquità che si apre tra queste situazioni estreme sta tutto il senso reale delle politiche distributive che, non importa se più o meno intenzionalmente, sono state condotte in questi anni.

La forte progressività e la estrema complessità del nostro sistema servono anche per rendere politicamente meno intollerabili queste iniquità, nella presunzione che i redditi più elevati siano quelli maggiormente favoriti dalla compensazione dell'onere dell'imposta con la rendita dei titoli pubblici. E' un metodo necessariamente indiscriminato che colpisce, e scoraggia, la formazione di redditi reali come quelli che derivano dalle attività produttive. E' un altro aspetto dell'oppressione che il disastro della finanza pubblica esercita sul potenziale di crescita della nostra economia. Ma ogni rimedio richiede, come condizione preventiva per una eventuale riforma fiscale, che si sollevi il velo della finzione sulla natura dell'indebitamento pubblico, dei titoli che l'esprimono e della rendita che tanto generosamente frutta. Ecco, dunque, la solida ragione di una tanto diffusa omertà: Meglio, molto meglio, tenere la testa sotto la sabbia.

Alfredo Recanatesi

La Germania brucia i tempi per varare la riforma fiscale

Annunciato soltanto tre settimane fa, dopo anni di polemiche, il progetto è ormai pronto - Meno tasse ai redditi medi; ma le novità maggiori sono per le società

BONN — I collaboratori tecnici di Gerhard Stoltenberg, ministro federale delle Finanze, sono occupatissimi: stanno elaborando i dettagli della riforma fiscale che il ministro ha annunciato tre settimane fa. I particolari, disse allora Stoltenberg, li forniremo fra qualche mese, dopo le elezioni del 25 gennaio. La riforma sarà infatti uno dei primi temi importanti all'ordine del giorno della nuova legislatura: se approvata entrerà in vigore nell'88. Naturalmente l'esecuzione del piano, così come Stoltenberg lo ha tratteggiato, sarà possibile solo in caso di conferma elettorale dell'attuale maggioranza: e del resto è questa l'ipotesi vincente nei sondaggi.

Se per i dettagli bisognerà aspettare, le linee generali del piano le ha illustrate lo stesso Stoltenberg. In termini macroeconomici, si tratta di un alleggerimento della pressione fiscale di circa venti miliardi di marchi, quasi 14 mila miliardi di lire. La riforma riguarda sia l'imposta personale sul reddito, sia le imposte a carico delle società. Per i redditi personali, si metterà a punto un nuovo sistema d'imposizione, che i tecnici definiscono linear-progressiva: destinato a dare ossigeno soprattutto ai contribuenti collocati nella fascia dei valori medi.

Per le società, sarà riformata l'imposta sul reddito, alleggerita l'imposta sul patrimonio. Inoltre viene eliminata la tassa sulle operazioni di Borsa, attualmente dell'1 per mille sulle azioni e del 2 per mille sui titoli a reddito fisso. Soltanto quest'ultima riforma, dice Stoltenberg, implica una perdita di 600 milioni di marchi (oltre 400 miliardi) per il bilancio federale: largamente compensata da una migliore competitività del mercato finanziario tedesco. Migliore competitività, grazie agli sgravi fiscali, anche per le imprese: mentre l'alleggerimento dei bilanci familiari sui redditi medi favorirà la prosecuzione dell'attuale tendenza allo sviluppo della domanda interna.

A correggere questi effetti moltiplicatori, non poi così graditi in un Paese come la Germania ossessionata dal fantasma dell'inflazione, sta il sistema di finanziamento della riforma. Consisterà soprattutto in un taglio robusto nelle sovvenzioni pubbliche. Basterà? Se non basterà, dice Stoltenberg, ritoccheremo l'Iva. Del resto la misura prima o poi è destinata a imporsi: non è forse, l'Iva tedesca, fra le più basse, non si è forse in attesa, da tanto tempo, di un'armonizzazione su scala comunitaria?

Della riforma fiscale tedesca si parla da anni, nella Repubblica federale e all'estero. Alle pressioni interne, per un fisco meno punitivo per i redditi medi (oggi colpiti da aliquote che arrivano fino al 56 per cento), si affiancano le pressioni esterne. L'Ocse, per esempio, e tutti i Paesi, Stati Uniti in testa, che auspicano un ruolo più attivo dell'economia tedesca nel traino della congiuntura internazionale. L'approssimarsi della scadenza elettorale ha finalmente sbloccato la tenace resistenza di Stoltenberg: alle sollecitazioni degli alleati liberali, e della stessa ala sinistra della Cdu-Csu, il ministro ha sempre contrapposto la priorità di contenere il debito pubblico.

Così la riforma promessa a cinque mesi dalle elezioni, il governo Kohl strappa dalle mani dell'opposizione uno dei principali argomenti polemici. A gettare ombra sulle splendide prestazioni dell'economia tedesca (inflazione sottozero, crescita del 3 per cento, marco fortissimo), a fornire materia polemica agli avversari politici, resta la disoccupazione: oltre due milioni. Ma questo, in tutto l'Occidente, è ormai un dato strutturale che trascende le congiunture: e non c'è piano che possa mutarlo di molto.

Alfredo Venturi

LA VEGLIA PER L'UNIVERSITA'

Roma. Non è un picnic, ma sono i preparativi per passare la notte dinanzi alla segreteria della seconda università della capitale, quella di Tor Vergata, per conquistare un posto nelle facoltà a numero chiuso

Cade il divieto per il sabato

«Proibita» ai Tir solo la domenica

L'ordinanza del Tar del Lazio non ha modificato il calendario fissato dai Lavori Pubblici

ROMA — Da sabato prossimo, 6 settembre, tutti gli autoveicoli pesanti potranno nuovamente circolare sulle strade e sulle autostrade italiane. Il divieto rimane invece valido per le domeniche. Lo ha fatto rilevare l'Anita (Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici), sottolineando che l'ordinanza del Tar del Lazio — che ha cancellato quasi tutte le deroghe concesse in precedenza, riducendo così di molto il numero dei veicoli pesanti in circolazione nei giorni proibiti, e ha esteso il divieto anche ai veicoli destinati al trasporto di merci deperibili e ad alcuni mezzi che potevano circolare anche scarichi — non ha modificato il calendario dei giorni di divieto fissati dalla circolare del ministero dei Lavori Pubblici per il 1986.

Per il mese di settembre la circolare prevede infatti il divieto di circolazione nelle sole giornate di domenica, dalle 8 alle 24, e nei mesi successivi dalle 8 alle 22, oltre che in altre giornate particolari (1 novembre, 8 dicembre, 23 dicembre). Nel periodo luglio-agosto il divieto era invece esteso anche alle giornate di sabato.

Al coro delle proteste per l'ordinanza del Tar si è associata anche la Federmercati. «*La sospensione delle deroghe ai divieti di circolazione per gli automezzi con portata massima superiore ai 50 quintali* — dice in una nota — *sta provocando pesanti contraccolpi negativi sull'attività dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso e serie difficoltà di approvvigionamento*».

E conclude affermando che «*qualora il governo non dovesse intervenire a sbloccare la situazione ripristinando le deroghe per i trasporti di derrate ortofrutticole, così come è stata ripristinata quella per il trasporto del latte, la Federmercati si vedrà costretta ad orientarsi verso la chiusura dei mercati per mancanza di rifornimenti*».

E' la seconda vittima in due mesi

Treviso, prostituta uccisa da un maniaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — L'ha massacrata fino a sfigurarle il volto, l'ha strangolata con un laccio e infine l'ha scaricata dall'auto, abbandonandola in uno spiazzo vicino ad un campo di mais, tra una fila di alberi e un fosso.

Il corpo di Luisa Linguanotto, 29 anni, prostituta, tossicodipendente, qualche precedente alle spalle per detenzione di stupefacenti, è stato trovato ieri pomeriggio intorno alle 15 da un agricoltore in una campagna di Roncade a pochi chilometri da Treviso. Addosso solo un paio di mutandine, vicino un orecchino, una collanina e un paio di sandali estivi di cuoio.

Un omicidio che, nei modi, è identico a quello compiuto a Treviso nella notte tra il 20 e il 21 giugno scorso quando un'altra prostituta, Laura Lusenti, venne trovata morta con il volto sfigurato. Quell'omicidio rimase impunito. «*Quasi sicuramente si tratta di un maniaco, preso da un raptus*», ha dichiarato ieri il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Labozzetta che seguirà l'inchiesta. «*Un collegamento tra i due fatti è probabile. Stiamo indagando*».

Luisa Linguanotto, secondo la prima perizia del medico legale, sarebbe stata uccisa intorno all'una di giovedì notte. Il maniaco, in preda a raptus, l'avrebbe colpita ripetutamente in testa, forse con il cric dell'auto, e l'avrebbe strangolata. In serata carabinieri e polizia hanno setacciato la città e interrogato numerose prostitute.

f. c.

Processo Nco, le arringhe dei due difensori dello showman

«Dovete assolvere Tortora»

«Non ci sono prove, i pentiti che lo hanno accusato cercavano solo privilegi»

NAPOLI — «*Assolvete Tortora con formula piena, non solo perché è innocente ma perché questo lo risarcirebbe in parte dei danni che moralmente ha subito*»: per arrivare a questa richiesta, ieri mattina, nell'aula di Poggioreale, due avvocati hanno parlato un'intera giornata.

Il primo, Raffaele Della Valle, milanese, giovane e appassionato, lo ha fatto per sei ore: alla fine era zuppo di sudore, ma aveva affrontato uno ad uno, senza tralasciare alcun dettaglio, tutti i personaggi del processo, «pentiti», dissociati, mitomani, anguille, ritrattatori. L'altro, il santone, è intervenuto per poco più di un'ora ma quel che ha detto è servito a porre per la prima volta ad una corte d'appello il problema dei confini appena imposti dalla Cassazione alla gestione del «pentitismo».

Alberto Dall'Ora ha ricordato quel che è accaduto nel luglio scorso per il processo Chinnici: due condanne all'ergastolo ritenute nulle (anche se riguardavano mafiosi di spicco, i fratelli Greco) in quanto fondate su dichiarazioni prive di riscontri del libanese Bou Ghassan. «*La Suprema Corte ha scritto una sentenza di estrema civiltà: e voi, giudici, dopo questa decisione condannereste un Tortora che mafioso non è, e contro il quale solo le affermazioni di pentiti e testi sempre più dubbi continuano ad accentrarsi*».

Prima delle arringhe si era vissuto un nuovo incidente: da Milano, erano giunti gli accertamenti che i legali di Tortora chiedevano da tre anni. Fra gli altri, alcuni camerieri del «Vecchia Milano» (ristorante in cui lo showman avrebbe incontrato Turatello) giuravano di non aver mai visto Tortora nel loro locale. Il p.g. Olivares si era opposto: la corte ha ritenuto quei verbali «ininfluenti».

Della Valle ha iniziato subito dopo attaccando il «*metodo arrogante, i tradimenti, i preconcetti*» di cui l'istruttoria avrebbe sofferto. Dopo un errore iniziale dei giudici, è la sua tesi, l'imputato Tortora si è fatto suo malgrado simbolo del successo o del fallimento di tutto un sistema. «*Ed da un certo punto in poi, lo si è voluto condannare a tutti i costi*».

La ricostruzione di Della Valle segue uno schema preciso: «*Contro Tortora ancora oggi non ci sono prove: e neppure accuse concordanti di undici pentiti e due testimoni*». A questo schema orizzontale, il difensore contrappone l'immagine di un piano inclinato lungo il quale, una volta emersa la prima testimonianza, altri detenuti si sono lanciati «*per acquistare benemerenze e facili favori*».

Tutto, ha affermato, cominciò dopo la morte di Casillo col ritrovamento dell'agenda attribuita a Puca. Li apparve per la prima volta il nome di Enzo Tortora (che solo molti mesi più avanti si sarebbe scoperto essere «Tortona») presto oggetto di una segnalazione ai giudici di Napoli. E quando, nel febbraio dell'83, Pandico decise di «pentirsi», quel nome era già nella mente di qualche magistrato.

«*Perché mai, allora, Pandico se lo sarebbe ricordato solo dopo numerosi interrogatori?*». Il resto, secondo Della Valle, è già scritto nella sentenza che ha concluso il processo del cosiddetto «terzo troncone». Pasquale Barra fa proprie le accuse? Secondo i giudici è probabile che i due abbiano «*concordato le dichiarazioni*» mentre si trovavano in una caserma rendendo «*concrete le possibilità di inquinamento*».

Il resto, afferma Della Valle, è venuto solo grazie ad «*affluenti di questa fogna*». Piccoli e grandi «pentiti» che hanno fatto il nome di Tortora dopo mesi, a volte dopo anni, cercando privilegi che spesso non hanno ottenuto, finendo col ritrattare. «*Ma queste ritrattazioni voi le rifiutate, come rifiutiamo le accuse*».

A distruggere il personaggio Tortora è arrivata poi una motivazione di sentenza scritta con linguaggio «inaccettabile». Sono arrivati Melluso («*Cosa ci ha guadagnato? Guardatelo: vestiva come un personaggio di fotoromanzi e non aveva un soldo. Le interviste pagate milioni sono servite a qualcosa...*») o i Margutti, protagonisti dell'episodio che il legale ha definito «*storia delle mutandine irrequiete*». Melluso, per Della Valle, non è «Gianni il bello», ma «*Gianni cha-cha-cha*»: così era noto nel sottobosco della «mala» milanese.

Dall'Ora, poco dopo, ha ricordato come a Milano un giudizio identico a quello contro Tortora (Walter Chiari e Patrizia Caselli accusati di spaccio di droga da Melluso) si sia concluso con proscioglimenti pieni.

Giuseppe Zaccaria

Nelle carceri ora sono in 5 mila a digiunare

Amnistia, da martedì il dibattito in Senato

ROMA — Il digiuno nelle carceri prosegue «a rotazione»: mentre i primi detenuti che hanno rifiutato il cibo per ottenere l'amnistia e migliori condizioni di vita riprendono a mangiare, la protesta arriva in altre case di pena. Secondo i dati del ministero di Grazia e Giustizia è coinvolto nell'agitazione ormai un quarto dei penitenziari: 51 su 220, mentre sono saliti a cinquemila i carcerati che attuano lo sciopero della fame.

Finora la situazione nelle carceri è ovunque definita «tranquilla» dai direttori, ma c'è chi teme che possa peggiorare. E' probabile che i tempi del dibattito parlamentare sulla proposta di amnistia saranno più brevi, proprio per evitare nuove tensioni tra i detenuti. Il primo appuntamento è fissato per martedì prossimo in Senato, dove si annuncia comunque una battaglia politica accesa su alcuni punti del progetto governativo: i liberali e i comunisti, infatti, hanno dubbi sull'omicidio colposo e chiedono che siano esclusi dal provvedimento i reati commessi dai pubblici amministratori (richiesta sostenuta anche dai repubblicani). Marcello Gallo, per la dc, anticipa il giudizio positivo del suo partito.

Nonostante i contrasti c'è comunque la sensazione che occorra fare in fretta e trovare un accordo politico per condurre in porto l'amnistia.

In Italia ci sono attualmente 43.079 detenuti, secondo l'ultimo rapporto dell'Istat, con un rapporto di uno a due tra i carcerati in attesa di giudizio (il 58 per cento del totale) e quelli già condannati (37 per cento). Rispetto all'anno precedente la popolazione carceraria, secondo le statistiche, è lievemente diminuita, ma questo primo «sfoltimento» non basta.

A Siracusa, ad esempio, lo sciopero della fame è stato sospeso, ma i reclusi ricordano che l'istituto di pena avrebbe una capienza di 110 persone contro le 217 ospitate. A Torino i detenuti sollecitano il trasferimento nel penitenziario delle Vallette appena costruito: nel carcere torinese lo sciopero è stato ieri fra i più compatti d'Italia. Poi ieri, all'ora del pranzo, tutti i reclusi hanno accettato il vitto fornito dall'amministrazione dopo tre giorni di stretto digiuno.

Anche in altre città è cessata la protesta: a Milano, Pisa, Sanremo, Rieti, Lodi, Rovigo, Latina, Ferrara, Foggia, Gorizia, Mantova e Belluno. Nel complesso la normalità è tornata in 35 stabilimenti di pena, mentre nelle ultime ore sono stati proclamati scioperi della fame a Napoli (700 detenuti su 2400), Caltanissetta, Termini Imerese, Paliano (un padiglione), Lanciano.

dall'Italia

■ Andraous: non rinuncio alla violenza

NAPOLI — Durante una pausa del processo alla «nuova camorra organizzata», nel quale compare come imputato, Vincenzo Andraous, l'ergastolano iscrittosi circa un mese fa al pr, ha spiegato la sua decisione. «*Mi sono iscritto perché è l'unico che difende i detenuti, innocenti o colpevoli che siano. Non è vero che sono diventato un non violento, come ho letto su qualche giornale. Io sono stato condannato a quattro ergastoli per avere ucciso delatori e sarei pronto a rifarlo*».

■ E' morto Vittorino Veronese

CITTA' DEL VATICANO — E' morto a Roma, all'età di 76 anni, il prof. Vittorino Veronese, che fu presidente dell'Azione Cattolica all'indomani della seconda guerra mondiale, quando nel 1946 Pio XII ne approvò il nuovo statuto. Sei anni dopo, nel 1952, fu sostituito dal prof. Luigi Gedda.

■ Convegno contro la droga

ROMA — «*Mai come adesso la comunità terapeutica non si propone lo "sdrogaggio" fine a se stesso, bensì indica uno stile di vita in positivo*». Così don Pierino Gelmini, fondatore di «Comunità Incontro» (50 centri per il recupero di tossicodipendenti), ha presentato il programma di un convegno che si terrà in Umbria a Mulino Silla-Amelia (Terni) dall'11 al 14 settembre. Sul tema «Comunità: quale futuro?» si confronteranno i ministri Scalfaro, De Michelis, Donat-Cattin, Rognoni, Mammì, Zanone e De Lorenzo. Interverranno anche Benvenuto (Uil), Trentin (Cgil) e Bentivogli (Cisl).

Salerno, cercavano disoccupate promettendo facili guadagni

Scoperta multinazionale del sesso

NAPOLI — «*Abbiamo bisogno di ragazze da formare professionalmente. Promettiamo guadagni notevoli*»: l'avviso era stato affisso in una bacheca dell'Ufficio di collocamento di Salerno, meta quotidiana di migliaia di giovani disoccupati. In calce al foglio dattiloscritto, la ragione sociale di una non meglio identificata «multinazionale», la «Ica Vimarini».

Dopo tre mesi d'indagini, la polizia sostiene che quel laconico messaggio nasconde in realtà l'esistenza di un vasto racket specializzato nel mercato clandestino del sesso: prostituzione, foto e film «hard-core». L'organizzazione è stata scoperta con la collaborazione dell'Interpol e degl'inquirenti olandesi; secondo l'accusa, il responsabile della filiale italiana è un faccendiere romano di 45 anni, la cui identità non è stata ancora resa nota.

Difficile stabilire quante giovani disoccupate siano cadute nella trappola: la polizia sa che almeno 60 donne, nella più totale buona fede, hanno avanzato la propria candidatura ai «corsi professionali», negli ultimi due mesi. «*Abbiamo fatto in tempo a bloccare la loro partenza, ma altre potrebbero avere già raggiunto l'Olanda*», spiegano con preoccupazione i funzionari della questura.

Le indagini iniziarono circa tre mesi fa, quando un funzionario della pubblica amministrazione si rivolse ad un amico poliziotto. «*C'è una ditta che promette un ottimo lavoro in Olanda. Mia figlia si è subito fatta avanti, ma l'offerta mi sembra troppo generosa, e poi m'insospettisce il fatto che cerchino solo donne giovani e carine, non importa quali studi abbiano fatto. Non potresti fare un accertamento su questa Ica Vimarini?*», chiese il padre preoccupato, e l'amico commissario si mise subito al lavoro. Bastò dare una scorsa all'elenco delle ditte presso la Camera di Commercio italo-olandese, per accertare che nessuna società era registrata.

Quanto basta per giustificare l'avvio di un'inchiesta ufficiale e per stabilire un contatto con l'Interpol e la polizia olandese, che ha sequestrato decine di lettere giacenti presso l'ufficio postale di Amsterdam, una delle capitali europee del mercato del sesso clandestino. Ottenuti i nomi delle donne coinvolte a loro insaputa in un racket internazionale della prostituzione, un funzionario della polizia di Salerno ha iniziato gl'interrogatori.

«*Ho ascoltato tante storie di miseria, di gente ridotta alla fame, pronta a partire con la speranza di una sistemazione*». La sua vicenda, Cecilia, 30 anni, salernitana, l'ha raccontata anche ad un cronista di un quotidiano locale. «*Erano gli ultimi giorni di febbraio* — ha detto — *quando mi recai per l'ennesima volta all'Ufficio di collocamento. Fui colpita dall'avviso della 'Ica Vimarini' che cercava personale da collocare successivamente in filiali italiane. Lo stipendio sarebbe stato consistente, poco meno di due milioni al mese*».

Cecilia, come le altre, ricevette una risposta, una lettera su carta intestata. Poche frasi per annunciare il prossimo invio d'istruzioni e un biglietto per un volo di sola andata.

f. m.

(Segue da pagina 5)

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

N.D. DOTT.SSA

Ada Racca ved. Reyneri

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli Giorgio, Paolo, Cesare e Marco con le famiglie e parenti tutti. Un ringraziamento alla signora Rosa Reise per le assidue cure prestate.
— Torino, 4 settembre 1986.

Nina e Vanna Borghesio con le famiglie partecipano al dolore della famiglia Reyneri.

Il Consiglio Direttivo Lega Navale Italiana Gruppo Vela Torino partecipa al dolore del Presidente Collegio Probiviri ing. Giorgio Reyneri per la perdita della MAMMA.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici
Teresita, Ennio [illegible]
Patrizia, Maurizio [illegible]
Graziella, Beppe [illegible]
Circe, Sandro [illegible]
Miranda, Pernio, Arturo [illegible]
Elena, Paolo [illegible]
Meli, Clacci [illegible]
Miranda, Ernesto [illegible]
Anna, Franco [illegible]
Giulia, Giuseppe [illegible]
famiglia [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
PROFESSORE INGEGNERE

Paolo Verzone

Lo annunciano la figlia [illegible] con le figlie Paola e Maria Luisa, i nipoti Paolo e Francesco, la nuora Serena [illegible], la cognata Kelly Ferrero, i nipoti [illegible], i cugini Barbara, [illegible] D'Alberto, [illegible], De Bellis, [illegible], Verzone e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi in [illegible] alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 3 settembre 1986.

I nipoti [illegible] e i Collaboratori dello Studio partecipano al lutto della famiglia Verzone.

La famiglia De Benardi partecipa al dolore della signora Lilli per la perdita del papà

prof. Paolo Verzone

— Torino, 4 settembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Ghigliano

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Rita, la figlia Amelia col marito Vincenzo Caramello, le nipotine [illegible] e Marta, la sorella Tina col marito Gino [illegible], parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 15,45 parrocchia di Rosano. La salma sarà tumulata nel cimitero di [illegible], ore 10.
— [illegible], 4 settembre 1986.

Maria, Celestino Caramello e figli prendono parte al dolore della famiglia Ghigliano.

Improvvisamente è mancato

Leandro Virdis

anni 65

Ne danno il doloroso annuncio Margherita con il marito Maurizio e [illegible]. I funerali avranno luogo sabato 6 alle ore 9,30 nella parrocchia San Pellegrino ([illegible]) indi la salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria.
— Cagliari, 3 settembre 1986.

Maria e Luigi Vigliano sono vicini a Margherita.

Si associano al dolore della famiglia Vigliano: [illegible], Tino, Enrico, Carla, [illegible] De Marchi.

Cristianamente è mancato

Albano Bernabini

[illegible]

Lo annunciano la moglie, i figli e l'adorata nipote. Funerali sabato 6 corrente alle ore 10,30 chiesa di San Giacomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 4 settembre 1986.

Improvvisamente è mancato

Francesco Peris

anni 66

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Mario, Nicola e famiglie, nipoti, consuoceri, parenti tutti. Funerali sabato ore 10 chiesa San Matteo Borgheda Santo Spirito. La cara salma proseguirà per il cimitero di Caluso (arrivo ore 15 circa).
— Torino, 4 settembre 1986.

Partecipano al dolore le famiglie Benedetti, Bellono, [illegible], Pino, [illegible], [illegible].

E' mancato

Armando Domichelis

Lo annunciano figlio, figlia, nuora, genero e nipoti. Funerali sabato 6 ore 8,30 Parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Rivetti nel ringraziare tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa della signora

Lilian Rivetti

ricorda che una Messa verrà celebrata lunedì 8 settembre alle ore 18 nella parrocchia Nostra Signora di Fatima, corso Moncalieri 498, Torino.
— Torino, 5 settembre 1986.

La famiglia ringrazia coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Diego Bettoni

S. Messa Trigesima 8 settembre, chiesa S. Rosa via Bezzecca, ore 8,30.
— Torino, 4 settembre 1986.

ANNIVERSARI

Il 10 settembre 1976 ci ha lasciati per sempre

Rosa Ravotti Ella

con immutato dolore i familiari la ricordano. Una Messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchia di Santa Barbara, domenica 7 settembre alle ore 11.
— Torino, 5 settembre 1986.

1985 — 1986

Dalila Bresso Litarru

Continua a vivere nel cuore dei suoi cari.

1973 — 1986

rag. Giovanni Rigoletti

Sempre, affettuosamente ricordato.

1981 — 1986

Emilio Soria

Sempre presente nel ricordo e nel rimpianto.

1984 — 1986

Leonardo Nosetti

Con immutato rimpianto. Messa di suffragio: sabato 6 ore 18, Torino martedì 9 ore 18 parrocchia S. Agnese.

1981 — 1986

Luciana Benedetto

Con infinito rimpianto la ricordano i suoi cari.

1982 — 1986

Domenica Negro ved. Prone

Ti ricordiamo tutti con rimpianto e immutato affetto. S. Messa sabato 6 settembre ore 8 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.

1983 — 1986

Francesco Pontarieri (Nanni)

Mi manchi tanto, ma il tuo ricordo mi dà coraggio, mamma.

5-9-1983 — 5-9-1986

Pier Ciocolini

A quattro anni dalla tua scomparsa ti ricordiamo con immutato affetto. S. Messa in Gaetano il 5 settembre ore 18.

Al processone contro la mafia sfilata di agenti e funzionari

Palermo, i testi smemorati

Il presidente vuole sapere se qualcuno aprì la cassaforte di Dalla Chiesa la notte dell'agguato - L'agente di guardia in Prefettura non sa neppure se firmò una relazione di servizio - Valzer di reticenze, silenzi e smentite

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Il processo alle cosche mafiose riprende nell'aula-bunker di Palermo. Milano, dopo la pausa estiva, i testimoni della notte di villa Pajno. Un'udienza intera, l'ottantunesima, per mettere a punto quanto accadde nella residenza di Carlo Alberto Dalla Chiesa nelle ore successive al massacro di via Isidoro Carini.

Funzionari dello Stato, sconosciuti, poliziotti, impiegati della Prefettura, tutti al pretorio, per capire se la cassaforte del prefetto generale sia stata aperta nella notte dell'agguato.

Un'udienza piena di suspense, tutta giocata sui minuti, tra le 24 e le 3 del mattino del 4 settembre 1982. Si ricostruiscono gli arrivi alla villa. C'è il sospetto che parte dei documenti di Dalla Chiesa siano scomparsi. Si vuol sapere se i dossier sugli anni del terrorismo e sui cento giorni a Palermo siano stati sottratti.

Interviene, in tarda serata, l'avvocato Francesco Caroleo Grimaldi. Nello sconcerto dichiara: *«Tutti questi testimoni stanno vanificando le loro stesse deposizioni dicendo che non ricordano nulla: c'è una sequenza di non ricordo, ciò è intollerabile»*.

Ma testimoniando l'agente Aldo Gigante. Era di guardia a villa Pajno nella notte del delitto ma non sa neppure se, concluso il servizio di vigilanza, abbia sottoscritto una relazione di servizio. Francesco Caroleo Grimaldi, parte civile per la famiglia di Emmanuela Setti Carraro, ha un gesto di stizza.

Il presidente liquida l'agente. Sul circuito televisivo interno compare l'immagine di Vincenzo Sinagra, «Tempesta», il killer della cosca di corso dei Mille. Spalle alla corte, Vincenzo Sinagra fa dormendo.

Eppure, ieri, al mattino, Sinagra è stato il protagonista della prima parte dell'udienza. Con la sua «pazzia» ha tenuto in scacco il dibattimento. Ma la corte, dopo novanta minuti di camera di consiglio, ha respinto l'istanza che voleva l'interruzione del processo. La «sindrome istrionica» di Sinagra che in una delle prime udienze è arrivato a inghiottire chiodi da 12 centimetri, è stata ritenuta ininfluente.

Ma tutto è puntato sulle ore successive al delitto. Su quei documenti che Carlo Alberto Dalla Chiesa aveva mostrato ad Emmanuela Setti Carraro avvertendola: *«Se mi dovesse accadere qualcosa sai dove andare a trovare nero su bianco»*.

C'era ancora l'agente Aldo Gigante al pretorio quando l'avvocato Galasso, per la famiglia Dalla Chiesa, interviene: *«Qui si stanno toccando i limiti della decenza: è impossibile che nessuno ricordi nulla di quelle ore che tra il 3 e il 4 settembre dell'82 sconvolsero l'Italia»*. Poi riprende: *«Presidente, richiami il teste, il suo comportamento è molto grave!»*.

Presidente: *«Possibile Gigante che lei non ricordi se la chiave di villa Pajno era custodita in una busta sigillata al corpo di guardia?»*.

Gigante: *«Sono passati quattro anni, l'avrò anche scritto nella mia relazione, ma non ricordo, non lo so...»*.

Le ultime udienze di luglio erano arrivate alla soglia di una verità inquietante: dopo aver aperto la cassaforte di villa Pajno, qualcuno aveva sottratto dei documenti.

Chi era entrato per primo nella stanza da letto? Chi possedeva le chiavi della cassaforte? Chi aprì per primo i cassetti blindati del generale sugli anni di piombo del nostro Paese?

I protagonisti della notte rimangono tre: il capo di gabinetto di Carlo Alberto Dalla Chiesa, Roberto Sorge, adesso viceprefetto vicario a Catania; Francesco Bubbeo, un sovrano della Prefettura e Pasquale Termini, un appuntato dei carabinieri, un uomo di fiducia del generale.

Stiamo gli agenti di guardia, si susseguono i funzionari. Tutti sono colti da profonda amnesia. Il capo di gabinetto spedì Bubbeo a prelevare due paia di lenzuola a villa Pajno per coprire le salme ma non sa spiegare perché il suo ordine fu eseguito con due ore di ritardo. Bubbeo ha dichiarato di essere stato accompagnato nell'appartamento di Dalla Chiesa ma un poliziotto l'ha smentito. Pasquale Termini, visto a villa Pajno dopo il delitto è morto nel frattempo e nessuna delle sue dichiarazioni istruttorie può essere chiarita.

Conferme, smentite. Un altro teste dichiara: *«Bubbeo era accompagnato dal caporale a prendere le lenzuola»*. E' un intreccio, una ragnatela di reticenze e di inganni. La parte civile insorge. Il capo di gabinetto nulla aggiunge sulla chiave della cassaforte sparita per nove giorni dopo il delitto e sul capitolo inquietante dei rapporti tra mafia e politica.

Presidente: *«Che cosa le disse il prefetto Dalla Chiesa sui politici?»*.

Sorge: *«Nulla, capii dall'espressione del generale che voleva approfondire i rapporti con la politica»*.

Presidente: *«Quale espressione?»*.

Sorge: *«Il prefetto Dalla Chiesa mi chiese gli atti dell'antimafia, ma non aggiunse dettagli: il suo sguardo era carico d'espressione»*.

Francesco Santini

Palermo. Luciano Liggio ieri in aula alla ripresa del processo

IN VOLO COL PARAPENTE

Zurigo. La discesa con «parapente» (il paracadute da pendio sta vivendo un vero boom in tutta la Svizzera) a quota tremila sfiorando la zona sciistica del Titlis (Telefoto Associated Press)

Grottaferrata, hanno confessato

Uccisero 2 donne per pagarsi le ferie

La rapina (3 milioni) era preparata da tempo Soffocata la figlia, 22 coltellate alla madre

ROMA — Sono stati arrestati e hanno confessato gli assassini di Elsa Fortini e della figlia Daniela Raparelli, le due donne di Grottaferrata trovate morte nella loro abitazione. Il delitto era stato compiuto, come aveva stabilito il medico legale, il 19 agosto, due giorni prima della scoperta dei cadaveri.

Giampaolo Sarno e Fausto Fantoni, entrambi di 26 anni, domiciliati tutti e due a Grottaferrata, hanno confessato nella caserma dei carabinieri dopo un lungo interrogatorio durato tutta la notte.

Il primo ad essere arrestato è stato il Sarno. I sospetti su di lui si erano appuntati fin dai primi giorni: ai carabinieri era giunta una soffiata, *«da qualche tempo è pieno di grana»*. Di solito vivacchiava intorno ai amici e parenti, adattandosi a fare qualche lavoretto. Improvvisamente acquistava droga non a rate, faceva regalini alle sue amichette, concedeva. Lui che era vissuto fino ad allora a scrocco, prestiti agli amici. Mercoledì all'alba, i carabinieri lo hanno arrestato e dopo essere caduto in varie contraddizioni alla fine ha confessato. Dalle sue dichiarazioni, i militari dell'Arma sono arrivati al Fantoni che è stato preso in un campeggio.

Elsa Fortini è stata la prima a morire, bloccata nel deposito accanto alla casa, aveva cercato di reagire: i due hanno perso la testa e l'hanno colpita con 22 coltellate. Poi sono entrati in casa e hanno ucciso la figlia, Daniela Raparelli, soffocandola con un cuscino, legata mani e piedi sul letto della sua camera.

Daniela era una bella ragazza, diplomata in ragioneria aveva deciso di aiutare la madre in negozio. Due anni fa aveva respinto, con l'aiuto del fidanzato (che aveva un braccio e una gamba ingessati) un tentativo di rapina nella tabaccheria.

In casa i due hanno rastrellato circa tre milioni in contanti e qualche gioiello. Il denaro è servito ai due giovani per pagarsi le vacanze: Fausto Fantoni è andato a Palinuro, Sarno sulla costa laziale. Secondo la ricostruzione dei carabinieri i due sono partiti subito dopo il duplice omicidio, *«sono tornati a casa — hanno detto gli investigatori — si sono lavati, cambiati, fatto il bagaglio e diviso il bottino sono andati via»*.

Per identificare gli assassini i carabinieri hanno interrogato 430 persone, tra cui Sarno che ha precedenti per rapina e spaccio di stupefacenti. Il giovane ha dato un alibi falso, ha detto di aver dormito in casa, ma è stato smentito dai genitori. Messo alle strette ha confessato che era in casa di Fantoni.

dall'Italia

■ Aiuti a Mozambico: protesta dc

REGGIO EMILIA — Mentre il Consiglio comunale si occupava degli aiuti al Mozambico, che il comitato «Noi con voi» ha recapitato il 7 agosto, davanti al municipio si è tenuta una manifestazione organizzata dai giovani democristiani. Un centinaio di persone ha protestato perché solo una parte degli aiuti forniti dalla popolazione reggiana è stata distribuita gratuitamente alla gente mozambicana, mentre il resto, affidato ad uffici governativi, viene venduto soprattutto nei negozi di Pemba.

■ Enel rifiuta laureati università calabrese

CATANZARO — La segreteria regionale della federazione lavoratori energia della Calabria protesta vibratamente perché l'Enel ha escluso dal concorso recentemente indetto i laureati dell'università della Calabria in ingegneria delle tecnologie industriali con indirizzo elettrico. La Fnle-Cgil ritiene che tale assurdo atteggiamento debba essere rivisto entro i termini di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione.

■ Troppo metadone, medici sotto accusa

ROMA — Un centinaio di persone, tra medici e tossicodipendenti, sono coinvolte in un'inchiesta giudiziaria dell'ufficio istruzione di Roma. L'ipotesi dell'accusa è che alcuni medici abbiano usato le ricette per prelevare sostanze (come il metadone), fuori di ogni piano terapeutico concordato con i servizi di assistenza ai tossicodipendenti, facendone poi un commercio illecito.

■ Vigevano, insolita moria di rane

VIGEVANO — Moria di rane nelle campagne di Suardi. Il sindaco Berri teme che sia dovuta agli effetti della nube radioattiva di Cernobil, ma alla Usl sdrammatizzano l'episodio. Il fenomeno è abbastanza strano perché si è verificato solo in alcune zone e sembra essere in fase di regresso. Muoiono soprattutto le rane adulte che presentano alterazioni al fegato.

■ Distrutti dalle fiamme migliaia di pini

CATANZARO — Un colossale incendio ha divorato migliaia di pini, eucaliptus e robinie, tutte piante adulte pronte per il primo taglio nel territorio di Caraffa di Catanzaro. L'opera di spegnimento, durata tutta la notte di mercoledì, ha impegnato le squadre antincendio, sono intervenuti più volte gli elicotteri della stazione di Mongiana e due aerei «G-130» del servizio nazionale.

Vertice con gli assessori all'Agricoltura delle regioni colpite

Afta, ecco il piano di Pandolfi

Reperiti i fondi per lo stoccaggio - L'Unione consumatori: i prezzi non devono aumentare

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I servizi veterinari pubblici, che oggi lavorano alle dipendenze del ministero della Sanità (per i controlli di confine) e delle Usl (per i controlli interni), debbono essere trasferiti alle dipendenze del ministero dell'Agricoltura. Se si vogliono affrontare con realismo le situazioni dannose e pericolose come l'attuale epidemia di afta epizootica, intervenendo sulle cause e non sulla compensazione dei danni, il riordino delle competenze in materia veterinaria sul modello di quanto avviene già da tempo in tutti i Paesi più progrediti non può più aspettare.

Con questa richiesta, formulata dagli assessori regionali all'Agricoltura delle Regioni colpite dall'afta (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Abruzzo e Campania) che ieri mattina hanno incontrato il ministro Pandolfi, si è chiusa la riunione in cui sono state illustrate le misure d'emergenza decise per contenere i danni dell'afta.

La prima è lo stoccaggio, pubblico e privato, delle carni di animali provenienti dalle zone «protette», e cioè isolate sanitariamente perché colpite dal contagio. Lo stoccaggio pubblico riguarderà le carcasse e la mezzena di vitellone macchiò (alcune decine di migliaia di capi) e le carni ovine. Lo stoccaggio privato, che usufruirà di un contributo supplementare, riguarderà i bovini adulti e i suini.

Verrà inoltre negoziato con la Cee un congruo e doveroso concorso finanziario da parte della Comunità, come del resto è già avvenuto (e l'Italia ha contribuito immediatamente) in analoghe circostanze (l'ultima è del gennaio scorso, quando gli allevamenti di suini dei Paesi Bassi sono stati decimati dalla peste).

Lo stoccaggio durerà sei mesi, quanti sono necessari affinché il virus dell'afta presente nelle carni perda ogni capacità di nuocere. Subito dopo, verrà avviata all'industria di trasformazione.

Pandolfi ha precisato che lo stoccaggio verrà a costare parecchie decine di miliardi ma che i fondi necessari sono già stati reperiti nel bilancio dell'Aima (Azienda di Stato per gli interventi sui mercati agricoli).

Il ministro ha aggiunto che la delibera necessaria verte varata fra due settimane dal Cipaa (Comitato Interministeriale per la politica agroalimentare). In quanto al premio per l'abbattimento delle carni, sarà possibile quantificarlo soltanto nei primi giorni della prossima settimana, quando non saranno pervenuti i dati delle regioni colpite.

Intanto le reazioni al blocco delle carni italiane decretato dalla Cee non accennano a placarsi. L'Anca-Lega Cooperative, secondo la quale i danni per gli allevatori e per l'industria di trasformazione supererebbero di molto i 500 miliardi, chiede che il provvedimento venga riveduto con urgenza al fine di non penalizzare l'intera zootecnia italiana: in quanto le zone colpite sono già state circoscritte e drastiche misure di profilassi veterinaria sono in corso ovunque.

Ieri mattina il ministro Pandolfi ha incontrato anche il presidente della Coldiretti Arcangelo Lo Bianco, con il quale ha esaminato le opportunità per garantire al più presto gli allevatori per le forti perdite economiche subite.

Anche Lo Bianco ha proposto di delegare al ministro dell'Agricoltura i servizi veterinari del settore. E dopo aver richiesto che il premio di abbattimento dei capi irrecuperabili venga equiparato (cento per cento) al valore di mercato, ha sollecitato il potenziamento e la razionalizzazione delle misure di profilassi, con severi controlli veterinari tanto ai valichi di confine quanto sui trasporti interni e sugli allevamenti, affinché epidemie come questa non possano ripetersi.

L'Unione nazionale consumatori mette invece in guardia contro possibili ma irragionevoli aumenti dei prezzi della carne al consumo.

«Su un patrimonio di oltre 8 milioni di suini è stato finora abbattuto soltanto lo 0,6 per cento dei capi e lo stesso percentuale è stata registrata per il patrimonio bovino — precisa l'Unc — *Si tratta di quote insignificanti, specialmente se si tiene conto che per il fabbisogno interno il nostro Paese importa dall'estero circa il 40 per cento della carne necessaria. Se nelle prossime settimane sarà abbattuto un numero di capi rilevante, il nostro Paese potrà supplire con la carne importata, meno cara di quella italiana. Un rialzo dei prezzi sarebbe perciò privo di qualsiasi giustificazione»*.

Il giudice: ho mandato gli atti all'Inquirente

Nel riscatto per Cirillo anche il nome di Lagorio

TORINO — Dall'aggrovigliata storia del sequestro di Ciro Cirillo salta fuori il nome di Lelio Lagorio, all'epoca ministro della Difesa. Quale ruolo abbia avuto nella trattativa per il rilascio dell'ex assessore regionale all'Urbanistica campano, rapito dalle Br il 27 aprile '81, non si sa bene: pare che una parte del riscatto sia finita a un collaboratore dell'ex, ministro. La notizia era stata rivelata al magistrato da un maresciallo dei carabinieri che aveva chiuso come teste un ufficiale del Sismi (questi però lo aveva smentito). All'inizio dell'anno il giudice istruttore di Napoli, Carlo Alemi, ha trasmesso alla Camera il fascicolo sui fondi messi a disposizione dal Sismi (che dipende dal ministero della Difesa) per pagare le Brigate rosse che avevano sequestrato l'esponente dc.

Lo ha confermato lo stesso giudice Alemi venuto ieri a Torino per sentire Francesco Pazienza proprio sulle trattative relative al caso Cirillo (è uno stralcio d'inchiesta perché il processo per il sequestro è già stato celebrato): *«Appena nel corso delle indagini è comparso il nome del ministro Lagorio, lo rimandai al Tribunale dei ministri, perché così vuole la legge, senza fare ulteriori accertamenti. Ho mandato alla Camera il fascicolo. Spetta alla commissione inquirente accertare se vi siano responsabilità che in qualche modo tocchino l'allora ministro»*.

E una novità non gradita è giunta anche al faccendiere, detenuto da mesi alle Nuove: il magistrato gli ha notificato una comunicazione giudiziaria per peculato in concorso con dirigenti del Sismi (si fanno i nomi dei generali Musumeci e Santovito). Secondo l'ipotesi d'accusa, Pazienza ed alcuni funzionari dei servizi segreti si sarebbero impadroniti di una parte dei soldi destinati alle Br per la liberazione di Cirillo: lo avrebbe rivelato ai giudici il maresciallo Francesco Sanapo, della stazione dei carabinieri di Vieste sul Gargano.

Il dott. Alemi, giunto alle Nuove poco dopo le 11 con il capo della Digos napoletana Filippo Cicimarra, si è limitato a dire: *«Vedremo cosa ci dirà Pazienza»*.

Per la liberazione di Cirillo (avvenuta nel luglio '81) sarebbero stati messi a disposizione tre miliardi (uno e mezzo dal Sismi, il resto, pare, dalla ...). Le Br avrebbero ricevuto in tutto un miliardo e otto milioni: qualcuno fece la cresta sul riscatto? Chi sono i funzionari del Sismi? E che ruolo ha avuto il faccendiere nella vicenda?

In un memoriale inviato a New York, Pazienza ammise soltanto: *«Per incarico del Sismi presi contatto con il capo camorrista Vincenzo Casillo (poi ucciso in un attentato dinamitardo nel quartiere di Primavalle a Roma nel gennaio '83, ndr) per discutere la liberazione di Cirillo. L'incontro durò solo 35 minuti e fu l'unico. Ma quella storia fu distorta. Si illise che io avessi lavorato per favorire esponenti della camorra in una sorta di appalti pubblici. Io non avrei quindi negoziato per fini umanitari, ma per accumulare denaro. In realtà i personaggi con i quali avrei trattato non li conoscevo neppure»*.

Ieri Pazienza, assistito da uno dei suoi legali, l'avv. Scipione Del Vecchio, di La Spezia (l'altro, Nino Marcenaro, è rimasto a Roma) avrebbe risposto alle domande. Per l'ottava mattinata però si è tracciato solo un quadro generale delle attività del faccendiere

Nino Pietropinto

Ma nel pci la sua posizione non è condivisa da tutti

Lama: «ni» al nucleare

«Scegliere secondo ragione: non convince chi dice no e basta»

ROMA — Luciano Lama ha preso le distanze sia dai «nuclearisti» sia dagli «antinucleari». Lo ha fatto a Ravenna, nell'ambito dei dibattiti organizzati alla festa nazionale dell'Unità su *«Democrazia e ambiente»*. *«Occorre scegliere secondo ragione,* — ha dichiarato — *non convince chi dice no al nucleare e basta. Di energia abbiamo e avremo bisogno. Cernobil ha fatto riflettere: ma la politica di Ponzio Pilato non ci appartiene. I partiti devono esprimere una scelta: in particolare, il pci può anche pensare a rivedere la decisione del congresso di Firenze»*.

Chiarimenti giungeranno senz'altro da una conferenza nazionale pro o contro il nucleare. Ma sarebbe assurdo che chi, come l'Italia, non è ancora impegnato molto nel nucleare vi si impegni proprio adesso. Lama ha affermato infatti di condividere la posizione di Martelli contro le centrali nucleari, pur ritenendola *«molto disinvolta»*, date le posizioni assunte e ribadite fino a poco prima.

«Con interesse — ha aggiunto — *ho accolto anche la posizione del partito socialdemocratico tedesco che al suo congresso ha espresso l'intenzione di chiudere col nucleare entro dieci anni. L'effetto Cernobil fa riflettere anche sui confini. Il problema è di fondo e, se ci si convince che la scelta nucleare è sbagliata, bisogna — oltre che all'interno — adoperarsi e preoccuparsi anche per quanto avviene altrove»*.

Le dichiarazioni dell'ex segretario della Cgil esprimono in sintesi la perplessità attuali del pci sul problema nucleare. Due diverse linee politiche che si sono esplicitamente confrontate a Milano, alla Festa nazionale dell'Unità.

«Cernobil ha imposto la necessità di ridiscutere le decisioni prese al congresso — ha detto il segretario regionale Roberto Vitali — *ed ha favorito la nostra iniziativa per una conferenza nazionale sull'energia. Ma il dibattito deve essere serio. Io non cerco la verità a Mosca, ma neppure a Bonn»*.

«Il prezzo della posizione della Spd — ha osservato invece Claudio Petruccioli — *è che i socialdemocratici tedeschi hanno affrontato la discussione con una metodologia per certi versi simile alla nostra. La Spd non si incaglia su "nucleare sì, nucleare no", ma individua un itinerario e cerca una risposta al problema energetico tenendo conto del rischio che il nucleare presenta»*.

Il responsabile nazionale della festa dell'Unità Vittorio Campione ha dunque buone ragioni di respingere l'accusa che alla Festa si sia parlato poco dell'argomento. Sottolinea in particolare due dichiarazioni: quella di Angius, che ha sottolineato di essere passato nel campo degli anti-nucleari, e quella di Zangheri, che ha dato un giudizio positivo sulla posizione espressa da Martelli.

Un sostegno alla scelta nucleare viene peraltro dalla Cgil, e proprio da un esponente del pci, Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto, non è d'accordo con il vice segretario socialista Claudio Martelli. *«Si vogliono restare il settimo Paese industrializzato* — ha dichiarato — *dobbiamo disporre di una quantità di energia che ce lo permetta. Per questo devono esserci almeno alcune centrali nucleari. Solamente se si troverà qualche altra fonte altrettanto conveniente e meno rischiosa dal punto di vista ecologico si potrà cambiare»*.

Il programma prevede siluri da inviare sui fondali marini

Adriatico, bloccati esperimenti per cimitero di scorie atomiche

ROMA — La notizia è venuta dal ministero dell'Ambiente britannico, diffusa dal quotidiano inglese The Guardian, ed è destinata a suscitare non poche polemiche: Italia e Gran Bretagna stavano studiando un nuovo sistema di eliminazione delle scorie nucleari che doveva essere sperimentato nell'Adriatico. Poi, dopo il disastro di Cernobil, gli studi sono stati interrotti. L'Enea, l'ente per la energia atomica, ha minimizzato, ma in pratica confermato l'indiscrezione inglese: si trattava di un programma internazionale, che però riguardava Atlantico e Pacifico e per le eventuali sperimentazioni sui fondali dell'Adriatico non sarebbero stati impiegati materiali radioattivi. Il ministero dell'Ambiente si è rifiutato di confermare o no la notizia.

Si tratta di un nuovo sistema di depositi a forma di siluro che, lanciati verso il fondo del mare, penetrano nei sedimenti del fondale per una profondità di 30/50 metri: avrebbe dovuto essere collaudato nell'Adriatico alla fine di questo mese.

Una scienziata del ministero britannico, la deputessa Christine Hemming, ha affermato però che gli italiani hanno ora rinviato l'esperimento, temendo la reazione negativa dell'opinione pubblica: *«L'Italia non è contro l'idea di questi depositi penetranti. Vuole soltanto rimandare i test fino all'anno prossimo»*.

Il ministero britannico ha puntualizzato che l'Adriatico è stato scelto solo per gli espertmenti e non è stato mai considerato come sede definitiva dei depositi di scorie. Ha aggiunto poi che, per la Gran Bretagna, gli esperimenti sono cancellati e non rimandati perché il programma quinquennale era giunto ormai al termine.

Il ministero ha poi reso noto che la Gran Bretagna partecipa al programma internazionale, insieme ad Italia, Francia, Usa e Giappone, con un finanziamento di un milione e mezzo di sterline (oltre 3 miliardi di lire all'anno). Nel corso degli studi si stanno sperimentando, oltre ai siluri, altre due nuove tecniche di eliminazione dei rifiuti in mare: alcuni particolari depositi costruiti sul fondo del mare e dei buchi sul fondale ottenuti con tecniche usate nella ricerca dei giacimenti petroliferi.

Proprio in questi giorni gli abitanti di alcune zone della Gran Bretagna stanno boicottando i lavori di scavo di alcuni di questi depositi di scorie con manifestazioni che talvolta sono anche sfociate in scontri con la polizia.

L'Enea, dal canto suo, ha precisato che nell'ambito del programma internazionale alcuni fondali del Mare Adriatico erano stati considerati, assieme ad altre situazioni analoghe dei mari francesi e inglesi, siti potenziali per un esperimento tendente ad accertare la capacità di autosigillazione dei fori provocati dai siluri penetratori.

Infatti tali esperimenti, che ovviamente non prevedono l'utilizzo di alcun materiale radioattivo — prosegue la nota dell'Enea — devono essere condotti in una prima fase in acque basse per l'acquisizione dei dati preliminari necessari per successivi esperimenti a sempre maggiori profondità.

I vari partners del programma, si sono riuniti durante questa settimana in Francia, a Tolone, per definire i siti sui quali eseguire l'esperimento escludendo da tale analisi l'Adriatico.

I SEGRETI DEL FARAONE

Il Cairo. L'egittologo francese Jean-Pierre Baron accanto al martello pneumatico che ha iniziato a forare le pareti di tre camere nella piramide di Cheope finora sfuggite a tutte le ricerche. I sondaggi con l'endoscopio sveleranno i segreti del Faraone? (Tel. Associated Press)

Affermato gruppo industriale operante nel settore **ELETTRONICA/TELECOMUNICAZIONI** nell'intento di potenziare la propria organizzazione di **PROGETTAZIONE, di INGEGNERIA e di QUALITA'**, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILI DI PROGETTO (Rif. SP/S 10146)

La selezione è volta ad entrare in contatto con Candidati con preparazione a livello universitario, in possesso di esperienza pluriennale di progettazione di apparati o sistemi, cui affidare il coordinamento di gruppi di progetto.

ESPERTI DI SOFTWARE TECNICO (Rif. SP/S 10147)

La ricerca è volta ad individuare Candidati preferibilmente laureati con esperienza di alcuni anni nel settore software tecnico da inserire a breve termine in qualità di responsabili di progetto. Un'esperienza nel Software di telecomunicazioni sarà ritenuta titolo preferenziale.

GIOVANI LAUREATI IN INGEGNERIA FISICA - MATEMATICA (Rif. SP 10148)

In possesso di un buon curriculum universitario, eventualmente integrato da una breve esperienza di lavoro, da inserire in gruppi di progetto Hardware e Software.

NEO DIPLOMATI IN ELETTRONICA/TELECOMUNICAZIONI (Rif. SP 10149)

In possesso di un buon curriculum scolastico, da inserire in gruppi di progetto Hardware e Software.

ESPERTO ASSICURAZIONE QUALITA' (Rif. SP 10150)

Che nell'ambito della Assicurazione Qualità Aziendale in stretta e continua collaborazione con tutti i servizi tecnici dell'Azienda ed in particolare con il servizio progettazione sia in grado di assicurare il livello qualitativo, secondo gli standards concordati con la Clientela, dei prodotti dalla progettazione fino alla fase di prototipizzazione e di pre-serie.

Per tutte le posizioni sarà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

Le caratteristiche personali richieste sono quelle necessarie in un ambiente orientato ad una forte responsabilizzazione dei singoli, le prospettive di carriera sono quelle dei ruoli tecnici in un'azienda leader in un settore in fase espansione come quello delle telecomunicazioni e della robotica.

Sede di lavoro: Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SP .... di specifico interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica società industriale ubicata nella cintura Nord di Torino, ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE DELLA CONTABILITA'

Il nostro Cliente, volendo consolidare la propria struttura ai vertici amministrativi, desidera inserire una figura professionale contraddistinta da una solida esperienza di carattere contabile acquisita presso Società modernamente organizzate con il supporto del C.E.D. e da una valida preparazione sulle tecniche di Bilancio e sulle disposizioni di legge in materia fiscale. La persona prescelta sarà abituata ad agire in autonomia sia funzioni sia operative che di coordinamento e controllo e dialogherà con tutte le funzioni aziendali per il sano andamento economico della Società.

L'Azienda nostra Cliente è in grado di offrire un trattamento di interesse che verrà comunque definito in fase di singoli colloqui.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10151,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Primaria casa editrice presenta a livello nazionale con una immagine di assoluto prestigio e tradizione, per il potenziamento della propria struttura nell'ambito della **DIREZIONE EDITORIALE**, ci ha incaricati di ricercare:

REDATTORE ICONOGRAFICO

La selezione è volta ad individuare valida professionalità nel ruolo, caratterizzate da una preparazione culturale di alto livello, e dotate di gusto, fantasia, sensibilità, facilità nei rapporti interpersonali e spiccata capacità organizzative che permettano di seguire contemporaneamente più progetti e di dialogare con gli Autori per tutte le problematiche inerenti il materiale redazionale.

La persona prescelta, nell'ambito dei criteri editoriali concordati con la direzione, dovrà sviluppare dalla lettura dei testi le informazioni necessarie all'elaborazione di un progetto di illustrazione, provvedendo alla ricerca e selezione del materiale specifico e collaborando alla progettazione grafica dell'opera seguendone le varie fasi di realizzazione in collaborazione con gli enti editoriali preposti.

La sede di lavoro è Torino.

L'aspetto economico allineato alle fasce interessanti al mercato, terrà assolutamente conto della professionalità del candidato prescelto.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP/R 10145, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

---

skippers consulenti del personale

La società nostra cliente, una snella e dinamica divisione operante nel settore dei beni strumentali facente parte di un gruppo industriale di rilevanza mondiale, ci ha incaricato di ricercare per la filiale di **Torino:**

ISPETTORE COMMERCIALE

che, rispondendo al responsabile della filiale, coordini le attività del gruppo di vendita assegnando obiettivi e verificandone il raggiungimento; provveda al costante aggiornamento dei collaboratori così come all'inserimento dei neoassunti; curi la vendita diretta per eccezione o priorità sulla clientela importante; effettui analisi statistiche su vendite, mercato e concorrenza. Età intorno ai 30 anni, diploma o cultura adeguata, conoscenza dell'informatica di base, provenienza dal settore specifico o affine in posizione analoga sono i requisiti di base. Doti di leadership, attitudine ai rapporti a tutti i livelli, capacità di omogeneizzare e motivare le risorse a disposizione completano il profilo della persona che desideriamo incontrare. (codice V736)

FUNZIONARI DI VENDITA

che, in sinergia con l'ispettore, partecipino alla gestione e allo sviluppo del parco clienti nella zona di competenza; curino in maniera ottimale il servizio post-vendita; attuino le iniziative promosse dal marketing per acquisire ulteriori quote di mercato. I candidati ideali hanno un'età al di sotto dei trent'anni, buona cultura generale e provengono da settori similari o dal mondo dei servizi, dove hanno maturato una sia pur breve esperienza ma, per entrare nel ruolo ex- impegnano, risultano fattori premianti approccio professionale, mentalità problem-solving, facilità ai rapporti interpersonali e doti di potenziale. (codice V745)

Al di là di un accurato piano di training iniziale, per entrambe le posizioni sono previsti corsi di formazione permanente che consentono un aggiornamento sistematico sul prodotto-mercato e, nello stesso tempo, costituiscono il presupposto per un'evoluzione verso l'alto. Attendiamo dagli interessati un dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico; a tutti sarà data risposta e si prega di citare il codice di interesse anche sulla busta.

SKIPPERS s.r.l. - 20148 milano
via a. algardi, 13 - tel. 393807

Affermata impresa operante nel settore delle **COSTRUZIONI CIVILI**, ci ha incaricati di ricercare:

GEOMETRA (Rif. SP 10155)

PER REDAZIONE DI CONTABILITA' A MISURA DI OPERE PUBBLICHE NEL SETTORE LAVORI CIVILI ED EVENTUALMENTE STRADALI, con tenuta e compilazione dei documenti contabili connessi (dalla registrazione sul libretto misure all'emissione del certificato di pagamento).

Si richiedono: pluriennale esperienza amministrativa e legislativa nel campo specifico; autonomia operativa con rendicontazione al Direttore Tecnico.

GIOVANI INGEGNERI CIVILI (Rif. SP 10156)

con un brillante curriculum universitario, anche al primo impiego, da inserire nell'ambito della **DIREZIONE TECNICA. Costituisce titolo preferenziale l'essersi interessati durante il periodo degli studi di problematiche attinenti l'organizzazione dei cantieri edili.**

Verrà valutata positivamente una esperienza, anche breve, di lavoro.

Per entrambe le posizioni l'aspetto retributivo, di interesse, verrà definito sulla base delle esperienze effettivamente acquisite e della capacità del singolo.

Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP .... di specifico interesse.** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

COSTRUZIONI STRADALI
Una dinamica impresa torinese operante nel settore ricerca:

GEOMETRA
o
INGEGNERE CIVILE

da inserire nell'ambito della
DIREZIONE STUDI E PREVENTIVI

La selezione è volta ad entrare in contatto con candidati di età intorno a 35-45 anni che abbiano acquisito una valida e pluriennale esperienza nel settore specifico interessandosi in forma autonoma di:

- **Analisi costi**
- **Elaborazione preventivi**
- **Determinazione prezzi**

Il nostro cliente è in grado di assicurare un aspetto economico di interesse, correlato alle conoscenze acquisite ed in grado di soddisfare candidature lavorativamente preparate.

La risposta, **siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10154,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE

ricerca

ADDETTO UFFICIO COMMERCIO ESTERO

da affiancare come principale collaboratore al responsabile del servizio.

Il candidato ideale ha una cultura a livello universitario, possibilmente a indirizzo economico, una buona padronanza dell'inglese e del francese ed ha maturato un'esperienza almeno quinquennale nel settore del commercio internazionale, acquisendo conoscenza dei vari aspetti che concernono il settore, quali marketing, discipline valutaria e doganale, procedure finanziarie e assicurative.

La posizione richiede inoltre una buona capacità di comunicazione, scritta e orale, nonché flessibilità per far fronte all'ampia e diversificata attività che contraddistingue l'incarico.

Inviare curriculum dettagliato al più presto - e comunque non oltre il 15 settembre 1986 - a: **PUBLIKOMPASS 568 — 10100 TORINO.**

Azienda metalmeccanica, operante nel settore automobilistico, per il potenziamento della propria struttura ricerca:

DISEGNATORE PROGETTISTA

che abbia maturato una significativa esperienza nella disegnazione di carpenterie e relativi di apparecchiature elettriche su autoveicoli. Si richiedono conoscenze di base di elettrotecnica, elettromeccanica e/o elettronica.
L'inserimento è previsto con livello e retribuzione adeguati alla professionalità raggiunta.
Ogni vera comunicazione verrà fornita direttamente dal Cliente.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10153,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

PANEANGELI

La Paneangeli S.p.A., primaria industria Alimentare, con sede in Genova, ricerca

AGENTE
TORINO CITTA' E PROVINCIA - VALLE D'AOSTA

La Società desidera entrare in contatto con Agenti possibilmente con struttura merchandiser, introdotti nei Canali **Ingrosso, Dettaglio, Catene Volontarie, strutture Self-Service e Gruppi d'Acquisto,** organizzati anche ad operare in transfer orders.

Vengono offerti: inserimento in una struttura commerciale professionalmente adeguata alle moderne esigenze del mercato, livelli provvigionali di tutto interesse, unitamente a stimolanti incentivi legati al raggiungimento degli obiettivi concordati con la Direzione Commerciale.

La selezione sarà curata direttamente dalla Paneangeli alla quale saranno inoltrate le risposte.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando sulla busta il **Rif. SI/S 10270,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

La SCAR srl, seleziona

AGENTI MONOMANDATARI

per TORINO - ASTI - ALESSANDRIA e relative province

Offresi: concorso spese non inferiore a Lit. 820.000, provvigioni oltre Lit. 1.200.000 mensili, premi collegati al raggiungimento degli obiettivi, consistente portafoglio clienti, inquadramento Enasarco.
Si richiede: auto propria, età compresa fra i 23 e i 34 anni.
Inviare dettagliato curriculum a:

SOCIETA' SCAR
Via Sinelunghe 13
37139 VERONA

MATERIALI TECNICI E DI LAVORO
CONSUMO PER VEICOLI INDUSTRIALI
AUTOVETTURE MOVIMENTO TERRA
MACCHINE AGRICOLE

Importante complesso industriale ricerca:

INGEGNERI ELETTROTECNICI-MECCANICI

da inserire nelle aree di produzione e di progettazione. L'attuale fase di sviluppo della Società consente di prevedere una crescita professionale di sicuro interesse.
La sede di lavoro è collocata nella periferia Nord di Torino. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10160,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica Società ubicata nelle adiacenze di VIA SANSOVINO, ci ha incaricati di ricercare:

ESPERTA CONTABILE

alla quale affidare nella forma più autonoma la conduzione amministrativa e la gestione contabile dell'Azienda. Una solida ed approfondita esperienza (alla prima nota alla predisposizione dei dati per il bilancio), una buona conoscenza dell'utilizzo dei sistemi meccanizzati, delle organizzative e facilità nei rapporti umani completano i requisiti richiesti.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10162,** dovranno pervenire alla

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

SISTEMI PER TESTING DI CIRCUITI INTEGRATI

La consociata italiana di un importante gruppo internazionale operante nel settore elettronico ricerca, per una propria divisione, un

ESPERTO DI ASSISTENZA HARDWARE

Il Candidato prescelto dopo un corso di addestramento presso la casa madre, entrerà a far parte di una nuova équipes tecnica altamente qualificata e sarà incaricato dell'assistenza tecnica alla clientela.

Il Candidato ideale è un perito elettronico di 25-30 anni dotato di una buona conoscenza dei circuiti digitali ed analogici e di una significativa esperienza di assistenza tecnica maturata preferibilmente su alle o comunque su sistemi elettronici avanzati. Si richiede inoltre: disponibilità a frequenti brevi spostamenti e conoscenza dell'inglese.

La sede di lavoro è Milano ma, a candidati di provenienza piemontese, potrebbe essere offerta in un secondo tempo, la possibilità di operare facendo capo alla filiale di Torino.

La posizione prevede la disponibilità di un'**auto aziendale** e, per candidati molto qualificati, **condizioni retributive decisamente interessanti.**

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare un **dettagliato** curriculum con recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SI/S 20337,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo internazionale settore attrezzature edili ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

per il settore di Vercelli

Assicura: ● periodo di formazione di due mesi con minimo garantito superiore al milione; ● lavoro in equipes di vendita organizzato per obiettivi; ● fisso + provvigioni liquidati mensilmente; ● sicurezza dell'incarico; ● inquadramento Enasarco.
Desidera: entrare in contatto con candidati seriamente interessati, indipendentemente da precedenti esperienze di vendita, con auto propria e residenza nel settore di competenza. Astenersi dal rispondere se non dotati di serietà e volontà di impegnarsi.

Scrivere in espresso a: MERFAN ITALIA / GRUPPO ALTRAD
Centro Direz. Milanofiori Pal. F)
20090 ASSAGO (MI)

RECORDATI

Nell'ambito di un vasto programma di sviluppo, teso alla più ampia diffusione scientifica della propria ricerca, la società intende potenziare la propria rete commerciale inserendo GIOVANI LAUREATI/E in discipline scientifiche cui affidare l'incarico di

INFORMATORI TECNICO SCIENTIFICI

per le città: Torino, Novara, Asti, Vercelli

Questa opportunità si rivolge a giovani di età non superiore ai 30 anni, residenti nelle città indicate che siano motivati ad inserirsi in un'attività professionalmente qualificante. Una precedente esperienza nella funzione specifica costituirà titolo preferenziale.
Sono previsti: inquadramento al 7° livello CCNL Industria Chimico-Farmaceutica, rimborsi spese, consistenti incentivi sulla base dei risultati raggiunti.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
RECORDATI Industria Chimico-Farmaceutica S.p.A.
Direzione del Personale
Casella Postale 10119 - 20100 Milano

RECORDATI

RANK XEROX

Azienda leader a livello mondiale nella copiatura, duplicazione, scrittura e stampa elettronica, sistemi integrati per l'automazione dell'ufficio, la Rank Xerox intende potenziare le proprie strutture commerciali su
AOSTA - TORINO - ASTI e VERCELLI
con l'inserimento di

AGENTI DI VENDITA

Ci rivolgiamo a giovani determinati, fortemente motivati alla vendita e ad una professionalità ad alto livello, desiderosi di far parte di un contesto particolarmente competitivo e stimolante.

CHIEDIAMO
- età compresa tra i 23 ed i 28 anni
- diploma di scuola media superiore
- almeno un anno di esperienza di vendita «significativa» nello stesso settore merceologico o nell'ambito di servizi.

OFFRIAMO
- l'entrata immediata su un mercato particolarmente interessante, con un marchio molto affermato
- un addestramento professionale altamente qualificato e continui interventi formativi, con opportunità di sviluppo e di assunzione come dipendente diretto
- un anticipo provvigionale di 800.000 lire al mese, più contributo spese e premi gara

LE PERSONE INTERESSATE SONO PREGATE DI SCRIVERE A:
RANK XEROX S.p.A. SELEZIONE DEL PERSONALE - RIF.TO
VIA A. COSTA 17 - 20131 MILANO

Prestigiosa azienda torinese, operante in posizione di leader nel proprio settore merceologico, nell'ottica di un attento piano di potenziamento della **DIREZIONE GESTIONE MATERIALI** ci ha incaricati di ricercare:

LAUREATI IN DISCIPLINE TECNICHE ECONOMIA E COMMERCIO

Alle persone prescelte, che opereranno in stretta collaborazione con il diretto superiore, saranno affidati compiti di analisi del sistema logistico aziendale, partecipazione alla realizzazione di progetti innovativi sia procedurali che operativi, organizzazione e raccolta dei dati logistici per il controllo degli obiettivi.

La conoscenza della lingua inglese ed una eventuale documentata esperienza almeno biennale nel settore completano i requisiti dei candidati ideali.

Sede di lavoro: Torino.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum professionale corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10157 di specifico interesse,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

LA MODA DEL PALIO

Firenze. Alle sfilate di Pitti Mare per l'estate '87 Emilio Pucci vede una donna «dipinta» nei colori del Palio di Siena

Perché il turista rimane appiedato negli aeroporti

Il charter dei guai

Un operatore: «Il cliente deve scegliere con cautela senza farsi incantare dalla pubblicità» - Attenti alle compagnie aeree - Il boom dei viaggi all'estero scatena la guerra dei prezzi - Troppe agenzie - «Molti improvvisano per sfruttare il mercato in espansione»

MILANO — Il 1986 non è certamente stato un anno facile per il turismo italiano all'estero: a gennaio si è verificato lo scandalo della Round Trip, l'agenzia di Milano che ha venduto viaggi inesistenti a centinaia di sprovveduti turisti, lasciandoli a terra dopo averli spremuti per centinaia di milioni. Poi, in estate, ci sono stati i ritardi di giorni nelle partenze e nei rientri di altri connazionali, bloccati a Santo Domingo o in Kenya per misteriosi guasti di aerei. Infine la miriade di altri inconvenienti che non scandalizzano sulle pagine dei giornali ma che di quasi sempre fanno rimpiangere a chi ci capita in mezzo le comodità offerte dal sistema turistico nazionale.

Ciò nonostante è sicuramente aumentato in questo anno il numero degli italiani in vacanza all'estero: secondo le ultime stime dell'Istat nel 1985 3,2 milioni di italiani hanno trascorso tutta o parte delle loro vacanze oltre frontiera; di questi almeno un milione e mezzo ha scelto la strada dei viaggi organizzati, mentre i restanti se ne sono andati per conto proprio.

Tutti insieme hanno dato vita ad un business di migliaia di miliardi: per i primi si può calcolare una spesa di circa 3000 miliardi (gli italiani all'estero sono quasi sempre di manica larga, non lesinano mance e tanto meno nell'acquisto di suvenir), per gli altri l'importo dovrebbe risultare ancora maggiore. E in futuro questo mercato sembra destinato ad aumentare per una serie di ragioni: la vacanza nelle isole dei Mari del Sud è ormai uno «status symbol» per molti connazionali, le Canarie sono la meta di migliaia di pensionati, Africa, Asia e le Americhe attraggono i giovani.

E allora, che fare per limitare i disagi e gli inconvenienti che minacciano di rovinare questo business? Che fare per non farsi abbindolare dagli emuli della Round Trip e non ritrovarsi il parente bloccato per quattro giorni nell'Africa Centrale? «*Dobbiamo educare il pubblico a scegliere con oculatezza il prodotto che acquista, a chiedere garanzie, a non farsi incantare dalla bella pubblicità* — è il suggerimento di Paolo Manzi dell'Alpitour, la più grande azienda italiana del settore — *come prima indicazione suggerisco al turista di chiedere al proprio agente di viaggio quale compagnia aerea effettua il trasporto. Così potrà evitare una parte dei guai*».

Proprio dalle compagnie di trasporto aereo sono arrivati i problemi per i turisti italiani bloccati a Santo Domingo e in Kenya. Nel primo caso, la società non possedeva alcun velivolo, ma aveva noleggiato un 747 abbellendolo con il proprio logo e con la scritta Volando en Grande. Ma quando l'uccellaccio di ferro, impegnato in molteplici voli per tutta la stagione, si è dovuto fermare perché bloccato dagli inevitabili guasti è stato difficile, in periodo di alta richiesta, trovare un altro aereo disponibile.

Lo stesso discorso vale per il 707 dell'African Express (dietro la quale sembra ci siano interessi italiani), che ha costretto 400 connazionali a prolungare il soggiorno in Kenya: bloccato a Londra per i necessari controlli tecnici, l'aereo è stato rimpiazzato soltanto qualche giorno dopo da un velivolo della Zambia Airways. «*Dietro questi fatti ci sono alcune condizioni oggettive* — commenta Guido Rosada, portavoce della Franco Rosso — *sino ad oggi la parola charter è stata quasi sempre sinonimo di aerei vecchi, poco efficienti, facili al guasto. Ma va anche detto che alcuni tour operator, cioè gli organizzatori dei viaggi, si fanno guerra sui prezzi cercando di offrire lo stesso viaggio del concorrente a prezzi inferiori. Poiché in Africa, ad esempio, sugli alberghi non si può scendere altrimenti si finisce nelle topaie, allora non resta che incidere sul prezzo del trasporto aereo. E qui noi italiani a volte ci affidiamo a società di modesta o non inesistente levatura, con i rischi del caso*».

I guai, dicono dunque gli esperti, derivano da una forte domanda di viaggi all'estero, in costante espansione, dal desiderio di concludere affari di alcuni operatori all'ingrosso (appunto i tour operator), che per inesperienza o dabbenaggine si legano a compagnie aeree scarsamente affidabili, dalle agenzie di viaggio (i dettaglianti) che vendono i prodotti ai clienti senza eccessive verifiche, e infine dalla superficialità di questi ultimi che acquistano ad occhi chiusi.

Ma l'aspetto ancor più grave è che su tutto questo importante settore economico non vi sono praticamente controlli, tutto viene lasciato alla buona volontà e alla capacità del singolo: ad esempio, soltanto l'anno scorso le agenzie di viaggio sono passate da 3000 a 3400. Sono sufficienti una licenza comunale, che non si vieta a nessuno, e il rispetto formale delle disposizioni regionali per accedere al mercato.

Tra i nuovi vi possono infiltrare benissimo quelli meno preparati o anche i disonesti (vedi il caso Ricordi Trip). «*Organizzare viaggi all'estero richiede esperienza e grosse risorse finanziarie* — commenta ancora Manzi — *troppi pensano di operare improvvisando e sfruttando il mercato in espansione. Poi si arriva alla resa dei conti*».

«*Per risolvere la situazione si dovrebbe seguire l'esempio di alcuni grossi operatori esteri* — dice infine Gianfranco Ceffi, titolare dell'Alviaggi di Milano — *che possiedono propri aerei e si dovrebbe anche poter contare qui in Italia su una maggior disponibilità di velivoli, senza dover ricorrere alle dubbie società estere*». Ma soprattutto, bisogna puntare sulla preparazione e sulla serietà dei nostri operatori, nonché su controlli pubblici più efficaci.

Gianfranco Modolo

La «macchina di S. Rosa» stava cadendo sulla folla

Viterbo, strage sfiorata

I cento facchini non reggevano al peso - In piazza c'erano 30 mila persone

VITERBO — La «macchina di Santa Rosa», alta 30 metri e pesante circa 50 quintali, ha rischiato di cadere sulla folla, mercoledì sera, mentre veniva trasportata nelle vie di Viterbo. La «macchina» — che quest'anno è stata costruita in un nuovo modello — era ormai giunta sul sagrato del tempio dedicato alla patrona viterbese, dopo aver percorso l'ultimo tratto in forte salita a passo di corsa. I cento facchini che la trasportano sulle spalle (l'antica tradizione vuole ricordare il trasporto delle spoglie della Santa, patrona della città, a Viterbo) dovevano solamente far compiere all'imponente costruzione un mezzo giro su se stessa per deporla definitivamente sui cavalletti.

Improvvisamente i portatori che si trovavano nelle file di destra hanno ceduto e la macchina si è pauroseamente inclinata minacciando di precipitare tra la folla. Sono stati minuti di panico. Alle grida a numerosi volontari, tra i quali agenti della polizia di Stato e carabinieri che si sono messi sotto la macchina per risollevarla, la «macchina» si è raddrizzata.

Molta gente (erano presenti oltre 30 mila persone) ha gridato al miracolo quando la macchina ha ripreso la sua posizione regolare ed è stata poggiata definitivamente sui cavalletti.

Il bilancio conclusivo è stato fortunatamente leggero: una decina di facchini trasportati in ospedale ed uno ricoverato in osservazione, numerosi spettatori colti da malore e tanti altri facchini che presentavano numerose ecchimosi.

I momenti a caldo dei facchini stravolti dall'immane fatica sono stati concordi: «*Così com'è stata strutturata non si può portare. Già in piazza del comune* (dove la macchina compie una sosta lungo il percorso di quasi due chilometri) *pensavamo di lasciarla perché avevamo paura di non riuscire a concludere il trasporto*».

L'attuale struttura viene infatti ritenuta troppo statica: non consente cioè, come avveniva in passato, che il peso portato da ciascun facchino venga alleggerito dalle oscillazioni.

Il nuovo modello della «macchina» è stato chiamato «armonia celeste», l'ideazione è dello scultore Ieppolo e dell'architetto Antonini. La costruzione è stata curata a Viareggio da Franco Gobernatori.

E' nata la rosa senza spine

PESCIA (Pistoia) — La rosa senza spine è una realtà e ora bisognerà cambiare anche il famoso proverbio su questo antipatichissimo fiore. La rosa che non «buca» è infatti (insieme all'olivo da appartamento, chiamato «briscola») una delle novità di importanza mondiale della «18ª Biennale del fiore di Pescia» che si aprirà domani (resterà aperta fino al 14 settembre).

La rosa senza spine è bianca, si chiama «la purezza» ed è stata ottenuta dall'ibridatore sanremese Domenico Manaulino. Sperimentata per tre anni nei vivai Santoni di Pescia è ora pronta per essere lanciata sul mercato; si presta in particolare per impianti all'aperto.

Un mobiliere di Reggio Calabria

Rapito, picchiato e poi rilasciato

REGGIO CALABRIA — Qualcosa non ha funzionato nel meccanismo dell'ultimo sequestro di persona in Calabria. Attilio Nazza, 46 anni, commerciante di mobili di Cittanova, un centro della piana di Gioia Tauro a circa 40 chilometri da Reggio Calabria, doveva essere la 118ª vittima dell'«anonima sequestri». Ma cinque ore dopo i banditi lo hanno picchiato a sangue e poi l'hanno abbandonato, di notte, alle pendici dell'Aspromonte.

Nazza, con la testa sanguinante, ha raggiunto a piedi l'abitato di Maropati ed ha chiesto soccorso ai carabinieri. E' stato portato all'ospedale di Polistena.

I tre banditi, tutti armati di fucile e con il volto coperto da passamontagna, sono scappati con l'automobile (una Mercedes) del commerciante. Hanno invece abbandonato la loro autovettura, e meglio, quella che avevano rubato il 25 agosto scorso a Nicotera (Catanzaro). Nell'abitacolo i carabinieri hanno trovato un fucile automatico con la matricola cancellata, alcune parrucche e baffi postici, passamontagna e una radio ricetrasmittente. I banditi l'avevano abbandonata a pochi metri dall'abitato di Cittanova, a non più di quattrocento metri dalla caserma dei carabinieri. Da qui momenti. Infatti, sarebbe stata più sicura per gli spostamenti la Mercedes della loro vittima e non già un'auto che risultava rubata e pertanto ricercata.

Una delle maglie della catena, però, si è aperta: forse vi è stato un ritardo nello scambio di consegna del prigioniero; probabilmente anche il tempestivo piano organizzato dall'Arma dei carabinieri e dalla polizia. Fatto sta che l'«anonima» è stata messa in crisi. Ha dovuto mollare la preda per garantirsi — almeno per il momento — l'impunità.

dall'Italia

■ Bimbo muore soffocato da una pastiglia

OLBIA — Una bambina di due anni, Giovanna Pirina, figlia di un meccanico che abita alla periferia di Olbia, è morta soffocata da una pastiglia. La piccola Giovanna, secondo quanto hanno finora accertato i carabinieri, mercoledì notte si era sentita male e i genitori le hanno somministrato una pastiglia di medicinale che la bambina non è riuscita a ingoiare. Accortisi che la piccola accusava difficoltà di respirazione i genitori l'hanno caricata su un'auto e trasportata al pronto soccorso dell'ospedale civile dove i medici non hanno potuto far altro che constatare la morte per soffocamento.

■ Napoli, rubati impianti di Radio radicale

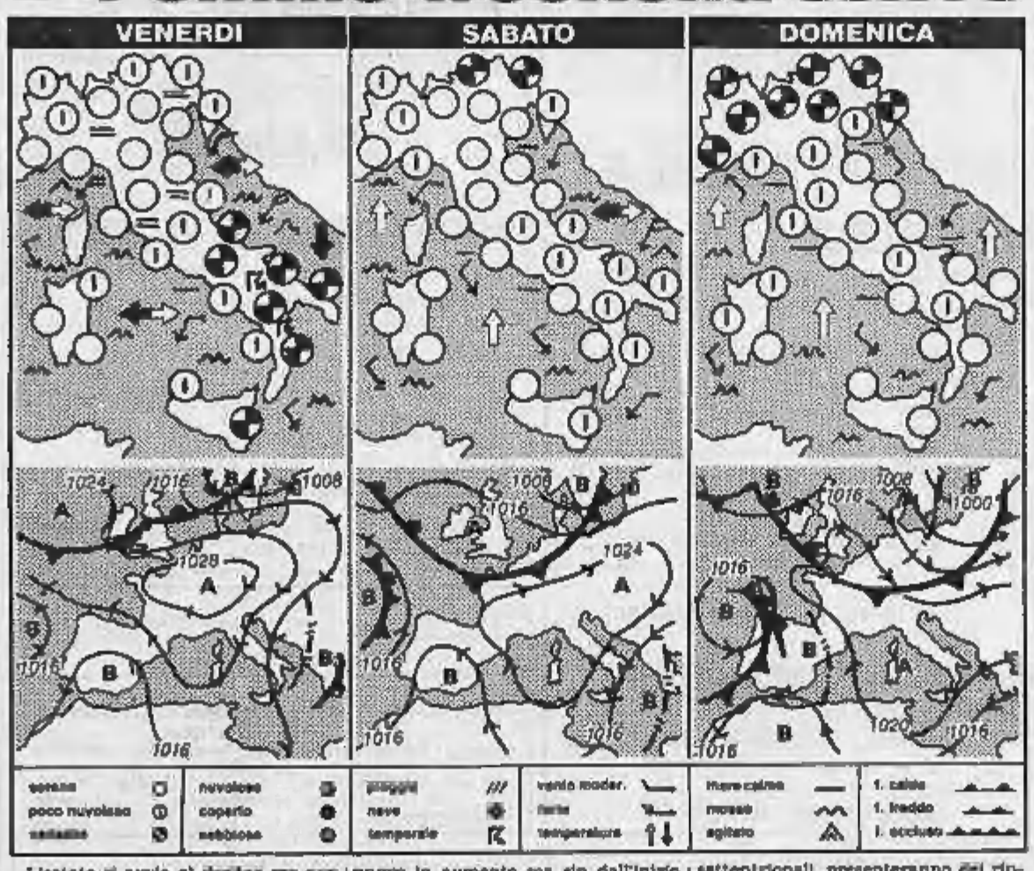
NAPOLI — Mercoledì notte a Napoli sono stati rubati gli impianti di Radio radicale, a poche ore dall'annuncio della temporanea ripresa delle trasmissioni con il collegamento proprio da Napoli per il processo alla «nuova camorra organizzata». Per realizzare il furto è stata divelta la porta blindata del «bunker» che ospita gli impianti di Cannobbio.

■ In Italia (1820) la prima cassetta postale

ROMA — L'invenzione della cassetta postale avvenuta a Castel Gandolfo il 23 novembre 1820 verrà ricordata domani e domenica con una mostra allestita nella piazza della cittadina. Ad escogitare la cassetta postale fu un consigliere comunale di Castel Gandolfo, Angelo Antonio Jacorossi, esattore delle gabelle comunali. Soltanto 33 anni più tardi, nel 1853, l'inglese Anthony Trollope ebbe la stessa idea di Jacorossi ed espose il modello nella sua città natale Saint-Helir.

L'alta pressione si allenta, in arrivo le perturbazioni

E' l'ultimo weekend estivo



L'estate si avvia al declino ma non prima di averci elargito un altro weekend di bel tempo e di caldo.

Sull'Europa centroccidentale è sempre presente un'alta pressione le cui maglie vanno allentandosi tanto da riuscire a stento a contenere l'aria fredda che incombe sull'Europa settentrionale. Dopo lo strappo prodottosi al passaggio della debole perturbazione transitata ieri, la pressione è di nuovo in aumento ma sin dall'inizio della prossima settimana l'azione combinata dell'aria fredda e delle perturbazioni che si approssimeranno da Ovest metteranno fine al bel tempo.

Per oggi intanto su tutte le regioni tornerà il sereno o il cielo poco nuvoloso salvo residui nuvolosi sull'Appennino centromeridionale dove non si esclude la possibilità di qualche temporale pomeridiano. I venti, ovunque settentrionali, presenteranno dei rinforzi locali da Nord-Est sulla Liguria e sull'Adriatico dove i mari saranno mossi.

Domani e dopodomani l'alta pressione irradierà una lenta ma progressiva diminuzione: ciò nonostante le condizioni del tempo si manterranno buone ovunque.

Col. Marcello Loffredi
Servizio Meteorologico dell'Aeronautica

città italiane

Bolzano	15	27	L'Aquila	12	25
Verona	16	27	Roma Urbe	14	28
Trieste	16	22	Roma Fiumi.	17	25
Venezia	17	24	Campobasso	15	25
Milano	14	23	Bari	18	28
Torino	11	27	Napoli	14	26
Cuneo	13	23	Potenza	15	24
Genova	19	22	S.M. Leuca	26	29
Bologna	15	24	R. Calabria	21	28
Firenze	16	27	Messina	21	29
Pisa	17	24	Palermo	22	31
Falconara	17	24	Catania	18	32
Perugia	14	24	Alghero	14	28
Pescara	15	27	Cagliari	16	30

città estere

Amsterdam	9	15	nuvoloso	Lisbona	18	33	sereno
Atene	22	32	sereno	Londra	9	19	sereno
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	16	27	nuvoloso
Berlino	7	17	nuvoloso	Madrid	18	31	sereno
Bruxelles	8	20	nuvoloso	Montreal	13	17	nuvoloso
Buenos Aires	8	15	pioggia	Mosca	8	14	nuvoloso
Copenaghen	10	15	sereno	New York	17	24	nuvoloso
Dublino	4	19	sereno	Parigi	19	18	sereno
Francoforte	11	19	pioggia	Pechino	18	29	pioggia
Gerusalemme	17	27	nuvoloso	Rio de Janeiro	13	24	sereno
Ginevra	7	26	sereno	Sydney	10	23	sereno
Helsinki	—	—	n. p.	Tokyo	22	25	sereno
Honolulu	23	34	sereno	Varsavia	11	19	nuvoloso
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	13	21	nuvoloso

SOLE Panigal SANTA ROSA

La nostra Società, Market-leader nel settore dei beni di largo consumo, con fatturato oltre L. 250 miliardi, ricerca per la propria struttura di vendita

MERCHANDISERS

Per la posizione ricerchiamo personale con cultura di scuola media superiore, età max 30 anni, obblighi di leva assolti e residenza in una delle seguenti città: Roma - Torino - Vercelli - Padova - Vicenza, in quanto l'attività è da svolgersi in prevalenza nell'ambito regionale.
Costituisce titolo preferenziale l'eventuale precedente esperienza in posizione analoga.
SI OFFRE: retribuzione correlata alle effettive capacità, auto aziendale e rimborso spese.
Gli interessati sono pregati di inviare per espresso un dettagliato curriculum e a tutti sarà garantita risposta entro 45 giorni.

Indirizzare a: Panigal S.p.A.
Direzione del Personale
Via Decumana 55 - 40133 Bologna

AZIENDA METALMECCANICA COSTRUTTRICE DI MACCHINE MOVIMENTO TERRA, APPARTENENTE AD UN GRUPPO MULTINAZIONALE, RICERCA PER STABILIMENTO AREA DI TORINO

SPECIALISTA METODI

Viene richiesta esperienza specifica:

- in studi lay-out linee complesse, in progettazione, attrezzature di bloccaggio e movimentazione pezzi su linee di saldatura automatizzate ed in lavorazioni meccaniche e componenti di carpenteria medio pesante;
- nella impostazione e nella scelta di componentistica (idraulica elettrica, elettronica) di sistemi complessi, per applicazione sulle linee di produzione.

La conoscenza della lingua inglese costituisce elemento preferenziale.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alle reali capacità ed esperienze.

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti sono invitati ad inviare un dettagliato curriculum professionale, citando un recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 524 - 10100 TORINO

Merzario

Nell'ambito del potenziamento della nostra presenza sul mercato, con l'obiettivo di dare un servizio qualitativamente eccellente alla nostra clientela, stiamo cercando per la filiale di Torino un

ACQUISITORE

già esperto, di circa 30 anni, che abbia maturato una valida esperienza presso società di spedizioni internazionali.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza delle lingue inglese, francese e/o tedesco.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:

ANDREA MERZARIO S.p.A.
Direzione Relazioni Aziendali
Via Cavriana 14 - 20134 MILANO

Importante Azienda Metalmeccanica con insediamenti Zona Ovest Torinese operante su scala mondiale nel campo dei componenti elettrici-elettronici, ricerca:

PRODUCT ENGINEER

con doti di iniziativa, personalità nei contatti umani, desiderio di affermazione ed inserimento attivamente qualificante.

E' richiesta un'ottima preparazione scolastica in Elettrotecnica e/o Meccanica. Saranno prese in considerazione diplomati con esperienza almeno triennale in Uffici Tecnici o neolaureati in Ingegneria o discipline similari. Età max 26 anni.

Si offre la possibilità di acquisire notevole esperienza professionale in Azienda giovane, dinamica ed all'avanguardia in particolare nei settori telematica e telecomunicazioni. Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse per candidati in possesso dei requisiti richiesti.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 859 — 10100 Torino.

Settembre: numero speciale per il Salone del Mobile.

ABITARE

non solo

100

MOBILI SCELTI

ma anche Bauhaus, due castelli e un giro tra i musei del mondo.

ABITARE Da venticinque anni ogni mese in edicola.

ISVOR-FIAT

RICERCA

PER LE AZIENDE DEL GRUPPO GIOVANI LAUREATI

nei seguenti indirizzi:

- **INGEGNERIA meccanica, elettronica, aeronautica**
- **FISICA**
- **MATEMATICA**
- **INFORMATICA**
- **ECONOMIA E COMMERCIO**
- **GIURISPRUDENZA**
- **SCIENZE POLITICHE**

da inserire nelle aree

• PROGETTAZIONE • PRODUZIONE • SISTEMI INFORMATIVI
• PERSONALE • AMMINISTRAZIONE • COMMERCIALE

Si richiedono i seguenti requisiti:

- aver conseguito brillanti risultati scolastici
- avere un'età inferiore a 30 anni
- avere assolto agli obblighi di leva
- è gradita la conoscenza della lingua inglese

Si offre:

- l'assunzione con una retribuzione di sicuro interesse e prospettive concrete di crescita professionale;
- la frequenza ad un corso (5 mesi) di alta specializzazione, propedeutico all'inserimento in un ambiente di lavoro stimolante e tecnologicamente all'avanguardia.

Sede di lavoro: TORINO / MILANO

Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum indicando un recapito telefonico, citando il rif. 5T0 a:

ISVOR FIAT S.p.A. - Programma inserimento neolaureati
C.so Dante, 103 - 10126 TORINO

Siamo una **System House** in rapida espansione con sedi in **Torino e Milano.**
Annoveriamo fra i nostri clienti alcune fra le più prestigiose aziende italiane.
Ricerchiamo

TECNICI

da inserire nei nostri gruppi di progetto, aventi le seguenti conoscenze:

- Sistemisti **IBM** con conoscenza di **MVS, VTAM, CICS, SNA, VM**
- Sistemisti **MOS/L1, UNIX, VAX/VMS**
- Specialisti **IBM-PC** o compatibili, **MS-DOS** con conoscenza **C language**
- Specialisti **Reti**
- Specialisti **CAD/CAM**
- Specialisti **Automazione industriale**

Inviare dettagliato curriculum a:

polimatica
Via Barbera n. 17
10135 TORINO

Importante gruppo industriale cerca per un ulteriore sviluppo delle proprie reti di vendita
RICERCA

AGENTI ESCLUSIVISTI (60.000.000)

per zone AO - VC - AL - AT - ND - CN

Offriamo:
- ☐ Mercato in sviluppo
- ☐ Alta redditività
- ☐ Marchio conosciuto
- ☐ Zona in esclusiva
- ☐ Prodotti esclusivi
- ☐ Supporti MKT

Richiediamo:
- ☐ Esperienza di vendita
- ☐ Attività costante
- ☐ Affidabilità

I colloqui saranno effettuati direttamente in zona. A tutti garantiamo la massima riservatezza. Pregasi inviare dettagliato curriculum o telefonare oggi o lunedì a:

ZENIT S.p.A.
San Marco 305 - 30123 VENEZIA
Tel. 041 706.788 r.a.

Quella della Digital Equipment è una storia di successo caratterizzata da una cultura d'impresa che si fonda sulla valorizzazione delle capacità e del dinamismo dei singoli.

LAVORARE IN DIGITAL

significa muoversi in una dimensione professionale dove l'innovazione e la qualità dei prodotti e dei servizi, unite alla creatività e al coinvolgimento degli individui hanno consentito di raggiungere i vertici del settore informatico mondiale.
Il rapido sviluppo della Società apre interessanti opportunità nel servizi di

ASSISTENZA TECNICA

dove è possibile ampliare i propri orizzonti di sviluppo professionale anche in ambito software e crescere sia come manager che come specialisti.
Per questa funzione cerchiamo:

rif. AT-M2 NEO-DIPLOMATI
con orientamento di studi in Elettronica, Elettrotecnica, Telecomunicazioni.

rif. AT-M3 TECNICI SENIOR
con 4/5 anni di esperienza sul computer e periferiche e una conoscenza di base dei sistemi operativi.

Per entrambe le posizioni è richiesta la conoscenza della lingua inglese.
Le sedi interessate alla ricerca e con le quali è possibile entrare in CONTATTO DIRETTO DA LUNEDI' 8 SETTEMBRE rivolgendosi ai recapiti telefonici seguenti, sono:

MILANO		NAPOLI	
PADOVA	039-839.3333	PESCARA	
PORDENONE		TERMOLI	
TORINO	011-717.7274	BARI	
FIRENZE	055-229.003	TARANTO	081-752.0933
BOLOGNA	051-535.535	COSENZA	
ANCONA		CATANIA	
ROMA	06-520.6969	PALERMO	
		CAGLIARI	

Gli interessati che desiderino inviare il proprio curriculum in forma scritta possono farlo pervenire, indicando il riferimento e la sede di interesse, al seguente indirizzo:
Servizio Reclutamento e Selezione - V.le F. Testi, 11 - 20092 CINISELLO B. (MI)

DIGITAL EQUIPMENT S.p.A.
20092 Cinisello B. (Mi)
V.le F. Testi, 11
Tel. (02) 61.79.61

EniChem

Siamo uno dei più grandi e diversificati Gruppi chimici europei fortemente proiettato sui **mercati internazionali**.
Stiamo rapidamente crescendo in immagine e giro di affari, creando nuove società e avviando joint-venture, razionalizzando cicli di produzione, innovando prodotti e sistemi di controllo, impiegando risorse più numerose e qualificate in tutte le attività di Ricerca.

Per questo programma di sviluppo contiamo molto anche sull'immissione di giovani
laureati in INGEGNERIA - CHIMICA - FISICA - MATEMATICA
da inserire nei nostri settori

TECNICO-PRODUTTIVO
RICERCA e SVILUPPO
SISTEMI INFORMATIVI

I candidati idonei saranno impiegati, secondo il settore prescelto, in attività di progettazione impianti, gestione di reparti produttivi o servizi di produzione, oppure in attività di sintesi, analisi e caratterizzazione, sviluppo tecnologico o, infine, di automazione, architettura hardware e software, sviluppo sistemi. Per tutti è previsto un periodo di formazione in aula e sul campo nel corso del quale acquisire le basi teoriche e pratiche per svolgere un ruolo innovativo, con approccio interdisciplinare, in queste aree professionali.

Desideriamo entrare in contatto con laureati in discipline tecniche, di età non superiore a 27 anni, elevabile a 28-29 per coloro che abbiano frequentato corsi di perfezionamento post-universitario; che abbiano conseguito la laurea dal 1981 a oggi con votazione non inferiore a 100/110, dotati di una buona conoscenza dell'inglese o di altra lingua straniera, pienamente disponibili alla mobilità. Sedi di lavoro: almeno una ventina distribuite su tutto il territorio nazionale.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum specificando l'argomento della tesi e la posizione militare, indicando il recapito telefonico e citando sulla busta il riferimento 622, a:

STUDIO STAFF srl - Via di Sant'Erasmo, 12
00184 ROMA - incaricato della selezione.

PRIMARIA SOCIETA' FINANZIARIA ASSICURATIVA

ricerca

AMBOSESSI

25-35 anni in grado di collaborare con le strutture già operanti nel territorio di Torino. Le singole capacità verranno valorizzate attraverso interventi di formazione.

Il sistema retributivo soddisfa anche le aspettative di operatori già affermati.

Manoscrivere dettagliando curriculum a:
Dr. Adami - Casella Postale 142
Torino Centro.

La **EIDOS**, azienda elettronica specializzata nel campo dei terminali industriali, ricerca, per la propria sede di Chieri, le seguenti figure professionali:

a) INGEGNERE ELETTRONICO

con mansioni di responsabile ufficio collaudo e programmazione della produzione. Indispensabile l'attitudine a organizzare e coordinare il lavoro di un team.

b) TECNICO-COMMERCIALE

con mansione di addetto alle vendite zona Alta Italia. Si richiede, oltre alla propensione alla vendita, una buona preparazione tecnica nel campo delle apparecchiature di automazione a microprocessore.
Per entrambi i ruoli è richiesta ottima e provata esperienza maturata nel settore, età tra 25 e 40 anni, iniziativa e spiccata personalità.
Inviare dettagliato curriculum a:

EIDOS Corso Matteotti 25
10023 CHIERI (TO)

Società multinazionale leader nel settore della strumentazione chimica-analitica, nell'ambito del potenziamento della sua agenzia di vendita per il Piemonte e la Valle d'Aosta cerca

CHIMICO - BIOLOGO

da avviare alla funzione di tecnico commerciale per la vendita della sua strumentazione ad elevato contenuto tecnologico.

Si offrono:
- Inquadramento Enasarco
- Anticipo provvigionale
- Concorso spese
- Corsi di formazione presso la casa madre.

Costituiscono titolo preferenziale:
- Conoscenza anche di base della chimica strumentale e della lingua inglese
- Residenza a Torino.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae a: **PUBLIKOMPASS 568 - 10100 TORINO**

Importante Industria di Prodotti per illuminazione ricerca per il **Piemonte e la Valle d'Aosta**

RESPONSABILE DI AREA

per la gestione diretta ed il coordinamento dell'attività di un nucleo di venditori e agenti.
Si richiedono esperienza di vendita maturata nell'area, preferibilmente con grossisti di materiale elettrico, capacità organizzative per il conseguimento degli obiettivi aziendali.
Età indicativa 30-40 anni. Trattamento economico e inquadramento saranno commisurati all'esperienza apportata.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5585 - 10100 TORINO

---

de fonseca

ricerca

ISPETTORE DI VENDITA

cui affidare il controllo del mercato nazionale

Si richiede
- età 30/35 anni
- cultura medio-superiore
- spiccate attitudini commerciali
- significativa esperienza maturata nell'area vendite o marketing
- disponibilità a viaggi frequenti

Si offre
- trattamento di sicuro interesse

Inviare curriculum dettagliato a: **STUDIO MANERA - Via Roma 243, 10123 Torino.**

Gruppo industriale di rilevanza nazionale ricerca

RESPONSABILE SEGRETERIA PRESIDENZA

cui affidare tutti i compiti relativi al coordinamento della segreteria.
Si richiede una naturale predisposizione ai rapporti interpersonali, dinamicità ed intraprendenza, proprietà di linguaggio, predisposizione all'autonomia operativa nonché una buona conoscenza della lingua inglese.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della dattilografia.

Dettagliare curriculum ed aspettative economiche specificando i requisiti a:
PUBLIKOMPASS 571 - 10100 TORINO

Azienda meccanica di medie dimensioni, nell'ambito della definizione degli organici relativi ad uno stabilimento in fase di avanzata realizzazione, intende ricercare:

1) IL RESPONSABILE DEL REPARTO MANUTENZIONE E ATTREZZERIA
2) CAPI REPARTO DI PRODUZIONE
3) ESPERTI DI TEMPI E METODI
4) TECNICI DI CONTROLLO QUALITA' DI PRODUZIONE E MATERIE PRIME
5) OPERATORI DI PRESSA PER TRANCIATURA/IMBUTITURA LAMIERA
6) ATTREZZISTI PER COSTRUZIONE STAMPI LAMIERA
7) OPERATORI MACCHINE UTENSILI

La ricerca relativa alle prime quattro posizioni è rivolta sia a quadri di elevata professionalità in grado di gestire autonomamente le aree di propria competenza, sia a giovani quadri che abbiano già maturato significativa e qualificata esperienza, provenienti entrambi, da aziende meccaniche caratterizzate da produzioni di serie o da tecnologie di lavorazione lamiera.
La ricerca relativa alle ultime tre posizioni è rivolta a candidati che, avendo svolto almeno 4 o 5 anni una di tali mansioni, siano in possesso di assoluta padronanza nell'eseguire tutte le operazioni richieste.
La sede di lavoro è situata nell'immediata vicinanza di Potenza.

Inviare dettagliata nota biografica e professionale citando chiaramente anche sulla busta il Rif. A 5324 alla:

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica s.r.l.
Via Frua 22 - 20146 MILANO - Tel. 02 469.1417

Gruppo industriale di rilevanza nazionale ricerca

RESPONSABILE SEGRETERIA PRESIDENZA

cui affidare tutti i compiti relativi al coordinamento della segreteria.
Si richiede una naturale predisposizione ai rapporti interpersonali, dinamicità ed intraprendenza, proprietà di linguaggio, predisposizione all'autonomia operativa nonché una buona conoscenza della lingua inglese.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della dattilografia.

Dettagliare curriculum ed aspettative economiche specificando i requisiti a:
PUBLIKOMPASS 571 - 10100 TORINO

Importante Impresa costruzioni
cerca:

GEOMETRA DISEGNATORE COMPUTISTA

età inferiore anni 30, diplomato a pieni voti, per ufficio tecnico in Torino. Referenziare.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 560 - 10100 TORINO

Azienda leader settore automazione oleo elettro pneumatiche e rappresentanza con deposito di primarie case: per potenziamento organico ricerca:

RIF. A TECNICO COMMERCIALE
con esperienza nel settore oleo pneumatico e con introduzioni nel settore specifico

RIF. B TECNICO PROGETTISTA AUTOMAZIONI ELETTRICHE

RIF. C TECNICO D'OFFICINA
esperto in: assistenza prima messa in funzione impianti, con azionamenti elettromeccanici, P.L.C., C.N.C.

Indicare su busta riferimento inquadramento secondo reali capacità. Inviare curriculum specificando esperienze a: **PUBLIKOMPASS 5582 — 10100 Torino.**

Industria leader nel settore delle Telecomunicazioni e della Telematica affermata nei mercati pubblico e privato con prodotti tecnologicamente avanzati ricerca per la filiale di Torino

1) COORDINATORE ALLE VENDITE
Si richiede esperienza nella gestione del personale, serietà dimostrata e volontà di emergere.
Si offre una remunerazione di sicuro interesse.

2) PERSONALE DI VENDITA
zone libere in Torino città e provincia del Piemonte.
Sono richiesti: serietà esperienza commerciale maturata nel settore delle TLC o informatico, disponibilità immediata.
Si offre esclusiva di zona supporti commerciali della Società, corso di formazione, fisso e provvigioni.
Telefonare per appuntamento allo 011 747.222.

Azienda operante servizi assume

ESPERTO DELLA COMUNICAZIONE E GESTIONE BUDGET PUBBLICITARI

ottima conoscenza tecniche di marketing.
Scrivere: **Publikompass 558 - 10100 Torino.**

Azienda costruttrice grandi impianti metallurgici cerca

INGEGNERE MECCANICO

esperto, per funzione di: approvazione disegni esecutivi, collaudo ufficio tecnico/officina, controllo lavori presso fornitori, collaudo macchine e parti, supervisione montaggi meccanici.

Scrivere a:
E.M.G. S.p.A. - C.P. 543 - TO Centro.

Primaria Compagnia Assicurazioni
per ampliamento organico ricerca

GIOVANI LAUREATI O DIPLOMATI

Selezioniamo giovani in possesso di spiccate attitudini ai rapporti interpersonali, iniziativa e dinamismo.
Offriamo inquadramento di legge, interessante trattamento economico, possibilità di carriera.
Si prega inviare curriculum con recapito telefonico a: **Publikompass 5525 - 10100 Torino.**

Società di diffusione prodotti alimentari di largo consumo, ricerca

CAPO AREA ed **AGENTI CAPACI**

introdotti nel settore, per potenziamento propria rete commerciale in Piemonte.
Inviare curriculum dettagliato non dattiloscritto a:
PUBLIKOMPASS 5437
TORINO

Gruppo industriale costituito da piccole-medie aziende operanti nel comparto metalmeccanico, ricerca:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

che, alle dirette dipendenze della Direzione, gestisca la funzione amministrativa e finanziaria e coordini l'attività del personale addetto.
Il Candidato, diplomato e/o laureato, con età non superiore ai 40 anni, avrà maturato preferibilmente un'esperienza in:
- contabilità generale e di magazzino
- chiusura di bilanci
- controllo di gestione
- analisi dei costi
- procedure EDP
- rapporti con istituti di credito.

La sede di lavoro è nella prima cintura Est di Torino.
E' previsto un inserimento economico e normativo adeguato alle effettive capacità professionali del Candidato.
Si assicura la massima riservatezza.
Inviare un curriculum dettagliato, citando anche sulla busta il riferimento SP/152-86, a:

Pragmos SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Experienced qualified all

TEACHERS

for Turin and Ivrea

business and esp courses.
Driving licence essential.
Telephone A.S.P. for appointment 011/595523

Concessionaria autovetture e veicoli commerciali con sede nella prima cintura di Torino, ricerca:

ESPERTO VENDITORE

con disponibilità ad assumere l'organizzazione del reparto commerciale. Compenso interessantissimo. Si richiede esperienza nel settore.
Inviare curriculum a:
Publikompass 562 - 10100 Torino

Società leader nel settore della strumentazione scientifica per laboratori da ricerca, **Università e Biomedicina**, seleziona

AGENTE TECNICO-COMMERCIALE

per la conoscenza e la promozione dei propri prodotti. Si richiede laurea preferibilmente in chimica, fisica, biologia, diplomi scientifica superiore e predisposizione a contatti con persone ad alto livello professionale.
Tel. 748.160 - 255.619

GRAFICO

Editrice periodico moda-bellezza ricerca un grafico-impaginatore e un impaginatore pubblicitario con pluriennale esperienza.
Scrivere referenziando: **Publikompass 5548 - 10100 Torino.**

IMPAGINATORE

GUERRA DEI TASSI — Dalle banche segnali al Tesoro

Cala il costo del denaro

La Bnl riduce il prime rate, Goria Bot e Cct

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Scende il costo del denaro. Non si tratta di una discesa libera, ma di segnali inequivocabili che i tassi sono in fase calante. Il segnale più significativo è venuto dalla Banca Nazionale del Lavoro, il primo istituto di credito italiano: con un colpo a sorpresa il comitato esecutivo ieri ha ridotto l'intera griglia dei tassi a cominciare dal «prime rate», quello praticato sui prestiti concessi alla migliore clientela, che da lunedì prossimo scende dal 13,25 al 13 per cento.

Un gesto polemico del presidente Nesi, socialista, e del ministro del Tesoro, dopo le distribe anche sul costo del denaro, tra rigoristi e fautori dello sviluppo? «Niente di tutto ciò — ci ha detto il presidente della Bnl — una decisione ormai matura per le condizioni del mercato. Credo che la nostra iniziativa farà piacere anche alla Fiat d'Italia». Negli ambienti del Tesoro si fa notare che ormai il sistema creditizio si muove in modo autonomo e che Goria si è sempre battuto perché le banche fossero sempre più competitive, efficienti. Probabilmente gli istituti seguiranno la strada imboccata dalla Bnl: è la quarta volta, dall'inizio dell'anno, che l'istituto di via Veneto riduce il «prime».

Un altro segnale in direzione di tassi meno elevati è rappresentato dalla flessione continua, sia pure con gradualità, del rendimento dei titoli di Stato. L'asta dei Bot di metà settembre, un'offerta complessiva di miliardi, è caratterizzata da rendimenti inferiori del 10 per cento. All'asta di fine agosto i rendimenti sono scesi del 10,11 per cento per quello semplice, del 10,37 per quello composto.

Rimane il punto interrogativo del tasso di sconto, l'indicatore principale per il costo del credito, il termometro della linea che il governo intende seguire nei prossimi mesi. Fiora Goria e la Banca d'Italia hanno lasciato inalterato il suo livello, ma per condizionamenti che nascono al di fuori dell'Italia.

Probabilmente i tempi sono maturi da qualche settimana per una riduzione che invece tarda a venire. Il motivo del ritardo risiede nelle tensioni che si sono abbattute sullo Sme, il sistema monetario europeo. Secondo i tecnici, il ministro non avrebbe preso la decisione di muoversi attendo che la Germania preceda l'Italia. Altrimenti, se il marco che preme contro altre valute, la lira potrebbe correre molto meno bene con i capitali trasferiti nelle banche tedesche.

Del resto questo atteggiamento frenante sembra in parte superato dalle iniziative che per proprio conto vanno assumendo le singole banche che rendono più appetibile il ricorso al credito e quindi agli investimenti, allo sviluppo. Insomma i tassi continueranno a scendere anche se in un clima di grande prudenza, consigliato dal marasma valutario, dal braccio di ferro che vede Stati uniti a Giappone e Germania.

La Bnl ha inoltre deciso di abbassare al 13 per cento il tasso primario per scoperti di conto corrente, una misura che, come nei mesi comunicanti, si rifletterà sull'intera gamma delle forme tecniche utilizzate dall'istituto. E' stato fissato anche il tasso del 3,50 per cento e del 4,50 il tasso di interesse minimo da applicare rispettivamente ai conti correnti e ai depositi della clientela.

Stipendi i manager italiani secondi in Europa?

LONDRA — I dirigenti d'azienda e gli alti funzionari di Stato italiani sono i secondi meglio pagati di tutt'Europa, superati soltanto dai francesi. Lo afferma una ricerca compiuta dall'Imbacon, un centro internazionale di consulenze manageriali, e resa nota ieri a Londra. Il compenso annuale medio percepito dai «top-managers» italiani, al netto delle tasse, è secondo lo studio di 47.400 dollari (circa 71 milioni di lire). A superarli sono i «boiardi» ultrabianchi francesi con una media annuale netta di 63.285 dollari (circa 93 milioni di lire). Al terzo posto i manager occidentale con medi di dollari (circa 64 milioni di lire).

La classe manageriale italiana ha superato quella tedesca nel 1985, quando i dirigenti della Repubblica Federale hanno perso in 12 mesi il 10 per cento del loro livello salariale. Il salto in più alto lo hanno fatto i colleghi francesi passati del 5 all'8% da 53.850 a 63.285 dollari. Secondo la relazione i dirigenti pegio pagati d'Europa sono i portoghesi con un salario medio annuo di 14.400 dollari, appena 23 milioni di lire.

Patrucco al vertici Ticino

Carlo Patrucco è stato nominato vicepresidente della Ticino Assicurazioni. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione della società che ha anche confermato Gabriele Cicchetti nella carica di amministratore delegato e Luciano Cittadini in quella di direttore generale. Nella compagine azionistica della società, controllata dal gruppo Ilva (Amaretto di Saronno), figurano con una partecipazione del 20% ciascuno la Finprogetti spa presieduta da Carlo Patrucco e la Pafin spa il cui presidente è Fausto Panzeri.

Entrambe le società sono delle finanziarie di investimenti che hanno già acquisito partecipazioni di rilievo in aziende operanti nel settore terziario.

Residenti in Emilia, Romagna, Toscana, Piemonte, Liguria e Lombardia per le posizioni di

AREA MANAGER

cerchiamo due persone con i seguenti requisiti:
— ottima base culturale a livello di diploma di scuola superiore o laurea;
— età 34-45 anni;
— provata esperienza nella vendita di servizi finanziari;
— spiccata personalità, forza di carattere, leadership e attitudine a formare, coordinare e dirigere il lavoro di un team;
— disponibilità a viaggiare continuamente nel territorio affidatogli;
— auto e telefono intestati al proprio nome;
— titoli preferenziali: documentata esperienza nel management di grandi aziende; conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.

SI OFFRE:
— inquadramento 1° categoria commercio con un'interessante forma retributiva comunque commisurata alle capacità del candidato;
— rimborso spese a piè di lista.
— periodo di training retribuito e spesato.

Le persone interessate possono telefonare al numero 02 289.8651 e chiedere di parlare con il National Sales Manager Mr. Andrea Ingallina nella giornata di sabato 6 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18

N.U.S. ITALIA s.r.l., via Durini 20 - 20122 Milano membro del gruppo National Utility Service (New York, San Francisco, Toronto, Hong Kong, Sydney, London, Stockholm, Dusseldorf, Paris, Bruxelles, Milano, Nairobi)

NCR

La DIVISIONE ASSISTENZA TECNICA ricerca

DIPLOMATI IN ELETTRONICA

o giovani con conoscenze equivalenti, da inserire nel proprio organico di Assistenza Tecnica per prodotti quali: registratori di cassa, terminali, Edp, per la propria Filiale di TORINO.

SI RICHIEDE:
- militesenza
- domicilio in Torino, Alessandria, Cuneo o provincia
- conoscenza della lingua inglese

SI OFFRE:
- reale possibilità di carriera
- continuo aggiornamento professionale
- retribuzione commisurata alle effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto, specificando il recapito telefonico e indicando anche sulla busta il numero di riferimento.

NCR CORPORATION
Ufficio Selezione (rif. 187)
via Lampedusa 13 - 20141 MILANO

La Password s.r.l. per un importante gruppo industriale in fase di sviluppo

TEAM LEADER APPLICATIVO

in ambiente S/36 (RPGII) con esperienza professionale di almeno cinque anni su problematiche gestionali.
Inquadramento previsto al livello impiegatizio con retribuzione commisurata alle effettive e comprovate capacità.
Sedi di lavoro: province di Torino e Varese.

Inviare curriculum dettagliato a:

PASSWORD s.r.l.
Via D. Berlolotti 7 - 10121 Torino
citando il riferimento FK04

PRIMARIA SOCIETA' ASSICURATRICE con sede in Milano, appartenente a importante gruppo europeo, per il potenziamento della propria organizzazione esterna, ricerca:

RESPONSABILI TECNICI ORGANIZZATIVI

Le sedi di lavoro:
Piemonte - Lombardia - Toscana - Puglia - Emilia

L'offerta è caratterizzata da una retribuzione di sicuro interesse e da un costante aggiornamento professionale collegato a precisi programmi di formazione.
I candidati hanno un'età di circa 25/35 anni, cultura medio-superiore, buona conoscenza dei mezzi informatici preferibilmente e un'esperienza di almeno 3/5 anni maturata nello specifico settore.
I dipendenti sono a conoscenza della selezione in atto.
Si prega di inviare dettagliato curriculum, con l'indicazione di un recapito telefonico a:

Casella Postale 31 A - 20123 Milano

FINANZIARIA / La parola sulla manovra passa al Parlamento

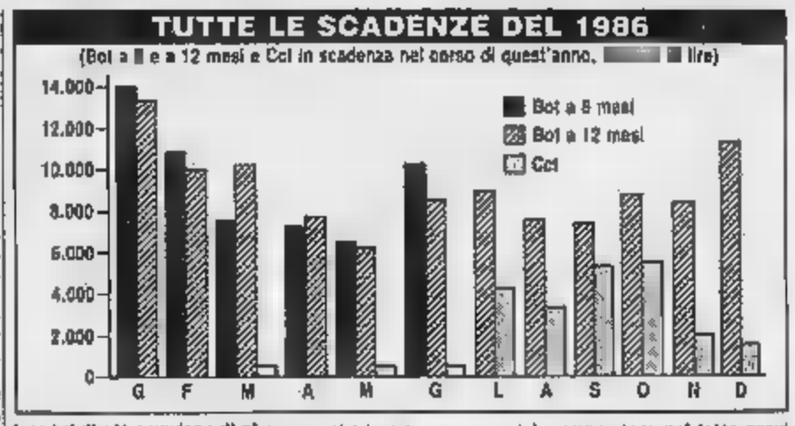
Sparisce la «legge Formica» aumenti salariali entro il 4%

Le agevolazioni per la prima casa non più previste dal governo - Per Ferrovie e Poste aumenti tariffari e prepensionamenti - Marini minaccia lo sciopero generale

ROMA — La parola sulla manovra economica '87 passa ora al Parlamento. Il testo del documento programmatico di bilancio, approvato l'altra sera dal Consiglio dei ministri, è stato consegnato questa mattina a deputati e senatori. A partire dalla prossima settimana dovranno pronunciarsi le commissioni Bilancio di Montecitorio e di Palazzo Madama. Saranno sentiti i sindacati e il ministro del Tesoro Goria. Un lungo lavoro preparatorio per la legge Finanziaria che dovrebbe essere pronta per il 25 o 26 settembre.

La lettura delle 101 pagine del documento presenta particolari novità rispetto a quanto anticipato in questi giorni. Vengono confermati i grandi numeri (deficit a 100 mila miliardi; inflazione al 4%; prodotto interno lordo, più 3%; investimenti, più 7,5%), gli adeguamenti tariffari (poste e trasporti in particolare) e dei ticket sanitari, l'introduzione della Tasco, la nuova tassa comunale, e l'avvio grandi riforme (pensioni, sanità e cassa integrazione).

La strategia economica, messa a punto da Goria e adesso recepita da tutto il governo nella sua interezza, considerazione il fondo «*dalla nuova situazione determinatasi sui mercati e delle materie prime (duplice calo del dollaro e del prezzo del petrolio, ndr) l'Italia sarà ricevere più vantaggi in termini di attenuazione di oneri finanziari che termini di possibilità di sviluppo*».



L'impegno per l'87 dovrà quello di trovare il giusto equilibrio tra il risanamento finanziario e lo sviluppo. Uno sforzo, sottolinea nel documento, che richiede la collaborazione di tutti, governo, partiti, Parlamento, sindacati e imprenditori. Ma altri particolari.

1 Casa — Sul fronte imposte le uniche note poco liete per il contribuente vengono dalla riproposizione della Tasco. Nessun altro inasprimento previsto, anche perché le previsioni sul gettito '87 sono buone (rispetto a quest'anno si dovrebbe registrare un ulteriore incremento di 2500-3000 miliardi). Anzi, il ministro del Bilancio Romita, a nome del socialdemocratici insiste per una riforma fiscale con un alleggerimento della pressione sui contribuenti. E questa riforma non si parla nel documento, ma il problema resterà al centro dell'attenzione del governo.

Legge Formica — E' destinata a sparire. Per l'87, infatti, non si prevede una proroga delle agevolazioni fiscali per chi acquista la prima casa (introdotte dalla legge dell'ex ministro delle Finanze, Formica). In pratica, queste agevolazioni non hanno più ragione di esistere con gli ultimi sgravi sull'Irpef. Inoltre, il venir meno di un'imposta straordinaria come il condono edilizio, rischia di far saltare le previsioni sul gettito.

3 Pubblico impiego — Gli aumenti salariali dovranno stare nel tetto previsto per l'inflazione (4 per cento). Sindacati e imprenditori sono del parere che questo vincolo non pregiudicherà i contratti. La verifica è a breve. Qualche esperto un po' caldo. Su tutto l'impianto Finanziaria i sindacati non soddisfatti e chiedono un incontro urgente con Craxi. Marini Cisl minaccia lo sciopero generale.

4 Prepensionamenti — Sempre nell'ottica contenimento delle spese correnti. Il prossimo anno verrà confermata la politica dei prepensionamenti e di un blocco parziale delle assunzioni. Le Ferrovie dello Stato preparando un piano. Anche alle Poste ci si muove in questa direzione.

Emilio Pucci

AUTUNNO SINDACALE / Molte piattaforme pronte, altre al via

Si surriscalda il fronte dei contratti In lista d'attesa ci sono 15 milioni

ROMA — Dal 1° settembre diventati quasi milioni, su totale 20 milioni 900 i lavoratori dipendenti di rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Entro il 31 dicembre '86 a questi se ne aggiungeranno altri, un milione 200 mila circa. Per molti, le trattative sono già cominciate, anche se solo nelle prossime settimane si entrerà nel vivo delle piattaforme.

1 In ordine decrescente di numero di addetti, il comparto più numeroso attende i miglioramenti normativi e normativi quello del commercio (in tutto, 1 milione 900 mila addetti), che detiene anche al suo interno il record lista d'attesa: il contratto dei mila agenti e rappresentanti della piccola industria aspettano il contratto dal 31 1977. Organi di contratto sono poi i lavoratori delle costruzioni e affini (1.850.000), i tessili, abbigliamento e calzaturieri nel loro complesso (1.600.000), i braccianti e impiegati agricoli (1.250.000), la scuola e università (1.200.000), i metalmeccanici (1.160.000), la funzione pubblica (1.100.000), la sanità (750.000), i dipendenti banche e assicurativi (350.000), parte dei trasporti (300.000).

2 Entro anno scadrà il contratto ai ferroviari e restante personale che trasporti (600.000 dipendenti in tutto), alimentaristi (oltre 400.000) e categorie minori.

3 Poco prima delle ferie estive sono stati firmati 5 accordi: autoproduttori, spettacolo, grafici, grandi e piccole, lavoratori dipendenti da agenzie in gestione libera. Ieri è stata la volta degli edili dipendenti da artigiane.

4 Per i prossimi giorni sono intanto state fissate alcune date per la ripresa delle trattative: il 12 e 15 settembre Fim-Federmeccanica ed Fim-Confapi; il 16 e 17 Fim-Intersind e Asap. Il 9 incontro all'Assicredito i bancari. Si attendono da un giorno all'altro le convocazioni per i tessili e per i chimici, già hanno avviato il negoziato. Più in ritardo gli edili, che nei prossimi giorni dovrebbero comunque presentare la piattaforma all'Ance: stessa situazione e alimentaristi.

5 Sul fronte del pubblico impiego, infine, la trattativa è formalmente iniziata a luglio, ma non è ancora entrata nel vivo dei problemi. Il per la pubblica, Remo Gaspari, è però impegnato a procedere fin dalla prossima settimana a ritmo serrato.

A.P.S.A.C.I.
Associazione Piemontese degli Spedizionieri, Autotrasportatori, Corrieri

COMUNICATO

L'A.P.S.A.C.I. nella sua qualità di Associazione di una Regione di frontiera fortemente attraversata dal traffico commerciale

NON INTENDE PASSARE SOTTO SILENZIO

quanto accaduto in occasione dell'improvviso divieto di circolazione dei mezzi pesanti deciso dal TAR del Lazio per il sabato e la domenica.

DENUNCIA

la subitaneità della decisione, che ha impedito di fermare i camion alla partenza e che nulla è stato predisposto per assistere i conducenti al loro arrivo in Italia.

FA PRESENTE

che il calendario dei divieti di circolazione nei vari Stati viene annualmente concordato in sede CEE e che quindi disposizioni dei vari Stati, non preventivamente concordate, sono arbitrarie e si sovrappongono a trattati internazionali.

PRENDE ATTO DOVEROSO

dell'alto senso di responsabilità dimostrato dalla Polizia Stradale del Piemonte in stridente contrasto con la latitanza delle Autorità centrali, che evidentemente pensano sia possibile asserragliare i conducenti come animali, senza un bar, senza una doccia, senza un posto in cui riposare, per ben 48 ore di preavviso.

INFORMA

visto che nessuno pare intenzionato a farlo, che i controlli e la prevenzione sono assai più efficaci dei divieti che tali controlli sono da tempo già possibili senza appesantire i già grevi compiti della polizia stradale.

ESISTONO

infatti i cronotachigrafi che consentono anche a posteriori di verificare le eventuali trasgressioni dei limiti di velocità e delle ore di guida dei conducenti come già succede in Francia a cura dell'Ispettorato del Lavoro.

PERTANTO

se si vuole seriamente risolvere il problema, le Associazioni di Categoria sono disponibili a riproporre per l'ennesima volta le soluzioni già indicate e che sono finora rimaste lettera morta, per il malinteso senso di difesa di non si sa bene quali interessi.

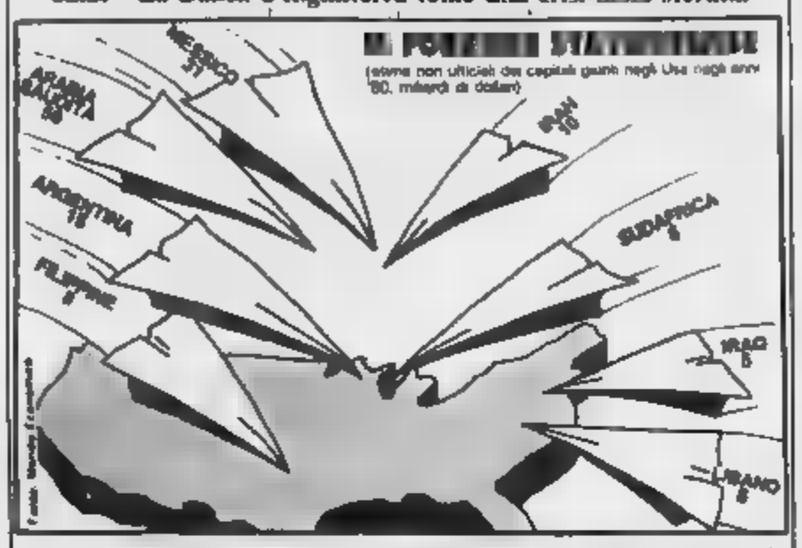
DISCONOSCE E RIFIUTA

provvedimenti emotivi e superficiali a carattere esclusivamente demagogico che, lungi dal risolvere il problema, lo complicano.

GUERRA DEI TASSI / Mercati inquieti

Il dollaro ripiomba sotto «quota 1400»

Il marco risale a 690,3 - Anche Chirac preme sulla Bundesbank - La Banca d'Inghilterra teme una crisi della sterlina



ROMA — Il dollaro è tornato sotto quota 1400 in un mercato impostato all'attesa di nuovi sviluppi che possano dare un indirizzo più preciso al biglietto verde, che dall'inizio della settimana è imbrigliato entro una stretta griglia di oscillazioni ufficiali, comunque, hanno segnato il nuovo minimo pluriennale per il dollaro, per cui, di rimbalzo, il marco è tornato a salire a scapito delle altre valute dello Sme. In Italia sale a 690,3 dalle 689,8 di ieri. Alla quotazione ufficiale italiana il dollaro è sceso a 1399,625, 900 lire e mezzo in meno delle 1405,075 di mercoledì. A Francoforte ha quotato 2,0258 marchi, perdendo più di uno pfennig contro i 2,0369 precedenti. La Bundesbank continua a intervenire fuori del mercato. Ma ieri Chirac, allineandosi a Reagan, ha sollecitato la Germania a ridurre al più presto i tassi per non far piombare lo Sme e i mercati monetari nel caos.

Il dollaro aveva aperto poco sopra le 1400 lire e i 2,03 marchi, per poi slittare gradualmente in basso in un mercato tranquillo: da un lato gli operatori sono convinti che il dollaro è destinato a scendere ancora, confermati in questo dal rappresentante commerciale americano Yeutter che l'altro ieri ha dichiarato che per migliorare il bilancio commerciale degli Stati Uniti è inevitabile deprezzare ancora il biglietto verde; dall'altro, tuttavia, temono interventi da parte delle banche centrali tedesca e giapponese se il dollaro scende troppo in basso.

2 La lira ha guadagnato leggermente nello Sme, registrando variazioni di modesta entità, in genere a suo favore, nei confronti delle principali valute del sistema. Il marco è passato a 690,3 lire (690,875 di mercoledì), mentre il franco francese a 210,55 da 210,7 ed il fiorino olandese a 612 da 611,70.

3 Un portavoce della Bundesbank ha smentito ieri voci diffuse a Bruxelles che davano per sicuro una riduzione del tasso di sconto entro la settimana, ricordando che l'unico organo competente a modificare i tassi ufficiali è il consiglio direttivo della banca centrale.

4 La pressione sul dollaro si abbatte sulle banche centrali. Londra ha raccolto quattro miliardi di dollari, una cifra record, con un'emissione di obbligazioni a tasso variabile (floating rate notes) sull'euromercato.

5 Anche la Francia ha incrementando le proprie riserve valutarie, che a fine agosto hanno raggiunto livelli record, superando i 21 miliardi di dollari, cifra prossima a quella italiana.

6 A Londra si afferma che la banca centrale si sia preparando perchè si tratta un periodo travagliato per la sterlina.

MONTEDISON Una ragnatela di polemiche su Fondiaria e Fermenta

L'autunno caldo di Schimberni

Si parla di nuovi «colpi finanziari» - Alla Borsa di Stoccolma El Sayed accusato di aver fornito informazioni false

MILANO — La ragnatela di polemiche intorno alla Montedison, che secondo le aspettative doveva sciogliersi esaurienti risposte che il suo presidente Mario Schimberni avrebbe dato in assemblea, si infittisce ogni giorno di più. Ad alimentarla, contribuiscono due vicende: quella Sme-Ferruzzi e quella della Fondiaria.

Sul fronte Fondiaria, ieri sera il presidente della compagnia, Michele Castelnuovo-Tedesco, ala Enrico Pecci, autorevole azionista del «gruppo fiorentino» hanno smentito categoricamente di aver mai progettato o tentato scalate alla società attraverso acquisto di quote, un'ipotesi che il presidente Schimberni aveva ventilato parlando agli azionisti per giustificare il proprio operato, e che aveva trovato eco e dettagli su alcuni giornali. Sul fronte svedese, invece, i grattacapi nascono di natura avventurosa e tortuosa del padrone Fermenta, Hasse El Sayed, un uomo che ama confondere le acque.

È dunque sul terreno scandinavo, dove Montedison gioca in difesa, sulla trincea Fondiaria appare invece decisa a giocare una guerra d'attacco. L'operazione Fondiaria, infatti, ha suscitato nell'ultimo mese molte e diffuse perplessità. Non tanto per il fatto che Montedison abbia acquistato un pacco del 12%, quanto per il prezzo pagato (66 miliardi) che, a conti fatti, risultava quasi il doppio rispetto al costo dei rastrellamento dei titoli.

Incalzato da questi sospetti, che aveva definito «fantasiosi/ici», Schimberni nella assemblea di martedì aveva lanciato un avvertimento, lasciando capire che questo 12% era stato preso da Montedison per mettere il «piede» in riparo da sorprese, testualmente per «*evitare possibili turbamenti* in *operazioni di terzi*». Di qui le illazioni che hanno finito per appuntarsi sui vertici della società fiorentina, accusati di aver loro per primi pensato a pacchetti costituiti pacchi alleati con alcune Casse che controlla circa il 10% di è intervenuto Pecci affermando «*Né io né gli altri azionisti fiorentini appartenenti al sindacato di controllo abbiamo ceduto quote azionarie sindacate, e acquistato altre quote in aggiunta a queste. Ciò in forza di un patto d'onore rinnovato lo scorso anno con gli altri partner del sindacato che, per quanto ci riguarda, abbiamo sempre inteso rispettare*».

Mario Schimberni

Voci e ipotesi a proposito di Fondiaria non corrono solo sulle linee telefoniche: esse al quotidianamente nel parterre di piazza Affari, indicando nomi di operatori presunti prestatori e prestatori. Il risultato di questa campagna è che il titolo Montedison il in discesa, e questo nonostante «indiscrezioni» diano per imminenti nuovi colpi clamorosi i vertici Bonaparte starebbero per mettere a segno. Intanto accertamenti valutari sarebbero in corso presso i due istituti, Banca Rasini e Credito Italiano, depositari del 12% di Fondiaria rastrellato.

Nel frattempo, alla Borsa di Stoccolma, il gruppo Fermenta è stato di aver diffuso informazioni false sulle trattative per un accordo con Montedison e sulla vendita del 32% a gruppi svedesi. Il risultato infatti che solo uno degli investitori, la finanziaria Procordia, ha pagato il prezzo di 600 corone svedesi a titolo, mentre con gli altri due gruppi sarebbe stato pattuito un prezzo decisamente inferiore, con l'intesa che i titoli avrebbero potuto essere rivenduti a valori più alti a Montedison. Come risultato il presidente di Fermenta, Gosta Bystedt, che nei giorni precedenti aveva caldeggiato la conclusione dell'accordo con Montedison, ha preso le distanze dal El Sayed dichiarando di «non avere potere su di lui» e di essere deciso a «le sue azioni danneggiassero Fermenta».

Valeria Sacchi

Assemblea straordinaria, 25 settembre

Obbligazioni Olivetti per 500 miliardi di lire

— Il 25 settembre l'assemblea straordinaria dell'Olivetti è convocata per deliberare l'emissione, anche in più riprese, di un prestito obbligazionario fino ad un massimo di 500 miliardi di lire.

Le obbligazioni — informa una nota della società — saranno emesse in tutto o in parte con diritto (warrant) di sottoscrivere azioni di risparmio non convertibili, offerte agli azionisti della società. L'assemblea Olivetti sarà di conseguenza chiamata a deliberare un aumento del capitale al servizio dei warrants in virtù della trasformazione di un sono ancora da stabilire, consentirà alla società di incamerare nuovi mezzi finanziari per complessivi 250 miliardi di lire. La prima tranche di obbligazioni con warrants, per un ammontare di circa 350 miliardi, è prevista già nei prossimi mesi.

Le caratteristiche del nuovo prestito obbligazionario che sarà lanciato dall'Olivetti riguardano il prezzo di emissione alla pari), la durata (fino a anni), il rimborso di un'unica soluzione alla scadenza con facoltà di rimborso anticipato, il tasso di interesse (da definire in funzione dell'andamento del mercato), la fissazione di un periodo di cinque anni per esercitare il diritto di opzione e il contenuto di capitale stabilito fino al cento.

I nuovi mezzi finanziari derivanti dall'operazione — spiega una nota aziendale — andranno ad aggiungersi alle disponibilità del gruppo.

Cofide anche in Svizzera

Cofide e Sabaudia Finanziaria acquisiranno una partecipazione nel capitale della «Société Financière de Genève», società di investimento svizzera del gruppo «Société de Banque Suisse» quotata alla Borsa di Ginevra con un capitale sociale di 1 milione di franchi e con un attivo totale di 18 milioni. L'entrata avverrà in occasione di un prossimo aumento di capitale (150 milioni di franchi) che la dotera dei mezzi finanziari necessari per sviluppare la propria attività di società internazionale di investimento e di partecipazioni nel settore dei servizi. L'aumento di capitale verrà sottoscritto da Cofide tramite Interfinco (100% Cofide) e da Sabaudia International per una quota totale compresa tra il 25 ed il 30%, dalla «Société de Banque Suisse» per una quota del 10% e da un gruppo di istituzioni finanziarie svizzere ed internazionali.

Britoil taglia altri posti

LONDRA — La Britoil plc, importante società inglese per la esplorazione e la produzione di petrolio e gas, ha annunciato che eliminerà altri 750 posti di lavoro nell'ambito del piano di riorganizzazione dell'azienda conseguente al ribasso del petrolio. Secondo un portavoce i tagli verranno scaglionati «in alcuni mesi» e riguarderanno tutti i reparti dell'azienda, cioè 800 dipendenti a Glasgow e 150 ad Aberdeen (in Scozia). A giugno la Britoil aveva licenziato 230 dipendenti, preannunciando analoghi provvedimenti.

Udienza a Roma

Beni libici il pretore non decide

ROMA — Il pretore di per il momento, non si è pronunciato, riservandosi ogni decisione sui ricorsi delle banche italiane presso le quali sono sequestrati i beni libici, tuttavia sembra scontato che il magistrato finisca per dichiarare la propria incompetenza in una questione già all'esame dei tribunali di Piacenza e Milano. L'udienza di ieri, svoltasi dinanzi al pretore Toti, è stata il «replay» di quanto è accaduto qualche giorno fa davanti ad un altro pretore, quello di Milano, al quale erano state proposte identici problemi. Il giudice in quel caso si ritenne incompetente.

A presentare il ricorso al pretore Tini sono stati la Banca nazionale del lavoro, il Banco di Roma e l'Arab Italian bank, presso cui sono stati pignorati beni appartenenti allo Stato libico (compresi i conti correnti dell'ambasciata di Tripoli a Roma) su richiesta delle imprese C.P. di Piacenza e Cote di Milano, che vantavano crediti presso alcuni committenti libici.

Durante l'udienza si è dovuto puntualizzare in pratica l'ammontare delle somme sequestrate.

Gli avvocati della Banca nazionale del lavoro esibendo una notizia di agenzia del 26 agosto, nel quale i legali delle due ditte escludevano di aver chiesto il sequestro dei conti correnti dell'ambasciata di Tripoli, hanno chiesto ai civilisti delle imprese di confermare il contenuto del dispaccio «*al fine di ritenere in tal modo superato ogni obbligo di legge a carico della B.n.l. Relativamente al blocco di tali somme*».

Gli avvocati C. P. e della Cote hanno ribadito che «*nessuna esplicita richiesta è stata mai fatta dai beni dell'ambasciata*». Gli legali hanno esibito un'altra notizia diffusa da un'agenzia il 27 agosto nel quale la B.n.l. «*ha dichiarato per la prima volta, a distanza di 20 giorni dalla esecuzione del sequestro, che aveva operato il blocco dei conti dell'ambasciata*».

Il metallo tornato nel mirino della speculazione

Continua lo sprint dell'oro

LONDRA — Ore di pressione. La quotazione del metallo è scesa sulla piazza di Londra a 403 e 404 dollari l'oncia. Mercoledì, per la prima volta in tre anni, il metallo era riuscito a superare la cosiddetta barriera psicologica dei 400 dollari. Il fatto che l'ondata di realizzi non abbia forzato un ribasso al di sotto di questo livello, significa secondo gli esperti che gli speculatori puntano ad un ulteriore rialzo.

L'impennata dell'oro ha trascinato il platino, scivolato in apertura di mercato a 380 sotto dei 390 dollari. Si dicono gli esperti di un'altalena che risponde a considerazioni diverse. In attesa di conoscere le decisioni della Cee circa le sanzioni economiche al Sud Africa, gli speculatori hanno trasferito la loro attenzione sull'oro. L'andamento del metallo giallo riflette il rafforzamento dei prezzi del petrolio. Il greggio del mare del Nord è risalito a 15 dollari al barile da quando si sono sparse voci su una prossima offensiva iraniana contro l'Iraq che destabilizzerebbe la zona del Golfo.

Un fondo dal «Wall Street Journal» consiglia alla banca centrale Usa (Federal Reserve) di vendere oro per stroncare sul nascere l'inflazione e arrivare a quei «eccessi» del dollaro. Martedì, in tutti i mercati finanziari è evidente una «aspettativa» inconcludente osserva il «Journal». L'oro è salito di 13 dollari «comex» (borsa merci) chiudendo sopra per la prima volta in quasi tre anni. I corsi obbligazionari in un pomeriggio sono scesi, per la scarsità di un ottavo di punto nel rendimento a sono calati di conseguenza i titoli azionari. Le spiegazioni di superficie del rialzo dell'oro sono chiare. Il prezzo è dovuto alle aspettative di sanzioni contro il Sud Africa. In aggiunta, i giapponesi hanno comprato molto oro per coniare una moneta commemorativa in onore dell'imperatore Hirohito; mondo produttore ogni tra e «nuovo». acquisti Giappone, quest'anno, potrebbero aggirarsi sui 20 milioni di once.

Il presso dell'oro fa notare il «Wall Street Journal» non è determinato soltanto dal gioco e offerta dell'oro stesso, bensì anche dalla domanda e offerta di denaro. Il prezzo dell'oro è una variabile monetaria non a memoria della storia, ma anche a delle attuali riserve auree delle banche centrali. Banche centrali e istituzioni monetarie internazionali possiedono oltre 1,1 miliardi di once d'oro, il che significa che il prezzo dell'oro ha effetto unico sulle riserve delle banche e sulla potenziale creazione di denaro in tutto il mondo.

Il «Wall Street Journal» avverte che, se il Tesoro vendesse dell'oro a 400 dollari potrebbe poi aver di ricomperarlo a 350, e aggiunge che un «gold standard» fissia così ampia potrebbe non essere soddisfacente sul lungo distanza, ma sarebbe un avvio verso l'ancoraggio dollaro all'oro e la restaurazione stabilità monetaria internazionale.

GIAPPONE — Una serie di misure di stimolo all'economia, fra cui una cospicua espansione della spesa pubblica centrata sull'edilizia residenziale, una possibile riduzione del prime rate e investimenti a grandi progetti di costruzione nel settore privato, sono definite dal governo giapponese per anticipa l'autorevole Shimbun riferendo che Nakasone annuncerà ufficialmente il pacchetto di provvedimenti alla Dieta il 12 settembre.

Il governatore Volcker

MILANO / Reintegrati 215 lavoratori

Sentenza fa saltare l'assemblea Sidalm

MILANO — Una volta tanto, la lettura del dispositivo di un provvedimento d'urgenza, il quale il pretore ha ordinato il reintegro di 215 lavoratori, è stato letto con un sollievo dall'azienda condannata. Il testo è quello sentenza di 22 luglio scorso del pretore Santosuosso contro la Sidalm (ex Motta-Alemagna), la quale confermava un provvedimento precedente d'urgenza per 215 lavoratori, ricorsi dopo la chiusura stabilimento di Viale Corsica a Milano avvenuta primi dell'anno.

Il timore della Sidalm era che la stessa non tesse costringere a reintegrare i lavoratori a riattivare stabilimento chiuso e in via di smantellamento.

La lettura del dispositivo, depositato la settimana scorsa, ha invece fugato timore poichè il pretore si limita a di reintegro «*nel posto di lavoro*» specificare quale. Comunque, in attesa di valutare i termini esatti della sentenza, è stata mandata deserta l'assemblea Sidalm mattina, che era stata convocata luglio. I 215 lavoratori hanno nel frattempo ripreso il lavoro presso lo Corradeo, soglie di Milano, e hanno ricevuto intero il pagamento della retribuzione a partire dalla data integrazione, scattata nell'aprile del 1985.

Ora i legali della Sidalm esamineranno nel dettaglio la sentenza e la società deciderà poi se, e in quale modo, ricorrere contro

v. a.

tutto auto

Il presidente della Mario Formenton, e il presidente della editrice tedesca Springer, Prinz, si sono incontrati ieri a Segrate per firmare un accordo di collaborazione editoriale che prevede, tra l'altro, il lancio di un nuovo settimanale Mondadori, «Auto oggi», in edicola prossimo ottobre. Lo oggi sarà la stessa casa editrice, precisando che «*è della prima testata settimanale, nella della editoria italiana, interamente dedicata al mondo dell'auto*». Springer, il più grande gruppo editoriale tedesco — informa il comunicato — «*fornirà in esclusiva pluriennale il know-how e i servizi del suo settimanale "Auto Bild", nato il febbraio che rappresenta (con oltre un milione di copie settimanali) il fenomeno di maggior rilievo nell'editoria periodica tedesca di questi ultimi anni*».

Nuovo direttore Cnr

Il Consiglio nazionale delle ricerche ha un nuovo direttore generale. Si tratta di Bruno Colle, 48 anni, economista milanese, già direttore dell'Istituto di ricerche economico-territoriali della Regione Lombardia.

Laureatosi nel 1961 alla Bocconi di Milano, Colle ha una lunga esperienza internazionale come funzionario della direzione affari economici presso la Comunità europea a Bruxelles. Rientrato in Italia alla fine degli Anni è stato ricerca di Torino, direttore dell'Ires a Milano e amministratore di alcune importanti aziende industriali. Durante il primo governo Craxi Colle ha coordinato il dipartimento economico della presidenza del Consiglio.

IFI
Istituto Finanziario Industriale
Società per Azioni
Sede in Torino, via Marenco n. 25
Il capitale sociale lire 300 000 000 000 int. versato
Iscritta al Tribunale di Torino Reg. Soc. n. 327/2370/37

CONVOCAZIONE DI

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede Centrale della SAI - Società Assicuratrice Industriale - S.p.A., in Torino, Corso Galileo Galilei n. 12, per martedì 23 settembre 1986, alle ore 10,30 e, in eventuale seconda convocazione, per venerdì 10 ottobre 1986, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 marzo 1986; deliberazioni relative
2) Deliberazioni a sensi degli artt. 2357 ter del Codice Civile
3) Adeguamento della retribuzione del in relazione al disposto del D.P.R. n. 549 del 27 maggio

Hanno diritto di intervenire per l'assemblea gli azionisti ordinari, sia i possessori di azioni privilegiate, i quali abbiano effettuato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale in Torino, Via Marenco n. 25, o presso uno dei seguenti istituti di Credito o Casse incaricate per l'Italia: Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca di Steinhäuslin & C., Banca d'America e d'Italia, Banca Monte di Credito di Parma, Lombarda di Cassa Centrale Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Subalpina, Banca Toscana, Nuovo Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banca di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena,
per l'Olanda: Amsterdam Rotterdam Bank N. V.
per la Repubblica Federale Tedesca: Commerzbank,
per la Svizzera: Credit Suisse e Société de Banque Suisse,
per la Francia: Lazard Frères & C.ie
per il Regno Unito: Lazard Brothers & Co. e Warburg & Co. Ltd

Il Consiglio di Amministrazione

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE

UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 TORINO

Avviso di gara ad appalto concorso per il noleggio quinquennale e l'acquisto di n. 30 Stazioni di Lavoro per il Centro Unificato di prenotazioni U.S.L. 1/23 di Torino.

[illegible]

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(Dr. Giovanni Salerno)

Convegno di studi

Il regime dei beni culturali

organizzato da

Centro Culturale Saint Vincent — e dalle riviste il fisco — impresa

Vincent
26-27 settembre

Centro Congressi
Grand Hotel Billia
Tel. 0166-3541 - Tx 212144 BILLIA 1

Programma

Venerdì 26.9.1986, ore 15-19 - 1) Presentazione generale dei temi del convegno nel Prof. Avv. Giuseppe Falcitia 2) Oneri deducibili e tutela del patrimonio pertinenza soggettiva e soggettiva dell'agevolazione tributaria nel Avv. Lucio 3) Erogazioni liberali a per sponsorizzazioni nel Prof. Dott. Mario Scotti 4) L'Iva nella cessione dei beni culturali: prenotazioni e proposte nel Prof. Avv. Piero Filippi 5) Il regime fiscale dei beni culturali in U.S.A., Inghilterra e Germania nel Dott. Giuseppe Zizzo, Dott.ssa Manuela Lentini, Dott.ssa Tiziana Prudoni 6) Il regime fiscale dei beni culturali in Francia nel Dott. Prof. Angelo Monti

Sabato 27.9.1986, ore 9-13 - Qualificazioni contrattuali delle agevolazioni per i beni culturali nel Prof. Avv. Francesco Moschetti 8) Il pagamento delle imposte dirette e indirette gravanti fiscalità dei beni culturali nel Prof. Avv. Antonio Emanuele Ghiselli 9) Il regime fiscale degli immobili destinati ad usi culturali nel più recente intervento in tema di finanza locale nel Prof. Avv. F. D'Ayala Valva 10) Il regime amministrativo dei beni culturali: problemi ricostruttivi e prospettive di riforma nel Avv. Alberto Predieri 11) Il regime amministrativo dei beni culturali nella proposta di riforma nel Prof. Avv. Guido Greco 12) Il mercato dei beni culturali in Italia e all'estero nel Cassano, Parco 13) Tavola rotonda sul regime dei beni culturali alla quale parteciperanno storici dell'arte e collezionisti - Ore 20,30: Cena di gala

La partecipazione a è riservata agli invitati. Gli inviti possono essere richiesti, per iscritto, entro il 15 settembre 1986 alla rivista il fisco "Divisione Convegni" - Viale Mazzini, 25 Roma - Tel. 06/3100781/3172/38 - Telecopier 350206.
Il numero dei partecipanti è ristretto e rigorosamente personale. Si prega di garantire la presenza.
Il Grand Hotel Billia (Tel. 0166-3541) riserva particolari condizioni ai partecipanti al Convegno.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili per incanto

[illegible]

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Si rende noto che in base alle norme di legge vigenti in materia e tenuto conto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di via Festaz, angolo Via Carrel, da destinarsi a sede dell'Assessorato alla pubblica istruzione.
L'importo presunto dei lavori a base d'asta ammonta a L. 3 200 000 000
La gara verrà esperita con la modalità di cui all'art. 1 lettera b) e del successivo art. 3 della legge 2-2-1973, n. 14.
Per le imprese singole è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori (categoria 2 di cui al D.M. 25-2-1982) per un importo minimo di L. 3 000 000 000
Le imprese che intendessero partecipare dovranno far pervenire raccomandata in bollo entro le ore 17 del giorno 23 settembre 1986 all'Assessorato dei LL.PP. della Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta, corredata del certificato per l'Albo Nazionale Costruttori di cui sopra e possesso dei requisiti per categoria ed importo che comprenda l'esecuzione dell'appalto sia singolarmente che, nel caso, in raggruppamento.
In luogo del certificato originale potrà essere presentata fotocopia autenticata apposita dichiarazione sostitutiva, con firma autenticata, di data della legge 4-1-1968 n. 15 e successive modificazioni.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
Il bando di cui il presente è estratto, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 29 agosto 1986 ed è pubblicato nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.

L'ASSESSORE AI LL. PP. Ing. Augusto Fosson

[redacted] – 0,24%

I prezzi in Piazza Affari, dopo un inizio vivace, [redacted] lentamente raffreddati. L'indice Comit ha chiuso la giornata a quota 811,87.

[redacted]

La moneta Usa è tornata, in Italia, sotto quota 1400 lire segnando un nuovo minimo pluriennale; il biglietto verde ha perso 6,25 punti.

[redacted] 690,3

La moneta tedesca è tornata a salire a scapito delle altre valute forti; sul nostro mercato dei cambi il rialzo è stato di 0,84 punti.

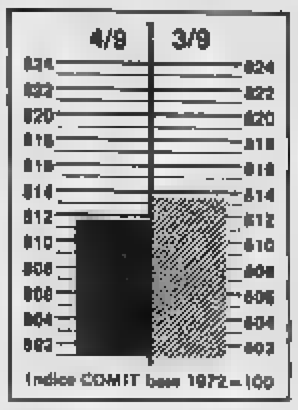
Borsa sempre più cauta

Dopo un inizio abbastanza vivace il mercato ha ripreso un'intonazione riflessiva (—0,24%)

MILANO — Ancora una limatura, la terza consecutiva, dell'indice Comit che ha chiuso ieri a quota 811,87 con un ribasso dello 0,24%. Il mercato ha iniziato con un'intonazione leggermente migliore rispetto a [redacted] ieri, ma ancora una volta è andato assestandosi su posizioni di più basso livello.

Nelle prime battute gli scambi sono stati abbastanza vivaci, ma nel corso della giornata sono andati via via rarefacendosi e secondo le prime stime provvisorie sarebbero [redacted] inferiori [redacted] giorno precedente, quando sono state scambiate azioni per un controvalore in lire di 227,3 miliardi.

Anche nel dopolistino i prezzi sono risultati in diffuso ribasso. Secondo [redacted] operatori si tratterebbe [redacted] realizzi effettuati da alcuni investitori privati sui valori che durante l'estate [redacted] subito i maggiori apprezzamenti.



Indice COMIT base 1972 = 100

Contrastato l'andamento [redacted] titoli guida: [redacted] questi particolarmente sacrificate le Montedison anche sulla scia delle ultime notizie sulle trattative con la Fermenta (hanno perso un altro 1,46% terminando a quota 3572, dopo essere state trattate fino a 3640 [redacted] in apertura). Nella mattinata il [redacted] ha ulteriormente ceduto.

IFI — Si è chiuso anticipatamente il collocamento di 3 milioni di azioni privilegiate della Saes Getters, società leader mondiale nel settore della purificazione del gas e del perfezionamento del vuoto, detenuta per il 30% dall'Ifi, finanziaria [redacted] gruppo Agnelli.

Lo hanno comunicato alla Consob la «Ersel» e la «Cil» (gruppo Ifil), [redacted] due società che guidano il [redacted] collocamento di cui fanno parte la Banca Brignone, l'Euromobiliare, la Fidis (finanziaria di partecipazione del [redacted] Agnelli), la finanziaria Indosuez, la Paafin, la Pirelli [redacted] C., la Rasfin e [redacted] Sige (Imi).

I 3 milioni di azioni privilegiate della Saes Getters, del valore nominale di [redacted] lire ciascuna, sono state offerte al pubblico al prezzo di 7500 lire caduna, pari al valore venale determinato dalla perizia fatta dal comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Milano. Il collocamento delle nuove azioni, emesse in seguito all'aumento del capitale sociale da 8 a 9 miliardi deliberato dall'assemblea [redacted] soci [redacted] 9 giugno scorso, costituisce [redacted] primo passo verso l'ammissione alle contrattazioni del[redacted] azioni privilegiate presso le Borse valori di Milano e Torino. **fr. bu.**

NAI — Il consiglio [redacted] amministrazione della Navigazione Alta Italia (Nai) riunitosi a Genova, ha nominato [redacted] Carnelli presidente e Paolo Mantovani amministratore delegato con poteri disgiunti. Il consiglio di amministrazione ha inoltre preso in esame la situazione di mercato ed il piano di rilancio della società, senza comunque adottare altre decisioni.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. III. 7% 71/91 II	90	90
CCOP Int. III. 7% 72/92 IV	94,10	90
CCOP Autos. 6% 60/90 I	96	98,50
CCOP FF.SS. 7% 71/91	89,20	91
Fiat T.V. 01/90	102,80	102,40
Olivetti T.V. 83/87	101,90	101,80
Montedison 83/88 I T.V.	101,40	n.q.
Pirelli S.p.A. T.V. 87/93	100,80	100,80

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Titoli	Milano	Torino
Bastogi 13% 81/86	140	—
Cir 13% 81/88	125,10	130,50
Mediobanca 14% 82/88	3150	3300
Olivetti 13% 81/91	4.12	4.4

TITOLI DI [redacted]

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/86 I	100	100,90
C.C.T. 1/10/86 II	99,90	100
C.C.T. 1/11/86	100,85	100,70
C.C.T. 1/12/86	101	100,95
C.C.T. 1/1/87	100,80	100,80
C.C.T. 1/2/87	100,85	101,05
C.C.T. 1/3/87	101,30	101,40
C.C.T. 1/4/87	101,30	101,40
C.C.T. 1/5/87	101,45	101,45
C.C.T. 1/6/87	101,70	101,75
C.C.T. 1/12/87	101,00	100,80
C.C.T. 1/7/88	101,80	102
C.C.T. 1/8/88	101,85	102
C.C.T. 1/10/88	102	101,95
C.C.T. 1/12/90	104,05	103,60
C.C.T. 1/1/91	103,85	103,35
C.C.T. 1/3/91	101,85	101,75
C.C.T. 1/6/91	101,80	102
C.C.T. 1/7/91	101	101,20
C.C.T. 1/8/91	101	101,20
C.C.T. 1/11/91	100,70	100,75
C.C.T. 1/1/93	100,45	100,35
C.C.T. 1/2/93	100	99,70
C.C.T. 1/2/95	100,65	100,50
C.C.T. 1/3/95	99	99,05
C.C.T. 1/4/95	99,40	99,40
C.C.T. 1/5/95	99,55	99,40
C.T.Ecu 10% 22/2/89	110,50	110
C.T.Ecu 12% 22/11/88	113	111,90
C.T.Ecu 11,5% 26/10/90	109,80	109,50
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	109	109
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	108,50	108
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104,70	105
C.T.R. 2,50%	91,50	91,25
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100,45	100,60
B.T.P. 12% 1/10/87	101,60	102,30
B.T.P. 12,25% 1/6/88	103,05	103,45
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103,60	103,40
B.T.P. 12,5% 1/10/88	103,80	103,65

FONDI D'INVESTIMENTO

	4-9	3-9
ITALIANI		
Ala	11.850	11.867
Arca BB	20.566	20.607
Arca RR	11.890	11.866
Aureo	16.271	16.291
Azimut	17.448	17.487
B N Multifondo	13.867	13.887
B N Rendifondo	11.900	11.900

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Acqua Marcia risp. warrant 1950 / 1900; Aedes risp. 7100 / 7300; Alleanza risp. 33.600 / 34.500; Ameritalia 19.000 / 20.000; Banca del Friuli 18.800 / 19.200; Banco San Paolo Brescia 2920 / 2950; Banca Napoli 30.000 / 30.750; ... Borsa di Torino: Ferrero, Raggruppamento 2390 / 2420, citati 2490 / 4000.

[redacted] BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30/10/86	22	99,200	10,30
28/11/86	51	98,634	10,30
30/12/86	83	97,808	10,30
30/1/87	114	96,960	10,25
27/2/87	142	96,219	10,10
30/3/87	173	95,380	10,30
30/4/87	204	94,587	10,30
29/5/87	233	93,856	10,25
15/6/87	250	93,440	10,25
30/6/87	261	93,074	10,25
30/7/87	295	92,290	10,25
31/8/87	327	91,500	10,25

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	129000 - 136000
Sterlina n.c.	130000 - 140000
Marengo it.	100000 - 110000
Marengo sv.	103000 - 113000
Marengo fr.	100000 - 110000
Marengo b.	100000 - 110000
20 $ oro	660000 - 700000
Krugerrand	540000 - 570000
Argento	240 - 250
Platino (*)	23670 - —

(*) Per grammo, fino escluso

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	11,750	12,125
2 giorni	11,250	11,625
15 giorni	11,375	11,750
1 mese	11,125	11,500
2 mesi	11,125	11,500
3 mesi	11,000	11,375
6 mesi	10,875	11,250

ORO: CHIUSURE

Mercati	4-9	3-9
Londra	408,50	408
Zurigo	407,50	407
Parigi	399,90	[illegible]
New York	405,00	406,40
Milano (L./gr.)	[illegible]	18.650
Hong Kong	407	408,50

LIBOR [redacted]

3 mesi: 6 13/16 — 6 mesi: 5 13/16

TASSI BANCARI SULL[redacted]

GRANDE AZIENDA MULTINAZIONALE
operante nel settore metalmeccanico, ricerca:

LAUREATO IN LEGGE

da inserire nella propria direzione affari legali.

La ricerca è rivolta a soggetti, preferibilmente con il titolo di Procuratore Legale, che abbiano maturato una qualificata esperienza presso Uffici Legali di Azienda o Studi Forensi.

Si richiede:
- età non superiore ai 30 anni,
- ottima votazione di laurea,
- conoscenza della lingua inglese.

Sede di lavoro: Torino.

L'inquadramento e la retribuzione, di particolare interesse, saranno commisurati alle effettive esperienze e capacità del candidato.

SI PREGA DI INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM CON RECAPITO TELEFONICO A:
PUBLIKOMPASS 539 - 10100 TORINO

Importante Gruppo, leader nel proprio Settore, in relazione a programma di potenziamento della funzione RICERCA E SVILUPPO per applicazioni diversificate, seleziona Laureati e Diplomati

PROGETTISTI ELETTRONICI

ai quali affidare, con incarichi a diversi livelli di responsabilità, lo sviluppo di programmi avanzati di ricerca e/o sperimentazione relativi a alcune linee di prodotto.

Desideriamo entrare in contatto con progettisti con almeno due anni di esperienza di progettazione hardware e firmware di sistemi a controllo basati su microcalcolatore con interfaccia analogica anche a apparati di controllo industriale, di beni industriali e di consumo.

A candidati qualificati l'Azienda è in grado di offrire condizioni generali di inserimento di sicuro interesse e l'opportunità a operare in un ambiente professionale avanzato e incentivante.

a di lavoro:

Inviare dettagliato curriculum, corredato a recapito telefonico, indicando anche sulla busta il riferimento 296/R, a:

MARKA — CONSULENZA SELEZIONE E FORMAZIONE PERSONALE
Via S. M. Fulcorina 17 - Milano

Azienda leader a livello nazionale cerca

UN AGENTE

per le province libere del Piemonte che abbia esperienza nella vendita, ambizioni professionali, iniziativa, costanza e pratica, professionista serio di età tra i 25 e i 40 anni.

Offriamo: la zona in esclusiva, allettanti provvigioni liquidate mensilmente, assicurazione personale, inquadramento Enasarco, addestramento teorico-pratico in zona, incentivi e premi. L'Azienda è dinamica e offre possibilità di carriera.

Se ti senti un vero professionista e il lavoro non ti spaventa, telefona **oggi 5/9** dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle 16 alle 17,30 oppure 6/9 stesso orario al numero **011** .025 - 501.720 del sig. **Mario.**

NELLA VENDITA, IL SUCCESSO LA META' DEL PROFESSIONISTA. ANCORA REALIZZATO TUE ASPIRAZIONI, PERCHE' NON INTERPELLARCI?

Il successo dei nostri venditori ci ha permesso di raggiungere anche nel 1985 degli ottimi risultati sul mercato italiano, che ci proiettano verso gli Anni 90 nel modo più favorevole. Le nostre dimensioni e i nostri 60 anni di esperienza offrono una garanzia di stabilità e sicurezza per persone altamente motivate, venditori di professione o per tutti coloro che pensano di avere la qualità necessarie per una carriera nella vendita.
Il PIEMONTE aspetta questi uomini, avendo ancora alcune zone da offrire in esclusiva. Per saperne , telefona al , lunedì 8 settembre, ore 8-18.

PRIMARIA S.p.A. leader nel settore dei beni alternativi d'investimento, ricerca per ampliamento propria struttura commerciale

CONSULENTI

con provata esperienza vendita e pubbliche relazioni.
SI RICHIEDE: età 21-45 , disponibilità tempo pieno, ottima cultura, serietà professionale.
OFFRE: minimo garantito, inquadramento Enasarco, provvigioni e incentivi, elevati guadagni e reale possibilità di .

Telefonare ufficio venerdì e lunedì 514.014

La presente ricerca è effettuata da una primaria società italiana affermatasi nel settore equipaggiamenti audio-visivi professionali applicazioni civili, ricerchiamo il

RESPONSABILE ASSISTENZA TECNICA

Nell'ambito società è l'assistenza tecnica ai Clienti e Di italiani ed esteri è tradizionalmente alla base del successo commerciale, pertanto la ricerca è indirizzata ad una persona di indubbio valore e determinazione che troverà nelle funzioni da svolgere ottima prerogativa di autorealizzazione.
I compiti essenziali sono quelli di approntare e distribuire all'esterno tutte le informazioni tecniche (schemi, manuali, corsi di formazione) necessarie all'esecuzione degli interventi di assistenza e manutenzione, sovrintendere con operatori tecnici l'operato dei centri di assistenza, interloquire con l'ente interno di progettazione su eventuali migliorie e modifiche, seguire l'aggiornamento della tecnologia specifica partecipando a fiere ed esposizioni internazionali.
Desideriamo entrare in contatto con tecnici elettronici analogici sui 30/33 anni, che abbiano maturato esperienze di assistenza tecnica in campo Tv almeno quinquennale, con una buona conoscenza della lingua inglese sia parlata che scritta, e che abbiano una buona disponibilità a viaggiare.
L'inquadramento è previsto ai massimi impiegatizi mentre la retribuzione sarà commisurata con il candidato prescelto su di sicuro interesse.

Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum citando il Rif. 431.

tecnes — Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino.

LOCHIM SRL — FOR-LOCHIM

Industria, in forte espansione, produttrice specialità chimiche in settori diversificati quali: lubrificazione, trattamento acque, detergenza, protettivi, idrorepellenti, disincrostanti e ausiliari di lavorazione, nel completamento del territorio nazionale

ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI

zone libere: e LIGURIA

- **richiede:** determinazione, volontà, concretezza. Diploma tecnico commerciale o media superiore. Età compresa tra i 28 e 45 anni. Auto propria.
- **offre:** Ambiente giovane e dinamico a tutti i livelli. Affiancamento «sul campo» con nostro personale qualificato al fine di assimilare la nostra politica vendita ed applicazione prodotti. Azienda che ricerca e crea nuovi prodotti dettati da richieste , inquadramento Enasarco. Assicurazione di Legge. Concreta possibilità di carriera.

LA NOSTRA AZIENDA CREDE NEL POTENZIALE UMANO PER IL QUALE INVESTE

Tel. a: Hotel Concord - Torino - 011 557.8758 oggi 8,30-18,30 e domani 8,30-12,30 chiedendo del sig. Pierangelo Bernardi o inviare curriculum vitae a: LOCHIM S.r.l. - via Italia 50 - 20052 MONZA

VITAD INGEGNERIA DEI SERVIZI

RICERCA 3 MANAGERS

con documentata esperienza nei settori:

a) **MEDICINA LAVORO:** i candidati dovranno dimostrare effettiva capacità organizzativa-gestionale nel dirigere uomini e rapporti sull'intero territorio nazionale.

b) **ASSICURATIVO:** i candidati dovranno gestire portafoglio aziende/persone nell'area piemontese.

c) **FINANZIARIO:** i candidati dovranno dimostrare approfondita conoscenza del settore, spiccate doti di professionalità, gestire un portafoglio clienti nell'area piemontese.

La remunerazioni e la prospettive di carriera sono di sicuro interesse e adeguate alle mansioni richieste.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:

VITAD INGEGNERIA DEI SERVIZI
Corso Marconi 8 - 10121 TORINO

GALFER

La **GALFER SpA**, azienda all'avanguardia nello studio e produzione materiali d'attrito per primo giamento e ricambi autoveicoli, assume

COLLAUDATORI PROVE SU STRADA VETTURE

per il potenziamento del settore RICERCA
Verranno presi in considerazione elementi che abbiano reale esperienza di guida nel campo specifico dei collaudi su strada.
L'inserimento è previsto in ambiente operante in un contesto internazionale.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità dei candidati.
di lavoro: **Barge (Cn)**
Inviare dettagliato curriculum a:
GALFER S.p.A. - Direzione Personale
Via S. Martino, n. 87 - 12032 BARGE (Cn)

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province Piemonte, Liguria e d'Aosta.

Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età compresa 22-38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

Si offrono:
- corso di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

Telefonare appuntamento 011 506.380

SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE
Una delle maggiori società di revisione mondiali otto uffici in Italia ricerca per di Torino

A) LAUREATI/LAUREANDI

ambosessi in Economia e Commercio, da avviare professione revisore contabile

SEMISENIORS E SENIORS

con precedente esperienza lavorativa
La presente inserzione è stata portata a conoscenza del personale della Società.

C) RECEPTIONIST/TELEFONISTA

buona conoscenza inglese e francese

Rispondere a:
Publikompass 577 - 10100 Torino
inviando curriculum vitae.

LA

AGENTE DI VENDITA

(non in esclusiva)

per la distribuzione degli articoli di
— **Sveglieria, Pendoleria, Grossa orologeria**
— **Apparecchi per il controllo degli orologi** (vibrografi, pantografi, pulsimetri)

per la zona: Pi
Richiedesi ottima e documentata introduzione presso Orologerie - Gioiellerie
Telefonare ore ufficio a: .

Operiamo vendita di materiali apparecchiature e saldatura.
Ricerchiamo per le zone di **TO - AL - VC -** dinamici

VENDITORI TECNICI

Residenza inquadramento Enasarco. Elevati guadagni. Corso formazione retribuito.

Telefonare o scrivere a: **thor said** s.r.l. — Corso Traiano 58/B TORINO — 610.574 - 613.925

è in consulenza in interinale in importante ricerca

ANALISTI - PROGRAMMATORI

esperienza da 1 a 5 anni su mini-calc Digital PDP-11 RSX-11M / VAX VMS e/o mainframe I.B.M.
Si offre: l'inserimento in un ambiente che mette in risalto capacità e professionalità del candidato.
La retribuzione prevista è ai migliori livelli di mercato.
Inviare curriculum dettagliato indicando esperienze tecniche ed applicative.
Il personale prescelto sarà contattato presso nostra filiale.

sirio — SIRIO Sistemi S.r.l. — Via Madama Cristina 153 bis - 10126 TORINO

Organizzazione Europea promotrice di iniziative culturali per lo sport e i ragazzi ricerca una

RAPPRESENTANZA TERRITORIALE

che ad attività libera, livello professionale, gratificante, sicura, permetta di autorealizzarsi.

Se questi sono i suoi obiettivi, abita a Torino o in altre province piemontesi, possiede auto e telefono, ci chiami lunedì p.v. al n. 02 783.2751 dalle 9 alle 16, sarà prontamente richiamata per fissare un colloquio personale.

Importante azienda chimica operante su tutto il territorio nazionale ricerca per la propria sede in Torino:

PROGRAMMATORI CAD

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle reali capacità tecniche e professionali dell'interessato.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 8603 - 10100 TORINO

Azienda commerciale leader cerca

VENDITORI MECCANICO

tecnico-commerciali

anni, esperienza precedente vendita componenti apparecchiature l'automazione elettromeccanica.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 8631 - 10100

CONSORZIO SICE PIEMONTE
ricerca

n. 1
particolarmente in prospettiva di inserimento ad esterni

n. 1 SEGRETARIA
ragioniera con esperienza almeno quinquennale e ottima dattilografia.
Presentarsi presso SICE s.r.l. - Torino - Via XX Settembre 10 - 538.509 martedì 9 settembre ore 15-16.

I.E.B. INTERNATIONAL ricerca per completamento propria organizzazione in Italia

ESPERTORI VENDITORI

70/110 annui

che la forza, tenacia, volontà, capacità vendano un servizio di cui andare fieri ai negozi di ogni settore merceologico.
Si richiede: età 27/45 anni, disponibilità immediata.
Si offre: fisso + provvigioni + carriera.
Telefonare subito ufficio 0543/722785 .

KARINZIA S.r.l.
assume

PROGRAMMATORE

con esperienza pluriennale su Linguaggi Cobol - RPG.

Scrivere a:
Karinzia S.r.l.
Casella Postale 1404 - Torino

SOCIETA' LEADER a completamento del massimo investimento pubblicitario intende potenziare le proprie strutture commerciali mediante l'inserimento di

VENDITORI-VENDITRICI

da avviare ad una carriera di responsabilità in campo commerciale, nelle zone di:
TORINO-IVREA-AOSTA-CUNEO-SAVONA-IMPERIA
Ai candidati prescelti, dopo un iniziale corso di formazione veramente efficace, portafoglio clienti, zona in esclusiva, prodotti fortemente reclamizzati ed ai primi posti per qualità. La carriera scaturirà da parte che funzionari della società: la retribuzione di sicuro interesse e la politica aziendale tesa alla serietà professionale di ogni singolo permetteranno ai più qualificati di avere un supporto pratico operativo per lo sviluppo della futura professionalità.
Telefonare per appuntamento ai n. 011 471.138 - 488.738 - 472.614.

CERCASI PRODUTTORI AUTORICAMBI
Ditta specializzata nel settore ricambi auto del mercato italiano che estero cerca costruttori ricambi auto anche piccolo dimensione per vendita o rappresentanza o concessione su mercato italiano ed estero. E' altresì richiesta la qualità del prodotto. Torino 011/8819417 h pasti. Pesaro 0721/282146 h. ufficio. O scrivere a C.P. 201 Pesaro.

Azienda costruttrice grandi impianti metallurgici cerca ingegnere chimico esperto, per posizione di

RESPONSABILE OPERATIVO IMPIANTO PILOTA

assistenza, collaud., controlli avviamento, produzione, gestione personale, ricerche sperimentazioni documentazione tecnica, manutenzione, ricambi.

Scrivere a:
S.M.G. S.p.A. - C.P. 143 - TO Centro

ORGA — Agenti di commercializzazione internazionale

Azienda leader nel settore prodotti per pavimentazione e pavimentazione cerca

agente mo - plurimandatario

per le zone di VERCELLI - NOVARA

La ricerca è orientata a professionisti della vendita, con documentata introduzione presso piastrellisti e pavimentisti, l'indiscusso prestigio di cui gode, nonché supporti promozionali, economiche in grado di soddisfare le persone più esigenti.
Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico a citando chiaramente sulla busta Rif. 2295 a:
ORGA Srl - 20139 MILANO - Via Pavia 63 - Tel. 02 364.6841

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Formazione Professionale

CSEA

Istituto per l'Informatica e l'Elettronica

GIORGIO OLIVETTI

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di specializzazione per giovani diplomati disoccupati di età inferiore ai 25 anni.

— **ANALISTA PROGRAMMATORE SOFTWARE DI BASE**
Titolo di studio richiesto: diploma di maturità scientifica o professionale equivalente. 1750 ore

— **ANALISTA PROGRAMMATORE CAD TECNICO-SCIENTIFICO**
Titolo di studio richiesto: diploma di maturità scientifica o preparazione equivalente. 1600 ore

— **ANALISTA ATORE NEL SETTORE GRAFICA E DEL PROCESSAMENTO D'IMMAGINE**
Titolo di studio richiesto: diploma di maturità scientifica preparazione equivalente. 1400 ore

— **PROGETTISTA MECCANICO CON SISTEMI CAD/CAM**
Titolo di studio richiesto: diploma di perito meccanico, meccanotecnico, elettromeccanico, maturità professionale equivalente. 1300 ore.

— **PROGETTISTA HARDWARE SISTEMI DI AUTOMAZIONE**
Titolo di studio richiesto: diploma di perito elettronico, elettrotecnico, telecomunicazioni, maturità professionale equivalente. 1200 ore

— **TECNICO DI STRUMENTAZIONE ELETTRONICA**
Titolo di studio richiesto: diploma di perito elettronico, elettrotecnico, telecomunicazioni, maturità professionale equivalente. 1300 ore

— **TECNICO PER IL AMBIENTALE**
Titolo di studio richiesto: diploma di perito chimico agrario, tecnico di laboratorio chimico biologico o preparatore equivalente. 1100 ore.

I corsi sono gratuiti e si svolgeranno presso l'Istituto «Giorgio Olivetti», via Vanchiglia 201 (Palazzo del Lavoro) Torino - con orario a tempo pieno.
Al termine del corso, con il superamento dell'esame, la REGIONE PIEMONTE rilascerà un ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE in base alla Legge Quadro del 21-12-1978 n. 845 e alla Legge Regionale del 25-2-1980 n. 8.
Per le iscrizioni ai ulteriori informazioni rivolgersi presso la Segreteria dell'Istituto (tel. 668.3101 - 656.8572) tutti i giorni escluso il sabato dalle ore 14 alle ore 18,30.

SELPE — RICERCA E SELEZIONE PERSONALE

Media Azienda, appartenente a gruppo industriale importanza nazionale, cerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

che, con la di un team di persone già presenti in azienda, sia in grado di assumersi la responsabilità di: contabilità, contabilità analitica, controllo di gestione, reporting e bilanci.
Il Candidato è un laureato e diplomato 30/40enne, che abbia maturato significative esperienze in ambito industriale, con utilizzo di sistemi EDP.
La conoscenza di una o più lingue europee costituirà motivo preferenziale.
La sede di lavoro nella prima cintura di Torino, la retribuzione e le prospettive sono di sicuro interesse.
Si prega di inviare urgentemente curriculum dettagliato a:
SELPE - Corso Vinzaglio 35 - 10121 TORINO
Incaricata della selezione, che garantisce la massima riservatezza.

MOBILGIRGI

azienda leader settore dell'arredamento

Ricerca

Agente monomandatario per TO•AO•CN•NO•VC

Richiede:
- esperienza nel settore
- Età 30/40 anni

Offre:
- selezionato portafoglio
- inquadramento ENASARCO

I candidati, se in possesso dei requisiti richiesti, possono inviare il loro curriculum vitae dettagliato, da recapito telefonico, a MOBILGIRGI Postale 82 CANTÙ, oppure telefonare allo 031-730233, Sabato 6 e Lunedì 8 Settembre.

Compagnia Assicurazioni, presente propria organizzazione sull'intero territorio nazionale, cerca

LAUREATO IN GIURISPRUDENZA

con votazione non inferiore a 95/110, avviare all'attività di liquidatore sinistri.
Costituirà titolo preferenziale una specifica esperienza maturata presso altra compagnia in analoga mansione o presso studi legali specializzati in
E' previsto inquadramento in base al CCNL settore.
La sede di lavoro è Torino.
Si prega inviare ns dettagliato curriculum, citando chiaramente sulla busta il Rif. alla:

Sintex — SINTEX
Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20136 MILANO - Via Friuli 22 - Tel. 02 / 589.1417

VENDITORI - VENDITRICI

INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI
CERCA

VENDITORI - VENDITRICI
FRANCIA - - INGHILTERRA

Desideriamo contattare candidati con un'età compresa tra i 25 ed i 45 anni, estremamente ambiziosi ed estroversi ed in possesso una precedente esperienza di vendita.
Richiediamo logicamente la conoscenza della lingua e disponibilità a risiedere con famiglia nello Stato in cui si opererà.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
- Direzione Personale
Via S. Barbara 11 - 12051 ALBA (CN)

Tra poche settimane il lancio del superbo modello nato dall'accordo tra la General Motors e la Pininfarina

E' il momento della «Allanté»

Spider biposto con motore 8 cilindri quattro litri - In sei anni mila esemplari - Il complesso sistema di produzione tra Torino e Detroit

Ecco la Cadillac «Allanté» in versione chiusa: il tettuccio in alluminio pesa soltanto 26 kg ed è del tipo a scomparsa. La vettura, disegnata dalla Pininfarina, ha un coefficiente aerodinamico di 0,34. Sarà commercializzata negli Usa in quattro colori (argento, oro e ruggine metallizzati, bianco perla)

L'«operazione Allanté» sta arrivando al momento finale. Tra due settimane la vettura, frutto dell'accordo tra General Motors e la Pininfarina, sarà ufficialmente presentata in Europa dopo un primo «lancio» negli Usa e agli inizi diventerà operativo il ponte aereo 5000 km Torino e Detroit la specializzata delle carrozzerie.

La Cadillac «Allanté» deve ancora è in strada è già famosa. Non c'è da stupirsene, visto il prestigio due partners (il colosso americano e la più celebre carrozzeria italiana), le caratteristiche della vettura (un cabriolet di superlusso a due porte e due posti con motore anteriore trasversale) e le dimensioni dell'accordo (40.000 esemplari in sei anni).

«E' una vettura — dicono con orgoglio in Pininfarina — che nasce all'insegna della qualità. Per essa il meglio del meglio». Val pena ricordare che questa «sportiva» destinata soprattutto al pubblico nasce è stata sviluppata insieme dalla General Motors e dalla Pininfarina per rispondere alla sfida scatenata sul mercato Usa Case come la Mercedes, la Jaguar, la Porsche e, perché no?, Ferrari.

Dagli Stati inviati a Torino l'elettronica (che, guarda caso, è di origine giapponese), le parti meccaniche e il pianale, derivato da quello della Cadillac «Eldorado». Le prime lavorazioni (stampaggio, assemblaggio, verniciatura) avvengono nello stabilimento Pininfarina di Grugliasco, dove nasce la scocca, che quindi spostata nel nuovo stabilimento di S. Giorgio Canavese. Qui la «Allanté» rifinita, pronta per essere trasportata al vicino aeroporto di Caselle Pianee, protettori, sedili, componenti vari arrivano dall'Italia e dall'Europa, sempre all'insegna del «meglio»: fi sedili, ad esempio, tedeschi.

A S. Giorgio (200 mila metri quadri, di cui 80 mila coperti, ample prospettive di sviluppo) lavorano 250 persone. Personale specializzato, che opera su 35 carrozzerie giorno. La linea funziona da alcuni mesi: ci già stati approntati una cinquantina di modelli pre-serie. Un lavoro che è basato su un'alta specializzazione e su una raffinata artigiana. Le vetture — all'80 — sono poi motore e ruote: saranno completate presso il Detroit-Hamtramck Assembly Center.

«La mancanza delle ruote — spiegano in Pininfarina — può sembrare particolare di poco conto; in realtà, siamo stati costretti a ideare nuovi metodi spostamento.

La «Allanté» della GM in versione cabriolet: uno splendido esempio dello stile Pininfarina

basati sull'impiego un complesso meccanismo di rulli», motorizzati per spostare la carrozzerie sui camion e, quindi, sul Jumbo che al ritmo di tre voli alla settimana porteranno le «Allanté» in America.

La vettura è un cabriolet di linea raffinata e — come dire? — ricca insieme. Una macchina di gusto europeo che un hard-top tettuccio in alluminio a scomparsa che pesa solo 26 kg) trasforma in un elegante coupé. Interni di lusso cuoio, una miriade di dispositivi elettronici. Ed elettronica è anche la strumentazione della plancia. Motore otto cilindri, sospensioni a ruote indipendenti, trasmissione automatica a 4 rapporti, freni a disco sistema antibloccaggio Abs della Bosch. Carrozzeria parte in acciaio e parte in lega leggera, telaietti supplementari anteriore e posteriore.

Il propulsore è un «8V» a iniezione di 4087 cc con potenza di 170 CV. Rappresenta una evoluzione di quello usato sulla Cadillac «Eldorado». Dovrebbe essere morbido, elastico, particolarmente silenzioso in grado spingere la «Allanté», che non è certo una vettura leggera (pesa oltre kg), a 200 km/h.

Il progetto di questa superba «sportiva» disegnato dalla Pininfarina risale al La General Motors scelse per la «Allanté», che porta — non dimentichiamolo — il marchio della Cadillac, quello maggior prestigio della Detroit, società torinese per una serie di precise ragioni, validità del nome, capacità produttiva, flessibilità dell'azienda. E non se n'è certo pentita. «Hanno fatto un lavoro meraviglioso» ebbe a dire qualche tempo fa il presidente del colosso Usa.

Tra l'altro, la Pininfarina ha investito nell'«operazione Allanté» (stabilimento di S. Giorgio e impianto di verniciatura di Grugliasco, che naturalmente viene utilizzato anche per altri modelli) una cinquantina di miliardi. Un concreto segno di fiducia in se stessi e nell'automobile.

Michele Fenu

Consuntivo dei primi 7 mesi

Fiat Auto super anche in Svizzera

Il mercato europeo dell'automobile è quest'anno in forte espansione: ad eccezione della Svezia, del Portogallo e dell'Irlanda, tutti i Paesi hanno registrato nel primo semestre incrementi più o meno sensibili, che nella gior parte dei casi costituiscono ampliati recuperi dopo alcuni anni di difficoltà, ma che in ogni caso significano il superamento di crisi più o tutte. Anche il mercato Italia tira bene, ma in questo caso non si tratta di ricupero, dal momento che già l'anno scorso è stato battuto il primato delle immatricolazioni. Comunque, nei primi sei mesi le consegne nel nostro Paese superato il milione di unità, che è a sua volta un record.

Sempre in Italia, la volata è tirata dalle marche nazionali che sono ritornate a occupare il 60 e più per cento del mercato, con la Fiat a oltre quota 45%, la Lancia vicina al 10, l'Alfa Romeo sul 6,5.

Ma, per quanto ci riguarda, anche all'estero stiamo andando piuttosto bene, con il 5 per cento circa di penetrazione in Germania, il 6,3 in Francia, il 7,5 in Olanda, oltre il 10% in Svizzera. Di quest'ultimo mercato sono adesso noti i consuntivi dei primi sette dell'anno, che accentuano il buon momento vissuto dalla Confederazione nelle vendite di vetture, e progressiva rimonta di Fiat e Lancia, mentre l'Alfa Romeo mantiene sostanzialmente stabile.

E siccome quello elvetico è un mercato emblematico sulla salute dell'automobile in Europa, la sua analisi è sempre interessante. Vediamo qualche cifra riferita al 31 luglio scorso. La marca più venduta continua a essere, come già l'anno scorso, la Opel, che ha consegnato in sette mesi più di 27 mila vetture, precedendo nettamente la Volkswagen (21 mila). Al terzo posto troviamo la Ford a quota 17 mila, ma fallonata dalla Fiat Auto con 16.200 unità. Seguono Toyota, Renault, Peugeot.

Le Case tedesche sono complessivamente al primo posto nelle consegne in Svizzera, avendo sfiorato nei sette mesi le mila unità, ma subito dopo vengono quelle giapponesi che tutte insieme raggiunto quota 60.000.

È accennato all'infelice posizione della Fiat in Svizzera: periodo (in marzo), la sola marca Fiat ha collocato vetture, con un aumento del 9% rispetto a un anno prima, e la Lancia è passata dalle unità dell'85 a 3250, con lo spettacolare incremento del 31,6%. E le prospettive per la seconda parte dell'anno molto incoraggianti. E' il frutto, non certo casuale, della ritrovata competitività — prodotto, qualità, organizzazione di vendita e assistenza — del Gruppo, e del lancio dei nuovi modelli che a mano a mano stanno raggiungendo tutti i mercati. Senza dimenticare che sono disponibili sul mercato elvetico i motori ecologici che equipaggiano alcuni modelli Fiat e Lancia.

Tornando al mercato svizzero nel suo insieme, il consuntivo dei primi sette mesi 1986 è stato di 196.572 vetture vendute, il 13,9% in più dell'analogo periodo dell'anno scorso, e nuovo massimo storico. L'incremento più significativo si è avuto nel di luglio: da neppure 23 mila unità dell'85 a oltre mila.

Ferruccio Bernabè

Le prime Svizzera (cifre 7 mesi)

Opel	
Volkswagen	21.072
Ford	17.055
Fiat Auto	16.251
Toyota	
Renault	11.229
Peugeot	
Audi	6.805

L'aerodinamica lega vetture da competizione e di serie

Hai l'alettone? Allora vai forte

Un artificio per «dominare» i modelli dotati di grande potenza - Aderenza e deportanza

ultimi dieci anni si è acuito l'interesse dei tecnici verso l'aerodinamica delle vetture competizione e di serie. I motivi sono naturalmente diversi: nelle auto da corsa si cerca prima di tutto la velocità, nelle altre il confort dei passeggeri. Ma ci sono elementi comuni, come riduzione dei consumi grazie alla forma e il miglioramento dell'aderenza ad alta velocità mezzo della deportanza.

Buona aerodinamica e forte deportanza non vanno d'accordo. Le monoposto di Formula 1 coi loro enormi alettoni hanno una deportanza che, alla massima velocità, raggiunge gli 800 kg ma hanno un Cx intorno allo 0,7. Le migliori auto di serie sono già al di sotto del valore di 0,30 (è il caso della nuova Opel Omega: 0,28).

Sulle vetture da turismo non occorre una grande deportanza, anzi in genere basta che sia nullo in questo senso (deportanza zero). Più importante che la carrozzeria non sia troppo sensibile agli effetti del vento laterale ed abbia quindi buona stabilità in tutte le condizioni.

Il lavoro degli stilisti si è accompagnato a quello degli specialisti in aerodinamica, tanto che ogni nuova vettura si presenta come un miglioramento dei modelli precedenti della stessa Casa. Le vengono modellate alla galleria vento, inserendo quelle caratteristiche favorevoli la pratica ha insegnato.

Ad esempio, una vettura di serie può ha l'alettone fisso come una monoposto, ma la forma del «muso», specie ai di sotto del paraurti, è studiata per deviare l'aria in modo da impedire i vortici dalle parti sporgenti nel pianale. Possiamo ricordare che l'Alfa Romeo 90 ha un vero e proprio alettone mobile che si abbassa per effetto della velocità ed aumenta quindi la deviazione dell'aria sotto la vettura.

Fino a tre anni or sono, le monoposto di F. 1 montavano «minigonne» laterali a contatto la pista che creavano una forte depressione sotto la macchina. Ogni «minigonne» sono proibite, ma gli studi hanno mostrato che è possibile ottenere ancora certo effetto con un accurato disegno dei bordi delle fiancate. Ciò avviene anche per le auto di serie.

forma della parte anteriore della macchina è importante per ottenere una buona penetrazione nell'aria, altrettanto lo è quella posteriore. L'aria stessa deve «rinchiudersi» dopo il passaggio della vettura, creando meno vortici e quindi meno risucchio possibile.

Come si è detto, le monoposto adottano un gigantesco alettone posteriore che crea una forte spinta verso il basso. Tale artificio permette di impiegare enormi potenze disponibili (1000 cavalli).

Nelle auto di serie disegnata una piuttosto alta, forma rastremata del padiglione. In modo da ridurre la sezione dove si distaccano i filetti d'aria e dove si crea la resistenza.

Ma quando l'auto dispone di molta potenza ed è quindi anche molto veloce si fa ricorso agli alettoni, più piccoli di quelli della F. 1, ma pur sempre importanti. Si veda il caso della Lancia Thema Ferrari, dotata di un elemento mobile che fuoriesce dalla parte superiore del bagagliaio solo all'alta velocità. In genere, tutte le berline offerte con differenti motorizzazioni hanno particolari soluzioni aerodinamiche in coda quando si adotta il motore più La nuova Opel Omega in versione 3000 ha un'aletta sul bauli con funzione di convogliatore d'aria. Idem la Mercedes 190-2,3 ed altri modelli ancora.

Indubbiamente queste appendici aerodinamiche hanno anche funzione di immagine, di definizione del modello con le più alte prestazioni, cosa che naturalmente non succede con tutti gli accessori atti a migliorare l'aerodinamica, ma inviabili dall'esterno della vettura; oppure miglioramenti sulla superficie esterna, come i vetri a filo lamiera, l'abolizione dei gocciolatoi e di tutte le sporgenze in genere.

Gianni Rogliatti

Due nuove versioni della berlina Renault

Ecco la 21 Turbodiesel Due litri, 177 km orari

La Renault «21» completa la sua gamma in Italia. Alle versioni a benzina e a quella a gasolio con motore aspirato si aggiungono da metà settembre la «Turbo D» e la «Turbo », che utilizzano un quattro cilindri Diesel di 2068 cc sovralimentato con un Garrett T2. Potenza 88 CV a 4250 giri/min., velocità 177 km/h.

La «Turbo D» costa (chiavi in mano) 1., 20.180.389, la «DX» 22.100.226. Le due versioni forniscono stesse prestazioni ma differiscono per il livello di equipaggiamento (la «DX», ad esempio, ha chiusura centralizzata delle porte con telecomando).

La «21», dicono in Renault con soddisfazione, è stata un successo in Europa e in Italia, dove l'obiettivo '86 (12 mila esemplari) dovrebbe essere comodamente raggiunto. Finora, il 50% delle vetture consegnate e rappresentato «GLS» e «TSE» di 1700 cc, il 13% da «TXE 2000» e il 37% da «GTD» due litri a gasolio. «Ma adesso — precisa Philippe Gamba, numero uno della Renault Italia — le nuove versioni faranno salire al 50% la percentuale del Diesel».

Con le nuove Turbodiesel la musica dovrebbe essere diversa. La «D» e la «DX» conservano le buone qualità di base della «21» (in primo piano poniamo la spaziosità dell'abitacolo) e offrono tutto quanto si richiede a un Diesel dei nostri giorni: silenziosità e valide prestazioni. «In questa categoria — sottolineano in Renault — i 177 km/h sono un record e si passa da zero a 100 l'ora in soli 11"8. Il consumo medio è di 6,6 litri per 100 km».

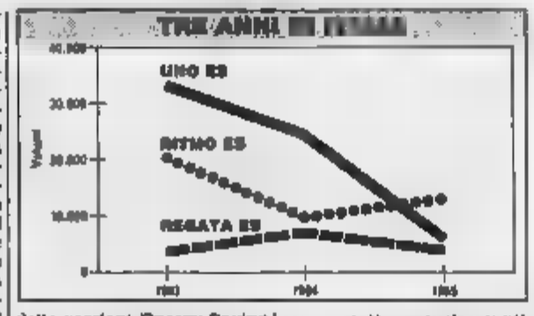
m. fe.

Le versioni «Energy Saving» superate dai tempi, ma resta un patrimonio tecnologico

Quella auto risparmiosa non vanno più

La Volkswagen aveva puntato sulla «Formula 2», con rapporti cambio più lunghi; l'Alfa Romeo aveva scelto la strada della «parzializzazione» del motore. quattro cilindri su sei. La Fiat aveva adottato la formula «Energy Saving», un concentrato di elettronica che consentiva ampi risparmi carburante senza penalizzare le prestazioni. Nate all'inizio degli Anni 80 sull'onda della crisi petrolifera e del carodollaro, le auto a risparmio di energia hanno però avuto una breve e stagione: inesorabilmente stanno scomparendo una alla volta dai listini delle Case, cancellate dal nuovo ottimismo economico e dall'incomprensione degli utenti.

Gli automobilisti, in effetti, non le hanno mai molto amate. «Sopratutto — dicono alla Fiat, che ha decretato recentemente la delle versioni Energy Saving della Uno e della Regata — *i molti casi non hanno imparato a usarle. Se si vogliono ridurre i consumi, bisogna non solo avere un'auto adatta, ma anche guidarla come una Ferrari*». Molti utenti non hanno infatti trattato le «ES» con la dolcezza che richiede un motore di risparmio. E in questi casi i risultati finali, al momento di benzinaio, non sono stati entusiasmanti: non tali, comunque, da giustificare il maggior prezzo iniziale (circa un milione in rispetto al modello base).



Eppure, se usati con gentilezza, questi modelli capaci di prestazioni davvero interessanti: piede poteva arrivare fuori città 17-18 km/litro (oltre 100 con un pieno) sulla Regata «ES» e a percorrenze ancora maggiori sulla Uno.

Eppure, inspiegabilmente, gli automobilisti non le hanno gradite. lo disinnescavano (soprattutto le donne) nell'inconscio timore di bloccati in una coda auto strombazzanti. Ma alla fine prematura di questi modelli ha forse contribuito anche il mito di un'automobile che, superati i tempi difficili, tornare a essere «grintosa, veloce e scattante» e deve consumare poco senza dichiarare con esplicita modestia la sua vocazione al risparmio.

Ma in l'esperienza di queste vetture non è andata perduta: sono servite da laboratorio per innovazioni tecniche importanti, che adesso sono installate di serie su molti modelli di gamma. A parte il Dynamatic, l'elettronica della Regata «ES» è finita ad esempio nuova Regata 100.

Vittorio Sabadin

La tv tedesca: Croma

BONN — *La Fiat «Croma» ha superato a pieni voti un test della tv tedesca. La berlina italiana è stata definita «piacevole» e in grado di offrire «prestazioni eccellenti». E' stato inoltre sottolineato il controvalore della vettura, che alla qualità lega un prezzo competitivo.* «E' merito della lungimiranza del management, che ha investito somme enormi per assicurarsi una tecnica di avanguardia proprio nel momento più critico che il Gruppo ricordi. Così ora è possibile produrre a costi ridotti, garantendo un livello di qualità invidiabile».

Land Rover record in Europa

LONDRA — *Lo scorso luglio ha rappresentato per la Land Rover Ltd, la fabbrica britannica di celebri per fuoristrada, il miglior mese della sua storia per le vendite nel continente europeo. La compagnia ha battuto il proprio primato precedente, stabilito il mese di giugno, di quasi il 30 per cento. Secondo le statistiche sono state vendute 911 Range Rover e 397 Land Rover, con un totale di 1308 unità, da paragonare al primato precedente 1007 unità in giugno.*

Volvo, aumentano gli

STOCCOLMA — *Volvo, la più grande azienda scandinava, ottenuto nel primo semestre un utile lordo di 4,6 miliardi corone svedesi (oltre 1000 miliardi lire), un miglioramento del 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il fatturato, 42 miliardi di (10 mila miliardi lire), è rimasto stazionario per diverse cause, una delle quali è imputare alla discesa del dollaro. I dipendenti hanno ricevuto un bonus equivalente a oltre 20 miliardi di lire.*

LA NUOVA FIESTA 50 A 206.000 LIRE AL MESE

Dai Concessionari Ford ci sono tutte le offerte su misura che volete... ma vo

Prendete bene la mira. Fiesta è subito vostra, basta solo IVA e messa su strada, poi facili rate a partire da 206.000 lire mese. In alternativa c'è un finanziamento di 6.000.000 senza interessi per un anno rimborsabili in 12 rate mensili. E per altri finanziamenti da 24 a 48 mesi, tasso fisso di interesse annuo del 9,6% pari ad un risparmio del 40% sui normali tassi Ford Credit. Avete colto nel segno?

Da lire **8.360.000** *IVA inclusa*

FIONDATEVI

FINO AL 30 SETTEMBRE

QUESTO E' IL MOMENTO DAI CONCESSIONARI FORD

Maquillage estivo e ristrutturazioni hanno cambiato volto a molti locali

Lo spettacolo s'è fatto bello

Nel settore cinematografico-teatrale la prossima apertura dell'Adua conferma la felice intuizione delle multisale, mentre i nuovi arredi hanno restituito al Regio il suo antico splendore - L'Auditorium Rai, ora sicuro e confortevole, dispone ora di 200 posti in più - All'Alfieri ora sostituite le poltrone, al Nuovo la vetrata d'ingresso - Per il Conservatorio ancora due anni di lavoro

Si alza il sipario sul mondo dello spettacolo. I mesi estivi sono stati utilizzati per molti lavori di messa a norma di esercizi vecchi o per operazioni di maquillage e regalano alla città qualche sorpresa piacevole, purtroppo, di permanere in ombre e ritardi.

Torino ha manifestato, dal tragico febbraio dello Statuto, una notevole capacità imprenditoriale ha puntato, ad esempio nel campo del cinema, sulla felice intuizione multisale di la città leader nel Paese), accompagnata a una politica dei prezzi che ha consentito nell'arco di due anni di registrare un del 25 per cento nelle presenze degli spettatori.

CINEMA — La novità di spicco nel cinematografico-teatrale è la prossima apertura del cinema-teatro Adua, chiuso dall'84 per ragioni di e ristrutturato con una spesa di un miliardo e duecento milioni da Lorenzo Ventavoli. L'Adua due sale, una da 400 posti e un'altra da 200, entrambe con palcoscenico. Il vecchio locale svolgerà una duplice funzione. sta al Gruppo Rocca e cinema. Alla riapertura, prevista per novembre, l'edificio offrirà un totalmente nuovo: nei toni dal giallo all'ocra, interni ocra e di moro con poltrone super avvolgenti come quelle del Piccolo Eliseo.

Si sono anche iniziati i lavori nell'ex Augustus, che diventerà multisala. San Carlo 1 e 2, mentre è pronto il progetto per la trasformazione, sempre in multisala, Nazionale.

I lavori per la ristrutturazione del palcoscenico del Teatro Adua sono quasi ultimati

REGIO — Un miliardo e 400 milioni sono serviti per rendere il Teatro Regio il suo antico splendore: per fine mese saranno ultimati i pesanti lavori di rinnovo delle moquette dei pavimenti e delle pareti che, in materiale ignifugato alle norme di sicurezza, riprende il tradizionale rosso punteggiato in blu. Sono state inoltre revisionate le poltrone e controllati i parapetti. Completamente nuovola, il lampadario a lame di cristallo, che dalla costruzione del teatro non era stata revisionata, smontata e ripulita pezzo a pezzo.

AUDITORIUM — Massicci anche gli interventi nella sede dell'Auditorium Rai. I cui posti erano scesi dagli originari 1500 a circa 1100 per ragioni di sicurezza. I lavori (del costo di oltre due miliardi) hanno consentito di recuperare 200 posti disiocando le poltrone in modo più avvolgente e più redditizio per il pubblico e ricavando spazi appositi per le riprese televisive. Il progetto di ristrutturazione ha fedelmente ricalcato l'originale dell'architetto Molino sia nelle forme delle poltrone sia nelle stoffe (viola per le pareti e rosso-oro per le poltrone) i cui ritagli sono stati ritrovati nell'archivio Rai. Ora l'Auditorium è perfettamente a norma con una portata di sicurezza ogni spettatori e con due scale esterne, pronto per l'appuntamento con il pubblico.

TEATRI — Anche il Teatro Gianduja, che aveva riaperto i battenti in primavera riserva una seppur piccola sorpresa: ai primi di ottobre sarà aperto un laboratorio di marionettistica. Al Nuovo invece, rimasta la vetrata sovrastante la pensilina di ingresso: per ospitare il Tokyo Ballet, il 21 settembre, è annunciata una novità riguardante l'impianto, sulla quale il direttore Mestrinaro non lascia sfuggire alcuna anteprima.

Manutenzione anche al Carignano, dove però continua a rimanere allo stato di progetto (costerebbe circa due miliardi) il ripristino del loggione e della sala sottoplatea, il cui uso è impedito da ragioni di sicurezza. Il pubblico dell'Alfieri, infine, troverà alla riapertura della stagione poltrone nuove, più rifoderate, sempre del tradizionale rosso cupo.

LE OMBRE — Nel panorama positivo di novità si inseriscono, purtroppo, alcune situazioni che stentano a trovare soluzione. La piaga più dolorosa è senza dubbio quella del Conservatorio, inagibile dall'84, dove fervono i lavori per la messa a norma: l'antica, prestigiosa sala sarà pronta, però, soltanto nell'88. Ancora chiuso anche il Piccolo Regio, per la cui ristrutturazione occorre oltre un miliardo, e che sarà nell'87. Disperatamente lontana una soluzione per il Gobetti, per il cui adattamento alle norme di sicurezza è necessario l'acquisto dello stabile adiacente.

Per il Teatro Erba, chiuso da tre anni, è pronto il progetto (costo 800 milioni) per la trasformazione in una sala polivalente di teatro d'essai con annesso ristorante. E qualche speranza al anche il Teatro della Maschera e Fregoli chiuso dall'83 (vi funziona solo la scuola di musica e danza). Se ne stanno occupando Comune e Regione; la messa a norma e il costerebbero circa 800 milioni.

Marina Cassi

Dopo lo Statuto crisi e rilancio

Nel 1903, anno della tragedia dello Statuto, le sale cinematografiche (comprese quelle a luci rosse) erano 53, 15 i teatri. La scure della commissione provinciale di vigilanza e molte autochiusure di esercizi insicuri infliggeranno la città in un tunnel più stretti per gli appassionati dello spettacolo e della musica.

Per un certo periodo persino il caso contribuì alla paleosi del blocco: il Conservatorio venne chiuso dopo un principio di incendio provocato da due studenti, subito dopo ci si accorse che anche il teatro Gobetti era una trappola senza uscite. Le stesse Regia, considerata il «più sicuro» dei teatri della costruzione, rivelò strutture attaccate al fuoco.

Lentamente, tra polemiche e proteste, locali giudicati «a riapertura impossibile» sono però diventati agibili grazie a un rilevante sforzo finanziario degli operatori torinesi, unito a soluzioni tecniche d'avanguardia. Oggi la città dispone di numerose altre stanno per essere aperte, alcuni cinema-teatro si sono trasformati pe- in secondo piano le schiarma a favore del palcoscenico. La grazie alla Rai, disporrà di un auditorium rinnovato nel pieno rispetto delle vecchie strutture dell'architetto Molino. Insomma oggi il torinese ha assoluta possibilità di spettacolo. E ci può andare in piena sicurezza.

Finiti i crack di miliardi, entra in crisi l'indotto

Fallimenti, ora tocca alle piccole imprese

Giudici e curatori: «Solo le aziende più valide tengono il mercato»

Dopo i forfait di alcune grandi aziende ora la crisi sembra investire la media e piccola impresa. Chiuso il capitolo dei crack da decine di miliardi, ma arrivando all'ufficio fallimenti un'ondata di dissesti di proporzioni inferiori, con passivi di qualche centinaio di milioni, ma ugualmente preoccupanti.

La classifica dei settori più colpiti resta immutata per le aziende di grosse dimensioni: industrie metalmeccaniche, impiantistica e trasporti. I fallimenti di modeste dimensioni fanno un balzo in avanti le imprese commerciali e l'abbigliamento.

Le statistiche di metà anno partono chiaro: alla fine di giugno la cancelleria tribunale registrato 342 fallimenti. I 519 registrati in tutto l'85. Una tendenza negativa che pare inarrestabile, visto che le istanze di fallimento salgono ad un ritmo impressionante: 2.015 a fine giugno, contro le 3.896 di tutto l'85.

Commenta un curatore fallimentare, il dottor Carlo Rava: *«Le società di grosse dimensioni si sono riprese, sfruttando la causa integrazione e operando drastici ta- sulla manodopera. Ma hanno anche aumentato i rischi dei prezzi. Le piccole e medie imprese ormai lavorano con strettissimi margini di guadagno e solo le aziende tecnologicamente più valide e competitive a tenere il mercato»*.

Un'analisi sulla quale concorda anche il commercialista Luciano Cagnassone: *«Non intravvedo alcun segnale di ripresa. L'ondata che ha investito le grosse imprese ora si ripercuote nell'indotto, negli anelli più deboli della catena. Chi non possiede una struttura commerciale e produttiva adeguata al mercato è destinato al fallimento»*.

Un altro dato «singolare» emerge dall'analisi delle statistiche è il fenomeno dei minifallimenti, decretati per cifre dai 5 ai 10 milioni. Quale spiegazione dare a questo improvviso boom? Afferma il dottor Rava: *«L'art. 1 della legge fallimentare defalcò piccoli imprenditori (esclusi dal fallimento) gli esercenti attività commerciali nella cui azienda non risulta essere investito un capitale superiore alla 300 mila lire. Un limite fissato da una legge del '42: nessuno ha pensato di adeguare questa soglia ai ritmi di inflazione. Basterebbe una leggina per modificare una situazione divenuta ridicola»*.

Un giudizio che trova concorde il giudice Marco Quaini: *«Il limite di 300 mila lire è semplicemente assurdo. L'ultimo progetto di legge per adeguarlo all'attuale situazione economica porta la firma del presidente della corte d'Appello di Milano dott. Pajardi, uno dei più noti 'fallimentaristi' Tempo comunque a precisare che il tribunale dichiara il fallimento dell'artigiano o del piccolo imprenditore soltanto se la sua impresa ha assunto proporzioni industriali. Un criterio che ha limitato il numero dei dissesti»*.

Secondo il dottor Quaini, inoltre «i crack di manovre tendono a diminuire anche per effetto della legge Prodi, che ha esteso le aziende collegate alla capofila i benefici dell'amministrazione straordinaria».

La nota dolente comunque, non tanto dall'analisi della situazione economica vista attraverso il filtro dell'ufficio fallimenti, quanto piuttosto la situazione in cui lavorano i cinque magistrati di questo ufficio. Dice Quaini: *«Un sintomo dello stato di malessere è dato dall'aumento dei fallimenti pendenti: nell'82 ognuno dei cinque giudici della sezione ne aperti 150 a testa, in totale 750. Nell'85 ognuno ne aperti 250, per un totale di 1750. Ora siamo a quota 2000. E' prevedibile che per certi fallimenti le cose vadano per le lunghe: prima che si definiscano le cause civili in tutti e tre i gradi di giudizio possono passare anche 5 o 6 anni. Ma, fatte queste debite eccezioni, stiamo chiudendo i fallimenti di tre anni fa»*.

Claudio Carnazzola

La crisi in cifre

ANNI	Istanze di fallimento	Fallimenti dichiarati	Fallimenti pendenti
1981	1980	231	750
	2289	303	
1983	2331	329	1200
1984	3496	380	1450
1985		519	
1986 al 30 giugno	2015	343	

«Non esprime le opinioni della maggioranza»

La Malfa e il pli polemici con Cardetti sul nucleare

Su Trino la polemica continua. Ieri, il vicesegretario nazionale pri, La Malfa, consigliere comunale a Torino, ha avuto un secco scambio alla posizione antinucleare assunta dal sindaco Cardetti, pri, dopo la scelta di Martelli: *«Le sue dichiarazioni sul nucleare — ha detto — non sono espressione delle opinioni della maggioranza che finora lo sorregge. Non è preoccupato di conoscere tali opinioni, come avrebbe potuto fare consultando i gruppi consiliari. E se lo avesse fatto, avrebbe probabilmente trovato consenso, e per più partiti, soltanto all'interno del suo partito»*.

«Un po' poco — ha aggiunto La Malfa — *per non meritare almeno un rilievo critico il sindaco di una città, se parla, deve saper esprimere quanto meno le posizioni della parte del Consiglio comunale che lo ha eletto. La questione nucleare è una questione grave e delicata, che può essere affrontata con lo spirito approssimativo di cui danno prova in questi giorni molti esponenti politici»*.

Anche i hanno scritto una lettera molto critica al consigliere Il consigliere Marchini ricorda che le ultime decisioni del Consiglio regionale su Trino sono state assunte *«nell'assoluto convincimento»* dell'esigenza di non compromettere la situazione in relazione alle decisioni che assumerà la Conferenza nazionale sul nucleare.

Marchini, a del pli, respinge l'ipotesi, ventilata dal sindaco, secondo cui le decisioni della Regione potrebbero essere influenzate dalla lobby nucleare. Ciò perché *«sarebbe fuorviante attribuire i pronunciamenti di un'istituzione alla capacità di condizionamento dei gruppi di pressione»*, sia perché, in relazione alla questione morale, il pli non può consentire *«che sia messa in forse la trasparenza dei comportamenti della giunta e del Consiglio»* dei quali fa parte.

La decisione dell'insediamento a Trino presa dalla giunta di sinistra e i liberali condivisero quella scelta: a questo proposito ritengono che *«in nessun caso le decisioni assunte dalla giunta e dal Consiglio regionale nel della legislatura 80-85 siano state condizionate da lobby o pressioni di qualsivoglia provenienza, ma che sempre siano state assunte nell'esclusivo della chiarezza»*.

Temperatura di ieri

	+ 28,2
minima	+ 14
media	+ 21,1

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 47%. **Temperatura:** massima +28,8; minima +11,4; media +20,1. **Previsioni:** cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. **Venti:** calmi o deboli variabili. **Visibilità:** buona con riduzione in nottata. **Temperatura:** stazionaria. **Sole:** sorge alle 6,56; tramonta alle 19. Temperatura scorso anno a Torino: max. +25,7; min +15,9.

Giancarlo Giudice interrogato per la seconda volta dal sostituto procuratore Saluzzo

Tre perizie e nuovi indagini su due delitti

Il camionista è stato a colloquio con lo psichiatra, mentre altri esperti esamineranno le armi e i resti trovati sui luoghi in cui bruciava le sue vittime - Ad Alessandria riaperti i fascicoli relativi all'uccisione di 2 giovani prostitute

Un lungo pomeriggio, quello di ieri, per Giancarlo Giudice. Prima, per circa due ore, una serie di domande da parte del prof. neuropsichiatra incaricato procuratore Saluzzo della perizia psichiatrica. Poi, un colloquio con il magistrato. Calzoni blu, una camicetta con le maniche corte, occhiali, barba e baffi, pare abbia risposto con calma e assenza. Il dott. Saluzzo avrebbe chiesto particolari omicidio ancora insoluto, avrebbe risposto: *«Non ne so nulla»*.

I prossimi giorni saranno determinanti per la posizione del camionista, di otto delitti, da lui stesso confessati. Verrà accompagnato a casa, in via Cravero, là dove dice di avere ucciso molte delle prostitute. Poi sui posti dove racconta di aver tentato occultarne i cadaveri.

Momenti drammatici per Giudice che potrebbe reagire a stimoli inattesi, ricordando con terrore a liberazione attimi legati a quei tragici momenti.

I difensori, Bracco e Lanzavecchia, hanno ieri nel dott. Florindino Liffredo il consulente di parte che affiancherà il prof. Zanalda nella perizia psichiatrica. Sostengono i due legali: *«L'imputato ha una personalità labile. Basta un nonnulla per fargli mutare atteggiamento. Ogni sua ammissione va verificata, controllata»*.

Intanto, il dott. Saluzzo ha affidato al perito settore, prof. Balma Bollone, due importanti riscontri: la perizia balistica sulle armi trovate al camionista (in casa e sull'auto, due mesi fa, quando fu arrestato nell'Astigiano) e l'analisi dei reperti rinvenuti sui cadaveri.

Un'inchiesta che si allargando. Nell'Alessandrino, polizia e carabinieri hanno riaperto i fascicoli di due omicidi ancora insoluti, vittime due giovani prostitute. Nessuno, va detto, il collega per ora all'inchiesta su Giancarlo Giudice.

Due nomi, due storie. Rosaria Locci, 25 anni, abitante a Novi: strangolata e gettata nello Scrivia, a Serravalle, nell'ottobre '82. Antonina Liotta, 20 anni, nativa di Paternò, abitante a Genova, picchiata, sevizista e uccisa nel luglio '83, sempre nell'Alessandrino. Due casi insoluti. Il sostituto procuratore della Repubblica Alessandria, Bruno Repetti, potrebbe chiedere di interrogare, su quai due fatti, i prossimi giorni. Giancarlo

Giancarlo Giudice il giorno lo ad Alessandria, dopo l'uccisione di Maria Rosa Pauli

Rosaria Locci strangolata con filo di ferro. *«Un omicidio compiuto da un folle»*, dissero gli inquirenti. Lei, giovane, bella, bruna, lunghi capelli sulle spalle, frequentava la zona della «Stazione», una frazione di Serravalle. La perizia accertò che era anche stata colpita al capo, prima di essere strangolata. L'assassino le rubò borsetta del denaro.

Antonina Liotta, invece in una vasca di cemento, tra i vigneti, là dove i contadini usano preparare il verderame. Il nudo, a pugni e calci, il viso sfigurato. Per questo omicidio fu e sato Stefano Torretta, anni, della vittima. I giudici della corte d'assise di Alessandria hanno però assolto, nel giugno dall'accusa di omicidio, con formula piena, «per non aver commesso il fatto», condannandolo a tre anni per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

Alla Squadra torinese continuano le indagini su un altro omicidio, quello di una donna (ancora senza nome) il cui cadavere fu trovato nel Naviglio di Ivrea, il 2 aprile '86.

BIANCA & NERA

Con Pajetta si è aperta l'EuroFesta

Ottomila metri quadrati coperti, presenza di 50 organizzazioni di 21 Paesi, 700 milioni di spese soltanto per gli allestimenti, centinaia di volontari al lavoro da oltre una settimana, dibattiti, concerti, mostre. Questo l'identikit della prima edizione dell'*«EuroFesta de l'Unità»* inaugurata ieri al Parco Ruffini.

«Sarà un momento di dibattito sull'Europa e sulla sinistra europea» ha detto il segretario provinciale pci, Piero Fassino, intervenuto all'apertura insieme con gli eurodeputati Pajetta, Novelli, Cervetti e Trivelli e con il sindaco Cardetti.

Il primo dibattito di ieri sera ha impegnato Gianmario Pajetta e gli eurodeputati pci. Questa sera in programma un confronto su *«Europa-America»* con la presenza di Elmar Altvater (Università di Berlino), Pieter Dankert, eurodeputato olandese, George Mc Govern, senatore del partito democratico Usa, Sergio Segre, Ziegler dell'esecutivo dell'Internazionale socialista.

Finito sciopero detenuti

E' praticamente cessato lo sciopero della fame alle Nuove da parte dei detenuti. Alle 12,30 quasi tutti gli ospiti delle carceri hanno ripreso ad alimentarsi, anche se in serata resisteva ancora un gruppetto. La protesta dei è riuscita ad attirare l'attenzione della pubblica opinione sui problemi dei prigionieri ed in occasione della ventilata amnistia. Per gli ospiti delle Nuove sono le ultime settimane in corso Vittorio: in autunno saranno trasferiti alle Vallette.

Arrivata la prima nebbia

Sorpresa ieri mattina all'alba per chi si recava al lavoro, con esclamazioni tipo: *«Addio estate»*. Infatti una leggera nebbia ha velato il paesaggio e la collina stiamo al Po, dando suggestivi scorci agli alberi e al fiume. Ma, fortunatamente, è ancora autunno. C'è stata una diminuzione di pressione e le correnti hanno spazzato via la triste bruma. Così uno splendido sole si è preso la rivincita ed ha riportato l'estate smarrita.

il telefono dei vigili

Black dalle di ieri, per il centralino dei vigili urbani di XI Febbraio (numero 2699): un guasto, che durava ancora a tarda sera, ha reso impossibile ricevere comunicazioni dall'esterno. Sono intervenute squadre di della Sip, che hanno lavorato a lungo alla ricerca del circuito interrotto, purtroppo senza esito.

Droga in piazza Castello

In Castello non è difficile trovare la droga. Piccoli spacciatori stazionano quasi in permanenza sui giardini di Palazzo Madama o sotto i portici, all'incrocio con Via Po. Lo anche i carabinieri effettuano quotidianamente controlli e perquisizioni. nella rete è caduto Gianfranco Pastore, 30 anni, via XX Settembre 84, fuava cercando di piazzare ai passanti alcune dosi di hashish: in tasca ne aveva 9 grammi.

suicidio

Domani e domenica è in programma il primo dei due convegni promossi da «Esprinet» sul tema del suicidio. Si terrà nel Biellese, a Graglia, inizio ore 14. La dott. Maura Bedella parlerà su *«Studio sulle ragioni del suicidio»*. Il secondo incontro si terrà il 13 e 14 settembre. *«Il suicidio negli adolescenti»*, relatore don Sergio Messina. Gli incontri sono riservati a medici, psicologi ed educatori. Per informazioni telefonare al 836.722.

Catturato uno scippatore

In via Bucci, Francesca Barera, 60 anni, è stata aggredita sotto casa da Luciano Zanca, 31 anni, disoccupato, via Principe Amedeo 14 le ha strappato tutti gli oggetti di valore, gettandola a terra. Un passante ha visto la scena e catturato l'aggressore. Poco dopo lo hanno preso in agenti della Mobile.

Specchio dei tempi

«Meglio disarmati che tiratori - Orbassano ha una simpatia per Riesi - Bilancia al netto e negozianti scorretti - Esperienza battuta - Gas introvabile - In attesa del roseto - I dimenticati

«Non conosco questa amena cittadina siciliana, conosco alcuni immigrati ricchi: gente laboriosa e onesta; ma questo credo che non giustifichi un così importante omaggio. Che le centinaia di famiglie dei Dalla, o pugliesi, o sarde, o calabresi, o romagnole non possano definirsi altrettanto oneste e laboriose? Certamente il problema non è questo. Ma allora quale spiegazione dare? Andiamo a intitolare anche i nomi da dare alle piazze; giardini e vie? Di chi sarà mai stata la brillante idea? Non sarebbe stato meglio rendere omaggio alle vittime della mafia, a Portella della Ginestra o ad Avola e semplicemente a tutta la Sicilia?».

Antonio Errigo

Un lettore ci scrive:

«Al fine di evitare ingiustificati entusiasmi motori, si può affermare che i bilancia automatiche digitali, contrariamente a quanto si crede, favoriscono il commerciante. Ed ecco la spiegazione: i pesi dei materiali confezionatura e separazione (tara) vengono detratti automaticamente dalla bilancia solo se sono posti, a parte, prima sulla medesima una il negoziante, conoscendone il peso, abbia fornito il dato alla bilancia. Invece è esperienza quasi generale che le casette dell'indicazione digitale della tara restano inalterate sullo 0/00.

«La bilancia moltiplicherà, quindi, il valore netto per il prezzo unitario, dando l'importo da pagare, senza possibilità al negoziante di scorrere la coscienza con la infrequente frase: "buon peso!" ed il relativo piccolo scontino».

Giuseppe Petiazzi

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«In clima di vendite in corrono per sentire la nostra voce di protesta. Siamo quattro insegnanti regolarmente pluriabilitate, sia con concorsi riservati che ordinari, e con esperienza quasi che nonostante questi titoli si vedono scavalcare dalle per le loro grazie al meccanismo dei nuovi concorsi.

«In qualsiasi ambiente di lavoro il requisito essenziale è l'esperienza, mentre nella scuola, quello che più conta sono le "conoscenze" che permettono di raggiungere i primi posti nei concorsi».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Per risparmiare, viaggio con auto fornita di impianto a gas. Si conosce il costo relativo all'allacciamento del detto impianto, come si conosce il costo del superbollo...

«Chiedo: è giusto un cittadino debba pagare tasse nazionali per un servizio usufruibile "solo in un tanto" del territorio italiano? Faccio presente, con tanti come me, che da Cosenza a ho potuto fare rifornimento a gas perché ho trovato tutti i distributori con il cartello "Esaurito", e che quindi ho dovuto pagare l'esosissima supertassa essendo costretto a viaggiare a benzina fino ai confini del Nord Italia». Giuseppe Povet

Una lettrice ci scrive:

«Leggo sulla Stampa di oggi, 3 settembre, che le ceneri di Parise verranno disfatte ma non comprendo perché la dispersione delle ceneri di mio padre, chiesta anche da lui con un testamento depositato alla società la Cremazione, non sia resa possibile. Da anni siamo in attesa della costruzione di un roseto all'interno del Tempio Crematorio, costruzione sempre ribadita».

Adele Mariani

Un lettore ci scrive:

«Vorrei parlare a di migliaia di italiani ex combattenti, ex prigionieri dei tedeschi per nazisti perché sono uno di loro. due anni aspettiamo l'assegno di 30 mila lire mensili ma continua a non arrivare. Perché?

«Se non ci fossimo stati noi a sacrificare gli anni migliori della vita ci renderebbe certo questa società libera».

Angelo Campana

Il Centro grandi ustionati è chiuso da due mesi per lavori di ristrutturazione

Troppo grave, il Cto la respinge

Dramma di una donna investita dalle fiamme nella sua abitazione a Rosta - Soccorsa in pochi minuti dall'elicottero dei vigili del fuoco e trasportata all'ospedale - I medici ad attenderla, scoprono che è in condizioni disperate - Non sono in grado di curarla, trasferita a Genova

«Richiesta urgente, il vostro elicottero». La chiamata, via radio, giunge ai vigili del fuoco di corso Regina alle 12.45. A soccorrere aiuti a Rosta, i colleghi di Rivoli. Pochi minuti, con un intervento coraggioso, sono entrati in una villa di Ponata, preda delle fiamme, e hanno strappato al rogo la proprietaria: Vittoria Ampio Graziano, 46 anni, madre di una bimba di 11 anni.

La donna respira a fatica, ha le braccia piagate dalle ustioni, giace svenuta su una barella. Rimane lì, pochi minuti: il tempo impiegato dall'elicottero ad atterrare alla volo, consumare pochi attimi i chilometri sino a Rosta, prendere terra in radu- a un centinaio metri dalla divorata dall'incendio.

La lettiga è caricata, trascinato dal rotore l'elicottero riguadagna il cielo, punta la prua verso il di Torino: meta, il reparto Grandi ustionati del Cto, ospedale so, non solo in Italia, per i miracoli fatti passato dall'équipe del prof. Teich Alasia contro i danni del fuoco.

Si perde il conto persone di ogni parte del mondo che negli anni, ricoverate in condizioni disperate, sono state restituite vita.

L'elicottero si posa sul grande piazzale davanti all'ospedale. I soccorritori scoprono avere sbagliato obiettivo. Certo. I barellieri e i sanitari specializzati, avvertiti via radio, sono già pronti a ricevere ferita. Però, poco potranno fare per lei. Perché Vittoria Graziano è «troppo grave» per i Grandi ustionati.

L'elicottero dei vigili del fuoco che ha soccorso Vittoria Graziano bloccato davanti al Cto

Da due il reparto è chiuso, può garantire un ridotto. Cioè, cure solo a chi trucciature non troppo estese, né profonde.

La donna viene ricoverata: mentre le si prestano prime frenetica- si cerca un ospedale che, seppur della fama del Cto, attrezzato per ri- ferita mai- messo. Viene trovato in quello di Sampierdarena, a Genova. Alle 15, l'elicottero torna a levarsi in volo: un anestesi- rianimatore Vitto- Graziano.

La donna ha ustioni molto vaste. Era in casa sola (la figlia era da un'amica, il marito Oreste al lavoro) quando la sua villa (un *cottage* di due piani recintato da un ampio giardino) per ancora sconosciute è stata avvolta dalle . e al fumo Vittoria Graziano ha cercato di sfuggire riparando in bagno. Qui è stata soccorsa, semisoffocata e priva di sensi nella vasca, dai pompieri. A dare alle 12,30, un muratore anni, Giorgio Marchetto. Lavorava nella casa vicina a quella della Graziano.

«Ho visto fumo uscire da finestra del primo piano. Sulle prime non pensato che avesse preso fuoco una tenda, ho capito che era un quando dall'interno sentito crepitare le fiamme».

Reparto famoso nel mondo paralizzato dalla burocrazia

E' assurdo, ma vero. Da due mesi il Centro grandi ustionati del Cto, unico del Piemonte, dei più importanti d'Italia, era chiuso. Il primario, dott. Magliacani, e il direttore sanitario, Del Giudice, con i collaboratori, hanno fronteggiato come potevano da giugno a oggi, ma ieri il caso è esploso perché Vittoria Ampio, ustionata all'80%, è stata trasferita a Genova. Si cercano spiegazioni e si scopre che lavori importanti, che dovevano concludersi in luglio, sono ancora sospesi. Ritardi in ospedale? Dimenticanze?

Questa è una storia di richieste documentate, urgenze segnalate, delibere contestate, ritirate e poi approvate, verifiche del Comitato regionale di Controllo e richieste di chiarimenti. Una storia che non fa una grinza. Salvo che il reparto era ed è chiuso. Difficile spiegarlo a chi ha l'80% del corpo devastato dal fuoco o ai suoi parenti.

Ha ragione il primario dei grandi ustionati, Gilberto Magliacani, da poco subentrato al prof. Teich Alasia: «Posso accettare qualsiasi spiegazione, ma sul piano morale e professionale non è pensabile che ostacoli di tipo amministrativo blocchino una struttura unica nella Regione, alla quale accede un 40% di pazienti che viene dal resto d'Italia».

Il «particolaccio» brutto», che coinvolge la Sanità pubblica dell'intera Regione, comincia lo stesso quando si affrontano normali «ristrutturazioni». Magliacani: «Reparti come questo sono legati a un'evoluzione continua. Dopo 5 anni, se non aggiornati, diventano vecchi». Il direttore sanitario, Del Giudice: «All'inizio dei lavori, vennero i sopralluoghi per la sicurezza, che imposero altri interventi». Dopo lunghe riunioni, si decise la riduzione dell'attività.

Si ricominciò la storia del reparto: un primario e 7 medici, infermieri, 14 posti letto, circa ingressi l'anno, «lungodegenti, bisognosi di terapie intensive». Giugno presenta una cadela sensibile di ricoveri, le punte ricominciano a fine luglio. La appaltatrice s'impegnò: «Se sgomberate tutto, entro luglio vi consegniamo il reparto a posto». Cominciano i lavori.

E fermano. Perché? Del Giudice non vuol far polemiche e giocare a scaricabarile, parla di «incidenti di percorso inevitabili dalle pratiche». Il sospetto è che qualcosa si sia inceppato negli uffici amministrativi. Una delibera bloccata dal Coreco? Lo conferma il presidente dell'Usl 1-32, Salerno.

Questo il riassunto che viene dagli uffici di presidenza: «Nella seduta del 1° luglio, viene presentata al comitato di gestione una delibera d'urgenza, non prevista all'ordine del giorno. Parte dai consiglieri e il collegio dei revisori esprimono riserve sulla forma, non sul contenuto, ma sulla metodologia. La delibera è ritirata e ripresentata il 30 luglio. L'approvano all'unanimità, pur restando le riserve dei revisori». Siamo all'inizio d'agosto. La prossima seduta del Comitato regionale di controllo è fissata per il 1° settembre. E a quella data parte un telegramma. «Delibera sospesa», dice. Si chiedono chiarimenti. Ora forniti, vedremo che succederà. Forse nessuno ha sbagliato.

m. nal.

Polemica (e malcontento) dopo il ferimento del giovane motociclista sorpreso casco

Vigili, esercito in cerca di specializzazione

Sono 4300 in il Piemonte - L'assessore Sartoris (dc) la legge regionale: «Non polizia parallela, uomini impegnati al servizio cittadino» - Il nodo: tanta buona volontà, poca preparazione

E' una più capillare preparazione professionale, non solo informativa, ma formativa, che può addetti alle polizia municipali che siano «sbirri» e peggio «pistoleri», a somiglianza personaggi di certi deteriori telefilm, veramente cittadini «vigili» sul territorio e «urbani» la gente, nel senso che — alla lettera — hanno questi termini.

Il dibattito sull'addestramento all'uso dell'arma meno (i pochi o tanti colpi sparati al poligono) partito caso vigile che ha ferito un ragazzo in ciclomotore senza casco, passa in secondo piano se che l'incidente è avvenuto perché «sfuggito» un colpo, ma perché vigile è in mano pistola tica, per di più col colpo in canna, in momento in cui l'arma forse non era mente necessaria e in ogni caso non poteva essere trattenuta dalla fondina.

Il Consiglio regionale, il 25 luglio scorso, ha varato una legge articoli che dovrebbero mettere nelle polizie municipali. Il Piemonte riguarda 4300 lavoratori (di cui 1500 a Torino) suddivisi in agenti, 1150 sottufficiali e ufficiali. E' un piccolo esercito che soltanto per il 20-25 per cento è disarmato: Alessandria e Saluzzo sono i due Comuni più importanti in cui i vigili non hanno in dotazione la pistola.

«D'altra parte — dice l'assessore Riccardo Sartoris (dc), che ha presentato la nuova legge — nelle disposizioni è lasciata facoltà ai Comuni *le più scrupolose* ai Consigli comunali di stabilire se e quali agenti armare, mentre il ministero dell'Interno dovrà emanare le relative disposizioni. Come è facoltà dello stesso ministero di disciplinare la polizia locale (per fortuna finora non sono stati costretti a farlo)».

Quindi, *il fatto che* equiparato i vigili agli agenti di pubblica sicurezza non vuole dire necessariamente che debbano essere armati. «In altre parole sono vietati di armamento lo sono, secondo una disposizione degli Anni 30, anche i capocantonieri e i tirafili delle società telefoniche.

L'ipotesi ancora particolare: il fatto che non abbiamo voluto creare un esercito repressivo, una sorta di polizia parallela, come ci ha rimproverato qualcuno, sta anche nell'impegno, presente nella legge, ripetuto nelle, collaborazione con gli organi della Protezione civile, nel prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità, nell'intervenire per difesa dell'ambiente».

Ma la legge regionale insiste soprattutto nella formazione professionale dei vigili urbani: è prevista una preassunzione, un aggiornamento, un'approfondita qualificazione. Tutto è lesa anche a generalizzare il territorio un servizio che oggi, soprattutto nei piccoli, è espletato magari buona volontà, ma con una preparazione tecnica insufficiente.

«Nel medesimo tempo — osserva l'assessore — rifiutiamo ogni visione centralistica, anche se mascherata da efficientismo, favorendo le associazioni tra Comuni permettono superare i rischi una polizia locale».

Gianni Bisio

Senza pistola ad Alessandria Saluzzo

Né i cento vigili urbani di Alessandria, né i loro quindici colleghi di Saluzzo sembrano troppo contenti di prestare servizio disarmati: più della somiglianza con gli imperturbabili «bobby» inglesi, sulla loro posizione pro-pistola pesano i cattivi incontri che possono fare ogni giorno, e soprattutto ogni notte, quando sono sulla strada.

Il comandante della polizia urbana di Saluzzo, Giuseppe Mangione, è esplicito: «Sono 13 anni che siamo disarmati. Perché? Semplice: perché l'amministrazione (la politica sulla nostra pelle. Avevamo delle 7,65, dei ferri vecchi: quando si fece richiesta di sostituirle ci scontrammo con la politica e rimanemmo a mani vuote. Di certo, non siamo soddisfatti: più volte si sono corsi rischi. Certo, la pistola va affidata dopo un serio e approfondito addestramento all'uso legittimo, un vigile ha precise responsabilità: di fronte a certi fatti può scappare, deve intervenire. E l'arma gli può dare una certa sicurezza».

polizia di Alessandria è un'isola disarmata in mezzo a dieci Comuni, piccoli e grandi, dove i vigili fanno servizio con la pistola: «Non ne facciamo un problema — afferma un ispettore — ma consapevoli che per certi compiti sarebbe opportuno Nello stesso tempo ci capita di procedere ad arresti senza bisogno della pistola. Non si può dire sì o no: è un problema molto delicato, valutare per caso».

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ANNO ACCADEMICO 1986-'87

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

CORSO BIENNALE DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

CORSO PER QUADRI AZIENDALI

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con il seguente orario: 18,00-20,30.

1. TITOLI DI

Per iscriversi al corso si
1. diploma di scuola media superiore (quinquennale);
2. comprovata esperienza lavorativa preferibilmente non inferiore ai tre anni.

L'ammissione all'iscrizione è subordinata ad una prova scritta di cultura generale aziendale

2. OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso è indirizzato a operatori aziendali e a
- dare preparazione di carattere generale nelle materie istituzionali, indispensabili per approfondire i principali temi della gestione dell'azienda,
- delle principali funzioni e metodi di gestione,
- specializzare i partecipanti in una funzione aziendale.

3. DURATA

Il corso di Amministrazione aziendale ha una durata di due anni. La Scuola rilascia il titolo di «diploma» in Amministrazione Aziendale (DPR 1° ottobre 1974 n. 616)

L'inizio dei corsi è fissato per lunedì 13 ottobre 1986

4. TASSE E CONTRIBUTI

Le tasse e i contributi devono essere versati esclusivamente a mezzo conto corrente postale distribuito dalla Scuola di Amministrazione Aziendale.

Esse sono le seguenti (per anno accademico):

I Rata	II Rata	III Rata
L. 824.000	L. 750.000	L. 750.000
iscrizione	entro 31/3	entro 30/7

Le domande dovranno pervenire all'ufficio Segreteria della Scuola, 10128 TORINO, via Ventimiglia 115 (tel. 011 635.235)

echi

SIAT - Iscrizioni
Segreteria d'ufficio. Corso utile per boscaioli di qualsiasi ramo di studi aventi le buone maniere
Siat - Via Pio 2 - Tel. 839 72 19

Corso tennis serale
Cattolico nei mesi invernali dalle alle 24. Per informazioni dal Alfieri via Leone 64. Tel. 707 814 (ore Sacco Pinerolese)

Vivere insieme senior
Abitazioni autosufficienti (cucina, wc, bidè, doccia) di ogni età con buone accompagnati di lavoro. Libero campo medicinale per anziani adeguati. Corso Vittorio 12 bis Torino. Tel. 811 - 644.470.

Matrimonio? Armony
Corso di conoscenza matrimoniale, a presenza e partner ideale con servizio di agenzia professionale. Psicologo in sede. Tel 011 518 733

L'Istituto
ha dal 1934 proprio alla persona e all'opera. Informazioni ed iscrizioni in segreteria. Via S. Francesco d'Assisi 14 - Torino - Tel. 548.197 - 538.761

IMPRESA DI COSTRUZIONI
telef. (011) 880.381 - 894.361

VENDE ALLOGGI MUTUATI

A PINO in via Banchette n. 11-13-17 alloggi mansardati e composti da cucina soggiorno tre camere tripli servizi ampio terrazzo panoramico e box auto

A BUTTIGLIERA ALTA in corso Lughi 81 48 nel parco residenziale «Le Fronde» alloggio composto da cucina tre camere doppi servizi ampio terrazzo panoramico e box auto

BARDONECCHIA in viale della Vittoria n. 17 direttamente all'hotel Richy signorili alloggi bicamere duplex mansardati e monocamere bolli con terrazzo soleggiato prospicente la pineta e box auto

OULX in Strada per Sauze n. 52 al nel complesso residenziale S. Marco con ampie zone verdi alloggi bicamere e monocamere con auto

Messaggi urgenti

VENTENNE molto esperto cerca lavoro meccanico autoveicoli, è anche apprendista. Tel ore pasti 273 2383

24ENNE molto serio paziente di esperienza pluriennale magazziniere offresi passaggio diretto Tel

Città di Torino Assessorato alla Cultura — Progetto Musica

Documentazione Servizi e Promozione Beni Attività Musicali

Il Progetto Musica dell'Assessorato alla Cultura ha inteso rappresentare la vastità e varietà dei linguaggi musicali che caratterizzano la nostra città: dalla musica classica al jazz, dal rock alla musica etnica, dalla musica contemporanea alla musica popolare. Il progetto ha previsto una serie di concerti, distribuiti nell'arco di tutto l'anno, che hanno coinvolto musicisti professionisti e dilettanti, cercando di creare un rapporto diretto tra artisti e pubblico e di valorizzare le diverse proposte musicali presenti in città.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 Telefoni 511.824 -

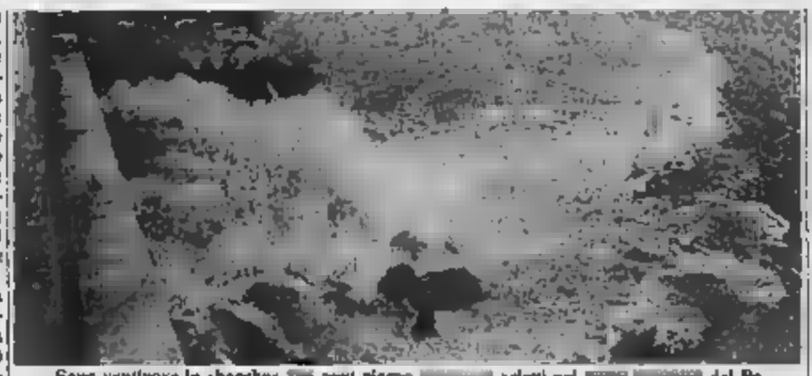
PRONTO? PRESTITO!
Prestiti da 500 mila a 500 milioni con
ANTICIPO IN GIORNATA
MULTIFIN
TORINO CORSO MONCALIERI 15/BIS

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARE GARANTITO
... per l'assortimento più completo d'Europa
... per il più favorevole rapporto prezzo/qualità
... per la comodità unica dei 12 mesi di dilazioni.
Servizio professionale di lavaggi e riparazioni, con custodia estiva.
CITO
TORINO Tel. via Lagrange
MILANO Tel. via Tunisia ang. via

PO PULITO: il depuratore di Settimo basta a eliminare tutte le acque nere

Dove il fiume diventa fogna a cielo aperto

Tra parco Colletta e piazza uno scarico che dovrebbe esistere e un lago di liquami indecenti - Il 25 per cloache cittadine finisce in mezzo alla corrente - attentati contro Sangone, Dora e Stura



Sono ventinove le «bocche» che ogni giorno veleni nel del Po

Sono i gabbiani a guidarci attraverso il parco Colletta, verso lo scarico fogne nel Po, in questa tappa del viaggio che doveva alla scoperta delle bellezze grande fiume e che invece messo in luce soprattutto i che lo affliggono. Volano a decine, acque incuranti presenza di pescatori che, ostinati, no pesce in quel a ridosso piazza Sofia, a pochi passi dall'impianto che un tempo trattava i liquami. Oggi è un mucchio di ruderi aggrediti ar- e ruggine. E qui, in grande area diventata un'enorme vasca naturale di sedimentazione, si scarica il surplus delle cloache, quello che non può trattato dal depuratore.

A 28 mesi dall'entrata in funzione (13 anni di attesa e un costo che si aggira intorno ai 200 miliardi), l'impianto del Consorzio Po-Sangone, a Settimo, non è ancora in grado di per intero il compito. «Al grande collettore che verso Est non tutti i Comuni collegati — spiega il presidente, Sergio Garberoglio — conforta e ancora, Moncalieri (e quindi l'area industriale alle sue spalle) scarica tutta nel Po a monte della presa dell'acquedotto torinese. Il ramo Nord, da Venaria a Caselle, ultimato. Settimo è staccata perché la tubatura sono risultate alla stessa altezza del».

Torino deve ancora risolvere un analogo problema zona del ponte di Sassi. Lo depuratore lavora due moduli e solo due anni e mezzo utilizzerà il terzo blocco.

Il risultato? Al parco Colletta ci sono uno scarico che dovrebbe esistere e un lago di liquami indecenti. «Dietro piazza Sofia esistono, sotto terra, sifoni fanno quasi da cupolino a diverse reti di fogne cittadine. La acque sono risalite e riversate nel collettore. Qui però c'è paratia che fa andare nel Po l'incidente, almeno sino a che potremo depurare tutto quello che ci arriva».

Ciò, alcune sime, vuol dire riversare all'aperto il 25 per cento di tutta la produzione cloacale. Ma il problema ha ancora altri aspetti. A Settimo, circa 250 metri cubi di fanghi, residuo lavorazioni, finiscono stoccati «provvisoriamente» da altri due anni in un campo vicino. E oggi do una collinetta. «Per poco tempo — assicura Guido Silvestro, direttore dell'Azienda Municipale raccolta — Appena arriverà l'autorizzazione, in sperimentale porteremo il materiale nella discarica di via Germagnano

do intervenire e a loro volta protetta rischi».

Anche questo però non basta. Occorrerebbe difendere i evitando che, l'acqua giungere o sostanze pericolose. «Forse bisognerebbe collegarle a un depuratore — dice Garberoglio — che elimini ogni possibilità inquinamento».

frattempo, gioca scaricabarile. E al piccolo imprenditore chiede provvedere scarti di lavorazione (anche i contenitori vuoti). no dice come mettersi in regola — confida uno di loro — di chiare cresce nei cortili gli stoccaggi provvisori di materiale». E aumenta tentazione di utilizzare i tombini delle fogne bianche per scaricare i liquidi più ingombranti.

Dopo gli alberi pericolanti sul Po, nella zona di Italia '61, le carcasse sulle rive, la sporcizia dei Murazzi, le sponde allo stato brado, oltre il ponte Regina Margherita, descritti durante i viaggi precedenti, ora denunciamo la preoccupante situazione provocata dagli scarichi delle fogne. Una prospettiva sconcertante che, se non in tempo, rischia di intaccare l'ecosistema e rovinare il domani fiume.

Provera

RISCALDAMENTO INDIPENDENTE
DOPPI VETRI A TERMICI
PORTE BLINDATE

IVA 2% MUTUO AGEVOLATO

SIAMO NEL VERDE A RIVOLI
corso Torino ang. via Mongioie a 500 mt da corso Francia in direzione Avigliana - Susa

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ULTIMI ALLOGGI IN COSTRUZIONE
Soggiorno - 2 - cucina - doppi
Panoramici alloggi due piani di: soggiorno - 3-4 camere - cucina - doppi servizi - terrazzo
Boxes auto
Magazzini
Rifiniture di qualità, ampi spazi verdi, comodità servizi
Eventuali rateazioni, possibilità permute

Impresa di costruzioni
RIVOLI GARDEN
s.r.l.
Visite in loco
Sabato compreso
RIVOLI
Tel. 953.1768
TORINO
Tel. 011 650.3171

E' IL GIUSTO INVESTIMENTO!

Speak English. Speak Shenker.
Shenker ti dà la parola in inglese, e subito.
"Parlare inglese" è **"parlare**
C.so Vittorio Emanuele, - Tel. 544.458 - 515.230 - Torino

THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
SHENKER: Torino Milano Novara Bergamo Pavia Vimercate Busto Arsizio

Veterinari e allevatori negano ogni responsabilità

Afta, scambio di accuse

A Carmagnola, nell'unico allevamento torinese colpito dall'epidemia, nessuno dei sanitari dell'Usl è passato a controllare gli animali - I medici si difendono: «Non siamo mai stati chiamati» - I bovini sono appena stati censiti dai vigili

CARMAGNOLA — Costa [illegible] lire [illegible] per ogni bovino la sicurezza contro l'afta epizootica. Questo il prezzo di [illegible] dose di vaccino, acquistato dalla Regione Piemonte e distribuito gratuitamente agli allevatori.

L'anno passato i capi vaccinati (bovini ma anche ovini e caprini) sono stati 1.500.000: tanti, ma [illegible] tutti. Nel luglio scorso [illegible] sono scoperti [illegible] focolai della malattia: a Cavallermaggiore ed a Carmagnola. In tutto una decina di [illegible] che hanno [illegible] l'abbattimento di [illegible] capi. Molto peggio è andata in altre regioni. Lombardia ed Emilia soprattutto, [illegible] hanno dovuto patire l'eliminazione di migliaia di bovini e suini.

Sono scoppiate polemiche. E' colpa degli allevatori, poco propensi a [illegible] o [illegible] veterinari Usl, troppo distratti? Siamo andati a vedere [illegible] successo a Carmagnola.

Pier Luigi Sturari è il veterinario capo della [illegible] 31, competenza [illegible] otto Comuni. Per popolazione bovina è la terza della provincia (dopo Pinerolo e Chieri) con [illegible] capi. Con Sturari lavorano altri [illegible] veterinari a [illegible] pieno, altri tre sono [illegible] zionati (vengono chiamati dalla Usl e pagati a parcella). Nessuno di loro è passato lo scorso autunno nella stalla di Antonio Panero Vitale, [illegible] frazione Cavalieri di Carmagnola, dove il 30 luglio è scoppiata l'afta.

«*La collaborazione degli allevatori — spiega Sturari — è indispensabile. Anche se l'inverno dimenticato. Panero avrebbe [illegible] farsi vivo.*

L'allevatore Antonio Panero Vitale ha perso [illegible] bovini. Il veterinario capo Pier Luigi Sturari

Bastava [illegible] telefonare. Sarebbe [illegible] subito intervenuti. A novembre abbiamo affisso manifesti ovunque per sollecitare i contadini distratti. Di più non si poteva fare». Di parere opposto è Antonio Panero, ancora impegnato nell'opera di disinfezione della stalla: «*I veterinari dovevano venire e non sono venuti. Nessuno ha vaccinato i miei capi, neppure dopo che i vigili urbani sono passati a censirli, questa primavera. Ho avuto un danno di 50 milioni, [illegible] devono ancora rimborsare».*

All'Usl raccontano di vere e proprie lotte per effettuare le vaccinazioni: «*Non è raro che il contadino non voglia saperne. Tenga il leggero stato febbrile che segue ogni iniezione ed ha [illegible] che l'animale [illegible] debilitato. [illegible] di [illegible] volta siamo stati costretti a [illegible] tarci [illegible] i carabinieri, [illegible] vaccinare. [illegible] realtà, soprattutto gli allevatori più [illegible] siani, sono abituati a convivere con l'afta epizootica che era, in passato, un flagello cronico per tutti gli allevamenti. Quasi [illegible] considerano inutile la profilassi [illegible] malattia e soprattutto considerano possesso abbattere gli animali che sono infetti e distruggere [illegible] loro carni. Fino a pochi anni fa la carne delle bestie malate veniva tranquillamente mangiata, [illegible] potrebbe fare anche oggi, non presentando rischi per l'uomo, ma il trasporto ed il trattamento [illegible] delle [illegible] rappresenterebbero [illegible] occasioni di infezioni. Molto diversa è la sensibilità dei contadini [illegible] la trucellosi: [illegible] hanno tutti paura, ma soltanto perché fa abortire le vacche, causando un immediato danno economico».*

L'Associazione allevatori continua a seguire con grande attenzione il fenomeno: «*E' importante infittire i controlli. E' soprattutto è necessaria un'anagrafe della popolazione bovina e suina».*

Angelo Conti

Il sì [illegible] Consiglio comunale

Chivasso, si fa la tangenziale

Votato anche [illegible] piano triennale fino [illegible]

CHIVASSO — Bilancio di previsione '88 e piano pluriennale fino all'88, attribuzione indennità mensile di carica per i 30 amministratori che siedono a palazzo Santa Chiara, sede del Comune, e tangenziale Ovest i principali punti approvati nell'ultima seduta del Consiglio comunale.

Bilancio '86. Pareggia [illegible] miliardi e 146 milioni. Hanno votato a favore dc, psi e pri; contrari pci, msi e verdi; astensione da parte dell'autonomo Carnevale. I socialdemocratici Mauro e Ghiggia ed il liberale Minel[illegible] erano assenti. Quello pluriennale raggiunge i 91 miliardi.

[illegible] mensile. Per l'anno [illegible] corso sindaco, [illegible] sessori e consiglieri [illegible] rano a guadagnare di più. Per il primo cittadino, Renato Cambursano (dc), si passa dalla 360 mila lire [illegible] orde alle 800 mila; l'assessore delega[illegible] Michelangelo Cha verrà a percepire 440 mila [illegible] tre gli [illegible] cinque assessori saliranno a 350 mila lire. [illegible] gettone di presenza per i consiglieri passa dalle 10 alle 15 mila lire.

Tangenziale. Forse è la volta buona e il caotico traffico cittadino tra un anno sarà assorbito [illegible] q[illegible] nuova opera decisa nei mesi scorsi a Roma. Il progetto, redatto dall'Anas, consiste [illegible] collegamento [illegible] superstrada Torino-Chivasso all'altezza [illegible] svincolo sul[illegible] statale 11, tra i torrenti Orco e Malone, con l'autostrada Torino-Milano. Circa 1500 metri di strada con un viadotto di 174 metri che scavalca la statale 11 e la linea ferrata fino [illegible] congiungimento con [illegible] [illegible] degli svincoli; la carreggiata (18 metri di larghezza) avrà due corsie per ogni senso di marcia. Il [illegible] dell'opera si [illegible] gira intorno agli 8 miliardi. Il Consiglio comunale ha dato parere favorevole.

A Brandizzo [illegible] aperta crisi [illegible] giunta

BRANDIZZO — Il prefetto di Torino ha sollecitato la convocazione del Consiglio comunale di Brandizzo per risolvere la crisi dell'amministrazione di sinistra apertasi nel mese di luglio con le dimissioni del sindaco pci Oscar Bertetto e della giunta.

Comunisti e socialisti hanno ripreso le trattative per una nuova coalizione a due, ma la situazione si è complicata dopo il passaggio di un [illegible] psi, Silvio Berardi, [illegible]

Berardi ha ritirato le dimissioni dalla giunta e ora, [illegible] unico [illegible] re in carica, propone una coalizione a tre [illegible] trova contrario il psi. Il [illegible] voto non è indispensabile per ricostituire la giunta a [illegible] che disporrebbe [illegible] di 21 [illegible] 20 (9 comunisti e 5 socialisti) [illegible] l'assessore Berardi [illegible] dimette.

Tragico volo sulla parete del Parco di Piossasco

Alpinista muore mentre s'allena

22 anni, [illegible] era appena rimesso [illegible] [illegible] infortunio alla caviglia

PIOSSASCO — Aveva [illegible] montagna nel cuore. «*Ogni occasione era buona per scappare sulle rocce*» raccontano gli amici. E così Paolo Rammetti, 22 anni, Sangano, via Papa Giovanni XXIII 3, non si è lasciato [illegible] l'occasione che veniva da una giornata quasi estiva: [illegible] salutata [illegible] [illegible] madre ed il fratello e, verso mezzogiorno, si è diretto al parco montano di Piossasco. [illegible] ha arrampicato per un'oretta sulla parete della vecchia cava, una tradizionale scuola di roccia che Paolo era solito affrontare da «*free climber*», cioè a [illegible] nude, senza l'aquilio di chiodi o picozza. Quando è caduto non c'era nessu[illegible] il [illegible] davere è stato scoperto un'ora più tardi [illegible] un ragazzo che era [illegible] sul piazzale della cava per giocare a pallone.

I carabinieri di Piossasco hanno ricostruito la dinamica dell'incidente: il giovane alpinista si stava probabilmente dimentando in un percorso trasversale, [illegible] un'al[illegible] di circa 30 metri dalla [illegible] della parete. Giunto [illegible] al [illegible] ha [illegible] un piede [illegible] fallo o, più probabilmente, ha valutato male [illegible] tenuta [illegible] un appiglio. E' subito rotolato sulle rocce sottostanti (macchiate di sangue) battendo ripetutamente il capo. Quando ha terminato la sua corsa, sul prato sottostante, era già morto.

Il giovane operaio, che viveva con la madre ed il fratello, [illegible] noto ai carabinieri di Piossasco. Tre [illegible] fa, su sollecitazione dei parenti che non lo vedevano tornare a casa dopo un'escursione in roccia, i militari avevano effettuato una battuta nella zona del parco montano. Lo avevano trovato [illegible] un piede slogato. «*Grave, ma non è nulla. Spero [illegible] guarire presto e di [illegible] arrampicare*». Forse ha avuto troppa fretta, forse a tradirlo è stato proprio quel piede.

[illegible] Ucciso da un'auto mentre tornava a casa in motorino. E' successo alle 22,40 sulla provinciale Mappano-Leini, presso Mobilopoli.

La vittima, Salvatore [illegible] Martino, 40 anni, operaio meccanico, sposato, residente in via Pietro Micca [illegible] a Settimo, viaggiava in direzione di casa [illegible] suo [illegible] quando [illegible] stato travolto da [illegible] «Giulietta [illegible] guidata da Luigi Dotolo, 24 anni, via Balmette 26, Torino, che lo ha investito alle spalle. Il De Martino [illegible] [illegible] prima dell'arrivo [illegible]

La parete da cui Paolo Rammetti è caduto con un volo di 30 metri

A Pavone, un attacco sul bollettino parrocchiale

Parroco critica maestri per il no alla religione

All'unanimità hanno detto no all'ora di insegnamento a scuola

PAVONE — Tutti gli insegnanti [illegible] scuole elementari e materne di Pavone Canavese, presso Ivrea, hanno detto no all'ora di religione. Il parroco, don Gioacchino Mellano, non ha gradito, e si è deciso a pubblicare un accorato appello-protesta sul bollettino quindicinale: «*Possibile che le insegnanti cristiane, [illegible] di ispirazione cristiana, [illegible] siano in grado di insegnare quello che hanno studiato sulla religione?*».

«*L'ho fatto senza cercare la polemica, per carità. Sono stupito, questo è vero, [illegible] situazione creatasi. E anche preoccupato: non posso certo accollarmi da solo l'onere dell'insegnamento*» spiega don Mellano.

E dire, come lui stesso afferma, che molte maestre di Pavone frequentano la parrocchia e si impegnano [illegible] attività religiose.

«*Preferisco non entrare nel merito delle dichiarazioni del parroco* — dice Luciana Meinardi, maestra elementare. — *La nostra scelta contraria all'ora di religione è venuta dopo una riunione sindacale, durante la quale [illegible] chiarimenti come mancassero orientamenti precisi. Insomma [illegible] sapevamo cosa avremmo dovuto fare.*

Le classi «scoperte» sono 15 (undici elementari e quattro materne).

Decisamente troppe per il parroco: «*Ho chiesto un incontro col responsabile dell'Ufficio catechistico [illegible] Curia. Ma intendo anche parlare [illegible] gli insegnanti, e mi [illegible] già scritto col direttore del circolo [illegible]. Anzi, pubblicherò una sua lettera [illegible] prossimo bollettino. Sa, ho scritto di getto, non vorrei che qualcuno avesse male interpretato*».

E infatti qualche protesta a [illegible] voce c'era stata, soprattutto perché il parroco aveva scritto, rivolto agli insegnanti: «*Si [illegible] che la cattiva e incompleta informazione ci ha fatto paura*».

Rivoli, ferito da 4 giovani

RIVOLI — Verso mezzanotte in piazza Martiri della Libertà è scoppiata una lite tra un [illegible] di giovani. Uno [illegible] questi, Salvatore Pennisi, 14 anni, studente, via Vietti 1, Rivoli, poco dopo è [illegible] ricoverato [illegible] [illegible] prognosi di 20 giorni [illegible] due profonde ferite da coltello alla coscia sinistra. I carabinieri hanno arrestato i presunti feritori: Franco Piscopo, 19 anni, decoratore, via Jacopon 11, Sandro Carducci, 18 anni, tubista, via Ploco 68, Salvatore Ferrara, 18 anni, operaio, via Lamarmora 6, [illegible] Messina, 17 anni, barista, [illegible] Tesauri 1.

dalla provincia

[illegible] Sorpreso a [illegible] nel circolo

COLLEGNO — Gigi Usai, 34 anni. Collegno, viale Partigiani 22, è stato arrestato in flagrante mentre [illegible] all'interno del circolo Doriana, in via Alfieri 15.

[illegible] Cirié, funghi in [illegible]zza

CIRIE' — Domenica dalle 15,30 alle 18,30 «Funghi in piazza», quarta m[illegible]-concorso micologica, manifestazione che desta ogni [illegible] grande interesse; [illegible] ta questa volta dalla prima mostra del «Fungo dolce», per la [illegible] pasticceri e privati sono invitati a presentare dolci in forma di funghi. La manifestazione è inserita nella sagra del borgo Loreto che durerà da sabato a martedì con spettacoli di prosa e folclore, gruppi corali, ballo, divertimenti vari e gare sportive.

[illegible] del miele a Pragelato

PRAGELATO — Si inaugura [illegible] a Pragelato (ore 18, nella palestra [illegible] Nazionale) la prima mostra [illegible] promossa dalla Pro Pragelato in [illegible] no con la Comunità Montana Valsusa-Chisone-Germanasca e con il patrocinio dell'assessorato Montagna e agricoltura della Provincia. Scopo: far conoscere le qualità del miele che in questa zona, grazie alle [illegible] dei fiori, è particolarmente [illegible] di sostanze energetiche e di gusto gradevole.

[illegible] Chivasso, [illegible]

CHIVASSO — Appuntamento domenica per gli appassionati di motociclismo, con la 15ª cronoscalata Chivasso-Castagneto Po. La gara, che per la prima volta si svolse nel 1947, è [illegible] prova nazionale di velocità in salita e chiude la stagione motociclistica 1986 della specialità. Si corre lungo un tortuoso percorso di tre chilometri e mezzo con partenza dal bivio della statale 590 [illegible] Val Cerrina, in bor[illegible] Galleani. E' prevista la partecipazione di oltre un centinaio [illegible] centauri provenienti da [illegible] Italia.

[illegible] acqua per i campi

RONDISSONE — Approvato dal consiglio di amministrazione del consorzio irri[illegible] di Chivasso, di cui fanno anche parte i Comuni di Verolengo e Torrazza Piemonte, il progetto di costruzione della nuova centrale idroelettrica [illegible] stazione di pompaggio «Gabriella» fra il Comune di Rondissone e Tonengo di Mazzè, al 50 per cento con il canale irriguo di Caluso, beneficiando così di un finanziamento di 4 miliardi, di cui 2 a fondo perduto e 2 a tasso agevolato a carico [illegible] le parti interessate.

Farmacie e servizi

[illegible] a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 31.77.31. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.78, 54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 83.76.37.

[illegible]

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce [illegible] 31.77.31; Croce verde, [illegible]

[illegible]

Serali (19-22.30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. [illegible] Settembre 5 (54 32.67); p. Repubblica 27 (531 19.72); [illegible] Svizzera 42 (749.50 04); v. San Remo 47 (29.02.70); c. Sempione 112 (205.32.35); c. Francia 1 bis (54.35.15).

Fino all'alba (19,30-9): via Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (79.33.06).

[illegible] e'[illegible] [illegible]

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento [illegible] 112.

supermercati MAFFÈ

FAI CENTRO NELLA SPESA

3 X 2

LIP LIQUIDO 500 ML. L. 2.550 3 x 5.100

MOTTA CRACKERS [illegible] 750 L. 2.790 3 x 5.480

LANZA BUCATO Ea L. 1.030 3 x 2.060

LAZZARONI PETIT [illegible] L. 840 3 x [illegible]

ROYAL [illegible] L. 840 3 x 1.680

SOLE PIATTI LIQUIDO 2 LT. L. 3.200 3 x [illegible]

LAZZARONI AVENA L. 2.140 3 x 4.280

CUKI ALLUMINIO [illegible] 8 L. 1.850 3 x 3.700

WILKINSON BILAMA [illegible] RADI E GETTA L. 1.500 3 x 3.000

FRUIT CLUB BIBITE 1,5 LT. L. 1.270 3 x 2.540

NUVENIA ASSORBENTI x 20 L. 1.810 3 x 3.620

TOT VERDE 1 LT. L. 1.160 3 x 2.320

FABIA ACQUA 1,5 LT. L. 830 3 x 1.080

RAMEK FORMAGGINO L. 1.580 3 x 3.160

S. CARLO PAN CARRÉ 20 FETTE L. 750 3 x 1.500

SPERLARI CARAMELLE L. 1.250 3 x 2.500

PLASMON ERGO SPRINT L. 3.220 3 x 6.440

NESTLÉ CIOCCOBLOCCO GR. 200 L. 2.160 3 x 4.320

MONTANA CARNE GR. 130 L. 1.490 3 x 2.980

[illegible] FROLLINI L. 1.820 3 x 3.540

VETERANO BRANDY L. 7.620 3 x 15.240

DUFOUR CARAMELLE GR. 200 L. 1.430 3 x 2.860

MORAGLIO FETTE CRUSCA [illegible] 350 L. 1.690 3 x 3.380

POLLI OLIVE [illegible] L. 2.830 3 x 5.660

BILLY 3 [illegible] L. 1.380 3 x 2.760

KRAFT [illegible] GR. 250 L. 2.730 3 x 5.460

LOCATELLI FIORELLO L. 990 3 x 1.980

MAXI BERETTA 4 WURSTEL L. 1.280 3 x 2.560

[illegible] BIANCO [illegible] L. 2.190 3 x 4.380

MULINO BIANCO BOMBOLONI CACAO L. 3.240 3 x 6.480

APPROFITTANE! [illegible] CHE PUOI [illegible] GRATIS ALLO [illegible] CON IL FAVOLOSO CONCORSO "FAI CENTRO NELLA SPESA"

SUPERMERCATI MAFFÈ Corso De Gasperi 47 - Torino; Via C. Poveda 27 - [illegible]; Via Cimarosa 6 - Torino; Via Agricola 5 - Torino; Via Ruffi 19 - Torino; Piazza Regina Elena 5 - Moncalie

PROGRAMMA 1 Via Chieri - Str. Villastellone - Carmagnola; Via 1 Maggio - Luserna S. Giovanni; Via IV Novembre 19 - Nichelino

AFFILIATI C.R. - Viale Partigiani 38 - Collegno; C.R. - Via Cavour 45 - Santena; BUDA MARKET - Via delle Misure 1 bis - Torino; NARCISO - Via Montecuccolo 20 - Torino; [illegible] - Largo Montebello 32 - Torino; DUE PIU - Il go Santa Maria - Moncalieri; REGINA MARKET - C.so Regina Margherita 282 - Torino; BOSCHO - Str. Comunale Moncalieri 4 - Torino; ALBA - Via Cervino 1 bis - Torino

Aut. Comc

BARRIERA DI MILANO E VILLARBASSE IN FESTA

Emme come allegria

La locandina per la festa della Sesta Circoscrizione

La tradizionale «Festa della Barriera di Milano» quest'anno si chiama «Settembre in festa» e coinvolge tutta la 6ª Circoscrizione che comprende, oltre alla Barriera di Milano, anche Falchera, Regio Parco, da via Cherubini a corso Vercelli. Da domani sino al 14 settembre questa festa di Torino potrà stare in allegria con una programma attività sportive, musica, iniziative culturali e concorsi. «*Un momento per riscoprire la solidarietà e l'amicizia*» come ci tiene a sottolineare Pier Luigi Mosca, presidente della Circoscrizione in festa.

Primo appuntamento domani in piazza Falchera, alle 14.30, con la ciclistica giovanile che si muoverà su un circuito in via delle Querce e in via degli Ulivi. 21, sempre in piazza, concerto con «Piero il cobra».

Domenica torna alla ribalta Falchera con la 10 della musicale del quartiere 15,30 torneo di calcetto «per tutte le età» e alle 18,30 volley maschile a ore 21 appuntamento canoro con la brava Raffaella De Vita. «*Settembre in festa*» riprenderà le sue tornate di appuntamenti giovedì 11 e venerdì 12 con proiezioni su schermo gigante in Sofia di dispositive dedicate astronomica.

Sabato 13, alle ore 15, sempre in piazza Sofia, si svolgerà un torneo di tennis da tavolo; alle 18 proiezioni video; alle 20 il Gruppo Chansonnier presenterà *Piemont* per di, ossia un repertorio di canzoni e di monologhi in lingua piemontese. Le giornate successive saranno caratterizzate, nei vari punti Circoscrizione, da cacce al tesoro, dalla Carabinieri, da spettacoli di danza cui quello delle invincolatino diretta da Pollitino.

Questo settembre di quartiere terrà conto dei giovani e dei più maturi tentando, come ha rilevato il presidente Mosca, di dare momenti di aggregazione a migliaia di persone rese anonime dalla grande città. Non mostre e convegni: da sottolineare, fra l'altro, dal 22 al 28 settembre, alla Biblioteca Marchesa in corso Vercelli 147, la rassegna bibliografica sulle minoranze etniche e sulla cultura popolare. Proiezione quotidiana di vi in collaborazione con le In corso Vercelli, inoltre, il 28 settembre, ultimo giorno della «*Festa*», si sarà un concorso vetrine sul tema «*L'astronomia ed il tempo*» con votazione libera a tutti.

E' un omaggio a Sant'Amato

Si presenta anche quest'anno piuttosto nutrito il calendario delle manifestazioni organizzate a Villarbasse in occasione dei festeggiamenti patronali di Sant'Amato. Cultura, sport e spettacolo saranno proposti con una serie di iniziative a partire da domani sino al 21 settembre.

Il programma delle manifestazioni, organizzate dall'U.S. Villarbasse in collaborazione con la Pro Loco, la Fidas e il Gruppo Giovani, prevede due serate musicali (una prima dedicata ai giovani martedì prossimo alle e una seconda di «classica» 20, sempre alle 21); mostra di pittura con opere di Roberto da a sabato prossimo presso la scuola media; una manifestazione di scacciadiavoli (domenica 14 con inizio alle 10); ancora una manifestazione dedicata alla pittura che propone nell'ultima giornata di festeggiamenti, domenica 21, il confronto tra 3 diverse scuole piemontesi.

Per appuntamenti sportivi si disputerà il torneo di tennis per giocatori non classificati (dal 13 al 21 settembre), prenderà il via il torneo di calcetto, la cui finale è prevista nella serata di domenica 14. Sempre nell'ambito sportivo programmate tre gare di bocce (ore 16) nei giorni 7, 8 e 21. p. a.

PROGRAMMA DEL «MUSEO MONTAGNA»

Fra tappeti e avventure

Tappeti, incisioni rupestri, avventure Il calendario del Museo-Montagna presenta ancora una volta appuntamenti eterogenei, combinando alpinismo, storia, arte di varia istitudine.

L'esordio della stagione sarà in ottobre, con una rassegna dedicata filature artigianali di Caumate e Anatolia negli ultimi cinque secoli. Il «*Duca degli Abruzzi*» scopre una montagna fatta di artigianato eminente, viaauto in condizioni ambientali dure che ne seppero tuttavia preservare il fascino da contaminazioni esterne. Cinquanta i pezzi, rigorosamente selezionati, oltre al consueto apparato esplicativo.

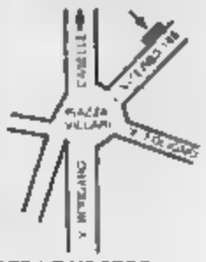
Alle porte del Natale subentrerà la mostra sui graffiti. L'ambito è circoscritto: Alpi piemontesi, con particolare riferimento alle Cozie. Centinaia le incisioni preistoriche schedate: e figurativi, mappe, simboli cora da mettere a fuoco.

Nettamente più esotica l'esposizione primaverile, dedicata ai monti della Nuova Zelanda. fino '800 e primi Novecento ebbero a ci- italiani avventurosi. Insieme con i fratelli Borsalino — sì, quelli del feltro da gangster — troviamo Zurbriggen, nato a Saas Fee (Vallese) ma naturalizzato macugnanese. Sono cronache e fotografie d'eccezione quelle Alpi così simili, per molti aspetti, alle nostre.

Il calendario presenta inoltre, come di consueto, appuntamenti volanti, monografici il primo, ottobre, omaggerà il superfesteggiato Bianco (per il bicentenario della prima scalata) con una settimana di proiezioni video (mattina-pomeriggio), alternando filmati storici e non. Un buon auspicio per la teca del museo, ricchissima ma finora poco utilizzata, che l'anno dovrebbe finalmente regalare pubblico i suoi tesori. e. bn.

Coro Bajolese, vent'anni di tradizione

La tradizione del canto nel Coro Bajolese uno degli esempi più significativi nell'ambito canavesano. festeggia i vent'anni di vita: un anno di tempo caratterizzato da iniziative per il recupero di quel patrimonio immenso rappresentato dai canti della gente dei più sperduti angoli del Canavese. Animatore del gruppo è ancora oggi Amerigo Viglierno che assieme al primo direttore del complesso, Sonza, ha impostato questo lavoro di ricerca dal 1966. Per i vent'anni di attività sono stati organizzati parecchi appuntamenti. Domani pomeriggio, dalle in poi, nel salone coro tra Ribelli 15 a Baio Dora, frazione di Borgofranco a pochi passi da Ivrea, si discuterà sull'esperienza di canto corale. Intervengono Angelo Agassani, direttore e fondatore camerata corale La Grangia; Giuseppe De Marzi, direttore de «I crodaioli»; Carlo Geminiani, autore di testi, Paolo Pagliato, direttore del Coro alpino eporediese; David Morzi, direttore della corale Neuvente di Nus; Sergio Pasteris, docente di musica corale al Conservatorio di Torino e Bernardino Streito, direttore della corale polifonica della Valchiusella.

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono 293.510


INGROSSO FRUTTA E VERDURA
PER LE VOSTRE CONSERVE:
POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI IN
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI

Le Spose di Milena Russo
Via Madama Cristina 94/6
Torino - Tel 650.93.26

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - CORSO RE UMBERTO 42 (Crocetta)

VINOVO '86
STASERA TROTTO NOTTURNO ORE 20,45
CORSA TRIS - L.
PRENOTA LA TUA CENA
AL RISTORANTE TIPICO - TEL. 965.13.57
UNA SERATA DIVERSA
DA TRASCORRERE CON I TUOI AMICI

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

ATTENZIONE
BIBITE
ABBONAMENTO ITALIA UOMO DONNA
Tel. 545.
AUGURA UN BUON INVERNO
iniziando la stagione con una
e CAPI IN PELLE TUTTI TAGLI
A PREZZI INCREDIBILI
DAL 5 AL 30 SETTEMBRE
DALLE 9,30 ALLE 19,30

LIBRO PER MUSICA»

Jazz, rock classica però dove suonare?

L'intensità della vita musicale torinese continua a crescere. Negli ultimi anni si sono dovuti cercare nuovi «spazi» per adeguarsi grande richiesta: una da i suoi fruitori più appariscenti in occasione di «Settembre Musica».

Così Emilio Pozzi, direttore della Sede Regionale Rai per il Piemonte, ha avuto l'idea di una guida specifica di cui è anche il curatore: il libro si intitola «*Torino: i luoghi della musica*», è edito da Daniela Piazza e pubblicato dall'assessorato alla cultura e viene presentato oggi alle 18 nella chiesa di Santa Teresa (via Santa Teresa 5).

I testi sono di Cristina Santarelli, Giorgio Pugliaro e Paola Robotti per la parte storica, di Gabriele Ferzetti per l'jazz e Un'immaginaria tavola rotonda vede poi a dibattito, sulla questione se gli spazi musicali a Torino siano adeguati o no, Alberto Lorenzo Ferrero, Paolo Gallarati, Giorgio Gualerzi, Mario Messinis, Mila, Giorgio Pratelli, Franco Pulcini, Enzo Restagno, Alberto Sinigaglia. Alcuni «acquerelli in prosa» sono affidati a Pier Luigi Berbotto. La prefazione è del sindaco Giorgio Cardetti.

Dopo la presentazione del libro, alle 16 sempre a Santa Teresa il chitarrista Stefano Grondona eseguirà brani Bach (*Suite in mi maggiore BWV 1006a* e *Suite in mi minore BWV 996*) e Henze (*Drei Tentos* e *Royal Winter Music*).

Grondona, 28 anni, è genovese e ha iniziato lo studio della chitarra a dieci anni, seguendo i corsi di perfezionamento di Oscar Ghiglia, di Andrés Segovia e Julian Bream. Il suo repertorio comprende brani per i più svariati organici strumentali. Dal 1973 svolge intensa attività concertistica per le maggiori internazionali è esibito con il Quartetto d'archi della Rai di Torino.

l. o.

A SETTIMO CON IL TEATRO DI RICERCA

Banda Osiris in viaggio

Banda Osiris ha partecipato al «Viaggio in Italia» a Settimo

Un festival nel nome del giovane teatro di ricerca. Il «*Viaggio in Italia*» organizzato dall'Istmo Teatro Settimo, giunto alle battute finali, è una rete intensa di prove d'attore e di eventi spettacolari: generi differenti che, attraversando la Penisola e coinvolgendo più di 60 gruppi, hanno coniugato il linguaggio di una nuova nazionale. Mercoledì scorso l'ex mattatoio di Settimo Torinese, ultima tappa del viaggio, ha ospitato la Banda Osiris di il Tam Teatro di Padova, il Piccolo Parallelo di Bologna e i Perelli di Rimini. Di scena la musica, protagonista delle gaga di Giancarlo Macrì, Roberto e Gianluigi e Sandro Berti, in arte Banda Osiris: con un breve intervento tratto dal loro ultimo spettacolo «*Storia della musica, volume 1*» hanno strappato risate, applausi e richieste di bis.

Teatro musicale, però alcun rimando alla tradizione, è il particolare cam- po di ricerca del Team Teatro, formazione di tre attori-creatori. Prestando una particolare tutto quello che è visivo dal punto di vista astratto e notazione in quanto rumore e silenzi, con «*Piccoli pezzi*» e «*Se San Sebastiano sapesse*» hanno proposto una sorta di teatro-grafitto.

Piccolo Parallelo invece ha proiettato in una struttura nettamente divisa in due parti, realtà e psiche, la poetica dell'eroe contemporaneo, dell'uomo di oggi con i suoi problemi («*La mia terra bruciata di sole*» è infatti un in- spettacolo sul suicidio di un disoccupato). Esempio di micro-teatro è infine «*Corrispondenze naturali*» presentato dai Giardini Pensili, gruppo che insegue l'essenzialità nelle componenti teatrali di immagine, suono e scrittura. Il festival si conclude domenica.

CINA. ULTIMO GIORNO DI LAVORI

Le società segrete del Tardo Impero

Ultima tappa del viaggio attraverso la leggenda e la civiltà della Cina, sia antica contemporanea. Si conclude oggi il lavoro dei 120 sinologi, tra cui 94 stranieri, che hanno parte al XXX Congresso di studi cinesi in pieno svolgimento alla Biblioteca Nazionale e nell'Istituto di Fisica e Matematica dell'Università. A ritmo serrato gli si dedicano alle relazioni conclusive: sulle società segrete durante il Tardo Impero e sullo sviluppo post bellico della Cina il primo gruppo, sulla politica monetaria e sull'attuale sistema legislativo il secondo.

Per quanto riguarda le misteriose società di cui poco si conosce perché è difficile stabilire l'autenticità dei documenti, si sa comunque che sono nate per difendere interessi corporativi e per sostenere al sistema in declino; aldine erano di ispirazione religiosa, altre millenaristiche credevano nella fine del mondo.

Come la Triade, fatta conoscere al mondo occidentale dai vari telefilm ispirati all'Oriente, altre società segrete sono poi degenerate in associazioni criminali, ma alcune hanno contribuito maniero determinante alla caduta dell'ultima dinastia e all'instaurazione della prima Repubblica. Infatti questi gruppi operanti anche fuori dai confini collegavano le comunità cinesi all'estero, coinvolgendole nei cambiamenti politici del paese.

Un altro interessante della giornata viene sviluppato un sinologo italiano che Parigi, il prof. Dandolo, che spiegherà come insegna leggi cinesi: una lezione di diritto in un momento di grande ripresa delle relazioni diplomatiche con le nazioni straniere.

m. m.

Dibattito e ballo alla Festa dell'Unità

Il programma odierno per l'Europa de l'Unità che è stata inaugurata ieri al Parco Raffini. Stasera, alle nell'Arena Dibattiti, incontro sul tema «Europa-America a confronto». Partecipano George McGovern, senatore Usa; Pieter Dankert, eurodeputato socialista olandese; Elmar Altvater, economista; Sergio Segre, eurodeputato pci, presidente della Commissione Istituzionale.

Nell'Arena Cabaret, ore 21, l'Orchestra Zanetti.

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Mostre

La montagna incisa — Si chiude domenica 7, nel chiostro di San Francesco a Susa, la mostra di Tino Aime dal titolo «La montagna incisa». Dopo la località piemontese sarà trasferita a Briançon, alla Salle du Colombier.

Alla Weber — Oggi, alle 18, s'inaugura la mostra fotografica di Giuseppe Anfossi dal titolo «Stampe e immagini in multivisione». La si compone di una ventina di pannelli giganti a muro e di una multivisione accompagnata da musiche originali del compositore torinese Luigi Venegoni. L'introduzione al catalogo, stampato dalla Casa Usher, è del poeta Roberto Reverdi. Alla Galleria Weber in via San Francesco da Paola 4.

Proiezioni

Esperimenta — Proseguono le proiezioni di film nell'area Grande Schermo a Villa Gualino, in viale Settimio Severo 65. Stasera, ore 21,45, replica di «I solidi platonici» e «Le bolle di sapone» dei della Rai. pure proiettati i film di disegni animati «Entropia» e «La vasca di Archimede» di Bruno Bozzetto e di Piero Angela. Domani, ore 21,45, proiezione di «Incontri ravvicinati del terzo tipo» di Steven Spielberg.

Concerti

A Coria — Domani, ore 21,15, concerto di Santa Croce con musiche di Mercadante, Fauré, Debussy, Ferrachio, Sinigaglia. Flautista Piero Bias, pianista Gianni Monasterolo. Questo concerto conclude la serie nella chiesa di Corio Canavese. Ingresso lire 3000, numerati 4000.

Varie

Lingua francese — Corso accelerato di recupero di lingua francese al Centre Culturel in via Donati 6. Quindici ore settimanali settembre al 3 ottobre. Per informazioni telefonare a 545.338/557.5341.

Scacchi — Riprende l'attività scacchistica al Dopolavoro Ferroviario Torino, in via Sacchi 63, dopo i lavori di ristrutturazione locali e dopo le ferie estive. Sono previsti tornei nel periodo invernale.

Bioenergia — Sono ciate le iscrizioni per le tecniche terapeutiche bioenergetica-Gestalt all'Istituto medicina psicosomatica in corso Dante 53. Conduttori Grazia Galletta e Antonio Avagnina. Per informazioni telefonare alle 011-444.333.

Borse di — L'Inail ha indetto due concorsi a borse di studio intitolate «Dott. Gerardo Buoncristiano» a favore di studenti e laureati in medicina e chirurgia, figli di dipendenti e orfani di ex dipendenti dell'istituto. Il termine per le domande scade sabato 6 settembre. Telefonare allo 011-55.831.

Televisioni private in regione

Grp
13,30
15 — Il re del quartiere,
di Miller, telefilm
16 — Jason a Toledo - Colombia Fantasy - Popila, disegni animati
17 — Film
19 — Week end al cinema, rubrica
19,10 G.R.P. Monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Colombia Fantasy, disegni animati
20,25 Il pirata Barbanera, film di Raoul Walsh con Robert Newton, Linda Darnell
22 — Detective, telefilm
22,30 Le perle dell'impossibile, film di B. Ratoff con Fred MacMurray, Joan Leslie
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Hazzel, telefilm
1 — Dimensione giganti, film di M. Dragan con Stuart Whitman, Ray Millard
2 — Il saggiatore felice, film di P. Chevalier con Eddie Costantine, Maria Frau

Rete Canavese
15 — La famiglia Stoddard, film
17 — All Music
17,40 Cartoni
18,15 Cartoni
19 — Addio disegno addio, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Angeola, telefilm
20,30 Né, non farlo, film
22,30 Canavese oggi
22,45 La dama di Monsoreau, telefilm
24 — Algarve, rubrica

Videogruppo
15 — La auto della settimana, mercato dell'auto
16 — Sabot champion, telefilm
17 — Usa! i cartoni
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 New Scotland Yard, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,15 Prima pagina, attualità
19,30 Luisana mia, telenovela
20,25 Un treno per Durango, film di M. Calero con Anthony Steffen, Mark Damon
22,15 Sabot Champion, telefilm
22,18 La auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
23,55 Prima pagina, attualità
24 — Ruote in pista, motorismo
0,30 Pratolaghe: inventariari, film di C. Mulot con Charles Southwood, Nathalie Delon
1,50 La auto della settimana

Erre Uno tv Svizzera
17 — Telefilm
18 — Telegiornale
18,05 Per i giovani
19 — Il quotidiano
20,30 Aida, dramma lirico
21,45 Telegiornale
21,50 Vespri sport in Eurovisione da Bruxelles: Atletica leggera, Meeting internazionale - Da Colorado Springs (Usa): Ciclismo, Campionati Mondiali su strada - segue: Telegiornale - Documentario

Quartarete
12,40 Povera Clara, novela
13,30 Disgraziatamente tua, novela
14 — Sam, ragazzo del West, cartoni
14,30 La auto della settimana
16 — Disgraziatamente tua, novela
16,30 Il ranch dei Pistola giallo, telefilm
17,30 Mr. Baseball, cartoni
18 — Povera Clara, telenovela
19 — La auto della settimana
20 — George, telefilm
20,30 Pisa-Torino, partita di Coppa Italia
22,15 Moglie samurai cercasi, telefilm
23,15 Special Fantaorfeo, documentario
24 — Ology sexlpol
1 — Tortura, film

Primaretenna
14,30 Cartoni animati
16 — Personaggio con ringosto
17 — Aggiusto, telefilm
18 — Io viaggio con..., telefilm
19,30 Sette inchieste, telefilm
20 — Flash cinema
20,30 Trifera, telefilm
21,30 Attualità regionale
22,30 Sette inchieste, telefilm
23,30 Medi cose
24 — Il diavolo, film

Telestudio
14 — Anche i ricchi piangono, novela
15 — I ragazzi sopravvalutati, film
16,30 Thalassolia Viaggio in fondo al mare - Kimbo - I predatori del tempo - Uomo tigre - Sport Billy
18,30 Mork e Mindy, situation comedy
20,30 Una consegna da ridere, film di Lee Rose con Tony Curtis, Richard Basehart
22,30 I nuovi Robbins, telefilm
24 — La peatrice, film
2 — Magalena impossibile, telefilm

Tv Star
16,40 Veronica il volto dell'amore, telenovela
18,45 Provaci ancora Lucy, telefilm
17,15 Laura, telenovela
18,15 Album di famiglia, telefilm
18,45 Batman, telefilm
19,15 Guerre tra galassie, telefilm
19,45 Tv Rash
20 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
21 — Marcia nuziale, telenovela
22,15 Viviana, telenovela
23,15 Giuseppe Verdi, film

Telecupole
15 — Selvetta Andrea, telenovela
18 — Telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 California Fever, telefilm
18,30 Dieci magnifici anni, cartoni
19 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
19,30 Tg 4
20 — Selvetta Andrea, telenovela
21 — Il boia di una storia, commedia
23,30 Tg 4 (replica)
24 — Videocar, rubrica
0,15 Film

Videouno
17 — Per ragazzi. Lumà, le ragazze delle spade, cartone animati
17,30 L'amico Gipsy, telefilm
18 — Tra l'amore e il potere, novela
18,55 Tg notizie
19,15 Videouno notizie
20 — La auto della settimana
20,30 Parco selvatic, film di Luigi Russo
22 — Tg sett'oggi
22,10 Dimensione cassino, documentario
23,15 Lucy, telefilm
24 — Bolero mille

Rete A
15 — Milleri di cartoni, telefilm
16 — L'occhio di psicologia, telefilm
17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Iron Man, cartoni animati
18,30 Dyk mariolar, cartoni animati
19 — Spider Woman, cartoni animati
19,30 Hikkleberry Finn, telefilm
20 — Lassiee al gioia, telenovela
20,30 Il star del quartiere alla, film di B. Gardner con Maurice Ronet, Marie Adani
22,30 Operazione lastre, telefilm
23,30 La valle pulsa di fio, film di L.M. Lindegren con Max Von Sydow, Bibi Andersson
2 — Il volto del diavolo, telefilm

Telecity
12,45 Tv flash
13 — Angie girl, cartoni animati
13,30 Plastic man, cartoni animati
14 — Marcia nuziale, telenovela
14,30 Laura, telenovela
15,15 Nido di serpenti, telenovela
16 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Zorro - Hercolgh - Don Chuck Story - Black Star.
18,30 Amarso Celeste.
la
19,30 Figli miei, vita mia, telenovela
20,30 Dragon Fenix, film
22,30 Il commissario, sceneggiatu
23,30 Bourges operazione stupe, film

Telenova
13,30 Luisana mia, telenovela
14,30 C'è qualcuno lì?, film
16 — Documentario
16,30 Cartoni animati
17,30 Giovani avventuri, telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Luisana mia, novela
20 — Equipaggio bello
20,30 Tre assi di cavalleria, film
22,30 Rambo Tv
23,30 Il fantasta, film

Pan
15,30 Calendar Men - Gallerie III, cartoni animati
16,10 Boys & Girls, telefilm
16,30 Stranger, cartone animato
17 — Il pericolo è il suo mestiere, telefilm
17,50 Harvey & Barbara bellas, cartoni animati
18,10 Natura selvaggia, documentario
18,55 Le spie, telefilm
19,30 Le principesse Zaffiro, cartoni animati
20 — La schiava Isaura, sceneggiato
21 — I Cavalieresti, film con A. Lualdo, G. Agus
22,30 L'Eva di Eva, situation comedy
23 — Stelestreet, telefilm
24 — Medusa, telefilm
0,30 Perché i gatti, film con Brian Marshall, B. Kreset
2 — Garrison Commando, telefilm

Telesubalpina
16,30 Tragedia degli Indiani, film di Charles Warren con John Ireland, Lloyd Bridges
18,30 Cartoni animati
19 — Il ragionale - Notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 I buoni cavalieri stuzzicano l'appetito, film di Michel Sarmy con Michel Bouquet, Jean Carmet
22,30 Documentario
23 — Il ragionale - Notiziario
23,30 Le cosiche

Retepiemonte
15 — Skippy il canguro, cartoni
15,30 Bambi, cartoni
16 — Fantomas, cartoni
16,30 Superauto Mach, cartoni
17 — L'invincibile Ninja Kamui, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, telefilm
18 — La banda dei rinoceronti, cartoni
18,30 Superauto mach, cartoni
20 — La regina del mare, cartoni
20,30 Operazione lastre,
21,30 Retepiemonte
nazionale
Day, telefilm
22,25 La famiglia Helvet,
23,30 Carovane verso il West, telefilm
0,15 I segni musicale, film di Indro Montanelli con Lea Massari, Ivo Garrani, Aroldo Tieri

Canale 68
15,30 Tarzo musica
16,20 Film
18 — La auto della settimana
18,40 Documentario
19,05 Cina mia amia, varietà
20,10 Film
22 — La auto della settimana
22,40 Incontro con...
23,40 Film

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Due concerti al «Settembre»

Arditti-Henze E' alta classe

TORINO — Settembre [illegible] ha vissuto l'altro giorno una gran giornata con due concerti [illegible] se, tanto [illegible] qualità di esecuzione quanto per altezza di programmi.

Nel pomeriggio, alla chiesa [illegible] Carmine, il Quartetto Arditti, specialista in musica moderna [illegible] che potrebbe suonare altrettanto bene classici e romantici, ha proposto il primo incontro del [illegible] la musica di Henze, che sarà il protagonista moderno di questa edizione di Settembre Musica.

Il *Quartetto N. 3* (la fecondità è un carattere non trascurabile di questo compositore) è [illegible] indicato a fornire un'idea [illegible] libero eclettismo di Henze. Sono sei movimenti concatenati, nei quali si susseguono le più diverse tecniche compositive (la serialità non esclude la tonalità) e i più vari atteggiamenti espressivi, minuziosamente descritti: «Calmo» (*ruhig*) e «inquieto» (*unruhig*) [illegible] alternano a poche battute di distanza; «tempo» [illegible], «violento».

Il terzo tempo, pianissimo con sordina, si svolge [illegible] un movimento di quattro quarti uguali [illegible] battito [illegible] cuore. Vengono impiegati [illegible] [illegible] d'artifici tecnici, battito [illegible] legno dell'arco, pizzicati [illegible] plettro, notazione di segni liberi in campo aperto, quarti [illegible] tono. Il quinto movimento s'intitola «echi, ricordi, ben da lontano». Tutto questo s'alterna [illegible] lasciare molta traccia all'ascoltatore, ma sfocia [illegible] un finale *Morgenlied*, canto del mattino, che è un capolavoro [illegible] vaghezza melodica e d'ingegnosa combinazione dei suoni. Henze non ama che lo si avvicini a Strauss. Ma è difficile che questa alterna vicenda [illegible] fasi espressive non faccia pensare a *Morte e trasfigurazione*.

Inquadrato tra due Webern de aforistiche *Bagatelle* op. 9 e il giovanile, brahmsiano, *Tempo lento* i valenti esecutori hanno riproposto all'ascolto il Quartetto [illegible] che s'intitola *Fragmente-Stille, an Diotima*, fondamentale punto di partenza [illegible] corso, quasi eccetico, [illegible] dalla musica del compositore veneziano. L'ambiente della chiesa, ottima se non [illegible] disturbata dal traffico della strada, sottolineava il carattere rituale di questa musica, e i quattro esecutori ne sembravano i devotissimi officianti.

La serata, poi, a San Filippo, la *Pastorale* e la *Settima Sinfonia* di Beethoven nell'esecuzione [illegible] Royal Philharmonic Orchestra, diretta da Antal Dorati. Ottant'anni compiuti in aprile, più di sessanta al servizio [illegible] musica, da quando entrava, diciottenne, all'Opera di Budapest come maestro sostituto. Dodici anni di dura ma utile gavetta come direttore dei balletti di Montecarlo e poi dell'American Ballet Theatre (anche Ansermet veniva [illegible] balletto, e tutti vi avevano imparato la perentoria precisione ritmica, l'incrollabile sicurezza professionale).

Poi la carriera concertistica, alla testa delle più grandi orchestre d'America e d'Europa; tra queste, dal '75 [illegible] '78 la Royal Philharmonic Orchestra, che ora ha condotto a Torino. Lui stesso [illegible] definisce «medico [illegible] orchestre». Memoria [illegible] ferro, portamento giovanile, [illegible] gesto ma incisivo, un sano e robusta animale da [illegible] si potrebbe ancora chiedergli interpretazioni ispirate e originali?

L'orchestra dev'essere [illegible] gnifica, ma purtroppo nell'acustica farraginosa e tradizionale della grande chiesa juvarriana è difficile rendersene conto. [illegible] successo è [illegible] grande, e [illegible] applausi hanno ottenuto la vertiginosa ouverture delle *Creature di Prometeo* fuori programma.

m. m.

Grondona una chitarra per Bach

TORINO — Per Settembre [illegible] oggi al Romano, [illegible] 18: film «Der junge Torless» di Volker Schlondorff, musiche di Henze e «L'amour [illegible] mort» di Rossini, musiche di Henze. Santa Teresa, [illegible] 18: concerto del [illegible] Stefano Grondona, musiche [illegible] Bach e Henze.

[illegible] Filippo, ore 21: Der Münchner Motettenchor e Residenzorchester München. Direttore, Hans Rudolf [illegible] ley.

In programma musiche di Rasendell «Anthem per i funerali della regina Carolina (coro e orchestra), «As panta thee ilarti» per coro e orchestra, «Let God arise» per soli, coro e orchestra.

A che punto [illegible] le 12 ore [illegible] musica previste per martedì allo stadio di Torino

Concerto antiaids, una fatica

Ancora sapore [illegible] happening: [illegible] Stewart [illegible] Status Quo - In forse Sting, Cocciante [illegible] l'adesione Rai - Prevendite: in città 346, zero [illegible] Milano

ROMA — *Martedì 9 settembre, da mezzogiorno a [illegible] notte, [illegible] Stadio Comunale di Torino si apre per Concerto, la manifestazione [illegible] leggera dedicata alla sensibilizzazione [illegible] alla raccolta di fondi contro l'Aids. Nonostante manchino pochissimi giorni, alla conferenza stampa di ieri, Antonello Romano, presidente della Junior Chamber e promotore dell'iniziativa, [illegible] tenuto a precisare che ancora molte cose possono accadere, perché questa «dodici ore» di musica è aperta tuttora all'adesione [illegible] chiunque.*

CHI CI SARA' — *Il nome più grosso presente il 9 a Torino è Rod Stewart, che inaugura con due ore di musica il suo giro per l'Italia e che, [illegible] cambio di [illegible] rimborso spese, ha offerto il [illegible] megalattico palcoscenico con impianto [illegible] 50 mila Watt e settecento punti luce. Poi, Alvin Stardust, gli [illegible] Nightlife, [illegible] tastierista Rick [illegible]kemann, [illegible] Francis [illegible] la sua chitarra, John Hendricks che ha dirottato un appuntamento in Usa pur di esserci a Torino, il cantante Gordon Gano, gli [illegible] [illegible] Denova. Gli italiani invece sono rappresentati da [illegible] Avitabile e James Senese, Eugenio Bennato, [illegible]*

[illegible] «Status Quo», in charter da Londra, presenteranno in anteprima a Torino il loro ultimo disco

Locanelli, Zucchero [illegible] pianoforte, Tony Esposito.

CHI E' IN FORSE — *Sting, la Italia per il film di Del Monte, dovrebbe arrivare in apertura, [illegible] una sola canzone e scapperà subito a Trieste per le riprese. Riccardo Cocciante, [illegible] sicuro, ha un concerto a Genova la stessa sera e non si sa se farà in tempo a fare [illegible] salto, magari senza gruppo.*

CHI NON CI SARA' — *Spariti, all'ultimo momento, Angelo [illegible]ardi e Tullio [illegible] Piscopo. Non si è più parlato del collegamento con gli Usa per il concerto [illegible] Elton John, perché presupponeva l'uso del satellite e l'intervento della Rai-tv.*

[illegible] è invece, in [illegible] di condutrice, cantante, animatrice della giornata, [illegible] Stewart, che ieri alla conferenza stampa per dimostrare che, anche in Italia, è possibile fare un concerto per sensibilizzare sull'Aids, perché qualche artista [illegible] buona volontà [illegible] trova.

ORGANIZZAZIONE — *Concerto anomalo, [illegible] per [illegible] Junior Chamber di Torino in collaborazione con la Associazione per la lotta contro l'Aids, nonostante abbia avuto l'appoggio della presidenza del Consiglio, preveda la presenza del ministro per l'Ecologia De Lo[illegible] e abbia avuto l'aiuto del ministero della Difesa, sembra vivere tuttora in [illegible] clima di approssimazione, [illegible] confortato, incertezza, che [illegible] fa più un happening che una manifestazione.*

Antonello Romano, per esempio, ha detto ieri che è tuttora possibile l'arrivo da Londra di un volo charter per portare a Torino il 9 settembre gente come Mick Jagger, George Michael e Phil Collins. «Addirittura — ha aggiunto — speriamo nell'arrivo [illegible] principe Carlo e [illegible] moglie Lady Diana». La spe[illegible] insomma, è l'ultima a morire.

PARTECIPAZIONE DELLA [illegible] — *Siamo ancora alle attese. Dato per certo che Radiostereodue seguirà in diretta la «dodici ore», c'è la possibilità che la [illegible] trasmetta [illegible] parte, in diretta o in differita, ma una delle tre reti tv, sponsori del concerto.*

VENDITA [illegible] BIGLIETTI — *Il costo, [illegible] i diritti di prevendita, è trentamila lire, i posti a disposizione [illegible] milasei. Concerto potrebbe dirsi [illegible] con successo se le vendite arriveranno a 30-40 mila. Detratte le spese, l'incasso verrà devoluto all'Associazione per la lotta [illegible] l'Aids, che [illegible] trasformerà in attrezzature scientifiche.*

COME VANNO LE PREVENDITE — *Sembrano risentire della incertezze che [illegible] la comunicazione del programma definitivo. A Torino Rock & Folk [illegible] raggiunto la punta massima, [illegible] biglietti da lunedì a oggi. Segue Ricordi con 30. Da mercoledì, Top Music ne [illegible] venduti 13, Punto Audio 2, Hot Point uno solo. La situazione peggiora nelle altre città: Milano registra il disinteresse totale (Nono Music [illegible] ha ricevuto alcuna richiesta). [illegible] Genova, Liguria Libri e Dischi [illegible] [illegible] decina di biglietti, Napoli (Tattoo) e [illegible] (Orbis) fino a ieri [illegible] arrivate a 5.*

LE POLEMICHE — *Perché un [illegible] tanto scarso di cantanti italiani ha deciso di aderire all'iniziativa? [illegible] polemiche fatte [illegible] durante la [illegible] ferenza stampa [illegible] state molte. Qualcuno ha sostenuto che la colpa è dei [illegible] italiani, troppo politicizzati per dare il loro appoggio a [illegible] manifestazione [illegible] non [illegible] ufficialmente sponsorizzata dalla sinistra. Qualcun altro ha parlato della miope filosofia delle [illegible] discografiche.*

Antonello Romano, organizzatore di Concerto, non pare [illegible]; e lui in[illegible] che si parli dell'Aids, e che durante la serata intervengano i professori Aiuti e Moroni, due specialisti italiani [illegible] malattia; gli interessa [illegible] che si siano [illegible] testimonianze in prima persona capaci di cancellare alcuni pregiudizi [illegible] questo tragico male dei nostri tempi. I cantanti, ha detto, sono un pretesto. [illegible] così il 9 a Torino ci [illegible] chi ha voluto esserci.

sl. ro.

I programmi dell'estate dominati dai polizieschi - E tra i film tv di stasera [illegible] thriller nero su Raiuno

Tutti detectives, alla tv

Nella fiacca generale, [illegible] ricordare il tenace proseguimento della rubrica «Speciale Tg1», la retrospettiva delle opere liriche Rai Anni [illegible] - Perché non tentare anche il teatro giallo?

Di quest'estate tv [illegible] volgendo [illegible] che [illegible] potrà restare di più nel ricordo?

Nella fatale fiacca generale, alcune cose: ad esempio il tenace proseguimento della rubrica *Speciale TG 1*, la retrospettiva [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] (con un paio di liete sorprese), le stravaganza spettacolari di Colosseum, lo sbeffeggiante varietà *Hamburger Serenade* eccetc., ma soprattutto la grande piena di film e telefilm dentro cui è apparso dominante il filone poliziesco.

Il poliziesco d'estate era un'altra tradizione che molti anni fa, prima e dopo la guerra, [illegible] scrupolosamente rispettata sia nei cinema sia nei teatri, anche [illegible] le motivazioni non [illegible] chiarissime. Perché d'estate? Forse il poli[illegible] era [illegible] classico dell'evasione, forse veniva stabilito un benefico rapporto tra il caldo affliggente e il brivido che una [illegible] di suspense poteva [illegible] scorrere lungo il filo della schiena dello spettatore. Sta di fatto che allora gli [illegible] sionali rincorrevano i [illegible] gialli nelle sale aperte (quasi tutte, a differenza [illegible] adesso), mentre sui palcoscenici di [illegible] che [illegible] qualche città non chiudevano i battenti se non nella settimana [illegible] ferragosto, attori specializzati nel ruolo dell'ispettore loico e infallibile come Romano Calò, Marcello Giorda, Giulio Donadio, Lamberto Picasso re[illegible]

Holiday [illegible] Ice debutta [illegible] Torino

TORINO — [illegible] ra alle 21,30 [illegible] piazza d'Armi il nuovo spettacolo di «Holiday [illegible] Ice». [illegible] prima tappa italiana delle show presentato a Città del Messico, durante i mondiali di calcio. Settantacinque pattinatori di 22 Paesi proporranno, in un anfiteatro all'aperto di seimila posti, numeri comici, favole per bambini, una festa brasiliana, «Il lago dei cigni» e ancora un grande omaggio agli «Scintillanti Anni 30».

chiavano drammi polizieschi quali *Broadway* di Dunning e Abbott, *Appuntamento con la* [illegible] di Agatha Christie, o, per restare in un [illegible] autarchico, *La* [illegible] *stregata* e *Mani in alto!* di Giannini.

Poi l'usanza [illegible] è persa completamente [illegible] teatro dove il genere non esiste più: e si è perso anche [illegible] cinema dove d'estate proprio il fantastico mostruoso-horror.

Bisogna dire che [illegible] la tv — in tutte le emittenti — a raccogliere e a mantenere la tra[illegible] film e telefilm. Questi ultimi per la verità, salvo rare eccezioni (vedi il tenente Colombo, in perenne riciclaggio), costituiscono una fascia [illegible] serie [illegible] solo a volte accettabile per effetti di clamoroso dinamismo. Ma la delizia per i cultori [illegible] poliziesco, particolarmente quest'anno, [illegible] stata l'incessante rassegna — programmata come su Raitre o non, con pezzi scelti — di pellicole di cineclub.

Le serate di luglio e agosto si [illegible] spesso riempite di detectives tutti [illegible] il revolver in mano e il cappello in testa, o con la faccia di Humphrey Bogart (insuperabile) e [illegible] sonnacchiosi e dinoccolato Robert Mitchum o dal piccolo Alan Ladd scortato [illegible] piccolissima partner Veronica Lake: si sono riempite di intrighi tenebrosi, [illegible]anù e complicati, non sempre ben decifrabili; di agenzie investigative spartanamente disadorne [illegible] tavolo, un telefono, [illegible] sedie), [illegible] bule, di lussuosi appartamenti [illegible] enigmatici maggiordomi, [illegible] boss [illegible] batfetto in frac o in abito rigatino e scarpe bicolori, di invariabilmente automobili [illegible] Lincoln [illegible] Packard, di night con orchestrine jazz fabbricati in [illegible].

Se la tv — in questo caso la Rai — vuleese la prossima estate varare anche [illegible] teatro poliziesco (i testi v[illegible] ripescare sono tanti, e alcuni ottimamente adattabili al video), il recupero della tradizione «poliziesco d'estate» sarebbe completo e perfetto.

Ugo [illegible]

La donna per Siodmak è soltanto un fantasma

LA DONNA FANTASMA *(1965 su Raiuno alle 13,45)* secondo film girato al ritorno in America da *Robert Siodmak (nato negli [illegible] [illegible] sempre [illegible] in Germania) subito dopo il grande successo di Quinto non ammazzare e l'anno prima de La scala a chiocciola: è un thriller nero tratto dal romanzo [illegible] una specialità del cattivo di William Irish, ed è interpretato da Franchot Tone, Elio Rainer, Alan Curtis, [illegible] Cook: un uomo, accusato ingiustamente di omicidio, [illegible] un modo alibi, una sconosciuta impossibile da rintracciare, ma una [illegible] innamorata [illegible] le [illegible].*

NIGHT KILL *(1980 su Italia 1 alle 20,30) di Ted Post dal romanzo [illegible] John Case, fosco intrigo giallo dove un misterioso individuo, Robert Mitchum (detective e avventuriero?), interviene nel caso [illegible] un fosco triangolo amoroso — il marito [illegible] Connors ricco industriale, Jaclyn Smith la moglie, James Francisous l'amante — dove [illegible] sta preparando [illegible] sanguinoso.*

[illegible] CANAGLIA [illegible] ABBATTERE *(1982 su Euro7 alle 20,30) poliziesco di Lee Rose ambientato [illegible] Toronto [illegible] Tony Curtis potente boss mafioso che si accorda con il bieco manager del ring Jack Duffy e organizza un incontro truccato per il titolo [illegible] dieci dei massimi: [illegible] il pollastrello Richard Cabeche sta all'erta.*

LA [illegible]A DEL CORSARO VERDE *(1968 su Raidue alle 17,15) di Enrico Guazzoni dal romanzo di Emilio Salgari con [illegible] Duranti, Paco Ciachetti, Cadillo Pilotto, [illegible], Primo Carnera, [illegible] la rivista «Film»: «Un film salgariano con duelli, arrembaggi sulle... acque, sfacciato, acceso, vivo... farà rivivere a tutti [illegible] [illegible] da ragazzi [illegible] [illegible] dimenticabili pagine dei romanzieri».*

ARTISTI E [illegible] *(1955 su Raiuno alle 21,30) [illegible] Frank Tashlin, primo film in cui ti regista dirige Jerry Lewis, altri interpreti [illegible] Martin e [illegible] centenne e scatenata Shirley MacLaine, [illegible] rothy Malone, Eva Gabor, Anita Ekberg: comiche peripezie, con molto musica, [illegible] due amici, un autore di fotoromanzi e un pittore a [illegible] York [illegible] cerca di fortuna.*

La tournée italiana

Frank Sinatra forse 3 concerti

MILANO — Frank Sinatra terrà forse [illegible] concerti [illegible] nostro Paese, e non soltanto uno a Milano, come prevedeva la prima ipotesi formulata dall'impresario Pierquinto Cariaggi, che ha patrocinato l'iniziativa di riportare in Italia «La Voce» dopo 23 anni. Soltanto l'artista, [illegible] persona, potrà brillarla [illegible] fermare la sua eventuale disponibilità a tali esibizioni. Per questo, l'avvocato Milton Radin, giunto a Milano ieri nel primo pomeriggio, proveniente dalla Spagna, ha telefonato, nella notte, [illegible] tanto, [illegible] si trova in questo periodo a Las Angeles.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 22.20; 0,45
9,30 [illegible]
10,30 [illegible] di [illegible] velata, sceneggiato con Nino Castelnuovo, Corrado Gaipa, Daria Nicolodi
11,30 [illegible] terribile cocco di mamma, telefilm
12 — Jo Gelliard: [illegible] a Ginevra, sceneggiato [illegible] Fresson, Dominique Briand
13 — Maratona d'estate, [illegible] [illegible] di [illegible] a [illegible] di Vittoria Ottolenghi. Regia di Derek Bailey. I protagonisti: Natasha, Ritratto di Natalia Makarova
13,45 Pomeriggio al cinema - La donna [illegible] (1955), film giallo
15,10 [illegible] show, pupazzi [illegible]
15,35 Pac Man, cartone [illegible]
16,20 [illegible] Satellite: Colorado Springs (Usa) [illegible] su strada. [illegible] km, cronometro e squadre
17 — [illegible] [illegible] [illegible] fratelli, telefilm: [illegible] d'inverno, regia di James Sheldom
17,50 L'isola del tesoro, cartone animato
18,15 [illegible] della sera
18,20 Trent'anni dalla [illegible] storia: 1961
19,40 Almanacco [illegible] giorno dopo
[illegible] Colosseum, un programma quasi [illegible] gioco, di [illegible] Giordani [illegible] Emilio [illegible]: I giochi [illegible] Play Boy
21,30 Artisti e modelle (1955), film commedia. Regia di Frank Tashlin con Dean Martin, Jerry Lewis, Shirley MacLaine
23,25 [illegible] [illegible] - [illegible] «In» Europa, [illegible] Valerio Merola e Isabel Russinova

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,30
[illegible]
12 — Il passo di luga, telefilm: Per mare e per terra
13,15 Savanna famosi, telefilm: Danny De Bergerac con Debbie [illegible]
14,10 L'avventura, di Bruno Modugno. [illegible] Alessandra Casale e Eliana Hoppe - Le [illegible] [illegible] Scooby Doo - Sotto le [illegible] [illegible] - La fuga, [illegible]
16,20 [illegible] Automobilismo. [illegible] [illegible] mio d'Italia
17,15 Le scherma in [illegible] La figlia [illegible] Corsaro verde (1940) film. Regia di Guazzoni [illegible] Doris Duranti
18,30 Sport
18,40 C'era [illegible] volta un samurai, telefilm: Il governatore (1) con Tetsuya Nakadai, Ichiro Nakatani, Yosuke Kondo
19,40 Mister 2
20,20 Le sport
20,30 Il [illegible] [illegible] telefilm: Il pellicano
21,35 Squadriglia Top Secret, telefilm: Crisi di identità
22,35 Ricordo di Henry Moore
22,55 Il [illegible] [illegible] (4), [illegible] di storia americana
24 — Cinema di notte: Giulia tu sei meravigliosa (1962) regia di Alfred Weidenmann con Lilly Palmer, Charles Boyer, Jean Sorel, Joanna Valeria

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,50
9,30 Televideo
10 — Viva i giovani - Concorso per i giovani musicisti non professionisti
12 — Materiali didattici. Obiettivo su... I [illegible]nisti dell'aria
12,30 Monografie, temi per esercitazioni didattiche. [illegible] bande musicali di Puglia. Regia di Agostino Di Cicco
13 — Marmi - Megashow di moda e spettacolo
15 — Di Gai musica
15 — Il marchese di Roccaverdina di Luigi Capuana (seconda puntata) con Vittorio Bottone, Ignazio Pappalardo, Cinzia Abbenante, Domenico Modugno
17 — Dadaumpa, a cura di Sergio Valzania. E noi qui (1970), regia di Giuseppe Recchia
18,16 Baedeker. Grandi mostre: Gli [illegible] Trento - [illegible] e Cultura a Milano
19,25 Cose [illegible] fa... ot, regia di Emanuela Mario
20 — Geografia oggi. [illegible] Brian Nixon. Il centro cittadino
20,30 Venezia: XLIII Mostra internazionale [illegible] Cinema, regia di Massimo [illegible] glione e di Giacomo Cadore
21,30 La follia di Giovanni. La protesta del dolore con Bruno Corazzari, Paolo Graziosi
23,15 Bruxelles. Atletica: Meeting internazionale

Il critico [illegible]

RAIUNO (ore 20,30) — Ha un titolo pruriginoso, «I giochi del playboys», la puntata di «Mosaurum»: sesso e gastronomia in un bislacco «viaggio di piacere» intorno al mondo.

RAIDUE (ore 22,35) — Prosegue [illegible] diario americano [illegible] storia degli Stati Uniti attraverso un eccezionale [illegible] filmato d'archivio per lo più inedito in Italia.

RADIOUNO (ore 21) — Tutto dedicato a Schubert [illegible] concerto dal Foro [illegible] in Roma: [illegible] [illegible] guiti l'Adagio e Rondò D 487, il Trio D 581 e il Quintetto «La Trota».

[illegible] (ore 22,45) — Una raffinatezza, «Alcide» suite sinfonica con clavicembalo di Marin Marais, musicista francese fra '600 e '700.

La ballerina sovietica Natalia Makarova è protagonista di «Maratona d'estate», rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: alle 13 su Raiuno

Italia 1

8,30 Sanford [illegible]
8,55 Daniel Boone
9,45 Il razziatore della notte - Notturno selvaggio, film [illegible] R. Rowland, [illegible] S. Stanwyck, F. Mac Murray
11,10 [illegible] & [illegible], telefilm
11,35 Labo, telefilm
12,30 Due cuochi fuorileggo, telefilm
13,30 T.J. Hooker, telefilm
14,15 Danjay televisione videomatch
16 — Fantasticando, telefilm
16 — [illegible] Bum, Bum, programma per ragazzi
17,55 La famiglia Addams, telefilm
18,15 Star Trek, telefilm
19,15 I ragazzi [illegible] puter, telefilm
20 — Magica, magica [illegible], cartoni
20,30 Night Kill, film [illegible] T. Post, con R. Mitchum, J. Smith
22,20 A tutto campo, rubrica
23,20 Basket [illegible]
1,05 La[illegible] Sweep

Canale 5

8,30 [illegible] famiglia americana, telefilm
9,20 Una vita da vivere, teleromanzo
10,10 General Hospital
11 — Alice, telefilm
11,30 [illegible] [illegible] cinque, telefilm
12 — Lou Grant, telefilm
13 — Big Bang, programma scientifico
13,30 Bonfire [illegible] manzo
14,20 La valle [illegible] pini, teleromanzo
15,10 Cari [illegible] Il mondo, teleromanzo
16 — Il mondo [illegible] e noi, documentario
16,30 Hazzard, telefilm
17,30 Il solo amico Ricky, telefilm
18 — L'albero delle mele, telefilm
18,30 Kojak, telefilm
19,30 [illegible] Boat, telefilm
20,30 Il segno del Toro, sceneggiato [illegible] Alan Cassell, Georgia Sterling (undicesima e ultima parte)
22,30 Lottery, telefilm
23,30 Scontro a New York, telefilm
1 — Ironside, telefilm

Retequattro

8,30 I giorni [illegible] Brian, telefilm
9,20 Mary Benjamin, telefilm
10,10 Destino in [illegible] to, film [illegible] R. Nai[illegible] [illegible] G. Ford, R. Taylor
11,50 Switch, telefilm
12,45 [illegible] ciao, cartoni
14,15 Bravo Dick, telefilm
14,45 Con affetto Sidney, telefilm
15,15 Charleston, telefilm
15,45 Noi [illegible] così, film di D. Risi, con M. Vitti, E. M. Salerno
17,50 Mary Benjamin, telefilm
18,40 [illegible] dire sì, telefilm
19,30 Charlie [illegible] Angels, telefilm
20,30 Siete buoni se potete, sceneggiato con Johnny Dorelli, Philippe Leroy, Iris Peynado, Angelo Brandoardi (1ª parte)
22,30 Tennis, Torneo Flushing Meadow. Commento di Rino Tommasi

Eurotv

15 — D come donna
16,30 Viaggio in fondo [illegible] mare, telefilm
17,30 Kimba, cartoni
18 — I predatori del tempo, cartoni
18,30 Uomo Tigre, cartoni
19 — Sport Billy, cartoni
19,30 Mork e Mindy
20,30 Una famiglia [illegible] film con Tony Curtis
22,20 I nuovi Residenti, telefilm
24 — Notte al cinema

Rete A

8 — Accendi un'amica, rubriche
14 — L'idolo, novela
14,30 [illegible] Magazzini, [illegible]
15,30 Il segreto, novela
18,30 Felicità... dove sei, telenovela
17,30 Cartoni [illegible]
18,30 [illegible].. dove sei, novela
20,30 Il segreto, novela
21,30 Ai Grandi Magazzini, novela
22,30 L'idolo, novela
23,30 Allezone

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
14,45 Agi Murad il diavolo bianco
16,30 Sheck, «L'amico Gipsy»
17,30 Mamma Vittoria
18,30 Happy End
19,15 Silenzio... si ride
19,45 Ossessione d'a[illegible] film
21,30 [illegible] detective [illegible] privato, telefilm
22,30 Il gatto, telefilm
23,10 Time Sport
24 — [illegible] Intocabili, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30; 22
17 — Lassù le [illegible] delle spazio, telefilm
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19,45 Concerto «Piani Orizzonta»
20,30 Forza eroicità, film
22,10 [illegible] scosso
23,15 Lucy, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18; 20; 21,45; 24
18,10 Agenzia Investigative
19 — Il quotidiano
20,30 Attila, di Verdi, [illegible] Eugenij Nesterenko; Silvano Carroli, Maria Chiara; Veriano Luchetti
22,40 Prossimamente cinema
22,50 [illegible] Meeting internazionale atletica

Alla radio

Autoboa; 20 I «m con messo l'America»; 20,30 L'allegra tecnica della terra più; 21 Stagione dei concerti di camera; 22,30 Pascoli musicali; 23,05 La telefonata di Dino Cimagalli. Stereouno 18-24.

RADIODUE. Ondaverde: 13,24, 16,27, 16,27, 17,27, 18,27, 19,27, 22,27. Giornali radio 6,06, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8 Intervista come e perché; 8,45 «La fontana»; 9,10 Tra Bella e Caridd; 10 Gr 2 estate; [illegible] com'è?; 12,45 Dove andai? Gioco e quiz; 15-19 E... stiamo bene; 18 «Il gigante egoista», di O. Wilde; 19,50 Cuore d'Europa, breve viaggio nel mondo di Beethoven; 17,50-18,10 «Andrea», 19,30 Accordo perfetto; 19 Stars jazz; 19,50 Spiaggia musicale a mezza sera. 21 «La strana casa della famiglia Harris»: presenta gran variety show; 22,40 Scende la notte nei giardini d'occidente. Stereouno 19-24.

[illegible]

7,30, 19, 11,30. [illegible] radio: 6,06, 7,25, 9,45, 13,45, 15,15, 18,45, [illegible] 23,53 — [illegible] Concerto [illegible] mattino. [illegible] Prima pagina; 10,02 L'Odissea di Omero, lettura integrale a cura di F. Chiti e V. [illegible] monti; 11,32 Pomeriggio musicale, 15,15 Un [illegible] discorso; 17-19 Spaziolibero; 21 Rassegna delle riviste; 21,10 Musica nel nostro tempo: nuovi incontri musicali; 22,10 Spaziolibero opinione; 22,40 Marin Marais; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stereonotte 24-6.

XLIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

MASELLI TENTA UN CLASSICO SULL'ATTUALITA' - «OVIRI» DI CARLSEN

Canto d'amore per Valeria

Un bel film italiano che fa discutere, costruito per tempi musicali, momenti di azione intervallati dalla faticosa verifica della parola - La Golino abita la storia con naturalezza e leggerezza commoventi - Nella pellicola danese Donald Sutherland dà a Gauguin un ritratto aggressivo e antipatico

E dopo l'illusione, la tragedia

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Ecco un bel film italiano per discutere. *Storia d'amore* di Maselli, ieri in concorso. E fatto apposta per dividere, per piacere e scontentare, per creare equivoci («ma dove vanno i ragazzi così?», «è un film di disperazione sociologica», «no, è un esempio subdolo di edificazione comunista»), per suscitare finalmente un dibattito sulle scelte e sullo stile, in un cinema italiano che sembrava anestetizzato dalla pigra velleità dei giovani autori e dai rari lampi degli anziani.

Avevamo ragione di puntare sull'età di mezzo, perché Maselli è di fatto un irregolare senza età che fa i film quando ne ha voglia. Vogliamo dire che è un «artista»? Piuttosto, un autore che colpisce il punto giusto, nella giusta occasione.

Storia d'amore, anche al di là delle intenzioni del regista, suggerisce una formula simbolica di cinema contemporaneo per l'Italia, dove l'anziana cinematografica si alimenta l'indispensabile polemica. Non è un film-commedia, anche se ha molto materiale umano e paesaggistico della commedia all'italiana, non è un dramma psicologico, anche se offre con Valeria Golino un ritratto memorabile di ragazza. non è un film realista (o post-neorealista), anche se al mondo marginale dei non garantiti e dei disoccupati (una volta si chiamava sottoproletariato). E' un canto d'amore povero, che coltiva l'illusione universale della felicità e i temi antichi della tragedia: l'assenza, il tentativo, se la parola non è troppo grossa, di fare un film sull'attualità.

In una Roma periferica e notturna di lampioni e di luci, comincia la storia di Valeria Golino, delle pulizie in una ditta all'altro capo della città, solerte vicemadre di casa (padre e madre di perbenismo vetero-comunista, anzi operaista), amica di conduttori notturni e prostitute. Incontra in autobus un vicino di casa, un coetaneo che lavora saltuariamente ai mercati generali, e se ne innamora. è il primo con cui può parlare. Con semplicità la coppia, lo annusa non senza realismo, al nucleo familiare, vuol provare la felicità in due. Ma l'attende la trappola dell'amore fulminante e irragionevole nella persona di un barista minorenne della latteria casa. Scappa ragazzino, va a stare nel sottotetto di una casa in demolizione. E la felicità? Forse, ma il primo amato ritorna, imbarazzato, triste, non può stare senza di lei.

S'inizia una convivenza a tre, i due maschi si legano di simpatia, studiano certi libri d'elettronica, Valeria è una casalinga sollecita. Un giorno, Valeria va sul tetto-terrazza in cerca di formiche, spruzza l'insetticida, s'affaccia, stando bocconi, sulla strada che le dà le vertigini. Un muratore solitario lavora sul tetto di fronte. Il cielo è chiaro, qualche pensiero aggredisce la ragazza come un sospetto di infelicità, il vuoto la turba e l'attrae, al sente stanca di decidere, di proteggere, è così giovane, la strada sotto di lei come una promessa di tranquillità. la lascia cadere.

Costruito coi tempi musicali, momenti di azione intervallati dalla faticosa verifica della parola, il film conserva forse qualche scheggia della fervida civetteria e ingenuità dell'autore, qualche esemplarità alla Taviani, qualche luce materialista alla Pasolini, ma è tutta originale e commuta l'anima del racconto, la storia con una naturalezza e una leggerezza commoventi.

Il film in (altro titolo italiano: «La miseria alle porte», titolo inglese: «The wolf at the door») dello stimato regista danese Henning Carlsen: «Vita e peripezie di Gauguin durante il soggiorno parigino del 1893/94. Voleva essere un ritratto dell'artista contro i filistei, ma è diventato, capita, uno sceneggiato un po' ridicolo, con i personaggi esibiti come nelle più ovvie illustrazioni. C'è la mostra di Gauguin che ottiene pochissimo successo, soprattutto per il colore innaturale delle donne, quando tra la scarsa folla si fa largo Degas e disorienta i troppo stupiti: «Gauguin dipinge come un tupo». Poi, ora gli amici del pittore, arriva uno sconosciuto che parla solo svedese: «Piacere, Strindberg». Ma Strindberg impara presto l'inglese, per dire la sua famosa lettera: «*Lei è il mitraglio che difende la civiltà oppressiva... lei è il negatore e provocatore che il cielo preferisce vedere anziché nero come la maggioranza*».

Sutherland fa fatica a di Gauguin un ritratto aggressivo e antipatico (c'è anche la scazzottata con i marinai bretoni): Carlsen ha da farsi perdonare un peccato nazionale, l'avversione [illegible] per l'artista e per la sua opera, anche per il fatto che lui abbandonò a Copenaghen moglie e cinque figli.

[illegible] quadri, di personaggi e di aneddoti, la parte [illegible] dello sceneggiato riguarda l'attività erotica di Gauguin, che fu [illegible] e [illegible] piacere vedere un [illegible] apprezzato [illegible] amanti, dalle modelle e dalle vicine di casa. Qualche volta si derubavano, ma molto gli davano.

Stefano Reggiani

Valeria Golino in un di «Storia d'amore»: Sutherland è Gauguin in «Ospiti» di Carlsen

PERSONE *di Lietta Tornabuoni*

Sutherland bello e pieno di sonno

VENEZIA — Donald Sutherland sbadiglia. Risbadiglia. Attacca a canticchiare in italiano «*Io che non vivo più di un'ora senza te...*», intonatissimo, a quattordici anni faceva già il disc-jockey in città canadese. Si John, Donald Sutherland, bello, altissimo, capelli a baffi grigi, rosetta di smalto bianco da cavaliere ufficiale canadese all'occhiello, molto simpatico, e s'annoia a parlare di sé.

Neppure vede i film interpreta, neppure ha visto questo *Ospiti* danese presentato alla Mostra in cui fa la parte di Gauguin: «*E' una sofferenza*» Come in *Casanova* di Fellini, anche qui risulta un grande amatore, o almeno un amante compulsivo: «*Fare le scene di come girare un'operazione chirurgica al cuore. La più difficile per me è stata in un film realizzato proprio a Venezia, per otto ore siamo rimasti in quel letto, nudi, con due macchine da presa rumorose come un elicottero, con il regista che strepitava falle questo, falle quello, tocca lì, offrirsi, alza, voltati, prendi... In Casanova era molto meglio: il sesso era buffo*».

Vive a Los Angeles, ma la sua vera casa è una fattoria del dove passa le vacanze con la moglie e i cinque figli: il più piccolo ha quattro anni, il maggiore è già attore. «*La cosa bella dei giovani cineasti è che hanno un padre*». Gli piace bere vino francese: «*Di Bordeaux rossi del 1946 sono collezionista, ma soprattutto bevitore*» Come è bravo e zingaro, un girovago: tra teatro e cinema ha lavorato in tutto il mondo, in Italia nell'horror *Il castello dei morti viventi* prima che con Fellini, poi a Londra, in Alaska, negli Stati Uniti, in Irlanda, in India. Tra poco, in Cina, una piccola parte ne *L'ultimo imperatore* di Bertolucci, quasi scherzo affettuoso e reciproco tra il regista e l'interprete di *Novecento*. Poi un film diretto Ted Kotcheff su Norman Bethune, il medico progressista canadese di Mao, dei sostenitori rivoluzione comunista cinese, biografo e militante.

Ma adesso, dice, non avrebbe più voglia di in giro: «*Vorrei lavorare meno e guadagnare più. Mi piacerebbe stare a casa con i miei figli. Ho cinquantun anni. Non credo che mi restino più di dieci, quindici anni da vedo che gli amici mi mancano tutti intorno...*». Tristezza? Ma no. Sbadiglia. Risbadiglia.

Veljko Bulajic, spesso considerato il regista più ufficiale del cinema jugoslavo, autore di affreschi storici e epopee partigiane, a quasi sessant'anni è tornato alla propria giovinezza *La terra promessa*, che viene presentato in delle proiezioni speciali della Mostra, facendo attraverso una storia umana un film politicamente molto critico e duro sulla collettivizzazione forzata nelle campagne in Jugoslavia subito dopo la seconda guerra mondiale, sulle leaie e intolleranze di quel cambiamento che sottraeva la terra ai contadini che ne erano proprietari per trasformarla in proprietà collettiva, collettivamente gestita.

«*Dogmaticamente, prendeva a modello l'Unione Sovietica, ignorando le diversità di tradizioni, di cultura, di economia. Penso che tutti i problemi contemporanei dell'economia nei Paesi socialisti nacquero allora. Per forzare la collettivizzazione, il partito comunista usò pressioni enormi e mezzi crudeli contro i contadini che non volevano entrare nei kolkoz: si credeva sinceramente, con forza, nell'illusione di poter così cambiare il mondo e gli uomini. Nella mia storia c'è anche un autoritratto*». Dopo Stalin, intorno al 1952-1955, questa politica cambiò, ai contadini fu consentito [illegible] kolkoz: ma [illegible] a pensare che la piccola proprietà contadina fosse una minaccia per il socialismo, e la storia di quel periodo venne accantonata, rimossa, non più ripensata. Non se ne parlava, si preferiva dimenticare.

Lui l'ha rievocata, e sarà magari un segno della deideologizzazione, è del tempo che è passato, il fatto che, oltre la buona critica e il *La promessa* non abbia suscitato in Jugoslavia alcuna polemica politica: «*I tempi della censura sono finiti. Il cinema jugoslavo è male organizzato e troppo povero, ma ben orientato*».

Alla settimana della critica «Desordre» di Assayas

La dannazione passa per il rock

VENEZIA — Il miglior film finora visto tra i debuttanti della Settimana della critica s'intitola Desordre. Disordine, *è firmato da Olivier Assayas, trentunenne redattore dei «Cahiers du cinéma». Un gruppo di giovani, che hanno costituito un complesso rock, le loro ragazze, l'amore, l'amicizia e un terribile segreto che li unisce e li separa. Tre di loro, durante un'impresa balordi, un furto notturno, hanno ucciso accidentalmente il derubato, sono fuggiti, la polizia non li trova ma deve trovarli più.*

Il successo sta per arridere agli amici con un lp, un concerto a Londra: si compie la disgregazione, uno si uccide, si lascia fallire, forse a New York, una ragazza, la più fragile, cercherà di ricominciare.

Tra le città dello spettacolo, Parigi, Londra, New York, una fredda luce postmoderna, senza nessuna speranza alla Wenders, piuttosto sul filo di gelida dannazione giansenista, Assayas disegna i comportamenti dei suoi eroi seri come in un gioco, balli, baci, fughe, rimorsi, musica. Interessante l'uso non mitico del rock: da l'assalto all'importanza presa dal rock nei mass media, il modo con cui si è sostituito alla vera identità di una generazione».

g. t.

Buoni sentimenti nel film «Cortocircuito» di Badham: divertente (anche copiato) processo antropomorfico

Il robot da guerra mette fiori nei suoi cannoni

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Se E.T. ripeteva smarrito «*Phone Home*» implorando di poter telefonare alla casa [illegible], il robot «Numero Cinque», protagonista assoluto di *Cortocircuito* (Short Circuit) di John Badham (*La febbre del sabato sera, Wargames*), supplica con voce gracchiante e struggente: «*Input! Input!*»: lavorando quelle informazioni, quei dati che sono il suo nutrimento, la sua intelligenza, la sua memoria.

Il nuovo divo-robot [illegible] ha occhi-binocolo da due tendine lenticolari, collo lungo e sottile, spalle, braccia, torso metallici, si sposta anche molto rapidamente su una coppia di cingolati: piuttosto simpatico. E' un robot da guerra, equipaggiato con laser capaci di distruggere eserciti interi. «*Il soldato ideale. Colpisce, e non discute*», loda il manager d'una grande industria elettronica, presentando Numero Cinque (e gli analoghi Numeri 1, 2, 3, 4) alle alte gerarchie militari che ne saranno gli sponsorizzanti.

Però, danneggiato da un fulmine, il robot si ribella, si [illegible] fuori dell'azienda e dei laboratori, comincia un'avventura tumultuosa, divertente, un poco melensa. Alla caccia del fuggitivo che scopre il mondo e diventa pacifista, non violento e [illegible] ufficialmente intelligente oltre che nazionalista efficientista, si lanciano gli ottusi armati della polizia privata industriale guidati da un ex generale cretino, e il suo creatore (Steve Guttenberg): che si rivela durante l'inseguimento più robot dei robot, immerso com'è in una non-vita elettronica, e al redime irrimediabilmente. Gli armati vogliono sopprimere il robot, lo studioso vuole analizzarlo: vuole salvarlo e volergli bene soltanto una ragazza che gli dà rifugio, amica degli animali e d'ogni essere vivente.

E' divertente, anche se copiato, il processo antropomorfico: Numero Cinque introietta informazioni di enciclopedie in molti volumi; impara dalla televisione a come Trevoke, a pronunciare battute John Wayne, a entusiasmarsi come gli slogan pubblicitari; apprende velocemente a guidare, a giocare a baseball, a imbrogliare, a ridere, anche a fare pernacchie, e nel beto fine salge un nome umano. Aggiornamento elettronico d'una vecchia tecnica narrativa (nell'antropomorfizzazione degli animali, Topolino, Paperino, Pippo, Clarabella, stava già tanta parte del fascino Disney), il film per ragazzi è carino, vivace, ricco, a tratti commovente, nutrito di onesti sentimenti e di un'idea esageratamente alta del vantaggio d'essere umano.

La giuria della Sezione Va- Gica, presieduta da Maria Dica, ha premiato, tra i cinque film di [illegible] presentati, parallelo, per cui Manuel De Sica ha scritto la musica. Altri correnti gridano al pastrocchio. «*Io gli ho dato il mio voto per la perfetta buona fede, convinto, senza lasciarmi influenzare dal fatto che mio figlio aveva collaborato al film*», dice la Presidente: sarà cerco così, ma si poteva evitare anche il sospetto.

Il film in bianco e nero comincia con un cartello stradale: «45° parallelo, metà strada Nord-Equatore». Attilio Concari, 43 anni, nato a Parma, fotografo di moda e pubblicità con esperienze di videotapes, ha girato una contemplazione campagna emiliana e del suo fiume, con tre personaggi: un bambino che passa Po (Andrea Pugili), donna che lavora in una trattoria sul fiume (Valeria d'Obici), un fotografo straniero (Thom Hoffman) incaricato di fotografare nella pianura padana «quello quello scomparirà».

Lo stile figurativo scelto parrebbe quello dei grandi fotografi stranieri, esempio Paul Strand, che fotografavano l'Italia contadina negli Anni Cinquanta. Molta atmosfera, niente storia, 45° parallelo allinea tutti gli stereotipi emiliani: arie d'Opera, tortelli, salame che richiama le galline, assaggio di salume con la bacchetta di legno, padrone di trattoria cantante lirico, declamatori di sonetti dialettali, bagni e motoscafi in corsa sul Rumo, la festa di prosciutto tagliato con veterinarie, il Matto del Po che spia le donne. Dopo Ber Avati, Bertolucci, ci arriva anche la penultima generazione: cosa farebbe il cinema italiano senza l'Emilia, inesauribile riserva di macchiette?

l. c.

TREND

Polveri: non credono nella natura

VENEZIA — Trend critico: padri e figli, tema e legame che unisce moltissimi film. Per il resto? Acque ferme. Per fortuna è arrivato «Storia d'amore» di Maselli a rompere la stagnazione giusta d'un festival ispirato all'idea che la cultura non sia vita, né movimento, né dibattito, né conflitto, né novità, né battaglia di né ne guasti polemica.

Certi film sono incantevoli, orrendi, divertenti o qualunque, ma non è questo: quasi nessuno colpisce, è pensato, o mette inquietudine, è stimola una discussione (estetica, culturale, sociale, politica, tecnica), quasi nessuno porta altra della realtà e riflessioni nuove.

Non accade troppo diversamente in quasi la cultura europea (gli autori sembrano di vitalismo finanziario e criminale), ma così alla Mostra gente a poco a poco s'è affloscia, fatalista, e le proiezioni si fatto sempre più impegnate: sente le gambe intorpidirsi, chi guarda ogni due minuti l'orologio, chi si agita sulla sedia secondo, chi pensa a altro, chi (soprattutto) scivola via nel buio.

La moglie di Tarkovski «Miracolo per Andrei»

DAL NOSTRO INVIATO

ANSEDONIA — è sole e il mare è azzurro blu in questo di settembre, sull'Argentario, dove Andrej Tarkovsky, il grande regista esule dal suo Paese, ha deciso di trascorrere alcuni dei suoi lunghi concludenti. Tarkovsky sta meglio ma non può ancora incontrare che non sia un familiare o un amico intimo, né fare progetto alcuno di lavoro al riello di chiacchiera o desiderio.

La cura cui è stato sottoposto, prima a Parigi poi in Germania nel tentativo di scongiurare il cancro che aveva aggredito il suo corpo, sembra aver dato i risultati sperati. giardino della villa, all'ombra di un ulivo, sua moglie Larissa, più bionda e luminosa nell'abito di cotone bianco in spiaggia, parla di miracolo.

«Sta meglio, molto meglio — dice nel suo italiano stentato e affettuoso —, in autunno pensiamo addirittura di poter tornare nella nostra casa di Firenze ma tiche il tempo è bello staremo qui, sull'Argentario a respirare l'aria buona. I medici hanno ordinato assoluto riposo».

Tarkovsky è arrivato in Ansedonia dove, amici comuni, ha preso in affitto la villa di Domenico Modugno, nel mese di agosto, direttamente dalla Germania. Paese in cui aveva trascorso alcuni mesi di degenza in una clinica. Anche adesso che la fase critica della sua malattia sembra superata Tarkovsky ha scelto per ristabilirsi l'Italia, così come l'aveva scelta due anni fa, quando aveva deciso di andarsene volontariamente lontano dalla Russia.

«L'Italia è il Paese dove soffre meno per la lontananza della patria», spiega sua moglie, una ex ballerina di danza classica che da vent'anni lo segue nel suo lavoro di regista. Autore di «L'infanzia di Ivan», «Solaris», «Nostalghia», Tarkovsky ha vinto quest'anno a Cannes un premio speciale per il suo ultimo film Il sacrificio, girato in Svezia, un premio che non ha potuto ritirare personalmente perché la malattia lo ha quel sembrava non dargli tregua. Nonostante fosse in un letto d'ospedale però non ha mai smesso di pensare al suo lavoro. Accantonato il progetto di fare un film da «Amleto» sta pensando alla vita di Hoffmann scrittore, musicista e poeta del romanticismo tedesco, oppure a quella di Sant'Antonio, nella versione che ne ha dato Flaubert. Soprattutto però pensa al lavoro già fatto. Gli dispiace che il suo film Il sacrificio non abbia avuto programmazione certa in Italia nella prossima stagione e che il suo libro sul cinema «Sculpting in Time» non abbia trovato un editore disposto a pubblicarlo nel nostro Paese.

Simonetta Robiony

Tra gli ospiti tanti i politici (però il presidente Cossiga non verrà), poche le celebrità dello spettacolo

La mondanità non abita più qui: festa solo per «La Storia»

VENEZIA — *I personaggi della politica e della diplomazia sembrano aver scelto del tutto le spettacolo dal «vip» del palazzo del cinema. Alla «prima» i tre giovani protagonisti di Storia d'amore si sono trovati dall'Italia, Portogallo, Grecia, Francia, da una mezza dozzina di politici italiani democristiani e comunisti e dallo «stato maggiore» al completo cinema pubblico.*

Ed in mezzo a tanta gente sedeva anche la signora Maria de Jesus Soares, consorte del presidente della Repubblica del Portogallo, in veste soprattutto di mamma. «Trovandomi per qualche giorno in vacanza nel Veneto — dice — ho voluto fare vivere a mia figlia Maria Isabel l'Omaggio a Maria Callas all'Arena di Verona e una serata alla Mostra del cinema».

Nei prossimi giorni sono attesi parecchi ministri e sottosegretari italiani. Domenico per il ricevimento offerto dal «cinema italiano» sarà il delle Partecipazioni Statali, Darida; lunedì arriverà il ministro dei Beni Culturali, che rappresenterà il governo alla cerimonia di chiusura, e il ministro dello Spettacolo Capria. Anche la serata conclusiva della mostra Ti torna al Lido il presidente del Senato Fanfani il quale consegnerà personalmente il premio da lui conferito al film che meglio sottolinei i valori umani e della convivenza civile.

del cinema lascia questa sera rincrescere alla presenza del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che in un primo momento aveva manifestato l'intenzione di assistere in forma privata, e soprattutto come lettore di Elsa Morante e ammiratore di Comencini, alla presentazione de «La Storia».

«Come si è diffusa l'indiscrezione — precisa Dino Berti, consigliere per gli affari culturali del capo dello Stato — non pervenuta. Il presidente un tal numero di richieste che per soddisfarle tutte avrebbe dovuto trattenersi a Venezia almeno tre giorni. attuali impegni non consentono. Scriverà adesso una lettera a Renzi e una a Comencini, e poi farà organizzare al più presto una proiezione de «La Storia» al Quirinale.

La giornata veneziana de «La Storia», prossimo, comincerà per Comencini la cerimonia della consegna del premio Pietro chi, sfortunatamente dal Sindacato giornalisti cinematografici, e si concluderà con una grande festa a Palazzo Labia organizzata Rai, e avrà certamente Claudia Cardinale: la protagonista de «La Storia». infatti respinto gli tentativi fatti per rincorrerla e ritornare sulla decisione di disertare la presentazione veneziana.

«Non ho cambiato idea — ribadisce l'attrice — mi dispiacerebbe se il mio gesto non fosse compreso e giustificato da Comencini che stimo profondamente. D'altra parte a di che attorno al nostro lavoro di attori si scatenano manovre contro le quali non possiamo niente. Come già detto, trovo inutile esserci a Venezia fuori concorso. E poi... non le pretendevo, ma qualcuno avrebbe potuto anche consultarmi sulla decisione di presentare la versione lunga televisiva anziché quella cinematografica, oppure sull'opportunità o meno di partecipare fuori concorso».

La festa de «La Storia» rimarrà forse l'unico avvenimento mondano di questa Mostra del cinema. Tra l'altro quest'anno il «gala» è chiusura».

*Alla Mostra del cinema comunque l'appuntamento «proiezioni» continua ad essere i più sconcertanti. Ieri parecchia gente è alzata presto per vedere 8,30, alle sei Volpi, «Arriva Frank Capra», un ritratto di un'ora e della inedita serie tv di Magnani, «Storie di cinema e di emigranti»: tutte sullo schermo sono affiatati Anna Magnani, Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Federico Fellini, Dino De Laurentiis, immagini che appartenevano alla settima puntata dello stesso programma di Rai Raiuno e riguardavano: «Gente da Oscar, o quasi». Neppure sulla terraferma veneziana le proiezioni sono esenti da lamentele, anzi qui si respira l'atmosfera selvaggia. L'altra sera al cinema Rossini la regista inglese Conny Templeman di «Nanou» si è vista strappare le pellicole del suo film in faccia perché protestava contro il proiezionista che nei cambi dei rulli «bruciava» regolarmente delle sequenze.

Ernesto Baldo

I film in programma oggi

VENEZIA — Questi i film in programma oggi al Lido.

Ore 9 (Sala Volpi) - Documenti del Anni Zero (ghetto falsche e bombette). Gian Vittorio Baldi (Italia)

Ore 10,30 Volpi) - Retrospettiva Hecha: Cancer

Ore 12 (Sala Grande) - Venezia speciali: 35, di Wolfgang Gluck (Austria)

Ore 15 (Sala Volpi) - Venezia tv: De Tre Ballga (Il segno). Ingmar Bergman (Svezia)

Ore 16 (Sala Grande) - Settimana della critica: Malcolm, di Nadia Tass (Australia)

Ore 17,30 (Sala Volpi) - Spazio libero: Il caso Franza, di Schwarzenberger (Austria)

Ore 18,45 (Sala Grande) - Venezia '43 (in concorso): Il viaggio, di Markus Imhoof (Svizzera)

Ore 20,30 (Arena) - Venezia '43: A mezzanotte circa, di Tavernier (Francia) e Il viaggio, di Imhoof (Svizzera)

Ore 21,45 (Sala Grande) - Venezia '43 (in concorso): A mezzanotte circa (Round midnight-Autour de minuit), di Bertrand Tavernier (Francia)

Ore 0,15 (Sala Grande) - Venezia giovani: Ruthless people (Per favore ammazzatemi mia moglie), di Jim Abrahams e David e Jerry Zucker (Stati Uniti)

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **36 secondi dalla fine** («Runaway train»), una produzione Golan-Globus, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay. Col. Non vist. Dr. 18,10; 18,15; 20,20; 22,25. Ingresso 6500

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Scuola di Polizia 3, tutto da rifare.** Non vist. Dr.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,25. Ingresso 6500

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.100): **Grosso guaio a Chinatown**, Kurt Russel, Kim Cattrall. Col. Non vist. Dr.: 16,20; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6500

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): **Fuga interrotta**, con Tom Schanni, Lisa Eichhorn (avventuroso). Vist. 14. Dr.: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6500

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): **Banzai di carta**, di A. Bridges con J. Mason, E. Fox (drammatico) dal romanzo di J. Colegrave. Col. Non vist. Dr.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso L. 6500, rid. 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via [illegible] 32, tel. 545.240): **Bianco calda (Body heat)** di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (mask) 100. Vist. 14. Dr.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 (ultimi giorni)

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32, tel. 545.245): **Quartetto Basileus**, di Fabio Carpi con Omero Antonutti, Pierre Malet, Hector Alterio. Col. min. 124; dr.: 15; 19,10; 20,30; 22,40

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 859.713.00): **Chi è saputo in quella casa?**, William Katt, George Wendt, Richard Moll. Vist. 14. Dr.: 15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6500

[illegible] (via Gramsci 9 [illegible] 542.422): **Desiderando Giulia**, Serena Grandi, Johan Leysen. Vist. 18 (ciascun tempo). Dr.: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6500

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Follia d'amore**, di Robert Altman, con Sam Shepard, Kim Basinger. Tecnis. Vist. 14. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (alla conclusione). Ingresso 6500; rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Il [illegible] e Io, Jo**, Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger. Techn. Vist. 14. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,20. Ingresso 6500, rid. 4000. A grande richiesta (ora condizionata)

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Karatè Kid II**, di John G. Avildsen con Ralph Macchio, Pat Morita. Col. Non vist. Ap. 15,45 Film 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 6500, rid 4000

FIAMMA (corso Tropea 57, tel. 372.057): **Power**, di S. Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman. Ap 15 Dr 15,15; [illegible] 20,30; 22,40 Ingresso 6500

GIGLIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 300.782): **Desiderando Giulia**, con Serena Grandi. Col. Vist. 18. Dr.: 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **I 5 delle squadra [illegible]**, Stephen Long, James Remar. Col. Vist 14 Dr.: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Ingresso 6500

[illegible] **KONG CINESTUDIO** (via Po 21, tel. 839.7602): **Fuori orario**, di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette, Thomas Chong. Vist. 14. Dr. 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000. Arace 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Power**, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman. Dr.: 15; 16,10; 20, 22,30. Ingresso 6500

LUX (Italnoleggio San Federico, tel. 541.283): **Scuola di Polizia 3: tutto da rifare**, Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). Dr.: 15, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 6500

MAZZONIALE (via Pomba 7, tel. 518.650): **Karatè Kid II**, di John G. Avildsen con Ralph Macchio, Pat Morita. Col. Non vist. Ap. 15,45 Film 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. 6800, rid 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Bella in rosa**, diretta da Howard Deutch, con Molly Ringwald, Harry Dean Stanton. Vist. 14. Dr.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 6500

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. [illegible]): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius con Jan-Michael Vincent, William Katt. Dr. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000

REPOSE (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Poltergeist II**, l'altra dimensione, regia Brian Gibson, con Joben Williams, Craig T. Nelson. Col. Vist. 14. Dr. 16,30, 17,15, 19; 20,45, 22,30. Ingresso 6500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): ore 10,45; 21,15 22,40 **Un bel pasticcio**, di Blake Edwards con R. Mulligan, J. Edwards. Tecnis. Non vist. Ingr. 6500; rid. 4000 - ore 14 e 18 «Sabrina» musical - I harassments del giovane Torless, di [illegible] Schlondorff

SUPERGA (via Torino 31, Nichelino, tel. 620.3542): **Sotto il vulcano**, con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews. Dr. 15,30; 18,30; 21,30

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.780): **La fantastica sfida**, di Steven Spielberg, con Kurt Russell, Jack Warden (molto divertente). Dr.: 15,30, 18,10; 20,20; 22,30 ingresso 6500

ZETA O'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2507): **Hannah e le sue sorelle**, di W. Allen con W. Allen, M. Caine, M. Farrow ore 20,30; 22,30. Ingr. 6500; Arace 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 207.107): **La carica dei 101**, di W. Disney, cartoni animati. Dr. 16,30, 17,10, 18,50 ultimo

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 207.[illegible]): **[illegible] runner**, di Ridley Scott, con Harrison Ford (riprodotto in dolby stereo): ore 20,30, 22,30 Ultimi giorni

FARO (via Po 30, tel. 832.264): **Vendetta dal futuro**, con Daniel Greene, Janet Angren. Col. Vist. 14, Ap. 20,30, Non. 20,45; 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.580): **The Blues Brothers** (I fratelli Blues) di John Landis con John Belushi, D. Aykroyd Dr.: 20,15, 22,20. Rid Agis

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 745.603): Gang Hp, comico-divertente) ore 20,30; 22,30

NUOVO ODEON (via Vanzetti 6, tel. 749.2052): **Signori il delitto è servito**, da un soggetto di John Landis e Jonathan Lynn, con Tim Curry, Eileen Brennan. Ap. 20, ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Morte di un commesso viaggiatore**, di Volker Schlondorff, con Dustin Hoffman. [illegible]: 20, 22,30

LUCI ROSSE

[illegible] (via [illegible] 16, tel. 511.203): **[illegible] gatta bionda**, John Leslie, Sonia Grant. Vist. 18. Orario: 14,05, 15,25; [illegible]: 18,10 19,35, 21, 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Odone 31, tel. 464.521): **Madame Helene**, con Jacques Gilleau, Patricia Cauche - **Les nymphomanes** (porno video system). Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

CINECLUB (via Cigna 15, tel. 831.562): Anal marathon, dalle 14,30 alle 23 [illegible]. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 531.5440): **Vizi morbosi di una signora** (Marina e il suo stallone) - **Omo call girls** No stop dalle 10 alle 2 (Ult. ore 24). Vist. [illegible] Ingr. 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Super pervertiti in amore**, Sophie Vellers. Color. Vist. 18, ap 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 267.974): **Johnny superpiedi a Parigi**. Color. vist 18. Ap 15 Ult 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Morbosi vizi della carne** (Girls on Fire), con John Holmes. Hardcorly Cartoon. Col. Vist 10. Ap 14,30 ult 22,30.

MILANO ROT DU SEXE (via Milano 8, tel.530.255): **Inside Martyrs**, Dirrka Hartman Vist. 18. No stop 10-24 (ult. 22,30) Ingr. 3000, ult. 2500

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 40, tel. 749.59.54): **Femmine seducenti in calore - Notti proibite**. Vist 18 Ap 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 530.285): **Il supermaschio** [illegible] **Sexy Suter, Harriet Stone Moments of love** (USA), John Holmes. Lisa De Leeuw. Vist. 18; ap ore 10; ult. 22,30 Ingr. 4500; 3000; 2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 457.765): **La calda notte di Linda**, Annette Haven, Angel, Richard [illegible], Harry Reems (american production hard core) Vist 18 Ap 15, tel. 22,30 Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617): **Le porno femmine della 69ª strada - Proibito** dappertutto. Novità. [illegible] Ap [illegible] 22,30 Ingresso 3500

TORINO (via Berthollet 6, tel. 530.353): **Sexual heights**, con John Holmes, Serena, Jamie Gillis, May Lynn. Col. Vist 18 Ap. 10; ult. 22,30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643): **Strani desideri - Urla in gola**. Vist. 18. No stop 14-24 L. 4000 - 3000 - 2000

SECONDE VISIONI

CUORE (v. Nizza 58, tel. 687.568): **I film da rivedere: Victor Victoria** regia di Blake Edwards con Julie Andrews, James Garner. Ore 19,30, 22,15

Scelti per voi

Per [illegible] i [illegible] importanti

FOLLIA D'AMORE di Robert Altman. [illegible] Shepard, Kim Basinger: una storia d'amore, un intendetto misterioso che grava sui due. Quando sarà svelato, lascerà tanta comune infelicità.

Per chi ama le stravaganze

LA FANTASTICA SFIDA di Robert Zemeckis. Controllato dai produttori esecutivi Spielberg e Milius, il quasi esordiente regista [illegible] «Ritorno al futuro» nel 1980 [illegible] diverti divertendo mettendo in scena un'americanissima commedia [illegible] un venditore di auto usate e scassate che aspira a diventare senatore.

Per chi ama i film demoniaci

POLTERGEIST II di Brian Gibson. Continuano, dopo il primo «Poltergeist», le persecuzioni alla [illegible] tizzate famiglia Freeling ancora minacciata da occulte potenze infernali e da mostri spaventosi.

Per chi ama i cavalli e le scommesse

UN BEL PASTICCIO! di Blake Edwards. Cavallo drogato vince corsa importante procurando soldi e guai agli scommettitori e coinvolgendoli in una eccentrica avventura dai risvolti mafiosi.

Oggi [illegible] Studio RITZ

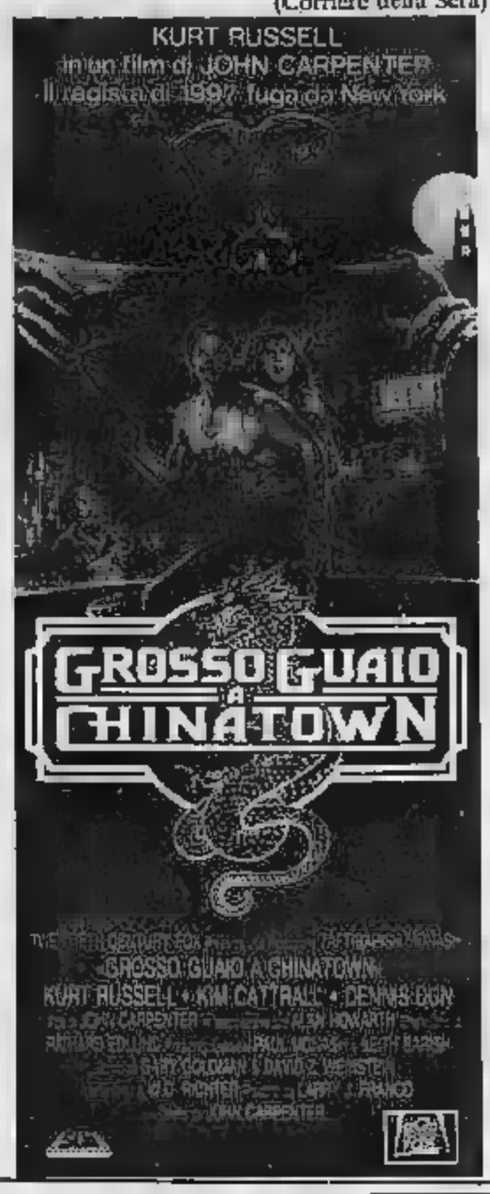
Un fragoroso, clamoroso, inarrestabile applauso ha salutato alla Mostra cinematografica di Venezia [illegible] un capolavoro del cinema italiano

Una storia d'amore ma che ci resta dentro, come lo sguardo di BRUNA...

ISTITUTO LUCE/ITALNOLEGGIO [illegible]

Oggi all'ARLECCHINO

E' [illegible] girandola di strabilianti effetti speciali sul filo di [illegible] fantasiosa, incredibile vicenda
(Corriere della Sera)



100% F.E.

THE BEST

HIGHEST RATING!

LA LUCE ROSSA PIU' CHIC DI TORINO

UN FILM FORTE, DURO, UNICO IN PRIMA VISIONE

HOLLYWOOD

MARINA E IL SUO STALLONE!

VIZI MORBOSI DI UNA SIGNORA

OMO CALL GIRLS

PRINCIPE

FEMMINE SEDUCENTI [illegible] CALORE

NOTTI [illegible] PROIBITE

THE BEST

★★★★!

100% F.E.

Oggi alle ore 19,30
ripone il
Cinema CUORE
Via Nizza [illegible] Tel. 68.76.68
I FILM DA RIVEDERE
Da oggi a domenica
VICTOR VICTORIA
Julie Andrews
James Garner
Regia di Blake Edwards

OGGI ALL' OLIMPIA 1

Arriva Molly Ringwald [illegible] regina dei teen-agers!
Musica, divertimento, amore: è il vostro film.

Orario spett.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 vietato ai minori di 14 anni

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo di prelazione e abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Patrito. Stage di Erica Patrito Tecnica jazz. Lavello destinato, intermedio-avanzato. Iscrizione ai corsi A.A. '86-'87 danza classica moderna jazz, carattere. Tel 546.173

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Patrito 28-29 settembre, selezione per assegnazione 10 borse di studio anno accademico '86-'87. Età compresa 15-21 donne, 13-25 uomini. Iscrizioni entro 23 settembre tel. tel. 546.173.

O'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, 1 546.533) [illegible] 9-9 Iscrizioni corsi [illegible] [illegible] diretti Anna Bolena (t) 17-20

GRUPPO DI DANZA CONTEMPORANEA DELLA HUTTER (530.514): Stages di settembre 8-26 stage di teatrodanza per giovani di teatro masnadieri con esperienze di mimo. Teatro, Danza e Espressione Corporea. L'ammissione alla frequenza gratuita nelle 2ª e 3ª settimana avverrà tramite selezione. 15-26 Arthur Rosenfeld: Tecnica moderna e Coreografia (TanzTheater di Pina Bausch) 22-25 Ilona Klingler tecnica Graham (London School Contemporary Dance)

HOLIDAY ON ICE (piazza d'Armi, informazioni tel. 505.930): Questa sera alle 21,30 prima di gala della famosa rivista americana sul ghiaccio nella splendore della nuova edizione 1986. Pervengono biglietti alla Cassa dell'Anfiteatro in piazza d'Armi dalle ore 10 in poi

MASSAUA TEATRO DANZA: [illegible] ne aperture iscrizioni alla Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marika Descalzo e Contemporanea diretta da Carla Perotti tel. feriali ore 9/12 e 15/19 c. d'Azeglio 17.

NUOVO: Accademia Regionale di Danza - dom. 14/9 ultima selezione per ammissione Corso Professionale e Compagnia Regionale. Int. e rec. feriali ore 9/12 e 15/19 c. d'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di recitazione diretta da Enza Gainotti. Selezioni per iscrizioni a 1° anno e corsi successivi. Audizioni per inserimento allievi in spettacoli di prossi stagione 1986/87 Iscr. dal 5/9 tel. tel. 699.552.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE. Iscr. il tel. feriali ore 15/18 c.so V. Emanuele 106, tel. 515.201.

TANZSTUDIUM. Iniziano i corsi '86-87 Danza moderna, jazz, danza vietnamita ginnastica vitale, corsi differenziati per bambini, giovani, adulti. Iscrizioni e informazioni in segreteria ore 16-19 via Madama Cristina 31. Tel. 656.578.

GARDEN Str. Venaria 4/A Tel 855.859
Ore 21 Serata di riapertura con
Orch. ZODIAC
Domani e domenica 15,3[illegible]
Intervenuti [illegible]

LA COOP. PROGETTO CANTOREGI presenta
L'ALBERO DELLA LIBERTA'
(Il 1799 dei contadini)
melodramma popolare di Vincenzo Garvia e Aldo Longo
Regia di Vincenzo Garvia
Con la partecipazione di 200 abitanti di Carignano e dintorni
Carignano - p. S. [illegible] - Ore 21,15
5-6-7 settembre 1986

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rosa Discoteca, Sala Blu Musica Anni 60.
BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 Ingresso libero; ore 21 dalle liscia
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
CHALET del Valentino: ore 21.
[illegible] **ESTIVO:** [illegible] Riserva. Una serata diversa, piccola gala - Minusinow
GARDEN: ore 21 serata di riapertura con orch. Zodiac. Domani e domenica 15,30 e 21 trattenimenti «Ben tornati al Garden»
LE ROI GIARDINO: 21 Bal Musette.
K. 15 DANCING-VALPERGA (To) Domani sera gran gala di riapertura con Marco Finale.
IL QUADRATO - Piano Bar (via Bonelli 6 bis 1, tel. 878.372)
IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 20, tel. 521.16 50)
LE CASCINE - Ristorante Stupinigi (t. 900 2851) orch. Vitale
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346). Tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

RISTORANTE
acàmia
Strada Revigliasco 130, Moncalieri
Telefono 647.2800
CHIUSO IL MERCOLEDI'

VOGUE
DISCOTECA
Via Andrea Doria 9, tel. 553.771
ore 21,30 **RIAPERTURA**
GRAN DEFILE
Centro Pellicce Trad. Moda

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione) Lucio Fontana, La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto 2000 Per informazioni tel. 956 15 47

CELEGHINI - Carmagnola - Arte contemporanea, piccolo formato Tel 977 0450

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 185). 9-13, 15-20

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca) Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento [illegible] in Europa

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Maroncelli Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): chiusura estiva

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì

EXPERIMENTA: [illegible] ad esperienza del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65 fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezione di documentari, film sulla scienza e lattrazioni, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 8000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45 87 - 650 25.85 - 57 178 213.

SETTEMBRE MUSICA
Santa Teresa
ore 15
Presentazione del volume
«Torino: i luoghi [illegible] musica»
Curato da Emilio Pozzi
Edito da
Daniela Piazza Editore
Patrocinato dall'Assessorato per la Cultura di Torino

SETTEMBRE MUSICA
Santa Teresa
Ore 16
[illegible]
chitarra
Bach, Henze
Ingresso gratuito

[illegible] MUSICA
Domani, ore 21
JUNGE DEUTSCHE PHILHARMONIE
[illegible] **DUTOIT**
direttore
Brigitte Fassbaender
[illegible]
Brahms, Mahler, Henze
Informazioni tel. 56.12.198

[illegible] E IL CINEMA
Ore 18
«Der junge Törless»
di Volker Schlondorff
Ore 18
«L'amour a mort»
di Alain Resnais

SETTEMBRE MUSICA
San Filippo
Ore 21
DER [illegible] MOTETTENCHOR RESIDENZORCHESTER MUENCHEN
H.R. ZOEBELEY
direttore
Haendel
Ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
Spirito Santo
Domani, ore 11,30
CONCERTO VAGO
Coro dell'Accademia del Santo Spirito
Sergio Balestracci
direttore
«La Cappella di Lerida e il Cancionero de Palacio»
Ingresso gratuito

PATIO CLUB
C. Moncalieri 346-11 - Tel. 686.3[illegible]
Tutte le sere ore 22
DISCOTECA
Domenica inaugurazione pomeriggi ore 15,30

QUESTA [illegible] 21,30
ANTEPRIMA [illegible]

La rivista sul ghiaccio miliardaria
Prevendita biglietti:
ANFITEATRO [illegible] D'ARMI
Tel. 50.59.30
Fino al 21 settembre tutte le sere ore 21,30 - Sabato 2 spettacoli ore 19 e 22
Domenica unico spettacolo ore 20

Oggi al CRISTALLO

1° premio della critica al Festival d'Avoriaz
1° premio Festival del terrore di New York
[illegible]rand Prix del pubblico al Festival del film Fantastico di Parigi

AVETE UN AMICO [illegible] NON SI SPAVENTA DI NIENTE? LO ASPETTIAMO...

OGGI: LUX e Piccolo AMBROSIO

SI SALVI [illegible] PUÒ!

Le vecchia guardia [illegible] tornata, per salvare la propria scuola.

SCUOLA DI POLIZIA 3 TUTTO DA RIFARE

WARNER BROS presenta Una Produzione PAUL MASLANSKY Un film di JERRY PARIS
SCUOLA DI POLIZIA 3 TUTTO DA RIFARE (POLICE ACADEMY) DAN (IL RISVEGLIO)
con STEVE GUTTENBERG • BUBBA SMITH • DAVID GRAF • MICHAEL WINSLOW
MARION RAMSEY • LESLIE EASTERBROOK • ART METRANO • TIM KAZURINSKY
BOBCAT GOLDTHWAIT e con GEORGE GAYNES e Commander Lassard
Musica Composta da ROBERT FOLK Scritto da GENE QUINTANO Prodotto da PAUL MASLANSKY Diretto da JERRY PARIS
PIC Distribuzione Paramount in Italia per proposte della stagione 1986

CALCIO

Il tecnico svedese ha dovuto andarsene da San Siro per una porta secondaria

C'è una frattura fra Liedholm e i tifosi

E' il probabile effetto delle critiche di Berlusconi - «Il pubblico ha ragione a fischiare, ma dovrebbe anche saper aspettare» si giustifica l'allenatore

MILANO — Nils Liedholm, capro espiatorio del Milan che perde in Coppa, i tifosi rumorosi, dopo la [illegible] ad opera [illegible] Parma, contestano il tecnico, una parte del pubblico chiede addirittura la sua testa. Possibile che venga sacrificato quello che è considerato il «santone» della panchina?

Una cosa è certa: [illegible] i suoi atteggiamenti e le [illegible] dichiarazioni, specie quelle di Barcellona, Berlusconi ha ottenuto un [illegible] frattura fra il [illegible] e [illegible] buona fetta [illegible] pubblico che vorrebbe realizzati i concetti tattici del mega-presidente. Così si spiegano anche i fischi [illegible] di Bartolomei ed a Wilkins, i [illegible] giocatori preferiti [illegible] Liedholm, mentre non è spiegabile [illegible] l'animosità di quel gruppo di persone che hanno attaccato Liedholm all'uscita per affrontarlo e contestarlo, costringendo la società a ricorrere ad una porta secondaria e segreta, quella destinata [illegible] «fughe» dell'arbitro di turno, per far allontanare il tecnico.

Una domanda a questo punto è inevitabile: a che punto [illegible] hanno ragione [illegible] contestare l'allenatore e la squadra?

Il Milan ha perso col Parma, ma poteva segnare almeno 3 o 4 [illegible] a dimostrazione del volume di gioco realizzato [illegible] rossoneri è mancata nella [illegible] concludura la calma necessaria: i [illegible] dei tifosi, la necessità di rimediare [illegible] costo all'imprevista sconfitta hanno giocato un brutto scherzo alla squadra [illegible] mancava, direttolio, dell'uomo adatto al gioco aereo. Hateley, sempre alle prese con [illegible] acciacchi. Il recupero dell'inglese sta preoccupando la società: il punto [illegible] questa vorrebbe negare [illegible] [illegible] inglese [illegible] possibilità di utilizzare [illegible] Hateley che Wilkins nelle prossime gare.

Inoltre, particolare non trascurabile, il Milan sta giocando dall'inizio della stagione privo di alcune pedine importanti: oltre ad Hateley, anche Bonetti è a mezzo servizio, senza dimenticare [illegible] che [illegible] il suo recordo domenica ad Ascoli. [illegible] sera, per ricorrere ad uomini freschi, Liedholm ha dovuto gettare in mischia due ragazzi, Zanoncelli e Lorenzini, entrambi [illegible] gamba ma pur sempre privi di esperienza proprio quando sarebbero stati necessari elementi navigati per aggirare la granitica difesa parmigiana.

Dunque, il [illegible] merita [illegible] attenuanti ed il [illegible] a questo punto della stagione metterlo [illegible] processo. L'anno scorso venne eliminato dall'Empoli in Coppa [illegible] e poi dal Waregem in Coppa Uefa, eppure nessun dito si permise [illegible] contestare la squadra nemmeno Liedholm. Il voltafaccia [illegible] parte della tifoseria è spiegabile soltanto con l'atteggiamento di Berlusconi, che ora è costretto a fare marcia indietro e che l'altra sera, rapidamente, è andato negli spogliatoi a rincuorare i suoi [illegible] ammettendo che è [illegible] una [illegible] stregata.

Liedholm è pronto ad accettare le critiche ed anche i fischi, ammette che alla squadra è mancata «la necessaria tranquillità anche perché il Parma [illegible] chiudeva molto bene e poi colpiva in contropiede con [illegible] velocità. Noi però abbiamo sbagliato tanto, almeno cinque palle-gol, contro [illegible] loro due occasioni: i fischi? E' la legge del calcio, hanno anche ragione quando vi perde. Al ragazzo è [illegible] fredduzza nelle conclusioni e poi l'assenza di Hateley davanti si è avvertita, lui è il perno del nostro gioco offensivo e poi di testa è molto forte [illegible] abbiamo preso uomini e poi per velocizzare il gioco, ma Massaro [illegible] può giocare ed abbiamo visto che se non ci [illegible] gli uomini adatti è inutile fare lanci lunghi, si finisce [illegible] dare il pallone all'avversario. Purtroppo abbiamo perso Di Bartolomei, ha preso una brutta [illegible] ad un ginocchio: la nostra infermeria è sempre piena. Galderisi? Si era sbloccato a Bariletta, ieri sera troppo contratto anche lui è andato vicino al gol».

[illegible] spiega, gli hanno chiesto l'impazienza [illegible] pubblico? «I tifosi vorrebbero subito il lancio in verticale o in diagonale, ma noi dobbiamo farlo quando è il momento, quando la palla è pronta. Anche a Roma nei primi tempi abbiamo avuto le stesse difficoltà ma poi le abbiamo superate. Il pubblico deve capire ed accettare il nostro gioco così come i giocatori devono abituarsi a qualsiasi critica, non devono impressionarsi per i fischi, devono mantenere la calma indispensabile ad autentici professionisti. Anche una lesione come questa può essere importante. Il Milan, ripeto, ha bisogno di tempo per lavorare bene e per inserire gli elementi nuovi che sono arrivati. Io sono tranquillo, la squadra prima o poi [illegible] ci darà le soddisfazioni che meritiamo».

Per i giocatori ha parlato Galderisi, forse quello che ha sbagliato di più: «I miei applausi alla [illegible] Sud a fine gara non significavano un gesto di sfida, volevo effettivamente ringraziare i tifosi di quel settore perché ci hanno sempre sostenuto. Hateley? Il Milan ha tre attaccanti che si equivalgono, non vale rimpiangere gli assenti. Quanto alle contestazioni, mi [illegible] abbastanza [illegible] le, quando si perde i tifosi hanno diritto a sfogarsi. Certo, io sto rimpiangendo [illegible] due occasioni sprecate: la prima volta ho tirato troppo bene, ci voleva un colpo più sporco; nella seconda [illegible] arrivato male sulla palla. Peccato perché in area [illegible] partita meritava qualcosa. Verrà dire che cercheremo di riscattarci ad Ascoli».

Giorgio Gandolfi

L'allenatore Liedholm

Graziani a Udine Pecci al Bologna

I [illegible] trattano Daniel Bertoni mentre hanno rinunciato a Martina (chiedeva un miliardo)

MILANO — Martina. Ora [illegible] sembrava un [illegible] di rinforzi [illegible] l'Udinese [illegible] campionato ad annullare la penalizzazione di nove punti. Quando le trattative parevano concluse, ecco a pochi minuti [illegible] fatidica chiusura alle 20, l'intoppo imprevisto. Martina, il portiere 30enne scartato dal Torino, ha chiesto un [illegible] d'ingaggio lasciando choccati i dirigenti friulani: qualcosa [illegible] milioni netti.

L'accordo, quasi settembrino, è così saltato. Martina poco prima aveva dichiarato ai giornalisti «Mi avvedo soltanto per una questione economica. Voglio però un contratto per 3 anni». I dirigenti friulani, valutata l'età, hanno rispost[illegible] poteva [illegible] per una stagione. A questo punto, Martina si è irrigidito: «Va bene, allora deciderà un miliardo». Niente da fare. A questo punto l'Udinese si rivolgerà a Bordon che è libero e pertanto può firmare anche nei prossimi giorni.

Per Bertoni, l'argentino ex della Fiorentina e del Napoli, [illegible] stato un braccio di ferro tra le due «fazioni» dell'Udinese, [illegible] Dal Cin e Pozzo (il nuovo amministratore di Bagnara) da una parte e Mazza e il neodirettore generale Micheli dall'altra. I primi, che erano a Roma per concludere con Graziani, volevano Dennis ed erano disposti a liquidare Barbadillo versandogli [illegible] milioni. [illegible] stipendio di una stagione. Mazza, in Lega [illegible] al segretario Bernardi (l'unico [illegible] a firmare i contratti), invece vuole Schachner che però costa di più. Conclusione: non [illegible] n'è fatto nulla ed il segretario [illegible] prima di lasciare la Lega, ha [illegible] «Se ne riparlerà nei prossimi giorni». Certo l'Udinese [illegible] stati dirigenziale molto affiatato. E pensare che a fine [illegible] dovrebbe lasciare la presidenza appunto [illegible] a Dal Cin oppure direttamente a Pozzo.

Tutto a posto invece per [illegible] (24 anni) che ha preferito [illegible] a Udine p[illegible] che restare a [illegible] dove risultava in ribasso[illegible] per la squadra [illegible] Eriksson. Graziani ha firmato per un'altra stagione [illegible] me all'ingaggio di Dirvel da parte dell'Avellino, quello di Graziani è il «colpo» più interessante di questo mercatino autorizzato dal [illegible] della Federcalcio, Carraro.

Accordo fatto anche per Eraldo [illegible] (31 anni) al Bologna [illegible] Mauti (26), interno, è passato [illegible] Genoa al Campobasso; il centrocampista Domenico Morra, nato 31 anni fa in Argentina, è [illegible] ceduto dal Cesena all'Orbi[illegible] (Foggia) [illegible] Lecce [illegible] cambio [illegible] Cristiano (Fiorentina) [illegible] Mantova.

I dirigenti dell'Empoli, [illegible] depositare in Lega [illegible] milanesi, hanno precisato [illegible] non essere interessati a Schachner «Preferiremo lo straniero all'interno» In realtà, conosciuta [illegible] quotazione dell'austriaco Bini e soci hanno fatto marcia indietro: «Con quei soldi — ha confidato [illegible] — [illegible] stranieri ne compreremo [illegible] tre».

E' rimasto disoccupato, si fa [illegible] dire, Fulvio Collovati, nessuna società era [illegible] grado di spendere cinque miliardi, cioè i tre richiesti secondo parametro [illegible] Inter ed i due di ingaggio. Il difensore pertanto continuerà ad allenarsi per [illegible] proprio ad Appiano Gentile.

Passaggio [illegible] proprietà a Sanremo: il club ligure, retrocesso in C2, è stato venduto per 400 milioni da Sciolli ad un gruppo di imprenditori di Cesena.

Nino Sormani

Situazione in Coppa Italia

Girone 1

Qualificata: nessuna.
In lizza: Casertana (p. 0), Como (0), Fiorentina (0), Empoli (0).
Eliminata: Arezzo (3), Pescara (3).
[illegible] TURNO
(domenica 7 settembre): Como-Fiorentina (a Bologna, 20,45); Pescara-Arezzo (17); Empoli-Casertana (20,45).

Girone 2

Qualificate: [illegible]
In [illegible] Inter (7), Udinese (6), Bologna (3), Catanzaro (5).
Eliminate: Catania (1), Cavese (0).
PROSSIMO TURNO: Inter-Udinese (17); Catania-Cavese (18,45); Catanzaro-Bologna (17).

Girone 3

Qualificata Juventus (5).
In lizza: Cremonese (5), Sampdoria (5).
Eliminate: Monza (3), Reggiana (2), Lecce (1).
PROSSIMO TURNO: Sampdoria-Juventus (20,30); Cremonese-Reggiana (20,30); Lecce-Monza (20,30).

Girone 4

Qualificate: [illegible]
In lizza: [illegible] (5), [illegible] (6), Ascoli (4). [illegible] (3), Triestina (3), Barletta (3).
PROSSIMO T[illegible] Ascoli-Milan (17); Sambened.-Barletta (16); Triestina-Pistoia (17).

Girone 5

Qualificata: Napoli (5).
In lizza: Cesena (5), Lazio (4).
Eliminate: Taranto (3), Vicenza (2), [illegible] (1).
PROSSIMO TURNO: Lazio-Taranto (20,45); Napoli-Cesena (20,45); Bari-Vicenza (20,30).

Girone 6

Qualificate: [illegible]
In lizza: Atalanta [illegible], [illegible] (4) e Como (3).
Eliminate: Virescit (3), Messina (2), Palermo (1).
PROSSIMO TURNO: Brescia-Atalanta (20,30); Messina-Como [illegible] ordi-Palermo [illegible].

Girone 7

Qualificate: nessuna.
In lizza: Torino (5), Avellino (3), Cagliari (4), Siena (3), Modena (3), Pisa (2).
[illegible] TURNO: Torino-Avellino (20,45); [illegible] (20,45); Cagliari-Pisa (20,45).

Girone 8

Qualificate: Roma (7), Verona (7).
Eliminate: Piacenza (4), Bari (3), Campobasso (2), Perugia (1).
PROSSIMO [illegible] Verona-Roma (20,30); Campobasso-Bari (17); Piacenza-Perugia (17).

Il regolamento

Alla seconda fase della Coppa (primavera '87, data da stabilire) vengono ammesse le prime due squadre di ciascun girone. In caso di parità varrà la miglior differenza reti; in caso di ulteriore parità conterà il maggior numero di gol segnati; se persisterà la parità la Lega procederà al sorteggio in presenza dei dirigenti delle società interessate.

Anche per la Coppa Italia il nuovo [illegible] disciplinare prevede la squalifica automatica per un turno dopo quattro ammonizioni, con qualsiasi motivazione.

La diagnosi di Boskov sembra quella di Bersellini [illegible] anno fa

La Sampdoria non sa lottare

L'assenza di Cerezo e le cattive condizioni [illegible] Vierchowod non spiegano il difficile momento

[illegible] — *Lo [illegible] gioco, [illegible] finalizzato, [illegible] Sampdoria perdeva al venti l'occasione [illegible] vincere [illegible] la seconda volta consecutiva [illegible] Coppa Italia, facendosi superare dai «ragazzini» [illegible] Roma. L'altra sera, a Monza, i blucerchiati hanno fatto [illegible] bel passo [illegible] l'eliminazione già al primo turno, facendosi infilare come [illegible] da una cosetta, ma nulla più, squadra [illegible] serie C. E adesso?*

«Io — dice l'allenatore [illegible] — [illegible]. La Sampdoria può battere la Juventus, domenica prossima, e non è scritto da nessuna parte [illegible] la Cremonese [illegible] con la Reggiana» [illegible] sembra più un [illegible]-fatto per tenere su il morale di giocatori e pubblico che per vero e proprio convincimento.

Il tecnico fapolano si rende perfettamente conto [illegible] la Sampdoria [illegible] risolvere alcuni problemi: in parte, secondo Boskov, i guai sono dovuti all'impossibilità di utilizzare Cerezo, che potrà andare in campo solo con l'inizio del campionato, in parte si chiamano Vierchowod. Il cui ginocchio sinistro fa un po' preoccupare, anche se i medici hanno escluso che si tratti di meniscо. Sta di fatto che il ginocchio non va, e il «tappo» [illegible] condizionato, oltre che fisicamente, anche psicologicamente.

Ma torniamo [illegible] sconfitta [illegible] Monza. Come la spiega Boskov? «Probabilmente — è la mia diagnosi — [illegible] sottovalutato l'avversario, abbiamo [illegible] che [illegible] una semplice formalità. [illegible] in campo vince solo chi lotta, mentre chi sta a guardare busca sempre».

Una diagnosi [illegible] ricorda quella di Bersellini, predecessore di Boskov, riguardo a molte, troppe partite della nuova stagione. Il paragone torna anche a proposito dei madornali errori difensivi che hanno propiziato [illegible] [illegible] di Castraghi.

«Abbiamo regalato al Monza — dice Boskov — due palle-gol, dopo averne sbagliate alcune noi. E sullo 0-2 siamo andati fuori di testa. Ognuno [illegible] voluto fare la sua guerra personale, combattere per conto [illegible] mentre invece [illegible] dovuto mantenere la calma e giocare [illegible] undici. E poi, davanti, sprechiamo troppo. Comunque, a un quarto d'ora dalla fine, Bellucci avrebbe potuto [illegible] se [illegible] dentro quel pallone, [illegible] anche potuto pareggiare. I problemi ci [illegible] meglio [illegible] anche tra un mese, [illegible] tempo per risolverli».

L'altra sera, comunque, Boskov ha già cercato, durante la [illegible] di dare una prima sferzata alla squadra, sostituendo Lorenzo, che proprio [illegible] se sarebbe [illegible]ma, con il giovane Cesa. Il centrocampista calabrese costato oltre quattro miliardi [illegible] l'estate, «Non ho proprio voglia di parlare». Ha detto ai giornalisti, con i quali non è, [illegible] questi tempi, in rapporti smaglianti [illegible] critiche [illegible] la carta stampata ha fatto [illegible] sue scadenti esibizioni.

Un altro che, dopo Monza, preferisce tacere è Vialli, [illegible] il fatto espellere e che marcure [illegible] non aver assolutamente capito i motivi della decisione dell'arbitro, presa su segnalazione del guardalinee.

Sta di fatto che, ad onta delle promesse di ottimismo [illegible] Boskov circa il passaggio del turno in Coppa, l'ambiente blucerchiato è [illegible] di nervosismo. Chi [illegible] parla per il momento, è il presidente Mantovani. Ma il massimo dirigente blucerchiato non fa mai polemiche nel corso della stagione. Preferisce [illegible] a fine campionato.

Giorgio Biddone

OGGI in TV

[illegible]

Ciclismo — Ore 14,30, da Colorado Springs, mondiali (100 km a squadre, registrati).

RAI 1

[illegible] — 17,15: da Monaco prove C.P d'Italia.

RAI 2

Atletica — 21,15: da Bruxelles, meeting.

MONTECARLO

Ciclismo — 23: da Colorado Springs, mondiali.

RETEQUATTRO

Tennis — 21,10: da Flushing Meadows, torneo U.S. Open.

Ad un passo dalla qualificazione

Caserta dopo il basket «sogna» con il calcio

CASERTA — Tre mesi fa era entrata prepotentemente [illegible] prime pagine dei giornali grazie al basket. [illegible] la piccola [illegible] poteva contendere lo scudetto [illegible] giganti della [illegible] vi arrivò proprio [illegible] un passo. Oggi, invece, è il calcio [illegible] sognare. Quattro partite in Coppa Italia, [illegible] punti. Cifre degne [illegible] nobile Fiorentina; quelle [illegible] Arezzo e Pescara [illegible] una squadra che milita appena [illegible] C.

[illegible] Casertana manca davvero [illegible] per la qualificazione agli ottavi. Un miracolo? Non proprio, rispondono i tifosi che [illegible] riscoperto il gusto di [illegible] allo stadio non solo per le [illegible] delle squadre, [illegible] che per il nuovo impianto d'illuminazione. Ti ripetono, [illegible] nota, [illegible] nome: [illegible] terami. E' l'allenatore. Giovane (40 anni), con un [illegible] da calciatore, Beppe Materazzi ha saputo mettere insieme undici elementi e dar loro un gioco moderno, spumeggiante, concreto.

«E' il frutto [illegible] un [illegible] sentiamo — dice il tecnico — Stiamo lavorando da qualche anno. *Il nostro segreto è quello di scendere in campo con [illegible] stessa concentrazione, sia che [illegible] giochi contro formazioni di serie A, sia contro avversari di pari grado. Pratichiamo un buon calcio, ma, per favore, [illegible] [illegible] fumo. L'anno scorso restammo scottati, proprio quando si cominciò a parlare di probabile promozione in serie B». [illegible] spunteremo Taranto e Messina. Ma la Casertana inizia testa a testa fino alla fine.*

Accanto a Materazzi, distintosi prima al settore giovanile del Bari e poi passato al Rimini e al Benevento, opera un dottore con l'hobby del calcio. Si chiama Enrico Fedele, veterinario, ma dirottare sportivo a tempo pieno: «Cerchiamo soprattutto di far quadrare il bilancio. [illegible] Casertana quest'anno ha operato più cautamente che [illegible] quindi [illegible] non arrivati gli elementi che servivano. *Non è facile trasmettere questo discorso agli sportivi [illegible] fortuna, [illegible] squadra sta rispondendo e l'entusiasmo è ritornato. Speriamo [illegible] aumentare il numero degli abbonati. Nessuno, però, si [illegible] illusioni [illegible] quest'anno gli Coppa. Il [illegible] obiettivo è divertirci, cercando di rivincere [illegible] con i confi».*

La forza della Casertana, rivelazione [illegible] prima [illegible] di Coppa Italia, sta nel centrocampo. E' abilmente orchestrato [illegible] quel Gennaro [illegible] da [illegible] in serie B e poi finito a Caserta con identica voglia di [illegible] ancora il suo [illegible] dopo un [illegible] infortunio.

Il libero è Morganti, 28 anni, anch'egli con trascorsi in serie A (Catanzaro, Como, Cesena). Quest'anno è stato acquistato per poche [illegible] l'anziano è sempre valido Roccatelli, 34 anni. Per il resto, un manipolo di garibaldini che interpretano a memoria il modulo. Sono «misti», voluto da Materazzi. Ma il vero gioiello è un prodotto locale. Si chiama Ricci, ha 18 anni. E' magro ma tenace, dal gol facile. Su di lui sono già puntati gli occhi di molti club di serie superiore. Tra questi, il Torino, i cui dirigenti sono legati a filo doppio con quelli casertani. Ricci, di nome fa Davide lo ha già rivelo una città affatto sperimentata dal Golia del calcio italiano. E pensare che il presidente Farina è dimissionario perché non trova aiuti negli operatori economici della città.

Nino D'Angelo

La Juventus [illegible] andata al di [illegible] delle previsioni del [illegible] tecnico

Il collettivo soddisfa Marchesi

«Abbiamo centrato il primo obiettivo della stagione» - Domenica a Genova qualcuno potrà riposare

TORINO — Mercoledì sera, lasciando il Comunale, ha raccolto applausi ed approvazioni [illegible] tifosi. Un [illegible] compiaciuto sulle labbra, quasi mimetizzato in una nuvola di fumo. Rino [illegible] non [illegible] sprecato però troppe parole per ringraziare. Non è tipo da arringare la [illegible] né [illegible] entusiasmi [illegible] [illegible] sono dubbi. Il primo traguardo tagliato della Juventus (la qualificazione [illegible] un turno d'anticipo agli ottavi di Coppa [illegible] lo festeggeremo. I complimenti dell'avvocato Agnelli e quelli di Boniperti non si sono fatti attendere. [illegible] ha inaspettatamente scoglie la [illegible] cruciale.

Nove partite, nove vittorie. Altri genitori direbbero il patto. Marchesi no. Commenta: «La qualificazione mi soddisfa, ma per me è un avvenimento da dimenticare in fretta. Lo ripeto da tempo: bisogna sempre guardare avanti e non fermarsi mai. Domenica ci attende la Sampdoria ed utilizzeremo questa partita per prepararci nel migliore dei modi al campionato, visto che ormai non abbiamo più problemi di classifica. Qualcuno tirerà il fiato, ma questo non significa che a Marassi il nostro atteggiamento debba cambiare. Dalla squadra [illegible] tendo il meglio ed anche a Genova voglio una Juve concentrata e determinata».

Unica squadra a punteggio pieno insieme al Napoli, la Juventus è andata forse al di [illegible] previsioni [illegible] sul allenatore [illegible] confessa: «Non pensavo di ottenere tanto. Anche le partite amichevoli, che ci hanno visti sempre vincitori, [illegible] hanno avuto per me significati particolari. Tutte le pare *finora sono servite solo per portare la squadra alla forma migliore in funzione del campionato e per verificare le condizioni dei giocatori infortunati. Abbiamo giocato senza uomini importanti, eppure il collettivo non ha sofferto le assenze. Ecco, questo per me sono le verifiche che contano».*

[illegible] una Cremonese molto, troppo arcigna in difesa la Juventus ha trovato la prima vera [illegible] della stagione. Solo nel secondo tempo ha giganteggiato, sprecando anche qualche buona [illegible] gol. Dice Marchesi: «Certi problemi offensivi erano prevedibili, ma sapevo che la squadra [illegible] avrebbe soluzioni per andare in rete. Un po' tutti [illegible] hanno avuto la possibilità di segnare e questo è sintomo di freschezza e lucidità. Forse in alcuni casi *sprechiamo troppo, concretizzando in misura inferiore alla [illegible] creata, ma non mi spaventa per così poco. Queste sono preoccupazioni che tutti i tecnici vorrebbero avere perché [illegible] che la squadra è viva e fa gioco».*

Le [illegible] sorprese comunque [illegible] arrivate [illegible] altri [illegible] di [illegible] Coppa, dove qualche squadra tra le «grandi» ha sofferto e subito. Per Marchesi non il tempo [illegible] di proclami né di [illegible]. «Ci sono stati episodi [illegible] imprevisti, è vero, ma fanno parte degli alti e bassi di stagione. [illegible] [illegible] invece che la Coppa sia rispettando le gerarchie, mettendo in evidenza quelle che saranno [illegible] maggiori favorite per la vittoria finale, il Napoli, per esempio, che come noi ha evidenziato i suoi problemi di formazione».

Tra i bianconeri più in forma c'è Mauro Tassotti. Due gol nelle ultime due partite, non si scalda: «Anche lo scorso anno [illegible] partito in maniera brillante, poi strada facendo mi sono perso. Mi ha visto anche Vicini? Sono contento, ma non mi illudo più [illegible]. Mi basta la Juve ed ormai ho capito come [illegible] giocare in questa squadra. Non ripeterò più certi errori».

Elogia [illegible] «Oh dobbiamo molto. E' diverso da Trapattoni, [illegible] ha dato [illegible] carattere. Un tecnico come lui è ideale per vincere lo stress».

Come anticipato, contro la Sampdoria Marchesi rinuncerà un poco [illegible] per concedere a qualche giocatore di smaltire le botte rimediate [illegible] una Cremonese poco disposta a gentilezze. Platini ha un piede bendato, [illegible] a Genova giocherà forse anche [illegible] la partita se le [illegible] sorreggeranno Idem Laudrup, [illegible] anche Briaschi sarà in [illegible] a tempo pieno. Mauro e Manfredonia dovrebbero invece disputare un tempo a testa.

Fabio Vergnano

● L'EMPOLI quasi sicuramente potrà giocare le prime due partite casalinghe del campionato, con Inter e Juve, al Comunale di Firenze. Il vicesindaco fiorentino ha detto che proporrà alla giunta comunale di accettare la richiesta dell'Empoli

Il tecnico soddisfatto per i progressi e i due punti di Pisa

Radice: «Torino più concreto che [illegible] attendere»

TORINO — *L'altra notte, il Torino è arrivato in città quando [illegible] prime luci dell'alba non [illegible] lontane. Dopo le fatiche [illegible] partita di Pisa, dunque, quella di un rientro piuttosto lungo che si è [illegible] di disagi [illegible] alcuni giorni di assenza [illegible] casa. Un peso, tuttavia, ben sopportato perché finalmente le squadre di Radice, [illegible] a conquistare punti ha manifestato chiari progressi sul piano del gioco. Garanzie indispensabili, insomma, in vista del campionato.*

Eppure, l'allenatore granata confessa che, prima della partita di Pisa, [illegible] provato qualche momento [illegible] paura, provocato non tanto dalla forza degli avversari quanto dalla incresciosa situazione ambientale nella quale l'incontro [illegible] sarebbe svolto. «E' vero che tutti [illegible] considerano favoriti [illegible] causa [illegible] mancanza dei tifosi di parte avversa — commenta — ma ho temuto che i pisani potessero sfogare [illegible] loro [illegible] per [illegible] situazione nella quale [illegible] sono venuti a trovare manifestando [illegible] reazione [illegible] anche potuto metterci in crisi».

Una condizione atipica anche [illegible] l'allenatore granata, la carriera calcistica del quale — prima [illegible] giocatore e quindi in panchina — [illegible] protraendo ormai [illegible] trent'anni. «Effettivamente — commenta il tecnico — ho provato una sensazione strana ma dopo i primi minuti di gioco, durante i quali anche [illegible] due squadre [illegible] sono [illegible] un po' disorientate, tutto è tornato [illegible] ita».

E alla [illegible] Radice ha tirato [illegible] sempre di sollievo, non tanto per essere passato indenne [illegible] un campo avversario ma piuttosto per aver constatato che la sua squadra aveva finalmente imboccato la strada giusta. «A parte i risultati che in questa circostanza [illegible] servire fino a un certo punto — [illegible] ancora — in questa due trasferte ho riscontrato quello che mi premeva maggiormente e cioè che la squadra è finalmente diventata [illegible] concreta, sia al [illegible] contrattacco [illegible] avversari che quando si tratta di impostare il gioco d'attacco».

Il campionato si avvicina e Radice ammette di essere più tranquillo nonostante permangano alcuni problemi come l'incertezza sulla disponibilità di Zaccarelli il quale [illegible] si è presentato al «Filadelfia» ancora zoppicante a [illegible] della [illegible] al tendine subito sulla gara contro il Pisa. Un guaio che, oltre a costringerlo al riposo domenica, ne mette in forse l'utilizzazione nella prima partita di campionato. «L'impostazione della squadra è ormai soddisfacente — [illegible] — e l'unica nota stonata riguarda proprio Zaccarelli. Mi conforta comunque il fatto [illegible] Cravero, nelle due partite in cui l'ho chiamato in [illegible] ha risposto molto bene. E' un ragazzo sul quale [illegible] fare affidamento e [illegible] è evidente che il futuro [illegible] gli appartiene».

Rieft è rimasto in libera uscita a [illegible] dove tanto amichevole [illegible] amichevole. Nonostante il trasferimento, dalle sue parole traspare chiara rimpetta per la squadra [illegible] se tempo «Il vero Pisa — afferma — non avrebbe sicuramente incassato due gol. Mi è sembrato un po' choccato, sinceramente ha provato anche pena per i miei ex compagni. Credo che sia stato [illegible] terna scandalosa».

Perché non [illegible] tirato il rigore? Rieft scoppia a ridere. «Mannini può conoscere troppo bene e allora ha preferito non correre [illegible] lasciando la battuta a Comi il quale, essendo un attaccante, ha sempre bisogno di un tonico efficace [illegible] 5 gol».

Anche Domenica l'altra sera ha «scoperto» la gioia della rete: evidentemente, si [illegible] che [illegible] soltanto la prima [illegible] una serie, tuttavia contraddice chi gli ha rivolto troppi elogi: «A Pisa è andato tutto bene ma credo di aver giocato meglio contro il Siena». Il Torino si sta mettendo in sesto mentre le «grandi», a [illegible] alcune di [illegible] stentano [illegible] ma Domenica [illegible] «Personalmente, preferirei fallire in Coppa e [illegible] bene in campionato; però, visto che in Italia gli equilibri sono molto fragili, prendiamo atto delle sconfitte di Milan e Sampdoria e speriamo in bene».

Pierenrico Alfonsetti

[illegible] Custodia cauta gratis ai soci della [illegible]

ROMA — La [illegible] sione motociclistica italiana, d'accordo con il Coni, sta organizzando per curare la custodia dei caschi [illegible] necessarie delle manifestazioni sportive negli stadi, custodia che per i soci della F.M.I. sarà gratuita.

Arriva soprattutto dai nuovi acquisti lo spirito di reazione dell'Inter

Trap elogia Piraccini, Matteoli [illegible] Passarella

MILANO — L'Inter di Trapattoni ha carattere, e lo [illegible] dimostrato anche a Bologna rimediando un pareggio [illegible] portando in una gara che in altri tempi avrebbe perso. Il tecnico e la società sono soddisfatti: la squadra nerazzurra [illegible] reagire e colpire, se si farà [illegible] esperta, in difesa non avrà problemi in campionato.

Trapattoni nell'intervallo ha dato una sgrossa ai suoi giocatori richiamandoli all'ordine: «All'intervallo — ha detto — sono stato chiaro: dimostrazioni di che stoffa siete fatti. Se questo è un altro esame, chiamo convinto di superarlo. Stavamo perdendo e mi aspettavo ritornare da Bologna con una sconfitta: invece c'è stata la reazione giusta. Merito di tutti ma in particolare dei tre elementi nuovi che abbiamo acquistato, Piraccini, Matteoli e Passarella. L'argentino lo ha già dimostrato in libera circostanza; nel suo inserimento non ci sono problemi. Piraccini sta andando meglio di ogni previsione: l'Inter sembra la squadra giusta per il suo carattere/stile. Non avevo torto quando le indicai al presidente/generale in una quindicina». Matteoli col suo gol ha dimostrato a suo volta quali sono i suoi numeri. Può dare ancora di più ma è sulla buona strada. Dopo le reti ha sofferto alcuni saggi sulle [illegible] qualità».

Il carattere di Trapattoni si sta trasmettendo all'Inter che combatte e non si arrende mai. A Bologna forse ha trovato l'avversario più ostico di questa fase di Coppa ma non ha accettato la sua logica superiorità. La qualificazione, praticamente ottenuta con dodici gol all'attivo e quattro al passivo, rappresenta un buon biglietto da visita; un passo in l'Inter mantiene molto di più anche perché ora Tardelli offre ben altre certezze. «Ho avuto ragione a non andare via da Milano — commenta Bianco —, questa Inter può fare molta strada ed io spero di darle una mano. Il fisico mi sta ripagando. Penso sarebbe stato bloccato all'inizio da un infortunio e non mi sono più ripreso. Stavolta la musica è diversa e poi è tutta l'Inter che corre maggiormente e che mostra ben altre intenzioni».

Dunque, un'Inter in crescendo per non qualche passo di riflessione. Il momento dell'ammonizione dell'ingegnere di Pirazzini, qualcuno nel clan nerazzurro aveva paventato una era Pax bureau ha confermato che anche nelle grandi squadre i candidati manovrali sono sempre determinanti. Certo, avere alle spalle una roccia Passarella è ben altra cosa anche se a centrocampo si sente sempre la mancanza di un regista di razza. Il primo bilancio di Trapattoni comunque è soddisfacente: non era facile amalgamare un complesso ampiamente rinnovato. Un po' con la grinta e un po' con la classe, l'Inter sta cancellando i ricordi ed il campionato si farà decisamente serrato.

g. gand.

CALCIO I problemi delle squadre professionistiche in crisi alla luce degli ultimi avvenimenti

Il dilemma di Campana

La posizione del «sindacato» calciatori di fronte al caso Palermo - «Quello siciliano è solo la punta di un iceberg» - Il problema delle dichiarazioni liberatorie dei giocatori

ROMA — *Da Palermo sono contrattanti, a volte ottimistiche, altre catastrofiche. restano in nessuno si garantire che modo finirà, ma una parte causa che finora non aveva fatto sentire la sua voce, calciatori Sergio Campana in Sardegna impegnato nella riunione annuale dei fiduciari*

«Guardate che il caso Palermo è soltanto la punta emergente dell'iceberg — esordisce Campana — La situazione è altrettanto in altre società dove però l'ascendente di un dirigente, la capacità a trovare una copertura soltanto firma, il riscatto morale della tifoseria, hanno finito per sanare una situazione che è sfociata».

— *Quale comportamento tenete nel specifico del Palermo?*

«Le dico esplicitamente molto a disagio perché non vogliamo certamente batterci contro severità della Lega, ma nello stesso tempo preoccupati dall'eventualità che ci si possa trovare agli a settimana con tanti giocatori Non è un momento della stagione favorevole per la collocazione di Poi pensate anche giocatori, alla situazione psicologica. È proprio brutto! problema concreto comunque dato dal fatto che firmate dichiarazioni liberatorie, a fronte quelle pagamenti sono avvenuti migliore ipotesi cambiali, oppure con assegni post-datati quindi illegali, o non sono avvenuti affatto e c'è soltanto promessa, un sarebbe duro recuperare i quattrini. Ripeto per chiarezza ed equità: ci sono altre decine di squadre che hanno ottenuto le dichiarazioni ricattandoli po' di denaro contante subito e la promessa aver pagati fine dell'anno solare i nuovi introiti. Poi matureranno nuovi e il ciclo continuerà fino una situazione tipo Palermo».

— *Ci sono stati problemi i giocatori svincolati che gestiscono i contratti in proprio?*

«Altro problemi! In teoria dal primo marzo che atleta avrebbe potuto trattare il proprio passaggio società, ma in pratica Leghe danno adesso i certificati di svincolabilità, seppure una svincolabilità soltanto più o reale

Giorgio Viglino

Palermo, un giorno perso

Tornano i giocatori fuggitivi: «Basta Matta Schillaci»

PALERMO — Assumendo un atteggiamento demagogico e qualunquista accattivante singolo dell'opinione pubblica, ieri i giocatori del Palermo, per i quali si chiederà la infilzata loro dalla Disciplinare la relazione giallo del totonero, hanno tenuto conferenza-stampa. E, nel corso dell'incontro con i cronisti, hanno asserito di essere pronti a rimettersi a disposizione dell'allenatore Veneranda e quindi della società rosanero a patto però che non circolino più allo stadio i dirigenti Matta (presidente) e Schillaci (azionista di maggioranza).

E poi i sei atleti — cioè i difensori Bigliardi e Falcetta, i centrocampisti De Rosa, Pallanch e nonché la punta Di Stefano; mancava l'aventiniano Borbello — si sono schierati lo per due e, disciplinatissimi soldatini, hanno iniziato la loro breve seduta allenamento. Ed il tifoso, che è istintivo, li ha applauditi.

Frattanto la società rosanero vive nuovi momenti di ansia, di colpi scena, di fatti contrario. Sembra allentarsi morsa della degli industriali che si dichiara sì pronta a rilevare Palermo Calcio ma vuole assolutamente pagare i suoi (16 miliardi). Intanto, provvisoriamente gatta l'azionista di maggioranza, il costruttore Franco Schillaci, con la dichiarazione: «Daremo un o a 200 milioni per il pacchetto azionario e circa 600 milioni per le somme anticipate e vi conseguono la società rosanero». Ma si fa viva anche l'Api Sicilia, l'Associazione dei piccoli industriali: per bocca dell'ex assessore comunale al turismo, Albanese, si offre di costituirsi in finanziaria per rilevare il pacchetto azionario del Palermo. Un'analoga proposta la fa la Lega delle cooperative, suggerendo un azionariato popolare analogo a quello che salvò la nel 1951, quando in serie B.

Ma sembrano soltanto parole, visto che si parla, si ipotizza, si fa toccare con mano una finanziaria-mamma provvidenta, in realtà non si è fatto nulla. E martedì alle la Lega inserirà il Pescara nel calendario, anziché il Palermo, al posto della «X» nel calendario della serie B.

Forse, per il Palermo, la sorte è davvero segnata anche nella stanza dei bottoni. Pure se un miracolo sia sempre possibile: per oggi pomeriggio è prevista un'assemblea presso la sede del partito comunista, con mobilitazione generale delle forze che potrebbero varare subito un azionariato popolare. g. a.

Anconetani: «Risorgeremo»

L'affetto della piazza convinto il «presidente-padrone» del Pisa a ritirare le dimissioni - I sostenitori, che hanno disertato la gara col Torino, hanno sottoscritto azioni per 33 milioni

DAL MANDATO

PISA — «Con un pubblico così, con la *solidarietà dell'intera città e perché voglio guidare il nella risalita immediata verso la A, resto al mio posto: prima o poi dovrà trionfare la verità, la giustizia, ed io voglio esserci*». Sono le «storiche» parole pronunciate da Romeo Anconetani alle circa di mercoledì scorso di fronte ai giornalisti, microfoni ed alle telecamere, dopo che lo speaker aveva diffuso la notizia attraverso l'altoparlante, accolta dal fragoroso applauso dalla folla aveva invaso, nel finale, la curva Nord aggiungendosi ai 287 spettatori paganti, tutti sostenitori del Pisa. Anconetani era appena entrato sulla pista, stanco ma commosso dall'ovazione e per le 8.300 azioni, pari a 33 milioni di lire, sottoscritte dai tifosi: la sconfitta con i granata di Gigi non aveva alcuna importanza.

Forse mai in nove anni, neppure dopo le due promozioni, Pisa s'era stretta attorno ad calore, portandolo addirittura in trionfo. E così, nel giro di 24 il vulcanico «boss» trapiantato sotto la Torre Pendente, ha dato e ritirato le dimissioni da presidente. E l'accusava incoerenza, Anconetani ha ribattuto a muso duro che decisioni si prendono, e possono cambiare, sotto la pressione di spinte emotive.

Nel tardo pomeriggio di mercoledì, dopo il «no» della Giunta Gori ricorso, Anconetani sembrava un distrutto, disposto a lasciare il mondo del calcio. **La sera**, i tifosi nerazzurri il Consiglio amministrazione, che ha anticipato in un dello la riunione straordinaria in un primo tempo, per oggi, gli hanno fatto cambiare idea. Un colpo scena qualche maligno pilotato dalla stessa regia di Anconetani, ma è fuori discussione che i tremila sostenitori «in sciopero» del dell'Arena Garibaldi per protestare contro il verdetto della Caf serica assistere (se ultimi dieci minuti, come da copione) all'incontro di Coppa Italia Torino, dimostrato il loro affetto.

Il coinvolgimento popolare è stato davvero massiccio e senza incidenti di rilievo, anche grazie all'attento controllo delle forze dell'ordine presidiavano lo stadio. «*Il Torino ha battuto un Pisa 'shoccato' e tutto sembra strumentale andar male ma sodo con forza dell'onestà, con la e la semplicità, con l'amore: della anche a Carraro per telefono*», assicura Anconetani. E ribadisce che i cinque del Pisa proseguiranno l'azione presso il Tar del Lazio difesa, in quella sede, degli interessi della società risarcimento per danni che, con il mancato ripescaggio nella massima divisione, andrebbero due miliardi e milioni miliardi e mezzo.

«*Ci troviamo in una situazione estrema difficoltà* — Anconetani — *Mi ci vorrà un per superare il contraccolpo una sentenza che ha sconvolto tutti i piani torneo di B significa rinunciare ad una serie di contributi del Coni e Figc, compreso lo sfruttamento dell'immagine della società, e tutto ciò non dipende dalla squadra dal tipo di condizione*».

Tra l'altro il problema-Schachner da risolvere. Il Pisa cercando vendere l'austriaco e trovare il sostituto. In Coppa Italia, di Schachner, che nelle amichevoli apparso in forma, s'è fatto sentire: ormai la qualificazione è compromessa il tecnico un rinforzo per il torneo cadetto.

«*Accettiamo il verdetto del campo* — puntualizza Simoni —. *Contro Torino molto forte non potevamo fare di più. In quello stadio deserto, triste e quasi lugubre, ho avuto le di fare una professione diversa. Mi ro si ripeta più. Sono amareggiato per quanto ci è capitato. pronti per Serie B e ci troviamo in B. L'unica certezza, in questo momento, è che possiamo contare su un pubblico che ci è vicino al di là tutto e di tutti. Dobbiamo affrontare realtà continuando a restare uniti*».

Bernardi

Lo vuole la squadra per la percentuale sugli incassi

Il Napoli al San Paolo

NAPOLI — Sofferta e meditata la decisione: il Napoli giocherà al San Paolo domenica contro il Cesena per l'ultima di Coppa Italia. Per la verità, il sopralluogo dei tecnici del Comune, effettuato ieri mattina, non aveva dato inizialmente esito positivo. Negativo anche il parere del titolare della ditta che sta curando il rifacimento del manto erboso, Pietro Biffi, di Bergamo. Ma dopo due ore di colloqui, alla fine, si è deciso dare via alla partita.

Inspiegabile il motivo di tanta insistenza da parte del Napoli. A che sale incassare cento in più quando poi il terreno di gioco di non essere pronto per il campionato? Si è scoperto più tardi che erano stati i calciatori a sollecitare una simile decisione. L'accordo con la società per i premi partita, infatti, è a percentuale sugli incassi. Giocando lontano da Napoli, avrebbero diviso briciole.

La notizia è accolta favorevolmente dirigenti. particolare dal vicepresidente Punzo che aveva partecipato pranzo: «Abbiamo voluto dare ai giocatori la dimostrazione buona volontà. Dobbiamo ringraziare le autorità che hanno permesso lo svolgersi della partita».

Anche tra gli atleti, commenti di soddisfazione. Maro, che con la maglia Maradona ha segnato un gol e il rosso in evidenza nell'ultimo impegno di Coppa, ha osservato: «Festeggiare la qualificazione agli ottavi, davanti nostro pubblico, è gran bella cosa. Certamente non indosserò più gli di Maradona, troppo».

Dispiaciuto ieri è andato a Monaco di Baviera, capitale del fiera lago blu. Un viaggio di andata e ritorno, in privato. proverà. Gli fa ancora male l'inguine destro. Ma certamente il fuoriclasse argentino vorrà rinunciare alla rentrée al San Paolo.

r. d'a.

FORMULA 1 La lotta per il successo nel G. P. d'Italia sembra ristretta Williams McLaren

A Monza per il titolo e per il futuro

L'Osella cambia la seconda guida - C'è Alex Caffi al posto canadese Berg - Curiosità per l'esordio dell'AGS di Capelli

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — parla, fa pronostici, si sbilancia in *qualche modo. Questo il clima nel quale s'inizia oggi il Gran Premio d'Italia Formula 1. Forse classica quiete prima della tempesta. Tutti sembrano tranquilli: piloti, tecnici, Ma, probabilmente, si tratta di una facciata che serve per celare tensione. In questi giorni decide il presente ed il futuro, titolo mondiale, tappeggi il prossimo passaggi. Qualche squadra si gioca supremazia, altre la sopravvivenza. Insomma non c'è solo corse a cui pensare.*

Si dice che quando la Ferrari non vince la gente va a vedere le Ieri l'autodromo brulicava di spettatori, curiosi, più degli altri anni. Ed è facile prevedere che in questo weekend ci sarà la folla delle grandi occasioni.

Anche perché la corsa promette bene con i quattro candidati titolo stretti negli otto punti ci sono fra il primo (Mansell) e l'ultimo (Piquet). L'inglese della Williams è apparentemente il più sereno, come se la cosa lo riguardasse. «Al campionato mondiale — a ripetere — ci voglio pensare. vivere alla giornata. In fondo ho ancora due punti di vantaggio su Prost. A Monza lo scorso anno avevo vinto il francese. Ma ero riuscito ad ottenere il giro veloce prima fermarmi per un guasto. non sono sorprese le nostre Williams dovrebbero essere molto competitive».

Già. Le «nostre Williams». Perché c'è in ballo anche il signor Nelson Piquet. Il brasiliano sa benissimo che non può più concedere spazio al compagno di squadra, anzi, per lui conta solo vittoria. «La pista mi piace — conferma Nelson — nel 1985 mi piazzato secondo con una Brabham che andava, potrei ritirare bella a tutti i miei avversari e recuperare qualche punto. ci vuole anche la fortuna».

Prost e Senna sono quelli che vogliono fare provazioni. francese però ha un conto in sospeso con Monza e i suoi tifosi. È chiaro al di là di ogni considerazione cuole fare bella figura. Il pilota della Lotus invece sembra più concentrato la prossima stagione.

Gli altri 22 concorrenti (anzi 23 perché c'è anche il ritorno Capelli con la debuttante AGS) ambizioni diverse. Teo Fabi è convinto che la sua Benetton questa non sia così buona a Zeltweg e quindi si di disputare una buona Patrese al contrario è piuttosto caricato: le prove ad Imola hanno dimostrato che la BT55 è in progresso.

A proposito di italiani. Ieri l'Osella ha fatto sapere ufficialmente tutta probabilità il Allan Berg non guiderà la piccolo nordamericano sembra nel quale cercano in Messico perché non avrebbe rispettato un contratto con una scuderia locale. Osella aspettava con un pacco di soldi per pagare le delle gare sostenute finora. non si è fatto vedere.

Così il costruttore torinese ha trovato un sostituto: Alex Caffi, anni, bresciano, vincitore del trofeo europeo di Formula 3 lo anno, attualmente nel campionato nazionale della stessa categoria. È in possesso superlicenza. Ma, povero Caffi, non ha mai guidato una vettura di Formula 1. Speriamo che gli tutto bene.

Per quanto riguarda l'AGS-Motori Moderni, presentata Jolly Club, farà solo questa prova e quella successiva in Portogallo, attesa di definire i programmi.

Cristiano Chiavegato

La folla invoca Alboreto

DAL NOSTRO INVIATO

— «Alboreto, Alboreto!», gridavano i ragazzini ieri, dietro il grande motorhome della Ferrari. E il milanese rispondeva con un cenno del capo, un saluto timido, fatto con un certo ritegno. Il pilota non ha dimenticato la grande delusione messo anno quando fu costretto al ritiro.

«È per questo motivo — dice Alboreto — che è inutile abbandonarsi. È chiaro che la speranza è l'ultima a morire, ma come si illudere questi ragazzi? Non è cambiato nulla! nostre vetture sono le stesse di tutta la stagione. Piccole modifiche, evoluzioni di dettagli, ma nulla di rivoluzionario. Formula 1 | colpi di bacchetta magica non esistono più, purtroppo. Anche le altre squadre a questo punto non sono più in grado di fare cambiamenti sostanziali. E del resto chi va bene perché dovrebbe presentare delle novità? Noi speriamo, contiamo sull'affidabilità ritrovata in Austria. Bisogna tentarla».

c. ch.

TENNIS Sarà Edberg l'avversario di Lendl

Eliminato Wilkison semifinali europee

Un'italiana in finale per la prima volta: la Reggi nel misto

NEW — Stefan Edberg il miglior talento del tennis svedese. l'unico a sedere un gioco classico e tradizionale, a ripudiare la regolarità imposta connazionali mitico Bjorn Borg per il volley», ha eliminato dagli Open di Flushing Meadow l'unico superstite quarti finale schiera dei giocatori americani, Wilkison, che è divenuto il beniamino del pubblico con i tutti con i quali si era propiziato una drammatica vittoria contro Così per la prima volta creazione del le semifinali vedono in lizza solo giocatori europei.

Stefan Edberg dopo aver sofferto nei primi turni sembra aver raggiunto la sua forma migliore quella che scorso anno lo aveva portato al successo per la prima volta in una prova del Grande Slam, gli internazionali d'Australia sull'erba dello stadio Kooyong di Melbourne battendo prima Lendl in semifinale e poi il connazionale Wilander in finale.

Lendl, campione uscente degli US Open, con la vittoria su Leconte in quattro set, disputera per la quinta volta nella sua carriera le semifinali di Flushing Meadow è stato già presente nel 1982, '83 e '84 oltre logicamente all'ultima edizione dello scorso anno

Per la semifinale si è poi qualificato anche il ventiduenne cecoslovacco Miroslav Mecir battendo lo svedese Joakim Nystroem in quattro set. La partita è stata interrotta due volte per la pioggia, nonostante le cattive condizioni atmosferiche vittoria Mecir è stata

Nel doppio maschile hanno raggiunto il traguardo della finale la coppia svedese Nystrom-Wilander, già semifinalista lo scorso anno. c.p.

Singolare, quarti: Lendl-Leconte 6-1, 1-6, 6-1; Edberg-Wilkison 6-2, 6-3, 4-3; Mecir-Nystroem 6-4, 6-2, 3-6, 6-3.

Femminile, quarti: Bukova-Turnbull 6-4, 6-0;

Doppio, semifinali: Nystrom-Wilander b. Curren-Mitchell 6-2, 2-6, 7-6, 2-6, 7-6 (7-5).

Doppio femminile, quarti: Navratilova-Shriver b. Jordan-Smylie 6-4, 6-4; Graf-Sabatini b Fernandez-White 6-7, 6-4, 6-3. Semifinali: Navratilova-Shriver b. Graf-Sabatini 6-3, 6-1.

Doppio misto, quarti, Smylie-Fitzgerald b Burgin-Testerman 7-5, 6-3; Navratilova-Fleming b. Scheuer Larsen-Mortensen 6-4, 6-1; semifinali: Reggi-Casal b. Bunge-Sanchez 6-4, 6-3.

doppio misto da segnalare l'exploit dell'italiana Raffaella Reggi in coppia con il giovane spagnolo Bergio Casal ha raggiunto l'insperato traguardo finale. Traguardo mai raggiunto in precedenza US Open giocatori italiani. Reggi-Casal in semifinale hanno prevalso sull'agguerrita coppia formata dalla tedesca Bettina Bunge e dall'altro spagnolo Sanchez, rivelazione degli ultimi internazionali d'Italia, e grande compagno e allenamento agli ordini coach Pato Alvarez proprio partner della Reggi. Con ogni probabilità Reggi-Casal dovranno vedersela in finale con Martina Navratilova e Peter Fleming.

PUGILATO Domani sera a Napoli Patrizio difenderà per la prima volta il titolo mondiale superleggeri Wba

L'americano Brunette sempre sicuro: «Batterò Oliva»

NAPOLI — Due polemiche agitano la vigilia del mondiale Oliva-Brunette. La prima riguarda il peso dello sfidante americano. C'è chi sostiene che la bilancia, ieri mattina segnato Brunette dovrebbe quindi calare di tre chili per rientrare limite categoria. Il suo manager De Cubas è preoccupato, ha chiesto spiegazioni al fratello suo analista, Tom. «Nessun problema di peso, è leggermente al di sopra dei chili. Per sabato sarà la regola». Oliva ha commentato seccamente: «Il peso di Brunetta? Fatti suoi». Rocco Agostino, manager del campione del mondo, e fiduciosa: «Non ci problemi, non spaventa il che Brunette, un medio-junior, combatta per il titolo dei pesi».

L'altra polemica è esplosa al termine della conferenza stampa. Tom Brunette in maniera plateale ha criticato i guantoni di fabbricazione italiana che il fratello indosserà domani. «Sono migliori quelli del nostro paese». Agostino si è inserito: «Al momento della stipula del contratto i Brunette sapevano con quali guantoni si sarebbe disputato questo match».

Sfiorata una terza polemica nel corso della conferenza stampa tenuta da Brunette ad Oliva in un ristorante alla periferia di Napoli. È stato chiesto al manager dell'americano se veramente ad Agostino erano stati inviati i filmati dei primi match di Brian, contraffacendo le date per farli sembrare più recenti. De Cubas ha risposto: «Non è assolutamente vero». Oliva ha aggiunto: «Del resto io non guardo mai i filmati dei miei avversari».

Oliva aveva assistito con una battuta pungente: «Spero che Brunette sul ring faccia tutto quanto ha promesso in questi giorni. Vorrei ricordare al mio sfidante, però, che stato eletto alle Olimpiadi di Mosca il migliore pugile, il più corretto.

Brunette, in elegante lanciato tricolore al taschino, ha ribadito quanto detto nei giorni scorsi: «Oliva non avrebbe molta fortuna negli Stati Uniti, non piacerebbe per il suo modo di combattere. Sono convinto che i napoletani apprezzeranno ed mi batteranno il non campione mondo». ha parlato, ha poi mostrato foto di Oliva, indicando la cintura campione del mondo e poi il proprio stomaco, come a dire: «La indosserò io...».

Oliva si è soffermato colazione accogliente Torre Annunziata e Pompei hanno riservato Brunette: «Il nostro è un popolo ospitale, e mi piacere che il clan americano se ne accorto. Gli italiani sono diversi dai portoricani. Ricordate come accoglienza riservarono Stecca quando andò ad affrontare Callejas?». C'è chi dice che Napoli non ami Oliva. «In sabato combatterò a casa mia — ha risposto il campione — sono ancora convinto di combattere casa mia».

Brunette ha confermato che per il match di domani al Palasport di Fuorigrotta intascherà 80 milioni. «La cifra non conta — ha spiegato De Cubas — siamo venuti qui non per prendere barca di soldi, ma il titolo». In

CICLISMO

Nella Cento Chilometri dominata a sorpresa dagli olandesi e contrastata dal vento

Gli azzurri del doping conquistano l'argento

Crollano i favoritissimi quartetti dell'Est - Poli, Podenzana, Vanzella (i tre che dal 9 settembre dovranno scontare un mese di squalifica) e Scirea sono sempre stati nelle primissime posizioni

DAL NOSTRO INVIATO

COLORADO SPRINGS — Il quartetto italiano è giunto secondo nella corsa mondiale [illegible] 100 chilometri, [illegible] metri di Colorado Springs. Ha vinto l'Olanda, non considerata [illegible] pronostico, [illegible] degli olandesi, [illegible] Tom Cordes, Gerrit de Vries, John Talen e [illegible] Harmeling. [illegible] si è staccato dopo [illegible]

Il [illegible] argento è imbarazzante: [illegible] su quattro, cioè [illegible] Poli, [illegible] Podenzana e Flavio Vanzella, dal 9 settembre patiranno un mese di squalifica per doping, e hanno gareggiato qui dopo [illegible] acrobazie burocratiche [illegible] nostra federazione. Il gioco di giocare a [illegible] stranieri, e dunque di chiedere cosa [illegible] questa medaglia, è doveroso, con le [illegible] ragazzi che hanno [illegible] e che sono stati vittime di cagliostrerie [illegible] comandate.

La corsa si è disputata in [illegible] ambiente [illegible] per il ciclismo [illegible] lontanissima periferia [illegible] Colorado Springs, l'enorme comprensorio dell'Air Force Academy, cioè [illegible] grande scuola di aviazione militare del mondo, i prati, i boschi, gli impianti sportivi per i cadetti, il loro stadio [illegible] il football americano. [illegible] come poveri zingari, ecco attendati quelli del ciclismo mondiale. [illegible] baracchini sommarie di tela sbattuta dal vento, con le loro camionette dalle [illegible] squalcite, e [illegible] telefono, [illegible] televisore, anche perché qui non erano previste, ieri, riprese televisive

Le partenze sono cominciate alle 10, in Italia le 18, una squadra a tre minuti dall'altra, venti al via. L'Italia [illegible] il [illegible] (fu bronzo «in [illegible]» lo scorso anno), davanti a Cecoslovacchia e Urss, argento e oro a Treviso 1985. Più belli i nostri [illegible] tutti, con pelle azzurra, biciclette anch'esse azzurre e cangianti [illegible] sole [illegible] blu al turchese. Nessun fischio contro gli italiani [illegible]. [illegible] sappiamo se per ignoranza o indifferenza.

Come per lavarsi con la fatica più dura e quindi più lustrale, i nostri [illegible] partiti subito velocissimo, secondi [illegible] km [illegible] a 36" dall'Olanda e davanti per 5" ai tedeschi dell'Ovest. Staccato tutto l'Est europeo favoritissimo, cioè Urss, Cecoslovacchia, Germania Est e Polonia.

Sempre il vento, che con le ruote lenticolari, specie su [illegible] per bici come aveva l'Italia, disturba assai, [illegible] via dell'effetto-vela su superfici compatte a mano che soffi lateralmente da dietro. Nella prima metà della gara — 4 giri di un circuito di 25 chilometri, con una piccola salita, però sempre strada bella, larga, e curve quasi inavvertibili [illegible] il loro [illegible] acuto — [illegible] già [illegible] meglio di tutti l'Olanda, [illegible] 56'10", dunque a ben più di 50 all'ora (del [illegible] [illegible] fanno sovente i 100 chilometri in meno di [illegible] ora, velocità rispettabilissima anche per gli automobilisti, specie qui dove vigono feroci limiti [illegible] Angeles [illegible] in [illegible] ufficiale almeno). Al passaggio dei 50 chilometri gli «orange» conducevano in 56'10". L'Italia era [illegible] a 53", con 18" sulla Germania Est, 49" sulla Cecoslovacchia.

Al km 75 sempre l'Olanda, in 1h 2?'2?", con 1'5?" (!) sulla Germania Est che qui [illegible] no chiama Ddr, 2'03" sull'Italia, 2'12" sulla Germania [illegible]. Crollata l'Urss, a quasi 4' dall'Olanda [illegible] e tifata da un po' tutti.

Per l'ultima manovra di gara dei teoricamente più forti, di quelli cioè partiti per ultimi (gli olandesi hanno preso il via quinti), si è levato un vento assai forte, dannazione per i lenticolarizzati che la Germania Est ha perso proprio l'unico suo corridore con una sola ruota «piena». [illegible] le striscione dell'arrivo [illegible] caduto [illegible] vento: ma quando gli olandesi erano già fermi nella zona [illegible] traguardo, fasciata tutta [illegible] reti arancione, proprio il colore delle loro maglie, mentre gli italiani stavano ancora in strada.

I nostri hanno [illegible] l'oro, che sarebbe [illegible] imbarazzantissimo, per 1'36", finendo con Mario Scirea staccatino dopo l'ultima tirata. Hanno dato 60" alla Germania Est, hanno imprecato [illegible] vento, che [illegible] paralizzato la [illegible] atleticamente raffinata (gli olandesi hanno strapazzato [illegible] più le biciclette). Avevano [illegible] pesanti [illegible] non cadere, hanno comunque rischiato grosso, per colpi d'aria.

Gregori, il c.t., ha detto: «Speravamo di [illegible] prepararti, anche [illegible] questo [illegible] sarebbe dispiaciuto [illegible] di [illegible] poter pareggiare. Nessun problema di gambe o [illegible] fiato. Il vento ci [illegible] giocati, d'altronde anche [illegible] le ruote lenticolari sono un vantaggio irrinunciabile. Penso più a lavorare, sia da adesso per il 1987 e per ripigliare a Seul [illegible] l'oro olimpico [illegible] Los Angeles, che alle cose brutte accadute e, speriamo [illegible] indietro».

Gian Paolo Ormezzano

Ordine d'arrivo della Cento [illegible]: 1. [illegible] (Cordes, De Vries, Talen e Harmeling) [illegible] 2h 00'10" alla media di kmh 49,903; 2. Italia (Poli, Podenzana, Vanzelli e Scirea) a 1'36"; 3. Germania Est a 2'27"; 4. Germania Ovest a 3'08"; 5. Urss a 4'01"; 6. a p.m. Svizzera, Usa e Svezia a 4'22"; 9. Polonia a 4'33"; 10. Cecoslovacchia a 5'12".

Colorado Springs. Il quartetto olandese [illegible] ha conquistato la medaglia d'oro della [illegible] km

Questi poveri svizzeri

COLORADO SPRINGS — I nostri, come anche i francesi e altri, nel grande albergo. Gli svizzeri, ciclisti del Paese più ricco d'Europa e forse del mondo, in case private. Diciassette svizzeri, fra strada e pista, sono ospitati qui a pagamento (basso) da diciassette famiglie. Anche quelli — Zimmermann e Maechler — sotto buon contratto con una squadra italiana. E le spese pagate da un piccolo sponsor, a patto appunto che si facciano economie. E Frenier che è già partito, non farà la strada, si sente debole e povero. Sui 600 atleti di 40 nazioni (record) di questo Mundial, gli svizzeri fanno — per loro dev'essere emozionante — la parte dei poveri.

A due giorni dal mondiale abile conferenza stampa dell'anziano asso francese

Hinault: «Vincere e poi ritirarsi»

DAL NOSTRO INVIATO

COLORADO SPRINGS — Ci hanno [illegible] sconfitti in una gara [illegible] il conquista dell'A[illegible] Bernard [illegible] ha tenuto, formalmente con [illegible] Nationale [illegible] Francia, [illegible] conferenza stampa quasi tutta sua, nella quale c'è stato reso nonostante che non prometesse [illegible] abbuffata. LeMond farà adesso lo stesso, e avrà lo stesso successo. Noi non ci abbiamo pensato: eppure Moser avrebbe funzionato, [illegible] con seduzione di parmigiano e vino rosso da lanciare, da rilanciare (oppure la novità, press conference [illegible] Colagè, però una arrapoirie). Fra l'altro [illegible] stampa internazionale non avrebbe chiesto a Moser dei suoi gravi problemi con Baronchelli, come invece facciamo noi cattivoni.

[illegible] i nostri giornali, quelli ciclistici adesso parlano di Hinault. [illegible] a trentadue anni, all'ultima [illegible] — la cerimonia del ritiro [illegible] novembre, con un ciclocross vicino a Quessoy, il paese dove ha casa e terre — si prende i favori di Moser nel pronostico e sembra [illegible] a tante marionette, compreso LeMond (la giusta grafia del suo cognome è qui ripristinata felicemente, e ci dà ragione).

Hinault ha citato un [illegible] italiano, Argentin, per il successo finale: perché come lui [illegible] disputato la «Coors Classic» infilandosi oltre un mese [illegible] e [illegible] giorni di quota e perché ha temperamento vero. Ha messo avanti se stesso: «Vincere la [illegible] portarla pochi giorni, lasciare, primo nel mondo a farlo, il ciclismo da campione in carica, inguaiare la federazione internazionale lasciandola senza campione, visto [illegible] lotteria della [illegible] mi piacerebbe proprio». Poi tanta America, da businessman.

Ha parlato quasi sempre lui, anche se [illegible] Anquetil [illegible] e Fignon e un certo Pensec, con i capelli pieni per corpulenti, piccone d'avvenire, che [illegible] detto: «Io invece [illegible] arrivato qui da poche ore, come Kelly e Da Silva, e magari vinco». E [illegible] ha fatto sentire in marcia Visentini: «Che bello se, con tutte queste storie della [illegible], [illegible] uno arrivato da [illegible], il suo grande fenomeno, al seguito».

In squadra Hinault avrà Vigneron, [illegible] e [illegible] marca, [illegible] Vic Claire, che è anche quella di LeMond e altri statunitensi, nonché di canadesi e svizzeri e danesi. Cosa farà Hinault se LeMond andrà in fuga? «Ma io so i miei: lo inseguiremo, siamo professionisti [illegible] un lungo contratto, [illegible] burattini di un giorno». Cosa farà LeMond se Hinault andrà in fuga? [illegible] mi inseguirà».

C'era Fignon, gli [illegible] chiesto se la [illegible] gli piace: «La capisco. Comunque [illegible] e Hinault ci siamo parlati. Il campionato del [illegible] non è soltanto [illegible] Francia ha una [illegible] tattica, io aiuterò lui e lui aiuterà [illegible]. Hinault [illegible] confermato, da padrone. Anquetil ha così risposto alla domanda su cosa ci sia a fare il direttore tecnico, se esistono certe premesse: «Sono l'uomo di un giorno, [illegible] dare consigli, capisco il professionismo e [illegible]. [illegible] LeMond è in fuga [illegible] ordinare [illegible] miei della Vie Claire di inseguirlo. Mi basta che Hinault non corra specificatamente a pro di LeMond: se non corre per lui, in un certo senso gli corre contro».

Hinault — che comunque si è ritirato negli ultimi tre mondiali a cui ha partecipato — si è proclamato «mai così in condizione». [illegible] suggerito [illegible] sorprese il mancano Alcalá, [illegible] pronosticando logico l'olandese Van der Poel. Ha preso e tenuto a lungo il pallino del Mondial. Ora [illegible] passerà a LeMond. I due [illegible] attori splendidi. «Un giorno amici, uno nemici — ha riso Hinault — e ora diciamo il vero, ora il [illegible] Conta che vi divertiate». Antipaticissimo e magnifico. Voglia [illegible] di vederlo battuto, ma anche [illegible] applaudirlo vincitore.

Per lui il [illegible] sempre sopra i 2000 è duro, la corsa sarà terribile. Per Fignon il percorso è facile, la corsa però [illegible] Per noi il [illegible] è magnifico di panorami, prati, strada bella e larga, contorno di edifici (l'Accademia aeronautica) e cadetti; ma è senza un'impennata [illegible] scatto. Forse bisognerà aspettare, su km 261,3 di corsa, gli ultimi due giri su diciassette (il circuito è di 15,440), e lo scattino sulla salitina a nemmeno 500 metri dall'arrivo.

A parte l'evocazione di [illegible] gentile, Hinault ha lasciato in pace i [illegible]. La facciamo volentieri anche noi. Ci [illegible] un giorno ed un giornale di tempo per presentare la squadra e il tracciato, fare [illegible] Martini il gioco delle tattiche, fingendo che il ciclismo sia domabile a tavolino. Vi risparmiamo interviste [illegible] qualismo le [illegible] allenature Argentin-Moser.

Si [illegible] allenati bene, [illegible] quota [illegible] senza un fracasso, oggi sapranno tutto sui premi. Li hanno così voglia di tornare a casetta che [illegible] ieri domani pedaleranno in fretta, come se l'aereo fosse pronto al traguardo, anziché il mattino dopo all'aeroporto.

g. p. o.

[illegible] Il premio degli allenatori

ROMA — L'Associazione Nazionale Allenatori Italiani di Basket ha assegnato il premio per il miglior giornalista 1985-86 a Gianni Menichelli, il nostro collega tragicamente scomparso il 1° maggio scorso. Questi gli altri premiati per la scorsa stagione agonistica: allenatori: Guerrieri (A-1), Pancotto (A-2), Corno (femminile), Bertacchi (B), L.Brusi (C), E.Messina (giovanili); arbitro di serie A: Fiorito; dirigente di serie A: Sarti; pubblicazione: Superbasket; giocatore di serie A: D'Antoni; giocatrice di serie A: Pollini; giovane giovane: Gentile.

A Bruxelles grande sfida Ashford-Drechsler

BRUXELLES — Prossimo atto del Grand Prix atletico questa sera all'Heysel, con la cartellone una sfida che fa tremare il record mondiale dei 200 femminili: saranno di fronte, infatti, Evelyn Ashford e Heike Drechsler, che nella finale di Stoccarda ha eguagliato il primato del mondo correndo la distanza in 21"71.

Il cartellone del meeting belga, al quale ha rinunciato Stefano Mei per prendere qualche giorno di meritato riposo (correrà comunque domenica i 1500 a Rieti), ad una serie di gare di buon livello affianca un interessante ritorno sul decathlon con la pista l'ex primatista del mondo, il bostoniano Henry Rono.

NOTIZIE FLASH

● Pallavolo: ad Olomouc, in Cecoslovacchia, l'Italia si è qualificata per il girone di semifinale dei mondiali donne battendo la Corea del [illegible] 3-0 (15-5, 15-6, 16-14). Il Giappone ha battuto [illegible] Usa 3-1.

● Ciclismo: Stefano Bianchini ha vinto per distacco la terza tappa (Morgex-Ville sur Nus) del giro della Valle d'Aosta per dilettanti, precedendo Giovanni Uribel, Sergio Finazzi e Marco Lanieri, che ha conservato la maglia di leader della classifica. Oggi quarta tappa, Quart Villair-Donnas, di 146 km.

● Pugilato: lo zairese naturalizzato italiano Kalambay ha respinto l'attacco al tricolore dei medi di De Marco, a Silvi Marina. La sfidante si è ritirato all'inizio dell'11° round.

● Rally: comincia oggi a Laajavouri, con 160 iscritti, il Mille Laghi, nona prova mondiale. La lotta per la vittoria sembra ristretta tra la Lancia Delta Martini e la Peugeot. La Lancia è alla ricerca del terzo successo stagionale contro i quattro della casa francese.

● [illegible] rotelle ad Adelaide, Pio Montuschi [illegible] vinto i 20 km e Laura Perinti [illegible] imposta nei [illegible] km davanti a Monica Lecchese

● Basket: la Filanto ha vinto il [illegible] Pavia [illegible] tendo la DiVarese 99-94 (Williams 25; Thompson 30). Al terzo posto l'Annabella che ha preceduto l'Arexons.

● Atletica: [illegible] partecipato ieri a Greve in Chianti a una gara di fondo di km 12,000.

● Baseball: il giudice unico ha decretato lo 0-9 a tavolino per Grohe Grosseto-Biemme Bologna, per aver schierato Craig Stimac, in posizione irregolare.

● Vela: i fratelli Sommariva hanno consolidato il loro primato nella classifica del tricolore flying dutchman. La quarta regata, ad Alassio, è stata vinta dai fratelli Oelon.

● [illegible] a Porto Rotondo, Di Luca e Zocchi si sono imposti nella seconda manche [illegible] litri, precedendo i vincitori della prima prova Di Meglio-Gioffredi.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 4 settembre [illegible] è stata di 557.163 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidenti Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
[illegible]
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci [illegible] Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perabono
Stampa [illegible]
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 41/1986
CERTIFICATO N. [illegible]

PK publikompass spa
[illegible]

ECONOMICI

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

A.FI.T.
tel. 660.3717 - 650.3782
PRESTITI IN GIORNATA

30 milioni in 1 giorno
finanziamenti a dipendenti
FLASH FIN
correttezza e serietà
Torino 569.394 - [illegible]

[illegible] SOCIO
PARTNER FINANZIARIO:
UNA SOLUZIONE AI [illegible] DI SVILUPPO [illegible] AZIENDA
011 [illegible]
INTERIMPRESA

NUOVO CAPANNONE

CERCO ALLOGGIO

APPITTO UFFICIO

FAIT

PROMOCER

SOCIETA' LIVELLO

ricerca ambosessi cultura medio-superiore
Tel. 650.3782

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi — domande — offerte

6 Domande lavoro e impiego — operai, autisti, fattorini — commessi, bariste — impiegati

7 Offerte lavoro e impiego — operai, autisti, fattorini — commessi, bariste — impiegati — tecnici — dirigenti

8 Rappresentanti

[illegible]

(continua)

È IN EDICOLA IL 1° FASCICOLO DI

CINEMA & FILM

La meravigliosa storia dell'arte cinematografica

presentata da Gian Luigi Rondi

Un'opera completamente nuova.

Una storia dell'arte e dell'industria cinematografica, che [redacted] sarà necessario punto di riferimento per ogni appassionato [redacted]. Di piacevole lettura, rigorosa nell'informazione, ricchissima nella documentazione iconografica, spesso [redacted], CINEMA & FILM [redacted] corredata [redacted] un dizionario enciclopedico, con le biografie degli autori e degli interpreti più importanti, e da [redacted] schedario [redacted] oltre 700 film. Curata da Tommaso Chiaretti e Luciano Lucignani, presentata [redacted] Gian Luigi Rondi, l'opera si avvale [redacted] collaborazione dei maggiori studiosi di storia del cinema: Aldo Bernardini, Gian Piero Brunetta, Giovanni Buttafava, Paolo Cherchi Usai, Antonio Costa, Guido Fink, Luigi Margarotto, Vittorio Martinelli, Lino Micciché, Marco Müller, Riccardo Redi, Gianni Rondolino, Alvise Sapori, Davide Turconi e altri.

Per chi ama il cinema e per chi lo studia, per chi vi lavora e per chi lo [redacted] semplice spettatore, CINEMA & [redacted] un'opera indispensabile, unica sul mercato internazionale, [redacted] possibili confronti.

Con il 1° fascicolo
***IN REGALO** il 2° e il 3°*
72 pagine a colori
*a sole **L. 2.200***

ARMANDO CURCIO EDITORE
Si rinnova il prestigio di una grande tradizione

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda cerca rappresentanti anche 1ª esperienza ed guadagni. Tel. 0173.721.164.

AGENZIA INA ricerca venditori per il collocamento dei propri servizi finanziari (Fondi Comuni di Investimento e Fondo Pensione). Formazione iniziale, tempo pieno, cultura medio-superiore, minimo 25 anni. Fisso + provvigioni. Telefonare 535 387.

IMPORTANTE azienda cerca validi e seri rappresentanti zone e plurimandatari introdotti presso alimentaristi per le zone di Novara, Vercelli, Alessandria, Asti, Cuneo, Torino, Genova e provincia liguri. Offresi ottimo trattamento economico provvigionale. Tel. per appuntamento ore ufficio allo 011.347.20.43 - 030.658.208.

KLEENEX concessionaria esclusiva Piemonte cerca agenti plurimandatari introdotti beni largo consumo dettaglio e ingrosso per Alessandria Cuneo e Valli Aosta. Tel. ore ufficio 011.424.1825-6-7.

OLIVETTI concessionario registratori di cassa leader settore ricerca agenti di vendita per Torino e provincia da inserire nella propria organizzazione. Requisiti richiesti auto propria buona cultura generale mini età. Offresi rimborso spese mensile provvigioni premi incentivazione. Scrivere: «Publicompass 8546 — 10100 Torino».

PETROLCHIMICA ricerca per provincia Torino agenti introdotti nel settore ingrassaggio. Tel. 806.56.48.

SOCIETA' finanziaria cerca agenti con esperienza plurimandatari nel settore per zona Torino e provincia. Tel. ore ufficio 597.839.

9 Lavori a ore

domande

Si eseguono lavori di battitura a macchina (tesi, lavori, ecc.) proprio domicilio. Tel. 347.0140 sera.

11 Baby sitter

domande

DIPLOMATA offresi come baby sitter. Tel. 60.61.449.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate sinistrate a fuori strada diesel e benzina. Corso Unione 35, tel. 461.874.

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 pagamento immediato 18 angolo corso Grosseto. Tel. 735.23.64.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrata anche sinistrate massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattina. Tel. 011.677.342.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.047 (sabato aperto).

ACQUISTO qualsiasi [redacted] corso Unione Sovietica 187. Tel. 321.735.

BMW 320 B, 318 B, 316 4 porte, 324 D, vetture di servizio vendesi. Più altre occasioni di tutte le marche con garanzia. Bauto via Caldini 44 B, Torino. Tel. 443.344.

BMW 735i immatricolata 4-7-86 mai usata vendesi a prezzo interessante. Possibilità di leasing con usato ritirato. Bauto via Caldini 44 B, Torino. Telefonare 443.344.

FAMIGLIARE Renault 18 GTD anno 85 rosso usato pochi km perfetto stato vende Renault c. Francia 262. Tel. 716.606.

IBIZA Seat GL diesel anno 86 azzurra pochi km vende permuta rateizza Renault corso Francia 262. Tel. 716.606.

MASERATI 420 85 full optionals pochi km con garanzia Maserati vende permuta rateizza Finrenault corso Turati 13 D.

SAAB 16V blu grigio full optionals unico proprietario pochi km con garanzia vende permuta rateizza Finrenault corso Turati 13 D.

SAAB 900 GLi pochi km unico proprietario [redacted] con garanzia Saab vende [redacted] rateizza Finrenault corso Turati 13 D.

THEMA I.E. blu metallizzata. Quattroruote 4×4 Alfa 33, 6 mesi. Fatture ricevute caro 1983. Panda 30 Super 1985. Visibili Autospecial corso Rosselli 73 Torino. Tel. 501.683.

VOLVO 760 GL turbo diesel anno 84 bianca garanzia pochi km vende Renault corso Francia 262, tel. 716.606.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CAUSA sfratto professionista urgentemente acquista 2-3 camere bagno solo privatamente. Tel. 502.143.

ABBIAMO
numerose richieste di ville, cascine, appartamenti prestigiosi in collina Torino. Pagamento contanti. Gabetti, corso G. Ferraris 66, tel. 5767.

ACQUISTASI camera tinello cucinino recente in Torino disponibili L. 40 milioni. Telefonare 741.3135.

ACQUISTASI in contanti appartamento anche mansardato zona centrale o immediate adiacenze. Tel. 650.4096.

ACQUISTASI in casa recente 2 camere tinello libero veramente bello pagamento contanti. Tel. 519.181.

ACQUISTASI libero 2 camere tinello per [redacted] pagamento in [redacted]. Tel. 687.834.

ACQUISTEREI alloggi 2-3 camere qualunque zona. Tel. 543.924.

ACQUISTO libero stabile in Torino minimo 10 alloggi con terreno ed ascensore massima riservatezza. Scrivere: «Publicompass 572 — 10100 Torino».

ACQUISTO libero saloncino 2-3 camere tinello zona B. Rita - Crocetta - B. Galvano - Lingotto. Tel. 538.491.

APPARTAMENTO prestigioso 150-200 mq in Torino pianto alto pagamento contanti. Tel. 487.741.

ARTIGIANO acquista in contanti per matrimonio figlia 2-3 camere servizi in bella casa con ascensore. Tel. 715.124.

ARTIGIANO acquista per matrimonio figlia in Torino 2 o 3 camere servizi casa decorosa alle entro dicembre. Tel. 591.1938.

CASAMERCATO pagamenticontanti alloggi ogni casame ogni zona 011.56.96 corso Massimo d'Azeglio 23.

CASATRE, il primo istituto immobiliare italiano, acquista subito appartamenti liberi ed occupati in zona S. Rita, S. Paolo, Centro, Centro, C. Turin, Pozzo Strada, Barriera di Milano sino a 4 locali con pagamento immediato. Via Roma ang. via C. Battisti 1.

CERCASI con urgenza in Torino qualsiasi zona camera cucina piano alto pagamento contanti. Tel. 532.409.

PRIVATO acquista alloggio libero di 3-4 camere e servizi in zona centrale pagamento contante. Tel. 541.765.

PRIVATO compera casetta Rivoli dintorni pagamento contanti. Tel. 953.24.47.

RICERCHIAMO
in zona Franklin Pasolini appartamenti di 3-4 camere cucina servizi. Gabetti, corso Francia 2 ter, tel. 541.878.

SIGNORILE zona Crocetta o Europa cercasi salone 2-3 vani cucina bistrvizi. Tel. 758.853.

SPOSI cercano camera cucina bagno libero casa recente pagamento in contanti. Tel. 461.114.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. PALAZZINA indipendente libera presso corso Peschiera, 2 alloggi mq 100 cadauno magazzino mq 100 alloggetto mansardato mq 33 cortile mq 100 L. 285 milioni. Vende Francesca 506.608.

A.A. CASAACASE A 513.818 libero ottimo Toscana recente piano alto salone 3 camere cucina bisenvizi L. 136 milioni.

A.A. CASAACASE B 513.917 libero presso lungo Po Antonelli panoramico 2 camere cucina servizi mq 75 L. 72 milioni.

A.A. CASAACASE C 513.910 libero presso corso Brunelleschi ottimo camera tinello cucinino servizi ingresso mq 60.

A.A. CASAACASE D 513.918 libero altezza via Genova soggiorno [redacted] servizi mq 55 L. 44 milioni.

A.A. VIA Buenos Aires camera cucina bagno soffitta L. 33 milioni. Tel. 606.125.

A.A. ZONA Santa Rita vende camera cucina ingresso bagno ultimo rinnovato a nuovo. Tel. 596.129.

A Orbassano via Monti 11 nei fine fraziomenti, affare soggiorno 2 camere cucina servizi box. Ufficio in loco anche sabato ore 15-18.30. 5s 532.060.

ABITAZIONI signorili, nuovo complesso Borgaretto 1-2-3 camere cucina prenotazioni in loco piazza Dante 218 Residenza Dada aperto anche domenica. Tel. 532.060 - 358.06.57.

ADIACENTE corso Siemmeliter vero affare libero camera tinello cucinino. Tel. 758.853.

ADIACENTE corso Marconi libero 4 camere cucina biservizi volendo box vendesi. Tel. 596.401.

AFFARE 510.990 vende libero adiacente corso Francia camera cucina (amo) bagno L. 24 milioni 900 mila.

ALLOGGI liberi ed occupati 1-2 camere tinello servizi in costruzione recente prezzo e condizioni ottimi visite sul posto anche domenica. Settimo Torinese via Torino 87. 5s 532.060 - 510.077.

ALLOGGI liberi e occupati 1-2 camere tinello servizi in recente costruzione via Torino 87 Settimo Torinese (mutui e contributi di pagamento ottimi, visite in loco ore 15-18. 5s 510.077.

ALLOGGIO libero signorile in palazzina del 1978 in Settimo, ascensore libero salone 4 camere cucina servizi box, facilitazioni. 5s 510.077.

ALLOGGIO libero in palazzina anno 1976 2 camere cucina box zona signorile Settimo conveniente. 5s 532.060 - 510.077.

BARRIERA Milano stessa casa 2 camere tinello e camera tinello cucinino. 75% mutuo. Casamercatouno 595.242.500.292.

BARRIERA MILANO
via Palestrina libero in casa d'epoca camera cucina servizio. Gabetti, corso Francia 2 ter, tel. [redacted].

BORGARETTO libero piazza Kennedy recente camera tinello cucinino bagno permute Casamercatocinque 390.505.

BORGO Vittoria della casa 2 camere tinello e camera tinello cucinino. 75% mutuo. Casamercatotre 600.292 - 595.242.

BRANDIZZO
libero appartamento recente camera tinello cucinino bagno in palazzina, L. 42 milioni. Gabetti 011 5767.

CASA unifamiliare libera presso corso Unità d'Italia 4 vani servizi cantina mq 100 terreno mq 700 più basso fabbricato mq 730 dilazioni. Il Portico 835.544.

CASABIANCA libero Collegno zona Francia signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni. Tel. 531.006.

CASABIANCA libero in Grugliasco signorile saloncino 2 camere cucina 2 servizi box auto L. 110 milioni. Tel. 531.006.

CASAMERCATO 5588 libero via Induno (Madonna) salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina box auto.

CASAMERCATO 5585 libero corso Palestro (Lucento) camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Permute.

CASAMERCATO 5586 libero via Bagetti (Cenisia) ingresso living cucina bagno terrazzo soffitta cantina.

CASAMERCATO [redacted] libero via Porporati (Aurora): soggiorno, living, 3 camere, cucina, bagno, 2 cantine. Mutuo.

CASATRE il primo istituto immobiliare italiano vende locali 1-2-3 camere prestigiose semicentrali in stabile decoroso. Mutui, dilazioni e permute dirette. Via Roma angolo via C. Battisti 1.

CASTIGLIONE
[redacted] LA [redacted]
proprietario vende direttamente ultimi appartamenti varie dimensioni in ville a schiera e palazzina, giardino privato, camino, taverneria, mansarda, finiture di pregio. Sporting Club in comproprietà, bar ristorante piscina tennis bocce bocce.
[redacted] 2% - FINO AL 31/12
mutuo fondiario, dilazioni, permute.
TEL. 960.5812
Visite anche festivi

CAVORETTO strada Al Ronchi libera villa salone 4 camere cucina servizi giardino L. 210 milioni. Studio A. T. 832.398.

CENTRO stabile ristrutturato libero ottimo ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno. Il Portico 835.544.

COLLEGNO
Regina Margherita via Cantore liberi recentissimi: soggiorno cucinotta camera bagno, box auto. Gabetti, [redacted] tel. 541.878.

CONSULEDILE A 533.323 piazza Vian 7 (via Borgaro) per definizione vendita 1 camera bagno ingresso bagno L. 25 milioni. Possibile abbinamento.

CONSULEDILE 533.323 libero via Carlo Capelli 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio L. 40 milioni.

COOPERATIVA assegna ultimi [redacted] in Venaria mutuo agevolato anticipo contante. Tel. 680.061.

CORSO G. Cesare libero via Porpora signorile 1973 salone 2 camere cucina servizi L. 110 milioni. Cahre 744.074.

CORSO Giulio Cesare luminoso piano alto libero camera tinello cucinino terno ascensore. Gestim 2 tel. 232.561.

Corso Montecucco via S. Antonino 14
1/2 camere cucina [redacted] L. [redacted]
Personale in loco
UTIP [redacted]

CORSO Grosseto libero 3 camere tinello cucinino servizi L. 78 milioni dilazionabili. Casamercatodue 762.686.

CORSO Tassoni libero signorile salone 2 camere cucina bisenvizi più mansarda collegata di 100 mq abitabile completamente arredata. Tel. DAP 752.066.

CORSO Unione Sovietica libero salone 2 camere cucina biservizi ascensore termo mutuo Casamercatodue 745.293.

DA reddito arredato privato vende libero zona commerciale camera cucina bagno L. 25 milioni. Tel. 571.4780.

EREMO villa signorile recente situata su 2 piani mq 3000 di terreno e 90 mq di box. Affare. Telefonare 749.6867.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze Eusebio ottimo 2 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Asola termo ascensore camera tinello cucinino bagno. Ottimo L. 50 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cascine Vica recente, saloncino 2 camere cucina bagno (mq 110) più posto auto. L. 100 milioni dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze corso Salvemini signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi mq 127 L. 184 milioni.

FIAT Mirafiori presso libero ampio camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni. Abitare Torino 832.799.

GABETTI VENDE
Centro Europa via Cimabue libero recente: soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
Adiacenze largo Francia via Cibrario [redacted] ingresso soggiorno cucina bagno. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
Moncalieri Borgo San Pietro via Cardinal Spalletti 3 camere cucina bagno [redacted]. 5767.

GABETTI [redacted]
precollina Pino [redacted] Torino in elegante palazzina ristrutturata: salone 2 camere cucina 2 bagni posti auto serra giardino. Telefonare 5767.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada via Monginevro libero ristrutturato: ingresso camera tinello angolo cottura bagno. Tel. 5767.

[redacted]BETTI VENDE
precollina Strada Antica Cavoretto villa libera di mq 300 circa su 3 piani, giardino mq 2700 circa. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
via Pigafetta bella casa ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi, con invisio casa. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
zona Bossi corso Casale casetta in parte libera di 5 alloggi, 2 negozi, box, magazzino, cortile. Tel. 5767.

GENERALE Immobiliare 65.20 via Roveda piano alto ingresso 3 camere salone [redacted] volendo box dilazioni.

GENERALE Immobiliare 65.20 vicinissimo piazza Castello mansarda ristrutturata perfetta mq 50 solo L. 37 milioni.

GENERALE Immobiliare 65.20 via Nizza piano alto termo ascensore camera salone servizi ristrutturato ottima zona.

[redacted] libero [redacted] Trecento piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina mutuo. Tel. 650.3053.

GESTIM libero S. Rita piazza Montanari recente ingresso camera cucina servizi cantina balconi. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacente via G. Reni ingresso camera tinello, cucinino, servizi termo ascensore dilazioni. Tel. 650.3053.

IMPRESA VENDE
villaggio S. Lorenzo, a 18 km dalla Fiat Mirafiori, ville ultimate a L. 300 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Si accettano permute. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Nona, via S. Lorenzo 33, telefono 884.4341.

IPI 511.382. Campidoglio in casa d'epoca luminoso appartamento di ingresso 3 camere cucina bagno balconi L. 85 milioni. Mutuo 50%.

IPI 511.382, corso Sinuosa 92 stesso alloggio ingresso 1-2 camere cucina bagno. Possibilità 50% mutuo. Facilitazioni. Personale sul posto ore 15-19.

IPI 511.382, liberi corso Rosselli 170 ingresso 1-2 camere cucina bagno balconi L. 35 milioni. Mutuo 50%. Facilitazioni.

IPI 511.382, libero via Como 9 appartamento ingresso 2 camere cucina bagno balconi. Mutuo 50%.

IPI 511.382, libero via Saccrò completamente ristrutturato in casa d'epoca; ingresso soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio camera balcone. Mutuo.

IPI 511.382, libero via Viriasio spazioso appartamento ultimo piano ingresso 3 camere cucina bagno balcone.

IPI 511.382, via Artisti 29 in casa d'epoca ingresso 2-3 camere cucina bagno balconi. Possibilità 50% mutuo.

IPI 511.382, via Milio 37 ultime occasioni. Prezzi interessanti, ingresso 1-2 camere cucina bagno balconi da L. 26 milioni 900 mila. Sufficiente 30% contanti più spese acquisto.

LIBERO piazza Chironi (Parella) ingresso camera tinello termo bagno L. 29 milioni sufficienti 7 milioni più comode rate. Sabelli Immobili 682.669.

LIBERO recente corso Polonia 2 camere tinello bagno panoramico affare L. 65 milioni box. Tel. 937.10.92 ufficio.

LIBERO zona S. Donato casa recente bellissima camera tinello cucinino 50 mq affare L. 38 milioni. Tel. 335.1378.

LUCENTO libero via Val della Torre recente 1 camera cucina servizi piano 5° termo ascensore affare. Tel. 683.040.

MANSARDA lussuosa su due piani soggiorno due letto due bagni. XX Settembre 8 vendesi. Tel. 519.435.

MONOLOCALE libero arredato cucinino bagno termo ascensore piano alto recentissimo. Studiocasa. Tel. 509.149.

NICHELINO
via Milano 88, impresa vende alloggi in piccola palazzina signorile allacciamento gas con mutuo e dilazioni. Si accettano permute. Tel. 650.4351.

NICHELINO
via nuova costruzione di soggiorno cucina 2 camere 2 bagni box mansarda e giardino indipendente. Gabetti 5767.

NONE [redacted] subito 2 camere tinello servizi box prezzo molto interessante. Tel. 364.401.

OTTIMO ristrutturato nel abitato Pozzo Strada ingresso 2 camere tinello cucinino bagno solaio. Il Portico 835.544.

PARELLA
via Capelli libero in bella casa d'epoca ultimo piano: 3 camere cucina bagno, con ampio sottotetto. Gabetti, c. Francia 2 ter, tel. 541.878 - 541.1673.

PIAZZA CHIRONI
via Chambery villetta libera indipendente con 2 alloggi di 3 camere cucina bagno giardino. Gabetti, corso Francia 2 ter, telefono 541.878.

PIAZZA Bauulo via S. Donato libero soggiorno camera cucina bagno ristrutturato L. 15 milioni e mutuo. Tel. 599.749.

PINO impresa vende villa con passeggiate con giardini terrazzi ed impianti indipendenti, iva 2% avanzati finanziamenti e mutui. Tel. 700.942.

[redacted]SOMMARIVO
libero spazioso: ingresso salone tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Gabetti vende. Tel. 5767.

S. PAOLO bella casa 2 camere ampio e camera tinello cucinino, 75% mutuo. Casamercatotre 595.242 - 600.292.

S. PAOLO libero via Monginevro; 3 camere cucina bagno termo e ascensore. L. 58 milioni. Casamercatodue 762.686.

S. RITA libero via Tripoli ingresso 2 camere tinello cucinino 2 ripostigli piano 3° prezzo modico. Tel. 683.040.

SETTIMO libero via San Mauro ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Casamercatocinque 390.505.

SETTIMO
corso [redacted] libero in palazzina a 3 piani propri: 1 camera cucina bagno. Prezzo interessante. Gabetti 5767.

TAIT 513.931 libero in Borgata Vittoria piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore.

TAIT 513.931 libero (S. Rita) via Barletta signorile recente ampio 3 camere cucina ingresso bagno 3 ecc.

TAIT 513.931 libero Collegno (via Rosselli) 2 camere tinello cucinino ingresso bagno box piano alto termo ascensore.

TAIT 513.931 libero presso corso Trapani (corso Cala Piana) recente 3 camere tinello cucinino bagno ottimo.

TAIT 513.931 libero adiacente zona Stadio 3 camere cucina ingresso bagno L. 81 milioni 500 mila dilazionabili.

[redacted] DINTORNI
in zona panoramica impresa [redacted] direttamente alloggi lussuosi [redacted] piccolo semicollinare, riscaldamento autonomo e solare. Tel. 336.565.

TORINO
via F. Cosse 114/32, impresa vende alloggi in palazzina altamente signorile, riscaldamento autonomo. Mutuo e dilazioni. Tel. 772.192. Visite in cantiere dalle 14,30 alle 18,30.

UTIP 518.980 libero presso corso Monte Grappa camera cucina termo bagno ottima manutenzione, prezzo interessante.

UTIP 518.980 vende adiacenze [redacted] Rebaudengo in casetta camera tinello cucinino bagno L. 31 milioni rateabili.

UTIP 547.820 libero Panoramica di Superga in palazzina con parco, salone 3 camere cucina doppi servizi box triplo.

UTIP 547.820 libero recente adiacente corso Potenza spazioso 3 camere cucina bagno termo ascensore, 90 milioni.

VENDO villa vicinanze Giaveno mq 240 con giardino e orto. Tel. 58.17.64.

VIA S. Donato presso (via Pinelli) luminoso 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel. Studio A.T. 832.377.

VILLA Castiglione salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo più alloggio mansardato taverneria 3 box giardino L. 700 milioni. Il Portico 835.544.

VILLA d'epoca in prima collina su 2 piani ristrutturata per totali 4 vani prezzo interessante A.G.I. 65.20.

VILLARBASSE alloggi liberi nuovi in villa signorile con giardino da L. 70 milioni. Il Portico 835.544.

VILLASTELLONE cooperativa assegna alloggi mutuo edilizia agevolata mutuo agevolato. Tel. 983.780.

VOLPIANO libero in palazzina nuova costruzione salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi riscaldamento autonomo L. 62 milioni più mutuo. Tel. 519.057.

[redacted] (via Arnaz) nuova costruzione pronta consegna mq 60 - 118 - 150 iva 2% mutuo 50% termo autonomo. Nasi & Negro agenti incaricati tel. 696.2122.

20 Domande [redacted]

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti e arredati uso transitorio. Tel. 661.17.64.

A.A.A. SOCIETA' ricerca in uso transitorio ha equo canone alloggi vuoti o arredati in Torino e 1ª cintura per referenziati. Tel. 533.914.

A.A. ATTENZIONE ricerchiamo senza vostra spesa alloggi e ville arredati e vuoti in Torino e cintura. Tel. 768.815.

A. BANCARIO svizzero residente a Lugano necessita appartamento esclusivamente uso seconda casa. Tel. 519.808.

A. PERSONA referenziata cerca alloggio monolocale in Torino uso transitorio contratto 2ª casa. Tel. 530.8409.

A funzionario lugo in Torino uso 2ª casa alloggio arredato da L. 300 a 400 mila mensili. Tel. 510.840.

RICERCHIAMO alloggi in affitto per selezionata clientela uso transitorio o pieno-terra. Tel. 595.401.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO arredato monolocale con angolo cottura bagno e 2 camere cucina bagno arredata zona. Tel. 332.407.

A. AFFITTASI appartamento a referenziate zona comoda centro vuoto e arredato contratto rinnovabile. Tel. 839.0453.

A. AFFITTASI appartamento zona semicentro a persona o nucleo familiare si richiede referenze. Tel. 545.870.

ABBIAMO in Torino Sud alloggio signorile completamente arredato con telefono salone bicamere biservizi L. 750 mila mensili ideale case camera tinello servizi L. 350 mila. Tel. 519.540.

ADIACENTE circolo Golf Le Fronde affitto 1 o 3 vani servizio box giardino. Tel. (011) 502.818 - 503.635.

AFFITTASI a prossimi sposi due camere cucina cucinino bagno lungo corso Casale L. 190.000. Tel. 320.540 Mobilificio.

AFFITTASI in Residence monolocale arredati per periodi brevi. Telefonare 309.6760.

AFFITTASI per periodo definito prima cintura Torino, in villetta di 4 alloggi appartamento signorile su due piani salone 3 camere cucina triplo servizi ampio garage cantina giardino condominiale. Tel. 651.434.415 ore 18-21.

AFFITTO a prossimi sposi casetta e lochetta 4 camere e bagno no termoattivo L. 200 mila. Tel. mobilificio 323.615.

AFFITTO a prossimi sposi ampio camera tinello cucinino L. 250 mila più spese via Nitro. Tel. mobilificio 363.515.

CASACASE 553.666 affitto corso Agnelli uso ufficio signorile salone 3 vani servizi mq 120 L. 650 mila mensili.

CASACASE 553.666 affitto corso Monte Grappa arredato a non residenti camera tinello servizi L. 280 mila mensili.

CASTELLO panoramico affitto zona Ivrea mq 10.000. Tel. (011) 502.818 - 503.635 Amministrazione Beldi.

CROCETTA su corso affittasi 3 locali più servizi uso ufficio. Tel. 537.446 pomeriggio 325.300.

IPI 511.382 affitta via Magenta esclusivamente uso ufficio spazioso appartamento di doppio ingresso salone 8 camere terrazzo.

MANSARDE arredate e non uso saltuario zona corso Vittorio da L. 90 mila ciascuna. Tel. 518.818.

MINIALLOGGIO arredato centralissimo in stabile signorile L. 300 mila mensili comprese spese. Tel. 633.947.

OFFICE center (parcheggio interno recapiti segreteria telex telecopier. Tel. 55.811).

PIAZZA Bernini adiacente affittasi piano rialzato uso ufficio mq 100 circa G.R. L'Immobiliare 329.34.21.

PORTA Nuova (100 mt) affittasi liberi su 4 piani (3000 mq) disponibili in: 1° piano 1000 mq uso commerciale, 2° piano (920 mq), 3° e 4° piano (were metrature solo uso abitazione). Scrivere: Publicompass 5035 - 10100 Torino.

PRIVATO affitta Moncalieri via Stupinigi recente 3 vani cucinino. Scrivere: Publicompass 1874 - 10100 Torino.

ZONA S. Rita 2 alloggi piano 9° e riscaldato 3, 4 vani servizi L. 450.000 e L. 500.000 più spese. Tel. ore ufficio 555.160.

33 Matrimoniali

PROFESSIONISTA 44enne solo longilineo conoscerebbe scopo matrimonio signora 35-40enne seguirà presenza. Gradito telefono. Scrivere: «Publicompass 8561 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR vende Zavidoni Stratos 6.34 motore F.B. 200 mariner 83 Gobbi 5.10 sport con Suzuki 115 H.P. 85 4.90 Fiquinautiplast. Tel. 298.178.

AUTOMAR vende 31 cabin Gobbi 2 Volvo 100 gusci perfetto posto barca Alassio. Tel. 298.178.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A S. Sebastiano Po casa indipendente soggiorno 4 camere cucina doppi servizi lavanderia garage tettoia cortile prato terreno mq 3 mila L. 135 milioni dilazionabili. Gestim 650.3053.

A.A.A. A 30 minuti Torino Sud cascina indipendente 4 camere cucina servizi tettoia cortile prato orto L. 28 milioni dilazionabili. Gestim 650.3053.

A. CARIGNANO (dintorni) cascina indipendente 4 camere bagno riscaldamento portico box 700 mq terreno cintato L. 75 milioni. Macin 630.74.33.

A. PINEROLO (vicinanze galoppatoio) [redacted] [redacted] con mq 3000 di terreno adiacente. Studio professionale vende. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

A. VILLA km 30 Torino nuova indipendente con terreno comodità box negozi iva 2% L. 165 milioni. Tel. (011) 974.420.

A km 40 Torino casa indipendente su 2 piani di 4 camere cucina servizi terrazzo box cortile A.G.I. 65.20.

A Piasco soggiorno cucinino cameretta bagno ben arredati, posto auto coperto solo L. 40 milioni. Tel. (0121) 72.404.

[redacted] via Bonosette [redacted] spiaggia appartamento 2 camere soggiorno angolo cottura servizi giardino privato termoautonomo iva 2% direttamente da impresa. Tel. 019.671.881-2.

ALLOGGI nuovi Val di Lanzo Chiaves soggiorno 2 camere servizi L. 35 milioni, chiavi con solo 50% contanti resto su appuntamento. Se 011.632.080.

BAGNOLO Piemonte (Manesso) casetta recente 3 camere cucina bagno box terreno recintato L. 53 milioni. G.R. L'Immobiliare 011.329.324 - 0121.52.210.

BRICHERASIO centro paese casa indipendente 4 camere cantina box 3 auto terreno più casetta attigua L. 52 milioni. G.R. L'Immobiliare 011.329.0421.

BRICHERASIO casa indipendente recente salone cucina 4 camere bagno con cantina 2 camere bagno. Terreno. G.R. L'Immobiliare 011.329.324 - 329.04.21.

BRUSSON Valle d'Aosta vendesi alloggi in costruzione minimi anticipo rateizzazione mutuo. Tel. 011.042.262.

CANTALUPA libero casetta signorile salone cucina 2 camere bagno cantina ripostiglio box. G.R. L'Immobiliare 329.324.

CERIALE Del Ce.Ba. vende alloggi nuovi, pronta consegna con mutuo, dilazioni, tel. (0182) 931.228 - (011) 947.83.04 - (0144) 54.010 - (0131) 443.922.

CORIO casetta ristrutturata di 7 piani composta da cucina soggiorno 2 camere servizi terreno A.G.I. 65.20.

CUMIANA casette per villeggiatura tutte servizi annessi vendo da L. 20 milioni. Tel. 905.8200 - 905.8287.

GRAVENO Trana Sangano vendonsi belle ville con giardino da L. 140 milioni. Tel. 937.70.83 ufficio - 952.68.78 pom.

IPI 511.382, vende villa libera lasta di San Giulio d'Orta (NO) su 3 piani ingresso soggiorno studio cucina sala pranzo 5 camere biservizi giardino terrazzo sul lago.

LA TOUR Immobiliare Courmayeur Entreves monolocale arredato terrazzo box 80 milioni meno mutuo. Tel. 0165.43.741.

LA TOUR Immobiliare Aosta 0165.43.741 Valpelline rustico parzialmente ristrutturato terreno 25 milioni.

LAGO MAGGIORE, villino, veranda, giardino, tennis, box, L. 2 milioni anticipo, mutuo, dilazioni senza interessi. Tel. 02 345.20.03.

LIBERO Corio Canavese rustico ottimabile su 3 piani ristrutturato terreno mutuo Casamercatocinque 390.505.

LOANO via del Gazzo 400 m mare nuovo complesso appartamenti in villetta a schiera giardini privati termo autonomo iva 2%. Mutuo fino al 70%. Visite in cantiere sabato e domenica. Rag. B. Negro agenti immobiliari Torino 011.696.2122.

LOANO via Tori 600 mt mare nuovo complesso appartamenti consegna gennaio '87, giardini privati terrazzi termoautonomo iva 2% direttamente da impresa. Tel. 019.671.881-2.

LOANO 30 mt. mare lussuosissimo monolocale L. 45 milioni - bilocali da L. 67 milioni. Tel. (019) 671.604.

LOANO 4 km rustico 2 piani 300 mq più giardino L. 27 milioni rateizzabili. Tel. 019.644.267.

MAGLIANO Alfieri appartamento in villa mq 180 più box e giardino vendo vera occasione. Tel. (011) 364.491.

MONTOSO vendo monocamera arredata mq 50 L. 26 milioni. Tel. (011) 364.491.

PICCOLO rustico indipendente terreno mq 1000 collina panoramica Barge vendesi. 7 milioni. Tel. 0121.501.277 pasti.

PIETRA Ligure 2 km grazioso rustico bilocale più fondo giardino piazzo affare. Tel. 019.644.267.

PIETRA Ligure zona residenziale bilocale come nuovo termo autonomo L. 24 milioni più rate. Tel. 019.644.267.

PILA posizione ineguagliabile appartamenti mq 40-50-80 da L. 675 mila mq mutuo dilazioni 3 anni. Tel. 293.257.

PRAMOLLO Valchisone vendo casa con giardino 6 vani bagno acqua luce L. 37 milioni. Tel. (0121) 71.274.

RIVIERA Ligure impresa sul mare impresa vende bilocali in costruzione con garage. Minimo contanti, mutuo, dilazioni. Tel. (0182) 31.770 - 50.051.

ROLETTO casa 3 camere cucina biservizi terrazzo con magazzino mq 130 e ampio distacco terreno recintato. G.R. L'Immobiliare 011.329.04.21 - 0121.52.210.

SANREMO via privata Fiesis. 100 metri mare nuovo complesso appartamenti pronta consegna giardino, terrazzo, solarium, termoautonomo iva 2%. Telefonare 0184.663.158 oppure 019.671.881.

VI NUESI villa d'epoca perfettamente ristrutturata ampio giardino immediata vicinanze Asti intermediari esclusi. Telefonare ore pasti 0141.296.163.

VILLAFRANCA Piemonte struttura bifamigliare più tettoia con progetto terreno mq 8000. 62 milioni. Tel. 0121.60.618.

VILLARETTO (Val Chisone) libero recente contesto tinello cucinino camera bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 011.329.324 - 0121.52.210.

VILLAR Lago Maggiore, taverna, camino giardino, tennis, box, L. 2 milioni anticipo, mutuo, dilazioni, panorama splendido. Tel. 02.345.2060.

38.000.000 Bussa Val Susa 4 camere cantina giardino comodo servizi pubblici Studio professionale vende. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

39.000.000 vicinanze Casalte cascinotta indipendente 4 vani mq 1500 di prato studio professionale vende realmente. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Bardonecchia bilocali arredati annuo. Tel. 011.606.2831 ore 13-14.30, 20-22.

AFFITTASI con contratti annuali monocamera ben arredate 4 posti letto box Sauze Re Oulx e Sauze L. 150 mila mensili. Tel. 011.590.301 - 694.361.

BORGHETTO affitto alloggetto dal 1° al 31 settembre L. 300 mila. Agenzia Edelweiss 0182.979.366.

DIANO Marina Riviera Fiori soc. Beme Orizzonte affitta prossimità mare monolocale o periodi appartamenti ammobiliati e ville, settembre e seguenti. Telefonare 0183.495.413.495.523.

47 Alberghi, pensioni residence

[redacted] pensione Villa Sari (0182) [redacted] settembre prezzi modici, sconto bambini, ambiente familiare, 10 mt. mare.

ALASSIO pensione Severa 0182.45.201 centrale cucina casalinga trattamento famigliare L. 25.000-26.000.

CELLE Ligure albergo Aldo 50 mt. mare centrale zona tranquilla. Tel. (019) 990.083. Tutto settembre speciali.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni private, rintracci, controlli infedeltà. Garanzie di esito e riservatezza. Tel. 505.483 - 501.576 corso Re Umberto 83.

ALLA Sfinge investigazioni controllo infedeltà indagini rintracci [redacted] Nizza 59. Tel. 650.40.67.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.021 - 538.582.

52 Varie

A.A.A.A.A. OREFICERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 606.030. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata.

CIRCE maga vi farà tornare la persona amata magia bianca d'amore consulenze affari. Via Moretta 13, Tel. 888.6773.

COMPRO libri antichi e moderni enciclopedia Treccani monografie arte varie. Tel. ore negozio 839.7720.

LA CORTE DI GIUSTIZIA
DELLE COMUNITÀ EUROPEE
LUSSEMBURGO

bandisce 2 concorsi generali per titoli ed esami al fine di costituire riserve di assunzione di

GIURISTI LINGUISTI
e di
DATTILOGRAFI/E
di lingua italiana

GIURISTI LINGUISTI

☐ Essere cittadino di uno degli Stati membri delle Comunità Europee; ☐ avere conseguito [redacted] in giurisprudenza» o un diploma equivalente; ☐ avere meno di 38 anni al 17 ottobre 1986; ☐ avere una perfetta conoscenza dell'italiano, una conoscenza approfondita del francese ed una buona conoscenza del tedesco.

La retribuzione minima netta per gli aventi diritto all'indennità di dislocazione ammonta a FB. 120.584 (L.it. 4.000.000) circa.

Il termine per la presentazione delle candidature scade il 17.10.1986.

[redacted]

☐ Essere cittadino di uno degli Stati membri delle Comunità Europee; ☐ [redacted] possesso di un diploma di licenza media o di un'esperienza professionale equivalente; ☐ avere meno di 35 anni al 3 ottobre 1986; ☐ avere 4 anni di esperienza specifica; ☐ avere una conoscenza approfondita dell'italiano e una buona conoscenza di una seconda lingua ufficiale delle CC.EE..

Gli stipendi ed i [redacted] sociali sono analoghi a quelli delle altre istituzioni internazionali.

Il termine per la presentazione delle candidature scade il 03.10.1986.

Maggiori informazioni, come pure l'atto di candidatura ufficiale, possono essere ottenute su semplice richiesta scritta (rif. Gazzetta Ufficiale delle CC.EE. n. C 210 del 21 agosto 1986) indirizzata all'Ufficio stampa e informazione della Commissione delle CC.EE.: ☐ via Poli 29, 00187 Roma. ☐ corso Magenta 61, 20123 Milano.

Conclusa l'emergenza estiva con erogazione a singhiozzo

A Molare solo da due giorni l'acqua è tornata nei rubinetti

«Il problema si è risolto — dice il sindaco — grazie [illegible] del Comune [illegible] Cassinelle»

NOSTRO SERVIZIO

MOLARE — Servito dall'Acquedotto Ovadese che, abbiamo visto in un precedente servizio, [illegible] grosse [illegible] anche Molare ha [illegible] sciutto, nelle scorse settimane, l'emergenza idrica, con i rubinetti delle [illegible] asciutti per lunghe ore [illegible] notte e del giorno. «*Da due giorni la situazione è tornata regolare, senza più interruzioni nell'erogazione, speriamo che sia finalmente terminata l'emergenza e, in particolare, che ci provveda adeguatamente affinché* [illegible] *cosa non si ripeta*», affermano a [illegible] Allegretta, in località Vignaccia.

Aggiunge Anna [illegible] Baldadore, via Vignaccia: «*Sono rientrata solo ora dopo un'assenza di due mesi, ed ho trovato l'erogazione normale, ho saputo però* [illegible] *gravi problemi di questa estate, occorre far sì che non si ripetano*».

«*E' tornata la normalità, per quanto almeno si riferisce all'erogazione dell'acqua, e di questo dobbiamo ringraziare* [illegible] *Comune* [illegible] *Cassinelle, che ci ha messo a disposizione il suo pozzo, che* [illegible] [illegible] *oggi garantisce i 4 quinti del nostro fabbisogno,* [illegible] *500 metri cubi al giorno*», afferma il sindaco Tito Negrini, [illegible] settimane impegnato a risolvere il grave problema.

Il Comune, negli scorsi [illegible], aveva fatto costruire [illegible] [illegible] a una tubazione, un'opera che si è rivelata provvidenziale. «*Grazie alla nostra condutture e alla vasca-serbatoio siamo riusciti a staccarci dall'Acquedotto Ovadese ed a provvedere direttamente,* [illegible] *l'acqua di Cassinelle e quella di un vecchio pozzo nostro rimesso in funzione*», dice il sindaco.

[illegible] così tornata, almeno negli ultimi giorni, la tranquillità dopo alcune vivaci proteste della gente. «*Certo abbiamo passato un brutto periodo, ora al massimo, in certe ore, c'è* [illegible] *leggero calo di pressione. Una cosa, però, va detta: non siamo disposti a sopportare i disagi delle* [illegible] *settimane, è assolutamente necessario* [illegible] *il Comune provveda*», afferma Angela Canepa, viale Campi Sportivi, [illegible] casa D'Amore, [illegible] via Bonarla, ci si limita a riconoscere che l'emergenza idrica è finita.

Il Comune [illegible] provvederà, questo quanto ripetono in molti. Dice Tito Negrini: «*In realtà* [illegible] *stiamo perdendo tempo* [illegible] *a parte quanto già avevamo fatto in precedenza e abbiamo fatto nei giorni dell'emergenza, stiamo ora per iniziare i lavori* [illegible] *trivellazione di un nuovo pozzo, nella zona Battaglioni, poco distante* [illegible] [illegible] *Orba. Abbiamo* [illegible] *esaminato la situazione col geologo,* [illegible] *non resta che incominciare i lavori. L'opera, tra l'altro, era già preventivata e finanziata*».

Il Comune intende concludere in fretta la trivellazione del pozzo, per avere la disponibilità d'acqua, poi [illegible] avviare [illegible] trattative per acquisire l'acquedotto. «*Occorre sapere al più presto i costi dell'operazione,* [illegible] *poter predisporre il programma*» [illegible] *investimenti, auspicando in un contributo della Regione. Non è pensabile affrontare da soli un impegno finanziario troppo oneroso per un Comune piccolo* [illegible] *il nostro*», conclude Tito Negrini.

Franco Marchiaro

(continua)

Dopo l'annuncio dell'ammissione dell'Alessandria in Coppa Italia

I «grigi» sorpresi si preparano

Colombo: «Cercheremo di fare, a Sanremo, [illegible] dignitosa gara» - Quando si giocheranno le altre partite - Sempre in attesa di conoscere il nome dei nuovi «padroni» della società

ALESSANDRIA — A sorpresa, come l'ultimo a ciel sereno, [illegible] è stata [illegible] Coppa [illegible] calcio [illegible] C che, con le partite di mercoledì sera, [illegible] esaurito il quarto turno [illegible] previsti. I [illegible] stati inseriti [illegible] girone A insieme all'attuale capolista Casale, [illegible] ed alla Sanremese.

Proprio contro i liguri l'Alessandria esordirà nella manifestazione domenica [illegible] giocando [illegible] in orario da stabilire.

La notizia è giunta inattesa nella sede di via Gentilini. La segreteria [illegible] predisposto per domenica un'amichevole su [illegible] Saviglianese, [illegible] promossa in interregionale, e frettolosamente [illegible] dovuto disdire l'impegno.

Da fonti [illegible] informate, vicine alla Lega di Firenze, si è appreso che fin [illegible] domenica sera il consiglio direttivo aveva [illegible] il benestare all'Alessandria in quanto [illegible] regolarizzato la propria iscrizione. Ma soltanto nella [illegible] [illegible] di mercoledì è avvenuta l'ufficializzazione.

Interpellato «a bocca calda», Antonio Colombo che con Carlo Tagnin allena i grigi, si è limitato a dire: «*Cercheremo di offrire una dignitosa prestazione. Purtroppo* [illegible] *attuali vicende dirigenziali ci impongono* [illegible] *comprensibile silenzio-stampa fino alla definitiva soluzione della questione*».

Il reinserimento «in extremis» dell'Alessandria [illegible] Coppa [illegible] è, comunque, interpretato [illegible] auspicio in prospettiva futura. Calendario alla mano, dopo la trasferta di [illegible] i grigi dovrebbero gareggiare mercoledì 10, domenica 14 e mercoledì 17 con il posticipo degli ultimi due incontri a campionato [illegible] avviato [illegible] (il 21 settembre).

Per il momento la Lega di Firenze non ha reso noti gli accoppiamenti successivi dell'Alessandria.

[illegible] che [illegible] in campo al [illegible] nale ligure tutto dipende dalla posizione contrattuale, reale, dei giocatori attualmente in allenamento, vecchi e nuovi. Pare da escludere un ricorso in blocco alla formula «*Berretti*», semprechè l'intricata [illegible] dirigenziale si risolva, in queste ore, positivamente.

Più che un favore la decisione della Lega rischia di diventare una «grana» in più [illegible] dirigenti e [illegible] dei grigi [illegible] calcolato [illegible] aver tempo fino al 21 settembre per approntare la squadra e risolvere ovviamente le [illegible] dirigenziali. Ma a questo punto anche una rinuncia è fuori discussione.

r. g.

Il tu «stella» del Casale (4-0) brilla anche con la Sanremese

Coppa Italia - Il Derthona s'impone con l'Oltrepò, la Vogherese perde con il Pavia

[illegible] — Con [illegible] poker [illegible] gol (4-0) il Casale, al suo [illegible] esordio in Coppa Italia, ha superato la compagine della Sanremese, già sconfitta in trasferta per [illegible] Col successo [illegible] sarebbe dovuta festeggiare anche [illegible] matematica qualificazione al turno successivo [illegible] il [illegible] in extremis dell'Alessandria ha rimesso tutto [illegible] discussione. Proprio i «grigi» potrebbero contendere il primato ai casalesi, finora leader incontrastati della classifica. [illegible]ndo all'incontro interno con [illegible] Sanremese le reti sono state siglate nel primo tempo [illegible] Cino, su rigore, dopo [illegible] [illegible] area, e [illegible] Nella ripresa hanno incrementato il bottino prima Biagetti e poi Sepone. Domenica prossima il Casale sarà in trasferta ad Asti, poi il [illegible] settembre si prevede l'atteso derby con l'Alessandria.

Vittoria per 2-1 [illegible] Derthona contro [illegible] dell'Oltrepò, l'altra [illegible] nella prima gara di ritorno della Coppa Italia. I ragazzi di Angelo Domenghini si [illegible] aggiudicati la partita meritatamente, con [illegible] bella [illegible] messe a segno da Gori che praticamente [illegible] il riscattato dalla prestazione non brillante [illegible] domenica scorsa contro [illegible] Vogherese.

[illegible] va tutto bene però per il Derthona che l'altra sera [illegible] perso il giovanissimo Gilini, un «Primavera» dell'Inter, [illegible] nel collettivo preparato da Domenghini si stava già amalgamando e che in uno scontro nel finale ha riportato la frattura della clavicola destra. Anche per questo grave incidente il Derthona ha praticamente giocato gli ultimi momenti della gara [illegible] solo 9 uomini [illegible] campo. Infatti la precedenza per [illegible] [illegible] ammonizioni il direttore di [illegible] stato espulso [illegible] e successivamente lo stesso Gori, autore delle due belle reti.

Contro l'Oltrepò il Derthona [illegible] [illegible] in campo in formazione rimaneggiata non avendo schierato Botteghi [illegible] accusa qualche malanno dovuto al [illegible] di domenica scorsa nella gara contro la Vogherese. Dopo la partita di mercoledì [illegible] classifica provvisoria del [illegible] [illegible] quindi [illegible] testa appaiata Derthona [illegible] e Pavia che si affronteranno domenica prossima [illegible] «Paolo Coppi» alle 20,45.

Netta sconfitta [illegible] Vogherese [illegible] derby [illegible] [illegible] Coppa Italia. I padroni di [illegible] si sono imposti per 2-0 grazie ad una doppietta del centravanti Rambaudi nel primo tempo che cagliava impreparata la retroguardia rossonera nella quale [illegible] fa sempre più sentire l'assenza del leader Saveso. La Vogherese, sempre largamente rimaneggiata, ha giocato bene solo nei primi venti minuti quando il giovane Delfitto ha avuto anche l'opportunità di [illegible] ma non era fortunato nella conclusione.

Dopo l'uno-due i padroni sono divenuti padroni della situazione ed hanno controllato il gioco. All'inizio [illegible] ripresa [illegible] partita si è fatta piuttosto dura e nello sparo [illegible] una mandata di secondi il Pavia perdeva per infortunio le punte Samadé e Rambaudi, quest'ultimo lasciava il campo [illegible] barella. La squadra di Mazzei non è stata però in grado di portare minacce alla porta avversaria e la partita si è trascinata fino al termine senza particolari emozioni. Con questa sconfitta la Vogherese vede definitivamente compromesse le possibilità di passare al turno successivo.

r. s.

sportflash

[illegible] calcio

Prima sconfitta casalinga del Libarna battuto per [illegible] dall'Ovadamobili al termine di un incontro povero di emozioni: la [illegible] segnata [illegible] 44esimo dall'ex ravallese Subbrero (ceduto solo 10 giorni fa agli [illegible] che ha sfruttato [illegible] incredibile errore del portiere [illegible] Sempre [illegible] amichevole secondo [illegible] per la Gaviese che ha battuto [illegible] 2-1 il Rivanazzano.

[illegible]

L'Ac Boschese calcio (Prima categoria) ha organizzato questa sera e domani, nel giardino [illegible] dancing «Castello» [illegible] Bosco Marengo [illegible] terza «Festa dello Sport», per sensibilizzare gli sportivi [illegible] e raccogliere fondi in vista della prossima stagione. Fra prima squadra e compagini giovanili, infatti, la società biancoverde schiera al via ben [illegible] formazioni con un centinaio di giocatori tesserati. Questa sera, alle 20, ricevimento in Comune delle squadre che parteciperà al [illegible] allievi «San Pio V.», alle [illegible] «cena dello sport» e danze. Domani sera presentazione della prima squadra con cena, danze ed elezione di «Miss Biancoverde».

r. s.

Casale, parte [illegible] 200 allievi saranno ospitati al magistrale Lanza

Gli studenti del «Leardi» traslocano dalla vecchia ex caserma di via Cavour

Saranno resi agibili [illegible] locali della sede dell'istituto tecnico per i rimanenti futuri ragionieri

CASALE MONFERRATO — Il [illegible] settembre, all'apertura delle scuole, gli alunni del biennio [illegible] ragioneria dell'Istituto statale cittadino «Leardi» [illegible] saranno più ospitati nei fatiscenti locali dell'ex caserma [illegible] [illegible] ma potranno finalmente [illegible] disporre aule più dignitose. Un'intesa in questo senso è stata raggiunta tra provveditore agli Studi Luigi De Rosa, Comune e Amministrazione provinciale di Alessandria.

[illegible] degli alunni del [illegible] di ragioneria, le seconde classi, saranno ospitati [illegible] piano [illegible] dell'Istituto statale magistrale «Lanza», dove verrà ristrutturata un'aula speciale per le lezioni di dattilografia. Per i rimanenti studenti l'ex[illegible] provinciale alla Pubblica Istruzione Luigi Vacca si è impegnato [illegible] rendere agibili [illegible] alcuni locali inutilizzati dello stesso Istituto tecnico «Leardi».

Il trasloco dall'ex [illegible] di via Cavour all'Istituto «Lanza» ed all'Istituto «Leardi» sarà effettuato [illegible] queste due [illegible] settimane di [illegible] corso. Gli alunni interessati al trasferimento sono poco più di [illegible] l'intero biennio di ragioneria dell'Istituto «Leardi» per ragionieri e geometri conta circa [illegible] allievi).

E' da una decina d'anni che l'ex caserma viene [illegible] sede staccata della [illegible] per far fronte alla penuria delle aule.

Pur [illegible] di proprietà [illegible] Demanio militare, l'ex [illegible] ma [illegible] passata [illegible] Provincia. Lo [illegible] anno da parte della Provincia si preannunciarono interventi, che però poi non furono eseguiti (sono necessari [illegible] interventi per centinaia di milioni).

L'altra [illegible] dopo una riunione cui hanno partecipato i presidi interessati, l'assessore provinciale Vacca, quello del Comune cavalier Paolo Arrobbio, con il sindaco Riccardo Coppo ed il provveditore, si è trovata una soluzione tampone alla difficile situazione.

sm. fa.

Oggi pomeriggio [illegible] funzione funebre

[illegible] dopo [illegible] incidente il sindaco di [illegible]

VAL DI NIZZA — Si svolgono [illegible] pomeriggio i funerali del sindaco Giovanni Bardone, [illegible] anni, vittima di un incidente agricolo occorsogli in luglio: per [illegible] giorni era stato ricoverato in coma [illegible] centro rianimazione del Policlinico «S. [illegible] di Pavia. Socialista, lo scomparso era a capo [illegible] Comune da tre legislature; fu sergente maggiore degli alpini in Montenegro.

● Sono stati [illegible] l'operaio Davide Panelli e il commerciante [illegible] Molfino, entrambi di 20 anni, abitanti rispettivamente a Genova e Rapallo, denunciati [illegible] giorni scorsi [illegible] carabinieri per incendio doloso. La notte del 27 agosto scorso [illegible] incendiato quasi [illegible] migliaio di [illegible] di fieno accatastate nel portico dell'agricoltore Angelo Arsura, 67 anni, in frazione Remenaglia di Fabbrica Curone.

● Il valenzano Walter Pozzobon, 30 anni, via B[illegible] tore 60, è stato denunciato dalla squadra mobile per furto (due confezioni [illegible] tonno ed una [illegible] formaggini) rubati in un supermercato.

● Litiga con la moglie, ma colpisce [illegible] un pugno [illegible] figlia di 10 anni: ora il [illegible] stato denunciato [illegible] polizia per lesioni. E' Salvatore Quaranta, 57 anni, abitante in via Mariconi 17.

r. s.

APPUNTAMENTI

CONVEGNO STUDI — Da stasera a domenica [illegible] [illegible] provinciale si interroga in un convegno [illegible] studio [illegible] programma a Pontone. [illegible] parlerà, fra l'altro di occupazione, ecologia, prospettive di governo locale. Presenti esponenti provinciali e nazionali.

CONCERTI — Nella chiesa di S. Domenico a [illegible] questa sera alle 21 l'orchestra del [illegible] Alessandrino diretta dal [illegible] Edoardo Muller eseguirà [illegible] arie [illegible] Mozart e Dvorak. Musiche da film saranno presentate [illegible] concerto questa [illegible] alle 21 a Tagliolo [illegible] Ferrato per iniziativa [illegible] Corale dall'orchestra ritmo [illegible] «*Mediterraneum*» diretta dal maestro ovadese Fred Ferrari e composta da 50 elementi. La [illegible] parrocchiale di Grognardo ospita alle 21.15 un concerto per violino e pianoforte del duo Marco Fesce e Marco Santi i quali proporranno musiche cameristiche del periodo barocco e romantico. La fanfara della Brigata alpina «Taurinense», diretta dal maresciallo Sergio Bonansio, tiene questa sera un concerto a Strevi organizzato da Comune, Pro loco e parrocchia.

FESTE UNITA' — Si inizierà stasera al «*Vecchio Mulino*» di Molare dove funziona un ristorante con specialità liguri-piemontesi (questa sera si danza con il complesso «*Hermanito*») e a Casale nei giardini di piazza Castello dove proseguirà fino al 15 settembre. Ogni sera dibattiti, danze, gastronomia. Prosegue in piazza Allende ad Acqui Terme: [illegible] [illegible] dell'«*Equipe M.*».

[illegible] **TAVOLA** — Nuovo appuntamento dell'iniziativa promozionale della Camera di Commercio per valorizzare cibi e vini della provincia. Domani alle 20 è di scena il ristorante Enoteca di Vignale Monferrato.

FESTA DELL'UVA — L'organizza il Circolo Arci di Alessandria, è alla quinta edizione, si inizia stasera con un saggio di pattinaggio artistico delle mascotte della Croce Verde, seguito da grigliata, per concludersi domani. Al pomeriggio merenda, in serata spettacolo di «Canfama Lisondria» con Gianni [illegible] e i [illegible] amici, [illegible] tutti uva e gogò.

[illegible] **AVANTI** — Marcia non competitiva alle 20.30 [illegible] stasera ad Alessandria, spettacolo di lotta [illegible] fango, discoteca [illegible] Radio Cosmo, proiezione [illegible] film «Tronchetto lucio».

c. c.

I lavori della Cesa in mostra [illegible]

ALESSANDRIA — Alle 19 di oggi, a Palazzo Bagutti Valperchi di via S. Spirito 18, a Milano, si inaugura la [illegible] «Lacche [illegible] Argenti» che celebra [illegible] matrimonio tra moderno design e grande tradizione. Sa[illegible]no esposte creazioni di Toshiyuki Kita, architetto e industrial-designer di rilevanza mondiale, [illegible] sia in lacca che in argento. Due materiali pregiati per esaltare oggetti di uso quotidiano, piccoli grandi capolavori della accuratissima lavorazione artigianale che Kita [illegible] disegnato con capacità di sintesi e sensibilità alla forma straordinarie.

Oltre che con la antica tecnica della lacca Wajima, le creazioni di Toshiyuki Kita vengono realizzate dalla «Cesa 1882» di Alessandria, azienda leader nel [illegible] po dell'argenteria [illegible] prestigio, fornitrice [illegible] le possenti per il Quirinale e per i Palazzi [illegible] di [illegible] e Gedda.

(l. m.)

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: L'altra dimensione.
AMBRA: Nove settimane e ½.
COMUNALE: Follia d'amore.
CORSO: Scuola di Polizia 3 tutte da ridere.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Psycho III.
MODERNO: Bella in rosa.

ACQUI TERME

[illegible] Chi è saputo [illegible] quella [illegible]
CRISTALLO: Fuori orario.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Il mistero del silenzio.
POLITEAMA: [illegible] [illegible] tutto da ridere.
VITTORIA: A [illegible] [illegible] lina.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Yuppies.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
ITALIA: Fuori orario.
ITALIA: Agnese di Dio.
MODERNO: Morte di un [illegible] viaggiatore.

[illegible]

LUX: [illegible] e lupi [illegible]
MODERNO: Il [illegible] [illegible] Firenze.

[illegible] VALENZA SCRIVIA

LARA: Senza scrupoli.

STORO [illegible]

MODERNO: The three Brothers.
SOCIALE: Hannah e le sue sorelle.
VERDI: Talismano rosso.

VALENZA PO

SOCIALE: Vivere e morire a Los Angeles.

VOGHERA

ARLECCHINO: [illegible] [illegible] un commissario [illegible] viaggiatore.
GALVANI: [illegible] [illegible].

FARMACIE

[illegible] Falcone, v. Milano; notturna: Danovi, c. Roma.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi. [illegible] Bramante, p. Maggiori
Novi: Bajardi, v. Girardengo. [illegible] Frascara, [illegible] Assunta
Tortona: Destefanis, v. Emilia
Valenza: Centrale, v. [illegible]
Voghera: Lugano, v. Emilia

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] per [illegible] urgenti [illegible] tip. 42.241; Acqui 57.775; [illegible] 33.41, Novi 77.71, Ovada 81.777, Tortona [illegible]51, Valenza 952 501; Voghera 41.520 (ambulanza 213.838)

Numero telefonico a selezione [illegible] rete per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: aperto [illegible] 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18

[illegible]

Chiusa lunedì [illegible] e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle [illegible] alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione [illegible] 51.632.

[illegible]

Orario: dalle [illegible] alle [illegible] e [illegible] 14 [illegible] 17

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 [illegible] 7,30): Agip, v. Marengo 159, Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA [illegible] Alessandria

Ufficio [illegible] corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, [illegible] 58.303, 443.347 Corrispondenti: Casale 0142 64.782, Tortona 672 361, Valenza 55.419, Acqui 0144 25 29 - 0144 54.367, Novi Ligure 0143 75.786; Ovada 0143 80.392; [illegible] [illegible] 0143 [illegible]

Da domani sera i concerti [illegible] Acqui

Anche gli svizzeri al «Corisettembre»

Le Corale acquese durante una delle ultime esecuzioni

ACQUI [illegible] — Torna «Corisettembre», l'indovinata manifestazione di cori popolari organizzata dalla Corale «Città di Acqui» e quest'anno alla decima edizione. A differenza del passato, il programma è stato [illegible] in [illegible] [illegible] hani 6 settembre e sabato 20 settembre. Si intende in questo modo dare maggiore interesse alla manifestazione e allargare il contatto con la [illegible]

Quest'anno a «Corisettembre» partecipano, oltre [illegible] Corale «Città di Acqui», la Corale Villanovese di Villanova Mondovì, diretta da Luigi Bruno, il [illegible] «Città di Forlì» diretto da Nella Servadei Ciaja, la Corale «I Ticinesi da Minusio» [illegible] Minusio (Svizzera) diretta da Antonio Vigani, e il Coro «Bielutia» di Bologna, direttore Giorgio Vacchi.

Domani sera, alle 21,15, al Teatro Ariston, prima parte di «Corisettembre», [illegible] Corale Villanovese e il Coro «Città di Forlì», mentre la Corale acquese aprirà e chiuderà con alcuni dei suoi brani migliori lo spettacolo.

Durante la serata verrà consegnato il Premio «La Bollente» che viene assegnato ogni anno a chi [illegible] distinto nell'opera a favore del canto corale di ispirazione popolare. Per l'86 il riconoscimento andrà al maestro Silvio Pedrotti. Inoltre verrà presentata [illegible] seconda edizione del Premio Acqui Terme «Roberto Goitre», sponsorizzato dall'Iper Alpi, per articoli e saggi sulla coralità italiana, premio che verrà assegnato nell'87 dalla giuria costituita [illegible] Angelo Agazzani, direttore del Coro «La Grangia» [illegible] Torino, Carlo Bologna, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Veneto, Emilio Pozzi, direttore della sede Rai di Torino, e Giovanni Torre, docente universitario.

Sabato 20 settembre, tenore, sempre alle 21,15 e [illegible] Ariston, si esibiranno la Corale «I Ticinesi da Minusio» e il Coro «Bielutia».

f. m.

Baldi è ...

AMBIENTE CASA
di Baldi Gianfranco

progettazione e realizzazione dell'arredamento su misura per la vostra casa

AMBIENTE CASA
di Baldi Gianfranco
C.so Marconi [illegible]
Tel. 0144-71104 CASSINE (AL)
— APERTO ANCHE LA [illegible] —

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA

Non facciamo [illegible] promozionali, il nostro lavoro [illegible] basato sulla serietà nostra [illegible] di coloro che si rivolgono [illegible] noi.
I nostri prezzi sono alla [illegible] [illegible] tutti, inoltre la nostra lunga esperienza e professionalità [illegible] [illegible] mettere leader nel campo matrimoniale.
Da [illegible] troverete serietà, familiarità e [illegible] [illegible]

NOVARA - Via Rosselli 8 - Tel. 0321 38.370 - 38.378
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.963 - 352.835

AD ALESSANDRIA C'È LA MODA PRIMA CHE DIVENTI MODA!

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI [illegible]

per [illegible] in provincia [illegible] Piemonte, della Liguria e [illegible] Valle d'Aosta.

[illegible]
- cultura medio-superiore
- [illegible] presenza
- [illegible] età compresa tra 22-38 anni
- [illegible]to propria
- residenza in [illegible]
- obblighi militari assolti

Si [illegible]
- corso di [illegible] teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di [illegible]
- [illegible] assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

Telefonare per appuntamento esclusivo allo 011 308.380

Già oggi giungeranno ad Aosta e Courmayeur migliaia di automobilisti

Per la visita di Papa Wojtyla strade libere e super-protette

L'apparato di sicurezza ha tuttavia imposto diverse limitazioni al traffico nei due centri urbani

AOSTA — Il Papa giungerà in Valle [illegible]. Alle 19 l'elicottero militare atterrerà allo stadio Puchoz di Aosta. Già da oggi, però, aumenterà il traffico sulle strade della regione: [illegible] previsti migliaia di arrivi at- [illegible] Torino-Aosta e i due valichi del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. Circolare [illegible] più [illegible] del solito, [illegible] di più, però, [illegible] Ferragosto.

Diversa la situazione prevista per domani e domenica, anche se lo schieramento di polizia, carabinieri e dipendenti regionali, quali [illegible] nieri e forestali, è imponente e garantirà lo scorrimento del traffico. Autostrada e vie internazionali per Francia e Svizzera non [illegible] bloccate per l'arrivo di Karol [illegible] jtyla. I divieti di transito riguardano, infatti, soltanto le [illegible] cittadine di Aosta, [illegible] [illegible] domani e domenica, i «cortei papali». Gli automobilisti che arrive- [illegible] in [illegible] indi- [illegible] parcheggi [illegible] 500 uomini dell'organizzazione.

A Courmayeur il sindaco [illegible] firmato un'ordinanza [illegible] vieta l'accesso e la circolazione nelle vie della cittadina per domenica, dalle 7 alle 12. Sarà proibita, inoltre, la sosta di veicoli lungo la strada del tunnel del Monte Bianco: [illegible] potrà sostare nelle [illegible] parcheggio [illegible] La Palud, sul piazzale [illegible] Veny e lungo la strada per Entrèves. Nella zona a [illegible] automobilisti potranno usufruire dei parcheggi Val Veny e della strada del Verrand.

«*La visita del Papa è un av- [illegible] di eccezionale importanza [illegible] resterà scritto per sempre nella storia* di Courmayeur». Renzo Truchet, sindaco della [illegible]

Courmayeur. Il campanile trecentesco che domina la piazza

a piedi [illegible] Monte Bianco. Spiega [illegible] l'atmosfera [illegible] grande attesa nella cittadina.

Dappertutto fervono gli ultimi preparativi, ogni particolare [illegible] visita che il Pontefice farà domenica mattina è stato studiato nei [illegible] dettagli. Giovanni Paolo II [illegible] [illegible] alle 10 sul piazzale Monte Bianco, dove giungerà [illegible] elicottero; [illegible] qui [illegible] Campagnola [illegible] blindata proseguirà lungo la [illegible] convalvazione e attraverso il centro storico raggiungerà la piazza della chiesa.

Il palco [illegible] cui terrà la pastorale sul turismo [illegible] preparato proprio di fronte allo stupendo campanile trecentesco [illegible] uno dei più [illegible] medioevali di Courmayeur. In questa occasione il Papa riceverà in dono [illegible] piccozza dorata offerta [illegible] tutta [illegible] cittadinanza. Terminata la cerimonia [illegible] previsto un volo panoramico in elicottero di circa un'ora sul massiccio del Bianco. Sarà l'occasione per [illegible] Wojtyla, che [illegible] dimostrato di essere un'amante della montagna [illegible] prendere contatto con un'ambiente [illegible] e suggestivo [illegible] quello [illegible] più prestigiosa palestra d'alpinismo [illegible] Alpi.

Un [illegible] Papa prima di [illegible] salito [illegible] fascino. Achille Ratti (il [illegible] 1922 assunse il trono pontificio [illegible] il nome di Pio XI), che era [illegible] appassionato [illegible] esperto alpi- [illegible] [illegible] primo agosto [illegible] aprì sul Bianco [illegible] le guide Alexis Proment e Joseph Ondin la prima via in discesa del Glacier [illegible] Dôme. Denominata [illegible] «*Via Ratti*» e «*Via del Papa*» è diventata la normale via di accesso al Bianco sul versante italiano.

[illegible] il [illegible] panoramico sono comunque indispensabili condizioni atmosferiche ottimali; come si [illegible] venti forti in quota per renderlo pericoloso e annullarlo. In [illegible] [illegible] è pronto un programma alternativo. [illegible] Pontefice [illegible] a Punta Helbronner con la funivia [illegible] ghiacciai. [illegible] mezzogiorno sarà comunque sulla cima del Monte [illegible] dove reciterà l'Angelus e parlerà ai fedeli della «*religiosità che unisce i popoli europei*». Il discorso sarà [illegible] dalla Rai [illegible] mondovisione.

Dopo [illegible] visitato la [illegible] pella [illegible] proprio sul punto più alto della vetta, su un terrazzino sovrastato da [illegible] grande statua [illegible] Madonna, denominata Regina Pacis, l'elicottero riporterà Giovanni Paolo II [illegible] Aosta.

Il Monte Chetif è accessibi- [illegible] [illegible] versanti, da un lato [illegible] funivia di Plan Chécrouit, dall'altro a piedi da Prè di Pascal. Le due vie [illegible] controllate [illegible] guide alpine, maestri di [illegible] Guardia di finanza, [illegible] dei servizi di sicurezza ampiamente potenziati [illegible] celebrazione in quota potranno assistere soltanto le persone accreditate.

[illegible] fare previsioni sulla folla [illegible] raggiungerà Courmayeur domenica: gli organizzatori parlano di 80 [illegible] persone, [illegible] cui molti [illegible] e francesi che [illegible] versavano il traforo del Monte Bianco.

m. f.

[illegible] autoporto garantiti i [illegible]

[illegible] — L'autoporto di Pollein sabato e [illegible] garantirà ai camionisti la disponibilità di tutti i servizi. E' quanto è stato assicurato ieri mattina al presidente della giunta Rollandin dal direttore dell'autoporto Ettore Calchera. L'interessamento del presidente della giunta sui servizi autoportuali nel fine settimana è seguito alla protesta di sabato scorso di circa 60 autotrasportatori tranviati in [illegible] e [illegible] Polstrada, malgrado il divieto, sull'autostrada Aosta-Torino.

I responsabili dell'autoporto avevano definito «di protesta» le dichiarazioni dei camionisti che lamentavano [illegible] chiusura del bar e [illegible] ristorante [illegible] Pollein subito sera. «Avevamo [illegible] la giustificazione per prolungare [illegible] il viaggio malgrado il divieto», dicono.

Aggiunge Ettore Calchera: «Le disposizioni [illegible] della giunta [illegible] stabilite dal Tar [illegible] [illegible] la dichiarazione di illegittimità di tutte [illegible] deroghe concesse [illegible] ministero sono state il vero motivo della protesta e la conferma viene [illegible] che [illegible] precedenza simili episodi non si erano mai verificati».

Il presidente della giunta [illegible] assicurato un miglior coordinamento per garantire la perfetta [illegible] dell'autoporto anche nel fine settimana.

b. m.

Parla la guida che ha soccorso l'alpinista sul Bianco

«L'ho salvato così»

Hans Marguerettaz dice: «Non ho fatto nulla di eccezionale, mio dovere intervenire» - Lo scalatore francese sarebbe caduto in un canalone profondo 300 metri

COURMAYEUR — «*Non ho fatto nulla di eccezionale, mi [illegible] comportato come avrebbe fatto in questo [illegible] una buona guida alpina*».

Hans Marguerettaz, 22 anni, aspirante guida di Courmayeur commenta [illegible] l'episodio di [illegible] è stato protagonista l'altro ieri [illegible] salita all'Aiguille [illegible] Dôme, quando ha salvato la vita all'alpinista francese Roland Matarel.

Il fatto è avvenuto nelle prime ore della mattinata, nel [illegible] che sale [illegible] all'Aiguille du Goûter.

Dice Marguerettaz: «*E' [illegible] zona molto pericolosa, perchè i [illegible] cadono [illegible] molto frequenza e bisogna attraversarlo rapidamente*».

Arrivato [illegible] canalino, Hans ha fatto una sosta per controllare il passaggio; la salita prosegue poi [illegible] lungo [illegible] cresta [illegible] facili, [illegible] instabili. Alzando gli occhi la giovane guida ha visto [illegible] cresta, 250 metri più [illegible] alto, [illegible] alpinisti, un [illegible] e una donna che proseguivano slegati.

All'improvviso [illegible] è sentito un urlo. L'uomo [illegible] scivolato (probabilmente non si [illegible] ancora sciolta del tutto la sottile patina di ghiaccio che si forma di notte sulle rocce a queste altezze), iniziando a rotolare tra i sassi sulla ripida china.

Con [illegible] eccezionale prontezza [illegible] riflessi l'aspirante guida di Courmayeur ha piegato [illegible] propria cliente e, postasi al riparo su un terrazzino, [illegible] precipitata sulla traiettoria di caduta dell'uomo, che era finito sul nevaio, [illegible] una zona che ne ha rallentato la caduta.

Hans Marguerettaz è arri- [illegible] appena [illegible] tempo per fermare lo scalatore, facendo perno sulla piccozza piantata nella neve, per non essere trascinato via dall'urto. Dopo averlo legato [illegible] guida [illegible] trasportato [illegible] [illegible] della zona pericolosa.

[illegible] Matarel era privo di sensi, aveva una grossa ferita in testa, ecchimosi ed escoriazioni in tutto il corpo. Senza l'intervento di Marguerettaz l'alpinista avrebbe continuato [illegible] sua caduta senza possibilità [illegible] salvezza fino [illegible] fondo del canale per altri trecento metri.

L'incidente si [illegible] sotto [illegible] della moglie [illegible] Roland Matarel, [illegible] piangeva terrorizzata, e della cliente [illegible] Marguerettaz, [illegible] è stato vi- [illegible] anche da alcuni alpinisti [illegible] si [illegible] al rifugio del Goûter e guardavano [illegible] montagna con il [illegible].

La guida di Courmayeur Hans Marguerettaz fotografata nel giorno della tragedia sul Lyskamm

La Gendarmeria francese, subito avvisata dal rifugio, è intervenuta rapidamente con l'elicottero. Intanto Hans Marguerettaz aveva trasportato l'alpinista ferito [illegible] zona dove il recupero poteva essere svolto senza pericolo.

Dice Marguerettaz: «*In quel punto [illegible] quest'estate [illegible] morte [illegible] persone e il soccorso francese è intervenuto almeno [illegible] volte*». E [illegible]: «*E' necessario sottolineare la bravura [illegible] piloti e tecnici del [illegible] alpino. Rischiano in molte occasioni la loro vita*».

La via dell'Aiguille du Goûter è il primo tratto della salita normale al Bianco sul versante francese. E' [illegible] facile accesso e quindi seguita [illegible] che da chi non ha sufficienti nozioni alpinistiche e conoscenza dell'ambiente.

Il racconto del coraggioso salvataggio effettuato da [illegible] Marguerettaz [illegible] è sparso a Chamonix, dove la giovane [illegible] ha ricevuto [illegible] plimenti [illegible] congratulazioni. «*Non sono un superman*», commenta Hans ridendo [illegible] ri- [illegible]. «*Sono una guida [illegible] ho utilizzato la preparazione e i mezzi tecnici in mio [illegible] sesso*».

L'aspirante guida [illegible] Courmayeur l'anno [illegible] si [illegible] tragedia del Lyskamm, nella quale persero la vita sei giovani del corso di formazione per le guide alpine. Marguerettaz riuscì ad ancorarsi [illegible] [illegible] Monte Rosa quando i [illegible] compagni vennero trascinati nel vuoto da un lastrone di ghiaccio.

Miranda [illegible]

IL SOGNO DELLA VETTA

Courmayeur. Ogni domenica d'estate centinaia di escursionisti salgono in funivia [illegible] a Punta Helbronner, a oltre 3300 metri di quota, per ritrovare la neve. Molti si accontentano di completare o mantenere l'abbronzatura, altri si cimentano in gite alpinistiche [illegible] vischi, per mantenersi in forma ed osservare da vicino il grandioso spettacolo del massiccio [illegible] Monte Bianco. Quanto lo sguardo [illegible] su molte cime, prima fra tutte il Dente del Gigante. A queste altitudini, [illegible] marciare sulla neve è faticoso, soprattutto per chi durante la settimana sta seduto ad una scrivania. Così le [illegible] contemplative (come quella colta dal fotografo de «La Stampa» Cesare Bosio) sono frequenti: il riprende fiato e si alzano gli occhi verso quelle vette che pochi possono raggiungere

NUOVI POSTI DI LAVORO A CHATILLON MA PROBLEMI ALL'EX COGNE

Andranno a scuola in Giappone trenta dipendenti della Tecdis

AOSTA — Oggi sarà firmata la convenzione per la Tecdis. [illegible] nella sala della giunta regionale, saranno siglati gli accordi [illegible] Regione, l'Olivetti e [illegible] giapponese Seiko Instrumenta. Nei giorni scorsi è stato dato l'incarico ad uno studio di Torino per la progettazione dello stabilimento della nuova azienda che occuperà l'area della ex Montefibre di Châtillon, dove [illegible] cominciati i lavori di abbattimento [illegible] vecchie strutture industriali.

La Tecdis (costituita al 50 [illegible] dalla Seiko e [illegible] l'altro 50 dalla Olivetti) si occuperà della produzione e della vendita di schermi piatti a cristalli liquidi per il mercato dell'informatica, delle telecomunicazioni e dell'industria automobilistica. L'inizio della produzione è pre- [illegible] per i primi mesi del 1988.

Secondo quanto prevede la convenzione la nuova azienda impiegherà [illegible] persone (120 valdostani). Le prime assunzioni saranno fatte nel prossimo anno per consentire alla [illegible] di preparare professionalmente i propri dipendenti sulle tecnologie più avanzate. Per una trentina di tecnici è infatti prevista la frequenza [illegible] corsi in Giappone, [illegible] variabile [illegible] tre ai [illegible].

Con la firma della convenzione la Regione si impegna a [illegible] [illegible] Tecdis [illegible] fabbricato coperto [illegible] [illegible] metri quadrati a Châtillon e a concedere un mutuo di 15 miliardi a [illegible] agevolato, restituibile [illegible] anni.

Il capitale della nuova società sarà di 6 miliardi: per l'acquisto [illegible] macchinari sono previsti investimenti per circa [illegible] miliardi. La firma di oggi sancisce gli accordi [illegible] tra la Regione e la Tecdis che avevano portato [illegible] maggio scorso a Aosta e il 5 giugno a Tokyo) alla sotto- [illegible] del protocollo d'intesa. Per [illegible] Regione avevano firmato il presidente della giunta Rollandin e l'assessore all'Industria Lanivi, [illegible] la Seiko il direttore generale Reijino Andoch, presidente della Tecdis, e per la Olivetti Gianfranco Migliardi, [illegible] amministratore delegato della [illegible] azienda.

[illegible] giunta regionale aveva quindi approvato [illegible] schema della convenzione [illegible] [illegible] luglio [illegible] quest'anno e la relativa [illegible] [illegible] ottenuto il visto della Commissione di coordinamento.

b. m.

E [illegible] Deltasider è disposta a rivedere il «piano tagli»

AOSTA — «*Lo sciopero proclamato dai lavoratori per protestare contro l'attuazione [illegible] piano aziendale non ha [illegible] sulla serenità dell'in- [illegible] con la Commissione regionale per [illegible] siderurgia. Il piano continua a andare avanti. D'altronde [illegible] [illegible] chiesto di sospenderlo*».

Queste le dichiarazioni dell'amministratore delegato della Deltasider, Wieland Walcher, all'indomani della riunione svoltasi mercoledì in Regione per analizzare l'opportunità di attuare o meno le scelte dell'azienda che comporteranno la perdita di circa 800 posti di lavoro. Walcher e l'assessore all'Industria Ilario Lanivi hanno detto che l'incontro [illegible] «*informale*», ma non hanno negato l'esistenza di posizioni molto diverse tra la Deltasider e la Regione sul numero degli occupati nello [illegible] previsto per i prossimi anni.

Lunedì l'azienda ha attuato la riduzione del [illegible] nel [illegible] parto socialeria, provocando la reazione del sindacato. L'azienda dice: «*Il nuovo assetto [illegible] turnazioni non rappresenta nessuna perdita numerica (per 25 lavoratori si è ricorsi alla cassa integrazione) e [illegible] chiusura [illegible] impianti*».

Non tutte le scelte della Deltasider sono state contestate nell'incontro di mercoledì, ma la discussione non è stata sufficiente a chiarire le divergenze di opinione [illegible] controparti. Wieland Walcher si è dimostrato, però, disponibile a rivedere il discusso «piano monofiliera» per quanto riguarda la riduzione degli occupati che potrebbero [illegible] all'inizio del [illegible] più dei prospettati 2000.

b. m.

Risolto un grave problema per due case nel quartiere Cogne

A 23 famiglie evitato il doppio trasloco

AOSTA — Il Consiglio comunale di Aosta si è impegnato [illegible] ordine del giorno ad evitare il doppio [illegible] a [illegible] famiglie del quartiere Cogne che abitano in due edifici [illegible] ristrutturare. [illegible] questione c'era stata [illegible] decisa presa di posizione dei cittadini [illegible] una raccolta di [illegible] o[illegible] al [illegible] disco.

Il piano di intervento per ricuperare alcuni [illegible] e costruire di nuovi nell'ampio quartiere ad Ovest del centro di Aosta prevedeva in un primo tempo la costruzione di cinque nuovi [illegible] [illegible] quali alloggiare le famiglie delle [illegible] ristrutturare.

[illegible] la situazione è cambiata perchè sembrava che il dovessero utilizzare subito [illegible] per nuovi edifici e per ristrutturazioni. Le 23 famiglie avrebbero [illegible] [illegible] prima in vecchi alloggi (ormai in stato di se- [illegible] mi-ab[illegible] e con servizi e strutture inadeguate) e, poi, nelle case nuove.

Il «doppio trasloco» [illegible] famiglie vivrebbe finora in case con piano terra e primo piano e che [illegible] trasferirsi subito in appartamenti di vecchi [illegible] fici [illegible] quartiere al quarto e quinto piano, senza ascensore, senza bagno e [illegible] molti [illegible] senza impianto di riscaldamento.

La soluzione votata dal Consiglio comunale prevede invece di costruire, con inizio lavori già il prossimo mese, un nuovo condominio con 15 alloggi dove si trasferiranno in modo definitivo 13 famiglie di una delle due case da ristrutturare. Svuotata la prima cominceranno [illegible] i lavori [illegible] ristrutturazione e al termine si trasferiranno le [illegible] famiglie [illegible] ora [illegible] nella vecchia abitazione.

b. bas.

E [illegible] Deltasider è disposta a rivedere il «piano tagli»

AOSTA — «*Lo sciopero proclamato dai lavoratori per protestare contro l'attuazione [illegible] piano aziendale non ha [illegible] sulla serenità dell'in- [illegible] con la Commissione regionale per [illegible] siderurgia. Il piano continua a andare avanti. D'altronde [illegible] [illegible] chiesto di sospenderlo*».

Queste le dichiarazioni dell'amministratore delegato della Deltasider, Wieland Walcher, all'indomani della riunione svoltasi mercoledì in Regione per analizzare l'opportunità di attuare o meno le scelte dell'azienda che comporteranno la perdita di circa 800 posti di lavoro. Walcher e l'assessore all'Industria Ilario Lanivi hanno detto che l'incontro [illegible] «*informale*», ma non hanno negato l'esistenza di posizioni molto diverse tra la Deltasider e la Regione sul numero degli occupati nello [illegible] previsto per i prossimi anni.

Lunedì l'azienda ha attuato la riduzione del [illegible] nel [illegible] parto socialeria, provocando la reazione del sindacato. L'azienda dice: «*Il nuovo assetto [illegible] turnazioni non rappresenta nessuna perdita numerica (per 25 lavoratori si è ricorsi alla cassa integrazione) e [illegible] chiusura [illegible] impianti*».

Non tutte le scelte della Deltasider sono state contestate nell'incontro di mercoledì, ma la discussione non è stata sufficiente a chiarire le divergenze di opinione [illegible] controparti. Wieland Walcher si è dimostrato, però, disponibile a rivedere il discusso «piano monofiliera» per quanto riguarda la riduzione degli occupati che potrebbero [illegible] all'inizio del [illegible] più dei prospettati 2000.

b. m.

LA STAMPA
Cronache della Valle d'Aosta
AEROCLUB VALLE D'AOSTA
AEROCLUB VALLE D'AOSTA

[illegible] dal 4 al 17 Settembre [illegible]

[illegible] CORSO DI [illegible]

SVOLGIMENTO

Il giovedì 4 e mercoledì 17 settembre 1986 «La Stampa» pubblicherà un tagliando con domande sulla storia dell'Aeroporto di [illegible], sui [illegible] raggi e i mezzi che lo adoperano.
I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA di Torino via Marenco 32 - Ufficio Promozione e Sviluppo e introdotti direttamente in apposite urne presso l'Aeroporto Regionale «Corrado Gex» Saint-Christophe fino a domenica 21 settembre entro le ore 17.
Fra tutti i tagliandi pervenuti con [illegible] risposta, saranno estratti i seguenti premi:
- Un ciclomotore ecologico Piaggio
- Un brevetto di volo a motore di 1° grado
- Un brevetto C di volo a vela
- Un brevetto di 1° grado di paracadutismo
- Una scatola di montaggio di aeromodellismo
- n. 10 voli turistici per due persone
- n. 50 volumi sulla storia dell'aeronautica.

L'Editrice La Stampa declina di rinunciare alla rivalsa della rimula d'imposta nei confronti dei vincitori.
I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su La Stampa

DOMANDA: Il pilota responsabile di un aeroplano da turismo è sempre il [illegible]

RISPOSTA

[illegible]

COGNOME

INDIRIZZO

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI [illegible] VALLE

Cinema

AOSTA

CORSO: Gung Ho, [illegible] di [illegible] Howard, con M. Keaton, G. [illegible] nare, M. Rogers (Usa 1986) — *Tecnocrati giapponesi invadi negli Stati Uniti per riattivare una fabbrica di [illegible] in fallimento si scontrano con la maestranze americane: fra il dramma e la satira umoristica.* Orario: [illegible] 22

CHIOSA: Passenger K, [illegible] di [illegible] Gibson, con C. T. Nelson, J. Williams (Usa 1986) — *Tranquilla famiglia americana deve affrontare un'invasione di alieni nella propria casa.* Orario: 20. 22

ITALIA: Re-animator, regia di Stuart Gordon, con B. Abbott, B. Combton. J. [illegible] (Usa 1985) — *Duello senza risparmio di colpi tra due studiosi impegnati nel progetto di far resuscitare i morti: un piccolo capolavoro dell'horror cruento.* Orario: 18; 20, 22.

SPLENDOR: film a luce rossa Ver. inn [illegible] Orario 18, 20. 22

BREUIL-CERVINIA

[illegible]: Nido Per [illegible] rivincita. [illegible] 18; 22.

[illegible]

MONTE BIANCO: Il chorus line, [illegible] di [illegible] Attenborough, con M. Douglas (Usa 1985) — *Durante le prove di una commedia musicale ciascuno narra in [illegible] il suo dramma personale*

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

[illegible]: 3, rue Jean de Pierre, [illegible] (0165) 45.845.
[illegible] Publicité: 10, rue Xavier de Maistre. tel. (0165) 45.951

[illegible]

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Valsaurenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

Farmacie

[illegible] Mocca, via Torino (chiusura [illegible] [illegible] sezione chiamata [illegible]).

IL TEMPO

[illegible] [illegible] [illegible] 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: [illegible] + 13; [illegible] 12; + 24. Umidità: 24 per cento [illegible] moderato [illegible] [illegible] (Servizio a [illegible] della [illegible] meteorologica [illegible] Regione).

Televisioni

TVA
18.30 Il clan di Mr. Waster
19 — Il piccolo detective
19.30 Telefilm
19.30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tva buonasera

[illegible] 2
18.25 Capitol
18.50 Des chiffres et des lettres
19.15 [illegible] régionales [illegible] Fr3
19.40 Attività subalpine
20 — Le journal
20.06 La prière Contrebandier
21.35 Apostrophes
22.50 Edition de la nuit
23 — Les inedits de l'été: «La général de l'armée morte»

TV [illegible]
[illegible]
18.45 [illegible] à la carte
19.10 Tv-commerce
[illegible] Emprelnine
17.35 [illegible]
17.50 Téléjournal
17.55 4, 5, 6, 7... Bobbinchette
18.10 Destination Rivière dorée
18.35 Mille francs par semaine
18.55 Journal romand
19.15 Dodu Dodo
19.30 Téléjournal
20.10 Tell quel
20.45 Fiction
22.20 Athlétisme
23.20 Téléjournal
23.35 Nik Street Blues
0.20 Dernières nouvelles

RAITRE
18.10 Tg3 Regionale
18.20 Rendez-vous théâtre: théâtre populaire en patois

Radio

RADIO DUE
12.10 Voci de la Vallée
14 — Tre secoli e cempi, rassegna di Maria Luisa Di Lorenzo
14.30 Voci de la Vallée
[illegible]
7.20 Notiziario
8.02 Citic jaz [illegible]
9 — Liscio in [illegible]

RADIO REPORTER
7.45 Disco flash
8.02 R.R. Notizie
9.32 [illegible] auguri

RADIO MONTE [illegible]
7.15 Buongiorno in musica
9 — Liscio in allegria
10 — La ricetta di [illegible]
15 — Marisa [illegible]

RADIO GAMMA
8.15 Notiziario flash
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza

[illegible] MONTE [illegible]
7 — Gran mattino
7.45 E le [illegible] stanno a guardare
8 — Buongiorno

TOP ITALIA [illegible]
7 — Buongiorno
8.30 Musica d'estate
9 — Le pagine di oggi
9.30 Tv estate con noi

La Tour
11100 AOSTA
Via Festaz 88
Tel. 0165 43.741
[illegible] PARIGI
soggiorno cucina tre camere doppi servizi e bal[illegible] ottima finitura L. 130.000.000.
ENTREVIN
terreno di 1270 mq con progetto approvato L. 39.000.000

Immobiliare AOSTA [illegible]
Via [illegible] Thiller 1/A
AOSTA
Zona commerciale cedesi licenza [illegible] con arredamento [illegible].
Prezzo interessante.
Tel. 43.621 - [illegible]

Neapolis
Via Losanna 30
INAUGURAZIONE
ORE 17.30
LUCI SU NEAPOLIS

Mathy Club
Questa [illegible] 21 gran serata di ballo liscio [illegible] l'orchestra spettacolo di
MARCO FINOTTO
E' in funzione l'impianto di condizionamento
Via Chambéry, 68
11100 AOSTA - Tel. 40.462

Immobiliare Dröhmon
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 67 - Tel. 361.398 - 11100 AOSTA
VENDESI ALLOGGI
CENTRO SAINT-[illegible]: alloggi in costruzione da mq 95 a mq 100 assolutamente nuova ristrutturati
POLLEIN: alloggio di mq 114 con ampia sala, cucina, 2 camere, servizi, 2 balconi, cantina e garage.
SAINT-[illegible]: alloggio bilocale di mq 50 con ampia mansarda abitabile. L. 35.000.000
PLAN FELINAZ: alloggio indipendente con soggiorno e angolo cottura, 2 camere, bagno, giardino privato di terreno L. 74.000.000
V.LE GRAN S. BERNARDO COCCARONE: Alloggi signorili di mq 105 [illegible]
Via PARINI: alloggio di mq 105 circa con 2 camere, servizi, ampia cucina e cantina

GIRO DELLA VALLE - E' IL MOMENTO DEI GIOCHI DI SQUADRA

Lanteri soffre ma si conferma

L'alfiere della Fiatagri è giunto quarto, dopo [illegible] recupero massacrante, [illegible] mantenuto la testa [illegible] classifica generale - A Quart grande vittoria di Bianchini (Bresciaplast), dopo una frazione molto vivace

VILLE SUR NUS — Stefano Bianchini, ventenne corridore della Bresciaplast, è stato l'incontrastato protagonista [illegible] della [illegible] tappa del [illegible] Giro ciclistico della Valle d'Aosta per dilettanti, conclusasi ieri sul traguardo di [illegible] sur Nus. Il giovane [illegible] ridore lombardo è [illegible] nella fuga decisiva dopo soli [illegible] chilometri di corsa, staccandosi progressivamente lungo la [illegible] salita di St-Barthélemy, rintuzzando nella [illegible] verso Nus il ritorno di Corrado Pinizzotto ed involandosi nuovamente [illegible] rampe finali, [illegible] Nus.

Il [illegible] della classifica Lanteri, che [illegible] quindici chilometri dall'arrivo [illegible] virtualmente perso la maglia biancorossonera. [illegible] riuscito [illegible] a rimontare uno svantaggio [illegible] oltre 4' sullo [illegible] Bianchini, [illegible] mandosi così al comando della «generale».

La corsa, che aveva [illegible] il via a mezzogiorno dalla piazza del Municipio [illegible] Morgex, faceva su [illegible] registrare le solite schermaglie, che venivano comunque sempre neutralizzate dal [illegible]

Dopo vari [illegible] tentativi, [illegible] fortuna, a Nus (40° chilometro) iniziava la fuga che [illegible] sarebbe poi rivelata decisiva. Erano [illegible] e Corrado Pinizzotto a promuoverla, guadagnando qualche centinaio di metri sul plotone, dal quale [illegible] partivano all'inseguimento [illegible] Furian, Bardelloni, Fanelli, Silvestri, Rinco, [illegible] labrin, Umbri e Botta, raggiunti sulla circonvallazione di [illegible] Pavanello, Bianchini, Angelo Pinizzotto, Giussani e Gnaccarini.

Il [illegible] gruppo inseguiva a 55" circa [illegible] rapidamente fino a 2' sul traguardo volante [illegible] Nus, dove s'imponeva Scalabrin. All'inizio della [illegible] verso [illegible] sur Nus e poi St-Barthélemy, i sedici battistrada transitavano [illegible] 1'10" su un quartetto composto dallo svizzero [illegible] Parolin, Antonelli [illegible] il polacco Ciarbade, mentre il gruppone inseguitivo con un ritardo [illegible] quasi 4'.

Marco Lanteri giocoso primo

L'impegnativo pendio cau[illegible] naturalmente la selezione. In testa rimanevano in dodici, [illegible] Bianchini all'ultimissimo [illegible] tentativo di staccare i compagni di fuga. L'impresa gli riusciva all'84° chilometro, ma gli resisteva Olimpio Pavanello [illegible] Mainetti, [illegible] il quale [illegible] aumentava il suo vantaggio sugli immediati inseguitori, sempre più sgranati.

Bianchini iniziava così la discesa [illegible] Nus in perfetta solitudine, [illegible] con 57" su Corrado Pinizzotto, Nani, Umbri, Rinco, [illegible] Piccini e Pavanello, mentre gli altri inseguitori transitavano con più [illegible]. Lungo la ripida discesa cadeva lo svizzero Burgdorfer, [illegible] molte escoriazioni ma, fortunatamente, nessuna grave [illegible].

In testa [illegible] correva Bianchini, [illegible] l'andatura vertiginosa (superiore [illegible] ottanta orari), veniva intanto avvicinato da Corrado Pinizzotto, che [illegible] raggiungeva a [illegible] Dietro la coppia inseguivano Di Bacco, Pavanello, Giussani, Umbri, Fanelli, Rinco, Nani (tutti a 55") e, più indietro, [illegible] sgranati, con Lanteri soltanto a 4'.

Cominciava [illegible] l'ultima asperità [illegible] giornata, [illegible] il traguardo di Ville sur Nus, dove ancora Bianchini [illegible] staccava il suo compagno [illegible] fuga, involandosi da [illegible] l'arrivo, [illegible] dalle retrovie si [illegible] Finazzi, Tomasini e Lanteri, che recuperavano molte posizioni. Bianchini coronava così la vittoria la sua splendida prestazione, ma non riusciva a conquistare la [illegible] classifica [illegible] la grande rimonta di Lanteri, giunto quarto sul traguardo (a 1'14"), subito dietro a [illegible] e [illegible] quest.

«Il nostro gioco di squadra [illegible] funzionato — ha [illegible] il vincitore di tappa, abbracciato dal papà in lacrime —. *Ed io ho finalmente ritrovato la forma migliore, dopo aver faticato molto nella prima due tappe».*

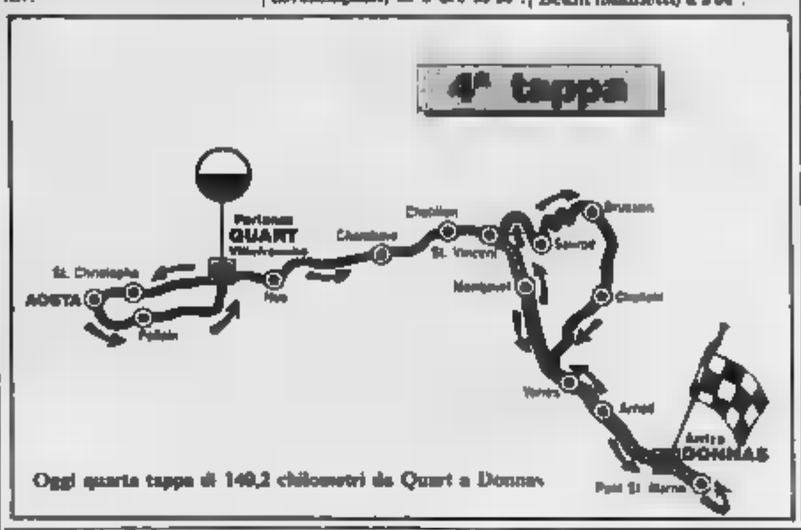
«Avevo pensato molto su Bianchini — ha confermato il direttore sportivo Locatelli — *perchè stava ritrova[illegible] la forma migliore e perchè Bottean stamane era febbricitante, ma non si può continuare a correre sempre in difesa come fanno molte altre squadre. Sotto peggio dei bambini».*

Non completamente d'accordo con il tecnico lombardo [illegible] Italo Zilioli, diesse della Fiatagri, [illegible] squadra del leader Lanteri: *«Non devono lamentarsi più di tanto perchè ognuno fa la propria corsa e non hanno dati tatticismi là dove non esistono».*

Giorgio [illegible]

[illegible] d'arrivo [illegible] tappa: 1. Stefano Bianchini (Bresciaplast) [illegible] 3 ore 29'56", [illegible] km/h 37,930; [illegible] Giovanni Unabi (Sirc) a 32"; 3. Sergio Finazzi (Bresciaplast) a 1'14"; 4. Marco Lanteri (Fiatagri) s.t.; [illegible] Alessio [illegible] Bacco (Baldacci) s.t.

Classifica generale: 1. Marco Lanteri in 10 ore 13'11", 2. [illegible] Tomasini (Bergamasca) a 1'01"; [illegible] fano Bianchini (Bresciaplast) a 1'48"; 4. Alessio Di Bacco (Baldacci) a 1'56"; 5. Fabio Beani (Mainetti) a 2'06".



Oggi quarta tappa di 140,2 chilometri da Quart a Donnas

A bersaglio Moncada e Faccincani

Con il Chieri l'Aosta non va oltre il pari

La difesa ancora in [illegible] [illegible] l'arrivo [illegible] stopper Scaduto

AOSTA — Con due reti siglate nella ripresa, l'Aosta è riuscita a pareggiare [illegible] [illegible] i padroni [illegible] [illegible] avevano condotto nel primo tempo mettendo in difficoltà i [illegible] grazie soprattutto alla velocità delle punte. Passati in vantaggio dopo soli 8 minuti i torinesi hanno raddoppiato al [illegible] in entrambe le occasioni è stato Crivellari a sorprendere Vigna di [illegible] e [illegible] battere Bravi [illegible] concedergli possibilità di recupero.

[illegible] [illegible]mento dello stopper Scaduto, la retroguardia rossonera ha dimostrato [illegible] consuete [illegible] nel gioco aereo. Ancora lontano [illegible] miglior [illegible] l'ex difensore del Pinerolo ha tuttavia dimostrato di poter essere l'elemento adatto [illegible] assestare il reparto [illegible].

Dice il trainer [illegible]: *«Scaduto è in chiaro ritardo [illegible] preparazione, ma [illegible] ma esperienza e le [illegible] qualità come marcatore [illegible] garantiscono un [illegible] apporto».* La società dovrebbe concludere la trattativa a giorni. Scaduto, in ogni [illegible] [illegible] nuova[illegible] [illegible] domenica a Canelli per perfezionare l'in[illegible] [illegible] i compagni di squadra.

Mario Bastoni

A centrocampo [illegible] migliore [illegible] [illegible] Anile che, riportato in mediana, si è battuto [illegible] [illegible] terminazione risultando utile [illegible] in fase d'interdizione sia nella costruzione [illegible] gioco [illegible] [illegible] Valera [illegible] è fatto sentire il capitano è tatticamente insostituibile [illegible] regia [illegible] il giovane De Tommaso, pur lottando con grinta, [illegible] dovuto ricoprire un ruolo per lui inusuale trovandosi, tra l'altro, a fianco, un Vassiminno ancora lontano [illegible] miglior condizione.

Note positive per l'attacco. Il tandem Moncada-Geravasi [illegible] ha ribadito [illegible] possedere [illegible] potenziale [illegible] [illegible] buona qualità e il centravanti ha sovente messo in difficoltà [illegible] retroguardia torinese con spunti in velocità molto efficaci. [illegible] ha siglato la rete del 2-1 [illegible] [illegible] sfruttando alla perfezione [illegible] servizio [illegible] Telesforo, mentre Faccincani ha [illegible] [illegible] gol del 2-2, a dieci minuti dal termine, dopo un doppio scambio [illegible] Casetta.

Un'Aosta comunque da ri[illegible] soprattutto in difesa [illegible] [illegible] centrocampo. L'eventuale acquisto di Scaduto dovrebbe risolvere il problema del mar[illegible] centrale, ma [illegible] necessario perfezionare i meccanismi [illegible] gioco a centrocampo. In avanti Bastoni ha provato anche Barletti, un giovane belga, [illegible] la prova del fiammingo non è parsa tra le più soddisfacenti e quindi [illegible] società cercherà di concludere altre trattative che [illegible] orientate verso l'acquisto di un elemento giovane in [illegible] do di garantire [illegible] [illegible] ricambio al duo Moncada-Geravalle.

s. b.

Ville-sur-Nus. Bianchini all'arrivo della [illegible] [illegible] di ieri

Sconfitto per [illegible] a 1 dal Rivarolo

Lo Châtillon regge soltanto [illegible] tempo

CHATILLON — *L'incontro amichevole disputato sul terreno [illegible] del campo comunale Brunod, tra lo Châtillon di Sergio Pe[illegible] [illegible] il Ricarolo di Rolando Girardo [illegible] è concluso con la vittoria degli ospiti per [illegible] a 1. La partita, che ha visto opposte una formazione [illegible] Prima categoria (Châtillon) e una di Promozione (Ricarolo), è stata ricca di bei gioco e di trame piacevoli con i padroni di casa che, specie nei primi 45 minuti, hanno [illegible] retto [illegible] sufficiente sicurezza alle più insidiose manovre dell'undici piemontese.*

[illegible] primo tempo si è chiuso sul risultato di 3-0. Nella ripresa gli ospiti, che si classificheranno al terzo posto nello [illegible] campionato di Promozione, sono passati in vantaggio per [illegible] di Piazza ed hanno raddoppiato con Astone. Lo [illegible] ha continuato a [illegible] [illegible] lucidità tattica riducendo [illegible] distanze con Perucca, su azione corale dell'mediana.

Dopo che Giulio Menabreaz, entrato per circa quindici minuti nella ripresa, aveva fallito un'occasione per pareggiare, erano [illegible] gli ospiti [illegible] avventare [illegible] loro bottino centrando quasi al termine [illegible] [illegible] minuti di pare la terza rete con il mobilissimo Bona.

[illegible] *Châtillon nonostante la sconfitta [illegible] disputato una buona partita confermando di poter [illegible] un ruolo tra le protagoniste del prossimo campionato di Prima categoria.*

Il [illegible] ha impressionato per la [illegible] di esecuzione delle sue manovre e per la preparazione atletica [illegible] suoi giocatori.

c. g.

[illegible] oggi a domenica raduno in Valtournenche

Esami anche per gli arbitri

Le «giacchette nere» devono sottoporsi [illegible] impegnativi test fisici e atletici

VALTOURNENCHE — Anche per gli arbitri di calcio all'inizio di settembre si avvicina il periodo di preparazione tecnico-atletica. Dalla prossi[illegible] settimana comincia [illegible] Coppa Italia settore dilettanti[illegible].

Per gli arbitri di Piemonte e Valle d'Aosta, a disposizione della [illegible] (Commissione arbitri regionale), utilizzati in campionati di Prima categoria e Promozione, il raduno è fissato [illegible] oggi all'Oasi di Misen. [illegible] concluderà domenica.

Gioacchino Piccolo, presidente della sezione valdostana, spiega: *«Come in tutte le attività sportive, anche nel settore [illegible] [illegible] per[illegible] verificare [illegible] propria preparazione. Così, in quarti raduni, ci ha l'occasione per analizzare il settore at[illegible] [illegible] confronto [illegible] più esperienze portate dai vari [illegible] rsponsabili regionali e, più tecnicamente, ai sottoporranno i giovani arbitri ai previsti test attitudinali».*

Gioacchino Piccolo illustra i [illegible] che verranno effettuati agli arbitri. Dice: *«Il raduno [illegible] obbligatorio. I direttori di gara che non supereno i test [illegible] saranno dall'attività arbitrale fino a quando, in una [illegible] [illegible] richiamo, non [illegible] giudicati atleticamente idonei. [illegible] test [illegible] quello di Cooper e prevede tre specialità [illegible] eseguirsi in sequenza. Nella prima prova gli arbitri [illegible] dovranno coprire, in 12 minuti, almeno 2400 metri poi saranno impegnati in una gara [illegible] velocità (50 metri da [illegible] [illegible] 8 secondi) [illegible] infine i 300 metri [illegible] coprirsi in [illegible] secondi».*

Per la Valle d'Aosta [illegible] presenti tre giacchette nere, Enrico Chuc, Marco Cappai e [illegible] Bleasent che anticipano di due settimane il raduno dei colleghi valdostani chiamati a eseguire gli stessi test, [illegible] a Masen, il [illegible] settembre prossimo.

a. bl.

Il [illegible] al [illegible]

SAINT-VINCENT — [illegible] squadra biancoceleste allenata dall'ex grenata Giorgio [illegible] [illegible] sta [illegible] per l'esordio [illegible] Coppa [illegible] che la vedrà impegnata domenica a Villar [illegible] contro il Pinerolo, una delle compagini che puntano [illegible] promozione in C2.

[illegible] tecnico non ha [illegible] nelle l'undici che [illegible] darà in campo, [illegible] perchè causa di ricuperare Orsini, rimasto vittima di un leggero malanno.

Il Fenimus ha vinto [illegible] Francia

AOSTA — [illegible] Fenimus ha vinto il quadrangolare internazionale dispu[illegible] a Marigny, in Francia. La squadra allenata da Michel Perruquet ha messo in [illegible] una preparazione ed [illegible] intese eccellenti, a conferma del buon lavoro svolto finora all'interno di un collettivo che, [illegible] prossima stagione, [illegible] affiderà soprattutto ai giovani.

Nella partita di esordio, a Marigny (località che [illegible] [illegible] nelle vicinanze [illegible] Bonneville) il Fenimus [illegible] sconfitto per 4-0 il Thyez, con reti [illegible] Frarbey, Vallino e una doppietta [illegible] Bionaz.

[illegible] finale l'undici di Perruquet ha [illegible] i padroni di casa [illegible] [illegible] rigny per 3-0. Reti di Vallino, Grange e Grisa[illegible] (c. g.)

Nelle prime partite i biancorossi affronteranno le squadre più forti

[illegible]' subito salita per il basket

Frosini: «Sarà difficile fare punti in trasferta» - Corsa è già al lavoro

AOSTA — L'Aosta Lessing giocherà fuori casa la prima partita [illegible] campionato italiano [illegible] basket che [illegible] i ragazzi allenati [illegible] Luigi Frosini [illegible] impegnati [illegible] poche settimane in serie B2. [illegible] direzione tecnica [illegible] Federbasket ha infatti [illegible] noto il calendario stagionale e per i biancorossi l'avvio non è certo dei più facili.

Nella prima partita (25 settembre) l'Aosta andrà a Carrara, quindi sabato 4 ottobre esordio casalingo alla palestra del quartiere Dora, contro il [illegible] (in questa stagione [illegible] la squadra aostana disputerà [illegible] incontri casalinghi il sabato [illegible] [illegible].

Domenica 12 ottobre trasferta a Vigevano, poi il 18 ottobre [illegible] quintetto biancorosso ospiterà il Rho e ancora impegno esterno il [illegible] ottobre a [illegible] quindi [illegible] partita casalinga il primo novembre con il Treviglio, [illegible] il 9 novembre la «serie di ferro» dovrebbe potersi concludere con la proibitiva trasferta ad Asti [illegible] un quintetto [illegible], grazie ad una [illegible] campagna acquisti (tra questi l'ex play della squadra astigiana Charlie Cagliaris), è di gran lunga il favorito.

Nel campionato di [illegible] [illegible] sarà, [illegible] termine, una sola promozione in B1 e quattro [illegible]ocazioni in C1. L'allenatore dell'Aosta, Leasing, Luigi Frosini, ha commentato così il calendario del campionato: *«E' un avvio per noi difficilissimo, opposti come siamo a squadre di notevole levatura tecnica e di enorme esperienza. Sarà un compito arduo riuscire a fare punti in trasferta, ragion per cui dovremo a tutti i costi realizzare risultati positivi nelle partite casalinghe. L'aspetto positivo nell'incontrare [illegible] gli squadroni sin nel fatto [illegible] potremmo forse sfruttare, a nostro favore, un migliore amalgama nel gioco, essendo il nostro quintetto [illegible] pochissimo rispetto alle squadre più titolate del [illegible] pionato che, invece, [illegible] avuto un maggior avvicendamento di giocatori».*

Isidoro Corsa

Luigi Frosini

Aggiunge ancora Frosini: *«E' evidente che, per disputare un campionato relativamente tranquillo, [illegible] posizioni di mezza classifica, sarà indispensabile [illegible] soprattutto in partite casalinghe, perchè già nell'incontro del 9 ottobre, contro il Busto (retrocesso [illegible] serie B) dovremo puntare senza esitazione alla conquista dei due punti».*

Isidoro Corsa, intanto, neo-acquisto della formazione [illegible] Aosta ha già raggiunto i suoi compagni e sta seguendo la preparazione. E' probabile che giochi [illegible] nella prima [illegible] partita amichevole [illegible] sabato 13 settembre alle 20.30 [illegible] palestra del quartiere Dora [illegible] l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Si è concluso anche l'accor[illegible] tra l'Aosta Leasing e lo [illegible] [illegible] l'acquisto del giovane pivot Pablo [illegible]. Il giocatore, 18 anni (alto 1,93) che ha disputato lo scorso anno un ottimo campionato [illegible] squadra cadetti del [illegible] Cogne, è [illegible] acquistato definitivamente dall'Aosta e giocherà nel prossimo torneo juniores. L'allenatore Frosini potrebbe però convocarlo [illegible] che nella squadra maggiore. Oggi si riunirà il consiglio direttivo della società che dovrà nominare il nuovo presidente.

c. g.

Il tabellone [illegible] apre con gli incontri [illegible] singolare

Tennis, domani comincia il campionato della Vallée

[illegible] — Sono [illegible] aperte (alla segreteria del tennis club Aosta) le iscrizioni [illegible] ventottesimi campionati valdostani assoluti di tennis in programma sui campi in terra rossa di via Massini da domani al 14 settembre. Alla [illegible] regionale [illegible] partecipare tutti i giocatori residenti in Valle d'Aosta e il tabellone prevede, per la prima parte della manifestazione, la disputa dei singolari maschile e femminile, del doppio maschile e del doppio misto.

I campionati (validi per l'assegnazione del 3° trofeo Ipagaz) continueranno dal 16 al 21 settembre con le gare riservate alla categoria veterani. In palio i titoli del singolare maschile e del doppio maschile.

Campioni uscenti, nelle gare individuali, sono: Davide [illegible] (singolare maschile),

Sabrina Chiucchiurlotto

[illegible] Chiucchiurlotto (singolare femminile) e Dario Ni[illegible] (singolare veterani). Nel doppio maschile [illegible] vinto lo [illegible] Davide Nitti e Roberto [illegible] mentre il doppio misto aveva laureato campioni regionali Stefano Torrione e Sabrina Chiucchiurlotto.

Domenica, inoltre, [illegible] [illegible] trita rappresentativa [illegible] [illegible] dalido aostano, presieduto [illegible] Comiero, sarà impegnata a Martigny nel clas[illegible] appuntamento [illegible] «Triangle de l'Amitié», che [illegible] ogni anno i tennisti [illegible] [illegible] confronteranno con quelli di Martigny e Chamonix. Lo scorso [illegible] la «Coupe du Mont Blanc» (giunta alla 21ª edizione) fu vinta [illegible] tennis club Aosta, davanti a Chamonix e [illegible].

Sempre per il [illegible] [illegible] domani [illegible] campi di Pollein, [illegible] seconda edizione dell'«Open Cup», torneo autunnale di singolare maschile e femminile organizzato dal tennis club Quart in collaborazione con il «Ratattabeuna club». Gli incontri si disputeranno [illegible] meglio dei tre [illegible]. Per le [illegible] [illegible] tempo sino a questa [illegible]. Le gare (maschile e femminile) si concluderanno domenica. Il denaro raccolto con le iscrizioni sarà devoluto alla sezione bambini del Comitato per la lotta contro i tumori, di Milano.

Il Comitato valdostano della Federtennis ha allestito un corso gratuito riservato ai giovani, maschi e femmine, nati negli anni 1975, 76, 77, 78. Lo stage inizierà lunedì ed ogni iscritto potrà fruire di dieci ore di lezione gratuite, sui campi del Tennis club Aosta.

Carlo Gobbo

Cantele e Montreux

AOSTA — Marco Cantele e Roberto Avignone dell'atletica Monterosa sono giunti primo e secondo in [illegible] [illegible] in salita a Montreux, in Svizzera. I due podisti gareggiavano nella categoria Juniores. L'altro valdostano [illegible] Pogu (seniores) [illegible] è [illegible] to [illegible] a tre minuti [illegible] vincitore.

Nella categoria allievi dei 400 metri ad ostacoli

Ottoz [illegible] sette decimi dal record

AOSTA — *Per soli sette decimi* [illegible] [illegible] *Laurent Ottoz non è riuscito a migliorare il primato valdostano allievi dei* [illegible] *metri ad ostacoli nella riunione svolta al cam[illegible] [illegible] Aosta. Il giovane atleta del* [illegible] *Cogne ha infatti vinto la prova nel tempo di* [illegible] *precedendo* [illegible] *due decimi* [illegible] *Carrosio.* [illegible] *limite regionale allievi è detenuto da Lino* [illegible] *in 57"9.*

Nel settore femminile la corsa è stata vinta da Katia Migliorini [illegible] *Nel salto con l'asta Domenico Luddi[illegible] si è imposto con metri 3,80, tentando poi invano di migliorare il primato valdostano assoluto che Roberto Riva realizzò nel 1977 con la misura di quattro metri. Sui 300 metri piani in evidenza Dario Bernardi giocatore con 43"3 davanti a Adriano Sposato e Luca Lotto, accreditati [illegible] tempi del tempo di 43"5.*

Vittoria negli allievi per Jean Dondeynaz con 23"3 e, tra le ragazze, per Sofia Forestier con 28"5. Nel salto in lungo allievi si è imposto Jean Dondeynaz con [illegible] *5,33, nuovo primato personale. La gara femminile è stata vinta da Monia Franzoi con 5,56. Claudio Miodini ha poi vinto il lancio del disco con metri 30,20.*

Le [illegible] *di maggior contenuto* [illegible] [illegible] *quelle* [illegible] *manifestazione alle quali hanno preso parte* [illegible] *atleti di valore nazionale, reduci dalla partecipazione al «Miglio di Nus». Negli 800 metri vittoria per Luca Vandi (Azzi Firenze) che ha fermato i cronometri sul tempo di 1'58"1. E' questo uno dei* [illegible] *più importanti* [illegible] *ottenuti, sulla* [illegible] *degli* [illegible] *metri, sulla pista del Tivoli. Alle sue spalle è giunto Paolo Do[illegible] [illegible] (Aeronautica militare) con il tempo di 1'58". La corsa femminile è stata* [illegible] *da Paola Lanaro in 2'00".*

Nella gara sui tremila metri ristretta per Paolo Donati [illegible] *ha* [illegible] *in 8'32"6 preceduto di soli due* [illegible] *l'ostacolista Moreno Orsolini (Cus Torino) al termine di un* [illegible] *pazionante sprint. Negli allievi vittoria per Luca Jacquin in 10'31"5.*

c. g.

Società leader [illegible] campo europeo [illegible] servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province [illegible] Piemonte, [illegible]lia Ligure e della Valle d'Aosta.

Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona [illegible]
- età compresa tra 22-35 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

Si offrono:
- corso di [illegible] tecnico e pratico
- [illegible] nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- [illegible] 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni [illegible] massimi livelli di mercato

Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 506.380

Importante azienda chimica operante [illegible] tutto il territorio nazionale ricerca.

AUTISTI PATENTE D-E

con provata esperienza nella guida [illegible] autoarticolati [illegible] inserire nella propria organizzazione distributiva [illegible] [illegible] d'Ao[illegible]

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 2004 - 10100 TORINO

Azienda specializzata prodotti largo consumo, di alta qualità e immagine, cerca, per potenziamento rete di vendita

VENDITORI ESPERTI

per la VAL D'AOSTA
Assicuriamo
- Portafoglio clienti
- Fisso mensile
- Inquadramento di Legge
- Provvigioni e [illegible]

Scrivere dettagliando curriculum e [illegible] - Casella Postale [illegible] - 21100 VARESE

LINEA COSTRUITA ARTIGIANALMENTE IN LEGNO MASSICCIO DI [illegible] AD INCASTRO: CUCINE - SALOTTI CAMERE DA LETTO

Inoltre VASTO ASSORTIMENTO [illegible] tutti gli STILI
MOBILIFICIO [illegible] - Reg. Amérique - QUART (AO)

Un'iniziativa dell'assessorato all'ecologia del Comune

Accertamenti nei negozi sulle derrate alimentari

Saranno fatti prelievi a campione di vini, latte, formaggi, prodotti ortofrutticoli e - Il grave problema delle polveri e fumi nel mercato

ASTI — «*Dopo l'istituzione del servizio sanitario nazionale, il compito delle Usl il controllo degli inquinamenti e delle sofisticazioni alimentari, ma è indispensabile che gli Enti locali prendano serie iniziative per tutelare non solo i consumatori, ma anche i produttori*», ha detto, ieri mattina, durante una conferenza stampa, l'assessore comunale all'Ecologia, Mario Novellone, per annunciare alcune iniziative che saranno svolte, a partire dai prossimi giorni, nel territorio comunale.

L'assessorato, attraverso la collaborazione del Laboratorio di Sanità Pubblica, del vigili sanitari e di organismi, ha predisposto una serie di controlli chimici, a campione, delle derrate alimentari (vini, latte, formaggi, carne e prodotti ortofrutticoli) allo scopo di accertare l'eventuale presenza di sostanze nocive.

«*Dopo gli esami, ovviamente ripetuti più volte, se le derrate non registreranno tossici, il negoziante potrà anche un cartello in*dicante che il negozio è *controllato dal Servizio Ecologia*» ha detto Novellone. Al riguardo iniziative con l'Unione Commercianti.

Anche le carni saranno poste a controllo il servizio veterinario e con le associazioni di categoria. «*Si deve accertare l'eventuale presenza di estrogeni nelle carni bovine mediante il prelievo a campione delle carni presso gli allevamenti, il pubmacello, i grossisti e i dettaglianti*».

Secondo l'assessore Novellone di recente è stato scoperto che un allevatore di battisme faceva uso fiale contenenti estrogene. Una denuncia è stata inviata all'autorità giudiziaria. Il nome dell'allevatore sarà reso noto dopo le decisioni che adotterà il magistrato.

Altra iniziativa dell'assessorato riguarda il mercato ortofrutticolo. Si sta predisponendo il progetto di pedonalizzare il mercato; si eseguono misurazioni del gas e delle polveri causate dal traffico. Esse si depositano frutta e sulle verdure. I commercianti che hanno gli stands nell'interno Mercato hanno già

Da oggi mostra sui paramenti della cattedrale

ASTI — Domani alle sarà inaugurata in duomo mostra fotografica riguardante i tessuti e paramenti antichi della cattedrale, organizzata dal comitato dei omonimo. Alle si terrà anche il battesimo nuovo gonfalone cattedrale sul quale campeggia l'aquila degli Alfieri, dagli stemmi delle antiche famiglie

Con la mostra fotografica si intende far conoscere agli astigiani e il ricco patrimonio artistico di cui mentale duomo è depositario. I tessuti sono stati prodotti nel XVII e nel XIX secolo e di notevole rarità stato conservazione.

che collaboreranno per attuare la pedonalizzazione del mercato utilizzando carrelli trasportatori a mano.

Novellone ha poi affrontato il problema dell'impiego su vasta scala in campo agricolo di antiparassitari, anticrittogamici. I disinfestanti, lamentando che i corsi di informazione per gli agricoltori per una maggiore cautela sull'uso dei fitofarmaci esigui.

I prossimi giorni sarà individuata una località del Comune, dove si coltivano prodotti ortofrutticoli, per effettuare un'indagine sulle modalità e un'ordinanza in merito all'impiego anche tramite le irrorazioni con elicottero.

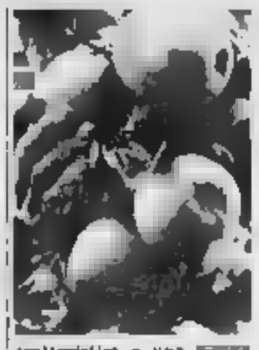
Per quanto riguarda la radioattività, ha tenuto che i controlli effettuati nel territorio comunale da parte dei tecnici dell'Istituto di Fisica di Milano sono abbastanza confortanti e concordano con i risultati regionali pubblicati martedì scorso su La Stampa.

Vittorio Marchisio

Festa a San Marzano Oliveto

Mela «regina» per tre giorni

Mostra prodotti locali, gimkana trattori e musica - Due convegni



SAN MARZANO OLIVETO — Per tre giorni, a partire da oggi, la mela sarà la «regina» del paese: Comune, Pro loco e Consorzio di frutticoltori hanno infatti dedicato a questo prodotto, la cui coltivazione rappresenta il novanta della produzione agricola sanmarzanese, una festa fatta momenti «seri» (due convegni) e di divertimento.

La stagione raccolta è ormai imminente.

Il programma prevede per questa sera alle 21, nel salone municipale, convegno «Trattamenti e conservazione della frutta - Portainnesti: nuove varietà e tipi di impianto».

pomeriggio si aprirà in piazza altra prodotti oltre alle mele, in particolare della qualità Golden vengono raccolte pere e prugne) a cui seguirà una gimkana trattoristica e una danzante.

Domenica mattina alle via alla podistica «Trofeo mela d'oro» riconosciuta dalla Fidal, e pomeriggio, sfilata dei frutticoltori con mezzi lavoro e distribuzione di «pum fricass».

Alle 16, convegno sul tema «Mercato e valorizzazione della frutticoltura di qualità», con la partecipazione di alcuni esperti settore.

f. la.

Lunedì si inizierà costruire il bunker

Cominciano i lavori per la radioterapia

Un acceleratore lineare sostituirà vecchia «bomba» al cobalto - Le apparecchiature pronte nel 1987

ASTI — Nell'aprile del nuovo di radioterapia sarà pronto a entrare in funzione, alleviando i disagi di decine di ammalati che due anni sono costretti a fare la spola altri ospedali della regione.

I lavori di costruzione, affidati all'impresa Renato Rucalla, prenderanno il via lunedì nel piccolo cortile adiacente il reparto oncologico.

Si tratta di costruire il nuovo bunker e di dotarlo di tre modernissime apparecchiature, il cui costo sfiora il miliardo e mezzo. Nel reparto verrà installato un modernissimo acceleratore lineare che sostituisce la «bomba» al cobalto in funzione sino a due fa, quando il vecchio centro radioterapico aveva chiuso i battenti.

allora venivano svolti in media venticinque trattamenti giornalieri.

L'acceleratore è di efficacia superiore e soprattutto non è dannoso per i tessuti circostanti a quelli aggrediti male. Al fianco verranno un simulatore, in grado di mettere ulteriormente a fuoco la zona di tessuto da sottoporre a cura, l'apparecchio i piani sofisticata macchina computerizzata capace stabilire l'intensità del trattamento da applicare.

Delle tre apparecchiature quella che costa e l'acceleratore (750 milioni). Quattrocentocinquanta e duecentocinquanta milioni è costo rispettivamente del simulatore e della macchina per i piani di cura. milioni occorrono poi per la costruzione del bunker.

L'impianto verrà consegnato ditta appaltatrice pronto per l'uso. Spiega presidente dell'Usl 68 Asti, Guglielmo Berzano: «*Il nostro centro di radioterapia è l'ultimo in ordine di tempo ad entrare in funzione in Piemonte e quindi è quello che potrà parlare le strutture più moderne e complete di tutta la regione*».

Il costo complessivo dell'intera opera è di due e quaranta milioni. più di un miliardo è stato concesso dalla Regione mentre la somma te è così ripartita: 400 milioni dalla Cassa risparmio di Asti, cento a testa da parte del Comune e della Provincia, 100 dall'Istituto Bancario e Torino, trecento da suddividersi fra lasciti e sottoscrizioni di privati o organizzazioni.

Risolto il problema relativo al centro radioterapico, nel 1987 è prevista anche l'installazione della (tomografia assiale computerizzata) che è ormai diventato strumento indispensabile moderna medicina. L'apparecchiatura dovrebbe trovar posto nel locale attualmente adibito a mensa. Quest'ultima sarà trasferita altrove.

Il presidente dell'Usl ha annunciato l'intenzione di avviare i lavori per un ammodernamento dell'ospedale, processo assolutamente in attesa della dal nuovo centro sanitario: «*I tempi per dotarci di una nuova struttura lunghi, dai dieci ai quindici anni e non si può aspettare questa data fare nulla. Cercheremo di attuare gli interventi più urgenti, cominciando l'adeguarci alle antincendio antinfortunistiche. Solo per questa dovremo spendere tre miliardi.*

Franco Cavagnino

Il consiglio commemora l'avv.

ASTI — Nella sala maggiore del palazzo Ottolenghi, attuale sede del Consiglio comunale, è stato commemorato l'avvocato Guglielmo Pasta, assessore alla Cultura ed ex sindaco, deceduto nei giorni scorsi.

Numerose le autorità presenti tra i quali il vescovo monsignor Zibilla, il vice prefetto Curto, il questore Paloni e alcuni magistrati. Erano presenti i familiari dello scomparso.

L'avvocato lascia commemorato Foro astigiano il 12 settembre.

dopo il Consiglio ha posto in Parte l'avv. Giovanni gno, primo dei non eletti liberale.

LA STAMPA
Cronache Asti

SCOPRI IL TUO BORGO

Tagliando n.

In che Borgo o località si trova il particolare fotografato?

Nome ..... Cognome .....

Via ..... n° .....

Città ..... tel. .....

REGOLAMENTO

Palio Asti: «Scopri il tuo Borgo»

ALTRI PREMI

Il concorso «Scopri il tuo borgo» si apre anche quest'anno con un'altra novità. La novità è rappresentata dal modello in palio: la giovanissima e simpatica Y 10 Fire della Autobianchi-Lancia messa a disposizione dalla concessionaria «Testa Mario sas» di Asti.

Il secondo premio è un ciclomotore Ciao-Ecologic sistem. Piaggio.

Gli altri premi sono:

- al 3° estratto un capo (uomo o donna) firmato dalla Confapel
- dal 4° al 13° estratto una cantinetta di bottiglie di spumante offerta dalla Riccadonna di Canelli
- dal 14° al 18° una confezione di prodotti offerti dalla Società di Asti
- al 19° un buono per 365 caffè (uno al giorno per un anno) dell'Antico caffè ligure di Asti
- al 20° e 21° un orologio Swatch dell'orologeria svizzera Bisio di Asti
- al 22° un tappeto d'arredamento messo in palio dalla ditta Gemble moquette di Asti
- al 23° cinta da parasi pennapelle una camera offerta dalla ditta Ucci di Asti
- al 24° selezione di birre d'autore offerte dalla torrefia Carillon di Castagnole Lanze
- dal 25° al 31° una «Torta del Palio» della pasticceria Giordanino
- al 32° un cestone di frutta di stagione offerto dalla ditta Paracchino del mercato ortofrutticolo di Asti
- dal 33° al 35° un disco Lp, 33 giri, a scelta offerto da «Orizzonte musica»

100 biglietti per il Palio '86

Tra tutti i tagli ritagli pervenuti entro le ore 12 di venerdì 19 settembre ne saranno estratti 50 che vinceranno due biglietti tribuna per il Palio di domenica 21 settembre offerti dal Comune di Asti.

Un incontro in programma mercoledì nei locali del circolo «Sempre Uniti»

Scissione nel tamburello astigiano? A Nizza un mese dedicato allo sport

ASTI — *Tira aria di scissione per il tamburello astigiano? Nei giorni scorsi il presidente del comitato provinciale tamburello Adelio Ghia e il consigliere federale Angelo Ferrando hanno inviato una al presidente federale, il mantovano Emilio Crosato, invitandolo a promuovere ad riunione con tutte le società astigiane in serie A-B-C-D e del torneo a muro L'incontro è in programma mercoledì alle 21, nei locali del circolo «Sempre Uniti» via Palllio.*

Il tema è quello riguardante la ventilata possibilità di costituire ad Asti una Federazione tamburellistica autonoma, staccata dalla struttura ufficiale e vincolata dal Coni. Sempre su questa precedenza chiamati a pronunciarsi i dirigenti delle società a muro nella riunione in programma questa sera, venerdì 5 settembre, ore 21, nella sala della biblioteca di Portacomaro.

Nella lettera Ghia e Ferrando informano il massimo responsabile federale del «tentativo in atto da parte di un comitato di esperti tutto astigiano di dar vita ad un campionato autonomo».

L'iniziativa non riguarderebbe tra l'altro solo la provincia di Asti. «Credo di poter affermare analoghi fermenti avvertiti anche nell'altra grande provincia piemontese del tambass, quella di Alessandria», *ha dichiarato Ghia.*

evidente che Asti quindi un clamoroso colpo di mano nei confronti della Federazione. Questa è stata accusata spesso e ripetutamente «nazionalissima». Il tamburello, a scapito della sport passano. Il contrasto tra le due tesi (favorevoli e contrari) prodotto Asti, nei mesi scorsi, una «spaccatura» all'interno del movimento.

Da una parte, e capo degli «oppositori» di Crosato, l'avvocato Giorgio Todeschini, presidente del comitato provinciale tamburello, recentemente scorso per 3 anni da ogni incarico federale; dall'altra, fra gli altrenati con la presidenza federale, Angelo Ferrando, eletto nella lista di maggioranza del consiglio nazionale.

Ora, in due assemblee plenarie di Portacomaro e Asti, dirigenti, giocatori e tifosi è aperto.

«Credo che sia necessaria, a questo punto, una revisione della politica federale tenga conto delle reali necessità sport: minori costi di affiliazione, e trasferte più ridotte mentre oggi si gareggia in Lombardia e nel Veneto. Oltretutto è necessario vigore ai campanili paesi, sabotato interesse per il tamburello» *afferma Gola, presidente del Portacomaro (società del muro).* (f. b.)

— *Un intera allo sport: iniziativa Commissione sport del Comune, presieduta dal consigliere*

E la Gallizzi si presenta

ASTI — Oggi la le prime ferie in vista dell'appagnativo campionato di serie B2, che scatterà il 28 settembre. Alle 17 all'Hasta hotel, conferenza stampa. Interverranno dirigenti, tecnici e giocatori della società biancoazzurra si palazzetto prima incontro amichevole della gione contro la Cagiva di Varese che milita nella B di eccellenza. La partita è stata anticipata alle 19.

La squadra astigiana ritornerà poi in campo, ufficialmente Asti, martedì prossimo, per Vercelli Cremona, altra compagine della serie B «mobile».

Per una precisa scelta tecnica la cercato, per prepararsi al campionato, formazioni di categoria superiore. L'organico com'è noto, dopo rinuncia di Piero novità a trasferirsi ad Asti, è stato completato con il giovane pivot Rinaldi protagonista lo scorso anno della promozione dal Pescara in serie A2.

Venerdì mattina è stato sottoposto ad intervento chirurgico (ernia) Andrea Candela, che con è il lungo superstite della formazione che lo scorso ha dominato in C2. Nella fase di preparazione l'allenatore Gaspare Borlenghi ha fatto lavorare sodo i giocatori che si sono dovuti presentare in palestra tutti i giorni.

Note confortanti per Calcagno rientrato in squadra dopo che stagione era rimasto praticamente inattivo a causa servizio di leva.

f. c.

IL TACCUINO

ASTI

LUX: La fantastica sfida, ore 8 Spielberg con K. Russell, J. Warden (comico)

POLITEAMA: Karaté Kid, la rivincita di J. G. Avildsen (avventura)

RITZ: Hannah e le sue sorelle W. Allen con W. Allen, M. Farrow, M. Caine (commedia)

SPLENDOR: Lussuria con L. Carati

CANELLI

GALBO: Film erotico

NIZZA

AURORA: Blue erotic con love

ELLE: chiuso per riposo

SOCIALE: Fantasie Erotiche!

VERDI: Sotto il vestito niente di C Vanzina.

FARMACIE DI

Asti: diurna: **Medarno**, via Cavour 90, *notturna* **Santos**, piazza San Secondo 19.

Canelli: Sacco, 15.

Mercalvo: Ardizzone, XX Settembre 7

Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.508, **Nizza** 721.971; **Canelli** 802.525, **Monastero Bormida** 88.048, **Incisa d'Arezzo** 606.160, **Calliano** 628 444; **Montechiaro** 406 188; **Bon Costigliole**, **Villafranca** 933 644, **Cocconato** 485 503, **Montemagno** 83 283; **Castelnuovo Don Bosco** 987 6485, **Villanova** 94.655

TELEFONI UTILI

Verde Asti 53.345; *Nizza* 726.390 Croce (autoambulanze) *Asti* 217 893; *Canelli* 834.222, *Cocconato* 485 503, *Costigliole* 966 779; *Momberzelli* 955.333 91.281, *Montegrosso* 953.175, *San Damiano* 975 910, *Villafranca* 933 777 - 933.081; *Villanova* 948.114 (dalle 8 alle 12.30), 94 555 (dalle 13.30 alle 8)

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel 33.262 - 50 224. **Ufficio Pubblicità** Piazzetta 32.222

DI CALOSSO

Provincia di Asti

Progetto definitivo di variante al piano regolatore.

Il sindaco

visto gli atti d'Ufficio, visto la L. R. n. 56 del 5-12-77 e s.m.e.i. la circolare n. 1/1 della Regione Piemonte pubblicata sul B.U.R. n. 39 del 30-9-81

Avvisa

che il Progetto definitivo di variante al Piano Regolatore Generale Comunale adottato con deliberazione n. 48 del 4-8-86 dal Consiglio Comunale, è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato all'Albo Pretorio comunale per trenta giorni consecutivi dal 29 agosto al 27 settembre 1986 compresi i festivi, durante i quali chiunque può prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12

il sindaco
(Domenico Gastaldo)

Asti

ARTE — Questa sera nel ri- Genova Alessandria il Amici dell'Asti Tac organizza un'assemblea per discutere i problemi in cui si dibatte il calcio astigiano. Alla serata sono stati invitati il presidente dell'Asti Giusto Lodi, tifosi, oltre ovviamente a tutti i soci del club, è previsto alle ore 21

COSTIGLIOLE D'ASTI

SABATO 6 settembre
ore 21,30
nel PARCO-CASTELLO

RICCARDO COCCIANTE

ISTITUTO GEOGRAFICO AGOSTINI - UNIPEM
ricerca

3

Per le province di ASTI

Si offre minimo garantito + provvigioni e automezzo aziendale.

Per appuntamento telefonare 0131 66748 ufficio, chiedendo della sig.ra BARONTI.

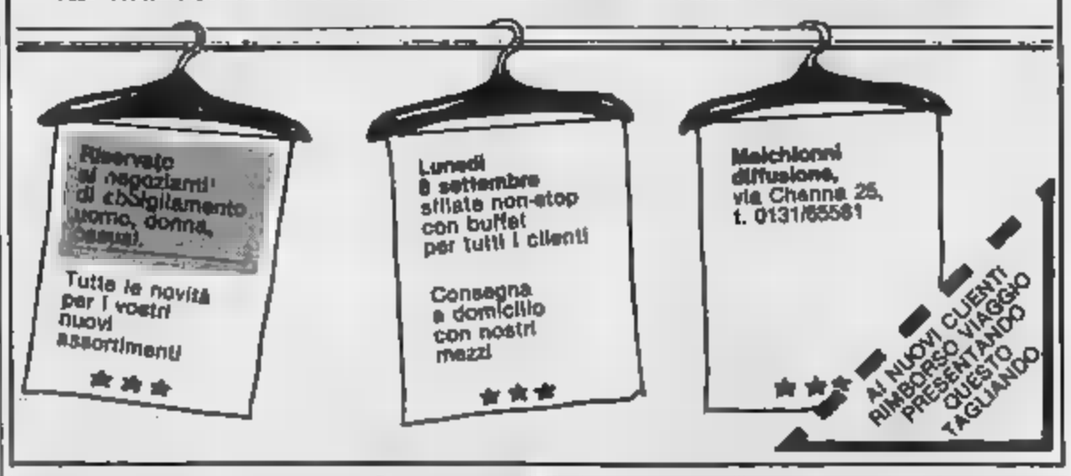
Industria produttiva importanza ricerca per immediata assunzione zona Canelli

1) **Agente concessionario** Offre guadagno superiori alla media compensi da: fisso mensile, premio agenti e margine commercializzazione linea prodotti fortemente pubblicizzati ad alta redditività, oltre alla commercializzazione di un articolo unico nel proprio genere. Zona di lavoro: provincia di residenza.

2) **Ispettore** Offresi: trattamento economico di sicuro interesse commisurato alle capacità. La provenienza del settore di larga consumo sarà preferenziale comunque non determinante.

Tutti i 051 795.888 - 795.139 - 795.123 ric. ass. ore ufficio Mar

AD ALESSANDRIA C'È LA PRIMA CHE DIVENTI



6° E ASTI SPUMANTE

dal agosto all'8 settembre 1986
a SANTO STEFANO BELBO

Questa sera alle ore 21:
Revival Anni '60 «Arte - Moda - Vino»
Sfilata di moda Shuttle Pellicceria S. Stefano Belbo - Simpla Calzatura Canelli con l'orchestra a cura Valtibel.
Presenta dr. Gianfranco.
Riprese Telecupole Piemonte.
Degustazione vino moscato con mandorle

- domani sera ore 21: **Danze e enogastronomia locale**
- domenica 7 sett. ore 15: **Manifestazione trial motoristica. Ore 21.30: Organizzato da Radio Valtiglione. Concerto con Renzo Arbore e la Partita Doppia Band**

Per tutta delle funzionerà:
- Stand a degustazione di d'Asti e spumante
- Mostra di pittura
- Le Pietre dell'Uva e del Vino di Alessandro Cupano, a cura della culturale
- Visita alle cantine e zone di produzione

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per le province del Piemonte, della Liguria e Valle d'Aosta.

Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età compresa 22-38
- propria
- residenza in
- obblighi militari assolti

Si offrono:
- di formazione e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di

Telefonare per appuntamento esclusivo allo 011

GLI APPUNTAMENTI NELLA PROVINCIA

ASTI — Si apre oggi al parco delle ex Ferriere la dell'Unità, sul «Qualità vita, qualità dei consumi». La festa, che durerà sino al 14 settembre, propone per questa sera danze con i «Quasar».

Contemporaneamente, dalle in proiezione musicali e a mezzanotte, per la sezione «Inquieto fantastico» il film «Android». Per lo spazio culturale, alle 21,30, «Le proposte programmatiche del pci per la sanità».

di campeggiatori da a domenica al camping Umberto Cagni di Valintitolato «Regioni d'Europa». l'incontro calcio Asta Asti- «Resto del mondo», bagna calda, danze e vin brulé con fuoco di bivacco.

frazione Vaglierano la compagnia teatrale «Brofferio» presenta «Na storia 'd burgà».

A Portacomaro, dopo il rinvio della settimana scorsa, è di scena il Collettivo Teatro Musica «Tragicomica storia di un soldato» per la regia di Catalano.

In località Caffi di Castagnole si aprono i festeggiamenti di settembre, con specialità gastronomiche e grande tombola. L'appuntamento spiano previsto Villafranca per questa con i cabarettisti Gaspare e Zuzzurro, Gianfranco D'Angelo e Gigi e Andrea. Invece «dilatato» per difficoltà organizzative. La sarà riproposta data da

A San Marzano Oliveto da oggi a domenica la prima festa della mela, con convegno (alle 21) e trattamenti-diserbanti, portainnesti e nuove varietà di melo. A Castello di Annone, in frazione Montafillio, alle 15 gara a briscola e danze con discoteca mobile. Ingresso gratuito.

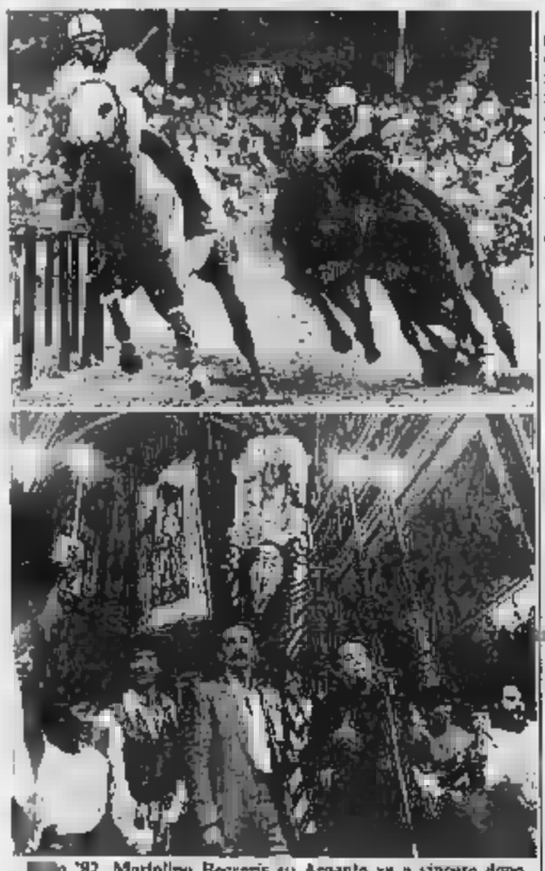
Si inizia questa a Nizza la Festa dell'Amicizia, organizzata dalla sezione cittadina della dc. Alle 21, nel salone della Banca Popolare di Novara, in Roma, dibattito sul tema: «La nell'attuale contesto politico ed economico».

l. b.

PALIO 1986 - I BORGHI SI PREPARANO ALL'APPUNTAMENTO DEL 21

San Secondo conferma lo «Scarus»

Fantino dei biancorossi ancora volta Mariolino Beccaris che vinse nell'82 - Le «preghiere» don Mignatta



'82. Mariolino Beccaris su Argento va a vincere dopo 141 anni per il rione di San Secondo. Sotto festeggiamenti in chiesa con il parroco Don Mignatta e il Gino Bonino

ASTI — Mancano quindici giorni Palio (diciannovesima edizione dalla ripresa 1967) si correrà il 21 settembre città è già in parte pavesata bandiere e stendardi. tutti i tredici rioni della città reggeranno inoltre i comuni di Moncalvo, Nizza, Canelli, Montechiaro, San Damiano) c'è per i preparativi. C'è anche recita preghiere Mignatta, parroco della giata San Secondo, il quale, secondo i maligni, avrebbe acceso alcuni ceri nella cripta del Santo per propiziare la prossima corsa.

Una cosa è certa: il rione di San Secondo anche quest'anno si avvarrà dell'esperto fantino Mario Beccaris per vincere il drappo nel 1982.

Soprannominato «Scarus» Beccaris ha corso per la prima volta il per San condo «Non abbiamo ritenuto opportuno altro fantino — spiega Gino Bonino, rettore comitato biancorosso — in quanto Mariolino è degno della nostra fiducia, ci ha sempre sostenuti e siamo certi che darà del filo torcere altri concorrenti proprio per l'attaccamento nostro rione e per lunga esperienza fatto di corsa del Palio».

Gino Bonino, oggi architetto ha iniziato la sua attività tra i biancorossi anni figurante, per poi far parte comitato ed è stato infine nominato rettore gli anni riconfermato quest'anno. Parla a lungo fantino quasi con ammirazione. «E' da che Beccaris — dice il rettore — si allena su un cavallo di sua proprietà: il quale forse sarà chiamato, per via, Argento, come il purosangue che ha vinto per noi quattro anni. nome del cavallo sarà deciso dal comitato lunedì prossimo. sire speranze di vincere sono riposte tutte Beccaris».

Quali i rioni più temibili? stringe le spalle, questa volta dice: «I nostri maggiori antagonisti in fatto corsa quest'anno potrebbero essere tra: San Pietro, Tanaro e San Martino-San Rocco, ma comunque abbiamo Beccaris e il suo cavallo».

Alla domanda se corrisponda vero che il rione spenderà almeno milioni per il di quest'anno, sorride nuovo e risponde: «E' cifra esorbitante per noi, basterebbe avere la metà e la spenderemmo tutta. Comunque le spese ci sono il spero molto nei borghigiani».

tema sfilata (55 i figuranti come simo previsto regolamento del Palio) sarà una rievocazione del mercato principale della città nel 1300 si svolgeva piazza San Secondo. Infatti anticamente la piazza conosciuta come «piazza del Mercato» e fu anche campo delle lotte intestine famiglie e Guttuari.

Vittorio Marchisio

anni

Il rione San Secondo (colori bianco e rosso) ha sede nella omonima

Rettore è l'architetto Gino Bonino che è coadiuvato dai componenti del comitato (formato da Gino Morardi, Renzo Ghia, Giorgio Salla, Marco Follis, Gianmario Bo e Marco Merlo (tesoriere) e Carla Ghia.

Dalla ripresa del Palio (anno 67) il rione San Secondo si è aggiudicato il secondo posto nella del 1967 (borsa di monete d'argento); il posto (l'acciuga) nel 1970 e nel 1978; il terzo posto (sperenzi) nel l'acciuga nel 1980.

Due anni dopo il rione Santo vince il (fantino Mario Beccaris su Argento). vittoria avvenuta dopo 141 anni. Infatti risale 6 maggio 1841 la precedente vittoria grazie al fantino Secondo Camerano su cavallo sardo.

M. Testa
FUORISTRADA
Concessionaria per ASTI e PROVINCIA
SUZUKI
TERRANO
PATROL
NISSAN

Prove e dimostrazioni:
ASTI - Via S. Evasio, 31 - 16/A - Tel.

Dopo anni i colori biancoazzurri nuovamente in pista: obiettivo ripetere il 1974

Canelli torna al Palio con lo sponsor

Il fantino sarà Carlo Atrovio, un giovane di Acqui Terme nuovo alle esperienze a pelo

La può considerare la «matricola» tasso» del settembre Canelli ritorna dopo cinque assenza, ma curriculum può una prestigiosa vittoria 1974 un secondo posto, conquistato nel 1979, proprio anno partecipazione.

Poi, «famosa» questione della di iscrizione giunta in ritardo e la polemica montata da alcuni borghi contro la partecipa-

«Quel che è stato è stato; deciso di al Palio, siamo onorati poter iscrivere il nostro nome a questa manifestazione cui contiamo di dare un buon contributo per la miglior riuscita» afferma Gian Carlo Benedetti, presidente della Pro loco e vice rettore.

La macchina organizzativa è già messa in moto da tempo: stato costituito un di esperti, ognuno competente per proprio settore.

Di segreti da nascondere, non ne ha più: quello più importante, il nome del fantino, è già stato svelato.

«Abbiamo scelto giovane Acqui Terme, Carlo Atrovio. Non ha esperienza di Palio, ma dalla sua ci sono tecnica grinta sufficienti per darci le migliori garanzie. I dirigenti saranno impegnati a darci battaglia tra loro, vedrete che il nostro spirito troverà la via giusta per approfittarne» dice Toso, anch'egli fantino, che con Bruno Morena, Mario Tusacciu Valter Marmo, ha curato la del portacolori azzurro.

Anche il cavallo è stato : da una scuderia canellese. chiamerà «Vorrei Canej» chiaro riferimento a prodotto vinicolo e lo onore rettore onorario e Bo, consigliere dell'omonima vinicola, grande e intenditore di cavalli. «Abbiamo avuto dal nostro rettore onorario un contributo davvero notevole e significativo, sia punto di vista tecnico consigli e indicazioni utili, che da quello finanziario» tengono a sottolineare Palio canellese.

Il tema della sfilata, scelto da una apposita commissione presieduta da Alberto Maravalle, il ritorno dalla caccia. Canelli, infatti, territorio prediletto dai marchesi rampi, le loro battute natorie.

47 i figuranti che sfileranno ad Asti.

La da Palio in città sta crescendo a poco a poco: la passione per le corse a cavallo è però ormai ben radicata.

Da alcuni mesi la Pro loco e il Gruppo amici dell'ippica hanno una pista in località Santa Caterina dove mensilmente si tengono delle gare. In questi giorni, e ore più impensate si possono trovare anche fantini che provano puledri di razza: sono i protagonisti della corsa del 21 settembre che approfittano di questa pista, regolare, a pochi passi da Asti per gli allenamenti e le prove.

E proprio questa pista ospiterà, il 14 settembre, rivincita Palio: «Tutti i fantini della corsa astigiana saranno presenti per quello che sarà e proprio Palio-bis» afferma Benedetti. si stanno mettendo in piedi varie collaterali: 12 si la tradizionale cena propiziatoria con musica e piatti medioevali. Il ricavato servirà a parziale copertura delle spese a qui partecipano anche le quattro banche cittadine.

Un'ultima annotazione: il 21 settembre in pista ci sarà anche Nizza: un «derby» nel Palio? «Impossibile, perché noi corriamo vincere» è la risposta polemica canellesi.

f. la.

posto

Il Comune di Canelli ha partecipato a tutte le edizioni del Palio che si sono corse 1931 al 1978. Dal 1967 ad oggi ha riportato una vittoria e un secondo posto (1979).

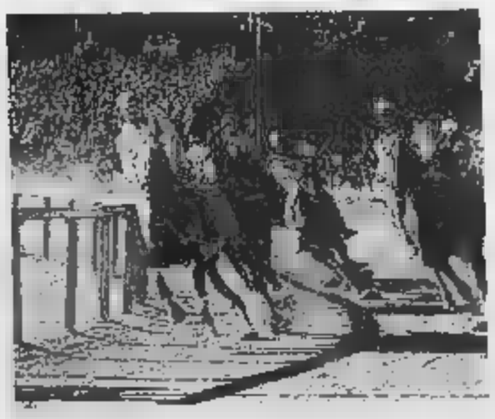
Rettore del Comitato il uscente, Renato Branda, affiancato da un rettore rario, Eddy Bosca e due vicerettori, Gian Benedetti e Compiliano il Alberto Maravalle, Patrizia Micca, Susanna Morena, Franco Beltrame, Umberto Rosati, Graziella Ghignone, Giuseppe Amerio, Franco Cagno, Giovanni Sandrone, Pietro Mantaldo, Giorgio Lazzarino, Bruno Morena, Claudio Toso, Mario Tusacciu, Valter Marmo, e l'assessore Tarasco Oscar

Il comitato è ospitato nei locali Municipio. Colori: bianco-azzurro.

In costume mezzo secolo fa

Una foto che risale al 1932 ritrae i partecipanti in costume di Canelli al Palio di Asti

PALIO DI ASTI 1986
CONTI



ASTI
P.zza Statuto
C.so Savona
V. M. Rainero
V. Pergolesi
V. Buozzi

S. DAMIANO D'ASTI
C.so Roma

e

CUORE

ASTI
C.so Savona
P.zza Statuto

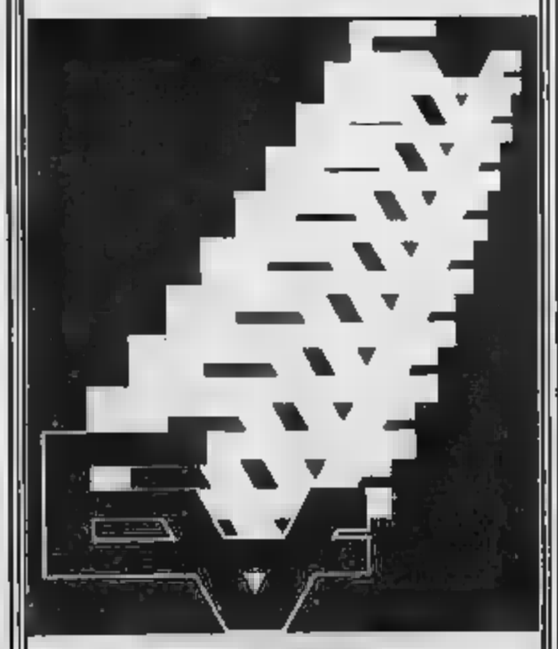
C.so Acqui

VINCA IL MIGLIORE

NOI NEI PREZZI

driade
POLIFORM
ICF
Cassina
arflex
Knoll
POGGI
cappellini
INTERNATIONAL INTERIORS
mobileffe
CITTERIO
Flou.
Artemide
INTERFLEX
Kartell
ALEPH
FontanaArte
FLOS
arteluce
da
Bernuti Mobili
Arredamenti - Illuminazione - Tendaggi
PIAZZA ASTESANO, 20 TEL. (0141) 32426
ASTI

MAKHYMO ITALIA
FOTORIPRODUTTORI
LOCALITA' CANOVA 28/B - Tel. 0141 21.28.22 - 21.28.23
ASTI
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER ASTI E PROVINCIA
mita
annuncia alla spettabile Clientela che
Il 1° Settembre 1986 operante la sede di in
Corso Savona, 10
Tel. 52.290
(sul cavalcavia della rete ferroviaria)
La continua espansione della MAKHYMO ITALIA s.n.c. nel settore delle macchine per ufficio, ha reso necessaria l'apertura di questa Nuova Sede nell'intento di meglio soddisfare le esigenze della propria clientela.
Si ricorda inoltre la sede amministrativa ed il laboratorio tecnico rimangono sempre in LOCALITA' CANOVA 28/B.



EDILVETRO
PRODUZIONE VETRATE ISOLANTI - VETRATE INDUSTRIALI - CRISTALLI
CORSO ALBA - STR. S. CARLO, 2 - TELEF. (0141) 208.369 - 14 ASTI

Nessuna ditta accetta di portare via le scorie

Montagna d'amianto alla Ferodo Mondovì

In provincia [illegible] una discarica per i rifiuti tossici

MONDOVI' — Dovrebbe essere uno «stoccaggio provvisorio», ma da cinque [illegible] accetta di portare via le scorie di amianto, prodotte dalla [illegible], che ormai [illegible] una montagna. Per legge i rifiuti di «tipo C, tossico-nocivi» potrebbero rimanere nello stabilimento di produzione solo giorno, ma in provincia non ci sono discariche autorizzate

I dirigenti della Ferodo hanno destinato [illegible] grande piazzale nell'area [illegible] stabilimento per lo «Stoccaggio provvisorio di rifiuti tossico-nocivi» come avverte [illegible] cartello al cancello di ingresso. Senza [illegible] permettono di visitare quest'area dove [illegible] già stati accumulati oltre mille sacchi pieni di rifiuti, tremila quintali di polveri e scorie di amianto e [illegible]. Non permettono di fotografare.

Ugo Manera, direttore di produzione [illegible] Ferodo, [illegible] «Le immagini sarebbero controproducenti. Le sostanze nocive sono depositate provvisoriamente nel rispetto [illegible] norme di sicurezza e di questo stoccaggio abbiamo informato gli amministratori del Comune, della Provincia e [illegible] Regione. I sacchi che contengono le polveri sono resistenti ed impermeabili. Vengono sistemati in modo che sia poi facile caricarli [illegible] mulatti nei camion per il trasporto in discariche autorizzate».

Il problema è che discariche per sostanze industriali nocive in provincia non ce ne sono e quelle esistenti in altre zone sono piene. Sino ad aprile tre ditte specializzate, quotidianamente, caricavano e portavano [illegible] una discarica di Pavia i sacchi con polveri di amianto. Ugo Manera racconta: «Dissero che la discarica era satura e che sino a fine agosto non avrebbero più ritirato i rifiuti della nostra azienda».

Il termine fissato [illegible] queste ditte è trascorso ed il piazzale per lo «stoccaggio provvisorio» è [illegible] pieno. «Non potremo andare avanti accumulando (e avendo i rifiuti tossici Speriamo che le ditte riprendano la loro attività e contemporaneamente facciamo per ottenere l'autorizzazione ad aprire una discarica [illegible] in provincia», aggiunge [illegible].

[illegible] Ferodo, come molte altre industrie che producono rifiuti tossici, ha chiesto alla Provincia e alla Regione l'autorizzazione [illegible] ad aprire una discarica [illegible] controllata per rifiuti speciali in una delle zone che i tecnici regionali hanno indicato come «idonee». Una richiesta caduta nel vuoto [illegible] l'opposizione [illegible] tutti i [illegible] una decina nella «Granda».

Gianni Martini

In soggiorno obbligato a Chiusa [illegible]

Una giovane figura è stata arrestata due volte in 4 giorni

Fermata a un posto di blocco a Beinette

[illegible] PESIO — In quattro giorni [illegible] di Bordighera ha accumulato due denunce [illegible] è stata [illegible] volte, lunedì [illegible] e ieri. Alessandra Guglielmi, 20 anni, nata a Sanremo, residente a Bordighera in via Vittorio Emanuele [illegible] in soggiorno obbligato a [illegible]a Pesio è stata denunciata per furto, per resistenza a pubblico ufficiale [illegible] stata [illegible] «violazione agli obblighi di soggiorno».

Due anni fa la Guglielmi venne condannata dal pretore [illegible] Sanremo per una [illegible] furti a [illegible] anni [illegible] arresti domiciliari [illegible] tazione della sua famiglia [illegible] Bordighera. La ragazza chiese ed [illegible] di poter scontare la [illegible] a [illegible] Pesio e il magistrato [illegible] acconsentì, le concesse [illegible] libertà provvisoria con soggiorno obbligato a Chiusa Pesio.

Domenica [illegible] la Guglielmi è [illegible] vista [illegible] rubava dalla [illegible] circolo Acli della frazione Montefallonio di Peveragno. I carabinieri l'hanno denunciata a piede libero per furto e per non aver rispettato il soggiorno obbligato. Il giorno dopo [illegible] Guglielmi è stata [illegible] posto di blocco a Beinette mentre [illegible] in auto [illegible] un amico, Guido Meda, [illegible] anni, Sanremo, via Martiri della [illegible] 147: i [illegible] hanno insultato gli agenti, sono stati arrestati e rilasciati [illegible] in [illegible] poche ore dopo.

Ieri mattina Alessandra Guglielmi è di [illegible] stata arrestata, su ordine [illegible] del [illegible] vicepretore di [illegible] Mauro Fedrini, per «violazione agli obblighi di soggiorno». g. m.

Trasmissione televisiva [illegible] Maria Teresa Ruta e Abatantuono

Domenica Alba a «Italia mia» con Torino, Novara e Sestrières

Una grande sfida alla tombola, occasione per far conoscere il folclore e i prodotti della città

ALBA — Con Torino, Novara e Sestrières, Alba parteciperà domenica pomeriggio alla trasmissione televisiva «Italia mia» in onda, a partire dalle 13,30, su Raiuno, condotta da Maria Teresa Ruta e Diego Abatantuono.

Intervengono, ogni settimana, regioni e città diverse che prendono parte al gioco di una grande tombola ed hanno l'opportunità di presentarsi, di far conoscere il proprio folclore, le proprie tradizioni, caratteristiche, peculiarità [illegible] la trasmissione [illegible] si protrae per diverse ore.

Dice il sindaco Tommaso Zanoletti che accompagnerà il [illegible] [illegible] [illegible] difatti per la scelta di Alba. Parento del nostro meglio per dare [illegible] buona immagine della città, dei suoi prodotti, della [illegible] realtà».

In città, intanto, fervono i preparativi. Spiega il coordinatore, [illegible] Biangetti: «In un primo momento era prevista la nostra partecipazione per domenica 14 settembre. Alcuni giorni fa ci è stato comunicato l'anticipo a domenica 7. Così dobbiamo affrettare ogni cosa».

Com'è nata l'idea? «Abbiamo presentato domanda all'Ente il luglio, per la [illegible] senza nutrire troppe speranze», risponde Biangetti. E aggiunge: «La conferma ci è [illegible] sta a [illegible] agosto quando praticamente tutti [illegible] vacanza».

Non è [illegible] [illegible] formata l'elenco [illegible] i nomi [illegible] dodici persone [illegible] [illegible] porteranno la squadra. [illegible] però già a disposizione un'ampia rosa di nominativi. Di [illegible] che a Milano, [illegible] al [illegible] anche il presidente dell'Ente manifestazioni, Felice Bonardi, l'enologo Gigi Rosso (esperto in enogastronomia), nonché [illegible] rappresentante del trifolao, Silvio Biangetti [illegible] presidente della Giostra delle [illegible] Torri.

A «Italia mia» andranno anche nove massaie, una [illegible] ogni borgo della Giostra: presenteranno un menù storico, piatti elaborati con ricette medievali, cucinate da altrettanti ristoranti [illegible].

Non mancheranno vini, presentati solo con etichetta [illegible] di tutela per non far torto a nessuno. Ci sarà anche la «Bela trifolera 86», la figura allegorica della città [illegible] Alba, l'elegante signora in bianco e rosso che aprirà le manifestazioni dell'autunno albese.

Dicono gli organizzatori: «Un biglietto da visita importante per la nostra città, per tutte le Langhe. Un'occasione per parlare di fronte a milioni di telespettatori dei nostri prodotti, particolarmente tartufi e vini in un momento che non poteva essere più propizio: sono imminenti la Giostra delle cento torri-palio degli astai (5 ottobre) e [illegible] Fiera nazionale del tartufo (11-13 ottobre)».

Gli albesi non nascondono un pizzico di orgoglio anche nei confronti di Asti. Commenta Biangetti: «Da alcune indiscrezioni pare che anche [illegible] [illegible] chiesto di andare a "Italia mia". Il fatto che la scelta sia caduta su Alba non può che farci piacere».

Sono [illegible] pronti alcuni filmati da portare alla trasmissione. Riguardano la rievocazione storica e il Palio degli astini. Un gruppo di albesi [illegible] a Milano, negli studi della Fiera, già nella giornata [illegible] per prendere i primi contatti. Domenica [illegible] giungeranno gli altri. È [illegible] bile che molti [illegible] il seguano domenica per televisione. [illegible] sta [illegible] do interesse. g. f.

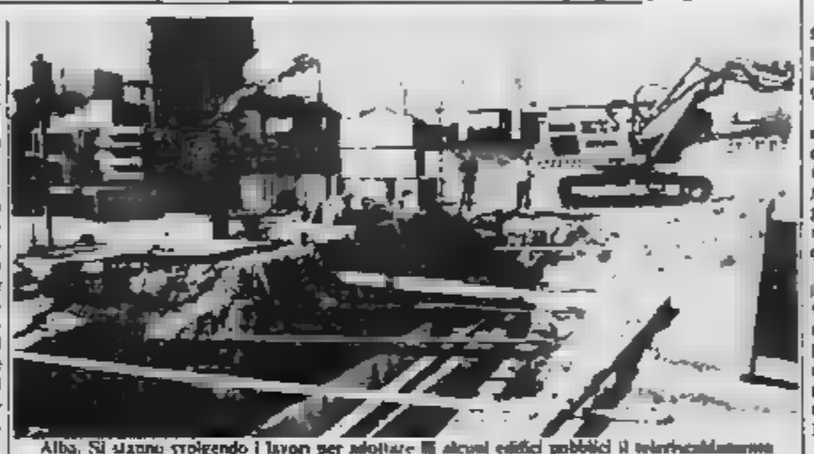
Convenzione ad Alba per la distribuzione di acqua [illegible] vapore

Arriva il «teleriscaldamento»

Dall'impianto centrale di via Vivaro partono canali sotterranei - Il sindaco spiega il programma

[illegible] — [illegible] in arrivo a Alba il «teleriscaldamento», la forma di calore [illegible] forma di acqua surriscaldata e vapore fornita da un unico impianto centrale costruito in via Vivaro [illegible] [illegible] di [illegible] sotterranei.

[illegible] Il sindaco Zanoletti: «Si tratta [illegible] un programma [illegible] che viene realizzato secondo una convenzione stipulata tra il Comune e l'Egea, l'azienda distributrice del gas metano in città. L'intendimento dell'amministrazione è quello di adottare il teleriscaldamento che offre diversi vantaggi [illegible] termini [illegible] sicurezza, di risparmio d'impianti, di spazio e personale, per tutti [illegible] edifici pubblici».



Alba, Si stanno svolgendo i lavori per allottare [illegible] alcuni edifici pubblici il teleriscaldamento

Si parte con l'ospedale, il proseguirà con gli impianti in costruzione sul piazzale Medford [illegible] il nuovo tribunale, il palazzo manifestazioni che sarà inaugurato [illegible] prossima fiera del tartufo e la stazione bus che [illegible] prevede [illegible] costruire [illegible] futuro in questa [illegible] S'intende poi [illegible] rare con le tubazioni l'incrocio di porta Tanaro per raggiungere il San Domenico e la chiesa della Maddalena nel [illegible] storico e proseguire [illegible] in Moretta [illegible] studierà anche la possibilità di allacciare condomini privati».

Il primo a essere collegato e a usufruire del teleriscaldamento sarà l'ospedale [illegible] Lazzaro già a partire dal prossimo autunno. Dice il presidente dell'Usl 65 Gianfranco Brovida: «Il teleriscaldamento è [illegible] delle prime esperienze a livello regionale, ma il San Lazzaro sarà il primo ospedale in Piemonte a usufruirne. Un elemento molto importante per noi è quello della maggior sicurezza. Inoltre, al San Lazzaro ci era una centrale termica vecchia, da sostituire e non ci sarebbe stato spazio sufficiente per realizzare un nuovo impianto secondo le norme vigenti. In questo modo l'ospedale riceverà l'acqua per il riscaldamento e gli usi igienici; inoltre, il vapore per la cucina, lavanderia e stireria. Gli operai attualmente addetti alla manutenzione degli impianti potranno essere utilizzati per [illegible] servizi».

Sui costi del teleriscaldamento non [illegible] hanno [illegible] cifre precise, ma si suppone che, in linea di massima, possa consentire [illegible] lievi risparmi rispetto [illegible] sistemi tradizionali, specie per gli [illegible] pubblici che avranno tariffe agevolate.

L'impianto centrale è stato costruito dall'Egea in via Vivaro come pure la [illegible] di tubazioni, secondo il contratto stipulato. g. f.

Gli ultimi apparecchi installati in Alta Valle Gesso

Il telefono nei rifugi cuneesi prosegue il progetto della Sip

CUNEO — Da meno di [illegible] altri tre dei diciannove rifugi alpini della «Granda» sono allacciati alla rete telefonica. [illegible] ultimi apparecchi [illegible] stati [illegible] nel mese di agosto [illegible] tecnici della Sip [illegible] rifugi Dante Livio Bianco (1900 metri, Bozano (2430) e Morelli (2450), tutti nell'alta valle [illegible].

[illegible] notizia [illegible] stata accolta con molta soddisfazione [illegible] ambienti alpinistici della provincia. Dice [illegible] Allario del [illegible] di Cuneo: «È un altro importante passo avanti verso la fornitura di un servizio di elevato valore sociale. [illegible] penso a un infortunio in montagna: poter disporre [illegible] un apparecchio a poca distanza dalla zona solitamente praticata dalle escursioni può dire garantire soccorsi più rapidi, più tempestivi e, [illegible] qualche caso, decisivi per la vita dell'alpinista».

Con l'installazione dei tre nuovi apparecchi i rifugi alpini [illegible] «Granda» allacciati alla rete telefonica diventano otto. Vediamoli: Quintino Sella (Crissolo, m 2640, numero di telefono 0175/94943); Savigliano (Pontechianale, m 1743, 0175-[illegible]; Garelli (Chiusa Pesio, m 1970, [illegible]); Remondino (Valdieri, m 2430, 0171-97397); Gagliardone (Pontechianale, m 2450, 0175-95183); Morelli (Valdieri, m 2450, 0171-97394); Dante Livio Bianco (Valdieri, m 1900, 0171-97320); Bozano (Valdieri, m 2430, 0171-97328).

Il progetto [illegible] è [illegible] concluso. Negli [illegible] della direzione provinciale [illegible] Sip — su richiesta del Cai e [illegible] Amministrazioni comunali interessate, — c'è, entro il prossimo anno, l'allacciamento alla [illegible] telefonica nazionale e internazionale (sempre tramite ponti-radio) dei rifugi Soria-Ellena, Questura e Genova, tutti e [illegible] compresi nell'arco delle Alpi [illegible] che sarebbe [illegible] per intero collegato, con indubbi [illegible] vantaggi per [illegible] escursionisti.

Aggiunge Allario: «Il potenziamento [illegible] collegamenti telefonici nell'area delle Alpi Marittime ha una sua spiegazione naturale nel costante aumento del [illegible] di escursionisti che scelgono la valle Gesso [illegible] più [illegible] in generale, l'area del parco dell'Argentera. [illegible] interesse che ha varcato anche i confini nazionali: [illegible] sempre più numerosi gli stranieri, inglesi e tedeschi soprattutto, che vengono nella Granda per compiere escursioni, in particolare [illegible] parco dell'Argentera».

[illegible] Paolo Luciano

[illegible] «Cassa» [illegible] giovani impiegati

CUNEO — Una buona notizia [illegible] [illegible] centinaia di giovani diplomati [illegible] ricerca di un impiego: la Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Cuneo è alla ricerca di personale impiegatizio [illegible] [illegible] [illegible] contratto di formazione e lavoro a norma della legge 863 del 19 dicembre '84.

La durata del contratto è prevista in 18 mesi. Al termine gli assunti saranno inquadrati nel grado IV, in prova, della categoria impiegatizia. La Cassa di Risparmio effettuerà prove di [illegible] [illegible] i candidati in possesso dei seguenti requisiti: non avere [illegible] rato il [illegible] anno di [illegible] requisito dovrà [illegible] [illegible] anche all'atto di costituzione del rapporto di formazione e lavoro.

Titolo di studio: di scuola media superiore che dia accesso ad una facoltà universitaria.

Burattini, danza e musica dopo Bucci

Amore il palcoscenico nella piazza di Priero

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Il palcoscenico [illegible] «restituito» [illegible] dopo undici anni alla chiesa, dopo il trionfo di Flavio Bucci che domenica 3 agosto ha ricevuto il premio «Patrarium» [illegible] del [illegible] Nuccio [illegible] na. Stasera, nell'ambito della festa patronale, arriva «Il tesoro [illegible] castello» con i burattini di Loris [illegible] e Scilla Scarioni, [illegible] della scuola di [illegible] moderno del «Marenco» di Ceva. I [illegible] [illegible] gli «Epigni» [illegible] Montenotte in [illegible] chiuderanno l'estate in piazza [illegible] Priero, coraggioso [illegible] rimento [illegible] un piccolo paese quasi [illegible] confine con la Liguria.

L'idea del «Patrarium», [illegible] segnato all'ultimo del «Ligabue televisivo, ha avuto successo. Protagonista e regista, Flavio Bucci ha presentato — [illegible] piazza [illegible] della bella parrocchiale opera [illegible] l'architetto monregalese Francesco [illegible] — «Il mio regno per un cavallo», tratto da Shakespeare. Con un collage di brani dal Riccardo II e dal Riccardo III, ha proposto un discorso sul potere, le sue deviazioni e la sua sostanziale tragicità, accostando i due [illegible] [illegible] uno attuale ed estatizzante, l'altro bieco e sanguinario. Fra gli interpreti, applauditi anche il figlio di Bucci, Alessandro.

«Priero ha voluto premiare la grande coerenza dell'attore [illegible] scelta [illegible] testi impegnati, che l'hanno elevato al di sopra del teatro meramente commerciale — ha spiegato Nuccio Messina — Dopo il "Ligabue", "Le opinioni di un clown", di Böll, e "Il re muore", di Ionesco, hanno consacrato l'attore, passato attraverso il "Don Giorno" ancora sul piccolo schermo».

Il successo di agosto ha incoraggiato i priesini di Priero, promotori dell'iniziativa. «Abbiamo preparato un calendario vario, per tutte le età — spiega Guido Zoppi, responsabile del comitato culturale —. Dopo il teatro con i burattini speriamo di accontentare soprattutto i piccoli, [illegible] [illegible] spettacolo che piacerà sicuramente anche ai grandi. La conclusione sarà musicale, con un complesso che propone motivi degli Anni Settanta e Ottanta».

Per il prossimo [illegible] più si pensa a nuovi appuntamenti, che potrebbero essere presentati [illegible] nella rappresentazione corale [illegible] [illegible] medioevale.

g. gr.

Stasera concerto [illegible] saluto, partenza la prossima settimana

Per la «Tre Valli» di Saluzzo altra trasferta in Argentina

SALUZZO — Concerto di commiato questa [illegible] della corale «Tre Valli» nella sede della comunità d'accoglienza «San Lorenzo»: il gruppo [illegible] rale saluzzese. Infatti, la prossima settimana, partirà per l'Argentina dove è stato ufficialmente invitato dall'amministrazione comunale [illegible] San Francisco [illegible] Cordoba in occasione dei festeggiamenti per celebrare il centenario [illegible] fondazione della città.

Spiega il presidente della Tre Valli, Nino Silvestro: «Per noi si tratta di un gradito ritorno poiché già due anni fa avevamo effettuato una fantastica tournée in Argentina, ospiti di piemontesi in particolare, dei cuneesi che [illegible] nello Stato latino-americano. [illegible] questo modo si cementa un rapporto di amicizia [illegible] consolidato nel 1983».

Nel settembre di [illegible] fa [illegible] città arrivò, infatti, il coro polifonico di san Francisco de Cordoba che stava effettuando una tournée in Europa: molti dei coristi sono figli e nipoti di cuneesi emigrati in Argentina e così il gruppo aveva deciso di visitare la provincia [illegible] la corale [illegible] capitata [illegible] di San Bernardino, in collaborazione con il gruppo artiglieria «Aosta» tenne poi un recital molto applaudito. I rapporti si svilupparono [illegible] [illegible] dei mesi successivi tramite l'associazione dei «Piemontesi nel mondo» e il ministero degli Esteri, tramite il sottosegretario Raffaele Costa.

Nell'estate [illegible] 1984 quaranta coristi della «Tre valli» votarono oltre [illegible] (con [illegible] successo) e lo scorso anno è toccato al coro di San Francisco de Cordoba ritornare a esibirsi, con successo, nel Cuneese.

Dice Silvestro: «Ora ritorniamo noi, con grande piacere perché [illegible] sentiamo ambasciatori della [illegible] terra. La corale questa volta è formata [illegible] diciotto coristi, diretti [illegible] Carlo Semeria che ha preparato nei mesi scorsi [illegible] intenso repertorio [illegible] canti della Resistenza, del lavoro, della pace e dell'amore [illegible] to a canzoni popolari piemontesi [illegible] [illegible] da Angelo Brofferio».

Con i coristi ci sarà anche la giovane soprano saluzzese Paola Ghigo di 16 anni, che interpreterà brani lirici. Organizzato tecnicamente [illegible] Piano's Tours, la tournée è sponsorizzata dalla Regione, dall'Amministrazione provinciale, dal Comune e dalla Cassa di Risparmio [illegible] Saluzzo.

La corale [illegible] ritorno il 26 settembre. a. ge.

Alba — Questa sera (ore 21) nella sala Resistenza del Municipio di Alba incontro [illegible] nuova proposta di legge in [illegible] [illegible] regolamentazione [illegible] relativa [illegible] tartufi. Sono stati invitati i parlamentari di tutti i partiti della provincia di Cuneo, consiglieri regionali, rappresentanti dell'Intendenza di finanza, [illegible] servizi.

PALLAVOLO - Le «rose» a disposizione degli allenatori

Valeo e Accornero Savigliano si preparano per i campionati

MONDOVI' — Oltre al fuoriclasse jugoslavo Trifunovic il Valeo ha fatto un [illegible] acquisto: nel [illegible] pionato giocherà con la [illegible] glietta bianco-verde anche Andrea Bedotto, 17 anni, una giovane promessa della pallavolo italiana proveniente dal Valle Mesco, [illegible] di serie B.

L'allenatore Mario Sappa non ha ancora deciso a chi affiderà la striscia di capitano dopo la decisione di lasciare la squadra [illegible] da [illegible] Carlevaris, giocatore «bandiera» della pallavolo monregalese, protagonista della serie [illegible] successi che [illegible] portato [illegible] squadra dai campionati provinciali alla serie A2. Motivi ufficiali dell'abbandono di Carlevaris sono «la condizione fisica, [illegible] più ottimale, e gli impegni [illegible] lavoro». [illegible] deve ricostruire [illegible] pietamente la squadra [illegible] che tre titolari [illegible] vecchia formazione [illegible] stranieri Haslande e Baranovics, il capitano Carlevaris [illegible] [illegible] valido rincalzo, Bellardone, se [illegible] sono [illegible]. Questo l'elenco dei giocatori: Ferrua, Zangrossi, Zucco, Ferrero, Garello, Borello, Trifunovic, Bonelli, Ghiglia, Bovolo, Barsellotti, Rossi, Dardanello ed il [illegible] acquisto Bedotto.

I dirigenti della società hanno [illegible] reso noto il calendario del prossimo campionato di A2 che inizierà l'11 ottobre. Il Valeo giocherà la sua prima partita [illegible] trasferta contro il [illegible].

Il calendario presenta diverse novità. Rispetto allo scorso anno ci [illegible] nel nuove squadre nel girone [illegible] sostituiscono le quattro retrocesse [illegible] e [illegible] due promosse in A. Componguno il girone le squadre: Brescia, Belluno, Cervia, Dipo Vimercate, Ferrara, Virgilio Gabbiano, Virtus Mantova, Udine, Ravenna, Carpenedolo, Bergamo e Mondovì. (g. m.)

SAVIGLIANO — Dopo [illegible] settimana di «ritiro» a Dronero, l'Accornero Savigliano ha ripreso [illegible] allenamenti in sede, in preparazione del campionato di serie B.

A Dronero, l'Accornero ha portato, oltre a [illegible] Crivelli, ingaggiata dal Racconigi, Anna Mikkova, Vilma e Silvana Oravero, Pieranna Pegoraro, [illegible] Carla Cavallo, [illegible] Livia Vercellino, Adriana e Roberta Trucco (queste due giovani dell'«under 18»). Negli ultimi due giorni [illegible] è pure aggregata [illegible] Arese, di ritorno dalla Bulgaria, dove [illegible] concluso la trasferta con [illegible] Nazionale.

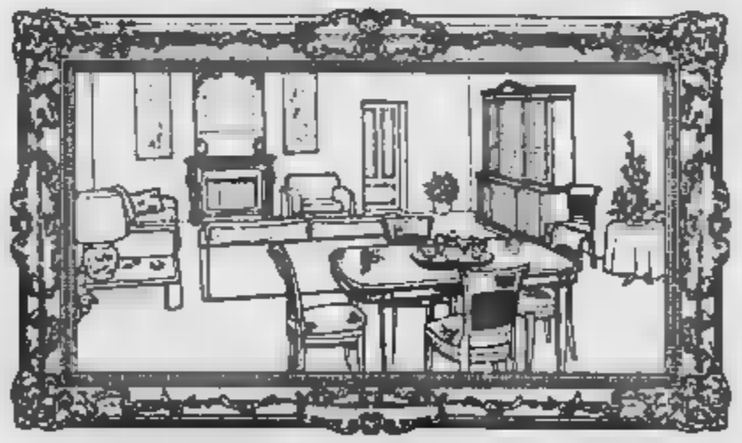
Il riconfermato allenatore Matteo Almar è soddisfatto [illegible] lavoro svolto. (gi. ri.)

[illegible] mancato
Francesco [illegible]

Le annunciano la moglie, la figlia Alessandra e Gianni, i fratelli, oggi alle ore 14,30 nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria. Non fiori.
— Cuneo, 5 settembre 1986.

Claudio, Annamaria e Paola Fenoglio partecipano al dolore per la perdita del caro FRANCESCO.
— [illegible] 1986.

Settembre Calosso



Opere d'arte per la tua casa

Via Torino, 41 - Tel. (0175) 41.333
[illegible] DOMENICALE
dal 7 settembre al 5 ottobre

CALOSSO
SALUZZO
La tua sala d'arte

SPETTACOLI E TACCUINO DEL CUNEESE

CUNEO
CORSO: Poliziotti II.
FIAMMA: Scuola di Polizia 2.
ITALIA: Pesapia.

ALBA
CORSO: riposo.
EDEN: riposo.

BARGE
COMUNALE: Passaggio in [illegible]
[illegible]
ALLODI: riposo.

BRA
[illegible] 2.
VITTORIA: Hannah e il suo sorelle.

BUSCA
LUX: riposo.

DRONERO
Vitti: riposo

FOSSANO
POLITEAMA: Spettacolo che si [illegible]

LIMONE
LUX: riposo

ORMEA
ARISTON: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Il giustiziere della notte 3.
ITALIA: Piacere sexy guasta.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo.

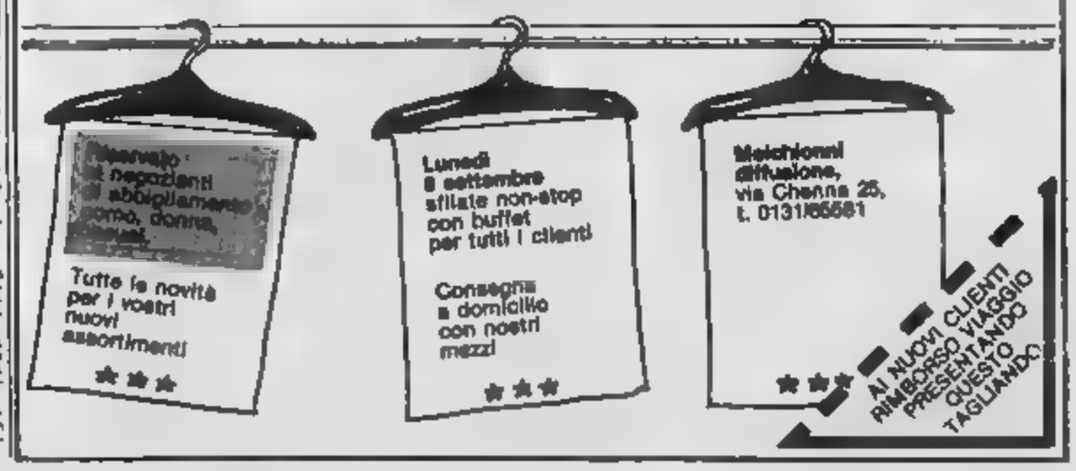
FARMACIE
Cuneo: Bottesso, via Caraglio 4.
Alba: Stevano, [illegible] 3/A.
Bra: Fides, via Pumatti 1.
Fossano: Cumino, via Roma 77.
Mondovì: Balbo, via S. Agostino 11.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8.
Savigliano: Bornati, via [illegible] 11.

[illegible] UTILI
Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 5711
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.37.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.86; Fossano 6.14.21; 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 63.86.58; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.46; Sommariva Bosco 5.81.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio 66.81.36.
Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.83.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.63.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.82.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.91; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.38.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.78.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.86.32, 78.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.38.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza, Cuneo, via XX Settembre 36, tel. 67.044

ECONOMICI

CAMBIAMENTO NOME. Io sottoscritto [illegible] cambiato il mio nome in [illegible] Bianco. Torino, 5 settembre 1986.

[illegible] AD ALESSANDRIA C'È LA [illegible] DIVENTI [illegible]



UN CARTELLONE RICCO DI APPUNTAMENTI PER I DIECI ANNI DELLA PRO LOCO

Auto d'epoca, majorettes e belle canzoni per la tradizionale festa di Gallo Grinzane

La manifestazione intende anche valorizzare l'attività industriale e commerciale locale - «Simpaticamente tutti a tavola»

Il centro di Gallo, che è in questi giorni al centro di un ricco cartellone di festeggiamenti

GALLO GRINZANE — La tradizionale festa di Gallo, giunta alla 37ª edizione nella consueta collocazione di fine [redacted], [redacted] quest'anno [redacted] i festeggiamenti per il decennale [redacted] fondazione della Pro loco. Un motivo in più per far festa in un paese alle porte [redacted] Alba. [redacted] vato i tratti tipici del mondo contadino ma che negli ultimi anni ha conosciuto un notevolissimo sviluppo industriale e commerciale.

Grinzane Cavour [redacted] quindi un paese in cui si confrontano continuamente, riuscendo però a coesistere nel migliore [redacted] modi, diverse realtà.

[redacted] Luigi Cabutto, segretario della [redacted] loco: «Una delle finalità [redacted] importanti della nostra organizzazione è quella di [redacted] l'unità del nostro paese che geograficamente è mal distribuito, divi[redacted]è [redacted] la collina di Grinzane, che rappresenta il nucleo originario, l'abitato di Gallo [redacted] il nuovo insediamento residenziale [redacted] zona [redacted] Alba. La Pro [redacted] vuole organizzare [redacted] per incentivar[redacted] le attività turistiche locali e far conoscere l'eccellente produzione agricola di queste terre, ma vuole anche [redacted] l'omogeneità fra [redacted] delle [redacted] zone. Vogliamo contribuire a creare una comunità in cui non esistano faide paesane o contrasti come molto spesso accade nei paesi che hanno avuto uno sviluppo non omogeneo. A Gallo Grinzane esiste infatti un'unica Pro loco [redacted] gestisce tutte le attività ricreative e promozionali e che vuole anche [redacted] un punto di riferimento [redacted] la gente che vive qui».

Dieci anni [redacted] per [redacted] meglio questa esigenza sorse la Pro loco che prese il posto del precedente Comitato festeggiamenti. L'associazione conta oggi 150 [redacted] il direttivo che dura [redacted] un triennio è attualmente composto dal presidente Giovanni [redacted], dai vicepresidenti Ghampiero Capra e [redacted] Murialdo, dal segretario Luigi Cabutto e [redacted] consiglieri Piero Cravanzola, Marina Anselma, [redacted] Viberti, Gigi Cravanzola, Sergio Pelissero, Emiliano Giacosa.

[redacted] 37° Settembre [redacted] con le sue [redacted]tazioni vuole essere la vetrina di tutte le realtà produttive della zona; vuole dare spazio soprattutto alle attività industriali, commerciali e artigiane. [redacted] è [redacted] ormai prettamente industriale [redacted] invece Grinzane ha conservato un'impronta più agricola. Non per nulla esi[redacted] due feste separate: quella [redacted] agosto a Grinzane che ha al centro soprattutto i prodotti dell'agricoltura, e quella di fine est[redacted] a Gallo che invece volge la sua attenzione all'industria e al commercio» dicono i promotori.

La Pro loco, che vive grazie ai contributi di commercianti ed artigiani ed ovviamente della Cassa Rurale ed Artigiana di Gallo Grinzane, una [redacted] importante [redacted] realtà del paese, è andata in questi anni crescendo e si è dimostrata molto attiva nel proporre sempre nuove manifestazioni. In [redacted] culturale la Pro loco collabora ad esempio [redacted] l'organizzazione del premio letterario «Grinzane Cavour» e gestisce [redacted] biblioteca recentemente ri[redacted] che è un importante punto di riferimento per molti giovani.

Anche nel settore sportivo la presenza dell'associazione [redacted] importante [redacted] solo per l'organizzazione di numerosi tornei (molto seguito è quello di pallone elastico alla pantalera che si disputa ogni estate) ma anche nella costituzione di una polisportiva che inizierà presto la sua attività e che coordinerà e promuoverà l'attività agonistica.

Qualche ostacolo si incontra a causa della carenza di impianti sportivi; tuttavia il campo di [redacted] è quasi pronto e nella [redacted] area [redacted] tempi brevi, anche un impianto per il tennis ed il gioco delle bocce. La festa iniziata [redacted]ledì [redacted] i Giochi in [redacted] proseguirà [redacted] 13 settembre. Parecchi gli appuntamenti [redacted] rilievo. Domenica [redacted] sfilata di auto d'epoca organizzata in collaborazione con il Clams (Circolo delle Langhe Auto e Moto Storiche).

Alle 11,30 nel cortile del Pa[redacted] comunale, [redacted] al campo nel decennale di fon[redacted] della Pro loco. Nel pomeriggio sfilata di majo[redacted] ed esibizione della [redacted] musicale [redacted]. A sera «Simpaticamente tutti a tavola», merenda cinoira per tutti mentre [redacted] inaugurerà la [redacted] vetrine e la rassegna dei prodotti locali.

Lunedì spettacolo musicale condo[redacted] da Pi[redacted] Montanaro con i cantanti del «Cantapiemonte» e la Corale Amis dei Gal. Martedì 37ª Fiera Gallese, [redacted] prodotti agricoli e mostra-mercato [redacted] macchine ed attrezzature per l'agricoltura. [redacted] stata sospesa invece quest'anno la tradizionale [redacted] importante Fiera zootecnica a causa dei timori per l'afta epizootica. [redacted] sera spettacolo pirotecnico.

Giovedì altro appuntamento importante: alle 21 i commercianti e gli artigiani del [redacted] invitano tutti [redacted] Garibaldi (la via centrale del paese trasformata per l'occa[redacted] in isola pedonale) ad una [redacted] all'insegna dell'allegria e del buonumore. Saranno distribuite gratuita[redacted] a tutti gli intervenuti specialità gastronomiche e degustazioni di vino buono. La festa si concluderà sabato con una grande [redacted] danzante.

Aldo Scavino

L'economia [redacted] tira grazie [redacted] aziende e alla Cassa Rurale

Un paese con la popolazione in aumento

[redacted] CAVOUR — Non sono molti i paesi [redacted] appena 1750 abitanti come Grinzane Cavour che [redacted]no [redacted] motivi di richiamo: il castello che ospitò Camillo Benso [redacted] di Cavour (il [redacted] fu [redacted] del paese dal 1832 al 1849), è ora sede della «Enoteca regionale piemontese», vetrina dei vini delle Langhe e di mostre per[redacted]: cimeli cavouriani, contadinerie, ambientazioni di cucine [redacted] del '600 e [redacted] reperti [redacted] all'enogastronomia locale, [redacted] didattica sul tartufo e [redacted].

Una scuola per l'agricoltura, l'Istituto professionale statale di viticoltura, frequentato soprattutto da figli [redacted] agricoltori, titolari di [redacted]tine, che si preparano, in molti casi, al lavoro nelle loro aziende. Dopo due anni la scuola rilascia [redacted] qualifica professionale di esperto viticoltore-cantiniere.

Frequentando i tre anni successivi si consegue la maturità di agrotecnico. Ed [redacted] da Grinzane Cavour prende il nome il premio letterario di narrativa italiana e straniera che [redacted] ogni anno, nel mese di maggio nel castello. La Cassa Rurale ed Artigiana è un'altra antica istituzione nel paese. Fondata nel 1900 fu una delle prime società cooperative del credito. Opera in una ventina di comuni.

Oltre alla sede di Gallo ed [redacted] in corso Piave, aprirà un [redacted] sportello a Mussotto d'Alba — come anticipa il sindaco di Grinzane, Giovanni Grimaldi, che è anche presidente del collegio sindacale della banca.

[redacted] il riconosce il merito di aver dato impulso alle attività economiche della zona. «Vi operano [redacted] aziende artigianali, industriali, fortunatamente sane» osserva l'assess[redacted] comunale Franco Sampò. Vi sono industrie [redacted] prefabbricati, una fornace, un oleificio, una fabbrica di torrone (Sebaste) ora in via di espansione, produt[redacted] delle specialità più rinomate dell'Albese, il torrone contraddistinto dal simbolo del Gallo. [redacted] numerose [redacted] artigianali e commerciali.

«Un paese vivo e attivo che, a differenza di altri, ha visto aumentare costantemente [redacted] *sua popolazione dagli Anni 70»* [redacted] ricorda [redacted] sindaco Grimaldi, da parecchi [redacted] nell'amministrazione comunale. Lo sviluppo maggiore si è avuto a Gallo, nella [redacted] pianeggiante, lungo la provinciale Alba-Barolo, alla confluenza di diverse strade provenienti dalle Langhe e dove è però venuta a crearsi una situazione particolare, a causa dei confini, [redacted] crea qualche problema all'amministrazione e agli abitanti.

La Cassa Rurale e Artigiana di Gallo è un elemento trainante per l'economia della zona

Infatti, nella borgata Gallo confluiscono i confini dei comuni di Grinzane, Alba e [redacted] la conseguenza [redacted] le abitazioni, i negozi, le attività, la popolazione sono anagraficamente [redacted] tra i tre Comuni [redacted] in realtà fanno parte di un unico nucleo.

Vi è persino qualche paradosso come fanno [redacted] in Comune. Case che hanno le stanze divise tra due comuni. Dice il [redacted] Grimaldi: *«L'amministrazione comunale di Grinzane non fa distin*[redacted] *e fornisce gli stessi servizi a tutta la popolazione di Gallo. Certo, qualche problema sorge e vi è anche, talvolta, disagio per gli abitanti. Da tempo si parla di una rettifica di confini per rendere questa zona più omogenea, ma è una procedura lunga, complessa. Comporta la formazione* [redacted] *speciali commissioni regionali, un referendum».*

L'assessore Sampò [redacted]menta: *«La particolare configurazione geografica del nostro comune ha creato qualche difficoltà nella stesura* [redacted] *piano regolatore e ci ha condizionati nelle scelte».*

Il piano, in via di approvazione presso la Regione e che dovrebbe diventare operante tra breve, prevede lo sviluppo resid[redacted] nella zona collinare verso il centro storico di Grinzane, quello industriale nella piana Gallo (l'area a disposizione [redacted] attività [redacted]nomiche è di circa [redacted] mila metri quadrati). Secondo [redacted] riferiscono in Comune vi [redacted] diverse richieste di ampliamento, di insediamento da parte di imprenditori artigianali e industriali, [redacted] anche dalla vicinanza con Alba (appena 6 chilometri).

Nell'economia di Grinzane, un'importanza [redacted] riveste anche l'agricoltura, essendo il territorio compreso nella zona tipica del vino Barolo. Gallo Grinzane è [redacted] punto [redacted] riferimento per di[redacted] paesi [redacted] Langhe per servizi come quello sanitario. E' sede di uno degli otto distretti in cui si suddivide l'Usl 65 di Alba e vi fanno capo 13 comuni per la guardia medica, ambulatorio, [redacted] sociale (oltre Grinzane, [redacted] Barolo, Castiglione Falletto, Diano, Monchiero, Monforte, Montelupo Albese, Novello, Roddi, Roddino, Ro[redacted]rralunga e Sinio).

Tra le novità amministrative, la ristrutturazione dell'edificio della scuola materna che ha praticamente raddoppiato la capienza (spesi circa [redacted] milioni). Tra le opere [redacted] corso, [redacted] delle vecchie condutture dell'acqua potabile per evitare dispersioni, il completamento delle fognature, [redacted] ristrutturazione dell'edificio delle scuole elementari a Grinzane per il quale si è [redacted] ottenuto il finanziamento (circa 230 milioni). Fra i progetti, la costruzione di una palestra e di impianti sportivi.

Gianfranco Fiori

PRO LOCO DI [redacted] E GRINZANE CAVOUR [redacted] DI GRINZANE CAVOUR
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GALLO DI GRINZANE [redacted] ARTIGIANI GALLESI

[redacted] - 37ª [redacted]

(Tradizionali festeggiamenti di fine estate)

Mercoledì 3 settembre 1986
ore 20,30 In occasione del 1° decennale della fondazione della Pro Loco: «TUTTI IN PIAZZA» incontri [illegible] di abilità e simpatia tra le 5 squadre di Gallo Grinzane (Gruppo Circolo A.C.L.I. - Gruppo Ex Allievi Oratorio Salesiano - Gruppo PGS - Gruppo FIDAS - Gruppo Pro Loco)
1° Trofeo Cassa Rurale ed Artigiana di Gallo di Grinzane Cavour
La manifestazione si svolgerà sulla piazza della Chiesa di Gallo Grinzane in occasione del decennale, al termine dei giochi, il Consiglio Direttivo della Pro Loco offrirà un rinfresco con spuntino a tutti gli intervenuti

Venerdì 5 settembre 1986
ore 20,30 Nel campo sportivo di Gallo Grinzane inizio Torneo di calcio ad invito organizzato dai ragazzi «Giovani Calciatori Under 15» - Trofeo [illegible] Assicurazioni

Sabato 6 settembre 1986
ore 21 — Nel cortile del Palazzo Comunale [illegible] - spettacolo di varietà e cabaret «Gallo Moda» [illegible] - passerella di sfilata di moda organizzata dal gruppo commercianti ed artigiani Gallesi ingresso libero

Domenica 7 settembre 1986
ore 10 — Sfilata storica di auto d'epoca - patrocinata dalla ditta «Autocarrozzeria Mascarello» in collaborazione con il C.L.A.M.S. di Alba
ore 11,30 Nel cortile del Palazzo Comunale [illegible] nel decennale della fondazione della Pro Loco di Gallo e Grinzane Cavour
ore 15,30 Sfilata del gruppo Majorettes [illegible] Città di Alba e concerto della Banda Musicale di Neive
ore 19 — Nei Giardini Comunali «Simpaticamente tutti a tavola» - grande Merenda Sinoira con prezzo fisso a L. 15.000 - Verrà servito un simpatico menù
ore 20,30 Mostra concorso delle Vetrine e rassegna di prodotti locali
ore 21 — Nei Giardini Comunali serata danzante con l'orchestra di Renato Cosi [illegible] ingresso libero

[redacted] 8 settembre [redacted]
ore 16 — Giochi popolari [redacted] per bambini e ragazzi
ore 21 — Spettacolo [redacted] «Amici per la musica» - alla ribalta i finalisti del Cantapiemonte - partecipazione straordinaria di Beppe e Mauro (I Mujina) conduce Piero Montanaro. Si esibirà la corale [redacted] del [redacted] con canti popolari ingresso libero

Martedì 9 settembre 1986
ore 9 — 37ª Fiera Gallese - Rassegna prodotti [illegible] - Mostra Mercato Macchine ed attrezzature per l'agricoltura - Premi speciali a tutte le ditte espositrici
(La Fiera Zootecnica è sospesa per disposizioni igienico-veterinarie)
ore 12,30 Tradizionale Pranzo [illegible] Gallese presso il Ristorante «Del Ponte» di Vergne Barolo
ore 21,30 Tradizionale grandioso Spettacolo pirotecnico
ore 21,30 Nei Giardini Comunali serata danzante con l'orchestra «[illegible]» ingresso libero
ore 22,30 Premiazione, con apertura delle buste della giuria, del Concorso delle Vetrine - durante la serata funzionerà un servizio di bure alla griglia e buon vino
Durante i festeggiamenti sulla piazza della Chiesa funzionerà un grandioso Luna Park della Ditta Vaselli

Giovedì 11 settembre 1986
ore 21 — I Commercianti ed Artigiani di Gallo Grinzane attendono tutti per l'allegra serata della 3ª Colazione di: «PER UNA NOTTE IL GALLO CANTA CON NOI» incontro di simpatia con degustazione e assaggi gastronomici e buon vino con musica, canti e tanta allegria. La manifestazione sarà allestita in via Garibaldi, per l'occasione isola pedonale

Venerdì 12 settembre 1986
ore 20,30 Finale Torneo di Calcio

Sabato 13 settembre 1986
ore 20,30 Nei Giardini Comunali Serata danzante di chiusura offerta dalla Leva 1986 con la discoteca di G.R.D. - Alba

L'Ente organizzatore declina ogni responsabilità per danni a persone o cose durante l'arco di svolgimento della manifestazione

"il fiore"
Fiori - Piante - Bomboniere
Addobbi per Nozze
Battesimi - Comunioni ecc.
di Fossato Murtas Luisella
Gallo di Grinzane Cavour
via Garibaldi 15, tel 62.583

MASCARELLO
Dal 1963 [redacted] servizio dell'Automobile
[redacted] AUTORIZZATA FIAT
Vetture - Autocarri
[redacted] Stradale A.C.I. su 34 paesi della LANGA
Vendita AUTO nuove e usate
DIANO D'ALBA - Tel. (0173) 62.094 - Str. Prov. Gallo - Barolo

S.G.L. Sugherificio Gallura Langhe s.n.c.
[redacted] F.lli Tamponi Pietro, Gavino [redacted] G. Battista
TURACCIOLI PER L'INVECCHIAMENTO [redacted] PREGIATI
FILIALE [redacted] AMMINISTRAZIONE
12060 GRINZANE CAVOUR FRAZ. GALLO
VIA P. GALLO n° 10, TEL. 0173 62.312

F.lli [redacted]
[redacted]
materiale edile - ferramenta - casalinghi
articoli [redacted] regalo - elettrodomestici - colori
[redacted] VIA GARIBALDI 137, TELEF. 62.012

CASSA RURALE
ED ARTIGIANA
DI GALLO GRINZANE
[redacted] AL 31/12/85 L. 137.985.962.809
IMPIEGHI AL 31/12/85 L. 42.009.304.513
La Cassa Rurale [redacted] Artigiana [redacted] Gallo di Grinzane Cavour (CN) opera [redacted] Comuni di ALBA - BAROLO - BARBARESCO - BENEVELLO - BORGOMALE - CASTIGLIONE FALLETTO - CORNELIANO D'A[redacted] DIANO D'ALBA (frazione Valle T[redacted]o) - GRINZANE CAVOUR - GUARENE - LA [redacted] - MONTICELLO D'ALBA - NOVELLO PIOBESI D'ALBA - [redacted] - [redacted] - SANTA VITTORIA D'ALBA - SERRALUNGA D'ALBA - SINIO - TREISO - TREZZO TINELLA
QUALCOSA DI CONCRETO
Sede Centrale: Gallo Grinzane, Via Garibaldi 103, Telefono 62.553/4/5/6
Filiale: ALBA, Corso Piave 104, Telefono 280.444

Soc. Coop. Resp. Ill. Fondata [redacted] 1900
Cap. e Ris. al 31/12/85 L. 5.483.325.964
Reg. Soc. Tribunale Alba n. 57
CON VOI. DA SEMPRE.

COLORIFICIO DECORCASA s.n.c.
di Genta
CARTE DA PARATI [redacted] TESSUTI COORDINATI
MOQUETTES E TAPPETI
VIA GARIBALDI 23 - GALLO [redacted] - TEL. 62.354

AGENZIA «4 RUOTE»
di Sampò geom. Franco
Rinnovo patenti
Volture
Revisioni e collaudi
Trasporto merci
Passaporti
Via Garibaldi 58 - Tel. 0173 62.486
GRINZANE [redacted]

Profumeria Endy
DI SERVETTI & C.
Rose Chandal
biancheria intima Faber
VIA GARIBALDI 9 - TEL. 0173 62031
12060 GALLO GRINZANE - CUNEO

Vendita - Riparazioni
Gigi Scavino
servizio pneumatici
Telefono 62.471 - GALLO [redacted]

EMME ERRE
gioielleria
Concessionario
LONGINES
MAURICE LACROIX
CITIZEN
VETTA CASIO
PRODUZIONE GIOIELLERIA
GALLO GRINZANE - Tel. 62.404

AG AUTOGAMMA
di PRETTO & GRIMALDI s.n.c.
AUTOVETTURE D'IMPORTAZIONE
CENTRO FUORISTRADA
vendita e assistenza
GALLO [redacted]
Via Piana Gallo 12 - Tel. 0173 62.594

La festa della Madonna dei fiori tradizionale appuntamento religioso

Bra ricorda il miracolo del pruno

Il fatto risale [redacted] 1336 - Un albero che fiorisce a Natale - Le manifestazioni al santuario - I quarant'anni di sacerdozio di don Giovanni Dall'Orto

Il Santuario della Madonna dei Fiori è al centro della festa che ricorda il miracolo del pruno

BRA — La fes[redacted] della [redacted] donna [redacted] fiori che [redacted] celebra lunedì, preceduta e seguita [redacted] gran numero [redacted] funzioni religiose nel [redacted] dedicato alla patrona della città ha come principale caratteristica l'essere sempre uguale a se stessa: un dato comune a tutte le tradizioni, forse il vero segreto del loro [redacted]so.

Ma la festa di quest'anno, annunciata [redacted] «lenzuolo» color azzurrino, è un po' speciale: le [redacted] un connotato di particolare solennità [redacted] contemporaneo svolgersi delle manifestazioni [redacted] [redacted] bicentenario della [redacted] [redacted] Giuseppe Benedetto Cottolengo, che le cronache descrivono [redacted] devotissimo della [redacted] [redacted] fiori, alla quale [redacted] pari della stragrande maggioranza dei suoi contemporanei) era stato «consacrato» da bambino in [redacted] cerimonia che si ripete ancora oggi immutata l'indomani della processione.

L'omaggio al [redacted] [redacted] dalla presenza come offi[redacted] della [redacted] [redacted] oggi pomeriggio di don Lino Piano, superiore dei Cottolenghini e come predicatori alle funzioni della [redacted] [redacted] padri della piccola casa della Divina Provvidenza che si [redacted] agli orionisti [redacted] Alla Moffa, nonché ai giovani del gruppo di «rinnovamento nello spirito» a fianco [redacted] [redacted] santuario.

Anche per don Giovanni Dall'Orto questo [redacted] un po' speciale: ricorre il quarantennale della sua ordinazione al sacerdozio, che sarà ricordata durante [redacted] [redacted]a votiva della comunità», lunedì alle [redacted].

Un altro compleanno importante riguarda proprio il nuovo santuario, sorto [redacted] partire dagli Anni Trenta [redacted] questo secolo accanto alla più modesta chiesa barocca edificata vicino al pilone ricordo [redacted] «miracolo di fiori»: la nuova [redacted] eretta grazie alle numerosissime offerte in denaro e lavoro dei devoti, fu «dedicata» solo otto anni fa, precisamente il 3 settembre del '78.

Ben più antichi sono gli avvenimenti e le tradizioni da cui prese l'avvio l'opera che oggi [redacted] [redacted] benvenuto ai viaggiatori provenienti [redacted] Torino all'imbocco di un lungo viale alberato, [redacted] passato molto più ombroso e suggestivo.

Qui una sera di dicembre [redacted] lontano 1336, una giovane [redacted] Egidia Mathis, fece [redacted] brutto incontro: aggredita da due malintenzionati che l'iconografia veste da soldati, forse spagnoli, invocò la Madonna [redacted] [redacted] allora [redacted] voce popolare parlò di una prodigiosa apparizione e dell'altrettanto straordinario risveglio di [redacted] pruno selvatico che [redacted] oggi, nel recinto dove c'è [redacted] [redacted] vergine tra [redacted] e Capodanno si comporta come in primavera, ricoprendosi [redacted] fiori.

Del miracolo [redacted] esiste la documentazione originaria sbiadita smarrita in circostanze alquanto misteriose, descritte dallo storico locale Antonio Mathis [redacted] una nota del suo «Storia dei monumenti sacri e delle famiglie di Bra», edito nel 1883; ma come avviene spesso in casi [redacted] ge[redacted] la tradizione popolare è [redacted] più duratura dei documenti scritti e ha quasi impa[redacted] usanze che hanno resistito [redacted] tempi.

Anche nelle fasi più difficili della sua storia, anzi con maggior forza proprio durante epidemie e carestie, Bra ha manifestato [redacted] vi[redacted] taccamento alla Madonna [redacted] Fiori, facendola oggetto di [redacted] culto affettuoso e dedi[redacted] [redacted] festa [redacted] richiama [redacted] ogni anno [redacted] santuario e per le strade percorse [redacted] Processione [redacted] folla immensa.

Lunedì come sempre, il [redacted] dell'affluenza si avrà intorno [redacted] 16, quando [redacted] statua della Madonna uscirà dalla chiesa per avviarsi preceduta da religiosi e compagnie (confrate[redacted] della Trinità hanno ripreso l'abitudine di [redacted] avvolti nelle tradizionali tuniche bianche) e seguita [redacted] autorità civili e [redacted] banda [redacted] Giuseppe Verdi [redacted] il centro, passando per il viale, [redacted] Umberto, via [redacted] Rocco, via Cavour, via Vittorio Emanuele.

Molti [redacted] si accodano al corteo e [redacted] ancora più numerosi quelli che fanno [redacted] [redacted] passaggio in un'atmosfera festosa che [redacted] disde[redacted] contaminazioni «profane»: le giostre e le bancarelle [redacted] intorno al santuario [redacted] visitate poco prima o poco dopo [redacted] preghiere [redacted] [redacted] confessionale, in una [redacted] lunga da fiera passata che non scandalizza nessuno.

Del resto il santuario [redacted] meta [redacted] l'anno tanto [redacted] pellegrinaggio quanto di passeggiate: anche se sul viale sfrecciano le [redacted] e grandi insediamenti [redacted] hanno [redacted] parecchio verde all'ex piazza D'Armi, la Madonna [redacted] tutti [redacted] chiamano è ancora un posto [redacted] si può andare per camminare al sole o far giocare i bambini.

Molti dei quali saranno «consacrati» alla patrona della città martedì pomeriggio, proprio [redacted] quasi duecento anni [redacted] accadde al primo [redacted] dodici figli di Benedetta Chiarotti e Giuse[redacted] Anto[redacted] Cottolengo, il futuro [redacted]o della carità».

Grazia Novellini

Ciclismo in [redacted]

BRA — La festa della [redacted] donna dei fiori [redacted] tale anche [redacted] sport: [redacted] [redacted] si rinnoverà [redacted] [redacted] che [redacted] [redacted] [redacted] undici anni, del circuito cittadino, [redacted] corsa in notturna per le vie del centro aperta ai [redacted] dilettanti di ogni categoria.

La gara, organizzata dal Velo Club Bra ha il patrocinio del Comune e della Cassa di Risparmio.

Si apre oggi [redacted] Bra, città natale del santo, nel bicentenario della nascita

Un convegno [redacted] «Cottolengo e il suo tempo»

BRA — Il braidese più famoso nel mondo è sicuramente Giuseppe Benedetto Cottolengo, prima beato e poi santo, fondatore di un'istituzione religioso-assistenziale, la piccola [redacted] della Divina Provvidenza, che da Torino [redacted] è diffusa in tutti i continenti.

Al [redacted] [redacted] più illustre la città ha dedicato quest'anno, bicentenario della nascita, una fitta serie di manifestazioni: a maggio ci [redacted] [redacted] quelle a sfondo religioso. In questi giorni — in coincidenza [redacted] la festa della Madonna dei Fiori che invoglia la gente a uscire di casa — si tengono quelle civili.

Coordinate [redacted] un comitato presieduto dall'assessore alla Cultura Roberto Dellarossa, le celebrazioni ruotano intorno a un convegno che si apre oggi (venerdì) alle 16.30 al centro culturale di via [redacted], forse [redacted] la partecipazione del ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro.

Sul tema «Il Cottolengo e il suo tempo», stimolante [redacted] l'attualità dei problemi (i rapporti tra professionalità e volontariato nell'assistenza, [redacted] esempio) cui il religioso diede nell'Ottocento soluzioni comunque interessanti, studiosi di varia formazione — ma prevalgono i cattolici — si confronteranno domani [redacted] a partire dalle [redacted] [redacted] mattina.

Relazioni e interventi [redacted] tenuti da Cosimo Damia[redacted] Fonseca, Edoardo [redacted], Giuseppe Griseri, Guido Quazza, Narciso Nada, Edoardo Bressan, Sergio Quinzio, Daniela Maldini, Lucia Boccacin e Giovanna Bergoglio.

Concluderà domenica [redacted] il convegno una tavola rotonda alla quale parteciperanno il Superiore dei cottolenghini don Lino Piano, il professor Giuseppe Bracco e il dottor Franco Garelli; una dolorosa [redacted] sarà quella [redacted] don Carlo Contamagna, il sacerdote cherasche[redacted], appassionato storico locale, morto poche settimane fa all'improvviso.

Nell'ambito del convegno, oggi, venerdì, alle [redacted] sempre al centro culturale, verrà presentato il libro che, edito per iniziativa della Cassa di Risparmio, raccoglie la [redacted] di laurea dedicata [redacted] Giovanna Bergoglio all'opera assistenziale e [redacted] ziale di Giuseppe Benedetto Cottolengo.

Iniziative parallele al convegno sono il concerto che il complesso «Ivo Calati» diretto [redacted] [redacted]re Teresio Colombotto (che quest'anno partecipa anche alla rassegna torinese [redacted] «Settembre musica») eseguirà domani sera alle 21 nel[redacted] chiesa [redacted] Battuti bianchi.

Infine, [redacted] inaugurata questa sera nell'aula magna del[redacted] scuola media «Craveri» una mostra di pittura che rimarrà aperta fino al 30 settembre [redacted] è intitolata «materiali per la conoscenza di tre pittori braidesi».

I pittori sono il contemporaneo Gioachino Negaria e due artisti del '700: Pietro Paolo Operti e Agostino Cottolengo, fratello del santo.

g. n.

L'inaugurazione della statua al Cottolengo nel 1900 (dal libro «Bra. Immagini nel tempo»)

FAI DA TE

[redacted]

[redacted] nuovo impegno nell'Assicurazione

IL FONDO INA è semplice, chiaro [redacted] trasparente, perché puoi valutare giornalmente [redacted] rendimento finanziario [redacted] tuo investimento consultando [redacted] pagina finanziaria dei migliori quotidiani italiani.

Assitalia

(le assicurazioni dell'Italia - Gruppo INA)
E' GRANDE, MEDIA, PICCOLA

[redacted] *PRINCIPALE DI* [redacted]
MOLA FRANCESCO
AGENTE PRICIPALE
Via Principe n. 6 - Tel. 41.20.68

[redacted] *GENERALE* [redacted]
Piazza Cristo Re, 12 - Tel. 35.555

[redacted] *LOCALE* [redacted] *TUTTI I COMUNI*

VERO Arredamenti
Quello che cerchi per la tua casa
RORETO DI CHERASCO
Via Bra 54 - Tel. 0172 495.139

La Concessionaria FIAT
GENERALAUTO s.n.c.
invita [redacted] sua clientela alla prova della
PANDA DIESEL SUPERNOVA E REGATA ATTO II
BRA - Viale Mo[redacted] 20 - Tel. 0172 423.673/4 - [redacted] Rocco - Via Torino 169 - Tel. 0172 54.095

Arclinea BUSNELLI SALVARANI
SORGENTE DEI MOBILI TOSIMOBILI
mia
ruatasio
arredamenti
Studio progettazione d'interni
ALBA
statale alba-bra
tel. 497066
PROSSIMAMENTE
NELLA [redacted] *casa*

Y10
NESSUNA COME LEI

MAI COME OGGI

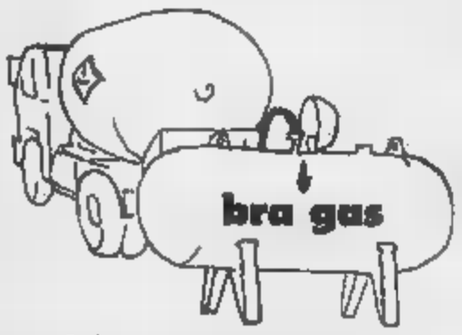
Mai come oggi è stato così conveniente viaggiare in Y10. Fino al 31 luglio vi offriamo 5 milioni di anticipo. 5 milioni che potrete restituire senza alcun interesse, in 11 rate mensili, la prima dopo 60 giorni. O, tutti in una volta, sei mesi dopo l'acquisto. Se preferite una rateazione più lunga sarà sufficiente un anticipo pari alla sola IVA e messa su strada. E godrete di una riduzione del 35% sull'ammontare degli interessi. Esempio per la Y10 fire: minor costo di L. 1.680.000; anticipo di L. 2.988.000; 47 rate mensili di L. 260.000 (comprensive di L. 4.500 per commissioni bancarie).

[redacted] 5.000.000 SENZA INTERESSI
DA PAGARE DOPO 5 MESI
DA PAGARE IN 12 MESI

MAI COME OGGI DA:

AUTOSTILE s.r.l.
SAA [redacted] - Sede corso Europa, 138 - Tel. 0173 28.11.68 - 28.02.41
BRA - Esposizione via Cavour, 54 - Tel. 0172 43.634

... Dove [redacted] arriva il metano



Gas per uso domestico
[redacted] industriale
[redacted] [redacted] (CN) - [redacted] Piumati 169/A
Tel. [redacted] (2 linee)

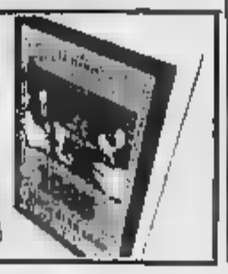
ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - [redacted] Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
[redacted] Guglielmo Verna
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

SIECAB
di [redacted] G. & C. s.n.c.
Impianti elettrici - Automatismi
Impianti con controllori programmabili
Studi - Progetti - Realizzazioni
Via [redacted] Rocco [redacted] - BRA (CN) - Tel. (0172) 423.101

Scalificio
RINERO EMILIO

PRODUZIONE PROPRIA SCALE IN ALLUMINIO E VETRORESINA, LEGNO ALL'ITALIANA DOPPIE E SNODATE
[redacted] A BANDITO
Via Don Orione n. 117
Tel. 0172 424 067
Abit. tel. 0172 44.345

IL 1985 E' GIA' UN LIBRO
IN UN VOLUME DA COLLEZIONE LE GRANDI FIRME DE LA STAMPA IN 99 ARTICOLI DA RILEGGERE A MENTE FREDDA



Esposti degli ambientalisti?

Da Portofino altre proteste per il Monte

S. MARGHERITA [illegible] — Le principali associazioni ambientalistiche che operano nel Levante sono scese in campo per difendere il parco del Monte di Portofino dagli [illegible] edilizi. Oggetto [illegible] protesta (che presto sfocerà [illegible] un esposto alla pretura di Rapallo) sono due interventi attuali di recente e denunciati giorni fa da Ardito Desio, presidente dell'Associazione internazionale Amici [illegible] Monte, [illegible] autorità competenti.

Si tratta della trasformazione in strada carrozzabile di un sentiero che [illegible] Cave porta agli Oinà e della ristrutturazione di un edificio a ridosso [illegible] due antichi mulini. Agli «Amici [illegible]» [illegible] unita anche [illegible] Nostra: le due associazioni [illegible] sono riunite ieri pomeriggio per [illegible] il [illegible] farsi. Intendono infatti presentare un esposto [illegible] pretore di Rapallo, Michele Cajazzo, in cui [illegible] il ripristino della [illegible] originaria, e quindi la demolizione degli interventi in oggetto.

Ma non è escluso che venga anche segnalata alla pretura la negligenza [illegible] Comuni [illegible] Santa Margherita e Portofino, colpevoli — [illegible] Desio e [illegible] ambientalisti — di non aver provveduto agli adeguati controlli e, soprattutto, [illegible] aver bloccato in tempo i lavori. [illegible] Marco Delpino, dell'Associazione Amici del Monte: «Oltre a segnalare gli abusi all'assessore regionale all'urbanistica Ugo Signorini, abbiamo notificato la situazione [illegible] studiosi competenti sulla [illegible] Ma quello di Santa Margherita, Raffaele Bottino, è intervenuto solitario lunedì [illegible] [illegible] i lavori con un'ordinanza».

Bottino [illegible] ha avuto emanato il provvedimento [illegible] sospensione dei lavori dopo che i tecnici comunali hanno effettuato il sopralluogo. Comunque [illegible] resta da considerare quanto [illegible] Ardito Desio, e cioè che «in un [illegible] o nell'altro [illegible] in tutti questi anni [illegible] fatti compiuti piccoli interventi sul [illegible]. Una pietra qui, un passo di strittoio [illegible], ci sono delle cose che di fatto hanno cambiato [illegible] aspetto».

La polemica non sembra destinata a scemare e oltretutto salta fuori [illegible] un [illegible] in cui tutti gli occhi sono puntati sul Monte di Portofino. La Regione infatti ha appena approvato il [illegible] piano del Monte, [illegible] dovrebbe assicurare un maggior controllo sulla zona.

[illegible] Quaquero

La popolare figura è un'invenzione retorica del Risorgimento

Un convegno su «Balilla» anche se non è mai esistito

E' falsa l'identificazione [illegible] Giovanni Battista Perasso - L'episodio dell'insurrezione popolare [illegible] dicembre 1746 - Rivisitazione fascista

GENOVA — Per sgombrare il campo d'ogni illusione, occorrerà spiegare quello che [illegible] storici di professione [illegible] da sempre e che, a livello di voce del popolo, non è stato mai rivelato [illegible] motivi [illegible] «diplomatici» e di politica: Balilla non è mai esistito [illegible] meglio, non [illegible] mai esistito un Giovanni Battista Perasso, di età compresa tra gli undici e i diciassette [illegible] anni a Genova o a Montoggio non conta, il quale abbia, per amor di patria, preso [illegible] sassate i soldati austriaci nel cuore di Portoria, [illegible] fatidico grido di «Che l'inse» (la rompo).

[illegible] vero [illegible] fatto storico della rivolta di Genova contro il protettorato [illegible] un episodio [illegible] nella complessa ragnatela della politica europea tra il Trattato di Worms (13 [illegible]) e la pace di Aquisgrana [illegible] ottobre 1748). Nel trattato [illegible] Worms — alleanza tra Austria, Inghilterra e [illegible] di Sardegna — Maria Teresa d'Austria si impegnava, in cambio di aiuti militari di cedere ai [illegible] i propri [illegible] sul [illegible].

La Repubblica era allo stremo: [illegible] stato autonomo: la perdita del [illegible] significava spezzare in due il territorio della Liguria. Genova [illegible] [illegible] e un'altra alleanza, tra Regno di Napoli, Regno di Spagna e Regno di [illegible]. Scoppiò [illegible] e i liguri [illegible] e tutti [illegible] loro territorio, sino all'occupazione da parte di un'armata austriaca della [illegible] capitale. Tutto si svolse tra il 1745 e la fine del 1748.

Il popolo subiva, invece, materialmente, [illegible] economiche e d'approvvigionamento alimentare, con tutte le conseguenze negative d'una occupazione. Di qui, di fronte a [illegible] imposte, gabelle e angherie materiali [illegible] spiega (saltando tutte le questioni diplomatiche e politiche connesse) l'insurrezione popolare del 5 dicembre 1746.

E veniamo al «caso Balilla». I testimoni dell'epoca, i diaristi e i diplomatici che inviarono ai [illegible] governi un resoconto della rivolta (che [illegible] concluse con la cacciata degli austriaci in un rigurgito di dignità patriottica che [illegible] la [illegible] divisa Genova) sono concordi nel confermare l'episodio [illegible] sassaiola spontanea. Qualcuni parla di un ragazzino che cominciò, altri di ragazzi. Nessuno fa nomi, neppure Ludovico Antonio Muratori nei suoi «Annali d'Italia» che pure arrivano sino al 1749.

L'unico nome citato [illegible] contemporanei [illegible] dall'anonimo prete autore del «Bellum Genuense». Il quale parla d'un fanciullo [illegible] dieci anni chiamato «Mangiamerda»: il nome parve così volgare per un presunto eroe, che venne modificato in «Balilla» non si parlò più per ben cento anni: la leggenda [illegible] «ritrovata» in pieno Risorgimento.

Così si cominciò a parlare di Giovanni Battista Perasso: anzi, nel gran fervore patriottico, se ne trovarono addirittura due. Il primo è quello [illegible] Pratolongo di Montoggio, che, [illegible] 1720, [illegible] [illegible] al momento dell'insurrezione 17 anni. Il secondo, nato invece a Genova nel [illegible] [illegible] invece undici anni. [illegible] questo punto, il culto era inventato. Se ne tornò a parlare nel 1827, quando Mussolini, innamorato [illegible] del [illegible] dell'Inno di [illegible] «I bimbi d'Italia si chiaman Balilla» chiese [illegible] una commissione [illegible] storici genovesi di [illegible] luce sulla questione.

La commissione concluse con una lunga relazione (mai pubblicata) [illegible] ministero [illegible] Pubblica Istruzione che l'unica [illegible] certo [illegible] che un ragazzo [illegible] avrebbe scagliato la prima pietra. [illegible] che, [illegible] zione d'uno scandalo soprannome in un momento contemporaneo, non era possibile identificarlo in alcun modo. Lo sconosciuto, [illegible] cludeva [illegible] relazione degli [illegible] «era [illegible] Milite Ignoto della Cinquecento d'Italia». Mussolini [illegible] che non meglio non parlare [illegible] cosa: [illegible] si servì, come tutti [illegible] del fatto di Balilla.

Alcuni anni fa, [illegible] dell'archivio [illegible] di Genova, dottor Aldo Agosto, ha [illegible] un documento che chiude la discussione: il Giovanni Battista Perasso [illegible] Montoggio nel [illegible] venne processato e condannato per contrabbando di sale. Ebbe due anni di galera da scontare [illegible] la palla di ferro [illegible] piedi: nell'istanza [illegible] difesa dell'avvocato, né nelle suppliche di grazia dei parenti, si fa accenno all'eventuale «merito» politico dell'insurrezione.

Il dottor Agosto lo dirà domani al convegno, così [illegible] Antonino Ronco [illegible] è [illegible] fonte di [illegible] le notizie sopraccitate) farà una sintesi della questione.

Paolo Lingua

Studiosi [illegible] Montoggio

GENOVA — *Domani, a Montoggio*, un piccolo Comune della *Valle Scrivia*, [illegible] *feudo della potente famiglia Fieschi*, [illegible] *svolgerà un interessante convegno storico dedicato alla figura leggendaria di «Balilla». Il ragazzo che avrebbe iniziato la rivolta popolare contro gli austriaci*

Al convegno, organizzato [illegible] *Centro culturale «Peppin Dacha»,* [illegible] *la collaborazione dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere e dell'Istituto Mazziniano, parleranno, dopo il saluto del preside* [illegible] *Facoltà di Lettere Geo Pistarino, alcuni esperti* [illegible] *problema: il giornalista Antonino Ronco, autore* [illegible] *una acuta biografia di «Balilla», lo storico Emilio Costa e il direttore dell'Archivio di Stato* [illegible] *Genova, dottor Aldo Agosto.*

Il convegno coincide con una piccola polemica «paesana» che ha proprio come sfondo Montoggio. Infatti, l'ex parroco, monsignor [illegible] *Riso, attualmente rettore della* [illegible] *chiesa genovese dedicata alla Madonna delle Vigne, tiene nella propria abitazione del capoluogo* [illegible] *statua del giovinetto leggendario, eseguita dallo scultore Silvio Rivalta. Ma il sindaco di Montoggio, Luigi Zolan, socialista, ha sempre rifiutato* [illegible] *statua, che il* [illegible] *volere collocare nella piazza principale, perché, a suo avviso, il* [illegible] *è artisticamente poco valido e inoltre perché «Balilla», come simbolo, è troppo* [illegible] *il regime fascista.*

p. l.

I GENOVESI CHE CONTANO Flavio Repetto

Dal regno delle mense a quello dei dolciumi

L'imprenditore ha [illegible] le acque economiche della città - L'interesse editoriale: [illegible] nodo da sciogliere

GENOVA — La «meteora» che da alcuni anni ha mandato le [illegible] nello [illegible] dell'imprenditoria ligure (e genovese in particolare) si chiama Flavio Repetto, cinquantenne [illegible] laureato in giurisprudenza, che attualmente [illegible] alla testa d'un «pool» di aziende dolciarie (Dufour, Elah, Novi) dal nome prestigioso, dopo aver conquistato successo (e tortura economica) [illegible] industriale [illegible] aziendale in quel di Torino.

[illegible] Flavio Repetto, vicepresidente dell'associazione industriali [illegible] Genova, sino a poco tempo [illegible] presidente dell'Unione [illegible] dirigenti cristiani, s'è inserito [illegible] nel mondo dell'editoria. [illegible] altri [illegible] soci — Taverna (assicurazioni e brocker), Cameli [illegible] idrocarburi, finanza) e [illegible] Angelini (Lega Cooperative) — ha rilevato la gestione dell'azienda editoriale del quotidiano «Il Lavoro», [illegible] amministrazione controllata.

Flavio Repetto, nativo di Lerma, in una zona che è in parte ligure e [illegible] in parte piemontese, ha diviso la sua carriera tra Torino e Genova. Ha cominciato a Genova «in piccolo», come si suol dire, poi s'è spostato a Torino dove s'è appunto imposto come «re delle [illegible]. La sua struttura produttiva è [illegible] improntata sempre sul filo della massima efficienza, sui bassi costi, sulla concorrenzialità e sulla possibilità [illegible] partecipazione dei dipendenti. Una filosofia che Repetto ha giustificato sempre con le proprie convinzioni ideologico-politiche [illegible] improntate a una [illegible] cristiano-sociale. Secondo i suoi denigratori, invece, si [illegible] d'un'abile tattica diplomatica per coinvolgere, superando ogni attrito, [illegible] [illegible] d'azienda e sindacati. Un compiacente paternalismo.

Cinque anni fa, comunque, Flavio Repetto sbarca nuovamente a Genova, che è la città dove ha studiato e dove [illegible]rsi [illegible] prima giovinezza. C'è il vecchio [illegible] Dufour in cattive condizioni: la famiglia è divisa, i macchinari obsolescenti, c'è [illegible] di personale. Inoltre, l'azienda [illegible] (che [illegible] sempre controllata anche in Elah) ha una produzione troppo artigianale, con un numero esorbitante di prodotti.

Repetto aggancia la trattativa, [illegible] dei suoi successi torinesi. Affronta i sindacati e li coinvolge nella [illegible] gestione. Tratta abilmente [illegible] Il Comune [illegible] una permuta di aree industriali nel pacco [illegible] genovese, [illegible] sorgono gli [illegible] Dufour [illegible] Elah.

L'azienda, [illegible] mantiene i suoi «marchi» storici, [illegible] la nuova sigla [illegible] «Desar», trova subito il vento in poppa. Così Repetto, l'anno scorso, a sorpresa, acquista [illegible] «Novi», altra vecchissima azienda [illegible] provincia alessandrina.

Nel frattempo diventa [illegible] responsabili dell'associazione industriali e s'impone [illegible] vertice dell'Unione dei dirigenti cristiani. Quest'ultima carica significa, in termini d'immagine, il favore del cardinale [illegible] Nel mondo [illegible] lico stringe [illegible] [illegible] Achille Danilo Taverna, alla [illegible] della più grossa società assicurativa e di brokeraggio di Genova.

Dall'accordo Repetto-Taverna, gran mediatore il [illegible] cinale, dicono i bene informati, [illegible] l'interesse editoriale [illegible] per «Il Lavoro» [illegible] viga in brutte acque e [illegible] il fallimento. Ora, a ottobre, Repetto e Taverna dovranno sciogliere il nodo della gestione provvisoria e [illegible] occuparsi di editoria.

p. l.

Azioni agli operai

GENOVA — «Non faiem [illegible] niente lo [illegible] un uomo schivo e [illegible] [illegible] i riflettori». E' una [illegible] *frase favorita di Flavio Repetto, assai più guardingo* [illegible] *quando, all'inizio dell'inverno di quest'anno,* [illegible] *imboccato il sentiero tortuoso dell'editoria. Prima* [illegible] *quella scelta, anche se laconico per natura,* [illegible] *concederà* [illegible] *più* [illegible] *dichiarazioni a interviste.*

S'è detto, invece, molto da fare per [illegible] *visita a Genova* [illegible] *Giovanni Paolo II, una visita che il cardinale Siri* [illegible] *sempre studiato un proprio successo personale. Repetto ha* [illegible] *raccolto di fondi, tenuto contatti, è stato* [illegible] *prima fila come il fabbriciere d'un* [illegible] *in una* [illegible] *medievale.*

Spesso è tornato [illegible] *su un «punto fisso». L'aziendista operaio. Tre anni fa, ha appunto destinato una tranche delle azioni ai dipendenti «Elah» la partecipazione. E aumenta la responsabilità* [illegible] [illegible] *questo punto, ognuno è padrone d'un pezzetto dell'azienda.* [illegible] *ti dialoga* [illegible] *interno è diverso».*

Difende gelosamente l'immagine tradizionale dell'imprenditore privato: «Il [illegible] *è il profitto.* [illegible] *sociale, d'accordo, ma non possono esistere aziende in deficit». Con il rimescolamento delle Dufour lo ha dimostrato.*

p. l.

Le lamentele riguardano soprattutto gli orari [illegible] rivenditori

A Chiavari non piace ancora il biglietto selvaggio del bus

Problemi [illegible] sicurezza per l'assenza del secondo addetto su molti veicoli - La risposta [illegible] Tigullio

CHIAVARI — A distanza [illegible] anno dalla sua istituzione nel Levante, l'operazione «biglietto selvaggio» continua a colpire. Abituati [illegible] all'85 ad acquistare il biglietto del bus direttamente in corriera con la gettoniera automatica o dal bigliettaio, gli utenti di Chiavari non si [illegible] ancora abituati [illegible] cambiamento. Sono [illegible] numerose, perciò, le lamentele che arrivano agli [illegible] Tigullio.

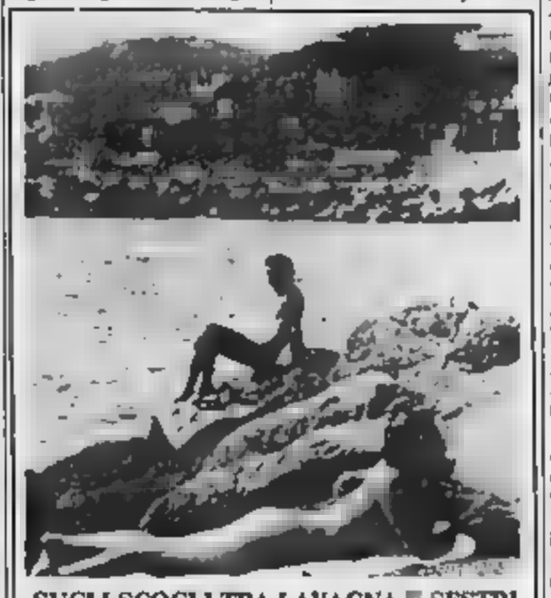
Non si può, comunque, parlare di disorientamento degli utenti, visto [illegible] il provvedi[illegible] è [illegible] vigore ormai da tempo. I problemi [illegible] vengono segnalati più spesso sono diversi. Li fanno presenti in particolare i turisti, quelli che [illegible] nuovi della città e che non hanno ben [illegible] la mappa dei punti vendita dei biglietti. A Chiavari sono [illegible] [illegible] tutto il Levante. [illegible] trattandosi [illegible] [illegible] più [illegible] edicole e tabaccherie, oltre che alimentari e giornali, [illegible] assieme gli orari al pubblico sono quelli [illegible].

In [illegible] Garibaldi, ad esempio, dove [illegible] due punti vendita, [illegible] e un tabaccaio (il terzo, un bar, [illegible] rinunciato), dalle 13 alle 16 non è possibile acquistare il biglietto, vista la chiusura pomeridiana. Altro problema, alla stazione ferroviaria, dove dopo le 21 chiudono [illegible] rivendita di giornali e quella dei tabacchi, poi come il bottaghino biglietti della Tigullio in piazza Dell'Orto [illegible] ultime corse, però, d'estate, passano intorno alla mezzanotte. E [illegible] [illegible] il biglietto?

Alle lamentele risponde il direttore della Tigullio Trasporti, Fausto Orsini. Spiega: «Per quanto riguarda i due casi segnalati, posso [illegible] sul servizio [illegible] importante, cioè la tratta Chiavari-Sestri-Riva, esiste ancora il bigliettaio e quindi [illegible] può acquistare il biglietto a [illegible] fuori orario. Per il resto, in tutte le città dove esiste la vendita del biglietto a terra (e [illegible] quasi tutte), gli utenti hanno imparato ad acquistarne più d'uno, [illegible] l'altro rifornendo anche di un certo sconto. Il problema della rivendita esiste, noi ne abbiamo dato in gestione numerose, ma non troppe, proprio perché non si facciano concorrenza tra loro, perdendo interesse a gestire il servizio. Attualmente ogni rivendita ha un margine [illegible] circa il 5% [illegible] ogni biglietto».

Il paragone con i grandi centri urbani regge solo per quanto riguarda la vendita a terra del biglietto. A Genova, infatti, [illegible] biglietto [illegible] lire [illegible] gira per un'ora su tutti i mezzi pubblici. C'è anche, di contro, da rapportare il deficit [illegible] servizio [illegible] a Genova con quello della Tigullio che è considerata una delle aziende con miglior rapporto costi-introiti.

m. r.



SUGLI SCOGLI TRA LAVAGNA [illegible] SESTRI

Lavagna. Ultima rimessa della stagione. Ora che [illegible] grandi vacanze [illegible] finite, anche lo scoglione fra Lavagna e Sestri Levante è diventato più intimo

La titolare di un negozio in corso Montevideo

Frode in commercio Denuncia a Chiavari

Aveva spacciato un altro prodotto come «prosciutto di Parma»

CHIAVARI — Consegnare [illegible] un cliente, che chiede del «prosciutto [illegible] Parma», un prosciutto [illegible] chiato con il [illegible] timbro a [illegible] del «Consorzio Prosciutto Parma», è un reato.

Lo ha scoperto a sue spese la titolare [illegible] un negozio di alimentari [illegible] [illegible] Montevideo 25 a Chiavari. Candida Rovegno di 36 anni, abitante a Cicagna in via Statale 36, che è [illegible] denunciata dai carabinieri per frode in [illegible] cio.

L'accusa [illegible] [illegible] pomeriggio quando [illegible] negozio [illegible] [illegible] presentati due uomini in borghese. Uno era un istruttore [illegible] l'altro un ispettore dell'Istituto Integrità della Proprietà Industriale di Milano.

Il «detective alimentare», Domenico Barzi ha chiesto alla donna dietro il bancone un etto di «prosciutto di Parma». Secondo la denuncia, invece, si è visto consegnare, senza alcuna precisazione da parte della commerciante, [illegible] [illegible] prezzo di [illegible] lire, del prosciutto tagliato da un pezzo che non aveva [illegible] il colore né il marchio del «vero» prosciutto [illegible] Parma.

Alla immediata contestazione da parte dell'ispettore, Candida Rovegno si [illegible] affermando di aver dimenticato di precisare che non si trattava di prosciutto di Parma, «ma quanto solitamente [illegible] rifornisco di quel particolare tipo [illegible] rioso produttore (una ditta [illegible] Langhirano, n.d.r.)».

La spiegazione non ha convinto l'ispettore Barzi e il sottufficiale dei carabinieri. Quest'ultimo, qualificandosi, ha comunicato [illegible] l'accusa ipotizzata nei suoi confronti, [illegible] [illegible] commercio.

Il rapporto dei carabinieri conclude con una dichiarazione dell'ispettore Barzi il quale ha sostenuto che non è la prima volta che nell'esercizio di corso Montevideo si [illegible] rilevano episodi di questo tipo.

Non è la prima volta che [illegible] ispettori di Consorzi per la tutela [illegible] marchio [illegible] no [illegible] [illegible] in questo [illegible] sono protagonisti di episodi di denuncia di irregolarità nella vendita di prodotti alimentari. Un esempio classico è quello [illegible] «parmigiano reggiano» e del «grana padano». Non sempre però, almeno [illegible] quest'ultima circostanza, c'è di mezzo la malafede [illegible] [illegible] commerciante.

m. r.

Grave agente della forestale ferito sulle alture di Albenga

SAVONA — Un [illegible] della forestale, Antonio [illegible] Fiscido, [illegible] 34 anni, [illegible] servizio presso il distaccamento [illegible] Albenga è rimasto ieri gravemente [illegible] ferito mentre stava lavorando [illegible] combattere un incendio che [illegible] era sviluppato sulle alture di Albenga.

L'agente è caduto [illegible] un canalone nei pressi [illegible] Garlenda, riportando [illegible] alla colonna vertebrale. [illegible] Fiscido [illegible] soccorso [illegible] alcuni volontari e dal collega [illegible] della forestale e [illegible] si trova ricoverato all'ospedale di [illegible].

[illegible] incendi si stanno propagando nei boschi [illegible] quelle di Rocca Scrivia, Borgo Verezzi e Alassio, [illegible] Savonese. Due incendi, infatti, [illegible] sono stati spenti a Borzoglia, nel Genovesato, e a Stellanello.

Aggrediti due carabinieri

CHIAVARI — Intervenuti in un appartamento di [illegible] Trento dove [illegible] in [illegible] [illegible] lite, due carabinieri [illegible] stati aggrediti, ieri pomeriggio, a pugni e calci da una giovane [illegible] in preda a una crisi di epilessia, rimasta anche un paio di [illegible] morsi al braccio e al gomito, giudicati guaribili in cinque giorni. Dietro [illegible] [illegible], che aveva [illegible] protagonista [illegible] donne, non ex moglie e l'altra attuale convivente del marito della prima, una persona [illegible] familiare. Fermata, [illegible] in ospedale e denunciata per oltraggio e violenza, la donna in serata è stata [illegible] in considerazione [illegible] suo [illegible] di salute.

(m. r.)

[illegible] marocchino

CHIAVARI — Un venditore ambulante marocchino, Saoul Abdul Halim, 26 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato dai [illegible] di Chiavari con l'accusa di [illegible] libidine nei confronti di minore. L'uomo, privo di [illegible] messo di soggiorno e già conosciuto dalle [illegible] dell'ordine, qualche giorno fa avrebbe avvicinato, sul lungomare, un ragazzino di otto anni sfuggito alla sorveglianza della zia riuscendo ad appartarsi con il minore in una delle aiuole alberate. Scoperta da un passante, si era poi [illegible] alla fuga ma è stato rintracciato dai carabinieri, su indicazione del bambino, ed arrestato.

(m. r.)

Crisi idrica Recco e Reco

RECCO — Anche Recco, dopo Rapallo, [illegible] dell'emergenza [illegible] [illegible] nei giorni scorsi dal sindaco Giovanni Carbone l'ordinanza che limitava i consumi [illegible] acqua durante le ore centrali della giornata. Analoghi provvedimenti dovrebbero [illegible] presi nei [illegible] giorni dagli altri sindaci, non esistendo più motivo di preoccupazione. Segnala però il sindaco [illegible] Santa Margherita, Raffaele Bottino, che «il problema acqua non può considerarsi chiuso. Bisogna studiare una valida soluzione, prima che si arrivi [illegible] alla crisi [illegible] mesi estivi».

(r. q.)

Nave francese [illegible]

SESTRI LEVANTE — [illegible] nave [illegible] «Cherruti», [illegible] Marina militare francese, in crociera nel Mediterraneo, getterà l'ancora questa mattina nella rada di Sestri Levante dove si fermerà sino a lunedì.

(m. r.)

S'inizia domani [illegible] popolare manifestazione: il calendario

Gastronomia, spettacolo e sport per la sagra del fuoco [illegible] Recco

RECCO — E' tutto pronto ormai per la [illegible] più importante dell'anno, il [illegible] del fuoco. Una tradizione antichissima, legata alla storia dei sette quartieri [illegible] cui è divisa la cittadina: Ponte, San Martino, Collodari, Verzemma, Spiaggia, Basta, Licelo [illegible] [illegible] di festeggiamenti, animati da ogni genere [illegible] spettacolo: dalla gastronomia al torneo di bocce, dal teatro dialettale alle solenni processioni.

Ecco una guida [illegible] manifestazioni recchesi, a partire da [illegible] alle 16 apertura ufficiale [illegible] [illegible] con la benedizione delle nuove bandiere [illegible] quartieri [illegible] e [illegible] Martino. Alle 21, in zona Santuario, la compagnia [illegible] Mario Cappello presenterà la commedia dialettale «Ladri [illegible] casa» di Vito Elio Petrucci. Domenica ci sarà [illegible] «mercato dei fuochi», non competitiva, con percorso panoramico sul [illegible] colline di Recco. La partenza è alle [illegible] del mattino. Alle 9,30 il saluto ufficiale alla manifestazione verrà dato dall'alzabandiera. [illegible] quartieri. Per tutta [illegible] poi, a partire dalle ore 18, la zona [illegible] fra la spiaggia e il santuario sarà animata dagli stand gastronomici [illegible] quartieri.

Sempre domenica (ore 18,30) [illegible] goviana [illegible] Vito Elio Petrucci. Poi, conclusione della [illegible] phoni musicale con il cantante Michele ed il [illegible] complesso spettacolo inframmezzato dai primi fuochi [illegible] «sparati» dai quartieri Collodari e San Martino.

Ma la festa non è propriamente detta sarà lunedì: le prime luci dell'alba saluteranno i primi «botti». Per i mattinieri, infatti, il [illegible] del fuoco [illegible] inizia [illegible] e mezzo [illegible] mattino. Alle 4,30 la messa solenne. Poi, alle 8, il 1° trofeo di bocce e quadretto «città di Chiavari» nella [illegible] bocciofila. Non può mancare, naturalmente, la sparata [illegible] mezzogiorno, ad opera [illegible] Verzemma, sul greto del torrente antistante il Santuario. E' questo [illegible] [illegible] e proprio dello spettacolo pirotecnico, che [illegible] protrarrà fino a tarda notte, [illegible] dal concerto della [illegible] O. [illegible] (ore 16), e dalla processione [illegible] Vergine con i Cristi e costumi antichi (alle 20,30). L'inizio dei fuochi spetterà ai quartieri di Collodari, Ponte, Spiaggia, Basta, Licelo, sul lungomare. Quando la Madonna arriverà [illegible] Santuario, sarà San Martino [illegible] [illegible] l'onore [illegible] salutarla con i «botti».

r. q.

Un gelo per gli studenti

S. MARGHERITA LIGURE — *Serata di gala per gli studenti* [illegible] *internazionali* [illegible] *studi. Domenica sera (ore 21) il* [illegible] *del Gruppo Alpini* [illegible] *Santa Margherita terrà un concerto nel parco di Villa Durazzo.*

Fra le tante manifestazioni proposte ai corsisti, questa è una delle più tradizionali, e viene ripetuta [illegible] *da ormai quindici anni.*

A conclusione della serata il Gruppo Alpini offrirà un piccolo rinfresco agli studenti stranieri, al quale parteciperanno anche le autorità cittadine, la presidessa Ana, le autorità militari di Genova ed il professor Ardito Desio, ufficiale degli alpini e capo della spedizione sul K2 al quale il coro dedicherà alcune canzoni.

(r. q.)

Un movimento di opinione per recuperare l'antica chiesa di Barassi

Cercansi aiuti per salvare S. Eufemiano

La costruzione risale all'anno [illegible] - Per i restauri occorrono una trentina di milioni

LAVAGNA — C'è una chiesetta sperduta sulla collina [illegible] [illegible] di Lavagna, che nasconde tra quattro antiche [illegible] e un tetto d'ardesia, [illegible] corrosi [illegible] tempo, un autentico patrimonio di storia e [illegible] devozione. E' la [illegible] di Sant'Eufemiano, la cui costruzione risale all'incirca al Mille, e che nei secoli successivi è stata [illegible] più volte rimaneggiata sino all'ultima ristrutturazione oltre un secolo fa.

Fu sede [illegible] un [illegible] Padri Olivetani di Quarto [illegible] quali, scrive il canonico Ravenna nelle [illegible] «Memorie [illegible] Lavagna», la parrocchia fu affidata nel [illegible] da Papa Innocenzo VIII. Fino a qualche anno fa la chiesetta ospitava [illegible] celebrazioni religiose di [illegible] e Pasqua, poi col progredire del degrado, ha finito per essere abbandonata, [illegible] sconsacrata.

Di [illegible] interessa l'interno della chiesetta, che ha [illegible] l'originale impianto romanico-gotico.

Di Sant'Eufemiano si parla molto in questi giorni a Lavagna perché per salvare quest'importante testimonianza del passato è sorto un movimento d'opinione, capeggiato da don Gino Frugone, parroco di [illegible] Sottore un contributo di denaro ma anche di idee e di collaborazione. Lavagnesi, cavesi e turisti si stanno impegnando [illegible] ma si è ancora lontani [illegible] cifra (una trentina di milioni) necessaria per i lavori più urgenti: il rifacimento del tetto e [illegible] portale della [illegible] Un'industria [illegible] Fontanabuona ha donato dieci milioni di tegole d'ardesia [illegible] sottoscrizione [illegible] i residenti [illegible] vicino villaggio Cledai ha fruttato circa 3 milioni, altri 2 milioni e [illegible] mila lire sono stati raccolti nei quattro giorni dell'asta pubblica d'antiquariato, svoltasi [illegible] settimana scorsa in piazza della Libertà a Lavagna, su iniziativa dell'Azienda di Soggiorno.

Gli architetti Saverio Giardino e Marco Avvenente hanno donato il progetto dei lavori di risanamento e restauro della chiesetta.

Oggi la chiesetta di Sant'Eufemiano è più facile da raggiungere di qualche anno fa. La [illegible] amministrazione, con un lavoro affidato a un contadino del posto, ha ripulito da rovi ed erbacce [illegible] tratto dell'antica pedemale. Chi volesse arrivarci deve, da Cavi, prendere la strada per Barassi e quindi la deviazione per Correlo. Da qui, seguendo le indicazioni sistemate di recente, con una passeggiata di un quarto d'ora si arriva alla chiesetta. Qui, [illegible] si è già deciso, le [illegible] non dovranno mai arrivare. Anche [illegible] il trasporto [illegible] attrezzi e [illegible] [illegible] per i restauri [illegible] useranno [illegible] telefoniche.

Marco [illegible]

ECONOMICI

Ott. Cassa mercantile vendita con garage vendesi o permuta con alloggio a mare. Tel. 0173 35937 ore ufficio.

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI [illegible]

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della [illegible] d'Aosta.

Gli [illegible]

- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età compresa tra [illegible] anni
- [illegible] propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

Si offrono:

- corso [illegible] formazione teorico e pratico
- lavoro [illegible] propria provincia [illegible] residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso [illegible] incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato

Telefonare per appuntamento esclusivo allo 011 [illegible]

La proprietà sarebbe passata a un gruppo milanese

Sanremese: un'altra sorpresa Scioli ha venduto la società?

Forse domani l'annuncio ufficiale - Tra i nuovi «padroni» ci sarebbero i fratelli D'Antuono, impegnati la scorsa stagione con l'Omegna - Incerto il destino [illegible] allenatore [illegible] dirigenti

SANREMO — Dino [illegible] ceduto la Sanremese. [illegible] venduto [illegible] pacchetto azionario [illegible] di maggioranza [illegible] club biancazzurro a un gruppo lombardo-piemontese [illegible] contorni ancora [illegible] troppo ben definiti. Un colpo di scena. L'ennesimo nel clan matuziano in un'estate che [illegible] tinua [illegible] riservare sorprese a ripetizione.

La notizia, come sempre, non è ufficiale. Scioli, ieri, [illegible] [illegible] lungo irreperibile. [illegible] forse, studiata perché la giornata scelta per l'annuncio ufficiale dell'operazione dovrebbe [illegible] bato quando i nuovi padroni della Sanremese giungeranno [illegible] Riviera. Ma nessuno, [illegible] da ieri mattina, nella [illegible] Mazzini, se l'è sentita [illegible] di smentirla [illegible] perché lo [illegible] Scioli, telefonicamente, l'aveva preannunciata [illegible] ad alcuni dirigenti. «*Restiamo in attesa [illegible] saperne di più*», hanno [illegible] Cichero e soci. Ma un senso [illegible] incertezza dominava [illegible] tutti.

I nuovi padroni — Sono ancora difficili [illegible] decifrare. Finora sono stati [illegible] il «gruppo [illegible] Omegna» perché, la scorsa stagione, si è occupato, con alterna fortuna, dell'Omegna, retrocessa dalla C2. Il [illegible] farebbe capo [illegible] fratelli Domenico D'Antuono (attuale presidente della società piemontese) e Giuseppe D'Antuono, operatori finanziari [illegible] nell'hinterland milanese. Farebbero parte del giro che gravita attorno al Milan. La trattativa tra Scioli e i D'Antuono andava avanti [illegible] tramite alcuni amici [illegible] mesi.

Una trattativa difficile, resa complessa dalle richieste, piuttosto elevate. [illegible] Scioli. Il [illegible] vendita [illegible] azioni non è noto: si parla di [illegible] Ma i D'Antuono [illegible] accollerebbero tutti i debiti societari, compresse [illegible] rate [illegible] mutuo fedevale.

L'allenatore — Non è stata l'unica novità, ieri mattina. Anche Renato Zara, l'allenatore, ha finalmente firmato il contratto dopo il lungo temporeggiare di questi mesi. C'è [illegible] [illegible] a questo punto, però, se [illegible] davvero Zara l'allenatore della Sanremese nella prossima stagione: [illegible] gruppo [illegible] confermerà o porterà [illegible] tecnico di [illegible] ducia? [illegible] Enchi per questo [illegible] tecnico, ieri, si è catapultato a Milano, al calciomercato, dove [illegible] trovano Renato Cavalieri e i fratelli D'Antuono. Zara, è chiaro, vuol sapere esattamente come stanno le [illegible].

Giuseppe D'Antuono

Bobbo — Anche Stefano Bobbo, il portiere della scorsa stagione, ieri mattina ha firmato [illegible] il contratto che lo [illegible] ferma in biancazzurro anche per [illegible] prossimo campionato. Bobbo avrebbe strappato [illegible] contratto biennale, riducendo un po' le sue pretese economiche. Finalmente la Sanremese [illegible] ha un portiere. Non è [illegible] facile. [illegible] nella serata di mercoledì Scioli, preoccupato soprattutto di [illegible] quattrini più che [illegible] garantire sicurezza alla [illegible] biancazzurra, aveva posto il veto [illegible] conferma del portiere. Gennaro, il vicepresidente, in contrasto con Scioli, aveva persino minacciato le dimissioni. Ieri mattina, finalmente, [illegible] firma. Ma Scioli sapeva [illegible] [illegible] aver ceduto [illegible] Sanremese.

E Maldera — Quali i programmi dei D'Antuono? Per [illegible] non se ne sa nulla. L'interrogativo più grosso è il futuro dell'attuale assetto sociale: Cavalieri, Cichero, Gennaro, Re, Ferrari, [illegible] tutto lo staff biancazzurro, attende [illegible] [illegible] propria sorte. Proprio come Zara. Si dice che i nuovi proprietari della Sanremese avrebbero [illegible] pronto [illegible] [illegible] di giocatori da portare a Sanremo. Fra questi [illegible] sarebbero due vecchie glorie: [illegible] (ex Bologna) e Maldera (lo scorso anno alla Fiorentina).

Coppa [illegible] sédio — Intanto la [illegible] perdendo mercoledì [illegible] a Casale (0-4), [illegible] stata eliminata dalla Coppa Italia. Inevitabile il ko: i biancazzurri [illegible] mandato in Piemonte [illegible] squadra primavera per [illegible] [illegible] titolari [illegible] infortuni e questioni contrattuali. Solo in extremis Arecco e Tuliano (con l'allenatore [illegible] avevano raggiunto i ragazzini biancazzurri. Domenica, [illegible] Coppa, la Sanremese riceverà l'Alessandria, riammessa in extremis [illegible] alla competizione.

Bruno Monticone

BASKET - La Mit conquista il trofeo e la simpatia del pubblico

Dellavalle (Berloni Torino) non è ancora in top della forma

Chiavari ha snobbato lo show degli States

Ganci «impossibili» e velocità di esecuzione - Modesto il ruolo delle [illegible] squadre italiane - Organizzatori [illegible] per la scarsa affluenza

CHIAVARI — Al palazzetto dello sport [illegible] Sampierdarena, la selezione [illegible] ra [illegible] (sponsorizzata [illegible] s'è aggiudicata con pieno merito la prima edizione del «Trofeo Banco di [illegible] ri a [illegible] Riviera ligure» di pallacanestro maschile, precedendo, nell'ordine, le tre [illegible] italiane Alibert Livorno, Berloni Torino, Tracer Milano e soprattutto conquistando le simpatie del pubblico (a [illegible] la verità, inferiore alle aspettative degli organizzatori) con la sua giocata ad alto livello spettacolare.

Ma chi sono questi statunitensi terribili? Il team [illegible] [illegible] e striace» [illegible] formato dai migliori cestisti universitari che militano nella [illegible] degli Usa. Sta compiendo [illegible] successo una lunga tournée sui parquet di tutt'Europa e il [illegible] modello di gioco ricalca alla perfezione quello della miglior [illegible] americana, [illegible] la [illegible] del numero ad effetto per scaldare a dovere [illegible] platea degli appassionati: schiacciate a canestro, ganci «impossibili», [illegible] in sospensione, assist letteralmente inventati e [illegible] di esecuzione rappresentano le [illegible] peculiari delle giovani [illegible] della Nit [illegible] [illegible] no molto lunga.

Nel quadrangolare chiavarese si sono messi in luce l'imprendibile numero dieci Scott Zanon (detto a buon ragione «Speedy») e il [illegible] colato colored Siler (di origini portoricane), ma molto bravi sono stati [illegible] Batista, Baldi (un italiano purosangue), Lott, White, Nesley, Goldbolt, Lazzaretti, Hempel.

[illegible] Nit ha fatto fuori in semifinale la Berloni Torino (98-93), poi ha battuto nella finalissima l'Alibert Livorno (110-107) in quella che è stata sicuramente la sfida [illegible] emozionante di tutta la manifestazione. La squadra [illegible] allenata da [illegible] Vincenzo, infatti, [illegible] forse l'unica italiana a rispettare le attese degli spettatori, superando [illegible] semifinale i campioni della Tracer Milano (101-94) e mettendo in [illegible] soprattutto i due [illegible] colore [illegible]ley (completamente rasato) e Rolle, il [illegible] e poi Diana, Bonaccorsi, Aldi, Lanza, [illegible] Buono, Fiocca, Pucci.

E le altre? I torinesi [illegible] Berloni hanno vinto [illegible] [illegible] per il terzo posto sulla Tracer Milano (93-78) e il [illegible] [illegible] Buti ha potuto approfondire la [illegible] [illegible] nuovo americano Bill Garnett [illegible] cm, ex Indiana Pacers) che era [illegible] [illegible] prima [illegible] partizione [illegible] campi italiani: il gigante [illegible] ha lasciato intravedere tutta la sua classe. Con lui s'è espresso [illegible] buoni livelli anche il [illegible] Peter Thibeaux, mentre devono ancora lavorare Savio, Vidili, Boarolo, Della[illegible]e, Pesaina, Tiberti, Cognolato, Morandotti, Comuto e Bogliatto.

I più deludenti sono stati i milanesi guidati da Casalini [illegible] il celebre trainer Dan Peterson) che hanno giocato al risparmio: la Tracer era senza americani ufficiali (sono stati ingaggiati provvisoriamente il simpatico «bestione» [illegible] e Gaitage) e i grandi come D'Antoni, Premier e Meneghin hanno pigiato sull'acceleratore solamente a sprazzi.

Note negative vengono dalla scarsa affluenza di pubblico. Nelle due serate il palasport presentava ampi spazi vuoti e i rappresentanti di Basket Chiavari, Comune, Regione, Provincia e naturalmente [illegible] di [illegible] della Riviera ligure [illegible] hanno potuto [illegible] la loro delusione. «*Ci aspettavamo una maggior [illegible] da parte della gente* — [illegible] ammette l'assessore allo sport. [illegible] Cervini — e [illegible] sappiamo spiegarci i [illegible] del mancato [illegible] esaurito. E' un [illegible] peccato, perché [illegible] manifestazioni meriterebbero ben altra cornice di pubblico».

Il momento del grande basket [illegible] nella riviera levantina, comunque, continua. Ieri è stata presentata [illegible] [illegible] Rapallo [illegible] prima [illegible] del «Memorial Marco Orio» [illegible] Costa

CICLISMO - Domani prima tappa a S. Bartolomeo

In 150 al «Giro» savonese Gnoatto si candida al bis

SAVONA — Sono circa [illegible] gli iscritti alla 12ª edizione del «Giro ciclomaturiale [illegible] provincia di Savona» che prenderà il via domani. Rappresentano oltre 40 società: 17 della provincia di Savona, [illegible] di Genova, 4 di Imperia, 7 piemontesi, 3 lombarde e 1 siciliana.

L'organizzazione è del comitato provinciale Uisp-Csain. Dice Mario Musso, uno degli organizzatori: «*Per effetto della concomitanza con altre manifestazioni [illegible] gioni vicine, quest'anno sarà probabilmente possibile raggiungere il numero record di partecipanti, stabilito l'anno scorso con ben 231 iscritti. [illegible] circa 150 è già un [illegible] ridervole*».

Sarà un settembre in bicicletta per gli amatori del pedale. La prima tappa, domani a [illegible] San Bartolomeo al Mare, [illegible] alle 15,30. Trasferimento ad Alberga e percorso agonistico, 53 km, sul tracciato Albenga, San Fedele, Testico, Stellanello, Andora Marina, Cervo, San Bartolomeo.

Seconda tappa domenica, Albissola e Viola, Langhe. Poi sabato 13 a Calizzano, domenica 14 a Celle; [illegible] a Bardineto e domenica [illegible] conclusione a Savona.

Gnoatto, ex campione europeo e vincitore dell'ultima edizione del «Giro» si è iscritto, [illegible] al bis. E' [illegible] passato [illegible] categoria dei veterani ma nelle gambe, lui stesso lo ammette, ha ancora la forza [illegible] senior. Sulla [illegible] però, troverà que[illegible] [illegible] gran valore, i [illegible] Punturiero, Lapini, Lombardi e i «nostri» Ferrero, Ferraro, Costa e Negro, oltre [illegible] incontrastabili outsider.

Nell'altra [illegible], il neo campione del [illegible] Henry Santyniak e Pepino, già vincitori [illegible] una edizione del «Giro», hanno simpaticamente accettato, assieme al[illegible] campione [illegible] Claudio Crosa, la sfida di Gnoatto e gli renderanno la vita dura.

Attesa e curiosità anche per il ritorno alle corse dell'ex dilettante Mario Violetta mentre, qualche cancheo dev'essere [illegible] riservata all'uruguagio Murat.

Lotta aperta, invece, nel se[illegible] serie provinciali, tra Biattia, recente vincitore del[illegible] «Slam» del cronometro, Godano e Rebagliati [illegible] i giovani [illegible] per l'altra «fascia». [illegible] Quartieri, Milanese, Orecchione e Berruti. L. p.

■ Un milanese presidente del Sanremo 80

SANREMO — Il Sanremo 80 ha un nuovo presidente: è l'architetto milanese Franco Mazzetti, di 42 anni (uno dei pochi italiani che non si intende [illegible] calcio», [illegible] dichiarato). [illegible] squadra, nella cui compagine [illegible] opera attivamente Gianni Borra, ex presidente della Sanremese, e che è allenata da Amerigo Curti, ha giocato [illegible] amichevole, a Pian di Poma, un derby cittadino contro la Carlin's Boys. Ha vinto 3-0 con gol di Scaburri, Grossi e Longo, su rigore. (b. m.)

PALLANUOTO - La società non ha ancora [illegible] noti i programmi

Futuro incerto per il Camogli

Iniziata la preparazione - Dalla Germania, Otto chiede garanzie - [illegible] problema dello sponsor

CAMOGLI — [illegible] lontano '87 Cavazzoni, Marciani, Pisoni, [illegible] volante Cerri Bijlama, [illegible] Parodi, Viganò (con il valido supporto di Simeoni e Capraruia) formavano il «*Settebello*» che [illegible] regalare al Camogli il sesto ed [illegible] scudetto [illegible] storia pallanuotistica (gli altri titoli tricolori sono datati '35, '48, '52, '53 e '56), tutti i tifosi biancorossi [illegible] vecchia data sanno ripetere a memoria quella formazione e ricordano i trionfi della bell'époque con un pizzico di giustificata malinconia.

Da allora [illegible] passati quasi trent'anni, il Camogli [illegible] è più riuscito [illegible] vincere niente, ha vissuto con rabbia riflessa i successi degli eterni rivali della Pro Recco negli Anni [illegible] 70 accontentandosi [illegible] qualche sporadico successo nel derby infuocati (con tanto di stagionale e fiocinate) contro [illegible] odiati cugini biancocelesti, ha masticato amaro per lungo tempo [illegible] il sapore [illegible] delusione. E adesso? Il Camogli ha tentato il rilancio in grande stile nella passata stagione allestendo un vero e proprio squadrone, ma [illegible] è riuscito a centrare l'obiettivo tricolore neppure con l'apporto di campionissimi come [illegible] Magistris, Otto, Del Gaudio [illegible] i biancorossi sono stati estromessi dal playoff, in semifinale, [illegible] Pescara, [illegible] hanno dato nessun giocatore [illegible] nazionale [illegible] Frita Dennerlein che [illegible] conquistato la medaglia d'argento ai Mondiali [illegible] Madrid e sull'immediato futuro è ancora steso il velo [illegible]

Cosa farà il Camogli [illegible] [illegible]ima stagione? Per il momento i giocatori [illegible] allenano nella tradizionale piscina del «Boschetto».

«*La preparazione c'è iniziata* [illegible] — [illegible] ciani — *facciamo il nostro dovere con la massima serietà professionale e attendiamo tutti di [illegible] il futuro. La mia disposizione ed [illegible] i giocatori dell'anno scorso a esclusione di Otto e De Magistris che comunque dovrebbe [illegible] aggregarsi [illegible] più presto alla comitiva e cominciare coi gli allenamenti*».

[illegible] sono dunque Bersano, Crovetto, Rocco e Luca Antonucci, Fondelli, Passalacqua, Casazza, Del Gaudio, Gatti e Orlatilli, mentre Gianni De Magistris [illegible] alleso [illegible] i prossimi [illegible] il fuoriclasse Frank Otto [illegible] [illegible] Ovest e prima di [illegible] a disposizione vuol conoscere le [illegible] intenzioni della società.

L'interrogativo sulla [illegible] autorizzazione troverà risposta [illegible] lunedì 8 e venerdì [illegible] settembre, ma negli ambienti sportivi si [illegible] di [illegible] possibile [illegible] [illegible] conduzione tecnica [illegible] De Magistris che potrebbe rilevare lo stesso Marciani. s. c.

■ I giovani del Bogliasco al raduno di Spilimbergo

BOGLIASCO — L'Under 16 del Bogliasco, finalista ai Giochi della gioventù in rappresentanza della Liguria, parteciperà nei prossimi giorni a un raduno tecnico a Spilimbergo (Pordenone).

Il raduno è organizzato dal settore promozione e propaganda della Federnuoto. I giovani del Bogliasco (Carlini, Pirro, Mannai, Bazzurro, Poggetti, Ottonello, Ghibellini, Tomati, Jerebic, Falcone, Gioia, Sire e Morelli) [illegible] guidati [illegible] tecnici Gianni [illegible] e Ugo Mannesi.

■ Regata F. D. la quarta prova (con forte vento) ai fratelli Celon

ALASSIO — La quarta delle sei regate del campionato italiano Flying Dutchman è stata caratterizzata dal consolidamento del primo posto in classifica generale dei fratelli Sammarriva, del Cnam di Alassio che, pur arrivando terzi, hanno preceduto i diretti rivali.

[illegible] hanno vinto i fratelli Celon, del [illegible] nautico Brenzone, specialisti di re[illegible] [illegible] forte vento, che ieri nel pomeriggio soffiava [illegible] velocità di 3-9 metri al secondo e che [illegible] rotto addirittura la spinnaker dell'equipaggio Bezzi. (r. st.)

Quattro tornei con sedici squadre

Calcio-baby [illegible] da domani [illegible] Lavagna

LAVAGNA — *La Lavagnese [illegible] organizza la quarta edizione [illegible] torneo giovanile Città [illegible] Lavagna, in notturna.*

Anche quest'anno la società Biancoscra [illegible] fatto le cose in grande, allestendo quattro [illegible] paralleli, riservati a formazioni delle categorie allievi (Lavagnese, Genoa, Brugnato e Casarza Ligure), giovanissimi (Lavagnese, Genoa, Caperanese e Sestri Levante), esordienti (Lavagnese, Genoa, Sarzanese e Entella) e pulcini (Lavagnese, Sarzanese, Le[illegible] C Pegliese e Sant'Olcese).

Pulcini: Domani (fase eliminatoria): Genoa-Casarza Ligure (ore 20,30) e Lavagnese-Brugnato (ore 21,30); giovedì 11: finale terzo posto [illegible] 20,30) e finalissima (ore 21,30).

Esordienti: Lunedì 8: Ge[illegible] (ore 20,30); martedì 9: Lavagnese-Entella [illegible] 20,30); venerdì 12: finale terzo posto (ore 20,30) e finalissima (ore 21,[illegible]).

Giovanissimi: domenica 7: Genoa-Sestri Levante (ore 20,30) [illegible] Lavagnese-Entella (ore 21,30); sabato 13: finale terzo posto (ore 20) e finalissima (ore 21,30).

Allievi: Lunedì 8: Levante C Pegliese-Sarzanese (ore 21,30); martedì 9: Lavagnese-Sant'Olcese (ore 21,30); domenica 14: finale terzo posto (ore 20) e finalissima (ore 21,30).

■ [illegible]

GENOVA — La Federginnastica ha [illegible] noto il [illegible] delle competizioni della stagione 86/87.

Gli allievi inizieranno l'attività sabato 22 novem[illegible] [illegible] la prima prova del campionato provinciale, mentre le categorie [illegible] rieri scatteranno sabato 4 ottobre [illegible] la prima [illegible] di qualificazione

Domani [illegible] domenica un quadrangolare al «Broccardi»

Ralli è il «motore» della Sanm[illegible] Massa farmes sulla semolina

NOSTRO SERVIZIO

SANTA MARGHERITA — «*Sono soddisfatto della prestazione offerta dalla mia squadra [illegible] [illegible] convinto di avere intrapreso la strada giusta per poter recitare un ruolo di primo piano nel prossimo campionato [illegible] Promozione*».

In questi termini si esprime [illegible] [illegible] allenatore [illegible] Sammargheritese, dopo l'amichevole di lusso sostenuta l'altra sera contro la Sarzanese e perduta dai levantini con il minimo scarto: 1-2 il punteggio finale al «Broccardi», [illegible] gran gioco degli [illegible] che spesso e volentieri hanno messo in difficoltà la retroguardia spezzina, meritandosi anche [illegible] elogi degli stessi avversari.

Ancora Massa: «*Abbiamo chiuso il primo tempo in [illegible] per 1-0, grazie [illegible] poi di Bennati, [illegible] ripresa [illegible] Sarzanese ha ribaltato la situazione con un'invenzione del solito Romiti e una [illegible] di Rebughini, ma per [illegible] [illegible] risultato aveva un'importanza molto relativa. [illegible] premeva soprattutto verificare la consistenza tecnico-tattica della squadra contro un'avversaria [illegible] categoria superiore, e sotto questo profilo non possiamo che [illegible] contenti*».

La Sanm è [illegible] inizialmente in campo [illegible] Stefano Massa, Murtas, Ralli, Girlaldi, Pinasco, Tellini, Marchesini, Copello, Bennati, Chiarotto. [illegible]. Nel [illegible] tempo [illegible] trovato spa[illegible] anche Stocchi, Muzio, Di Francesco. Tutti si sono espressi su livelli più che buoni, ma il migliore in [illegible] po è [illegible] [illegible] volta Ralli che è stato impiegato nell'inedito ruolo di terzino fluidificante.

Sottolinea Massa: «*Ralli s'è reinventato un [illegible] e sta giocando alla grande, garantendo alla squadra una spinta costante sulla fascia sinistra, grazie alla [illegible] inesauribile forza propulsiva. Su quel settore del campo siamo già fortissimi, mentre [illegible] [illegible] un margine di miglioramento per il gioco da sviluppare sulla destra. A [illegible] proposito, torneranno molto utili [illegible] prossimo amichevoli*». Tra queste, spicca il quadrangolare di domani [illegible] domenica prossimi [illegible] «Broccardi» con la partecipazione di Genoa Primavera, Levante C Pegliese [illegible] Carlo Grasso. [illegible] programma delle eliminatorie di domani prevede Genoa Primavera-Levante [illegible] Pegliese (ore 19) e Sammargheritese-Carlo Grasso (ore 21). [illegible] la finale per il terzo posto (ore 19) e la finalissima (ore 21).

s. c.

A Sestri Levante una scuola di calcio giovanile gestita dall'ex sampdoriano Uzzecchini

Apre la «Segesta» che va [illegible] caccia di talenti

Sono interessati i ragazzi nati [illegible] il '74 e il '78 - Tre sedute settimanali di allenamento - Gli altri noti docenti

SESTRI LEVANTE — Si svolge domani sul campo «[illegible] B» il primo allenamento della nuova «Scuola [illegible] Segesta» che viene gestita dal popolare [illegible] Uzzecchini grazie all'organizzazione [illegible] Sportiva Sestri Levante (in collaborazione con il Comune e lo sponsor Munio Gasenergia) e del Coni. Quest'anno l'ex tecnico delle giovanili [illegible] Sampdoria ha rinunciato a parecchie offerte (sembra anche in serie C), decidendo di mettere le sue conoscenze calcistiche al servizio del football levantino: veste [illegible] molto entusiasmo i panni del talent-scout e [illegible] di portare [illegible] ribalta nuovi giovani in un vivaio che è sempre stato molto prodigo.

A tal proposito, dice Uzzecchini: «*Gli unici giocatori riviereschi che sono riusciti a sfondare nel calcio, giungendo [illegible] massimi livelli, provengono [illegible] Sestri Levante, e per tutti cito l'attuale trattenitaliano Bruno Bagni. Sestri Levante è per tradizione una fucina di campioni e [illegible] la Scuola Calcio Segesta [illegible] proponiamo di riscoprire i fasti del tempo che fu, cercando di lanciare [illegible] orbita i baby più interessanti*».

L'iniziativa [illegible] rivolta ai giovani nati dal '74 al [illegible] Gli iscritti [illegible] già [illegible] sessantina, ma il numero è destinato ad aumentare sensibilmente con l'arrivo [illegible] della stagione autunnale. [illegible] allenamenti si svolgono [illegible] lunedì [illegible] venerdì: i ragazzi vengono suddivisi in [illegible] differenti gruppi, in modo [illegible] poter svolgere nella [illegible] migliore le [illegible] previste sedute settimanali.

[illegible] [illegible] indumenti vengono forniti [illegible] [illegible] e nelle [illegible] manifestazioni [illegible] responsabile Uzzecchini è coadiuvato da [illegible] collaboratori: i professori Gianni Cavaliere e [illegible] Massini, l'ex giocatore Vito Bertolotto, il portiere Walter Castagnola [illegible] Entella).

Ancora Uzzecchini: «*Grazie [illegible] sensibilità del Comune di Sestri Levante, il "Sivori B" rimane a nostra disposizione per tutta [illegible] settimana e così c'è anche il tempo per curare il perfezionamento tecnico dei giovani calciatori che siano al [illegible] fuori dell'[illegible] "Sc[illegible] [illegible] Segesta": siamo a disposizione di tutte le società del Levante ed accoglieremo con entusiasmo [illegible] coloro che [illegible] avvalersi nei nostri consigli*».

Nel [illegible] della stagione [illegible] previsti anche gli interventi [illegible] tecnici Attilio Perotti (Genoa) ed Eugenio [illegible] (Fiorentina). Il programma dettagliato [illegible] [illegible] [illegible] nell'inaugurazione ufficiale [illegible] lunedì 29 settembre, cui prenderanno parte anche i rappresentanti di Sampdoria, Genoa, Entella e l'arbitro internazionale Claudio [illegible]

Conclude Uzzecchini: «*Vorrei sottolineare anche lo scopo [illegible] [illegible] (iniziativa che [illegible] propone [illegible] indirizzare l'attenzione [illegible] giovani [illegible] il sano mondo [illegible] sport, evitando loro pericolose distrazioni in un'età che è sicuramente molto importante per il completamento [illegible] sviluppo. Confidiamo anche per questo nella sensibilità di tutti i genitori*».

s. c.

LA STAMPA *Cronache della Liguria*

COMUNE DI LOANO
ASSESSORATO ALLA CULTURA - CIVICA BIBLIOTECA

SETTEMBRE MUSICALE LOANESE 1986

CHIOSTRO DI S. AGOSTINO
ORE 21,15

SABATO [illegible] SETTEMBRE
[illegible] «MUSICA STRAVAGANTE»
DI [illegible]
Musiche di W. Croft - W. Boyce - T. Albinoni
J.S. Bach - G.P. Telemann

MARTEDI' [illegible]
[illegible]
DA CAMERA ITALIANA
Direttore: Marcello [illegible]
Solisti:
Guido Tonino Bossi (flauto)
Marco Jorino (flauto)
Massimo Marin (violino)
Musiche di A. Vivaldi-J.S. Bach-W.A. Mozart

INGRESSO L. 5000

Informazioni e prevendita biglietti:
CIVICA BIBLIOTECA, [illegible] Roma, tel. 019 [illegible]

Esposti degli ambientalisti?

Da Portofino altre proteste per il Monte

MANOMERITA LIGURE — Le principali associazioni ambientalistiche che operano nel Levante sono scese in campo per difendere il parco del Monte di Portofino dagli abusi edilizi. Oggetto di una protesta (che presto sfocerà in un esposto alla pretura di Rapallo) due interventi di recente e denunciati giorni da Ardito presidente dell'Associazione internazionale Amici del Monte, alle autorità competenti.

Si tratta della trasformazione in strada carrozzabile di un sentiero che dalle agli Olmi e della ristrutturazione di un edificio a ridosso di due antichi mulini. «Amici del Monte» si è unita Nostra: le due riunite pomeriggio per decidere il fare presentare un esposto al pretore di Capasso, in cui chiedono il della situazione originaria, e quindi la demolizione degli interventi in oggetto.

Ma non è escluso che venga anche segnalata alla pretura la negligenza dei Comuni di Santa Margherita e Portofino, colpevoli — secondo Desio e gli ambientalisti — di aver provveduto agli adeguati controlli e, soprattutto, non aver bloccato in tempo i lavori. Infatti Marco Delpino, dell'Associazione Amici del Monte: «Oltre a segnalare gli abusi all'assessore regionale all'urbanistica Ugo Signorini, abbiamo notificato la situazione ai sindaci competenti sulla quello di Margherita, Raffaele Bottino, il intervento solleciti bloccando i con un'ordinanza».

Bottino ha avrebbe emanato il provvedimento di sospensione dei lavori dopo i comunali hanno effettuato il sopralluogo. Comunque sia, considerare quanto Ardito Desio, e cioè che «in un modo o nell'altro in tutti questi anni sono stati compiuti piccoli interventi sul Monte. Una pietra qui, un passo un sentiero là, ci sono delle zone che di fatto hanno cambiato aspetto».

La polemica sembra destinata a oltrepassare la soglia fuori in un momento in cui tutti gli occhi sono puntati sul Monte di Portofino. La Regione infatti ha appena approvato il nuovo del Monte, che dovrebbe assicurare un maggior controllo sulla zona.

Raffaella Quaquero

La popolare figura è un'invenzione retorica del Risorgimento

Un convegno su «Balilla» anche se non è mai esistito

E' falsa l'identificazione con Giovanni Battista Perasso - L'episodio dell'insurrezione popolare del 5 dicembre 1746 - Rivisitazione fascista

GENOVA — Per agguerrire il campo d'ogni illusione, occorrerà spiegare quello che gli storici di professione sanno già sempre e che, a livello di voce dal popolo, non è stato rivelato motivi «diplomatici» e politici: è mai esistito. O meglio, non è mai esistito un Giovanni Battista Perasso, di compresa tra gli undici e i diciassette anni, nato a Genova o a Montoggio non importa, il quale abbia, per amore di patria, e i soldati austriaci nel cuore Portoria. grido «Che (la rompo).

E' vero il fatto storico della rivolta Genova il pretoriato austriaco, un episodio incastrare nella complessa ragnatela politica europea tra il Trattato di Worms (13 settembre 1743) e la pace di Aquisgrana (18 ottobre trattato Worms — tra Austria, Inghilterra e regno Sardegna — Maria Teresa d'Austria impegnava a cambio di aiuti militari, a cedere ai Savoia i propri diritti sul Finale.

La Repubblica era allo come autonomo: la perdita significava in due territorio Ligure. Genova aderì allora a un'altra alleanza, Regno di Napoli, Regno di Spagna e Regno di Francia. Scoppiò la e i liguri i loro territorio, sino all'occupazione da parte di un'armata austriaca della stessa capitale. Tutto si svolse tra il 1745 e il 1746.

Il popolo subiva, invece, economiche e d'approvvigionamento alimentare, tutte le conseguenze negative d'una occupazione. qui, di fronte a nuove imposte, gabelle e angherie materiali si spiega (saltando tutte le passaggi diplomatiche e politiche) l'insurrezione popolare del 5 dicembre veniamo «caso Balilla». I testimoni dell'epoca, i austriaci e i diplomatici che inviarono i loro governi un resoconto della rivolta (che si concluse con la cacciata degli austriaci un rigurgito dignità patriottica che Genova) sono concordi nel confermare l'episodio della sassaiola spontanea. Qualcuno parla un ragazzo che cominciò, altri Nessuno fa neppure Ludovico Antonio Muratori nei suoi «Annali d'Italia» che arrivano 1748.

L'unico nome citato dai contemporanei viene dall'anonimo prete autore del il quale parla d'un fanciullo di dieci chiamato «Balilla»: il nome parve così volgare un presunto venne modificato in «Balilla». Di Balilla non si parlò più per ben cento anni: la leggenda venne «reinventata» pieno Risorgimento.

cominciò a parlare di Giovanni Battista Perasso: anzi, fervore patriottico, se ne trovarono addirittura due. Il primo è quello di Pratolongo Montoggio, che, nato nel avrebbe avuto al momento dell'insurrezione 17 anni. Il secondo, nato invece a Genova nel 1736 avuto invece undici anni. A questo punto, il mito era inventato. Ne ha tornò a parlare nel 1827, quando Mussolini, innamorato dell'inno «I bimbi d'Italia si chiamano Balilla» chiese a una commissione di storici genovesi di luce sulla questione.

La commissione concluse con una lunga relazione (mai pubblicata) al ministero della Pubblica Istruzione che l'unico certo che un ragazzo avrebbe scagliato la prima pietra. che, a d'uno scoscio soprannome in permette temperamento, non era possibile identificarlo in alcun modo sconosciuto, conclusione la relazione degli studiosi «era *Il Milite Ignoto* della *Giovinezza* Mussolini che era lì per parlare della cosa e servì, come tutti del culto di

Alcuni anni fa, il dell'archivio storico di Genova, dottor Aldo Agosto, trovato un documento che chiude il Giovanni Battista Perasso di Montoggio nel 1751 venne processato e condannato per trafugamento di anni di galera da scontare con la palla di ferro ai piedi: nell'istanza di difesa dell'avvocato, né nelle suppliche di grazia dei parenti, si fa accenno «merito» politico

Il dottor Agosto lo dirà così come Antonino Ronco (che è la fonte di tutte le notizie più precise) della questione.

Paolo Lingua

Studiosi e Montoggio

GENOVA — *Domani, a Montoggio*, un piccolo Comune della *Valle Scrivia*, già feudo della potente famiglia *Fieschi*, si svolgerà un interessante convegno storico dedicato alla *figura leggendaria di «Balilla»*, il ragazzo che avrebbe iniziato la rivolta popolare contro gli austriaci

Al convegno, organizzato dal Centro culturale «Peppo Dochà», con la collaborazione dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere e dell'Istituto Mazziniano, parleranno, dopo il saluto del preside della Facoltà di Lettere Geo Pistarino, alcuni esperti del problema. Il giornalista Antonino Ronco, autore di una acuta biografia di «Balilla», lo storico Emilio Costa e il direttore dell'Archivio di Stato di Genova, dottor Aldo Agosto

Il convegno coincide con una piccola polemica «paesana» che ha proprio come sfondo Montoggio. Infatti, l'ex parroco, monsignor Giovanni Risso, attualmente rettore della storica chiesa genovese dedicata alla Madonna delle Vigne, tiene nella propria abitazione del capoluogo una statua del giovinetto leggendario, eseguita dallo scultore Silvio Minella. Ma il sindaco di Montoggio, Luigi Zolax, socialista, ha sempre rifiutato la statua, che il parroco voleva collocare nella piazza principale, perché, a suo avviso, il monumento è artisticamente poco valido e inoltre perché «Balilla», come simbolo, è troppo compromesso con il regime fascista.

p. l.

I GENOVESI CHE CONTANO — Flavio Repetto

Dal regno delle mense a quello dei dolciumi

L'imprenditore ha le acque economiche della città - L'interesse editoriale: nodo sciogliere

GENOVA — La «meteora» che da alcuni anni ha smosso le acque nello stagno dell'imprenditoria ligure (e genovese in particolare) si chiama Flavio Repetto, cinquantenne, laureato in giurisprudenza, che attualmente è alla testa d'un «pool» di aziende dolciarie (Dufour, Elah, Novi) dal nome prestigioso, dopo aver conquistato successo (e fortuna economica) come industriale della ristorazione aziendale in quel di Torino.

Ora Flavio Repetto, vicepresidente dell'associazione industriali di Genova, sino a poco tempo fa presidente dell'Unione dei dirigenti cristiani, s'è dedicato anche nel dell'editoria: assieme ad altri tre soci — Taverna (assicurazioni e broker), mobiliari, idrocarburi, finanza) e Angelo (Lega Cooperative) — ha rilevato la gestione dell'azienda editoriale del quotidiano «Il Lavoro», in amministrazione controllata.

Flavio Repetto, nativo di Lerma, in una zona che è in parte ligure e in parte piemontese, ha diviso la sua carriera tra Torino e Genova. Ha cominciato a Genova da piccolo, come si suol dire, poi s'è spostato a Torino dove s'è appunto imposto come «re delle Struttura produttiva impresa sempre della massima efficienza, basi costi, concorrenzialità e sulla possibilità di partecipazione dei dipendenti. Una filosofia Repetto ha giustificato sempre con le proprie convinzioni ideologico-politiche improntate a una visione cristiano-sociale. Secondo i suoi denigratori, invece, si tratterebbe d'un'abile tattica diplomatica per coinvolgere, superando ogni attrito, e sindacati. Un compiaciuto paternalismo.

Cinque anni fa, comunque, Flavio Repetto sbarca mente a Genova, che è la città dove ha studiato e dove la prima giovinezza. C'è il vecchio Dufour in cattive condizioni: la famiglia è divisa, i ecceno personale. Inoltre, l'azienda (che sempre controlla anche Elah) ha una produzione troppo artigianale, con un eccessivo di prodotti.

Repetto aggancia la trattativa, forte dei suoi successi torinesi. Affronta i sindacati e li coinvolge azione Tratta abilmente con il Comune per una permuta di industriali nel ponente genovese, dove sorgono gli stabilimenti Dufour ed Elah.

L'azienda, i suoi «marchi» storici, però la nuova sigla di «Dear», subito in poppa. Repetto. L'anno scorso, a sorpresa, acquista la «Novi», altra vecchissima azienda della provincia alessandrina.

Nel frattempo diventa uno dei responsabili zione e s'impone al vertice dell'Unione dei dirigenti Quest'ultima significa, in termini d'immagine, il favore dinale Siri. Nel mondo cattolico stringe amicizia altra Achille Danilo Taverna, alla testa della società assicurativa e di brokeraggio di Genova.

Dall'accordo Repetto-Taverna, mediatore il cardinale dicono; bene interfaccia nasce l'interesse editoriale per «Il Lavoro» che viga in brutte acque a il fallimento. Ora, il ottobre, Repetto e Taverna dovranno sciogliere il della gestione provvisoria e decidere se occuparsi di editoria.

p. l.

Azioni agli operai

GENOVA — «Non fatemi dire niente. Io sono scrivo e stare sotto i riflettori». E' una *delle frasi favorite di Flavio Repetto*, assai più guardingo da quando, all'inizio dell'inverno di quest'anno, ha imboccato il sentiero tortuoso dell'editoria. Prima di quella anche se conico per natura, si concedeva di più a dichiarazioni e interviste.

S'è detto invece, molto da fare per la visita a Genova di Giovanni Paolo II, una visita che il cardinale Siri ha sempre giudicato un proprio successo personale. Repetto ha coordinato raccolte di fondi, tenuto contatti, è stato in prima fila come il fabbriciere d'un duomo in una città medioevale

Spesso è tornato su un suo «punto fisso»: l'esperienza operaia. Tre anni fa, ha appunto destinato una tranche delle azioni ai dipendenti: «Con la partecipazione, si aumenta la responsabilità sul lavoro. A questo punto, ognuno è padrone d'un pezzetto dell'azienda. E il dialogo interno è diverso».

Difende palesemente l'immagine dell'imprenditoria privata. «Il fine è il profitto. Ricchezza sociale, d'accordo, ma non possono esistere aziende in deficit». il ridimensionamento della Dufour lo ha dimostrato

p. l.

E' la prima imbarcazione allestita da un cantiere locale

Con il vero del «Maucin» soffio di ripresa a Varazze

Dopo di nel settore - L'esempio delle aziende dell'Adriatico

Varazze: L'imbarcazione viene e depositata nelle acque del porto (Telefoto)

VARAZZE — L'ultimo nato del «Baglietto». ad una serie ca, fu da una cerimonia: c'era persino il sindaco Caprile, oltre ad esponenti del jet-set e tanti imprenditori d'assalto. Per il «Maucin» (sono le iniziali dei nipotini del progettista), 7 metri e mezzo di lunghezza, prima barca in vetroresina interamente progettata e costruita a da un cantiere locale, al momento primo impatto con l'acqua, di amici e, forse, una di stralino per festeggiare.

L'attenzione a sottovalutare la nascita del «Maucin», primo segnale di ripresa dopo la crisi che aver l'industria varazzina. La piuttosto tormentata, ha di accontentare i pescatori professionisti, i dilettanti evoluti e gli amanti della piccola crociera da diporto. Le sue forme sono tozze ed originali; lo spazio a bordo è però quello di una imbarcazione molto più grande

Ne parla il «vecchio» Giacomo Frotto, titolare di un cantiere nato nel lontano 1913 e che sino a ieri aveva rallentato un po' l'attività. Poi il figlio Alessandro ed un ex dipendente del «Baglietto» Adolfo decisi a passare all'azione, cercando un rilancio che potrebbe contribuire a creare a Varazze un polo importante della nautica, in un momento favorevole del settore.

E così è nata la barca: 7 metri e 30 di lunghezza, 3 metri di larghezza, tre possibilità di motorizzazione (da 25 a 200 cavalli): può agevolmente portare sette persone più le attrezzature da pesca.

Il posto guida è coperto e sono in programma diversi ti. Per le crociere da diporto sono previsti quattro posti letto, la cucina, il bagno, frigo e una saletta da pranzo. Per la pesca d'altura, due posti letto. Il frigo e la cucina.

Le combinazioni sono infinite. I clienti farsi allestire la propria condo i propri gusti e le necessità d'impiego. L'idea è quella di strutturare il ziere quelli dell'Adriatico e del Tirreno, gli unici a non essere investiti

Massimo

L'entroterra colpito dalle fiamme

Un incendio a Calice sgomberate le case

Situazione pericolosa per l'avanzare del fuoco - danni

CALICE L. — Brucia l'entroterra di Ligure: nel Comune di Ligure (Colle Ese e Carbuta) e nella frazione Finale, Un altro focolaio è stato Villanova d'Albenga lungo la strada per Caso.

I più gravi sono a Calice, dove nascondate parecchie case, che sono sgombrate per qualche ora, in via precauzionale, dai vigili del fuoco.

Sul posto poi squadre del Corpo forestale e i volontari dei gruppi condo del Finalese, dotati di mezzi e attrezzature proprie. La situazione nel primo pomeriggio è stata drammatica ed è stato l'intervento, attraverso il comparto generale Genova, dei Canadair, idrovolanti d'acqua prelevata in mare il fronte

La «battaglia», nata ieri mattina di ieri ancora in solo al tramonto il rogo sembrava d'intensità, grazie ai lanci ripetuti e precisi degli Ci sono stati momenti di grande tensione, quando il fronte incandescente inarrestabile, ormai ad un passo dalle case.

La mobilitazione delle genti è stata notevole barriera. Le fiamme si sono dinanzi alla strada provinciale. Una sosta preziosa che ha consentito agli uomini impegnati nelle operazioni di contenimento di elaborare un piano strategico efficace.

Sono state prima isolate le linee elettriche e telefoniche, poi raggiunte le più esposte.

Secondo un primo bilancio della forestale distrutti di bosco, non pochi intatti dell'entroterra finalese, quest'anno particolarmente colpito dal fenomeno.

Negli anni bruciava l'altopiano delle ha invece privilegiato diato entroterra e le pinete confine Comune di Borgio.

Di intensità l'incendio di Giorra, vicino agli coli autostradali dell'Autofiori, a circa tre chilometri da Finale Ligure. E' stata una squadra del fuoco di Savona a domare il stava per estendersi direzione di gruppo case isolate.

Stessa situazione a Villanova dove stava bruciando una discarica di residui

m. ma.

Grave agente della forestale ferito sulle alture di Albenga

SAVONA — Un agente della forestale, Antonio Di Placido, di 34 anni, in servizio presso il distaccamento di Albenga è rimasto ieri gravemente ferito mentre stava lavorando per combattere un incendio che si era sviluppato sulle alture di Albenga.

L'agente è caduto in un canalone nei pressi di Garlenda, riportando una lesione cranica e varie contusioni. Di Placido è stato soccorso da alcuni volontari e dai colleghi della forestale e ora si trova ricoverato all'ospedale di Albenga.

Altri focolai si stanno propagando nei boschi alle spalle di Bassa Scrivia, Borgio Verezzi e Alassio, sempre nel Savonese. Due incendi, infine, sono stati spenti a Dovegna, nel Genovese, e a Stellanello.

Curiosità, personaggi, classifiche al Festival degli scacchi in corso a Imperia

Gisella, ottant'anni, è la fedelissima

Arriva dagli Stati Uniti: sempre presente a tutte le edizioni - altri giocatori - degli arbitri

IMPERIA — Il maestro jugoslavo Goran Todorovic ha messo una seria ipoteca sulla vittoria finale nel Festival di Imperia battendo mercoledì l'olandese Nicolas Cortlever ma dovrà però difendersi ancora dagli attacchi che gli verranno portati fino a domenica.

Il regolamento stabilisce, infatti, che ogni giorno i dovranno incontrare fra di loro i giocatori più avanti in classifica. Fra questi lo svizzero Karl l'egiziano e gli italiani Bellini, una giovane «promessa» di Busto Arsizio, Anceschi, di Emilia, Bergi, di Milano. Si stanno comportando molto bene anche gli imperiesi: l'ex sindaco Giovanni Barbagallo, Ubi Giubbolini, Antonio Parisi e Gualtiero Biondi.

Se, tecnicamente, le migliori partite vengono disputate nel torneo magistrale, le lotte sono ugualmente «all'ultimo pedone» nei quattro tornei minori. Anche che qui gli imperiesi si stanno distinguendo, finora: Luciano Natta, di Bordighera, e Riccardo Guglielmi, nel primo nazionale, Luigi Giubbolini, nel secondo, Sergio Barbagallo nel terzo ed il giovanissimo Prano, con Boccini, autentica rivelazione fra gli esordienti.

Una delle personalità più in vista è Gisella Orasser, sette volte campionessa nazionale degli Stati Uniti. Ha ottanta anni ma continua a lottare con grinta, non sempre con fortuna, nei «maghi-tornei» è da venti anni una delle «fedelissime» del Festival. E' la prima volta, invece, per Patrizia Fanneschi, di Roma: «Lavoro al Ministero Difesa e sono qui per imparare: trovo Imperia bellissima e calma. Un grosso contrasto con la sempre convulsa Roma».

Più impegnata Pacchini, di Brescia, campionessa italiana in carica. Infermiera: «Non in forma perché non modo di giocare molto in questi ultimi tempi». Due avversari per l'assegnazione prossimo titolo nazionale certo Laura Tamborini, di Varese, dottoressa dietologa. Non gioca perché, per motivi di lavoro, è giunta ad Imperia troppo tardi. Gioca invece il marito, ugualmente medico, Alberto Colombo: piace scrivere, Imperia incantevole».

Il del Festival è il presidente Bonjean: controllare giocatori con quasi altrettanti accompagnatori: un grosso affare anche dal punto di vista turistico. Il Festival di Imperia è ora quello con maggiore anzianità in tutta Italia».

Impegnato anche Pietro Tonna, che dirige arbitri: «Un compito delicato non tuttavia più facile del buon comportamento giocatori». Secondo Tonna il Festival rappresenta un grosso successo anche se, in passato, vi sono state edizioni con un più elevato livello tecnico. La spiegazione la dà Bonjean: «I grandi maestri sono ormai dei veri professionisti che chiedono un vero e proprio ingaggio: avremmo potuto avere l'ex campione del mondo Boris Spassky ma il suo cachet era di una decina di milioni. A questo punto ci vorrebbe uno sponsor».

Bruno Viano

L'edizione '86 di «Scacchimare» vinta due spezzini

Successo anche sulle spiagge

SPOTORNO — *La Spezia ha dominato «Scacchimare 1986»*, il torneo open organizzato dalla Società Scacchistica Savonese e che ha fatto tappa durante l'estate a Finale, Alassio, Noli, Varazze, Celle Ligure, Spotorno. Dopo la finalissima di Spotorno la classifica generale vede infatti al primo e secondo posto due spezzini, Vaccani e Massimo La Rosa.

E' stata decisiva la gara di Spotorno alla quale hanno preso parte 74 concorrenti. Ha vinto *La Rosa*, seguito da Vaccani ma quest'ultimo aveva vinto i precedenti piazzamenti nelle precedenti gare. Al terzo posto assoluto Erik Burgero di Valenza.

Seguono, nell'ordine, Massimiliano Tortarolo di Milano, Luca Contini di Milano, Emilio Bellatalla di S. Margherita, Diego De Palma di Imperia, Mario Molinari di Savona, Mauro Barat di Genova, Mario Tradardi di Tenna, Marco Tortarolo di Milano, Marco Ongarelli di Alessandria, Alberto Genovese di Genova, Guido Tonna di Genova, Giovanni Colleoni di Varazze.

Al «fischio» finale dell'arbitro prof. Tonna di Genova, che è stato coadiuvato dai colleghi D'Alessandro e Diena, le statistiche informano che i concorrenti sono stati, complessivamente, 434 in 5 gare, che le partite giocate sono ammontate a 1565. Insomma, un successo di concorrenti e di pubblico in modo particolare.

Alla fine premi per tutti, comprese le due targhe offerte da «La Stampa-Cronache della Liguria» che ha patrocinato la manifestazione.

l. p.

Vi troveranno posto anche le lettere di Garibaldi alla Philipson

Eredità Lauramo a Palazzo Notai?

Sanremo deve raccogliere i beni un altrimenti tutto passerà agli eredi

SANREMO — «Mi dicevate: sono infelice di sapere che voi non credete in Dio. Ma voi bellissima anima non dovete dar retta calunniatori dico: stabilimo la religione universale Dio padre di tutte le Nazioni, senza distinzione di clima, di frontiere, di setta, di colore. Dio vuole tutti gli uomini fratelli e sorelli; che reprima e condanna male, volendo il bene di tutti. Se chiama non credere in Dio, me lo nella prossima».

La firma è di Giuseppe Garibaldi e la lettera è indirizzata signora Caroline Burton Philipson, bella e ricca dama inglese con la quale l'«Eroe dei due mondi» intrecciato, negli anni 1866-67, fitta corrispondenza.

Le lettere di Garibaldi e un'altra robusta documentazione, inclusi dei poeti Montale, Ungaretti e dello scrittore Italo Calvino, attendenti dipinti, stampe e incisioni, intera biblioteca di volumi, sono state lasciate in eredità al Comune di Sanremo dal poeta Renzo Laurano, all'epoca Luigi Aaquaviati.

Il Pippione ha incaricato Guido Giorgi, esperto d'arte, antiquario di Capodaletti, di svolgere su i beni una con relativa complessiva uscito. L'esperto Giorgi non lo dice, ma indiscrezioni a posta Laurano, all'estero dove era uno giorni posti contemporanei, lasciato alla beni per qualche milioni di lire. Due e tra 82 dipinti (tra i figurano una testa di vecchio di Bernardo Strozzi, due scene di villaggio di Pietro Domenico Olivier, un bellissimo dipinto raffigurante giocatori carte deri, detto possono valutarsi attorno ai 30 milioni ciascuno.

la corrispondenza di Garibaldi vi sono anche due ritratti che egli aveva inviato omaggio alla Philipson.

Ora si stanno effettuando ricerche per sapere la corrispondenza Garibaldi-Philipson è finita in posta Laurano. L'ipotesi più attendibile è ma sia tra possesso il bisnonno del poeta, che sarebbe stato il proprietario dell'alloggio, nella centrale via Matteotti, dov'è ora l'Istituto S. Paolo di Torino, il quale la nobildonna inglese avrebbe visuto gli ultimi anni della sua vita.

Nel testamento vi è però una dovrà rispettare: cinque tutto quanto lo compiuta

dovrà essere raccolta in un museo. In contrario il tutto di proprietà gli eredi.

Renato

ECONOMICI

VAL. Causeo mansardato ristrutt. con garage vendo a permuta con alloggio di Pinerolo. Tel. 0121 58437 ore ufficio

Società leader in campo europeo cerca servizi ricerca:

AGENTI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, Liguria e della Valle d'Aosta.

Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età compresa tra 22-38 anni
- auto propria
- residenza in
- obblighi militari assolti

Si offrono:
- corso di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli

Telefonare per appuntamento solo ore 9/11 806.269

Esposti degli ambientalisti?

Da Portofino altre proteste per il Monte

S. MARGHERITA LIGURE — Le principali associazioni ambientalistiche che operano nel Levante sono scese in campo per difendere il parco del Monte di Portofino dagli abusi edilizi. Oggetto di una protesta (che presto sfocerà in un esposto alla pretura di Rapallo) sono due interventi attuati di recente e denunciati giorni fa da Ardito Desio, presidente dell'Associazione internazionale Amici del Monte, alle autorità competenti.

Si tratta della trasformazione in strada carrozzabile di [illegible] che dalla Cave porta agli Olmi e della ristrutturazione di un edificio a ridosso di due antichi mu[illegible]. Agli «Amici del Monte» si è unita anche [illegible] Nostra: le due associazioni si sono riunite ieri pomeriggio per decidere il da farsi. Intendono infatti presentare un esposto al pretore di Rapallo, Michele Capasso, in cui chiedono il ripristino della situazione originaria e quindi la demolizione [illegible] interventi in oggetto.

Ma non è escluso che venga anche segnalata alla pretura la negligenza dei Comuni di Santa Margherita e Portofino, colpevoli — secondo [illegible] e gli ambientalisti — di non aver provveduto agli adeguati controlli e, soprattutto, non aver bloccato in tempo i lavori. Sostiene infatti Marco Delpino, dell'Associazione Amici del Monte: «Oltre a segnalare gli abusi all'assessore regionale all'urbanistica Ugo Signorini, abbiamo notificato la situazione ai sindaci competenti [illegible] sono: Ma quello di Santa Margherita, Raffaele Ballino, è intervenuto soltanto lunedì scorso, bloccando i lavori con un'ordinanza».

[illegible] di aver [illegible] il provvedimento di sospensione dei lavori dopo che i tecnici comunali hanno effettuato il sopralluogo. Comunque sia, resta da considerare [illegible] afferma Ardito Desio, e cioè che «in un modo o nell'altro le tutti questi anni sono stati compiuti piccoli interventi sul Monte. Una pietra qui, un passo di sentiero là, ci sono delle zone che di fatto hanno cambiato aspetto».

La polemica non [illegible] destinata a scemare e oltretutto salta fuori in un momento in cui tutti gli [illegible] sono puntati sul Monte di Portofino. La Regione infatti ha appena approvato il nuovo piano del Monte, che dovrebbe assicurare un maggior controllo sulla zona.

Raffaella Quaquaro

La popolare figura è un'invenzione retorica del Risorgimento

Un convegno su «Balilla» anche se non è mai esistito

E' falsa l'identificazione con Giovanni Battista Perasso - L'episodio dell'insurrezione popolare del 5 dicembre [illegible] - Rivisitazione fascista

GENOVA — Per agombrare il campo d'ogni illusione, occorrerà spiegare quello che gli storici di professione sanno da sempre e che, a livello di voce del popolo, non è stato mai rivelato per motivi di «diplomazia» e di politica: [illegible] non è mai [illegible]. O meglio, non è mai esistito un Giovanni Battista Perasso, di età compresa tra gli undici e i diciassette anni, nato a Genova o a Montoggio non conta, il quale abbia, per amor di patria, preso a sassate i soldati austriaci nel cuore di Portoria, al fatidico grido di «Che l'inse» (la roba).

E' vero il fatto storico della rivolta di Genova contro il [illegible] austriaco, [illegible] episodio [illegible] riscattare dalla complessa ragnatela della politica europea tra il Trattato di Worms (13 settembre 1743) e la pace di Aquisgrana (18 ottobre 1748). Nel trattato di Worms — alleanza tra Austria, Inghilterra e [illegible] Sardegna — Maria Teresa d'Austria si impegnava, in cambio [illegible] sicuri militari, di cedere ai Savoia i propri diritti sul Finale.

La Repubblica [illegible] come stato autonomo: [illegible] perdita del [illegible] significava spezzare in due il territorio della Liguria. Genova [illegible] [illegible] a un'altra alleanza, tra Regno di Napoli, Regno di Spagna e Regno di Francia. Scoppiò la guerra e i liguri conobbero guerre e lutti sul loro territorio, sino all'occupazione da parte di [illegible] austriaca della [illegible] capitale. Tutto si avolse tra il 1745 e la fine del [illegible].

Il popolo subiva, invece, materialmente. [illegible] difficoltà economiche e d'approvvigionamento alimentare, con tutte [illegible] conseguenze negative d'una occupazione. Di qui, di fronte a nuove imposte, gabelle e angherie [illegible] si [illegible] (saltando tutte le questioni diplomatiche e politiche comunque) l'insurrezione popolare del 5 dicembre 1746.

E veniamo al «caso Balilla». I testimoni dell'epoca, i diaristi e i diplomatici che [illegible] ne ai loro governi un resoconto della rivolta (che si concluse con la cacciata degli austriaci in un rigurgito di dignità patriottica che uni la pur divisa Genova) sono concordi nel confermare l'episodio della sassaiola spontanea. Qualcuni parla di un ragazzino che cominciò, altri di ragazzi. Nessuno fa nomi, neppure Ludovico Antonio Muratori nei suoi «Annali d'Italia» che pure arrivano sino al 1749.

L'unico nome citato [illegible] contemporanei viene dall'anonimo prete [illegible] del «Balbis» [illegible] il [illegible] parla d'un fanciullo di dieci anni chiamato «Mangiamerda»: il nome parve così volgare per un presunto eroe, che venne [illegible] in «Manegiapane». Di [illegible] si parlò più per ben [illegible] anni: la leggenda così venne «reinventata» in pieno Risorgimento.

Così si cominciò a parlare di Giovanni Battista Perasso: anzi, nel gran fervore patriottico, se ne trovarono addirittura due. Il primo è quello di Prazolongo di Montoggio, che, nato nel 1729, avrebbe avuto [illegible] dell'insurrezione 17 anni. Il secondo, nato invece a Genova nel 1735 avrebbe avuto invece undici anni. E questo punto, il mito era inventato. Se ne tornò a parlare nel 1827, quando Mussolini, innamorato del [illegible] di [illegible] «I Bimbi d'Italia» [illegible] chiamati Balilla» chiese a una commissione di storici genovesi [illegible] far [illegible] questione.

La commissione concluse [illegible] una lunga relazione [illegible] pubblicata) al ministero della Pubblica Istruzione che l'unico fatto certo era che un [illegible] [illegible] scagliato la prima pietra. Ma che, a eccezione d'uno sconcio sopranome in un poemetto [illegible] temporaneo, non era possibile identificarlo [illegible] modo. Lo sconosciuto, concludeva la relazione degli studiosi «era il Milite Ignoto della Giovinezza d'Italia». Mussolini disse che era meglio non parlare della cosa e si servì, come tutti sanno, del mito di Balilla.

Alcuni anni fa, il direttore dell'archivio storico di Genova, dottor Aldo Agosto, ha trovato un documento che chiude la discussione. Il Giovanni Battista Perasso di Montoggio nel 1753 venne processato e condannato per contrabbando di sale. Ebbe due anni di galera da scontare con la palla di ferro ai piedi: nell'istanza di difesa dell'avvocato, né [illegible] suppliche di grazia dei parenti, si fa accenno all'eventuale «merito» politico dell'insurrezione.

Il dottor Agosto lo dirà domani al convegno, [illegible] come Antonino [illegible] (che è la fonte di tutte le notizie sopracitate) farà una sintesi della questione.

Paolo Lingua

Studiosi a Montoggio

GENOVA — *Domani, a Montoggio, un piccolo Comune della Valle Scrivia, già feudo della potente famiglia Fieschi, si svolgerà un interessante convegno storico dedicato alla figura leggendaria di «Balilla», il ragazzo che avrebbe iniziato la rivolta popolare contro gli austriaci.*

Al convegno, organizzato dal Centro culturale «Peppo Ducha», con la collaborazione dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere e dell'Istituto Mazziniano, parleranno, dopo il saluto del preside della Facoltà di Lettere Geo Pistarino, alcuni esperti del problema: il giornalista Antonino Ronco, autore di una recente biografia di «Balilla», lo storico Emilio Costa e il direttore dell'Archivio di Stato di Genova, dottor Aldo Agosto.

Il convegno coincide con una piccola polemica «paesana» che ha proprio come sfondo Montoggio. Infatti, l'ex parroco, monsignor Giovanni Risso, attualmente rettore della storica chiesa genovese dedicata alla Madonna della Vigna, tiene nella propria abitazione del capoluogo una statua del giovinetto leggendario, eseguita dallo scultore Silvio Minella. Ma il sindaco di Montoggio, Luigi Zolan, socialista, ha sempre rifiutato la statua, che il parroco voleva [illegible] piazza principale, perché, a suo avviso, il monumento è artisticamente poco [illegible] e inoltre perché «Balilla», come simbolo, è troppo compromesso col regime fascista.

p. l.

I GENOVESI CHE CONTANO Flavio Repetto

Dal regno delle mense a quello dei dolciumi

L'imprenditore [illegible] le acque economiche della cit[illegible] - L'interesse editoriale: un nodo da sciogliere

GENOVA — La «meteora» che da alcuni anni ha smosso le acque nello stagno dell'imprenditoria ligure (e genovese in particolare) si chiama Flavio Repetto, cinquantenne, laureato in giurisprudenza, che attualmente è alla testa d'un «pool» di aziende dolciarie (Dufour, Elah, Novi) [illegible] nome prestigioso, dopo aver conquistato successo (e fortuna economica) come industriale della ristorazione aziendale in quel di Torino.

Ora Flavio Repetto, vicepresidente [illegible]zione industriali di Genova, sino a poco tempo fa presidente dell'Unione dei dirigenti cristiani, s'è inserito ar[illegible] nel mondo dell'editoria: assieme ad altri tre soci — Taverna (assicurazioni e broker), Camelli (armamento, idrocarburi, finanza) e De Angelis (Lega Cooperative) — ha rilevato la gestione dell'[illegible]landa editoriale del quotidiano «Il Lavoro», in amministrazione [illegible].

Flavio Repetto, [illegible] di Lerma, in [illegible] zona che è in parte ligure e in parte piemontese, ha diviso la sua carriera tra Torino e Genova. Ha cominciato a Genova «dal piccolo», come si [illegible] dire, poi s'è spostato a Torino dove s'è appunto imposto come «re [illegible]». Un suo strutturare produttivo è stato improntato sempre sul [illegible] della massima efficienza, sul basso costo sulla concorrenzialità e sulla possibilità di partecipazione dei dipendenti. Una filosofia che Repetto ha giustificato sempre con le proprie convinzioni ideologico-politiche improntate a una visione [illegible]. I suoi denigratori, invece, si tratterebbe d'un'abile tattica diplomatica per coinvolgere, superando ogni attrito, consi[illegible] d'azienda e [illegible]. Un compiaciuto paternalismo.

Cinque anni fa, comunque, Flavio Repetto sbarca nuovamente a Genova, che è la città dove ha studiato e dove ha [illegible] [illegible] prima giovi[illegible]. C'è il [illegible] gruppo Dufour in cattive condizioni: la famiglia è divisa, i macchinari obsolescenti, c'è eccesso di personale. Inoltre, l'azienda (che da sempre controlla anche la Elah) ha una produzione troppo artigianale, con un numero esorbitante di prodotti.

Repetto aggancia la trattativa, ferma dai suoi successori torinesi. Affronta i sindacati e li coinvolge nella nuova gestione. Tratta alacremente con il Comune per una permuta di aree industriali nel ponente genovese, dove sorgono gli stabilimenti Dufour ed Elah. [illegible] che mantiene i suoi «marchi» storici, sotto però la nuova sigla di «Dear», trova subito il vento in poppa. Così Repetto, l'anno scorso, a sorpresa, acquista la «Novi», altra vecchissima [illegible] della provincia [illegible] sandrina.

[illegible] frattempo diventa uno dei responsabili dell'associazione industriali e s'impone al vertice dell'Unione dei dirigenti cristiani. Quest'ultima carica significa, in termini d'immagine, il favore del cardinale Siri. Nel mondo cattolico stringe amicizia allora con Achille Danilo Taverna, alla testa di più grosse società assicurative e di broccheraggio di Genova.

Dall'accordo Repetto-Taverna, gran mediatore il cardinale, dicono i bene informati, nasce l'interesse [illegible] riale [illegible] «Il Lavoro» che [illegible] viga in brutte acque e rischia il fallimento. Ora, a ottobre, Repetto e Taverna dovranno sciogliere il nodo della gestione provvisoria e decidere se occuparsi di editoria.

p. l.

Azzimi agli operai

GENOVA — «Non fatemi dire niente. [illegible] sono [illegible] uomo schivo e non amo stare sotto i riflettori». E' una delle frasi favorite di Flavio Repetto, assai più guardingo da quando, all'inizio dell'inverno di quest'anno, ha imboccato il sentiero tortuoso dell'editoria. Prima di quella scelta, anche se laconico per natura, si concedeva di più a dichiarazioni e interviste.

S'è detto, tuttavia, molto da fare per la visita a Genova di Giovanni Paolo II, una visita che il cardinale Siri ha sempre giudicato un proprio successo personale. Repetto ha [illegible]nato raccolta di fondi [illegible] contatti, è stato in prima fila come il [illegible]bricante d'un duomo in una città medievale.

Spazio è toccato su un suo «punto fisso»: l'azionariato operaio. Tre anni fa, ha appunto destinato una tranche delle azioni ai dipendenti: «Con la partecipazione, si assume la responsabilità nel lavoro. A questo punto, ognuno è padrone d'un pezzetto dell'azienda. E il dialogo interno è diverso».

Difende peloso[illegible] l'immagine tradizionale dell'imprenditoria privata: «Il fine è il profitto. Ricchezza sociale, d'accordo, ma non possono filosofi aziende in deficit». Con il risanamento della Dufour lo ha dimostrato.

p. l.

E' la prima imbarcazione allestita da un cantiere locale

Con il varo del «Mauzin» soffio di ripresa a Varazze

Dopo [illegible] crisi nel settore - L'esempio delle aziende dell'Adriatico

VARAZZE — L'ultimo varo del «Baglietto», un 45 metri destinato ad uno sceicco arabo, fu seguito da una festosa cerimonia: c'era persino il ministro Capria, oltre ad esponenti del jet-set e vanti imprenditori d'ribalta. Per il «Mauzin» (sono le iniziali dei nomi Maurizio e Cinzia, i nipotini del progettista) 8 metri e mezzo di lunghezza, prima barca in vetroresina interamente progettata e costruita a Varazze da un cantiere locale, il momento del primo impatto con l'acqua [illegible] un pugno di amici e, forse, una bottiglia di Nosiralino per festeggiare.

Ma attenzione a non sottovalutare la nascita del «Mauzin», primo segnale di ripresa dell'iniziativa, dopo la crisi che sembrava aver travolto l'industria varazzina. La barca, piuttosto [illegible] ha l'ambizione di accontentare i pescatori professionisti, i dilettanti evoluti e pure [illegible] stimanti [illegible] piccole crociere da diporto. La sue forme sono tonde ed originali; lo spazio [illegible] a passare all'azione, cercando un rilancio che potrebbe contribuire a creare a Varazze un polo importante della nautica, in un [illegible] favorevole del settore.

E così è nata la barca: 7 metri e 30 di lunghezza, 3 metri di larghezza, tre possibili motorizzazioni (da 25 a 200 cavalli); può agevolmente portare [illegible] persone più le [illegible] [illegible] un ex dipendente [illegible] «Baglietto» [illegible] Ferrando, si sono dedicati a passare all'azione, cercando un rilancio che potrebbe contribuire a creare a Varazze un polo importante della nautica, in un [illegible] favorevole del settore.

E così è nata la barca: 7 metri e 30 di lunghezza, 3 metri di larghezza, tre possibili motorizzazioni (da 25 a 200 cavalli); può agevolmente portare [illegible] persone più le [illegible] [illegible] un ex dipendente [illegible] «Baglietto» [illegible] Ferrando, si sono dedicati a passare all'azione, cercando un rilancio che potrebbe contribuire a creare a Varazze un polo importante della nautica, in un [illegible] favorevole del settore.

Varazze. L'imbarcazione viene sollevata e depositata nelle acque del porto (Telefoto)

Il posto guida è coperto e sono [illegible] [illegible] [illegible]. Per il crociere da diporto sono previsti quattro posti [illegible] la cucina, il bagno, frigo e una saletta da pranzo. Per la pesca d'altura, due posti letto, il frigo e la cucina.

La combinazioni sono infi[illegible] I clienti possono [illegible] allestire la propria barca secondo i propri gusti e le necessità d'impiego. L'idea è quella di strutturare [illegible] tiere come quelli dell'Adriatico e del [illegible] Tirreno, gli unici [illegible] essere investiti dalla crisi.

Massimo Numa

L'entroterra [illegible] Finale [illegible] colpito dalle fiamme

Un incendio a Calice sgomberate le case

Situazione pericolosa per l'avanzare del fuoco - [illegible] danni

CALICE L. — Brucia l'entroterra di Finale Ligure: nel Comune di Calice Ligure (località Ese e Carbuta) e nella frazione di Finale, Gorra. Un altro focolaio è stato localizzato a Villanova d'Albenga, lungo la strada per Calo.

Gli incendi più gravi sono a Calice, dove sono state minacciate parecchie case, che sono state sgombrate per qualche ora, in via precauzionale, dai vigili del fuoco.

Sul posto sono poi accorse squadre del Corpo forestale e i volontari dei gruppi anti-incendio del Finalese, dotati di [illegible] ed attrezzature proprie. La situazione nel primo pomeriggio si è fatta drammatica [illegible] ed è stato richiesto l'intervento [illegible] verso il comparto generale di Genova, dei Canadair, gli idrovolanti che bombardano d'acqua prelevata in mare il fronte delle fiamme.

Le «battaglia», nella tarda serata di ieri era ancora in corso: solo al tramonto il rogo sembrava diminuire d'intensità, grazie ai lanci ripetuti e precisi degli aerei. Ci sono stati momenti di grande tensione, quando il fronte incandescente sembrava inarrestabile, ormai ad un passo dalle [illegible].

La mobilitazione delle gu[illegible]e di Calice è stata notevole. Si è cercato di creare una barriera. Le fiamme si sono arrestate dinanzi alla strada provinciale. Una sosta preziosa che ha consentito agli uomini impegnati nelle operazioni di contenimento di elaborare [illegible] piano strategico efficace.

Sono state prima isolate le linee elettriche e telefoniche, poi raggiunte le [illegible] più esposte.

[illegible] un primo bilancio della forestale sono stati distrutti più di dieci [illegible] di bosco, uno [illegible] pochi ancora intatti dell'entroterra finalese quest'anno particolarmente colpito dal fenomeno.

Negli anni scorsi bruciava l'altopiano delle Manie, l'86 ha invece privilegiato l'immediato entroterra e le pinete al confine con il Comune di Borgio.

Di minore intensità l'incendio di Gorra, vicino agli svincoli autostradali dell'Autofiori, si circa [illegible] chilometri [illegible] Finale Ligure. E' [illegible] una squadra dei vigili del fuoco di [illegible] e [illegible] il focolaio [illegible] per estendersi in direzione di un gruppo di case isolate.

Stessa situazione a Villanova, dove stava bruciando una discarica di residui bituminosi.

m. m.

Grave agente della forestale ferito [illegible] di Albenga

SAVONA — Un agente della forestale, Antonio Di Placido, di 34 anni, in servizio presso il distaccamento di Albenga è rimasto ieri gravemente ferito [illegible] stava lavorando per combattere un incendio che si era sviluppato sulle alture di Albenga.

L'agente è caduto in un canalone nei pressi di Garlenda, ripercorrendo una lontana alla colonna vertebrale. Di Placido è [illegible] soccorso da [illegible] volontari e [illegible] colleghi [illegible] forestale e poi è [illegible] ricoverato all'ospedale di Albenga.

Altri focolai si stanno propagando nei boschi alle spalle di Rocca Scrivia, Borgo Varzi e Alzano, sempre nel Savonese. Due incendi, infine, sono stati spenti a Davagna, nel Genovese, e a Stellanello.

Curiosità, personaggi, classifiche al Festival degli scacchi in corso a Imperia

Gisella, ottant'anni, è la fedelissima

Arriva dagli Stati Uniti: sempre presente a tutte le edizioni - Gli altri giocatori - Il lavoro degli arbitri

IMPERIA — Il maestro jugoslavo Goran Todorovic ha messo una seria ipoteca sulla [illegible] finale nel Festival di Imperia [illegible] se Nicolas Cortlever ma dovrà però difendersi ancora [illegible] attacchi che gli verranno portati fino a domenica.

Il regolamento stabilisce, infatti, che ogni giorno si debbano incontrare (fra di loro) i giocatori più avanti in classifica. Fra questi lo svizzero Karl Hans, l'egiziano Salah Abdel e gli italiani Bellini, una giovane «promessa» di Busto Arsizio, Arnecchi, [illegible] Reggio Emilia, Sergi, [illegible] si stanno comportando molto bene anche gli imperiesi: l'ex sindaco Giovanni Barbagallo, Ilia Glubbolini, Antonio Fiaschi e Gualtiero Biondi.

[illegible], le migliori partite vengono disputate nel torneo magistrale, le lotte sono ugualmente «all'ultimo pedone» nei quattro tornei minori. Anche qui gli imperiesi si stanno distinguendo, finora: Luciano Natta, di Bordighera, e Riccardo Guglielmi, nel primo nazionale, Luigi Giubbolini, nel secondo, Sergio Barbagallo nel terzo ed il giovanissimo Francesco Bo[illegible], [illegible] rivelatosi fra gli esordienti.

Una [illegible] personalità più in vista è Gisella Grosser, sette volte campionessa nazionale degli Stati Uniti. Ha [illegible] anni ma continua a lottare con grinta, non sempre con fortuna, nel «maggiorale»: è da venti anni una delle «fedelissime» del Festival. E' la prima volta, invece, per Patrizia Pannocchi, di [illegible] «Lavoro al Ministero della Difesa e sono qui per imparare: trovo Imperia bellissima e calma. Un grosso contrasto con la sempre convulsionale Roma».

[illegible] impegnata Gisella Facchini, di Brescia, campionessa italiana in carica. Interferisce: «Non sono in forma perché non ho [illegible] giocare molto in questi ultimi tempi». Sua avversaria per l'assegnazione del prossimo titolo nazionale sarà certo Laura Tamborini, di Varese, dottoressa dietologa. Non gioca perché, per motivi di lavoro, è giunta ad Imperia troppo tardi. Gioca invece il marito, ugualmente medico, Alberto [illegible]: «Mi piace scrivere. Trovo Imperia incantevole».

Il più indaffarato del Festival è il presidente Ennio Bonjean: «Dobbiamo controllare [illegible] giocatori con quasi altrettanti accompagnatori: un grosso affare anche dal punto di vista turistico. Il Festival di Imperia è ora quello con maggiore anzianità di tutta l'Italia».

Molto impegnato anche Pietro Tanna, che dirige gli arbitri: «Un compito delicato reso tuttavia più facile dal buon comportamento dei giocatori». Secondo Tanna il Festival rappresenta un grosso successo anche se, in passato, vi sono state edizioni con un più elevato livello tecnico. La spiegazione la dà Bonjean: «I grandi maestri sono ormai dei veri professionisti che chiedono un vero e proprio ingaggio: altrimenti potete avere l'ex campione del mondo Boris Spassky ma il suo cachet sra di una decina di milioni. A questo punto ci vorrebbe uno sponsor».

Bruno Viano

L'edizione '86 di «Scacchimare» vinta da due spezzini

Successo anche sulle spiagge

SPOTORNO — *La Spezia ha dominato «Scacchimare 1986», il torneo open organizzato dalla Società Scacchistica Savonese e che ha fatto tappa durante l'estate a Finale, Alassio, Noli, Varazze, Celle Ligure, Spotorno. Dopo la finalissima di Spotorno (a cinque) la classifica generale vede infatti al primo e secondo posto due spezzini, [illegible] Vaccaro e Massimo La Rosa.*

E' stata decisiva la gara di Spotorno alla quale hanno preso parte 74 concorrenti. Ha vinto La Rosa, seguito da Vaccaro ma quest'ultimo aveva vinto maggiori piazzamenti nelle precedenti gare. Al terzo posto assoluto Erik Barpero di Valenza.

Seguono, nell'ordine, Massimiliano Fortarolo di Milano, Luca Coatti di Milano, Emilio Bellatalla di S. Margherita, Diego De Palma di Imperia, Mario Molinari di Savona, Mauro Berni di Genova, Mario Tradardi di Ivrea, Marco Tortarolo di Milano, Marco Ongarelli di Alessandria, Alberto Genovese di Genova, Guido Tonna di Genova, Giovanni Collarelo di [illegible].

Il «fischio» finale dell'arbitro prof. Tonna di Genova, che è stato coadiuvato dai colleghi D'Alessandro e Diena, le statistiche informano che i concorrenti sono stati, complessivamente, 430 in 6 gare, che le partite giocate sono ammontate a 1886. Insomma, un successo di concorrenti e di pubblico in modo particolare.

Alla fine premi per tutti, compresa la due targhe offerte da «La Stampa-Cronache della Liguria» che ha patrocinato la manifestazione.

l. p.

Vi troveranno posto anche le lettere di Garibaldi alla Philipson

Eredità Lauro a Palazzo Nota?

Sanremo deve raccogliere i beni in un museo, altrimenti tutto passerà agli eredi

[illegible] — «Mi dicevate: sono infelice di sapere che voi non credete in Dio. Ma voi bestemmiate [illegible] dur tutta ai cristianissimi. Mi dico: stabiliamo la religione universale di Dio. Dio padre di tutte le Nazioni, senza distinzione di clima, di frontiere, di sette, di colore. Dio che vuole tutti gli uomini fratelli e sorelle; che reprime e condanna il male, volendo il bene di tutti. Se ciò si chiama non credere in Dio, ma lo direte nella prossima».

La firma è di Giuseppe Garibaldi e la lettera è indirizzata alla signora Caroline Burton Philipson, bella e ricca dama inglese con la quale l'«Eroe dei due mondi» [illegible] intrecciato, negli [illegible] una [illegible] corrispondenza.

Le lettere di Garibaldi e un'altra robusta documentazione, incluse alcune lettere dei poeti Montale, Ungaretti e dello scrittore Italo Calvino, ottantasei dipinti, stampe e incisioni, oltre ad una intera biblioteca di circa [illegible] volumi, sono state lasciate in eredità [illegible] Comune [illegible] dal poeta Ferdinando Lauro, al secolo Luigi Augusciatti.

Il sindaco Pippione ha incaricato Guido Giorgi, esperto d'arte, antiquario di Cappadotti, di svolgere su tutti i beni una perizia con relativa valutazione complessiva del lascito. L'esperto Giorgi [illegible] lo dice, ma [illegible] indiscrezioni [illegible] poeta Lauro, stimatissimo all'estero dove era considerato uno dei maggiori poeti contemporanei, ha lasciato alla comunità sanremese beni per oltre quattrocento milioni di lire. Due o tre dei 22 dipinti (tra i quali figurano una testa di vecchio di Bernardo Strozzi, due scene di villaggio di Pietro Domenico Olivier, un bellissimo dipinto raffigurante giocatori di carte di Francesco Desideri, [illegible] possono valutarsi attorno ai 30 milioni ciascuno.

Con la corrispondenza di Garibaldi vi sono anche due ritratti che [illegible] aveva inviato in omaggio alla Philipson.

Ora [illegible] stanno effettuando delle ricerche per sapere come la corrispondenza Garibaldi-Philipson [illegible] è finita in [illegible] [illegible] poeta Lauro. L'ipotesi più attendibile è che [illegible] venuto in [illegible] il bisnonno del poeta, che sarebbe stato il proprietario dell'alloggio, nella centrale via Matteotti, dov'è ora l'Istituto S. Paolo di Torino, nel quale la nobildonna inglese avrebbe vissuto [illegible] ultimi anni della sua vita.

[illegible] vi è però [illegible] clausola che il [illegible] dovrà rispettare: entro cinque anni tutto quanto lasciato [illegible] comunità [illegible] dovrà essere raccolto in un museo. In caso contrario il tutto passerà di proprietà degli eredi.

Renato Olivieri

ECONOMICI

[illegible] Cassina monolocale recente [illegible] garage privato e giardino con alloggio [illegible] Tel 0173 35637 ore uffici.

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

Si [illegible]

- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età compresa tra 22-35 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari [illegible]

Si offrono:

- corso di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- tra 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 306.300

Nominato per un anno direttore generale del casinò

Il superesperto Baille adesso scopre le carte

L'annuncio ufficiale dato dal commissario Diaz nel corso di una affollata conferenza stampa - Programma e obiettivi del nuovo dirigente - Come cambierà la casa da gioco

SANREMO — «*Ho il piacere di presentare il signor Denis Baille. Per un anno sarà il direttore generale del casinò. Ho molta fiducia in lui, sono certo che con la sua competenza e abilità riuscirà a raddrizzare il 30% delle cose storte che purtroppo hanno trovato terreno fertile nell'azienda*».

Sono le 11,30 quando il commissario prefettizio Giorgio Diaz nel corso di una stampa, da l'annuncio.

«*Baille* il rosso». lo soprannominato molti dipendenti del casinò riferendosi al colore dei capelli e dei baffi, ha detto a chiare lettere di avere conosciuto «*lo sfido Sanremo*».

Di che si tratta? Secondo il supermanager francese la casa da gioco della Riviera e le potenzialità per raddoppiare i suoi incassi nel giro di un anno o poco più. Di passare cioè dai 40 miliardi previsti per il 1986 ad 80 miliardi. I più pessimisti dicono «a passo».

«*Il vuole la bacchetta magica* — ha spiegato con l'ermetismo — *è sufficiente utilizzare al meglio le qualità e la professionalità individuali esistenti, assegnando a ciascuno il posto giusto. Occorre anche affidare incarichi e consiglieri esterni di alto livello per quanto oltrepassino le competenze di cui l'azienda dispone*».

In altri termini in diversi posti chiave del casinò, se si vuole cambiare davvero rotta e puntare con possibilità reali ad un rilancio, occorrono «cervelli», gente nuova, ricca di idee, professionalità, management.

non lo ha detto ma lo ha lasciato capire: un po' dovunque dal settore giochi alle pubbliche relazioni, dall'arredo agli uffici.

Il nuovo direttore generale, che per il suo lavoro riceverà 180 milioni l'anno, ha lanciato anche chiari segnali al potere politico che nel passato ha sempre contaminato e impoverito l'azienda con molteplici imposizioni.

«*Non sono legato a nessuno* — ha detto Baille — *posso pertanto dirigere con assoluta imparzialità. Il compito non è facile ma neppure impossibile. Desidero instaurare un clima di lealtà e di serenità tra tutti i dipendenti. Indispensabile per un lavoro efficace. Per questo chiedo a fiducia, dedizione e la massima collaborazione. impegno, per trarre tutti dei benefici, deve sempre mirato ad ottenere la massima soddisfazione da parte dei nostri clienti*».

Il nuovo direttore generale ha grossa esperienza in fatto di roulette. Ha diretto casinò in Francia e in Africa. Chi lo conosce dice che «è un duro». E' un innovatore, desidera portare a Sanremo «*il maggior numero di giochi possibile*». Il suo casinò ideale assomiglia ad un moderno, efficiente contenitore dove dentro tutti possono soddisfare ogni desiderio, dalla roulette francese ai dadi, dalle slots machines ai poker joker, dalla ruota della fortuna alle carte, baccarat giochi elettronici.

Si è parlato di assunzioni, della volontà di proseguire e concludere i vari concorsi in atto per ingaggiare «forse e anche di croupier.

Riferendosi ad un possibile ingresso croupier in gonnella anche a Sanremo, Baille ha detto: «*La sedia molto bene soprattutto tavoli americani. donna castro il gioco è veloce e dimostrano spesso migliori degli uomini*».

v. b.

I banditi di Imperia hanno sfruttato bene il fattore sorpresa

Quei 15 minuti di vantaggio

La «Regata» ritrovata in via Schiva è l'unico risultato apprezzabile delle indagini - I malviventi avrebbero poi usato un'altra vettura per allontanarsi - accertamenti per risalire basista - Improbabile fuga le località dell'entroterra lungo la - Una parte del «commando» potrebbe essere in città

IMPERIA — Dove si nascondono? Sono già lontani o si trovano ancora a Imperia? E fine hanno fatto i soldi? Gli interrogativi più importanti sono ancora tutti senza risposta. I nove autori rapina da due alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, sembrano essersi volatilizzati.

Hanno sfruttato spregiudicatamente, con audacia ma anche con ingegno, i punti deboli del sistema di sicurezza nei sotterranei attorno alla banca. Hanno agito senza lasciare nulla al caso, rimanendo nel caveau per quasi mezz'ora, con freddezza, poi di 45 milioni in banconote di piccolo taglio che avrebbero stati d'ingombro. Infine disorientato ricerche con un piano di fuga tanto rischioso quanto accurato. La rete di controlli, pattugliamenti e perquisizioni fatta da polizia e carabinieri sinora non ha riservato sviluppi concreti. Non pare che siano stati raccolti elementi determinati per la cattura del «commando».

Il ritrovamento in via Schiva (a meno di mezzo chilometro dalla banca), di una delle due auto presumibilmente usate per la fuga, una Regata grigio-metallizzata, non sembra abbia aperto spiragli alle indagini. In un primo controllo nella vettura (rubata a agosto a un commerciante di Diano Marina) non sono stati trovati elementi che facciano risalire ai malviventi, o ulteriori indizi per la loro cattura.

In pratica l'auto (che è stata parcheggiata regolarmente, in un punto centrale, e situato in senso contrario a qualsiasi presumibile direzione di fuga) servita agli autori materiali del colpo per poche centinaia di metri. Un paio di minuti, poi il posteggio e il cambio di vettura. Un sospetto, ma anche un indizio.

Qualcosa in più che un'ipotesi: mentre la Regata viaggiava in direzione di via Schiva (con un praticamente ineccepibile passaggio in piazza Dante), prime auto della polizia iniziavano la corsa in senso contrario, a strade spiegate. Poi ha giocato a favore dei banditi la notizia (poi rivelatasi infondata) che la rapina era ancora in corso, con malviventi e impiegati asserragliati nei caveau. Prima che la reale dimensione fatto prendesse corpo, sono trascorsi altri minuti determinanti.

fatti il complessivo accumulato dai banditi è stato calcolato approssimativamente in non meno di un quarto d'ora.

La «banda dei due miliardi» per realizzare il colpo insomma contava molto sulla sorpresa ma non quella.

Intanto le ricerche continuano, un po' su tutti fronti. Si indaga per identificare il basista, risalire a un'eventuale «talpa», e per dare conferme più precise alla fuga.

Proprio il ritrovamento di una delle due auto (l'altra una Fiat «Uno» ha costretto a rivedere quanto sembrava ormai assodato. Pareva infatti che la Regata fosse partita da oltre il cavalcavia della stazione, verso Via 25 aprile, con l'opportunità di imboccare almeno tre vie di fuga: la Statale 28, l'Autofiori e le traverse dell'argine del torrente Impero (di collegamento con l'immediato entroterra).

Questa ricostruzione ora vacilla. Appare infatti improbabile che, una volta giunsi verso via Schiva (dove è stata l'auto) e dunque dopo aver attraversato il centro, i banditi abbiano deciso di risalire l'entroterra. Risalire la via Aurelia, con i suoi frequenti intasamenti e che propone da un lato la rampa di Capo Berta e dall'altro le strettoie di Porto Maurizio.

Allora almeno una parte dei banditi è ancora in zona? Diverse considerazioni portano a questa conclusione.

Fulvio Danzelo

Imperia. Un gruppo di dipendenti della banca davanti all'ingresso

Il caso di controllore che è nella lista clienti indesiderati

Un'assunzione contestata

SANREMO — «*Vietato*»: con questo termine, al casinò di Sanremo, vengono bollati i clienti indesiderabili. La sfera «*vietati*» abbraccia una vasta di dalle puntate quando il numero è già uscito, richiesta di vincita. In realtà, appartenenti ad giocatori, all'ubriachezza, alle molestie, alla complicità croupier compiacenti.

anche capitare che uno venga allontanato soltanto perché, dopo un salasso ai tavoli da gioco, in preda a un comprensibile attacco di nervi, alzi la voce imprecando contro la mala sorte. In ogni caso i controllori, nel rapporto, segnano sempre «gioco scorretto». «*Per evitare eventuali contestazioni* — spiegano al casino. E' difficile che all'allontanamento del «*vietato*» segua un rapporto alla magistratura. Ma per un «*vietato*» il casinò è davvero off-limits? A quanto pare no.

La notizia è di ieri: al punto numero 67 dell'ordine del giorno della prossima giunta municipale di Sanremo, figura l'assunzione di un ex cliente del casino «*vietato*», andrà a svolgere le mansioni di controllore comunale. In pratica dovrà curare del Comune facendo attenzione che ai tavoli da gioco non si verifichino irregolarità.

La vicenda è stata denunciata da democrazia proletaria. L'unico partito che, in sede di commissione consiliare, ha votato contro. Dp ha anche annunciato l'invio di una lettera circostanziata al ministro dell'Interno Scalfaro. Il cliente-vietato-controllore è Giuseppe Ricca, 36 anni, di Civezza. Era stato vietato il 4 gennaio 1978. Secondo quanto si legge nella scheda del casinò il provvedimento era stato adottato dal controllore amministrativo Mirko Bari (fa parte dell'altro corpo di controllori, quelli che curano gli interessi dell'azienda). La sua proposta di divieto permanente era stata accolta dall'allora presidente della casa da gioco, Antonio Semeria. Nessuno ricorda le ragioni del provvedimento.

Quattro anni più tardi Ricca partecipa ad un concorso pubblico per tre posti di controllore comunale. piazza quarto. La graduatoria viene aperta per due anni e nel frattempo si libera un posto. L'assunzione è automatica. La giunta comunale non può fare altro che avallare l'esito del vecchio concorso. Ma interviene il Coreco che blocca ogni cosa. Ricca fa ricorso al Tar che gli dà ragione: la posizione di «vietato», secondo l'organo di giustizia amministrativa della Regione, non è ostativa verso una assunzione. Anche se, in questo caso, si tratta di un controllore comunale al casinò.

Nei giorni scorsi si è riunita la quarta commissione consiliare: nessun contrario all'assunzione, tranne democrazia proletaria. Il pci e due esponenti della dc si erano astenuti. Per tutti gli altri l'assunzione «era doverosa». Il socialista Carlo Conrieri è detto contrario però ha precisato: «*Non possiamo opporci. L'unica nostra arma è quella di attendere una eventuale intimazione del magistrato del lavoro*».

Pablo Pin, leader democroletario di Imperia è candidato «*Con la lettera inviata a Scalfaro intendiamo denunciare la palese e ridicola contraddizione che si è determinata all'interno del rapporto tra casa da gioco e Comune*».

E. B. Ia.

I dispositivi funzione alla Cassa Risparmio

Sotterranei, nessun allarme

Le cassette di sicurezza non sono state toccate: avrebbero richiesto troppo tempo

IMPERIA — I telefoni la Cassa di Risparmio, di polizia, carabinieri e degli organi di informazione, nelle ore immediatamente dopo la rapina hanno squillato quasi ininterrottamente. Il colpo ha tenuto a lungo in apprensione i titolari delle di sicurezza (alcune centinaia) che custodiscono decine di miliardi in contanti, titoli, documenti e oggetti preziosi.

preoccupazioni fuori luogo. I banditi non hanno neppure preso in considerazione l'ipotesi di attaccare le cassette. Secondo gli inquirenti forse non rientrava nei piani neppure di svuotare il caveau della banca. L'obiettivo sarebbe stato l'incasso settimanale dell'Autostrada dei fiori (una cifra di poco miliardo: somma consistente, ma inferiore a quella realizzata dall'Autofiori in altri periodi). Poi le circostanze particolarmente favorevoli avrebbero consentito di svuotare anche il caveau della banca: una «variante» del valore di oltre 900 milioni, di cui una buona parte incassati da poche ore. Totale del bottino, un miliardo 990 milioni, senza contare i 45 milioni, in banconote di piccolo taglio, abbandonati negli scantinati in due ioni.

Perché non sono state toccate le casse di sicurezza? Come erano difesi i sotterranei e come i due caveau? i sistemi d'allarme i banditi hanno eluso e quali quelli che non hanno incontrato? A buona parte di queste domande sono state date risposte precise.

Ancora un passo indietro sino alla ricostruzione, in breve, cammino fatto dai malviventi che hanno partecipato all'azione. Scendono nei sotterranei attraverso la scaletta a chiocciola del negozio della Nanchi. Raggiungono una prima grata, già messa fuori uso. La superano e attraversano un cunicolo di oltre 15 metri. Arrivano alla seconda grata (che pure già stata segata e risistemata col mastice), entrano nell'archivio della banca, immobilizzano tre operai, aggirano un corridoio, entrano nel locale si vari caveau.

Entrano nel deposito dell'Autofiori obbligando un impiegato (in quel momento all'esterno) a aprire dei colleghi. operazione il caveau della banca. dileguano, facendo in parte il discorso inverso.

Cosa non ha funzionato nel sistema di protezione della banca? L'apparato di sicurezza, fra l'altro piuttosto sofisticato, è perfettamente a posto. Garantisce la protezione degli uffici del piantereno e degli altri piani. Soltanto che il sistema era stato predisposto per proteggere la banca da attacchi dal locale degli sportelli. L'ipotesi di una rapina dai sotterranei probabilmente non era stata contemplata.

Spiegano alla Cassa di Risparmio: «*La nostra banca è dotata di sistemi d'allarme di diverso tipo e molto sofisticati. Alcuni sono in funzione a tempo pieno, altri vengono attivati solo nelle ore non lavorative*».

Proseguono i responsabili della banca: «*L'idea di entrare dagli scantinati, non poteva che fondarsi sulle componenti casuale e fortuita*».

Il caveau delle cassette di sicurezza (distante diversi metri dagli altri due) è toccato per due motivi: i sistemi d'allarme vi funzionano a tempo pieno e inoltre forzare le singole cassette avrebbe richiesto molto tempo con rischi maggiori.

f. d.

Giovane grave dopo incidente

BORDIGHERA — Un giovane è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Sanremo per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto a Bordighera. I medici sono stati costretti ad asportargli il rene destro, la prognosi è riservata.

La vittima, Roberto Zerbato, 18 anni, è un idraulico e abita a Bordighera in piazza Due Strade. Ieri pomeriggio, mentre era a bordo di una moto Aprilia 125, si è scontrato in via Vittorio Emanuele, all'altezza del «Bar Mako», con un furgoncino Fiat 900 condotto da Giuseppe Mascia, 61 anni, di Sanremo, via Cesare 306, rappresentante della «Levissima».

(c. d.)

Il vicesindaco Carlo Conti illustra il progetto

Galleria Ricca: Sanremo sceglie la strada del leasing

SANREMO — «*Il fatto che il finanziato della galleria Francia non sia stato inserito nel bilancio di previsione per il 1986 non significa la rinuncia all'intervento. Un'amministrazione comunale moderna può trovare altre forma di finanziamento*».

Carlo pci, vicesindaco e Lavori pubblici, risponde così all'iniziativa del suo predecessore, il repubblicano Raffaele Canessa, consigliere d'opposizione, che, dopo aver accusato la giunta di non voler affrontare il problema, ha sollecitato la autorità giudiziaria e sanitaria (pretura e Usl) a verificare il tasso di inquinamento nel tunnel e il suo impatto sulla salute pubblica.

Conti ha avanzato una sua proposta per superare gli ostacoli finanziari (occorrono due miliardi) che impediscono l'immediata ristrutturazione della galleria. Spiega: «*Ho invitato la ditta Bertolo, che si è aggiudicata l'appalto-concorso per il risanamento, a effettuare uno sconto del 5% sui due miliardi preventivati. Su questa base intendiamo proporre un nuovo tipo di accordo, che consenta al Comune di versare all'impresa una somma iniziale di 100 milioni e poi un pagamento rateale dei lavori, nell'arco ad esempio di 5 anni, con interessi non superiori al 5,50%, vale a dire due punti in meno dal tasso richiesto dalla Cassa depositi e prestiti. Una specie di leasing*».

a. d.

Li ha concessi la per superare l'emergenza

Altri sei mesi di proroga per i rifiuti in Valle Armea

SANREMO — La comprensoriale di Colletta-Ozzotto, in Armea, potrà accogliere i rifiuti di Sanremo e di una decina di Comuni limitrofi per altri sei mesi, per superare l'emergenza.

La proroga, l'ennesima, è stata concessa con un'ordinanza del presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani, che ha anche autorizzato un ampliamento di 18 mila metri quadrati del deposito. Il provvedimento Regione fa seguito alle pressioni dei sindaci di tutti i centri interessati, la Città dei fiori in testa, che avevano ripetutamente segnalato, con telegrammi e incontri, la drammatica situazione di discarica di Valle Armea è al limite della saturazione e non è stata ancora individuata località alternativa dove trasportare le tonnellate di rifiuti prodotte quotidianamente dal comprensorio.

La decisione finale (attesa entro la dei sei mesi) sull'ubicazione di quest'area spetta proprio all'amministrazione regionale, nel quadro dei piani provinciali attualmente in via di preparazione, che dovrebbero tra l'altro superare i vincoli imposti dalla e dai decreti Galasso.

Dal canto loro, i vari enti locali (Comuni, amministrazione provinciale) hanno inviato a Genova alcune loro proposte, senza trovare munque un accordo, anzi polemiche e contrasti.

Così, da il di Castellaro e la Provincia sono favorevoli alla proposta avanzata dalla ditta che attualmente gestisce il deposito di Valle Armea) di creare una nuova discarica nella Valle Argentina, in località Lone-Ubago, al centro di uno splendido bosco. Dall'altro, Taggia e altri centri dell'entroterra dimostrano decisamente questo progetto, sottolineandone il disastroso impatto ambientale e evidenziando i pericoli d'inquinamento delle falde acquifere che alimentano acquedotti della zona.

c. d.

IL BIGLIETTO DI INGRESSO

Una serata con Ranieri

MONTECARLO — *Il trofeo che premia il «Joli décor d'époque», creato da «Gault e Millau» in collaborazione con società Vacheron-Constantin, sarà assegnato quest'anno alla S.B.M. per il ristorante «Belle Epoque» alla terrazza-bar dell'Hotel Hermitage del Principato.*

Stasera, alla cerimonia di premiazione durante cena «stile 1900», sarà presente anche il principe Ranieri.

Il premio, che ogni anno viene conferito al locale meglio ristrutturato, è toccato al ristorante «Belle Epoque» dell'Hotel Hermitage per il restauro delle originali decorazioni, opera del pittore Gabriel Ferrier, premiato con la medaglia d'oro all'esposizione universale del 1900.

(l. m.)

Gli abruzzesi sono in festa

SANREMO — *Da oggi a domenica è in programma a Sanremo la seconda festa degli «Amici abruzzesi», che celebra il patto d'amicizia e la fellice convivenza tra quelli immigrati e i sanremesi.*

Stamane alle 10, a Piani di Poma, una delegazione proveniente dall'Abruzzo si incontrerà con i conterranei che da decine di con la Riviera. Seguiranno rinfresco, esibizione bande folkloristiche e, alle 18, l'alzabandiera dei festeggiamenti veri e propri, con gastronomia tipica.

La festa coinvolgerà anche Ospedaletti dove, alle 20, ci sarà una sfilata con il gruppo «Città di Penne». Domani, alle 20, cori e bande sfileranno lungo a Sanremo, in via Matteotti e corso Imperatrice.

INFORMITALIA
AGENZIA MONDIALE INFORMAZIONI
Consulenza Indagini Informative
Roma Via Emanuele Filiberto

TRIBUNALE DI SANREMO
Fallimento di BENERIA Francesco - Impresario edile - nato a Sanremo il 21-7-1917 - residente in Taggia Regione Olmo loc. Lona.
Si avverte che il sig. G.D., visti gli atti relativi alla procedura fallimentare n. 2 R.F., ha stabilito la vendita all'incanto dei seguenti beni, in un unico lotto ed alle seguenti condizioni:
1) Gli immobili consistono:
a) terreno - Comune di Taggia - della superficie di mq 1834 circa in Catasto al F. 6 mapp. 563, casegnano da frutto;
b) terreno - Comune di Taggia - della superficie di mq 1287 circa in Catasto al F. 6 mapp. 584, castagneto da frutto;
c) terreni contigui - Comune di Taggia - della superficie complessiva di mq 7462 circa, con sovrastanti fabbricati rurali della superficie complessiva di mq 50 circa distinti al F. 5 con i mappali n. 156 corte e casamnk. n. 575 F.R. di mq 70, n. 576 F.R. di mq 18 e n. 577 F.R. di mq 14;
d) terreni - Comune di Taggia - Catasto F. 8 mappali 164; 574, 204.
2) La vendita del compendio, in un unico lotto è fissata per l'anno alle pubbliche udienze del Tribunale di Sanremo a giorno 2 ottobre 1986 ad ore 10,30, avanti il sig. G.D.
3) Gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come meglio descritti in perizia e con tutti i diritti, azioni e competenze ivi indicati e non indicati.
4) Il prezzo base è di L. 8.000.000 (ottomilioni) suscettibile di successivi rialzi di L. 500.000 (cinquecentomila).
5) Il fondo spese è di L. 2.000.000 (duemilioni).
6) Il versamento dell'intero prezzo dovrà avvenire entro trenta giorni dall'aggiudicazione.
7) Tutte le spese relative al trasferimento della proprietà ed eventuali pratiche amministrative di volture ed accatastamento sono a carico e cura degli aggiudicatari.
8) Chi intende partecipare all'asta dovrà depositare entro le ore 12 (dodici) del giorno 1° ottobre 1986 nella Cancelleria del Tribunale di Sanremo, mediante assegni circolari intestati la somma di L. 2.000.000 (duemilioni) per il prescritto fondo spese ed accompagnare tale versamento con l'istanza di partecipazione all'asta resa in carta bollata precisando le generalità ed il domicilio del concorrente, il proprio codice fiscale e l'eventuale partita Iva.
Ulteriori chiarimenti rivolgersi alla del Tribunale di Sanremo, il 25 giugno 1986.
Il G.D.
Dr. Ass. Eduardo Grasso

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
Avviso di Gara d'Appalto
Si rende noto che questo Istituto procederà alla mediante licitazione privata con ammissione di sola offerta al ribasso, relativa di manutenzione straordinaria di fabbricati di proprietà dell'Ente finanziata con legge 5-8-1978, n. 457, 4° e 5° biennio, per gli importi a lato indicati:

1)	IMPERIA - Strada Bahi	L. 70.300.000
2)	IMPERIA - Via Aprenti 10-12/17	L. 47.300.000
3)	Via Sperlonga 50	L. 85.500.000
4)	IMPERIA - Via V. Piemonte 68	L. 85.500.000
5)	IMPERIA - Via I. Amoretti 14	L. 91.020.000
6)	IMPERIA - Viale Matteotti 150	L. 91.340.000
7)	IMPERIA - Via V. Veneto 8	L. 33.070.000
8)	IMPERIA - Via Morardo 5:	
	— Opere murarie	L. 45.000.000
	— Impianti	L. 12.000.000
9)	OSPEDALETTI - Strada Valegrande 48 e 51	L.
10)	SANREMO - Borgo Tinasso	L.
11)	S. STEFANO AL MARE - Via Tenorio	L.
12)	VENTIMIGLIA - Via Caduti sul Lavoro	L.
13)	VENTIMIGLIA - - Via Monaco	L. 66.700.000
14)	PIONA - Via Cancelli	L.
15)	VENTIMIGLIA - Frat. Ravenna 12/20	L.
16)	BORDIGHERA - Via Camporotto 6-8/10	L. 56.000.000
17)	BORDIGHERA - Via del Lavoro 17/9-C	L. 47.000.000
18)	TAGGIA - Via Argine	L. 32.000.000
19)	VENTIMIGLIA - Via Caduti sul Lavoro 9-11	L. 8.400.000

Gli appalti saranno aggiudicati secondo le modalità previste dall'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14.
La domanda di partecipazione alla gara, non vincolante per l'amministrazione, una per ciascuna Rotazione, dovranno pervenire all'Istituto in Imperia, Via G. Morardo 5, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Per la partecipazione alla gara verrà richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per importi necessari all'esecuzione dei lavori, per i lavori di manutenzione straordinaria di importi inferiori a L. 45.000.000 è consentita anche la partecipazione di imprese Artigiane iscritte agli Albi della C.C.I.A.
IL PRESIDENTE
(Raimondo Ciabrera)

IL 1985
E' GIA' UN LIBRO
IN UN VOLUME DA COLLEZIONE LE GRANDI FIRME DE LA STAMPA IN 99 ARTICOLI DA RILEGGERE A MENTE FREDDA

rinnovat ha riaperto CHARLIES & CHUCK'S
Via Gabriele d'Annunzio

Due volte in quattro giorni

CHIUSA PESIO — In quattro giorni una pregiudicata di Bordighera ha accumulato due denunce ed è stata arrestata due volte. Alessandra Guglielmi, 30 anni, nata a Sanremo, residente a Bordighera in via Vittorio Emanuele 291, in soggiorno obbligato a Chiusa Pesio, è stata denunciata per furto, resistenza a pubblico ufficiale e arrestata due volte per «violazione agli obblighi di soggiorno». Due anni fa la Guglielmi venne condannata dal pretore di Sanremo per una serie di furti a tre arresti domiciliari nell'abitazione della sua famiglia a Bordighera. La ragazza chiese ed ottenne di poter scontare la pena a Chiusa Pesio.

(p. m.)

Due giovani arrestati con i gioielli

VENTIMIGLIA — Tre giovani sono stati arrestati dai carabinieri perché trovati in possesso di monili d'oro per un valore di circa tre milioni rubati in un appartamento di via Trento e Trieste 12. Il proprietario, Tito Barbè, 60 anni, ex consigliere comunale e regionale del pci, è rientrato in possesso dei gioielli proprio mentre ne denunciava la scomparsa.

Mario D'Alessio, 26 anni, di Sanremo, via Borgo Opaco 122, e i fratelli Giuseppe e Roberto Guerra, di 26 e 19 anni, Aurelia Ponente 8 di Santo Stefano al Mare, sono stati bloccati a bordo di un'auto.

(l. m.)

e Stefano

SANTO STEFANO — Tre persone sono state arrestate dai carabinieri di Santo Stefano, nel corso di un'operazione effettuata l'altra sera. Le manette sono scattate per i fratelli Giuseppe e Roberto Guerra, rispettivamente di 26 e 19 anni, residenti a Santo Stefano, in via Aurelia Ponente 78, colpiti da un mandato di cattura emesso dalla pretura di Ventimiglia, e per Dario Russo, 23 anni, abitante ad Arma di Taggia, in via Marco Polo 70. I primi due sarebbero gli autori di un furto, il terzo non avrebbe tenuto conto del foglio di via.

(c. d.)

Pontedassio, ustionati da una motosega

PONTEDASSIO — Padre e figlio sono rimasti ustionati in un incidente sul lavoro accaduto a Villa Viani, frazione di Pontedassio. Taddeo Calzia, 73 anni e il figlio Giuliano, di 36, stavano lavorando in un canalnale, quando un guasto della motosega si è sprigionata una fiammata che li ha investiti alle gambe. prognosi emesse dai sanitari del pronto soccorso di Imperia non superano i 15 giorni.

(f. d.)

Vertice ad Albenga

Pentapartito pare difficile accordo totale

Molte le «zone calde» Altra riunione a Savona

SAVONA — Il «vertice» di Albenga tra gli esponenti provinciali del pentapartito ha confermato una situazione di crescente difficoltà, anche se ha fatto registrare prese di posizione ufficiali a favore di un ricompattamento. Ma repubblicani, e soprattutto socialisti, non firmano cambiali in bianco, visto che da due mesi a questa parte sono fuori parecchie maggioranze.

Giorgio Balbo, vicesegretario del psi: «*Desideriamo che si definiscano i conti degli enti di primo e secondo grado e siamo per una risoluzione programmata e coordinata. Le segreterie dovranno impegnarsi ad agire immediatamente, anche con l'espulsione, nei confronti di quegli amministratori locali che non seguono gli impegni assunti a livello provinciale*».

Ad Albenga la delegazione dc era guidata dal segretario politico provinciale Francesco Accordino, quella socialista dal vicesegretario Giorgio Balbo, quella repubblicana da Giacchero e Genzi, quella dei psdi e dei pli dai rispettivi segretari politici provinciali. Simonetti e Nan Era quest'ultimo, nei giorni scorsi, a lanciare un «grido d'allarme» sulle condizioni di salute del pentapartito, specie sulla Riviera di Ponente, dove, alle situazioni anomale verificatesi nei Comuni di Albenga, Alassio, Pietra, e della 6ª Usl, si è aggiunto il caso, davvero imprevedibile, del «compromesso storico» di Ce tra comunisti e democristi

Gli esponenti del pentapartito si sono trovati d'accordo, almeno sul fatto della necessità di graduare gli impegni per definire gli assetti nei vari enti di secondo grado.

A questo punto il dibattito potrebbe scivolare sulla stessa amministrazione provinciale, che è guidata da una giunta di sinistra ma con all'interno della maggioranza anche esponenti di forze appartenenti al pentapartito. E poi arrivare a una ridistribuzione delle cosiddette giunte anomale, per esaminare se e in quali modi è possibile ricompattare il pentapartito.

Il «caso» Ceriale è stato discusso immediatamente e si è deciso di porre in atto vari tentativi per vedere se è possibile modificare la situazione e comunque, se non fosse possibile, per creare le condizioni per favorire un mutamento. «*La situazione è così che da lunedì il dc potrebbe rimanere sindaco a capo di un'alleanza de-psi e poi, come consigliere provinciale, votare contro un bilancio predisposto dal psi*», ha commentato il socialista Balbo.

Sostiene, dal canto suo, Francesco Accordino, segretario provinciale della dc: «*E' stato un incontro importante perché, dopo un anno di silenzio dei più alleati del pentapartito, ha segnato una ripresa assai costruttiva di colloquio*».

Un vertice, stavolta a Savona, è in programma giovedì prossimo, non prima perché in casa repubblicana si parla di un cambio della guardia alla segreteria politica. l. p.

Disegnato l'identikit dopo l'interrogatorio di molti rapinati

Un errore del solista della Colt Gli inquirenti: ha le ore contate

La polizia è fiduciosa ma rivela la sbagliata compiuta dal rapinatore solitario - I particolari dell'ultimo «colpo» all'Automobil Club di Savona

SAVONA — Dopo una serie di interrogatori da parte delle persone rapinate negli ultimi giorni, è stato possibile disegnare per primo, sommario identikit del «solista pistola a tamburo» che ha messo insieme numerosi «colpi» in tutta la provincia. E' alto un metro e settanta circa, ha i capelli e crespi, il viso ovale. Ha già però messo un errore. Un particolare che gli inquirenti, per il momento, preferiscono non rivelare, ma che potrebbe essere determinante fine delle indagini.

«*Siamo fiduciosi. Abbiamo elementi validi su cui lavorare*», si limitano a dire in questura.

Intanto, il rapinatore è diventato un «caso». Il bandito è sempre più sicuro e arrogante. Sceglie con cura i suoi obiettivi e dopo due bottini magri, al cinema Marconi e al supermercato di via Gervettaz, ha colpito le Poste di Vado Ligure e l'altro ieri gli uffici dell'Aci in via Guidobono a Savona.

All'Automobil Club è entrato tranquillamente. Dopo avere minacciato la pistola un cliente, ha affrontato l'impiegato addetto ai pagamenti delle tasse di circolazione: Gianni Ghiocoletto. Con gentilezza, ha detto: «*Mi dia i soldi*». L'impiegato, abituato all'arroganza di molti clienti, è stato colpito dall'estrema cortesia del rapinatore, che ha avuto solo un attimo di prepotenza quando ha preteso anche alcuni spiccioli che erano banconote. La pistola impugnava, ha istintivamente Giacoletto, era a tamburo e di grosso calibro. «*Simile a quelle usate cow boys*».

E' la stessa arma usata nei colpi precedenti. Secondo tutte le testimonianze il bandito di sapere bene la Colt. La impugna con sicurezza, il indice appoggiato sul grilletto, e fa capire che il percussore è sistemato. Basta una mossa falsa per far partire il colpo.

Fino ad ora il rapinatore ha trovato «clienti» ben disposti. Tutti, a non potrebbe essere altrimenti, hanno paura di fronte alla pistola. L'altro ieri, ad un certo punto si è irritato e, per ottenere il massimo dell'effetto, premuto la canna contro il petto dell'impiegato che ha esitato ad aprire i cassetti della cassa.

Ora si il prossimo colpo. Per il solista della Colt potrebbe l'ultimo. Polizia e carabinieri hanno fatto un piano per cercare di anticiparlo e neutralizzarlo.

In tutta provincia sono in accertamenti e operazione di controllo. Vengono controllati gli spostamenti di pregiudicati e persone sospette. Si cerca di vagliare tutte le ipotesi per risalire a chi si nasconde dietro un personaggio impassibile che prende i soldi, ringrazia e se ne va.

Gian Paolo Carlini

Un alto occupato per protesta

SAVONA — e papà occupano un asilo per protesta. E' successo ieri all'asilo nido.

Quest'anno le strutture pubbliche savonesi non intendono più accogliere, in mancanza di convenzione con enti locali, ragazzi provenienti da altri Comuni. E così una cinquantina di bimbi di Albisola Superiore e Albisola Marina, di Celle, di Stella, di Varazze, coi genitori che lavorano a Savona, sono stati «respinti» dai vari asili del capoluogo. Sono state organizzate proteste, ieri in simbolica occupazione dell'asilo di via Paleocapa.

Dice l'assessore Varaldo: «Ho parlato con le mamme, ho spiegato loro che non dipende da noi ma dai loro Comuni di appartenenza i quali non si sono fatti parte diligente per stipulare apposite convenzioni».

Per «Nuova Agricoltura» gravi problemi di gestione

Albenga: ora i fondi ci sono ma il consorzio è in difficoltà

L'Ente rischia di in grado di utilizzare i miliardi mezzo del finanziamento regionale - L'ex delegato Ravera: «L'attività amministrativa paralizzata»

ALBENGA — La notizia del finanziamento di 3 miliardi a 800 milioni, con contributi a fondo perduto del 40% per interventi di miglioramento fondiario, che la Regione ha destinato al Consorzio «*Nuova Agricoltura*» (in grado di movimentare investimenti per un ammontare complessivo di 8 miliardi), è stata accolta con grande soddisfazione.

Mentre il Comune di Albenga (con un ritardo di alcuni si nel prossimo Consiglio a nominare i nuovi delegati, si è aperto un dibattito sull'attività del Consorzio «*Nuova Agricoltura*». L'ente, preso diversi problemi (compresi quello mancanza un segretario nelle proprie funzioni, della sede, ormai inadeguata di spazio, e un'assemblea che risulta scaduta al 50%), sarà in grado di gestire e coordinare la per sfruttare adeguatamente questa grossa occasione?

L'interrogativo è stato Ravera, presidente uscente dell'«*Ortofrutticola*», già delegato del Consorzio, incarico da cui le dimissioni nell'85 («*Proprio perché il mandato risultava scaduto ormai da diverso tempo ma, soprattutto, per aver constatato l'impossibilità di svolgere un'azione incisiva, che le disponibilità finanziarie, la validità e l'importanza delle deleghe comporterebbero*»).

Ravera, dc (partito di maggioranza all'in del Consorzio), precisa: «*Non intendo fare polemiche, ma credo sia giusto esprimere una serie di preoccupazioni, basate su fatti concreti. Le mancanze di impegno, da parte degli amministratori, ha quasi completamente paralizzato l'attività del Consorzio. Faccio solo qualche esempio: oltre 60 giorni, l'Ortofrutticola è di un parere favorevole presentare all'Istituto federale di credito agrario, per finanziamento di circa 300 milioni. Si tratta di un semplice nulla osta, un fatto di routine, ma il direttivo del Consorzio non si è ancora riunito e il contributo, che serve ad anticipare ai soci il valore merce affidata alla nostra cooperativa per la vendita, rischia di saltare*».

Ancora: «*Un altro è quello dell'acquedotto irriguo: opere previste nel primo stralcio del progetto sono praticamente concluse. Partendo dalla zona dei Fortini, fino all'Antognano, la rete delle tubature copre la parte di pianura compresa fra il mare e l'Aurelia. Un intervento indispensabile: l'acqua attinta dai vecchi pozzi, a causa delle infiltrazioni marine, infatti, danneggia irreparabilmente molte colture floricole. agricoltori sono stati costretti a installare costosissimi impianti di depurazione. Altri, invece, quasi ogni giorno sono costretti a fare la spola con furti e cisterne d'acqua*».

Il presidente del Consorzio, Alberto Oxilati, aveva precisato che in corso le pratiche per l'esproprio di un terreno di 380 mq su cui troveranno posto la cabina dell'Enel e l'impianto di pompaggio. Secondo Ravera, invece, «*se no ancora a questo punto è solo per scarsa volontà. E' disponibile un'area di 200 mq che, in altri casi, si è rivelata sufficiente per l'installazione di opere di questo tipo*».

poi che, «*sempre a causa di un cronico immobilismo*», il Consorzio ha rischiato perdere il finanziamento 170 milioni per forestazione: «*Rischi all'M, ma l'intervento deve ancora partire*».

Conclude: «*Spero che questo intervento possa servire da stimolo. Molte aziende, che hanno intervenuti i soldi per gli interventi di mento, sono costrette a pagare ogni mese interessi salati alle banche, che ammontano in certi casi ad alcuni milioni. Non possono permettersi, però, le lungaggini e i ritardi di certi enti pubblici, perché rischierebbero il fallimento*».

Maurizio Fico

E' finito in carcere solo un prestanome della Sars

Chi manovrava i soldi della società fallita?

Vincenzo Valente a Marassi - Le indagini della Finanza

SAVONA — Valente, 50 anni, ex amministratore unico della cooperativa alimentare Sars di Quiliano, arrestato l'altro ieri dal nucleo polizia tributaria della Guardia di Finanza di Savona, sarà nuovamente interrogato nei prossimi giorni.

Dal primo confronto con il magistrato inquirente, il giudice istruttore Del Gaudio, è emerso un quadro dai contorni ancora confusi. Valente, di banco- fraudolenta responsabile di un «crack» finanziario pari a 650 milioni secondo gli ultimi conteggi.

Ma ci sono imputati all'orizzonte: il giovane, ora detenuto nelle carceri di Marassi (lavorava in un ufficio del Savona), potrebbe a volta vittima di raggiro ben più grave di quanto possa apparire superficialmente. Infatti Valente, a Savona, in via Chiappino, potrebbe solo essere un prestanome nella società fallita di Quiliano.

Chi il denaro, in modo irregolare, infatti gli, per rimasti nell'ombra. Ed è proprio in questa direzione che si stanno muovendo le indagini. Gli uomini della Guardia di Finanza, diretti capitano De Lisi, hanno molti elementi precisi in mano: per identificare gli eventuali complici e i maggiori responsabili della bancarotta è solo questione di ore.

Negli ultimi tempi a Savona avvenuto fallimenti a catena. Spesso sono seguiti da inchieste giudiziarie che si concludono con arresti e rinvii a giudizio. Vengono scoperte irregolarità contabili gravissime e massicce evasioni fiscali.

Come mai «solo» negli ultimi mesi è aumentata la frequenza di storie come quella della o Tra.Sca (un'altra fallita per oltre un miliardo, con l'amministratore incriminato)? «C'è da parte nostra maggiore attenzione e cura per quanto riguarda le dinamiche dei fallimenti, forse di più rispetto al passato. Vogliamo stroncare in modo deciso determinati atteggiamenti di imprenditori ed amministratori, troppo disinvolti quando si tratta di fallire. Una volta si procedeva con i sequestri dei beni e dei pignoramenti. Oggi andiamo a spulciare con pazienza certosina i libri contabili. Dovrebbe ottenere un effetto preventivo contro chi ha intenzione di comportarsi in modo scorretto o chi un «creativo» pericoloso», spiegano gli esperti Fiamma Gialle.

Ma. Bit.

Patate giganti a

MURIALDO — Una patata del peso di quasi 1.300 grammi, è stata prodotta da un agricoltore dilettante di Murialdo, Antonio Strazzarino, 45 anni, residente nel piccolo centro della alta Val Bormida in grande, di professione dirigente industriale: è l'amministratore delegato dello cartiere di Murialdo. Il tempo libero si diletta nella coltivazione di un piccolo appezzamento di terreno. *(c. m.)*

Arrestato per furto a Vado

VADO L. — I carabinieri di Vado Ligure hanno effettuato in questi giorni numerosi servizi di controllo e prevenzione. In particolare hanno sottoposto a accertamenti sospetti che presentavano le caratteristiche del «rapinatore solitario», autore di un colpo alle poste di Vado. Nel corso di questi controlli i carabinieri Sutera hanno Guido Mandara, 32 operaio, di Vado Ligure, perché deve scontare un di pena a 3 mesi e 8 marocchino Salem Nourlam, 34 anni, con precedenti per t L'uomo è stato sorpreso a Porto Vado poco dopo aver rubato una bicicletta ai danni Ivano Briano. pretore, per direttissima, ha condannato a 6 mesi. Infine i carabinieri hanno denunciato a piede libero Piero Colaiuo, 22 anni, di Vado Ligure, quale presunto autore di un furto avvenuto al Circolo nautico vadese. *(m. ma.)*

dell'Unità a Laigueglia

LAIGUEGLIA — Un'occasione per riscoprire i vecchi piatti liguri la ventre, buridda, le trippe. Così a al pubblico la festa dell'Unità che si svolge sino a domenica in piazza con disc jockey Franco Branco. *(r. ar.)*

In molte zone rubinetti asciutti per alcune ore

Emergenza per l'acqua anche a Cairo e Carcare

Maggiormente colpita la frazione Vispa - Parla il sindaco Chebello

CARCARE — Sta diventando sempre più grave il problema della carenza di acqua potabile in Val Bormida.

Dopo il caso del Comune di Millesimo, dove da mesi ore notturne l'acqua viene chiusa alle 23 e ritorna nelle case solo nel primo mattino, anche Carcare e alle prese con problemi analoghi.

Qui l'emergenza non ancora toccato i di guardia, ma nelle abitazioni poste in collina e negli appartamenti negli ultimi piani dei palazzi si comincia no a notevoli difficoltà.

Il problema diventa assumere più evidente la frazione Vispa, dove l'acqua da qualche giorno manca anche per di ore di seguito. Commenta Bruno Quaini, un operaio del Comune alla manutenzione degli acquedotti cittadini: «*Se non piove entro breve tempo la situazione potrebbe ulteriormente peggiorare. Infatti di fronte a una richiesta media per l'intero paese, siamo in grado di erogarne solo 600-700*».

Anche a Cairo la situazione non molto diversa. Qui il problema è però complicato dalla presenza di molte grandi industrie, che fanno uso massiccio di acqua nelle lavorazioni. La conferma viene dal sindaco Chebello: «*Il fiume Bormida è in secca e le aziende della zona sono costrette a fare largo uso di acqua, prelevata dall'acquedotto. Se entro pochi giorni non dovesse piovere ci troveremo nella necessità di lasciare la popolazione senza servizio idrico per alcune ore*».

Per il prossimo anno la situazione dovrebbe migliorare radicalmente. Infatti il consorzio fra i Comuni di Altare, Dego, Cairo e Carcare costruzione di un nuovo acquedotto comune è ormai stato deciso. **c. m.**

Arrestati per spaccio

VARAZZE — Droga ai minorenni nel centro storico di Varazze. I carabinieri hanno arrestato un pregiudicato Michele, detto Michael, Mancarella, 26 anni, nato in Germania e residente nella cittadina a Jurgen F., 17 anni, di Varazze.

Mancarella da tempo sorvegliato: le «soffiate» coinvolgono Savona e Vado Ligure. Ieri, dopo una serie di appostamenti parte carabinieri (ormai specializzati nella lotta contro la droga, visto l'alto numero di tossicomani) Mancarella è stato sorpreso con l'amico mentre passava una dose di hashish ad un minorenne.

Si è allontanato da casa, un appello

Ragazzo di Vercelli segnalato a Savona durante la «fuga»

VERCELLI — Un ragazzo di 15 anni sparì giovedì scorso dalla sua abitazione, a Vercelli, è segnalato nel Savonese.

La madre, che ha denunciato la del alla squadra parlato con alcuni ferrovieri della stazione di Savona che lo avrebbero riconosciuto.

Il giovane, Marco Negro, soffre di acute crisi depressive dopo un'operazione chirurgica al cuore subita lo scorso anno.

Racconta la madre: «Sono molto preoccupata per lui. Giovedì pomeriggio è uscito di casa sulla sua Ford Fiesta. Non l'abbiamo più rivisto. Prima una parente ci ha segnalato la sua presenza a Caprino Veronese; le ultime notizie lo danno a Savona. Preghiamo tutti coloro che lo riconoscessero di avvisare subito i giornali di o contattare la questura di Vercelli».

Marco Negro, che aspetta la pensione di invalidità, deve osservare cure rigorose, con determinati farmaci da prendere ogni giorno.

E' uscito di casa con pochi biglietti da mille in tasca.

c. d. m.

Marco Negro

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

del Console

LIGURE — La casa del Console ospita in questi giorni la rassegna del pittore francese Jean Raine. La personale del pittore francese fa seguito a quelle di Sergio Innocenti e Sergio Sarri e rientra nel programma culturale collaterale alla edizione della mostra-mercato Centro Val

Le ceramiche

VADO LIGURE — Sarà inaugurata domani, in Villa Groppallo in via Aurelia 72, la mostra di ceramiche Rivo Barsotti. La rassegna proseguirà sino al 15 settembre. L'orario va dalle 20 alle 22.

chiostri di S. Caterina a Finalborgo

La mostra di Aicardi nel paese natale

FINALE LIGURE — *Si inaugura oggi pomeriggio nei chiostri di S. Caterina a Finalborgo una mostra delle opere di Giorgio Matteo Aicardi, nato proprio a Finalborgo nel 1881 e recentemente scomparso.*

E' un'occasione per rivisitare l'attività dell'artista ligure, molto apprezzato. I suoi soggetti vanno dal paesaggio alla natura morta, dal ritratto al grande tema religioso, fino al bozzetto pubblicitario, utilizzando nell'contempo le varie tecniche di espressione artistica.

Ha vissuto la sua attività artistica in varie città italiane ma Genova è rimasta la sua città d'elezione. Importanti gli incarichi pubblici tra cui quello di fiduciario della Soprintendenza ai monumenti per la Liguria.

Rimarchevoli, inoltre, i suoi affreschi e restauri nei palazzi Spinola e Bombrini di Genova, nella chiesa parrocchiale di Genova e in quella di Santa Maria in Genova.

Nei chiostri di S. Caterina sono esposte 81 opere di Aicardi. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni sino al 21 settembre, dalle 17 alle 21. **a. d.**

Nave

NOLI — Si è inaugurata ieri, presso la sede Avis di Noli una mostra del modellismo navale. La rassegna, organizzata dal comune, resterà aperta sino al 14 settembre e si ricollega alle iniziative per la prossima Regata dei Rioni.

Spotorno

SPOTORNO — Si conclude presso la sala Alga Blu l'esposizione opere partecipanti al primo concorso fotografico riservato a dilettanti dal titolo: Spotorno, l'ambiente, il paesaggio, l'insolito.

Privilegi

— Al civ di Albissola Marina in via Si espone Michele Privilegi, un pittore jugoslavo

Cosmo

CELLE L. — A Palazzo comunale espone le sue sculture Cesare Crugni. Le opere si ispirano alla cosiddetta «Cosmoscienza».

d'arte

ALBISOLA S. — Al salotto nella frazione di Capo, rassegna del pittore sardo De Gonare. L'artista vive Nuoro.

Una personale

CAIRO M. — Nell'atrio del cinema della Rosa, in piazza della Vittoria, personale di Isabella Vignali che presenta i suoi disegni su ceramica.

CROCE
SAVONA
Via Montenotte, 30 - Tel. 36 271

AVVISO DI ASTA

E' pubblico con il ministero del notaio in Savona dott. Enzo Motta per la vendita al pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà dell'Ente appartamento sito al 2° piano della palazzina contrassegnato con il n. 10 di via Alessandria, Savona interno 4 composto di: ingresso, cucina, bagno, 3 camere, camera buia, 2 poggioli ed annessa cantina per complessivi mq 118. Prezzo base L. 85.000.000. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000. Deposito provvisorio L. 8.500.000.

Le offerte dovranno pervenire alla sede dell'Ente, via Montenotte n. 30 dalle ore 10 alle ore 11 del 12 settembre 1986.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ente, via Montenotte n. 30, Savona, tel. 36 271.

PRESIDENTE
Luigi Bottaro

DI
46 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da Istituto Federale Credito Agrario per... Bolgiu c/ Carregga Giovanni.

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 7 ottobre 1986, ore 11.30, dei seguenti immobili siti in Andora.

Lotto A) fraz. S. Bartolomeo, appezzamento di terreno con fabbricato rurale in stato di abbandono con in terreno annesso al terreno medesimo pratico in comune e subalterni in accatto per irrigazione, il tutto comprendente i mapp. 533, 131 in parte, 130, 160 (in parte), del F. 11 del cat. terr. di Andora per complessivi mq (più effettivi) 9450, parti cat. 6068.

Lotto B): in regione Prestio, ampio di terreno gerbido e cemento della sup. di mq 1260 circa comprendente i mapp. 301, 702, 205 del F. 9, del cat. terreni di Andora (parti cat. 6068).

Prezzo base: L. 80.000.000 per il Lotto A) e L. 4.000.000 per il Lotto B).

Cauzione a spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) Lotto A) L. 8.000.000 + L. 12.000.000; Lotto B): L. 400.000 + L. 600.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000 per il Lotto A) ed a L. 200.000 per il Lotto B).

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 5 giugno 1986.

IL CANCELLIERE
(G. Della)

DI
46/84 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da Istituto Federale Credito Agrario... Bolgiu c/ Carregga Giovanni.

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 7 ottobre 1986, ore 11.30, dei seguenti immobili siti in Andora.

Lotto A) fraz. S. Bartolomeo, appezzamento di terreno con fabbricato rurale in stato di abbandono con in terreno annesso al terreno medesimo pratico in comune e subalterni in accatto per irrigazione, il tutto comprendente i mapp. 533, 131 in parte, 130, 160 (in parte), del F. 11 del cat. terr. di Andora per complessivi mq (più effettivi) 9450, parti cat. 6068.

Lotto B): in regione Prestio, ampio di terreno gerbido e cemento della sup. di mq 1260 circa comprendente i mapp. 301, 702, 205 del F. 9, del cat. terreni di Andora (parti cat. 6068).

Prezzo base: L. 80.000.000 per il Lotto A) e L. 4.000.000 per il Lotto B).

Cauzione a spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) Lotto A) L. 8.000.000 + L. 12.000.000; Lotto B): L. 400.000 + L. 600.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000 per il Lotto A) ed a L. 200.000 per il Lotto B).

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 5 giugno 1986.

IL CANCELLIERE
(G. Della)

Comune di Albenga (Liguria)

LUNEDI 8, LA FUNZIONALITA' ENTRA IN AZIONE.

Lunedì verrà aperta al pubblico la Nuova Sede di Corso 42 R.

La Nuova Sede, più spaziosa e funzionale, al passo con l'evoluzione tecnologica del mondo bancario, nasce per realizzare un preciso obiettivo: dare alla nostra clientela un servizio sempre migliore.

CRS

DI RISPARMIO
DI
Nata per dare di più

La Clientela e la Cittadinanza sono invitate Venerdì 12 alle ore 18 alla Inaugurazione della Nuova Sede.

La proprietà sarebbe passata a un gruppo milanese

Sanremese: un'altra sorpresa Sciolli ha venduto la società?

Forse domani l'annuncio ufficiale - Tra i nuovi «padroni» ci sarebbero i fratelli D'Antuono, impegnati la scorsa stagione con l'Omegna - Incerto il destino di allenatore e dirigenti

SANREMO — Dino Sciolli ha ceduto la Sanremese. Ha venduto il pacchetto azionario di maggioranza del club biancazzurro a un gruppo lombardo-piemontese dai contorni ancora non troppo ben definiti. Un colpo di scena. L'ennesimo nel clan matuziano in un'estate che continua a riservare sorprese a ripetizione.

La notizia, come sempre, non è ufficiale. Sciolli, ieri, è stato a lungo irreperibile. Una mossa, forse, studiata perché la giornata scelta per l'annuncio ufficiale dell'operazione dovrebbe essere sabato quando i nuovi padroni della Sanremese giungeranno in Riviera. Ma nessuno, fin da ieri mattina, nella sede di corso Mazzini, se l'è sentita di smentirla anche perché lo stesso Sciolli, telefonicamente, l'aveva preannunciata ad alcuni dirigenti. *«Restiamo in attesa di sapere di più»*, hanno detto Cichero e soci. Ma un senso di incertezza domina su tutti.

I nuovi padroni — Sono ancora difficili da decifrare. Finora sono stati chiamati il «gruppo di Omegna» perché, la scorsa stagione, si è mosso, con alterna fortuna, dell'Omegna, retrocessa dalla C2. Il gruppo farebbe capo ai fratelli Domenico D'Antuono (attuale presidente della società piemontese) e Giuseppe D'Antuono, operatori finanziari nel settore assicurativo nell'hinterland milanese. Farebbero parte del giro che gravita attorno al Milan. La trattativa tra Sciolli e i D'Antuono andava avanti da mesi tramite alcuni amici sanremesi.

Giuseppe D'Antuono

Una trattativa difficile, resa complessa dalle richieste, piuttosto elevate, di Sciolli. Il prezzo di vendita delle azioni non è noto: si parla di 400 milioni. Ma i D'Antuono si accollerebbero tutti i debiti societari, comprese le rate del mutuo fedelare.

L'allenatore — Non è stata l'unica novità ieri mattina. Anche Renato Zara, l'allenatore, ha finalmente firmato il contratto dopo il lungo temporeggiare di questi mesi. C'è da chiedersi a questo punto, però, se sarà davvero Zara l'allenatore della Sanremese nella prossima stagione: il nuovo gruppo lo confermerà o porterà un tecnico di sua fiducia? Forse anche per questo il tecnico, ieri, si è catapultato a Milano, al calciomercato, dove si trovano Renato Cavalieri e i fratelli D'Antuono. Zara, è chiaro, vuol sapere esattamente come stanno le cose.

Bobbo — Anche Stefano Bobbo, il portiere della scorsa stagione, ieri mattina ha firmato il contratto che lo conferma in biancazzurro anche per il prossimo campionato. Bobbo avrebbe strappato un contratto biennale, riducendo un po' le sue pretese economiche. Finalmente la Sanremese ha un portiere. Non è stato facile. Ancora nella serata di mercoledì Sciolli, preoccupato soprattutto di recuperare quattrini più che di garantire sicurezza alla rete biancazzurra, aveva posto il veto alla conferma del portiere. Gennaro, il vicepresidente, in contrasto con Sciolli, aveva persino minacciato le dimissioni. Ieri mattina, finalmente, la firma. Ma Sciolli sapeva già di aver ceduto la Sanremese.

Paris e Maldera — Quali i programmi dei D'Antuono? Per ora non se ne sa nulla. L'interrogativo più grosso è il futuro dell'attuale assetto societario: Cavalieri, Cichero, Gennaro, Re, Ferrari, (tutto lo staff biancazzurro, attende notizie sulla propria sorte. Proprio come Zara. Si dice che i nuovi proprietari della Sanremese avrebbero già pronto un gruppo di giocatori da portare a Sanremo. Fra questi ci sarebbero due vecchie glorie: Paris (ex Bologna) e Maldera (lo scorso anno alla Fiorentina).

Coppa Italia addio — Intanto la Sanremese, perdendo mercoledì sera a Casale (0-1), è stata eliminata dalla Coppa Italia. Inevitabile il k.o: i biancazzurri avevano mandato in Piemonte la squadra primavera per la mancanza di titolari per infortuni o questioni contrattuali. Solo in extremis Arecco e Tufano (con l'allenatore Zara) avevano raggiunto i ragazzini biancazzurri. Domenica, in Coppa, la Sanremese riceverà l'Alessandria, riammessa in extremis dalla Lega alla competizione.

Bruno Monticone

BASKET - La Nit conquista il trofeo e le simpatie del pubblico

Chiavari ha snobbato lo show degli States

Ganci «impossibili» e velocità di esecuzione - Modesto il ruolo delle tre squadre italiane - Organizzatori delusi per la scarsa affluenza

Dellavalle (Berloni Torino) non è ancora al top della forma

CHIAVARI — Al palasport «Mario Mazza» di Chiavari, la selezione americana della Nit (sponsorizzata Nike) s'è aggiudicata con pieno merito la prima edizione del «Trofeo Banco di Chiavari e della Riviera ligure» di pallacanestro maschile, precedendo, nell'ordine, le tre «big» italiane Allibert Livorno, Berloni Torino, Tracer Milano e soprattutto conquistando le simpatie del pubblico (a dir la verità, inferiore alle aspettative degli organizzatori) con le sue giocate ad alto livello spettacolare.

Ma chi sono questi statunitensi terribili? Il team «a stelle e strisce» è formato dai migliori cestisti universitari che militano nelle serie cadette degli Usa. Sta compiendo con successo una lunga tournée sui parquet di tutt'Europa e il suo modello di gioco ricalca alla perfezione quello della miglior tradizione americana, con la ricerca del numero ad effetto per scaldare a dovere la platea degli appassionati: schiacciate a canestro, ganci «impossibili», funambolismi in sospensione, assist letteralmente inventati e velocità di esecuzione rappresentano le caratteristiche peculiari delle giovani promesse della Nit che naturalmente la stanno molto lunga.

Nei quadrangolare chiavarese si sono messi in luce l'imprendibile nuovo orco Scott Zanon (detto a buon ragione «Speedy») e il dinoccolato colored Siler (di origini portoricane), ma molto bravi sono stati anche Batiste, Baldi (un italiano purosangue), Lott, White, Nesley, Goldbeck, Lazzaretti, Hempel.

Prima la Nit ha fatto fuori in semifinale la Berloni Torino (98-93), poi ha battuto nella finalissima l'Allibert Livorno (110-107) in quella che è stata sicuramente la sfida più emozionante di tutta la manifestazione. La squadra toscana allenata da Di Vincenzo, infatti, è stata forse l'unica italiana a rispettare le attese degli spettatori, superando in semifinale i campioni della Tracer Milano (101-94) e mettendo in mostra soprattutto i due americani di colore Teachey (completamente rasato) e Rolle, il forte Albertazzi e poi Diana, Bonaccorsi, Aldi, Larza, Del Buono, Ritossa, Pucci.

E le altre? I torinesi della Berloni hanno vinto la finale per il terzo posto sulla Tracer Milano (93-78) e il coach De Sisti ha potuto approfondire la conoscenza diretta del nuovo americano Bill Garnett (205 cm, ex Indiana Pacers) che era alla sua prima apparizione sui campi italiani: il gigante bianco ha lasciato intravedere tutta la sua classe. Con lui s'è espresso su buoni livelli anche il «nero» Peter Thibeaux, mentre devono ancora lavorare Savio, Vidili, Scarolo, Dellavalle, Pessina, Tiberti, Cogelato, Morandotti, Gonsato e Bogliatto.

I più deludenti sono stati i milanesi guidati da Casalini (assente il celebre trainer Dan Peterson) che hanno giocato al risparmio: la Tracer era senza americani ufficiali (sono stati ingaggiati provvisoriamente il simpatico «beatone» Colbert e Gattage) e i grandi come D'Antoni, Premier e Meneghin hanno pigiato sull'acceleratore solamente a sprazzi.

Note negative vengono dalla scarsa affluenza di pubblico. Nelle due serate il palasport presentava ampi spazi vuoti e i rappresentanti di Basket Chiavari, Comune, Regione, Provincia e naturalmente Banco di Chiavari e della Riviera ligure non hanno potuto nascondere la loro delusione. «Ci aspettavamo una maggior sensibilità da parte della gente — ha ammesso l'assessore allo sport, Emilio Cervini — *e non sappiamo spiegarci i motivi del mancato tutto esaurito. E' un vero peccato, perché simili manifestazioni meriterebbero ben altro corollario di pubblico.*

Il momento del grande basket nella riviera levantina, comunque, continua. Ieri è stata presentata all'Eurotel di Rapallo la prima edizione del «Memorial Mario Orio».

Aldo Costa

CICLISMO - Domani prima tappa a S. Bartolomeo

In 150 al «Giro» savonese Gnoatto si candida al bis

SAVONA — Sono circa 150 gli iscritti alla 12ª edizione del «Giro ciclomatoriale della provincia di Savona» che prenderà il via domani. Rappresentano oltre 40 società: 17 della provincia di Savona, 10 di Genova, 4 di Imperia, 7 piemontesi, 2 lombarde e 1 emiliana.

L'organizzazione è del comitato provinciale Uisp-Csain. Dice Aldo Musso, uno degli organizzatori: *«Per effetto della concomitanza con altre manifestazioni nelle regioni vicine, quest'anno non sarà probabilmente possibile raggiungere il numero record di partecipanti, stabilito l'anno scorso con ben 231 iscritti. Ma con circa 150 è già un considerevole successo».*

Sarà un settembre in bicicletta per gli amatori del pedale. La prima tappa, domani a San Bartolomeo al Mare, con partenza alle 15,30. Trasferimento ad Albenga e percorso agonistico, 53 km, sul tracciato Albenga, San Fedele, Testico, Stellanello, Andora Marina, Cervo, San Bartolomeo.

Seconda tappa domenica, tra Albisola e Viola, nelle Langhe. Poi sabato 13 a Calizzano, domenica 14 a Celle; sabato 20 a Bardineto e domenica 21 conclusione a Savona.

Gnoatto, ex campione europeo e vincitore dell'ultima edizione del «Giro» si è iscritto, candidandosi al bis. E' appena passato nella categoria dei veterani ma nelle gambe, lui stesso lo ammette, ha ancora la forza del senior. Sulla sua strada, però, troverà quest'anno dei veterani di gran valore, i vari Punturiero, Lapini, Lombardi e i «nostri» Ferrero, Ferraro, Costa e Negro, oltre gli immancabili outsider.

Nell'altra «fascia», il non campione del mondo Henry Santysiak e Pepino, già vincitori di una edizione del «Giro», hanno simpaticamente accettato, assieme all'ex campione italiano Claudio Cross, la sfida di Gnoatto e gli renderanno la vita dura.

Attesa e curiosità anche per il ritorno alle corse dell'ex dilettante Mario Violetta mentre, qualche cartina dev'essere anche riservata all'uruguaiano Mirsi.

Lotta aperta, invece, nel settore serie provinciali, tra Suetta, recente vincitore dello «Slam» del cronometro, Godano e Rebaglio tra i giovani e, per l'altra «fascia», tra Quartieri, Milanese, Orecchione e Berruti.

l. p.

■ Un milanese presidente del Sanremo 80

SANREMO — Il Sanremo 80 ha un nuovo presidente: è l'architetto milanese Franco Marsetti, di 42 anni (una dei pochi dirigenti che ha militato nelle file del calcio», ha dichiarato). La squadra, nella cui compagine societaria opera attivamente Gianni Borra, ex presidente della Sanremese, e che è allenata da Amerigo Curti, ha giocato in amichevole, a Pian di Poma, un derby cittadino contro la Carlin's Boys. Ha vinto 3-0 con gol di Seaburri, Orazi e Longo, su rigore. *(b. m.)*

I francesi dell'Arcoise al torneo di Albisola

Domenica pomeriggio le finali - Molti premi

ALBISOLA MARE — Domani pomeriggio al «Paraggiano» s'inizia il «quadrangolare» calcistico internazionale patrocinato dai Comuni delle due Albisole. Vi parteciperà, oltre alla prima squadra dell'Albisola, i francesi dell'Arcoise, il Saint-Christophe di Aosta e il Finale.

La prima partita, alle 15,30, vedrà di fronte Saint-Christophe e Finale; alle 17,15 seguirà Arcoise-Albisola. Domenica, sempre di pomeriggio, le due finali.

Numerosi premi individuali ieri in palio per i migliori giocatori.

La settimana scorsa gli atleti di Albisola erano stati ospiti della formazione aostana con le squadre pulcini e esordienti, vincendo con entrambe. Il 13 e 14 settembre, sempre ad Aosta saranno di scena gli allievi.

Dice Piero Napoli, uno dei dirigenti dell'Albisola: *«L'amministrazione comunale ha concesso il patrocinio alla manifestazione. Albisola ospiterà ventotto persone, dobbiamo essere in grado di ricambiare la cortesia con la quale siamo stati accolti in Val d'Aosta. Il quadrangolare è interessante. E' possibile vedere due squadre, l'Albisola e il Finale, che hanno programmi ambiziosi per il prossimo campionato».*

g. p. c.

Bordighera ko svetta Russo nel Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Con una vittoria di misura sul Bordighera (2-1) per il Ventimiglia si è chiuso il ciclo degli incontri amichevoli. Domenica, infatti, la squadra di Pisano affronterà al «Paglia» il Varazze, per la partita di andata del primo turno della Coppa Italia dilettanti. Tra i frontalieri, è apparso in ottima forma Russo, autore di una doppietta. *(r. s.)*

PALLANUOTO - La società non ha ancora reso noti i programmi

Futuro incerto per il Camogli

Iniziata la preparazione - Dalla Germania, Otto chiede garanzie - Il problema dello sponsor

CAMOGLI — Nel lontano '57 Cavamoni, Marciani, Pisoni, l'olandese volante Gerrit Bijlsma, Siberna, Pandel, Viganò (con il valido supporto di Simeoni e Caprarulo) formavano il «Settebello» che seppe regalare al Camogli il sesto ed ultimo scudetto della sua storia pallanuotistica (gli altri titoli tricolori sono datati '35, '46, '52, '53 e '55), tutti i titoli bianconeri di vecchia data sanno ripetere a memoria quella formazione e ricordano i trionfi della bell'epoque con un pizzico di giustificata malinconia.

Da allora sono passati quasi trent'anni, il Camogli non è più riuscito a vincere niente, ha visto vincere con rabbia, stizza e invidia i successi degli eterni rivali della Pro Recco negli Anni 60 e 70 accontentandosi di qualche sporadico successo nei derby infuocati (con tanto di sassaiole e fiocinate) contro gli odiati cugini biancocelesti, ha rischiato amaro per lungo tempo conoscendo il sapore della delusione. E adesso? Il Camogli ha tentato il rilancio in grande stile nella passata stagione allestendo un vero e proprio squadrone, ma non è riuscito a centrare l'obiettivo triscire neppure con l'apporto di campionissimi come De Magistris, Otto, Del Gaetto & C: i bianconeri sono stati estromessi dal playoff, in semifinale, dal Pescara, non hanno dato nessun giocatore alla nazionale di Fritz Dennerlein che ha conquistato la medaglia d'argento ai Mondiali di Madrid e sull'immediato futuro è ancora steso il velo dell'incertezza.

Cosa farà il Camogli nella prossima stagione? Per il momento i giocatori si allenano nella tradizionale piscina del «Borchetto».

«La preparazione è iniziata lunedì scorso — dice Marciani — , facciamo il nostro dovere con la massima serietà professionale e attendiamo tutti di conoscere il futuro, a mia disposizione ci sono i giocatori dell'anno scorso e esclusione di Otto e De Magistris che comunque dovrebbero aggregarsi al più presto allo comitiva e cominciare con gli allenamenti».

Ci sono dunque Borsaro, Crovetto, Rocco e Luca Antonucci, Fondelli, Passalacqua, Canepa, Del Gaudio, Gatti e Cristilli, mentre Gianni De Magistris è atteso per pochi giorni e il fuoriclasse Frank Otto è in Germania Ovest e prima di mettersi a disposizione vuol conoscere le reali intenzioni della società.

L'interrogativo sulla sponsorizzazione troverà risposta tra lunedì 8 e venerdì 12 settembre, ma negli ambienti sportivi si sussurra di un possibile cambio di conduzione tecnica con De Magistris che potrebbe rilevare lo stesso Marciani.

a. c.

■ I giovani del Bogliasco al rodeo di Spilimbergo

BOGLIASCO — L'Under 14 del Bogliasco, finalista ai Giochi della gioventù in rappresentanza della Liguria, parteciperà nel prossimi giorni a un raduno tecnico a Spilimbergo (Pordenone).

Il raduno è organizzato dal settore promozione e propaganda della Federnuoto. I giovani del Bogliasco (Carlini, Piera, Mannai, Bamurro, Poggetti, Ottonello, Ghibellini, Tomati, Jerabek, Falcone, Gisla, Sirè e Morelli) saranno guidati dai tecnici Gianni Vassallo e Ugo Manassai.

■ Regata F. D. la quarta prova (con forte vento) ai fratelli Celon

ALASSIO — La quarta delle sei regate del campionato italiano Flying Dutchman è stata caratterizzata da consolidamento del primo posto in classifica generale dei fratelli Sommariva, del Cnam di Alassio che, pur arrivando terzi, hanno preceduto i diretti rivali.

Ieri hanno vinto i fratelli Celon, del club nautico Brenzone, specialisti di regate con forte vento, che ieri nel pomeriggio soffiava alla velocità di 8-9 metri al secondo e che ha retto addirittura lo spinnaker dell'equipaggio Benzi. *(r. sr.)*

Doppietta alla Carcarese, Brin torna presidente?

Nella Cairese brilla Barlassina martedì si rinnovano le cariche

L'amichevole ha messo in risalto anche diversi giovani gialloblù

CAIRO — Con un modesto 3-1, la Cairese ha liquidato i «cugini» della Carcarese nell'amichevole di mercoledì sera. La squadra dell'ex presidente Cesare Brin ha mostrato di avere una discreta preparazione e qualche giocatore già in forma campionato. In particolare è piaciuta al numeroso pubblico presente (oltre 700 spettatori) la prova di Barlassina, autore delle due reti, di Marazzi e del giovane Roberto Pollero della Berretti che ha giocato fin dal primo minuto. Altri giovani sono stati provati nel corso dell'incontro con risultati interessanti per i tecnici.

Buona anche la prova della Carcarese che, sebbene inferiore sul piano delle individualità tecniche, ha messo in evidenza un buon gioco di squadra. La sua rete è stata merito di Soldano (su rigore).

Sul piano delle vicende extrasportive, da segnalare per martedì la convocazione dell'assemblea che dovrà rinnovare le cariche sociali e approvare il nuovo assetto societario della Cairese. Piero Quarto, uno degli imprenditori che hanno contribuito a versare gli 80 milioni necessari per affrontare l'imminente campionato, è ottimista: *«Abbiamo dato un esempio che mi auguro sarà seguito da molti cairesi. La società farà appello a tifosi perché contribuiscano con una sottoscrizione al suo risanamento e cercherà di affrontare al meglio l'imminente torneo. Le voci di acquisti degli ultimi giorni non trovano al momento nessuna spiegazione, perché fino a martedì tutta la situazione è bloccata».*

Appare sempre più evidente che a Brin sarà rimasto di restare almeno per questa stagione alla presidenza.

a. m.

■ Andicherale — Un secco 3-1 rifilato al Santo Stefano (Seconda categoria) ha segnato il debutto casalingo del San Bartolomeo-Cervo. Tra i gialloblù si è messo in evidenza il neo-acquisto Davide Ferrari, autore di una doppietta, alla quale ha fatto eco la rete siglata da Corrado. A segno è andato anche un altro esordiente: Domenico Serpilli, nome nuovo del Santo Stefano.

■ Mondiali canoa sfortunato Guido Revelli

SANREMO — Sfortunata prova di Guido Revelli, canoista sanremese, ai campionati mondiali della specialità, svoltisi a Montreal.

Revelli, nel K1 500, superata brillantemente la prima batteria, è stato eliminato in semifinale, dove è giunto quarto dietro a fortissimi avversari che, poi, nella regata decisiva, avrebbero conquistato tre delle prime quattro piazze.

(a. m.)

ENDURO - Una terna di piloti al campionato mondiale

Sanremo punta all'iride 86

Nella pattuglia che sarà impegnata la prossima settimana nel Bergamasco figura anche il quarantenne Carlo Brizio, presidente del sodalizio

SANREMO — Ancora una volta Sanremo sarà presente in forze alla Sei Giorni internazionale motociclistica enduro, una specie di campionato del mondo della specialità, che quest'anno si svolgerà dall'8 al 13 settembre nel Bergamasco.

In gara ci sarà, infatti, una squadra del Moto Club Sanremo, come già avvenuto nelle edizioni 1981 e 1985. A formarla, saranno Carlo Brizio, Massimo Martini e Roberto Poetto. Fa eccezione la presenza di Carlo Brizio, 40 anni, presidente dello stesso Moto Club Sanremo, considerato il padre dell'enduro locale.

Non saranno però i soli sanremesi in gara. Nella squadra nazionale azzurra sono stati infatti convocati altri tre piloti del sodalizio matuziano: il campione mondiale uscente della classe 50 cc Pier Franco Muraglia, Fabio Grassi e Marco Rosai.

b. m.

La terna di Sanremo che andrà ai mondiali: Massimo Martini, Carlo Brizio e Roberto Poetto

Lavora sodo la matricola di Terza categoria per completare il suo ambizioso programma

Garlenda, un nuovo campo e tanto entusiasmo

Aperte le iscrizioni per allestire due squadre giovanili - La rosa dei titolari - Un traguardo: la Coppa disciplina

GARLENDA — Il presidente Gigi Vavassori gronda sudore su una ruspa, a fianco del vicesindaco Domenico Romano, armato di pala e piccone. Tutto attorno al campo, altri dirigenti, giocatori e amici sono al lavoro: il campo di Garlenda, matricola del campionato di Terza Categoria, è stato trasformato in un grande cantiere per i lavori di ampliamento del rettangolo di gioco che sarà portato a 100 metri per 62. Il progetto prevede anche il nuovo impianto di illuminazione, la recinzione e il sottopassaggio che porterà agli spogliatoi.

Il campo è situato a fianco del palazzetto dello sport, dove sono stati potenziati gli spogliatoi per le squadre e per l'arbitro. Un complesso dotato anche di campi da bocce coperti, bar e altri impianti, costato complessivamente circa 300 milioni. Per il completamento delle opere ne saranno spesi altri 45.

C'è grande entusiasmo attorno alla squadra (mentre si sono aperte le iscrizioni per allestire anche una formazione di Pulcini e una di Allievi). Garlenda aspira a diventare un punto di riferimento per i giovani della zona: la rosa dei titolari (21 elementi) è composta anche da ragazzi provenienti dai Comuni vicini.

«La partita della domenica servirà da momento di incontro. Il campo è situato in una zona molto bella e ricca di attrattive, l'invito è rivolto non solo agli appassionati di calcio, ma a interi gruppi familiari», dicono i dirigenti.

Con quali ambizioni il Garlenda Football Club (maglia biancoceleste) si prepara ad affrontare il campionato? Risponde il direttore tecnico, Gian Mario Ribaldi: *«Conta soprattutto giocare, stare insieme, divertirsi: naturalmente cercheremo di fare del nostro meglio, ma non abbiamo preparato tabelle»*. Il presidente, Vavassori, aggiunge: *«La prima regola sarà quella della serietà e dell'educazione, in campo e fuori: vogliamo vincere la Coppa disciplina»*.

La società è stata fondata nel giugno scorso, su iniziativa del Comune e della Pro loco. Lo sponsor è la «Linea Profilo OFT».

Ecco la rosa dei titolari. *Portieri*: Sandro Novaro e Alessandro Ferrari; *difensori*: Antonio Cappato, Luciano Garelli, Domenico Gaggino, Giorgio Cappato, Andrea Barbera, Giancarlo Granelli, Franco Santella e Giuliano Vignola; *centrocampisti*: Gianni Barbera, Silvano Gagliolo, Giuseppe Pallante, Roberto Frati, Paolo Barbera; *punte*: Claudio Cagliolo, Vittorio Romano, Giuseppe Chiapporri, Gabriele Barbaria, Massimo Barbera e Maurizio Forlini.

m. f.

Anche il dianese Carcheri lancia la sfida ai campioni

DIANO MARINA — *Anche un giovane centauro di Diano Marina, Luciano Carcheri, 25 anni, parteciperà alla 6ª edizione della «Sei giorni internazionale di Enduro», prova valida per il campionato mondiale della specialità, in programma nel Bergamasco.*

Le gare s'inizieranno lunedì e si protrarranno per tutta la settimana. Vi prenderanno parte i migliori specialisti del mondo. Particolarmente folte e qualificate le rappresentanze di Francia, Italia, Cecoslovacchia, Polonia, Stati Uniti e Germania.

Luciano Carcheri, categoria Junior, in sella ad una Yamaha 600, difenderà i colori del Moto Club Imperia, per il quale peraltro ormai da 8 anni.

Ormai più che una promessa (con all'attivo piazzamenti di rilievo in campionati italiani), Carcheri ha già raggiunto un ottimo risultato, conquistando l'ammissione alla prova, designata soltanto a piloti che si sono messi particolarmente in luce durante la stagione.

f. d.

Le maxi-moto a Pietra per il raduno europeo

PIETRA LIGURE — Per tre giorni, sino a domenica, Pietra Ligure sarà la capitale del goldwing, le grandi moto da turismo. Si svolge infatti un raduno che richiamerà appassionati da tutta Europa.

Si tratta della seconda edizione del raduno internazionale organizzato dal Goldwing Club Italia (in collaborazione con Radio Onda Ligure), un club che nei confini nazionali conta 400 soci, mentre in tutta Europa superano gli 8 mila.

Il programma prevede per stamane il raduno e la sistemazione dei partecipanti. Nel pomeriggio la variopinta carovana motociclistica si recherà a visitare le Grotte di Toirano, quindi, serata in discoteca. Domani è il turno delle grotte di Valdemino a Borgio Verezzi, poi a mezzogiorno rinfresco ufficiale a Pietra Ligure. Nel pomeriggio, visita in battello all'isola Gallinara e alla sera ritrovo in piazza con orchestra. Infine, domenica mattina, chiusura del raduno con esposizione di tutte le moto partecipanti.

a. d.

I dati di Novara

Scuola con meno studenti

Un calo di 500 allievi

NOVARA — Diminuiscono gli studenti delle scuole elementari e medie inferiori, calano anche le classi ma in misura molto ridotta grazie all'incremento del «tempo prolungato». Questi i dati più significativi che si possono rilevare alla vigilia dell'apertura delle scuole che, come è noto, è quest'anno fissata per il 18 settembre.

Un altro dato, decisamente positivo, è quello della regolarità dell'avvio. Sempre nelle elementari e nelle medie inferiori (la fascia della scuola dell'obbligo) il primo giorno di lezione vedrà praticamente tutte le cattedre coperte. Saranno quindi rari i casi di orari provvisori o ridotti e l'inizio avverrà in piena regola.

Il discorso è diverso per le «superiori» dove l'organico degli studenti non può essere compilato prima del 10 settembre, e cioè ad esami di riparazione conclusi. Anzi, bisognerà attendere il 19 perché negli uffici del provveditorato arrivino tutti i dati relativi all'ormai anacronistico esame del «rimandati» che comporta ogni anno un giro di denaro notevole (naturalmente a carico delle famiglie con «ripetizioni» oscillanti dalle 15 alle 25 mila lire l'ora) e una utilità relativa e condivisa da un sempre minore numero di persone.

L'esame di «riparazione», ultima scadenza dell'anno scolastico 85-86, comporta una serie di ritardi nella predisposizione degli organici che farà slittare l'avvio regolare nelle medie superiori alla fine di settembre se non addirittura ai primi giorni di ottobre.

E dire che ai provveditorato agli studi di Novara gli addetti ai vari uffici hanno lavorato sodo durante l'estate per garantire la copertura di tutte le cattedre. Sono riusciti a completare le operazioni per quelle scuole (come elementari e medie inferiori) nelle quali il numero dei promossi e dei bocciati si conosceva già a giugno. Non hanno potuto invece fare molto per le superiori bloccati dall'esame di settembre.

Tornando alla diminuzione degli studenti, legata al calo demografico, essa è paragonabile a un'ondata che ha dapprima investito le «elementari» ma che sta facendo ora sentire i suoi effetti negativi anche nelle medie. Rispetto all'anno scorso in queste ultime scuole si registra la perdita di circa 500 allievi. Non ci sono stati effetti drammatici per le cattedre degli insegnanti per l'aumento delle classi a «tempo prolungato» (154 contro le 115 dell'85-86).

Concludendo con le «superiori» resta da segnalare il previsto aumento di 7 classi nell'intero territorio provinciale. Il dato, però, non deve trarre in inganno perché lo scorso anno l'aumento fu di 14 classi e quindi c'è anche qui un «calo».

m. s.

Il sindaco e la giunta hanno presentato le dimissioni

Borgomanero senza governo lunedì arriva la nuova giunta?

Si profila un'alleanza socialista con psdi, psi e pci - Proposto sindaco Pier Carlo Fornara

BORGOMANERO — Il Consiglio comunale è convocato per lunedì alle 21 per la presa d'atto delle dimissioni del sindaco e della giunta, e la nomina dei nuovi amministratori. Il sindaco democristiano Eugenio Borgna e gli assessori del suo partito hanno presentato le dimissioni nella giornata di mercoledì, mentre il liberale e il repubblicano si erano già dimessi precedentemente.

La caduta del governo tripartito minoritario dc-pli-pri è stata provocata dalla nascita della nuova maggioranza composta dagli otto consiglieri socialdemocratici (emarginati dalle due ultime amministrazioni), dai cinque comunisti e dai tre socialisti: 16 consiglieri in tutto sui 30 componenti l'organo deliberante.

L'alleanza era sorta in seguito alla formazione dell'asse socialista: psdi e psi, fino a quel momento avversari, avevano dato vita a una piattaforma politica per la formazione di una giunta condotta alternativamente da un rappresentante dei due partiti. In un primo momento, era sembrato possibile un accordo con la dc o addirittura per il pentapartito: poi via via, le possibilità in tal senso sono sfumate; e non è rimasta che l'alternativa di sinistra.

Psdi e psi da una parte e i comunisti dall'altra hanno trovato così un punto d'incontro, sia sul programma sia sull'organigramma. Già nell'ultima adunanza consiliare, i tre partiti alleati erano riusciti ad imporre un loro bilancio, ottenendo l'approvazione di 59 emendamenti al documento finanziario presentato dalla giunta dc-pli-pri, che veniva letteralmente sconvolto.

In pratica, la maggioranza di sinistra aveva fatto varare il proprio programma amministrativo per il resto del ciclo. C'era da aspettarsi la richiesta di dimissioni della giunta Borgna, che puntualmente.

Psdi-psi e pci hanno presentato, con la richiesta di convocazione del Consiglio, anche una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco e degli assessori, che venivano invitati ad andarsene. Dopo due riunioni, in cui è rimasta titubante, la giunta Borgna ha finalmente deciso a mezzogiorno di ieri di ritenere la mozione di sfiducia superata dalle avvenute dimissioni e di radunare quindi il Consiglio per le nuove nomine.

Da indiscrezioni, risulta-rebbe i dc vorrebbero però fare riunire lunedì il numero legale, in modo da rimanere ancora in sella durante i festeggiamenti vendemmiali. In ogni modo, i partiti socialisti e comunista hanno già pronti i nomi dei nuovi amministratori con relativi incarichi.

Sindaco, come si sa, sarà il socialista Pier Carlo Fornara, vice il socialdemocratico Gianfranco Orisoni, che avrà l'assessorato ai lavori pubblici. Ai psdi toccheranno poi altri due assessori, non ancora ben definiti.

Francesco Allegra

E ARBORE CONQUISTA

Novara, Renzo Arbore e la sua «Band», con gli intermezzi dei cani spogliarelli della prorompente Marisa Laurito e la troupe di colore i «Bluzacchiotti», ha riscosso molto successo nello «show» dell'altra sera all'ex stadio comunale di via Alcaroni. Più di tremila persone hanno applaudito per oltre due ore e mezzo i vari interventi del poliedrico e popolare showman, ormai lanciatissimo dopo il trionfo di «Quelli della notte» e del «Clarinetto» di Sanremo. Uno spettacolo imperniato su una serie di brani musicali magistralmente interpretati dalla «Barilla Boogie Band», un complesso composto quasi esclusivamente dagli elementi che hanno portato al successo la trasmissione televisiva. Renzo Arbore ha brillantemente superato la prima diretta di fronte al grande pubblico nella lunga tournée che si concluderà martedì 9 settembre a Genova

Una giornata di festa a Santo Stefano Belbo per scrittori e poeti

Nella casa di Pavese 6 novaresi premiati con targhe e diplomi

Primo assoluto un romanzo di un ossolano sulla vita contadina in Valle Vigezzo

NOSTRO SERVIZIO

NOVARA — C'erano anche sei novaresi a ritirare il terzo «Premio Cesare Pavese» consegnato a Santo Stefano Belbo nel cortile della casa natale dello scrittore. In mezzo alle polemiche tra «Amici del Moscato» e sindaco, ottanta saggisti, poeti e scrittori hanno ricevuto targhe e diplomi d'onore.

Primo assoluto per la Narrativa contadina è stato Benito Mazzi, ossolano, 48 anni, sposato e padre di due ragazzi. Segretario alla scuola media di Santa Maria Maggiore dirige il settimanale «Rinnovamento ossolano». Dice: «*Ho partecipato con un racconto inedito dal titolo* Quelli della Cala, *con questo nome i vigezzini indicano gli spelacci di sassi*».

Esperto di cultura e tradizioni contadine dell'Alto Novarese scrive dal '73 e ha già pubblicato due libri di narrativa. «*Questo romanzo, aggiunge, è dedicato con molta umiltà a Cesare Pavese e ai contadini delle Langhe che ritengo simili a quelli vigezzini. Infatti credo che non ci sia molta differenza tra la vita della povera gente del Canavese e quella dei valligiani ai piedi del Rosa*».

Contento per il diploma al merito nella poesia a tema libero è Bruno Caraffini, 63 anni arzanese ed ex direttore dell'Istituto professionale di floricultura. Le rime con cui ha partecipato sono state dedicate a una donna. «*E' un ricordo di gioventù — dice — ero a una festa e per la prima volta riuscii a strappare un bacio alla ragazza di cui ero innamorato. Lei aveva appena bevuto del moscato, e così ancora oggi quando stappo una bottiglia e brindo, mi viene in mente quel pomeriggio. Inutile dirlo, quella ragazza divenne mia moglie*».

Non molto soddisfatta, nonostante due riconoscimenti, Flavia Lepre, professoressa di Arona, al terzo posto per la saggistica a tema libero, con un'opera su Victor Hugo e diploma di merito nella narrativa con un romanzo «*sul mio esistere*».

«*No, non sono contenta, puntavo sul racconto invece hanno preferito il saggio. Non per essere presuntuosa* — continua — *ma credo che la giuria non sia stata all'altezza. Ho partecipato ad altri concorsi, uno di questi era presieduto da Carlo Bo, e mi sono sempre piazzata benissimo. Comunque non importa, adoro Pavese e il Piemonte, mi basta essere stata un giorno nella casa dello scrittore*».

Altre tre insegnanti hanno ricevuto il diploma di merito. Michela Fontana, 40 anni, di Arona: «*Insegno diritto e sono prima di tutto una scrittrice femminista, ho partecipato con una raccolta di poesie inedite, molto personali*». Maria Adele Garavaglia, novarese di 35 anni, invece insegna lettere al Massotti e ha vinto con un racconto brevissimo, su un rapporto matrimoniale minacciato da un cane di nome Tobia. Il sestetto è chiuso da Laura Carnaschella 41 anni di Varallo Sesia, professoressa di lettere alle medie, che si era iscritta con «Poesie nate così».

Laura Carnassi

■ Questa sera il «Rigoletto» a Novara

NOVARA — L'«Estate Novarese» ripresenta questa sera il melodramma per il gran finale di una manifestazione che per tre mesi ha catalizzato l'attenzione dei cittadini.

Nel suggestivo scenario del Quadriportico della Canonica, che ha già fatto da sfondo ideale per le rappresentazioni de il «Nabucco» del 10-12 luglio scorso, saranno ancora proposte due opere per un totale di quattro rappresentazioni: «Rigoletto» il 5-7 settembre, «Otello» il 10-13 settembre. Si tratta di una stagione lirica svoltasi all'aperto in quanto il Teatro Coccia, sede tradizionale e dall'illustre passato, è in fase di ristrutturazione. In attesa di celebrare, fra due anni, il centenario con una grande manifestazione che ricordi i nomi di Arturo Toscanini e Guido Cantelli legati rispettivamente all'inaugurazione del 1888 ed alla ristrutturazione del 1956. Stasera andrà in scena «Rigoletto», una delle opere più popolari di Giuseppe Verdi e quindi tra le più accettate dal pubblico. Le vicende del duca di Mantova saranno riproposte ai novaresi da un «cast» di cantanti di buon livello come è già avvenuto per il «Nabucco». Il baritono Barry Anderson darà voce e azione al protagonista, un artista molto atteso alla prova dopo i recenti successi ottenuti all'estero. Il tenore Luca Canonici sarà il Duca di Mantova; Maria Angeles Peters, Gilda; Carlo Zardo, Sparafucile; Jose Jori, Maddalena; Angelica Frassetto, Giovanna; Enrico Marini, il Conte di Monterone; Guido Fiorio, Marullo; Sergio Bosso, Matteo; Giovanni Pirovano, il Conte di Ceprano; Wilma Ferrante, la Contessa di Ceprano; Carlo Porta, usciere.

■ Parte il «Settembre vespolino»

VESPOLATE — Parte domani sera il «Settembre vespolino» che caratterizza il centro della Bassa sino al 28 settembre. La manifestazione «clou» è in programma alle 21,15 con l'assegnazione del «Nespolo» a don Carlo Saino, il cappellano del supercarcere di Novara. Nel pomeriggio inaugurazione della mostra degli hobby nelle scuole elementari. Domenica una camminata pro asilo, un torneo femminile di bocce, il derby calcistico tra il Vespolate e il Garbagna, uno spettacolo pirotecnico e l'esibizione dell'orchestra-spettacolo «Marco Groppi e la Harmony band».

Lunedì in piazza Martiri concerto della banda «Guido Cantelli» e esibizione di twirling; sabato 13 teatro dialettale con la Compagnia del Gelindo; domenica 14 ginkana in bicicletta con pizza e danze «no stop». Domenica 20 nella casa comunità per anziani, in occasione del ventesimo anniversario dell'Avis, dibattito sul tema «Donatore e ricevente di fronte al problema del sangue» con l'intervento della dottoressa Lucia Castano e del professor Renato Antonini; domenica 28 la giornata del donatore.

■ Palio medioevale a Cerano

CERANO — I quattro «Cantoni» di Cerano si scontreranno domenica per il terzo Palio che ripropone quanto avvenne il 26 febbraio del 1486 per festeggiare l'investitura del nobile Pietro da Gallarate a nuovo «padrone» del borgo.

Da tre anni Cerano ha voluto riproporre quella giornata dando vita alla sfilata in costume e poi al Palio che vedrà in lizza i quattro Cantoni: Castello, Canton Nuovo, Mulino e Troggia. Il programma di domenica prevede alle 15 la «sfilata» ricca di oltre 300 personaggi in bellissimi costumi «quattrocenteschi» che aprirà ufficialmente il «Palio». Partendo dalle «contrade» i quattro gruppi raggiungeranno il Palazzo comunale da dove inizierà poi la grande sfilata guidata dal Signore di Cerano e dalla sua Corte. Alle 16 al campo sportivo inizieranno i giochi, cinque gare di abilità e fortuna. Quello principale, certamente il più suggestivo, è il Tiro con la balestra, cinque tiri alternati per gli «atleti» delle quattro contrade. Poi la corsa con la carriola, quella dei ceppi, la staffetta e lo slalom.

(l. l.)

■ Mostra del vino a Fara

NOVARA — Si inizia domani con l'apertura della «mostra del vino» e con una prima serata musicale il tradizionale settembre farese organizzato ogni anno dall'associazione degli «Amici di Fara».

In un crescendo di folclore, manifestazioni sportive locali (le Faresladi) e di spettacoli, la festa vendemmiale toccherà l'apice dell'interesse domenica 21 settembre con l'ormai classica parata dei carri allegorici della «festa dell'uva». Vi partecipano i quattro rioni di Fara impegnati a conquistare l'ambito palio. La «parata», che ogni anno richiama a Fara migliaia di persone da ogni angolo della provincia, non sarà però limitata ai soli carri allegorici dei quartieri ma comprenderà bande musicali, majorettes e quest'anno anche le «ragazze pon-pon».

(m. s.)

Questa sera alle «Settimane»

La dodicesima volta di Magaloff a Stresa

STRESA — Le «Settimane Musicali» stanno facendo registrare un successo di pubblico e critica senza precedenti. Ma qui un solo contrattempo: il trasferimento dalla Loggia del Cashmere al Teatro del Palazzo dei Congressi del concerto dei «Virtuosi» della Philarmonica di Berlino. Anche questa volta il maltempo (un vento freddo con minaccia di pioggia) ha impedito che la manifestazione — l'unica programmata all'aperto — si svolgesse all'Isola Madre con la suggestiva cornice di centinaia di torce. Negli ultimi cinque anni una sola volta si è potuto rispettare il programma. Tutto esaurito, comunque, anche per questo concerto in teatro.

Successione (tutti i biglietti erano già stati venduti da tempo) anche martedì sera per uno dei concerti più attesi: quello della «Royal Philharmonic Orchestra» di Londra, un complesso che ha 40 anni e che gode dell'alto patrocinio della regina Elisabetta e della regina Madre. Per l'occasione direttore e violinista era Yehudi Menuhin che vantava, come solista, già sei presenze a questo festival. Menuhin si è superato nel concerto in la min. per violino e orchestra BWV 1041 di Bach e poi ha diretto l'impeccabile orchestra nei brani di Haydn e Mozart.

E' stato festeggiatissimo in sala e poi al Des Iles Borromées: compiva, infatti, 70 anni. Ora l'attesa è tutta centrata su Nikita Magaloff che stasera, con il suo pianoforte, interpreterà Liszt, Chopin e Schubert. Il grande pianista di origine russa (è nato a Pietroburgo nel 1912) è quasi un'istituzione per le «Settimane» di Stresa: è questa, infatti, la sua dodicesima partecipazione.

p. h.

Quattro ricercatori hanno lavorato con il ginecologo Formigli di Milano

Tutta novarese l'équipe dei biologi che ha curato la donna senza ovaie

NOSTRO SERVIZIO

NOVARA — Il merito è anche di quattro biologi novaresi. Carmine Pansera, il bambino che passerà alla storia come il figlio della mamma senza ovaie, in parte deve la vita a un'équipe di ricercatori di Novara che da anni lavorano in stretta collaborazione con il ginecologo Leonardo Formigli di Milano.

Sono i dottori Alberto Stangalini e Claudia Noè, che hanno seguito la parte immunologica; Carlo Roccio e Giuseppe Bellotti che hanno curato l'aspetto ormonale. Il gruppo di biologi non è alle prime esperienze. Anzi è al secondo successo: nel febbraio dell'85 le tecniche utilizzate da Formigli avevano permesso a una mamma sterile (ma con ovaie) di Corsico (Milano) di portare a termine la gravidanza dopo l'«ovodonazione»: la piccola venne alla luce grazie all'ovo donato alla donna dalla sorella. In quel caso i ricercatori di Novara, che hanno lavorato anche a Abbiategrasso e Milano, si erano occupati dell'aspetto biologico della paziente, prima e dopo l'intervento.

Adesso la nuova esperienza, la prima portata a termine con questa metodologia. Il ginecologo milanese si affida all'équipe di Novara da alcuni anni: le ricerche di Stangalini-Roccio-Noè-Bellotti sono state pubblicate sulle maggiori riviste del settore e tradotte in tutte le lingue. L'ultimo caso è stato riportato dai tre principali «network» statunitensi. Dice Carlo Roccio: «*Prima che la mamma di Carmine ci fosse affidata abbiamo svolto un lungo lavoro di ricerca, che ha comportato lo studio delle situazioni diverse riscontrate su un migliaio di donne. Soltanto quando siamo venuti in possesso di una quantità sufficiente di dati immunologici abbiamo potuto passare alla seconda fase*».

Rispetto a una gravidanza normale, quella di Caterina Muratore è stata seguita con calcolo matematico, agevolata dal fatto che i biologi — così come il ginecologo — sapevano con esattezza l'inizio, che è coinciso con il trasferimento dell'ovo. Da quel momento si è iniziata un'altissima osservazione delle variazioni. Accanto alla terapia immunologica, il ginecologo aveva infatti necessità di dosare la somministrazione degli ormoni. Dice Stangalini: «*Ogni settimana abbiamo compiuto prelievi per determinare con precisione il ritmo ematico degli ormoni. Un minimo errore avrebbe condotto inevitabilmente all'aborto. Al contrario, in base ai risultati, si è potuto modificare di volta in volta la terapia*».

Il gruppo novarese ha in corso altre esperienze. Un'altra donna milanese di 35 anni, con una situazione assolutamente identica a quella di Caterina, ha ricevuto lo stesso trattamento e ora è al terzo mese di gravidanza. Un caso altrettanto interessante di gestazione riguarda una paziente in menopausa precoce.

Gianfranco Quaglia

Chiude fabbrica di scarpe

VIGEVANO — Si allarga a macchia d'olio l'elenco dei calzaturifici dal comprensorio vigevanese costretti a chiudere i battenti. Nei giorni scorsi la direzione del calzaturificio Effebi di Garlasco ha annunciato la «messa in liquidazione» della società e la chiusura della fabbrica: così i 130 operai che hanno fatto ritorno dalle ferie hanno trovato i cancelli dell'azienda sbarrati.

(s. s.)

Dopo il 2-2 del Novara con il Legnano

Lo scontro diretto con la Pro Patria deciderà la qualificazione in Coppa

NOVARA — E' una squadra dai due volti, il Novara che domina il Legnano per tutto il primo tempo chiuso in vantaggio 2-1) e poi si fa rimontare nella ripresa accettando il risultato finale di parità: 2-2.

Va tenuto conto però che gli azzurri hanno rinunciato, nel secondo tempo, a due elementi fondamentali come Balacich e Pioletti perché Danova, in queste partite di preparazione, deve per forza di cose sperimentare le soluzioni alternative allo schieramento base. Così, per esempio, la coppia inedita di «punte» Cortesi-Righi ha favorevolmente impressionato, nel primo tempo. La squadra ispirata da Balacich e Dolcetti e ben sorretta in mezzo al campo da un puntuale Veschetti e dal potente Amadei ha sfoderato alcune azioni davvero piacevoli strappando applausi a scena aperta agli oltre duemila tifosi. Cortesi e Righi, con il loro movimento e l'intelligenza tattica hanno certamente favorito quest'impostazione che si basa sulla rapidità d'esecuzione.

Con un Novara assolutamente padrone del centrocampo dove pure Bonacini s'è visto poco, forse perché relegato sulla fascia destra, il Legnano il parso in grosse difficoltà. Ha dovuto capitolare una prima volta (1b) quando su una punizione dal limite gli azzurri hanno finalmente sfoderato uno schema studiato: Gatti di Dolcetti, finta di Balacich a favore di Amadei e botta di sinistro che piega le mani al portiere avversario. Il pareggio dei «lilla», sei minuti più tardi, è stato un infortunio della difesa novarese su calcio piazzato.

La qualificazione in coppa non è compromessa anche se la Pro Patria vincendo ha appaiato il Novara in testa alla classifica provvisoria. Si deciderà tutto nello scontro diretto.

Renato Ambrei

AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Isola dell'amore.
ELDORADO: Scuola di polizia 3.
VITTORIA: Karate Kid 2.
VIP: Tartaruga il ritorno.

Maxifrittata con Elisabetta Viviani

BORGOLAVEZZARO — Una nuova iniziativa, che rientra nel filone agrituristico della «Bassa» novarese, impegnerà domani e domenica l'amministrazione comunale di Borgolavezzaro e altre tre associazioni: la prima sagra della frittata. Ancora una volta l'area di Palazzo Longoni sarà sfruttata per un programma dei più interessanti. Domani alle 21 ballo liscio e moderno con l'orchestra di Gianni Castaldo e una «sosia»: la soubrette Elisabetta Viviani.

QUADRIPORTICO DELLA CANONICA: Inizia «Rigoletto», ore 21.

ARONA

MODERNO: Doppio taglio.
S. CARLO: Chorus Line.

BORGOMANERO

MODERNO: Voglia di vincere.
NUOVO: Scuola di polizia 3.

DOMODOSSOLA

CINEMA: Chi è sepolto in quella casa?

OMEGNA

SOCIALE: Cenerentola.

TRECATE

VITTORIA: Sotto il vestito niente.

VERBANIA

APOLLO: Igor sensei.
ARISTON: Salomè.
VIP: Travia sensuali.
SOCIALE (Intra): Colore misterioso.
SOCIALE (Pallanza): Desiderando Giulia.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Hannah e le sue sorelle.
ASTORIA: Il ritorno degli zombi.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.581 - 39.581 - ARONA, Viale Baracca 46/a, tel. 48.982 - 41.700.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga. Domenica lavoro/impiego L. 690. Avvisi urgenti sulla testa o nomine a doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inserzione non rientrante in alcuna rubrica di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sopraprezzo di L. 350. Coloro che desiderano ricevere risposte agli annunci possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Pubblikompass p.... 10100 Torino». L'importo del nolo casella è di L. 500 per recapito, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerta di impiego o lavoro: l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

COMMESSA automunita maggiorenne con esperienza triennale ottimi ricordi e referenze. Tel. 0321/71657 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI donna di servizio fissa o a ore per villa a Meina. Tel. 0322 85.502 ore pasti.

8 Rappresentanti

CERCHIAMO agenti pubblicitari per informazioni presentarsi dopo le ore 18 presso la sede di Telebiella 53, 239 a/r 16 Vaprio d'Agogna (Novara).

Via De Gasperi 17, Tel. 0321/33648 SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

18 Acquisto alloggi

PRIVATO acquista da privato appartamento o villetta. 2 camere salone servizi centrale garage via Arona o Savoia. Scrivere Ferrino Paola Strada Privata n. 1/35552

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARONA centro in palazzina residenziale ampio soleggiato appartamento diviso in composto da doppi ingressi salone con terrazzo 4 camere 3 servizi box. Intermedi Costruzioni. Tel. 02 314.926.

AFFARE Omegna casetta indipendente abitabile cucina soggiorno 2 camere bagno ampio e dancubo uso laboratorio autorimessa giardino. Studio Casa Omegna 0323/61313.

BORGOMANERO adriana 37 milioni trattabili casa semindipendente da ristrutturare di 5 anni locali più servizi corte e giardino. Studio Casa Omegna 0323/61313.

BORGOMANERO 20 milioni più rate come affitto centrale libero appartamento: cucina soggiorno 1 camera bagno cantina autorimessa. Studio Casa Omegna 0323/61313.

CRUSINALLO di Omegna alloggio in palazzina composto da: soggiorno, cucina, due camere letto, bagno, terrazzi, cantina e box, possibilità di installare riscaldamento autonomo. L. 55.000.000 di cui 15 milioni caparra più 10 milioni di versamenti fino a quattro anni, più 30 milioni mutuo agevolato 15 anni con rate mensili di L. 385.000. Tel. 0323/62394 Vega.

CRUSINALLO libero appartamento vendesi tre locali più servizi mq 108 più garage e sottotetto grande interessantissimo. Tel. 0323/848.819.

GRAVELLONA Toce in palazzina recente libero termoautonomo appartamento ultimo piano, cucina soggiorno 2 camere bagno cantina autorimessa orto. Minima cointeri e resto comodamente dilazionato. Studio Casa Omegna 0323/61313.

LAGO di Orta collinare indipendente rustico con terreno di mq 4000 circa. Servito di acqua luce strada. Prezzo discussione. Studio Casa Omegna 0323/61313.

OMEGNA Bagnella lungolago libero appartamento cucina soggiorno 1 camera bagno cantina autorimessa. Studio Casa Omegna 0323/61313.

STRESA alloggio nuovo composto da 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina e balconi. Riscaldamento autonomo, ottime finiture; vista lago. L. 74.870.154, di cui: caparra L. 3.000.000 più di contratto L. 4.487.015, più 24 rate/mese di L. 1.247.836, più L. 37.436.075. Mutuo agevolato 15 anni con rate/mese di L. 466.393. Tel. 0323/62394 Vega.

ORFENGO CANEGRANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.188

VENERDI' 5 SETTEMBRE, sera: BALLO LISCIO con
VALERIO BONO
ed elezione «MODELLA PER L'ARTE»

SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
DISCOTECA
col d.j. MARCO ZANI

DOMENICA 7 SETTEMBRE, sera: BALLO LISCIO con
BERSELLI e COCCONI

NOVARA - ADIACENZE C.SO DELLA VITTORIA libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizio, balcone, antela. L. 32.000.000.

NOVARA - LICENZA E PLATEATICO MERCATO COPERTO E L.GO PASTEUR, per vendita ambulante, abbigliamento, maglieria, camiceria e accessori di abbigliamento. Tel. IX - X - XIV. Avviamento pluriennale. L. 17.000.000

NOVARA - CEDESI attività di autotrasporti con automezzo proprio. Ottimo avviamento. Giro d'affari e relativo utile annuo elevato. Trattative riservate.
Grimaldi Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 392.001

7.000.000
+ lunghe dilazioni
ampio monolocale subito abitabile
altitudine 800 metri
verde zona alpina
sci, pesca, caccia
015 543.057

FINANZIAMENTI ALL'EDILIZIA
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI - LEASING
NOVARA
Viale XX Settembre, 38
Tel. 0321/393263

AD ALESSANDRIA C'È LA MODA PRIMA CHE DIVENTI MODA!

Ed ora interviene anche il consiglio di fabbrica

«Nessun incidente nucleare alla centrale Fermi di Trino»

«E' necessario dare alla popolazione un'informazione giusta e reale» sostengono i dipendenti

TRINO — *«Nessun incidente nucleare, la sera del 13 agosto, alla centrale "Enrico Fermi"».* Dopo le prime assicurazioni del direttore dell'impianto, l'ingegner Giacinto Filippelli, lo ribadiscono ora i delegati del consiglio di fabbrica dell'impianto.

E' la prima volta che i rappresentanti sindacali dei lavoratori della centrale escono allo scoperto con un comunicato-stampa. E lo fanno, come spiegano nel documento, *«per dare alla popolazione l'informazione giusta e reale sui fatti avvenuti».*

La sera del 13 agosto, poco prima delle 23, un nubifragio si era abbattuto sul Trinese: il vento, molto forte, aveva scagliato le lamiere di una tettoia contro i cavi di alimentazione elettrica della centrale. Ed il vecchio impianto (come deve succedere in un caso del genere) si era fermato. Ma i consiglieri regionali e provinciali della Lista verde avevano ipotizzato guai ben peggiori, parlando di impianto di sicurezza *«non efficiente»* e di guasto ad una pompa del circuito primario *«con fuoriuscita di liquido radioattivo».*

L'ingegner Filippelli ed i responsabili del Compartimento Enel di Torino avevano già smentito con decisione queste «voci». L'intervento del consiglio di fabbrica della *«Fermi»* conferma in pieno l'inconsistenza — quella sera e nei giorni seguenti — di qualunque tipo di rischio per i lavoratori della centrale e per la popolazione.

Dice il documento: *«Non c'è stato alcun incidente nucleare, bensì un fuori-servizio dell'impianto dovuto ad un black-out esterno».* La mancanza di energia elettrica, come spiegano i delegati di fabbrica, ha arrestato l'impianto *«che si è portato in condizioni di sicurezza».*

I «verdi» parlavano di un guasto alla «pompa primaria», ma questo particolare viene assolutamente negato dal consiglio di fabbrica. *«E soprattutto* — dicono i delegati — *non c'è assolutamente stata fuoriuscita di liquido radioattivo».* Il cdf della *«Fermi»* fa notare che è assurdo paventare rischi di contaminazione quando la centrale ha ripreso regolarmente a funzionare dopo l'inconveniente a piena potenza e con tutto il personale regolarmente al lavoro. Precisa il comunicato: *«Il disservizio causato dal black-out non ha avuto conseguenze sulla sicurezza dell'impianto, sulla protezione sanitaria del personale né tantomeno sulla popolazione».*

Una secca smentita, dunque, alle voci allarmistiche che davano per una più affidabile l'impianto di Trino. Non è la prima volta che gli antinuclearisti accennano ad incidenti gravi avvenuti alla *«Fermi»*, ma sinora non ci sono mai state prove concrete che, dal 1964 ad oggi, qualcosa di realmente serio sia avvenuto.

La prossima settimana toccherà alla Regione, chiamata direttamente in causa dai «verdi» e dai comunisti, rispondere sui fatti avvenuti.

e. d. m.

Un giovane scomparso

VERCELLI — Marco Negro, 22 anni, è scomparso da casa giovedì pomeriggio, al volante della sua «Ford Fiesta» e, da allora, i familiari non l'hanno più rivisto.

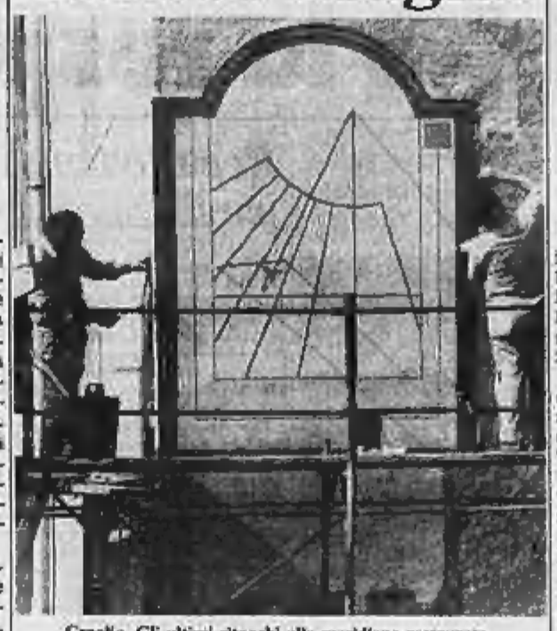
Secondo le ultime informazioni che la madre è riuscita ad avere, il giovane vercellese dovrebbe trovarsi nella zona di Savona; la precedenza era stata vista da una parente a Caprino Veronese.

Marco, che è stato sottoposto l'anno scorso ad una delicata operazione chirurgica al cuore, non si era ripreso completamente dall'intervento e soffriva soggetto a crisi depressive. Proprio in questi giorni, stava aspettando la pensione di invalidità.

I familiari ne hanno denunciato la scomparsa alla squadra mobile.

(e. d. m.)

L'ora di Graglia



Graglia. Gli ultimi ritocchi alla meridiana restaurata

BIELLA — *Pare che nel secolo scorso, quando l'orologio inaugurò l'era moderna di calcolare il tempo, la rivoluzione non sia stata indolore. E a testimonianza di una certa rivalità, forse anche di polemiche, nella meridiana della chiesa di Occhieppo Superiore c'è una scritta emblematica:* «Le ruote sbagliano, le meridiane no».

Questo antico duello sarà potrà nuovamente rivivere al *santuario di Graglia, nell'alta valle Elvo, dove il nuovo consiglio di amministrazione presieduto dall'architetto Pier Carlo Astrua ha fatto restaurare le due meridiane, sullo spigolo Sud-Ovest della basilica, e rimettere a nuovo l'orologio del campanile. In attesa dell'inaugurazione ufficiale, domenica alle 15,30 nel corso della festa patronale per la «natività di Maria», l'orologio ha già fatto sentire la sua voce in questi giorni.*

Le meridiane, invece, stanno ricevendo in questi giorni gli ultimi ritocchi dai pittori, sotto la direzione dell'ingegner Alessandro Gunella di Biella, che le ha ridisegnate.

Dice Gunella: «Il santuario di Graglia ha due meridiane perché, per la loro posizione, una indica l'ora solare fino alle 13; l'altra entra in funzione dalle 11 fino a sera».

Dice ancora Gunella: «Sono delle meridiane semplificate, grandi circa un metro e venti, che indicano l'ora solare locale senza tener conto dei fusi orari. Così, in pratica, anticipano di circa mezz'ora rispetto all'ora effettiva: ad esempio, senza tener conto dell'ora legale, quando sul quadrante dell'orologio del campanile le lancette indicano le 5, per la meridiana il sole è alle 4,30».

m. al.

Hanno saccheggiato la banca di Buronzo

La fortuna ha aiutato i rapinatori maldestri

Forse erano al primo «colpo»: rischiarono di rimanere bloccati

VERCELLI — Nessuna traccia dei tre banditi che hanno dato l'assalto, mercoledì mattina, alla filiale di Buronzo della Cassa di Risparmio di Vercelli: bottino, 28 milioni.

Per la prima volta, nel Vercellese, è stata compiuta una rapina a colpi di mazza: un sistema ormai in voga nel Torinese, ma quando gli uffici bancari e postali sono protetti dai vetri blindati. Questa modalità del tutto nuova per la nostra zona ha dato adito alle voci più svariate su questo «colpo»: qualcuno ha anche parlato di azione terroristica. *«Ma allo stato attuale delle cose* — dicono i carabinieri — *nulla fa propendere per questa spiegazione. All'interno della banca non sono state ritrovate né scritte né messaggi; inoltre, secondo gli impiegati, i rapinatori, la donna soprattutto, sembravano incerti, alle prime armi. Di norma, gli assalti terroristici vengono preparati con maggiore accuratezza e compiuti da giovani ben addestrati».*

Entro oggi, la «scientifica» dei carabinieri dovrebbe essere in grado di fornire gli «identikit» dell'uomo in tuta e della donna, sui quarant'anni, forse bionda (ma poteva essere una parrucca) e mulatta che sono entrati nell'agenzia, armi spianate. Per quanto riguarda il terzo complice, che è stato atteso all'esterno, sulla «Regata» rubata a Volpiano, egli è sfuggito in modo miracoloso alla cattura: ha fatto di tutto per essere catturato.

Innanzitutto, quando gli altri due rapinatori non riuscivano ad entrare dopo il colpo perché la porta blindata s'era rinchiusa alle loro spalle, il «palo» è salito sulla «Regata» e ha scagliato l'auto addosso alla porta, non riuscendo però che a colpire gli scalini d'ingresso, fracassando il cambio.

Allora ha deciso di mollare e i due complici. Ha visto un'auto in sosta con le chiavi nel cruscotto e ha cercato di rubarla: ma il proprietario l'ha sorpreso e l'ha malmenato. A quel punto, è stato fortunato perché il proprietario della vettura, anziché bloccarlo (non poteva immaginare che fosse coinvolto in una rapina), ha deciso di andare ad avvertire i carabinieri, lasciandolo malconcio sull'asfalto.

Il bandito s'è ripreso: ha tentato una «R4», è riuscito a far scendere, con le minacce, il giovane che era al volante ed è fuggito. Poco dopo, sono usciti dalla «Cassa» l'uomo in tuta e la donna. Hanno cercato di far ripartire la «Regata» senza riuscirvi; allora, a piedi, si sono diretti verso la periferia del paese, rischiando moltissimo perché, da Vercelli, stavano arrivando le auto dei carabinieri. I due hanno bloccato una «R9 diesel» e, minacciando il proprietario con una pistola, sono riusciti ad impossessarsene e a fuggire verso l'autostrada, evitando per un soffio i carabinieri.

Una ragazza movimentata e riuscita solo per una serie incredibile di fortunate (ovviamente per i banditi) circostanze. Ma i carabinieri sono convinti di arrivare ai due uomini e alla donna.

e. d. m.

■ BIELLA — Carabinieri e polizia hanno arrestato per furto quattro zingari polacchi, tre donne e un uomo. Si tratta di Bruna Ambrol, 22 anni, Striffa Kalcemaka, 35 anni, Nagia Loso, 28 anni e Jin Dego, 36 anni. I quattro erano stati sorpresi a rubare in via Campiglia a Candelo e sono stati portati davanti al pretore che ha confermato l'arresto. Oggi dovrebbero essere processati per direttissima.

Gattinara: alla Velvis continua il «blocco»

GATTINARA — Ancora problemi alla Velvis di Gattinara, l'azienda presidiata ormai da un mese dai dipendenti scesi a zero ore. I lavoratori, schierati di fronte ai cancelli della fabbrica, si sono opposti per la seconda volta al tentativo della proprietà di trasportare a Castellanza i 17 telai smontati all'interno dei reparti produttivi. Il blocco dei veicoli è stato determinato dall'intenzione dei sindacalisti di condizionare l'uscita degli impianti all'ottenimento della cassa integrazione per gli 81 lavoratori rimasti in forza.

Spiega Elio Bertoli, rappresentante della Cisl di Borgosesia: *«I telai potranno essere trasportati fuori dai capannoni solo dopo l'incontro che avremo al ministero. A questo punto quello che più ci preme è ottenere dal Cipi il riconoscimento del trattamento di integrazione salariale per i dipendenti che non sono riusciti a trovare un'altra collocazione».*

Data l'urgenza della vertenza è già stata fissata per oggi a Roma la riunione. Dicono alla Confederazione dei lavoratori borgosesiana: *«L'appuntamento è per questa mattina. Anche se non si tratta di un caso semplice, nutriamo buone speranze per una proroga del provvedimento di "cassa", senza la quale le maestranze si troverebbero in grossa difficoltà».*

Per domani è in programma un'assemblea.

r. s.

GLI APPUNTAMENTI IN PROVINCIA

Mostra tavolette votive. Il Centro per la documentazione e la tutela della cultura biellese (Docbi) e il gruppo di Coggiola dell'associazione nazionale alpini, presenta questa sera alle 21 al teatro Granaro di **Coggiola**, il catalogo delle tavolette votive del santuario del Cavallero. E' la sintesi di un lavoro iniziato nel 1982 e curato con passione da Ido Novelli.

Seguirà la proiezione dell'audiovisivo «beni culturali biellesi». Domenica, invece, alle 16 al santuario del Cavallero sarà inaugurata la mostra degli ex voto. Sono 122 tavolette dal 1600 in poi: tutto quello che resta di un patrimonio ben più vasto con tavolette del 1700 rubate nel corso degli anni.

Concerto. Terzo appuntamento questa sera con il Festival di musica antica a **Mazzano**. Nella chiesa romanica di S. Secondo, alle 21, Bernard Brauchli al clavicordo eseguirà a lume di candela musiche di Domenico Scarlatti e di autori iberici del 1700.

Dibattito sportivo. Nell'ambito dei festeggiamenti per il 40° anniversario di fondazione dell'Unione sportiva Gaglianico, questa sera alle 21, dibattito sul mondo del calcio al circolo ricreativo con l'intervento dei giornalisti di Stampa Sera Angelo Caroli e Giovan Battista Moschino.

Festa provinciale de l'Unità. Si apre questa sera a **Biella**, nei piazzale di via Valle d'Aosta con una serie di manifestazioni: alle 19,30 la corsa podistica «Città di Biella»; seguirà alle 21 un dibattito sul tema: «Enti locali, un anno dopo le elezioni. Quale bilancio per cittadini e per gli amministratori?». Interverranno il sindaco Luigi Squillario (dc), gli assessori Franco Biolè (psi) e Stefano Porta (pli), il segretario del psdi Pier Giorgio Fava, il consigliere provinciale Giuseppe Barbera (pri) e la responsabile enti locali del pci Silvana Bortolin.

Nell'area spettacolo, in contemporanea, serata danzante con i «Superbop» o in alternativa i film «Rollerball» e «Pantera Rosa».

Festa provinciale de l'Unità. Si apre stasera (alle 21), nei giardini del Parco Kennedy a **Vercelli**, con una conferenza della presidente del Comitato scientifico della «Lega per l'ambiente».

r. s.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva all'aperto (spettacolo unico ore 22,15): Hannah e le sue sorelle.
BELVEDERE: chiuso per ferie.
NUOVO ITALIA: Poltergeist 2.
PRINCIPE: Ballando con uno sconosciuto.
VIOTTI: chiuso per restauri.

GATTINARA

ITALIA: Chiusura (Vist. min. 18 anni).

SPETTACOLI

PALASIDERNO: (ore 21) per «Settembre giovani», spettacolo delle «bande» rock cittadine e del gruppo di danza moderna **Blue Five**.

FARMACIE

Moderna, Corso Libertà 11.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: I 5 della squadra d'assalto.
MAZZINI: Desiderando Giulia.
ODEON: Karate Kid 2... la storia continua.

COGGIOLA

ITALIA: L'uomo d'acciaio.
ENDAS: Manifestazione sua.
ARIONE: chiusura estiva.

COSSATO

PRIMAVERA: Un corpo che urla di piacere e lussuria.

PRAY

EXCELSIOR: Gung-Ho.

SERRAVALLE

CORSO: Il mistero del diavolo.

VARALLO

SOTTORIVA: Spie come noi.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Rasolo, via S. Filippo 2, tel. 22.370; **Sagliano, Mongrando Curanuova, Sandigliano.**

Ussl 48 - Cossato: Fridegotto, via [illegible] 51, tel. 93.370; **Roasio, Ponzone.**

Ussl 49 - Borgosesia: Boca, via Rimembranza 130, tel. 21.910; **Varallo:** Arisemenli, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo. *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848

Confermato Manzin, arriva il nuovo direttore sportivo

La Pro ancora sconfitta ma Zoratti è soddisfatto

VERCELLI — Ancora una sconfitta per la Pro in Coppa Italia (la quarta in altrettante partite), ma sul «neutro» di Legnano i ragazzini di Zoratti hanno tutt'altro che demeritato nei confronti della più esperta (e completa) Pro Patria.

I bustocchi si sono imposti per 1 a 0 grazie ad una punizione-bomba di Borroni, al 37' della ripresa. Però i vercellesi, che hanno accusato un arbitraggio decisamente sfavorevole, hanno disputato una gara giudiziosa e, nel finale, avrebbero meritato il pareggio.

Non potendo ancora disporre di Barbero, di Pescatori e del nuovissimo acquisto Manzin (il cui ingaggio è stato ufficializzato dalla società), Zoratti ha addirittura fatto esordire un sedicenne nell'ultima mezzora (Condò), anche perché costretto a rinunciare a Riberto.

Il mister friulano ha messo Corona tra i pali, Tumelero ed il giovanissimo Longo sulle punte, Ricci libero, Ba sul tornante a, a centrocampo, ha piazzato Buratta, Sora, Olivieri e Leone, sul cerio del quale il giudice sportivo non s'è ancora espresso dopo l'espulsione patita contro il Novara. In attacco, Zoratti ha dato fiducia ad un altro ragazzino, Carbone, affiancandolo a Bollmeno.

Come il match dell'andata era stato emozionante e spettacolare (finì 4 a 3 per i bustocchi), quello dell'altra sera è stato scarso di emozioni. I lombardi si sono cimentati sui calci franchi dal limite anche grazie alla direzione arbitrale accentante del signor Sanguineti di Chiavari che puniva ogni contrasto al limite dei sedici metri vercellesi, ignorando i falli che, dall'altra parte, Tumiati e Focorobba commettevano sistematicamente su Carbone e l'eccellente Bollmeno.

Ciononostante, la più bella azione della prima parte di gara è stata condotta dai vercellesi. Il libero Ricci (buonissima la sua prova) ha pescato Buratta che ha vinto un tackle, crossando dal fondo. Bollmeno è arrivato un po' sbilanciato ma è riuscito ugualmente a spiazzare il portiere: la palla è uscita di un nonnulla.

Nel secondo tempo, dopo il gol decisivo di Borroni (ennesima punizione inventata dal lizzio), la Pro Vercelli si è riversata con generosità in avanti e ha avuto un paio di occasioni per pareggiare, soprattutto a sette minuti dal termine quando Ricci ha deviato di testa un corner di Leone: piazzatissimo, il portiere Mariotti ha sventato.

A due minuti dal termine, Corona è stato molto bravo ad evitare la beffa del 2 a 0 (e sarebbe stato davvero troppo per i vercellesi) andando a smanacciare una sfortunato colpo di testa all'indietro di Longo.

A fine gara, Zoratti ha messo in rilievo i progressi rispetto al match di tre sere prima, sempre a Legnano, contro i lilla. Dopo l'annuncio ufficiale dell'arrivo di Livio Manzin, è stato presentato il possibile nuovo direttore sportivo: Gianni Boazzo, 39 anni, di Mondovì, ex giornalista ed ex osservatore del Torino.

e. d. m.

AD ALESSANDRIA C'È LA MODA PRIMA CHE DIVENTI MODA!

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età compresa tra 22-38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

Si offrono:
- corso di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

Telefonare per appuntamento telefonico allo 011 508.380

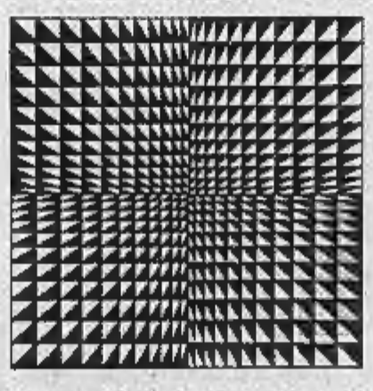
DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

VENERDI' 5 BALLO LISCIO con
FRANCO BAGUTTI
SABATO e DOMENICA (sera)
VIDEODISCOTECA
e all'aperto BALLO LISCIO con
GLI ELEGANT
DOMENICA 7 riapertura pomeridiana con
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

Piranha DANCING ORFENGO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.161/54.108

VENERDI' 5 SETTEMBRE, sera: BALLO LISCIO con
VALERIO BONO
ed esibizione «MODELLA PER L'ARTE»
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
DISCOTECA
col d.j. MARCO ZANI
DOMENICA 7 SETTEMBRE, sera: BALLO LISCIO con
BERSELLI e COCCONI

LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA NELLA STRUMENTAZIONE E NELLA COMPONENTISTICA
•PER SAPER FARE DELL'AUTOMAZIONE•
•PER SAPER IMPOSTARE IL DIALOGO UOMO-MACCHINA•



Da sempre attenta al continuo evolversi delle tecnologie di produzione dei componenti elettronici, la GTM è oggi in grado di offrire ad un mercato sempre più esigente il massimo della qualità. La qualità nei componenti, la qualità nella strumentazione sofisticata, per garantire sempre la migliore risposta alle esigenze della propria clientela. Ma non è tutto.
La GTM si è fatta apprezzare nel tempo per le sue caratteristiche di rapidità di intervento e di assistenza veramente efficiente e completa. Anche per questo un cliente GTM è un cliente soddisfatto.

FORNITURE ELETTRICHE INDUSTRIALI

gtm

GAGLIANICO - Via della Foce 22 - Tel. (015) 54.16.92/21

ALLE PELLICCERIE
MAUCCI
A COSSATO - VIA MAZZINI 21
GRANDE VENDITA
DI PELLICCE, MONTONI, PELLE, RENNA

MARMOTTE E VOLPI	a partire da L. 490.000
PERSIANI E CASTORINI	a partire da L. 390.000
AGNELLI E CASTORVIS	a partire da L. 290.000
MONTONI UOMO E DONNA	a partire da L. 290.000

GIACCHE, GIUBBOTTI, SOPRABITI IN PELLE E RENNA UOMO/DONNA
a partire da L. 100.000
VISONI, VOLPI ARGENTATE ecc.
FINE SERIE A PREZZI SCONTATISSIMI

LE PELLICCERIE
MAUCCI
A COSSATO — VIA MAZZINI 21 TEL. 015/93.824
A BIELLA — VIA ITALIA 13 TEL. 015/23.143

Primo esperimento di collaborazione fra uomini del Cai e sommozzatori

I sub salgono ai piedi del Monviso per esplorare il Lago della Fiorenza

Il materiale è arrivato in quota a dorso di mulo - Gli uomini-rana si caleranno nel piccolo lago per prelevare campioni di flora e fauna - Possono resistere in immersione non più di dieci minuti

DAL NOSTRO INVIATO

CRISSOLO — Dal Pian della Regina la strada sale decisa e punta verso il gigante di pietra e granito, il Monviso. Nel grande vallone canta il Po, ancora piccolo e impetuoso, ma sicuramente limpido. Quello che molto più in basso diventerà il fiume più lungo d'Italia è solo un ruscello che prende forza dai ghiacciai e dalle sorgenti disseminate lungo il perimetro granitico del Viso.

Una manciata di chilometri e si arriva al Pian del Re. Gli alberi sono ormai scomparsi, neanche i larici e i pini reggono ai 2 mila metri di quota. Qui incontriamo i muli del Cai che domani saliranno alla lago della Fiorenza con i basti carichi di bombole d'ossigeno, le mute, il canotto d'appoggio e le apparecchiature elettroniche del Circolo Savigliano Sub. Domani e domenica il grande invaso naturale che si trova a mezz'ora di marcia dal Pian del Re, chiuso in mezzo alle pietraie, verrà «visitato» per la prima volta dai sommozzatori che ne studieranno la conformazione sommersa e provvederanno ad un maquillage completo. E' il primo esperimento di collaborazione diretta fra due culture sportive molto lontane fra di loro: gli uomini del Cai, montanari dal passo lento, e i sub del Circolo di Savigliano, abituati agli abissi marini.

L'ora caratteristica immagine del Lago della Fiorenza nella Valle Po (Foto Cesare Bosio)

Il Cai provvederà a trasportare al lago della Fiorenza tutto il materiale a dorso di mulo, ad innalzare le tende e a dare un aiuto logistico; i sommozzatori, tutti con brevetto della Federazione, studieranno il fondo del lago, puliranno le sponde e preleveranno campioni di flora e fauna. I quasi trenta metri di profondità del bacino, a 2100 metri di quota, potranno riservare sicuramente sorprese.

Piero Berardo, presidente del Circolo Savigliano Sub, spiega l'operazione-avventura: «*Dal Pian del Re al lago della Fiorenza si devono percorrere alcuni chilometri seguendo una mulattiera ben tracciata. I muli bardati del Cai porteranno, attraverso quest'unica via, il materiale in quota, cioè bombole, mute, tende, maschere, respiratori e il canotto a remi che servirà da appoggio alle squadre in immersione. Sul canotto sistemeremo anche l'ecoscandaglio per avere indicazioni precise sulla profondità e sulla conformazione del terreno sommerso*».

Domani la giornata verrà dedicata alle operazioni preliminari. Ancora Berardo: «*Sì, domani lavoreremo soprattutto per collaudare i materiali e innalzare le sette tende che serviranno a noi e agli uomini del Cai. Domenica mattina inizieremo a pulire il lago e a studiarne i fondali. I sub che partecipano all'operazione sono tanti, chi si alternerà nelle immersioni. Dobbiamo tenere presente che l'acqua ha una temperatura di 9 gradi*».

Il lago della Fiorenta, un invaso di 35 mila metri quadrati (lungo 350 metri, largo 100) è inesplorato. Durante i weekend molta gente sale dal Pian del Re per poter osservare da vicino il Monviso e per una sosta distensiva lungo le sponde dell'invaso, ma mai nessuno ha avuto l'idea d'avventurarsi sott'acqua. La «due giorni» è stata organizzata dal Gruppo Cai di Savigliano e dal Circolo sub, con il patrocinio del Comune di Crissolo e dell'Assessorato alla tutela dell'ambiente.

Perché quest'iniziativa? Rispondono i responsabili dei due gruppi impegnati nell'operazione: «*Crediamo che il Cai e i sub possano andare d'accordo anche se il loro raggio d'azione è distante anni luce. Questa due-giorni al lago della Fiorenza servirà soprattutto per gemellare due forze che operano per la tutela dell'ambiente. Può essere questo il primo passo per portare Cai e sub ad una unione operativa che può essere utile in occasione di disastri ecologici naturali*».

Come sarà il fondale del lago della Fiorenza? Ci saranno problemi da affrontare? Piero Berardo sarà il primo a raggiungere il fondo. Dice: «*Il lago è un invaso conico, stranamente un ex vulcano. Supponiamo che il fondale scenda rapidamente, ma non sappiamo come sia la geografia sommersa. Problemi? Sì due di certo: i sub possono resistere in immersione appena una decina di minuti e l'oscurità, dopo pochi metri, sarà totale*».

Ecco il programma di domenica: ore 8 messa al Pian del Re; ore 10 premiazione delle guide alpine del Viso; ore 11 inizio immersioni e pulizia del lago; ore 16,30 ritrovo di tutti i partecipanti al Pian del Re per una grande polentata in compagnia.

Fiorenzo Panero

Si apre la mostra nazionale dell'artigianato e dell'antiquariato

Saluzzo, una città in festa «venera» il mobile artistico

La rassegna rappresenta il lavoro di duemila persone e 317 aziende - Il «Settembre» propone manifestazioni culturali e folcloristiche - La rievocazione della novella di Gualtieri e Griselda

SALUZZO — In settembre la città indossa il vestito della festa e presenta ai suoi numerosi ospiti la propria creatura più cara e originale: l'artigianato artistico del legno, «l'arredamento su misura».

Da domenica 7 settembre a domenica 5 ottobre si terrà infatti nel palazzo dell'arte la quarantottesima edizione della «Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento», organizzata dall'amministrazione comunale con il patrocinio della Regione e della Camera di Commercio di Cuneo.

Cinquanta gli espositori che prendono parte a questa rassegna, nata nel 1937, e che presentano il proprio lavoro attraverso le tre sezioni allestite nei quattro piani espositivi del «Palazzo dell'arte»: il restauro di mobili antichi dell'antiquariato; l'arredamento completo delle ambientazioni; i manufatti delle botteghe del legno e del ferro battuto.

«In pratica, la mostra riassume l'attività dei laboratori che operano nel Saluzzese: una grande vetrina che trova consenso crescente da parte del pubblico», commenta il presidente del comitato organizzatore, dottor Pierino Tesio.

Nella zona lavorano in questo settore duemila persone all'interno di 317 aziende, soprattutto botteghe a conduzione familiare e spesso con un unico addetto, che producono un fatturato annuo lordo stimato in venti miliardi.

Un importante fatto economico che, a sua volta, crea ancora dell'indotto, con altre aziende che lavorano prevalentemente, se non esclusivamente, per le botteghe.

Dice Germano Coccolino, presidente dell'Associazione artigiani: «Lo specchio di questa realtà è la mostra che testimonia come l'artigianato sia tuttora valido e vivace, aperto alle innovazioni, ai nuovi stili, mode, gusti. Non siamo, insomma, rimasti fermi nel tempo, ma ci siamo continuamente aggiornati per offrire alla clientela manufatti utili e prestigiosi».

Nella rassegna ci sono così mobili di stili e proporzioni diverse (oggi più della metà della produzione è realizzata su misura, in base alle precise richieste della committenza): mobili realizzati nelle botteghe, oppure mobili antichi restaurati, pezzi d'alta epoca. A incorniciarli sono ambientazioni (curate dall'architetto Franco Chiaricli, direttore della mostra) ci sono tappeti, stampe antiche, sculture, dipinti, per arrivare ai gioielli creati da orafi.

La mostra dell'artigianato artistico è l'appuntamento «clou» dell'autunno saluzzese che presenta anche altre occasioni importanti.

E' il programma, estremamente variegato, del «settembre saluzzese» che propone manifestazioni culturali, sportive, folcloristiche, ricreative sino alla fine di ottobre.

Spiega il presidente del comitato Pro Saluzzo, Michelangelo Bianco: «Le iniziative sono molte e si rifanno a interessi diversi. C'è, ad esempio, il festival musicale internazionale che, dal 10 al 21, presenta cinque concerti; la rievocazione della novella di Gualtieri e Griselda, che venne raccontata anche da Giovanni Boccaccio, con la partecipazione di duecento persone in costume (sabato 13); il convegno filatelico-numismatico (27 e 28 settembre) che, legato alla consueta rassegna, propone la illustrazione storica del dispaccio postale, con una staffetta che girerà nei paesi a distribuire la corrispondenza; la passeggiata del marchese (12 ottobre) ed ancora altre importanti manifestazioni».

Alberto Gedda

Nel cimitero «panoramico» c'è anche Felice Cavallotti

Perché Mike pensa a Dagnente

ARONA — Le quattro colonne doriche di bianco granito, che svettano nel cielo per sostenere dodici metri più in alto un gigantesco sarcofago, fanno ormai parte del paesaggio: furono erette nel 1899, l'anno dopo la morte di Felice Cavallotti cui il monumento è dedicato.

Il luogo è il cimitero di Dagnente, frazione di Arona, un po' più avanti del colle di San Carlo, luogo di un altro monumento, il San Carlone, più celebre e celebrato.

Ora a Dagnente Mike Bongiorno avrebbe richiesto al Comune di Arona un pezzo di terreno per erigervi la tomba di famiglia. Ma l'acquisto non è facile. Il cimitero della frazioncina è poco più di un fazzoletto di terra; poche sono le sepolture in un anno, ma lo spazio è ristretto e quel che c'è non basta nemmeno per i dagnentesi.

L'amministrazione comunale ha avviato le pratiche per l'esproprio di altra terra, vorrebbe allargare un po' i confini, ma è certo che nessun favoritismo sarà fatto a Mike Bongiorno dovrà mettersi in lista «*Nitrito de l'ore più torbide/Di sogni di-mora ridente/Mio caro, piccol Dagnente-/Qui un dì l'ossa mie poseran*», scrisse il Cavallotti, lasciando ai posteri le proprie, inequivocabili ultime volontà. Personaggio d'ingegno e di altrettanto temperamento, morì in un ennesimo duello alla spada, avversario, nella circostanza, il giornalista Francesco Macola. Ora questi versi sono riprodotti su una lapide murata nella tomba della cappella della famiglia Zuccoli, fra le più note del luogo e, guarda caso, la moglie di Bongiorno è una Daniela Zuccoli, appunto di Dagnente.

m. b.

Impegno degli industriali a pochi giorni dalla vendemmia

L'uva Moscato sarà ritirata l'accordo siglato a Canelli

CANELLI — Buone notizie dal fronte del moscato. A pochi giorni dall'inizio della vendemmia (pare che la Regione indicherà il 20 settembre l'inizio delle operazioni di raccolta delle uve) in una riunione, avvenuta mercoledì sera, al Consorzio dell'Asti Spumante, presente l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, è stato siglato un documento in cui la parte industriale e la «Produttori Moscato Associati» (l'organizzazione che riunisce le cantine sociali) si impegnano a garantire il ritiro di tutta l'uva ai prezzi che saranno fissati nei prossimi giorni. I dettagli dell'accordo verranno illustrati oggi, lunedì, a Torino, dall'assessore Lombardi. Si tratta comunque di un fatto rilevante che viene ad escludere definitivamente la possibilità di manovre speculative.

Dopo la decisione, comunicata prima delle ferie da parte della Cinzano, di non ritirare parte delle uve moscato solitamente conferitagli dai produttori, e considerate le difficoltà di mercato, specie all'estero, che l'Asti spumante aveva recentemente trovato, erano nate fondate preoccupazioni da parte dei viticoltori proprio sulle possibilità di vedere ritirata l'intera produzione. Il timore era che, sulle quote di produzione eccedenti, potessero svilupparsi manovre speculative. L'intesa raggiunta mercoledì sera, invece, viene a dare una stabilità in un momento particolarmente delicato della vendemmia.

Al Consorzio per l'Asti Spumante sottolineano con soddisfazione questo risultato, spiegando che permetterà ora di avviare tutte le altre iniziative, già concordate tra le parti per equilibrare il mercato del moscato: diminuzione della produzione attraverso la revisione degli albi dei vigneti (in corso per ora in nove comuni sui 52 dei disciplinare e abbattimento della resa massimale per ettaro (scenderà da 110 quintali a 82,5 eliminando così quel 25 per cento di produzione di uva in più che lo scorso anno creò non pochi problemi) ed espansione dei mercati, puntando su una adeguata campagna promozionale.

Durante la riunione, le parti (Associazione dei Produttori e industriali) si sono anche impegnate ad incontrarsi al più presto per definire gli altri punti ancora sospesi. Si sta risolvendo intanto anche il problema delle scorte invendute: della vendemmia dello scorso anno erano rimaste nelle cantine all'inizio di agosto circa 170 mila ettolitri di moscato (130 mila stoccati per un precedente accordo, il resto invenduto): come si ricorderà, con una propria iniziativa, il Ministero dell'Agricoltura ha disposto l'invio alla distillazione di queste scorte. Le operazioni (che si svolgeranno in una distilleria dell'Emilia Romagna) sono in corso in questi giorni. Dovrebbero terminare in tempo per l'inizio della vendemmia. Il costo per le casse pubbliche sarà di 33 miliardi di lire.

f. la.

BRITISH SCHOOL BIELLA
CI SIAMO TRASFERITI IN
Via G. Cottolengo 9
Tel. 015 23.736

caravel COSSATO
Venerdì 5 - GIGLIANA GILIAN
Sabato 8 - DANTE TORRICELLI
Dom. pomer. - VIDEO DISCOTECA
Dom. sera - LISCIO FANTASIA

Vuoi sposarti? Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 [illegible] - 54.363
011 649.9223
Si riceve su appuntamento

Primaria azienda produttrice Apparecchiature Elettromedicali ricerca per Vercelli e Novara
N. 1 Agente di vendita
Richiedesi: sesso proprio, età 22-26 anni. Diploma, corso di formazione, rimborso spese; alte provvigioni e forti incentivi. Non è necessaria la provenienza dal settore.
Per fissare un appuntamento telefonare oggi, sabato e lunedì allo 0172/453.717.

Lanificio Biellese CERCA
PERITO TESSILE
Richiedesi: esperienza campionario e tessitura: età 30-40 anni.
Inviare dettagliato curriculum a:
Casella 418 Pubblivalsesia
13011 Borgosesia

818 - Milano
Bruciatore, Allacciamento, Pratiche.
PASSARE AL METANO E' FACILE
Ci pensa l'azienda gas.
Il metano è la forma di energia più conveniente per il riscaldamento centralizzato. Per passare a metano basta sostituire il bruciatore ed allacciarsi alla rete del gas. Oggi l'Azienda Gas offre contributi tali da coprire, in generale, questi costi. Inoltre le pratiche amministrative di legge e il progetto per gli eventuali lavori di adattamento del locale caldaia non sono più un problema: l'Azienda Gas ti dà una mano.
gas metano
CAMUZZI GAZOMETRI TI DA' UNA MANO
CAMUZZI GAZOMETRI
BIELLA - VIA DE MOSSO, 2 - TEL. 0015/21225
rivolgiti all'Azienda del gas della tua città.
Nome
Cognome
Via n.
CAP Città Pr.